SIGNEL *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 75

LA STAMPA

Sabato 13 Aprile 1985

A PAGINA 11

«Io, Lama ...e Lucchini». A colloquio con Pizzinato sul futuro della Cgil

di Sergio Devecchi

Antonio Pizzinato

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 55901 - Telex 221.181 - L. 600 (arret. arr. pom. DPI. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5608.334-335; Telefax Italia 8 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 124.000, consegna semidecentrata posta anno L. 40.000 - Estero L. 206.000 - Usa La Stampa (USPS 684-830) published daily at 113 Astoria Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Astoria Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (spedz. aerea *) Austria sc. 16; *Belgio fr. 25; *Canada $ con. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 3; *Grecia dr. 90; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din 125; *Libia dirh 240; Lussemburgo FL. 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 100; *Spagna pts 120; *Svezia scr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs 1,80; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. - Inserzioni **PUBLIKOMPASS** S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Mercanti 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; **Milano**, v. C. Negri 8/10, tel. 85.66; **Roma**, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.35.004; **Genova**, v. Cesarea 1/14, tel. 362 580; **Bologna**, v. Indipendenza 24, tel. 228.826; **Parma**, v.le Mentana 8, tel. 36.643; **Padova**, p. Giovanni XXIII 3, tel. 775.224; **Modena**, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.626 - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriali, pomer. e dopo di regola serie in parentesi. Occasionali L. 435.000 (510.000); Comm. L. 365.000 (474.000) - estraz. L. 411.000 (543.000); Necrologie para., 4 verticali, L. 435.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (560.000) - Necrologi p. 3.500 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Le elezioni e il discorso del Pontefice

L'accento polacco

Come ha felicemente osservato Sergio Quinzio su questo giornale, nel mondo cattolico operano sia i rappresentanti della «Chiesa di presenza» sia quelli della «Chiesa di mediazione». I primi, organizzati da Comunione e Liberazione e dall'Opus Dei, propongono una militanza attiva e appassionata, e aspirano a forgiare secondo un modello cristiano una società contemporanea che ogni giorno diventa sempre più secolarizzata. Gli altri, inquadrati nell'Azione Cattolica e nella Fuci, hanno aspirazioni in apparenza più modeste, ma forse è meglio dire che sono diversamente ambiziosi, dal momento che aspirano ad essere *«il lievito nascosto di una società ormai post-cristiana»*.

All'importante convegno della Chiesa italiana in corso a Loreto i due relatori ufficiali, che erano il teologo Bruno Forte e il cardinale Pappalardo, sono parsi più mediatori che presenzialisti. Il teologo ha definito addirittura *«incalcolabile»* il danno provocato da una eventuale identificazione del magistero ecclesiale con una qualunque forza politica. Tanto il teologo quanto il cardinale hanno aggiunto che il cattolico deve operare attivamente nella società in cui vive, ma la legittimità del suo impegno non è data dal partito di appartenenza, bensì dalla polizia morale e dalla trasparenza del suo comportamento.

Invece il Papa nel suo discorso ai congressisti ha avuto accenti diversi. A suo giudizio, ogni volta che si profilano scelte risolutive, i cattolici debbono esprimersi *in maniera unitaria*». Giovanni Paolo II non ha mai pronunciato la parola dc ma è ovvio che in Italia i cattolici se vogliono far blocco possono votare solo per questo partito.

Da vent'anni la gerarchia cattolica non aveva più invitato i fedeli a serrare le file nell'imminenza di una consultazione elettorale. Inoltre questo nuovo corso, o se preferite questo ritorno all'antico, è stato deciso in una circostanza non particolarmente drammatica qual è il rinnovo dei Consigli comunali e regionali.

La sorpresa è stata grande, ma a riflettervi un attimo, l'intervento del Papa è tutt'altro che casuale. Basta ricordare quale sia stata la sua formazione spirituale e politica. Il popolo polacco ha infatti trovato nella militanza cattolica la sola alternativa a una ideologia totalizzante imposta dalle truppe di occupazione sovietiche. La Chiesa polacca ha compreso che l'impegno sociale e di conseguenza politico dei preti e dei vescovi era il solo modo per impedire la secolarizzazione forzata della società e mantenere qualche spazio di libertà. Un figlio di questa Chiesa, un sacerdote che ha vissuto fino in fondo una esperienza sconvolgente ed esaltante insieme, non può che invitare i fedeli *«a non avere paura di Cristo»* e a *«non temere il ruolo anche pubblico che il Cristianesimo può svolgere per la promozione dell'uomo»*.

Pronunciato a Varsavia, l'invito del Papa sarebbe stato ineccepibile. Ma queste parole hanno lo stesso significato, se dette a Loreto? Dopo quaranta anni di occupazione militare sovietica chi in Polonia milita nella «Chiesa di presenza» continua certamente a battersi, talvolta con eroismo, per la promozione dell'uomo. In Italia però abbiamo avuto quarant'anni di «egemonia» democristiana. Sia chiaro: dinanzi alle truppe di Stalin (e anche quelle di Gorbaciov) i nostri dc sono tutt'altra cosa. Tuttavia sono sempre qualcosa. Comunione e Liberazione, per sua e per nostra fortuna, non svolge lo stesso ruolo di Solidarnosc e, sia detto per inciso, non corre gli stessi rischi. Non contrasta né contiene una ideologia totalizzante. Al contrario rischia di incoraggiare le tentazioni integraliste di tanti uomini politici ormai abituati a un lungo esercizio del potere.

Nemmeno il discorso di Loreto può farci dimenticare ciò che Wojtyla e in genere il clero polacco abbiano rappresentato e continuino a rappresentare nel mondo contemporaneo. Ma la meccanica trasposizione da Varsavia a Roma delle stesse regole di comportamento potrebbe avere effetti ben diversi e potenzialmente pericolosi.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 2

I delegati al convegno di Loreto «Siamo la Chiesa del dialogo»

di Marco Tosatti

Nostra intervista con il primo ministro nipponico Nakasone

«Ho ordinato al Giappone meno lavoro e più spese»

La campagna «comprate straniero» prevede 100 dollari l'anno a testa per acquistare oggetti importati e far scendere drasticamente il deficit degli Usa - «Io li spenderei per comprare una racchetta americana» - «Spero che la gente abbia capito il mio appello: stiamo facendo una vera rivoluzione» - Anche l'Europa trarrà vantaggio da questa iniziativa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — «Non è semplice cambiare la mentalità di un popolo, le abitudini consolidate. E poi siamo degli isolani, per secoli non abbiamo avuto contatti con il mondo esterno», dice il primo ministro Nakasone, che ha lanciato tre giorni fa la campagna «comprate straniero». Oggi ha invitato a pranzo, nella sua residenza ufficiale, la Casa del Sole, una decina di giornalisti dei Paesi industrializzati dell'Occidente. Gli siedo di fronte a tavola. Abbronzato, gioca a tennis e a golf, sciolto e sbrigativo nei modi. Nakasone è un conversatore brillante, un tipo alla mano, «all'americana», dicono i giapponesi.

Come spenderebbe lei i 100 dollari che secondo il suo piano di incremento delle importazioni ogni giapponese dovrebbe spendere all'anno in prodotti esteri?

«Facilissimo, comprerei una racchetta da tennis americana», mi risponde. «E poi, guardi, ho un vestito inglese, la cravatta è francese. Mi sento, ma non ho niente di italiano indosso». I camerieri servono vino Chardonnay, ma è made in Japan. «I vitigni però vengono dalla Francia», dice ridendo Nakasone.

Ci vorranno anni, però i tempi stringono (l'ambasciatore americano a Tokyo ha detto oggi che i rapporti Usa-Giappone sono ormai allo stato comatoso).

Nakasone non nasconde la sua preoccupazione. «Mi sono rivolto al popolo giapponese alla televisione, ho mostrato grafici e cartine sulla situazione economica internazionale: disoccupazione altissima in America e in Europa e, da questi Paesi, il Giappone importa pochissimo. Così non può andare avanti. Siamo il Paese che ha avuto maggiori benefici dal libero commercio, abbiamo accumulato un enorme surplus, ora dobbiamo spendere, consumare. Ho detto che dobbiamo evitare che si ripeta la tragedia della Seconda Guerra mondiale». Senza dubbio è un parlar chiaro.

Crede che la gente abbia capito il senso del suo appello?

«Lo spero, anche se c'è chi non vuole capire, intendo i conservatori. Si tratta di modernizzare il Paese una seconda volta, di far capire alla gente che oggi è meglio lavorare meno, risparmiare meno, insomma, è come fare una rivoluzione».

E come giudica le reazioni suscitate all'estero dalla sua nuova politica di apertura del mercato?

«Evidentemente c'è chi non ha capito, chi non crede che noi si faccia sul serio. Ma le misure prese questa settimana dovrebbero dimostrare l'portata del nostro impegno».

Cioè?

«Siamo arrivati al punto che il ministero del Commercio internazionale e dell'Industria potrebbe essere ribattezzato ministero per le importazioni», dice ridendo il primo ministro. La battuta è accolta con qualche sorriso ironico: questo ministero, il Miti, onnipotente organismo accusato di tessere le fila della «cospirazione giapponese», è sempre stato considerato come la testa di ponte dell'avanzata trionfale dei made in Japan sui mercati mondiali. Oggi cambia faccia e obiettivi. Possibile? E come?

«E' sotto l'egida del Miti che viene lanciata la campagna nazionale di promozione delle importazioni», spiega Nakasone. E illustra la campagna nei dettagli, ci fa vedere il manifesto che da dopodomani fiorirà sui muri di tutto il Giappone: due mani che si stringono e uno slogan *«Con le importazioni stringeremo la mano ai popoli di tutto il mondo»*. Davvero di tutto il mondo? O il Giappone guarda soltanto agli Stati Uniti dai quali teme le furie protezioniste? Ha detto Nakasone alla tv che se Reagan fosse costretto a adottare una politica di ritorsione nei confronti del Giappone «addio esportazioni di auto, videoregistratori, televisori e, di conseguenza, ecco a noi recessione e disoccupazione».

Nakasone ci rassicura perché, dice, «anche l'Europa trarrà vantaggio da questa

Renata Pisu

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Il premier Nakasone

Il dollaro continua a scendere (1960)

Monete, maxivertice Ocse? Europa a consulto sullo Sme

ROMA — Si è chiuso, con toni meno drammatici, il vertice Ocse di Parigi. Gli Stati Uniti, di fronte alle preoccupazioni degli europei, hanno fatto qualche concessione sul capitolo della politica monetaria e si sono detti disposti a un nuovo summit: non sarà una nuova Bretton Woods, ma servirà a fare il punto sul dollaro. Entro l'estate invece sarà avviato un primo «incontro tecnico» per preparare il nuovo «Reagan round» sui commerci internazionali.

Oggi invece a Palermo si riuniscono i ministri Cee per varare una miniriforma dello Sme. La riunione si svolge in un clima meno teso sui mercati valutari: il dollaro anche ieri ha continuato a scendere, in Italia ha chiuso a quota 1900.

(A pag. 12 i servizi di *Eugenio Palmieri* e *Enrico Singer*)

Dieci anni di guerra

Quella domenica a Beirut

La cronaca, ancora ben lontana dall'obiettività della storia, ricorda che la guerra civile libanese è cominciata dieci anni or sono, in una domenica di fervore religioso, all'ombra di un santuario appena consacrato e dedicato alla Madonna del Parto. I palestinesi privati della loro terra, erranti in Medio Oriente, profughi e al tempo stesso usurpatori a Beirut, uccidono quel 13 aprile 1975 un cristiano devoto, ai piedi del nuovo campanile. Subito, da festoso lo scampanio diventa funebre. I cristiani lasciano il messale e imbracciano i mitra, sempre a portata di mano, per attaccare un autobus e uccidere i passeggeri. Ventisei palestinesi. Il grande massacro sarebbe cominciato quel giorno. Sembra un episodio strappato alla storia mediterranea dei secoli delle Crociate.

Quel che è certo è che il ciclo della violenza simbolicamente iniziatosi dieci anni fa continua imperterrito. Il museo di eserciti e di bande, di comunità e di clan continua a scomporsi e ricomporsi, a cambiar forma, a coinvolgere nuovi elementi e ad espellerne altri. E ad ogni movimento stritola uomini e cose. Il Libano è diventato da allora un'area in cui si sfogano tutti i demoni mediorientali. Il bilancio contabile è approssimativo. Tutti sono sbrigativamente d'accordo: Centomila morti. Una cifra che in rapporto alla popolazione equivarrebbe a due milioni in un Paese di dimensioni simili a quelle dell'Italia, della Francia o dell'Inghilterra.

La sintesi politica è più ardua e contrastata. Lo so che è meglio affrontare l'Oriente complicato con idee semplici. Ma la mischia libanese non si presta a spiegazioni simmetriche. La scintilla del 13 aprile non fu quella dei Vespri Siciliani. Già nel Libano felice, prima del '75 oasi di tolleranza nel Medio Oriente dei fanatismi, dove la guerra, bevendo il caffè, si poteva leggere la stampa internazionale proibita a Damasco e a Baghdad, gli odi e le vendette covavano negli animi e dividevano le comunità, sommariamente separate dalla religione. Sulla base di un censimento del 1932, da tempo obsoleto, si dava per scontata una maggioranza cristiana, e quindi i cristiani usufruivano di privilegi politici ai quali si erano aggiunti, nei decenni di grande espansione, privilegi sociali ed economici. Vantaggi spesso conquistati da mercanti intraprendenti, che avevano scoperto quanto fosse vantaggioso far da intermediari, da banchieri, fra il mondo arabo del petrolio e l'Occidente industrializzato.

Un'enclave cosmopolita che coinvolgeva anche molti musulmani, per lo più sunniti, nell'ambito di un'economia trionfante. La forza della lira libanese e molte ambiguità salvadavano l'allora pacifico mosaico.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

I commenti del mondo politico dopo l'intervento di Giovanni Paolo II

I laici: Papa con toni da crociata La dc: non è un appello per il voto

ROMA — Frastornato da mille problemi e distratto da altri interessi, il mondo politico aveva seguito con distacco il convegno di Loreto sino a quando, giovedì scorso, il Papa ha detto le cose che ha detto sui *«cattolici uniti nella Chiesa e fuori»*.

La sorpresa è stata grande e così pure lo sconcerto. Tutti i partiti, compresa la dc, sono stati presi in contropiede tanto che, ieri mattina, De Mita, in un primo momento, si è rifiutato di rilasciare qualsiasi commento. Più tardi, in una Camera dove la maggioranza non riusciva, tra i sarcasmi delle opposizioni, a mettere insieme il numero legale per votare una materia come il Concordato, i leader di ogni gruppo hanno iniziato a rilasciare le prime dichiarazioni che, in poche ore, sono poi venute a valanga. Da una iniziale, quasi generale ritrosia, si è passati a un fiume di parole, dal quale emergono «schieramenti» politici del tutto inediti. Con il suo discorso, Giovanni Paolo II ha infatti provocato reazioni che hanno diviso la maggioranza non in due o tre fronti ma in tanti frammenti, anche all'interno di un solo partito. Dalle opposizioni, dopo una iniziale prudenza, i giudizi sono invece quasi unanimemente negativi.

Nella dc, partito presunto beneficiario delle parole del Papa polacco, si tende a minimizzare il più possibile la «carica» politica del discorso e scolorirlo di qualsiasi «partigianeria» partitica. *«Ha detto quello che hanno detto tanti altri Papi prima di lui. E' un fatto importante ma del tutto normale. Si tende a dargli grande importanza perché siamo vicini alle elezioni»*, diceva il cauto Forlani, vicepresidente del Consiglio, ricordando un vecchio discorso, a suo giudizio analogo. E' un discorso di oltre vent'anni fa, di Giovanni XXIII, che ricevette *«Moro, allora segretario del partito e me, vicesegretario. Cito questo episodio perché quel Papa viene indicato da tutti come il primo che ha preso le distanze da certe cose politiche di casa nostra»*.

Su questa linea di grande cautela, che tende a depurare ogni politicizzazione del messaggio papale e a non provocare fratture traumatiche con la dc, si sono schierati i socialdemocratici (Longo) e, sia pure con minor decisione, i socialisti (il prudente Martelli, che chiede tempo e vuol vederci chiaro fino in fondo), si contrappone l'irruento Formica, che parla di *«posizione integralista del Papa»*).

Sconcertati e irritati i liberali. Assai duri, comunque decisamente contrari al tono e alla sostanza dell'intervento, i repubblicani. Quanto al pci, Achille Occhetto, della segreteria, l'ha definito *«un intervento brutto, molto brutto»*. Gli ha subito risposto il vicesegretario dc Bodrato: *«E' un appello all'impegno e non un appello elettorale. Sbaglia colui che pensa e attende un appoggio organizzato o crociata in favore dei cattolici»*.

Ma alla «crociata» i comunisti mostrano di crederci e la controreplica a Bodrato arriva in pochi secondi. Dice Petruccioli: *«Ho letto che il Papa vota dc. Ma lo dc, facendo del numero legale sul Concordato, non vota per il Papa»*. Incalza Trombadori: *«Pio XII riceveva Bartali e Coppi dopo che avevano vinto il Giro, non prima. Perfino lui!»*. Udite questi commenti, il dc Bubbico ha subito reagito: *«Il Papa non si commenta e non si discute. E' il capo di una Chiesa visibile. Questa è la linea di un credente»*.

Il repubblicano Spadolini si chiama fuori da questo «duello-incrociato» dc-pci e, esprime una sua linea originale. E' una linea che non farà piacere a De Mita, con il quale si era appena riappacificato dopo l'attacco del «Popolo» *«tre volte falso e ingiustificato»*.

Già dal titolo appare sulla «Voce» (*«Non serve alla Chiesa di oggi la fuga in un tempo lontano»*) Spadolini mostra anche in questa circostanza di non voler usare termini sfumati. *«Perfino la timidezza scoglliata dell'applauso che ha accompagnato le parole del Pontefice dimostra che la coscienza del laicato cattolico italiano è più avanzata delle formule semplicistiche usate dal Papa, di richiamo a un 1948 che non incombe affatto sulla vita italiana»*. Il leader repubblicano parla di un «ritorno a quasi vent'anni indietro» e ricorda le parole augurali che il Pontefice ha rivolto l'altro giorno agli esponenti dell'estrema destra europea, da Almirante a Le Pen.

Quasi altrettanto duro il vicesegretario liberale Battistuzzi: *«Inviti come quelli di Loreto ricordano più la realtà polacca che la nostra conformazione di quella italiana»*.

Luca Giurato

Da Torino a Trieste locomotiva selvaggia

ROMA — Ritardi per i treni a lungo percorso, perdita di coincidenze, soppressione di convogli locali e di buona parte dei treni merci si verificheranno oggi in seguito allo sciopero dei macchinisti e degli aiuto-macchinisti «autonomi» nei compartimenti di Torino, Genova, Verona, Venezia, Milano e Trieste. Le conseguenze saranno avvertite soprattutto nei collegamenti dell'Italia Settentrionale, ma ne risentiranno anche le comunicazioni con il Centro-Sud. Inoltre, negli stessi compartimenti del Nord, ci saranno difficoltà domani fino alle ventuno a causa dell'astensione dei capi deposito, sempre aderenti al sindacato autonomo Fisafs.

Nella giornata di ieri, invece, i disservizi hanno investito i treni in partenza, o in transito nei compartimenti di Roma, Napoli, Reggio.

I disagi ci sono stati e ci sono ovunque, da quando è cominciata l'agitazione articolata, nonostante i dati tranquillizzanti forniti dal ministero dei Trasporti in polemica con la Fisafs.

Vola la navetta del senatore

Centro spaziale Kennedy. E' un'immagine vista molte volte, ma sempre entusiasmante. Lasciandosi dietro una scia di fuoco lunga duecento metri, il Discovery si arrampica verso il cielo. Questa volta la navetta spaziale statunitense, alla sua sedicesima missione, ha un equipaggio di sette persone fra cui il senatore Jack Garn, «osservatore» per conto del Congresso e su cui si effettueranno inediti esperimenti di medicina spaziale (Telefoto Ap - Il servizio di Giancarlo Masini a pag. 4)

Primavera con sprazzi d'inverno

ROMA — Primavera bizzarra e inclemente. Giornate di sole in Piemonte, ma neve, vento e grandine sui monti delle altre regioni del Nord. Le montagne venete si sono imbiancate.

Bianche anche le colline che fanno corona a Trento. Ieri c'erano appena 4 gradi: sembrava d'essere tornati in pieno inverno. Più consistente la nevicata nelle vallate con temperature sotto lo zero. Condizioni climatiche pessime quindi anche per il forte vento.

Tempo pessimo nel Friuli Venezia Giulia: a Tarvisio ieri c'erano 15 centimetri di neve.

Ondata di maltempo sull'Alto Adige. Nevica su tutta la provincia sopra gli 800 metri con problemi per il traffico lungo la statale del Brennero.

Tragico episodio di violenza in una baraccopoli di Roma: una giovane è in fin di vita, l'altra è ferita

Bruciano due ragazze per le radio rubate

ROMA — Tossicodipendenti, sbandate, rintanate in una baracca, disperate al punto da rubare a chi fa il ladro di mestiere: ai margini della metropoli ancora oggi, e in pieno giorno, può accadere che due ragazze paghino queste colpe con il rogo. Loredana Nimis, vent'anni, è in ospedale col viso, le braccia, il petto divorati dalle ustioni: forse non sopravvivrà. Paola Carlini, ventidue anni, la mano sinistra, mostra ancora nelle mani e nelle sopracciglia bruciate i segni di una morte schivata per un soffio.

Ieri mattina, al «Torrione», dopo il furto di due autoradio la gente ha circondato la loro baracca, le ha insultate, minacciate: poi qualcuno ha versato una tanica di benzina ed ha appiccato il fuoco. La polizia sa chi è stato: per «Enzo» e «Gennaro», cognati, ladruncoli di borgata, la cattura è questione di ore. Ma intorno a quella baracca a minacciare e a gridare «puttane» ieri c'era tutto il vicolo: almeno trenta persone, e fra loro molte donne.

Non pensavano che finisse così: agli uomini della sezione omicidi, la gente del vicolo del Torrione continua a rispondere in questo modo. *«Volevamo solo che quelle se ne andassero...»*.

In quelle baracche a due passi dalla Prenestina, sotto i sudici casermoni dell'estrema periferia, si accampano ladruncoli, scippatori, piccoli spacciatori. Un villaggio di frontiera popolato da un gruppo che vive di un suo strano equilibrio *(«tra di noi, non ci si fotte»)* e ne viveva almeno fino al momento in cui erano arrivate «quelle».

Paola Carlini era stata la prima: viveva nella baracca di un guardamacchine, Giampaolo Ferruccio. Ma quando, dopo un incidente stradale, il «fidanzato» era stato ricoverato in ospedale, non era rimasta sola per molti. Loredana Nimis, una volta studentessa al liceo artistico, poi fuggita di casa, era comparsa un paio di mesi fa, non si sa da dove.

Loredana Nimis

«Quelle due stanno insieme», avevano cominciato a dire al Torrione: sempre in giro con quell'aria da ubriache, sempre più sfatte, spesso seminude. Da quella baracca, di sera, si vedevano uscire tipi sempre più spettrali. Poi erano cominciati i furti.

Una radio sparita da un'auto, poi una seconda. *«Sono quelle due, sono i loro amici...»*. Furti così maldestri da collegarsi subito al bisogno di una «dose». Alle minacce del vicinato le ragazze non rispondevano. Erano sempre più «fuori». Una sera, dopo essersi «fatta» sul greto del Tevere, Loredana si era stesa su un tappeto di vetri infranti, che le aveva piagato la schiena: fino al mattino dopo non si era accorta di nulla.

Poi, ieri mattina, la scintilla. Da due auto (chi dice una «Mercedes», chi segnala un'«Alfetta»: ai Torrione i furti non si denunciavano volentieri) spariscono le radio. Chi lavora di notte si alza tardi quando qualcuno ha cominciato a prendersela con «quelle due»: sono già le dieci.

La rabbia monta, intorno alla baracca tuna stanza con un tavolo e tre sedie, una specie di cucina con una branda) si riuniscono in molti. Dentro, con le ragazze, c'è anche un giovane, Pino Guglielmi. Tutti e tre intontiti, non rispondono, forse non capiscono.

«Ce ne stavamo andando» — ha raccontato poi qualcuno del gruppo — *quando abbiamo visto due che si avvicinavano alla baracca con una tanica in mano...»*. Era piena di benzina: bestemmiando, l'hanno vuotata attraverso una finestrella. Poi uno ha fatto scattare la fiamma di un accendino, la ha lanciato.

Solo allora qualcuno si è reso conto di quanto stava accadendo. Pino Guglielmi, schizzato fuori dalla baracca, si è ritirato, ha cercato di aiutare le due ragazze, sulla sua «126» le ha portate in ospedale. Loredana Nimis è stata subito trasferita al centro ustionati del Sant'Eugenio: adesso, è una povera mummia distesa su un lettino. *«Noi non pensavamo, non volevamo, non c'entriamo...»* continuano a giurare le decine di persone trattenute in questura. Parlano dei due che hanno appiccato il fuoco, sono tranquilli: non si può mica arrestare una baraccopoli intera.

Giuseppe Zaccaria

Auto bomba nel Libano Molte vittime

BEIRUT — Nuovo attacco suicida nel Libano meridionale, contro una postazione militare presidiata dalle truppe israeliane e dagli uomini della milizia «esercito sudlibanese». Ci sarebbe un numero imprecisato di vittime.

Secondo le informazioni diramate a tarda sera dalla radio nazionale e da altre emittenti, l'esplosione è avvenuta presso il villaggio di Qaliaa, una trentina di chilometri a Est di Tiro. Un'autobomba si è lanciata contro la postazione presidiata dai militari ebraici e dai loro alleati libanesi.

Martedì scorso due soldati ebraici persero la vita e altri due rimasero feriti nell'esplosione di un'auto piena di esplosivo guidata da una ragazza scilta di 16 anni, Sana Mheidich.

Partito il Papa, si discutono nei gruppi i «modi» della presenza cristiana

A Loreto i delegati sostengono «Siamo la Chiesa del dialogo»

I movimenti e la Cei tendono ad attenuare l'interpretazione politica del discorso di Giovanni Paolo II

DAL NOSTRO INVIATO

LORETO — Loreto vive le ultime intense giornate del Convegno ecclesiale, su cui il discorso del Papa ha avuto un impatto profondo. Non tanto sui lavori delle singole commissioni — molti interventi, almeno in quelle più significative, paiono aver seguito linee ispiratrici diverse da quelle espresse da Giovanni Paolo II — quanto nell'atmosfera generale. Nella piazza barocca, punto di incontro fuggevole di delegati, osservatori e vescovi, l'intervento di Giovanni Paolo II è l'argomento principale di discussione. Non tanto nei suoi risvolti di interpretazione politico-elettorale, quanto nella forte riaffermazione di presenza cristiana, di rivendicazione di verità esclusive e di silenzio sulle verità «altre» della fede cattolica interpretata dal magistero.

Tra le due anime della Chiesa, quella che vuole impregnare di valori cristiani il mondo immergendovisi, e quella che privilegia nel confronti del mondo un'identità cristiana «forte», Giovanni Paolo II ha scelto la seconda? Il presidente dell'Azione Cattolica, Alberto Monticone, lo nega, così come esclude «che il Papa volesse esortare i cattolici a votare per la dc». Il Papa, gli si fa osservare, chiede di muoversi con urgenza: «Non possiamo governare con i decreti-legge dentro la Chiesa, per un breve — risponde —. Il Papa ha dato un colpo di acceleratore. Il suo messaggio ha bisogno di una trasmissione obbediente e responsabile. L'Azione Cattolica si sforzerà di farlo».

Domenico Rosati, presidente delle Acli, ricorda invece che «l'unità politica ha fatto problema anche negli anni in cui la pratica unitaria era più diffusa. Non è pensabile che non faccia problema oggi». Ma in un convegno imperniato anche sulla riconciliazione all'esterno, che cosa oltre il discorso del Papa al mondo «laico»? «Apparentemente non offre linee immediate di collegamento — risponde Rosati —, sembra ridurre la riconciliazione a una proposta di pura e semplice conversione. Ciò sarebbe vero se fosse impedita ogni sviluppo di dialogo e di confronto». Il che, secondo il presidente delle Acli, non è: anche l'identità, «se non è brandita come una clava», può aiutare nella discussione.

E' questa la tesi anche di Rocco Buttiglione, esponente di Comunione e Liberazione: «Il mondo laico vuole un cristiano con un'identità precisa».

Ma non sono gli aspetti elettorali, o solo essi, a creare qualche problema ai vertici Cei. La differenza fra quanto detto dal Papa giovedì, e i metodi pastorali seguiti nella sua maggioranza dalla Chiesa, è rilevata in forma ufficiosa da molti, anche se in queste ore è in atto una doppia operazione. Da un lato si cerca di attenuare l'impressione di «durezza» suscitata dalle parole del Papa. Dall'altro, la Conferenza episcopale non sembra disposta a rinnegare anni e anni di dialogo aperto con il mondo «esterno», anche se i vescovi dal Papa si attendevano forse una parola di equidistanza fra le due anime — presenza e mediazione — più che una scelta precisa di una delle due.

«Mi sembra che la Chiesa italiana si sia posta in ascolto — ha detto don Cesare Bissoli, relatore al convegno —. Non si poteva dare adito a una comprensione immediata. Non mi sembra che il discorso smantelichi la linea che la Cei porta avanti». Gli fanno eco Monticone e il rettore della Università Cattolica, Adriano Bausola. «La Chiesa italiana — ha detto Monticone — continuerà a essere la Chiesa del dibattito, del confronto e del dialogo». «Il Papa avrebbe potuto non venire, per sottolineare le sue riserve — ha aggiunto Bausola —: penso che non ci fosse nessuna intenzione di intolleranza».

Lo scontro frontale che molti si aspettavano nella commissione dei «movimenti» non c'è stato. Azione cattolica e Cl hanno discusso, dimostrando disponibilità al dialogo, specie sulle cose concrete. Che i movimenti debbano lavorare nelle diocesi, sotto la guida dei vescovi, è emersi, dopo l'intervento del Papa, accettato: purché — ci ha detto don Camisasca — «non ci siano né figli illegittimi né il primo della classe nelle diocesi».

Lo scontro è riemerso altrove, coinvolgendo vescovi e laici, e, in una lettura indiretta, anche le cose dette dal Papa. Nei «gruppi» la cultura moderna è stata rivalutata; è stato rilevato quanto c'è di positivo nella società attuale; è stato data una valutazione positiva del «pluralismo culturale». Il ruolo delle istituzioni pubbliche, specie dei consultori, è stato esaltato rispetto a quelle private. «E' telefonato pensare che la società possa essere cristianizzata — ha detto nella commissione «Coscienza politica» Alberto Guariso, della Cisl di Milano —.

«Il mondo cattolico nei momenti decisivi, non è mai stato unito — ha ricordato monsignor Clemente Riva —. La società è complessa, non si può dare una risposta unica. La verità storica deve essere detta fino in fondo». E monsignor Maggiolini, vescovo di Carpi, autore di un intervento molto «duro», monsignor Nicora di Milano ha ricordato che non tutta l'Italia è l'Emilia-Romagna: «Sarebbe pericoloso estrapolare indebitamente».

Infine don Italo Mancini, professore di filosofia all'Università di Urbino, è stato accolto da un applauso prolungato: «Bisogna riconoscere la dignità delle ideologie — ha detto —; non è il ripostiglio dei rifiuti. Manca una convergenza etica con tutti gli uomini di buona volontà. Ma perché la Chiesa cattolica, dal Loreto, non dice: lavoriamo insieme per la pace, la solidarietà, la difesa dell'ambiente?». La risposta, se ci sarà, arriverà silenziosamente: se su alcuni punti la Chiesa italiana non appare in sintonia totale con il Papa, non ama neanche sottolinearlo.

Marco Tosatti

Il Papa rinvia il Sinodo all'87

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha deciso di rinviare di un anno la settima Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi, che si sarebbe dovuta svolgere in Vaticano nell'autunno del 1986 sul tema del laicato cattolico. L'Assemblea si terrà invece nell'autunno del 1987, «accogliendo le richieste pervenute da varie parti di avere una maggiore possibilità di consultazione».

Piccoli apre domani a Bari la Festa dc dell'Amicizia

ROMA — «Non è stato facile organizzare la Festa dell'Amicizia in periodo elettorale, anche perché gli altri partiti hanno mostrato di non gradire questa nostra vocazione. Con questa Festa cerchiamo di dimostrare che la dc non solo non abdica il suo ruolo ma ritiene di essere ancora per molto tempo tra i protagonisti della vita politica italiana». Così si è espresso il sen. Franco Evangelisti, presentando alla stampa la ricca Festa nazionale dell'Amicizia che la dc tiene da domani al 25 aprile a Bari nell'area della Fiera del Levante.

Il tema della Festa, che si svilupperà in manifestazioni politiche su tutti i temi di attualità, in mostre e in spettacoli di arte varia, è «40 anni di democrazia insieme». Il discorso inaugurale, domani, lo terrà il presidente del partito, Piccoli. Il 26 De Mita terrà il comizio di chiusura.

Le assenze alla Camera bloccano la votazione degli ultimi articoli

Nuovo rinvio per il Concordato manca il numero legale tre volte

Nilde Jotti propone di tornare alla firma obbligatoria di presenza, con detrazioni dell'indennità per chi manca - La metà dei dc non era presente

ROMA — Per tre volte ieri alla Camera è mancato il numero legale. Complice il fine-settimana e la difficile maratona della dc per le liste, Montecitorio ieri si è avventato: ne ha fatto le spese l'approvazione del Concordato, proprio al punto più delicato del trattato tra Stato e Chiesa, quello che riguarda la definizione del nuovo sistema di contribuzione per gli enti ecclesiastici.

L'esame della legge è stato rinviato a lunedì mattina, dopo che il presidente della Camera ha dovuto chiudere la seduta per la mancanza di deputati in aula. Ma il rinvio rischia di essere ancora più lungo: dopo l'esame a scrutinio segreto degli articoli 46 e 47 erano previste le dichiarazioni di voto e la votazione finale. Tutto potrebbe slittare a metà della prossima settimana.

L'episodio di ieri non sembra essere un infortunio casuale, e rischia di avere conseguenze importanti sia nella vita del Parlamento sia nei rapporti tra Stato e Chiesa, in un momento particolarmente delicato. Nilde Jotti ha annunciato ai capigruppo della Camera la sua intenzione di non lasciar correre, dopo così clamorose defezioni in un dibattito importante: il presidente dell'assemblea intende infatti reintrodurre la firma per i deputati nei giorni di seduta, con detrazione per gli assenti delle indennità parlamentari.

Un proposito che — dopo la giornata nera a Montecitorio — ha indotto il radicale Rutelli a sostenere il presidente comunista: «E' giusto — ha detto il capogruppo del pr — che la presidenza della Camera prenda dei provvedimenti. Sarebbe però sbagliato stringere ulteriormente la corda del controllo dei gruppi attorno al collo dei parlamentari. Le assenze di questi giorni, ad esempio, sono certo una prova di malcostume, ma anche un segno di malessere e dissenso per il provvedimento sugli enti ecclesiastici».

Disinteresse o protesta, la cronaca della giornata di ieri alla Camera darà molto da pensare a tutti i partiti della maggioranza, e prima di tutti alla democrazia cristiana, obiettivamente più interessata degli altri a sostenere il nuovo Concordato.

Esaurito l'altro ieri l'esame degli articoli sui quali era possibile votare a scrutinio palese, i deputati ieri mattina dovevano approvare con il voto segreto i due ultimi articoli del provvedimento, il 46 e il 47. Gli enti ecclesiastici saranno finanziati, secondo queste norme, con la destinazione di una quota dell'otto per mille dell'Irpef. Ogni contribuente, a partire dal 1990, potrà scegliere di devolvere quella quota o agli istituti di sostentamento al clero oppure ad opere umanitarie di diretta gestione statale.

Ma il programma non è stato rispettato. Quando si è trattato di votare l'art. 46, poco dopo le 11, è venuto a mancare il numero legale: in aula c'erano soltanto 150 deputati. Il bollettino delle assenze, puntuale come sempre, è poi arrivato ad attribuire a ciascun partito le sue responsabilità per la débâcle: nelle file democristiane mancavano 115 parlamentari su 225 (più della metà, anche se una ventina erano in missione); 36 gli assenti su 73 del psi; 72 pci su 176. E neanche i partiti più piccoli stavano molto meglio: 17 assenze psdi su 23, 8 pli su 16, 22 pri su 39, 6 dp su 7, 12 indipendenti di sinistra su 20, e 11 radicali su 11.

Fra tanti assenti ingiustificati, gli unici ad essere scusati (per ragioni politiche) sono i deputati del partito radicale: avevano deciso di seguire la loro abituale condotta, che li tiene fuori dall'aula al momento delle votazioni.

Alla seconda votazione i presenti erano saliti a 280: ancora troppo pochi. Il presidente Jotti decide un altro rinvio, e si arriva alle 13,30. Ma il fallimento si ripete per la terza volta. A poco erano serviti i richiami all'ordine dei gruppi della maggioranza, con la ricerca affannosa di qualche deputato nei corridoi o nelle sedi dei partiti. Le file della dc aumentano di 17 deputati alla seconda seduta, e di un altro esemplare alla terza tornata. I socialisti rientrano a richiamare una decina di loro uomini, ma ne perde di nuovo uno alla ultima votazione. Anche repubblicani, socialdemocratici e liberali trovano qualche altro deputato, ma non basta.

Sono oltre che nei prossimi giorni serviranno, ancora una volta, a stilare l'elenco di selanti e negligenti nel pentapartito. E forse l'iniziativa di Nilde Jotti contribuirà a far funzionare il Parlamento

r. i.

L'Ordine dei medici chiede il numero programmato

ROMA — La Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomi) ha chiesto al ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, di imporre, nel disegno di legge sul nuovo ordinamento degli studi universitari di medicina, norme per l'introduzione del numero programmato.

Un documento approvato dal Comitato centrale della Fnomi, pur dando un giudizio positivo su alcuni punti innovativi del disegno di legge ministeriale, esprime «perplessità e riserve» circa un ridimensionamento della facoltà medica che non preveda la programmazione degli accessi.

Nella foresta della diossina

Montois-la-Montagne. Circa 273 tonnellate di polvere di diossina provenienti dalla Germania Federale, ottenuta l'autorizzazione del ministero dell'Ambiente francese, dall'inizio del mese vengono accumulate in una discarica nel dipartimento della Mosella (Telefoto Agence France Presse)

In polemica con il gruppo dc della Camera

Pannella sottosegretario «Ritiro la candidatura»

ROMA — Come preannunciato due giorni fa, Marco Pannella ha ritirato la sua candidatura a sottosegretario contro la fame nel mondo. Il leader radicale afferma che il suo gesto si è rivelato «inutile e improprio», compiuto «per meditato dovere radicale e cristiano» nel momento in cui «perfino una legge scritta dal mio Paese prescrive finalmente l'obbligo di un immediato intervento di tutti» per salvare dallo sterminio per fame esseri già agonizzanti.

Pannella ricorda che la legge prescriveva per il 29 marzo la nomina del responsabile delegato alla sua attuazione e polemizza duramente con il parere del direttivo del gruppo parlamentare democristiano della Camera secondo il quale il sottosegretario previsto dalla legge contro la fame nel mondo dovrebbe essere scelto tra i partiti della maggioranza.

«Il direttivo unanime del gruppo dei deputati dc — afferma il leader radicale — ha impartito al Paese una lezione grande di senso dello Stato e delle istituzioni e di difesa della vita, oltre che d'intemerata e nobile difesa della democrazia minacciata dalla mia disponibilità sottogovernativa. Come non accettare tale lezione?».

Prima che «Notizie radicali» annunciasse il ritiro della candidatura, Pannella, parlando a Milano aveva detto che la sua «era una seria, rigorosa provocazione». Comunque — aveva aggiunto — se è importante sapere come si spenderanno i 1900 miliardi, bisognerebbe occuparsi anche «dei 3000 miliardi per la cooperazione allo sviluppo, di cui non parla nessuno, i quali o non si spendono o non si sa dove vadano».

Il ritiro della candidatura dell'esponente radicale è giunto all'indomani di una giornata che aveva visto crescere la polemica all'interno dei partiti della maggioranza. Il vicesegretario socialista Martelli insisteva per la nomina di Pannella a sottosegretario, mentre il vicepresidente dei deputati dc Segni, a nome del gruppo, ribadiva che la scelta deve essere fatta all'interno dei cinque partiti.

La disponibilità di Pannella, tra i cinque, era ben vista anche dal psdi. Ad esteggiarla, anche se non ufficialmente, erano le segreterie pri e pli. Va però ricordato che anche all'interno della democrazia cristiana Pannella aveva trovato un forte sostenitore nel presidente del partito Piccoli secondo il quale la nomina del leader del pr a sottosegretario agli Esteri «sarebbe una scelta politica per un personaggio di grandi influenze e di grandi capacità».

r. i.

Conferenza con Almirante e Dimistridis

Le Pen: «Non ci siamo intrufolati in Vaticano eravamo stati invitati»

ROMA — L'incontro avuto mercoledì scorso con il Papa, i problemi più immediati per la destra europea e alcuni aspetti della politica italiana sono stati al centro della conferenza stampa che Almirante, segretario del msi-dn, Le Pen, presidente del «Front national» francese, e Dimistridis, presidente della destra greca, hanno tenuto ieri al termine della tre giorni di studio dell'eurodestra, svoltasi a Roma.

Le Pen ha sottolineato il significato della visita che una delegazione di parlamentari europei di destra ha fatto al Papa. «E' stato un incontro breve, ma non è vero, come è stato detto, che noi ci siamo intrufolati. Eravamo stati invitati regolarmente — ha detto — quando abbiamo detto al Papa chi eravamo e per cosa ci battiamo, Sua Santità ci ha risposto: "Avete ragione, occorre combattere con la massima energia contro il decadimento dell'Europa"».

Almirante, sull'incontro con il Papa, ha ammesso la sua emozione. «Ero la prima volta che incontravo Sua Santità. Quando mi hanno presentato, il Papa ha esclamato: "Lo conosciamo, lo conosciamo bene"». Almirante ha voluto aggiungere che sulla visita al Papa non c'è alcuna volontà di «speculazione elettorale» da parte del suo partito.

Le Pen ha poi fatto una dettagliata esposizione della sua politica contro l'immigrazione nord-africana («Non vogliamo tanti Libano in Europa»), respingendo le accuse di razzismo.

Almirante ha dovuto rispondere ad una serie di domande tutte incentrate sulla situazione politica italiana.

Ci sarà il sorpasso del pci sulla dc? «Un sorpasso ci sarà di sicuro — ha risposto — forse del pci sulla dc o forse viceversa, ma sarà comunque un sorpasso all'indietro. I due partiti sono come lo zoppo e lo sciancato. Per ora invece davanti c'è solo avvenire: è finita l'era della ghettizzazione, ed è un ricordo anche quella della ghettizzazione. Siamo una forza politica robusta e la gente ha ha capito».

Quella domenica a Beirut

(Segue dalla 1ª pagina)

co religioso, alla base del quale fermentava la futura violenza. I conflitti mediorientali, in particolare quello arabo-israeliano, agitavano gli strati medi e inferiori della società, cristiani e musulmani non sempre partecipi al benessere. I primi, i cristiani, soprattutto quelli meno favoriti, e tra di loro molti erano poveri, si sentivano silenziosamente solidali con Israele, in quanto minoranza avvelenata in un mondo musulmano. I secondi, i musulmani, speravano di uscire dalla frustrazione grazie alle grandi correnti politiche e ideologiche, prima il nasserismo e poi il movimento palestinese.

L'insediamento dell'Olp a Beirut, all'inizio degli Anni 70, dopo la cacciata da Amman dove aveva tentato invano di scalzare re Hussein, e il rafforzamento del *fedayn* nel Sud, lungo il confine israeliano, ha sconvolto i fragili equilibri libanesi. La società si è spaccata lungo le creste già visibili, le quali coincidevano più o meno con quelle religiose. La massa dei musulmani sciiti, non ancora dinamizzata dalla vittoria di Khomeini a Teheran, ha cominciato a intravedere una rivincita storica, e cioè l'uscita dal ghetto sociale e politico in cui l'aveva relegata per decenni il compromesso tra cristiani e sunniti. E' stata, all'avvio, la presenza palestinese a risvegliare la comunità sciita: una presa di coscienza che non ha impedito, nel 1982, a molti abitanti del Sud, in gran parte per l'appunto sciiti, di accogliere con fiori di riso e sollievo provvisorio l'invasione israeliana. In dieci anni di vicissitudini gli umori e gli schieramenti possono cambiare. Ma ora il risveglio sciita sconvolge ancora di più il mosaico libanese.

Gli interventi siriani e israeliani sono stati deleteri. Damasco ha cercato, per motivi storici, di inglobare il Libano e di spostare su quel terreno il conflitto con Israele. Gerusalemme ha voluto annientare l'Olp e allontanare dalle sue frontiere i *fedayn*, che insidiavano la Galilea. Damasco ha favorito ora i cristiani ora i musulmani, palestinesi o no, per impedire che una forza qualsiasi contrastasse la sua influenza. Gerusalemme ha lasciato parte del suo prestigio morale e militare in quello che pensava fosse il ventre molle del Medio Oriente. Il che invece si è rivelato una trappola micidiale, come hanno constatato i lancieri occidentali (americani, francesi, italiani e inglesi) dei quali si ricordano molte buone azioni e propositi, ma soprattutto i sanguinosi attentati che hanno subito mentre dormivano nelle loro caserme. Il loro passaggio ha lasciato qualche tomba in più.

Dieci anni dopo quella domenica del 13 aprile, cominciata nella festa e finita nel sangue, la tragedia prosegue: e non se ne vede la fine. Delusi da tutti e prigionieri delle loro rivalità, istigate da amici e nemici, i libanesi non sporgono il più sottile barlume di pace.

Bernardo Valli

L'intervista con Nakasone

(Segue dalla 1ª pagina)

campagna. Abbiamo in programma una grande fiera di import del made in Europe, una specie della Fiera del made in Usa che si è svolta a marzo. E poi c'è un programma per la diffusione di particolari prodotti, per ora vino e mobili australiani ma, entro quest'anno, intendiamo estendere la promozione anche a prodotti europei. E poi, 100 dollari spesi da ogni giapponese in prodotti esteri sono globalmente una bella cifra».

Scorrendo la lista indicativa dei prodotti esteri che i giapponesi potrebbero comprare con i loro cento dollari per l'export — lista che viene servita con il dessert — si rimane perplessi. Sono i premi di una lotteria parrocchiale di beneficenza o cose di cui i giapponesi non possono proprio fare a meno? Per «lui» il Mitì suggerisce una cravatta, una bottiglia di whisky, un'agenda da tasca; per «lei» un rossetto, una sciarpa, della bigiotteria, un completo per la manicure; per la famiglia invece cioccolato, formaggio (un dollaro all'anno, neanche un etto di gorgonzola), un cetriolino per il pane, un bollitore per l'acqua con il fischio, un termometro per il forno, qualche asciugamano, una padella che non attacca. Davvero si può pensare di scongiurare così la grande battaglia commerciale del secolo? Se si vendesse un bottone a ogni cinese... se si vendesse una cravatta a ogni giapponese... Meglio vendere un'automobile a ogni americano. O no?

Avrebbe mai immaginato che le reazioni al rinnovo dell'autolimitazione giapponese all'export di auto in Usa che, in pratica, comporta un aumento di mezzo milione di vetture giapponesi all'anno sarebbero state tanto negative?

«Se il governo, se il Mitì non fosse intervenuto, sarebbe stato peggio. Due milioni e settecentomila auto l'anno avevano in programma di esportare i nostri industriali del settore. Certo, viste le reazioni, forse sarebbe stato più saggio come governo non fissare quote, attendere e vedere. Ora siamo nella tempesta, sotto tiro. Ma siamo intervenuti con spirito di buona volontà, con l'intenzione di non aggravare la tensione, anzi, di alleggerirla».

C'è da crederglì. Ma con la rabbia in cuore di 37 miliardi di dollari di deficit commerciale con il Giappone, gli americani credono poco al miracolo dello spillo, e della cravattina. Le nuove sostanziali misure di apertura del mercato giapponese riguardano in effetti quattro settori specifici che interessano gli Stati Uniti: legname e carta; medicinali e attrezzature sanitarie; elettronica; telecomunicazioni.

Gli americani sono scettici: ricordano che è la settima volta, in quattro anni, che il Giappone propone piani di liberalizzazione del commercio, di «apertura». Sarà la volta buona? Il primo ministro Nakasone, accomiatandosi, non dice «sì» ma nemmeno «no».

Il Giappone vive perché esistono gli Stati Uniti, si legge sulla stampa giapponese più «responsabile». Ma gli americani sono ormai sull'altrimenti ci arrabbiamo». Nakasone lo ha capito, semmai proprio una che cerca di fare del suo meglio.

Renato Pisu

dcp mondadori

VIAGGI
Sette scrittori per il mondo.

POLITICA
Le mamme verdi di Bologna.

ARTE
Come s'impara a scrivere, come s'impara a dipingere.

ANIMALI
Gli amori della vacca di mare.

AVVENTURA
Non parlate col tassista.

Concedetevi un viaggio fantastico nell'universo di PM.

le opinioni del sabato

Il giallo della Pravda

FRANE BARBIERI

Pure la *Pravda* si è messa a sbagliare. Nello stesso numero in cui lanciava nell'ormai famosa intervista la nuova linea conciliante nei rapporti Est-Ovest di Gorbaciov, il controllatissimo giornale riproponeva poche pagine più avanti la rigida linea cominternista nei rapporti intercomunisti. Il fatto è giudicato *senza precedenti* dalla stessa *Unità*. Si tratta di un nuovo capitolo nel misterioso giallo intrecciato alla conferenza mondiale dei partiti.

Ricordiamo che l'iniziativa è stata promossa *vim sede impropriae* durante un convegno di Praga. Il pc italiano, seguito poi dai cinesi e dagli jugoslavi, ha giudicato inopportuna la proposta dichiarando in anticipo la sua non disponibilità a partecipare ad un nuovo concilio pancomunista. Mosca, di fronte alle opposizioni, si è distanziata dal progetto, così che sembrava rientrare tutta l'iniziativa. Si pensava poi che Gorbaciov, dovendo ancora insediarsi nell'Urss, non pretendesse di presiedere un contrastato consesso interpartitico.

L'articolo dell'organo del pcus rimette invece in moto la macchina internazionalista. Si serve, è vero, un'altra volta di interposta persona e interposto partito, il segretario del pc canadese Kashtan, ma per sostenere che i *«partiti fratelli in numero sempre crescente»* chiedono la conferenza *«con il compito di rafforzare la coesione dei partiti comunisti»*. Il marchingegno è stato già applicato per le precedenti conferenze: prima un numero sempre crescente dei partiti insignificanti rivendica la conferenza, poi Mosca la subisce, costringendo infine i partiti recalcitranti, autonomisti, a piegarsi alla maggioranza, pena il tradimento dell'internazionalismo proletario.

Nel nuovo tentativo di ristabilire un centro unico, ovviamente moscovita, dell'unico movimento comunista i casi possono essere due: nel primo, al Cremlino è rimasta operante una struttura che vuole far proseguire a Gorbaciov, magari imponendogliele, le ambizioni monocentristiche nell'ambito del comunismo mondiale, anche in contraddizione con una linea più flessibile nei rapporti planetari. Nel secondo caso, la linea di coesistenza e di distensione si accompagna un'altra volta con il vecchio concetto sussloviano secondo cui proprio le aperture all'Occidente esigono un rafforzamento del blocco unico comunista attorno a Mosca per imporre ai capitalisti le condizioni della pace.

Se si trattasse del secondo caso, c'è da dubitare delle intenzioni di Gorbaciov. Se del primo caso si tratta, risulta più che giustificata la sorpresa dell'*Unità* per l'editore di Afanasiev il quale lascia passare sulla *Pravda* due linee, più contrastanti che parallele. Aveva già destato una certa sorpresa il fatto che Gorbaciov nel rendere omaggio a Natta, ricevendolo al Cremlino, si fosse fatto affiancare da Boris Ponomariov, erede del suslovismo e ispiratore della conferenza. Due mesi prima Ponomariov aveva pesantemente criticato il revisionismo eurocomunista. Durante l'incontro, ci risulta, Gorbaciov non ha menzionato la conferenza, si è astenuto pure Ponomariov, ma entrambi hanno espresso l'esigenza di *«rafforzare la unione»* fra comunisti. Si verificherà non solo con Reagan, ma anche con Natta, quanto Gorbaciov deva subire i vecchi conservatori finché non si estinguano, o quanto sia un loro diletto allievo.

Laici senza morale?

M. L. SALVADORI

Il problema dell'erosione del valore della moneta è certamente di fondamentale importanza; ma si badi con altrettanto impegno e attenzione all'erosione provocata dal sempre maggiore giganteggiare della «questione morale». Si è tentati davvero di dire che nessuna repubblica è tanto infelice quanto quella in cui si è costretti a parlare senza tregua di moralità.

E' pericoloso, nel considerare la «questione morale» nel nostro Paese, cercare di diminuirne il significato politico riducendola in primo luogo ad affare privato. Mi pare sia quel che ha fatto il presidente del Consiglio Craxi nella *Tribuna politica* dell'11 aprile, quando ha detto di credere che la corruzione che si annida nell'area del potere pubblico sia imputabile soprattutto a singoli che sfruttano un ruolo politico a fini di tornaconto personale e non ai partiti che utilizzano questi singoli per il proprio finanziamento. E' augurabile che sia così (ma lo stesso Craxi ha preso significativamente occasione per sottolineare che, per ridurre l'area del malcostume, occorrerebbe però un finanziamento dei partiti da parte dello Stato *«di proporzioni più adeguate»*). In realtà, è da chiedersi perché tanti singoli possano utilizzare la sfera pubblica a fini di corruzione.

Che la questione morale sia una questione pubblica in senso profondo è dimostrato dall'ampiezza della corruzione e dalla sua ramificazione nelle varie articolazioni del potere. Politici, amministratori, magistrati, clinici, ecc. si succedono a ondate successive alla sbarra. Di fronte a un fenomeno di questo genere non vi è «privatizzazione» della questione morale che tenga. E tutto ciò costituisce la premessa per mettere in luce due conseguenze.

La prima è che il Paese si trova trascinato in una ondata di sfiducia generale verso il potere in ogni sua forma, alimentata altresì dai contrasti fra i poteri dello Stato e dal sospetto che essi agiscano in modo da screditarsi vicendevolmente. Così le istituzioni perdono sempre più di credibilità. E la minaccia maggiore che ne deriva è la difficoltà nel rendere plausibili i conclamati propositi di risanamento.

La seconda è che la reazione al discredito dilagante delle istituzioni — dopo aver alimentato per anni le ventate estremistiche — assume una forma crescentemente antilaicista; il che non può non essere valutato in tutta la sua portata dai partiti laici. E' evidente che quando papa Wojtyla chiama il popolo cristiano a raccogliersi intorno alla Chiesa e ai suoi vescovi «per il bene dell'Italia», combattendo un «processo di secolarizzazione» che inaridisce gli animi, distrugge l'etica e frammenta la società civile privandola di valori capaci di aggregare la comunità, egli lancia un messaggio che ha una obiettiva valenza politica di grande portata. Un messaggio in questi termini non sarebbe stato possibile senza quell'erosione dell'immagine della sfera pubblica la quale è nei suoi effetti ancora più drammatica dell'erosione del valore della moneta.

Non è la privatizzazione della questione morale che occorre, ma all'opposto la piena assunzione come questione pubblica di quella stessa corruzione privata impossibile senza un certo clima pubblico.

Le ragioni di Antigone

GIANNI VATTIMO

Il terrorismo è solo un problema di polizia e di giustizia penale, o è un fenomeno politico complesso, che coinvolge in molteplici sensi tutta la società italiana, e che merita un'analisi e una discussione di sociologia e di filosofia politica? Una tale analisi, si dice, rappresenterebbe anche l'unica vera via per superare il terrorismo, mediante una sorta di presa di coscienza purificatoria delle vere dimensioni del male.

Queste, più o meno, sono alcune delle tesi principali che ispirano la nuova rivista *Antigone*, bimestrale di «critica dell'emergenza», che si richiama non a caso al nome dell'eroina sofoclea passata alla storia come testimone dei diritti della legge naturale, non scritta, contro le pretese delle leggi positive e della ragion di Stato. E' lecito avanzare riserve sugli sforzi di «capire» le ragioni, sia pur distorte, della violenza terroristica: anzitutto, un tale sforzo finisce spesso per calpestare il diritto delle vittime, offendendo lo strazio delle famiglie colpite, e in genere per mettere in secondo piano i danni gravissimi che il terrorismo ha fatto alla nostra convivenza, anche indirettamente (l'imbarbarimento del diritto, per esempio).

Ancor più, sembra che il terrorismo e le analisi che si sforzano di capirlo condividano in fondo una stessa, inaccettabile, visione della politica, intesa come un impegno globale, di tipo metafisico o religioso, guidato da una conoscenza sulle leggi del processo storico (che, al limite, giustificano il sacrificio della vita, altrui e propria). E' una simile visione della politica che ispira i documenti teorici del terrorismo, e lo sforzo di comprensione, cercando una spiegazione razionale degli «errori» della lotta armata, sembra troppo spesso rimanere nello stesso orizzonte culturale, giustificando l'insofferenza di cui è oggetto da parte dell'opinione pubblica.

Queste riserve, tuttavia, non sminuiscono l'importanza del lavoro che si propone *Antigone*. La cultura dell'emergenza ha davvero largamente penetrato, e inquinato, la nostra società: si pensi alla sommarietà di certe sentenze in processi di terrorismo (come quello per la rivolta nel carcere di Trani) a cui non si fa quasi più attenzione; o alla spirale del «pentitismo» (con i pentiti che arrivano ormai ad accusare gli stessi magistrati). Ma forse il problema più autentico e profondo sollevato da *Antigone* è quello di una cultura politica capace di uscire davvero dall'emergenza. Se infatti è vero che non si può rimanere nell'orizzonte del dogmatismo ideologico di cui si è nutrita anche, ma non solo, la lotta armata, non si può neanche, probabilmente, ridursi a una concezione della politica come puro fatto tecnico e pragmatico, privo di rapporto con più ampi giudizi etici e di valore. Finora, il dibattito politico sembra semplicemente oscillare tra questi due poli, senza riuscire a trovare una terza via, capace di trovare un rapporto accettabile tra le ragioni di Antigone e quelle del suo avversario Creonte. Eppure, è solo così che si potrà cominciare a superare l'emergenza.

COME CAMBIA IN AMERICA LA PRATICA DELLA MEDICINA

Le guerre stellari del dottore

Per timore delle frequenti cause legali, ogni professionista è super-assicurato e si affida esclusivamente alle inoppugnabili analisi del computer - Risultato: curare un raffreddore può costare due milioni - Nessuno tocca più il paziente, che viene assistito in un gelido clima di alta tecnologia - E molti giovani laureati rifiutano l'ospedale, con i suoi alti guadagni, per fare i medici di campagna

NEW YORK — «Venga a trovarmi appena sta meglio». *Questa frase sembra la battuta finale di una barzelletta. Eppure non è insolito che qualcuno se la senta dire al telefono, mentre cerca di interessare il proprio medico ai sintomi di una malattia.*

Se il malato insiste, è possibile che sia posto di fronte al dilemma: «Viene a vedermi quando sta meglio o va al pronto soccorso». Anche al pronto soccorso troverà un atteggiamento di grande prudenza. Dovrà firmare parecchi moduli, meglio se con la presenza e la testimonianza di un familiare, noterà che i medici son restii a toccarlo direttamente. Preferiscono la macchina, il computer, i cui fogli restano come prova definitiva nella cartella del paziente. Quella cartella può valere milioni di dollari.

Se un medico è amico, e si fida, vi racconterà la storia di John Snyder, chirurgo del Bellevue Hospital di New York che al pronto soccorso ginecologico, due anni fa, ha commesso l'errore di chinarsi sul lettino di una paziente che non conosceva, richiamato dall'evidenza di alcuni sintomi che richiedevano una iniziativa immediata. Snyder è intervenuto senza preparare la cartella e senza circondarsi delle garanzie e delle prove che gli sarebbero state utili nel caso che avesse incontrato «un problema».

Dice Susan Squire, una scrittrice che si è specializzata in vicende di medicina: «Un problema non è necessariamente tecnico e scientifico, per un medico americano oggi». E' piuttosto legale. Snyder ha impiegato esattamente sette minuti per salvare la vita alla donna e al bambino, ma quando otto anni più tardi ci sono state complicazioni nella salute del piccolo, ha dovuto affrontare un processo lungo e costoso (quasi un milione di dollari).

Alti premi

Per fortuna John Snyder è assicurato. Paga ogni anno un premio di oltre centomila dollari (duecento milioni di lire) che naturalmente deve trasferire sui costi dell'ospedale o sulle sue parcelle. La sua specialità non è la più costosa. Vengono prima i neurochirurghi, che pagano assicurazioni superiori ai centocinquantamila dollari, e gli ortopedici. L'assicurazione individuale comunque sale o scende a seconda delle denunce che un medico può ricevere per «cattiva pratica medica». Nel caso di Snyder, le testimonianze dei presenti sulla generalità e il rischio del suo intervento immediato lo hanno salvato dagli errori di procedura che aveva commesso. Ma la sua vicenda spiega perché il medico americano, se può, si tiene lontano, se è possibile non si tocca. Preferisce la vostra descrizione dei sintomi, fino al momento in cui userà la descrizione più attendibile delle molte macchine che adesso assistono i medici e la cui opinione non è discutibile.

La maggior parte dei medici, luminari inclusi, ormai partecipa regolarmente a corsi di aggiornamento con avvocati. Sulla base della esperienza formata in tribunale (quali accertamenti fa il giudice, quali domande considera importanti, come si orienta una giuria) insegnano al medico soprattutto ciò che non deve fare. Non deve fare proposte, non deve offrire opinioni che il malato non chiede, deve spostare l'attenzione del paziente verso lo specialista al più presto possibile. Nell'incertezza, dovrà mostrarsi pessimista. Creerà una tensione da cui il paziente si sentirà sollevato se alla fine tutto va bene, ma non gli consentirà mai di dire che «non lo ha saputo in tempo».

Se il medico è incerto, è possibile che consulti un legale prima di convocare il malato e discutere il suo caso. Il consiglio dell'avvocato sarà sempre di accumulare dati indiscutibili, reperti elettronici, chimici, radiografici, nucleari e giudizi composti dal computer, in modo da ridurre al minimo la zona opinabile. Dalla parte del malato si crea un insieme di ammirata soggezione e di soltanto disperata. Ci sono più macchine che medici e raramente qualcuno si lancerà in una discussione sul rapporto tra umore e salute, tra paura e malattia. Dalla parte del medico si costruisce una maschera di prudenza che è poco incline a far spazio ai sentimenti e proibisce di creare un rapporto umano e confidenziale. Nell'insieme il costo è altissimo, la cura di un raffreddore ostinato con febbre e con qualche rischio di complicazione può costare intorno ai mille dollari (due milioni di lire).

Tra avvocati

E' vero che la stragrande maggioranza dei pazienti americani sono assicurati. Questa situazione ha fatto nascere nel mondo medico un'altra celebre battuta: «Il mio avvocato parlerà della mia malattia con l'avvocato del medico». Ma questa doppia struttura assicurativa fa salire immensamente i costi di tutto il sistema sanitario. Questo sistema ha il nome di «medicina difensiva». Dice Pamela Tropper, medico del Columbian Presbyterian Center: «E' una difesa del medico contro il rischio di causa, del medico contro il paziente e del paziente contro il medico. Evita le conseguenze peggiori ma non crea quel clima di solidarietà reciproca che dovrebbe instaurarsi».

Secondo Perry Klauss, una giovane scrittrice di buon successo che sta per laurearsi in medicina ad Harvard, il tratto peggiore della nuova medicina americana ha un nome diverso. Deriva da un atteggiamento «macho e protervo» che spinge il medico-scienziato a combattere il male come se fosse un nemico da guerre stellari. La parola che ha impressionato la Klauss durante il suo internato in un ospedale di New York è «forte». Se riesci a fare a tutti i costi la tua endovena nel braccio fragile della vecchia spaventata ti diranno che hai fatto un «lavoro forte» («strong work»). Dice la Klauss: «E' un gergo che fa paura, introduce qualcosa di militare nel rapporto con l'ammalato e prima o poi il desiderio di dominare il paziente si sostituisce al desiderio di dominare il male». E c'è il pericolo che si instauri, fra medici, uno spirito di gara, un genere di sfida in cui i concorrenti hanno in mente prove sempre più alte ma dimenticano del tutto che stanno trascinando con loro altri esseri umani.

Proclama la Klauss, che ritiene di dovere lanciare un segnale d'allarme: «Quel al malato ubbidiente che accetta tutto e dice sempre sì, convinto che il medico sia l'unico giudice. In un reparto di corsia mi sono persuasa che le migliori chances le hanno i malati ribelli che non rinunciano a pensare con la loro testa, che si ostinano ad aggiungere il loro giudizio a quello del medico. Ma mi rendo conto che il mio atteggiamento, oggi, è alquanto "un-american"».

In che modo la «medicina difensiva» si collega alla «medicina forte»? Il tramite è la «high tech» che ormai ha fatto irruzione nella pratica quotidiana. La tecnologia da un lato mette strumenti magici nelle mani dei «medici forti» lanciati nella competizione senza fine contro il male (e implicitamente, anche involontariamente, contro il malato); dall'altra offre un scudo formidabile perché neppure le giurie più accanite si sognano di discutere il giudizio di una macchina. Nasce a questo punto il paziente estremo, il fenomeno che lo scrittore di medicina John McPhee ha definito «media-medicina». Il caso classico è quello dell'Humana Hospital, una organizzazione ospedaliera che si è organizzata come gli alberghi Hilton.

Star di corsia

A una catena di ospedali serve una immagine e una immagine si creerà non solo con un buon lavoro scientifico ma anche con il sostegno dei media. Tutti devono essere MAC all'Humana Hospital, dei medici ai parienti. Nel mondo sono stati impiantati finora cinque cuori meccanici. Del primo e del quarto (appena entrato in funzione in Svezia) non sappiamo nulla. Ma i tre cuori sostitutivi dati dal dott. Devries che hanno cominciato a battere fra le mura dell'Humana Hospital sono diventati subito celebri su tutte le televisioni del mondo. Si conoscono i nomi, le immagini, le parole, la scheda curativologica dei tre pazienti, William Schroeder, Murray Haydon e Jack Burchmann.

I medici ci hanno dato anche le ragioni delle loro vittorie e delle loro sconfitte. Come se fossero atleti. Sappiamo che Schroeder ha un tratto impetuoso e superficiale, mentre Haydon è una persona più stabile «con una grande voglia di vivere». Implicitamente ci dicono che ricadute e riprese fanno parte del modo in cui questi nuovi gladiatori sanno restare nell'arena. L'ospedale appare come un ring popolato di malati corruttori e di macchine, perfette con i medici lontano, nella stanza dei controlli, come per una spedizione spaziale.

Il media-medico, avventuroso e deciso, pronto per le telecamere e i microfoni, capace di correre i suoi rischi, quando la celebrità è in gioco, e deciso a non perdere le grandi occasioni, non assomiglia al medico che tiene la mano, che ascolta e che interroga cercando il punto in cui decifrare il mistero della malattia e del dolore. «Inutile essere nostalgici — avverte Perry Klauss —, se cambia tutto, cambia anche la medicina, questo è naturale, è persino un bene. Ma ci deve essere in qualche punto di questo formidabile impianto un gusto, se tanti giovani, compresi i migliori laureati degli ultimi anni, lasciano i grandi ospedali e le pratiche lucrose per andare a fare i medici di famiglia nei paesini in campagna». Il «medico forte» dice che si tratta di una lettura sentimentale e fuori posto della realtà, come sognare l'aeroplanino a doppia ala quando esiste la nave spaziale. Risponde Ann Dorney, uno dei più brillanti giovani «medici di campagna»: «Per prima cosa dobbiamo ritrovare i malati». Furio Colombo

Cani e slitta molto regali

Danebourg. La regina Margrethe di Danimarca, in visita ufficiale per tre giorni in Groenlandia, approfitta del sole per una gita insieme con il principe Henrik su una slitta trainata da cani (Tel. Ap)

QUARANTA PITTORI COPIANO OPERE FAMOSE

Ora è di moda appendere in casa una tela del «Collettivo falsari»

A Milano una mostra delle riproduzioni: non c'è inganno, è tutto legale

MILANO — In una saletta dell'Hotel Hilton è aperta fino a domani un'esposizione di quadri organizzata da un mercante d'arte cremonese, Daniele Dondè, trentacinquenne, già rappresentante in calzature. Ha cambiato mestiere un anno fa; ora dirige un «Collettivo Falsari d'Arte» che sembra avviato a un discreto successo. I suoi «pittori falsari legali» sono una quarantina, specializzati chi in Degas e Picasso, chi in De Chirico e Ligabue, chi in Utrillo e Morandi. Abbiamo veduto coi nostri occhi vendere tre quadri di questi maestri in una mezz'ora.

L'idea di questa organizzazione, gli chiediamo, le è venuta prima o dopo lo scandalo livornese delle false tele di Modigliani?

«Mi è venuta per fortuna qualche mese prima. Quando il successo il fatto nascere già un minimo di organizzazione e ha potuto approfittare dell'occasione».

Questa «occasione» in cosa consiste?

«Con molto meno di 400 mila lire oggi si possono comprare riproduzioni di quadri famosi che sembrano anche più belle di quelle prodotte dai miei pittori. Ma poi, sulla parete, una "vera" tela, con "vere" pennellate, con "vera" pittura, fa un effetto tutto diverso. E inoltre anche in una casa piccolo-borghese ormai è entrato un nuovo spirito. Avere un "falso" autentico, dichiarato, consapevole, voluto, è una cosa spiritosa».

Progetti per il futuro?

«Se le cose vanno bene come sembra in queste prime ore di esposizione nella grande Milano, aprirò una galleria stabile a Cremona e magari allargherò la cerchia dei miei artisti, e li selezionerò».

Come si possono selezionare i falsari?

Milano. Uno dei Gauguin esposti alla mostra del Collettivo falsari

«Già qui oggi ho dei quadri che posso vendere a 400 mila lire e dei quadri che devo vendere a 5 milioni. Dipende non tanto dalle dimensioni, ma dalla qualità della tela, dal modo in cui è stata preparata, dal tipo di colori usati. Certi De Chirico che vede qui son fatti a olio, mentre gli originali sono a tempera grassa. Il falso, più è accurato più costa: costa tempo, costa danaro sonante».

Fra gli espositori c'è un piacentino, che in questa sede si fa chiamare Orezio, e tiene molto a nascondersi dietro tale pseudonimo. Ha studiato a Parigi e in Germania, è molto bravo, e una ventina di anni fa ha rischiato di andare in galera per una copia che aveva eseguito da un antico maestro, e che era capitata nelle mani sbagliate. Per non correre rischi il falsario prudente come deve comportarsi?

«Basta alterare leggermente le dimensioni del quadro: due centimetri in meno e subito è chiaro che non si vuole imbrogliare nessuno. Sempre che il copi un quadro reale, esistente, ben conosciuto. Questi falsari con la effe minuscola dormono tranquilli. C'è da anni sonni agitati se invece si fa quello che ogni tanto vien voglia di fare, proprio voglia davvero: un quadro alla maniera di, un quadro nello stile di un dato pittore, che però quel dato pittore non ha mai fatto».

Come mai lei, Orezio, piacentino, ha finito per lavorare con un mercante, con un impresario, di una città così nemica della sua, per antico campanilismo, Cremona?

«Era cremonese il più grande falsario con la effe maiuscola nel nostro secolo, Alceo Dossena. A tout seigneur tout honneur».

g. d.

Arrigo Petacco
dear Benito, caro Winston
È davvero esistito un carteggio segreto tra Churchill e Mussolini?
Una pagina misteriosa dell'ultima guerra finalmente ricostruita con precisione.
MONDADORI

Finarte
Milano
via dei Bossi 2 - tel. (02) 877041
disegni antichi
asta: 15 aprile, ore 17.30 e ore 21.15
dipinti antichi
asta: 16 aprile, ore 21.15
esposizioni: ogni 11 al 15 aprile (fino alle ore 12.30)
Orario 10.30-12.30 16-19
Domenica apertura pomeridiana
16 aprile: solo per i dipinti 10.30-12.30 16-18
Milano
via Manzoni 38 - tel. (02) 780436
argenti gioielli e orologi
asta: 17 e 18 aprile, ore 21
esposizione: dal 12 al 16 aprile Orario 10.30-12.30 16-19
Roma
via Margutta 54 - tel. (06) 6793280
libri dal XV al XIX secolo
asta: 15 aprile, ore 21.15-16 aprile, ore 18.30 e ore 21.15
esposizione: dal 11 al 15 aprile (fino alle ore 13)
opere d'arte contemporanea
asta: 23 aprile, ore 17 e ore 21.15
esposizione: dal 19 al 22 aprile
Orario delle esposizioni: 10.30-13 15.30-19.30
Domenica apertura pomeridiana

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 127 - Tel. 511.024 - Telex 221127 - Torino

Il controllo effettivo del Paese per 12 mesi resterà al Consiglio militare

Il Sudan riapre le sue frontiere Sta per nascere il governo civile

Dovrebbe occuparsi degli affari correnti - Il compromesso escogitato dal generale Dahab sotto la pressione del Fronte nazionale (sindacati e partiti) - Ma il capo della guerriglia nel Sud non si fida - Mubarak: presto verrò a Khartum

DAL NOSTRO INVIATO

IL CAIRO — Un governo civile che curerà gli affari correnti è in via di formazione in Sudan, dove, ieri, sono state riaperte le frontiere. Tuttavia il Consiglio militare, in pratica la Giunta di quindici generali presieduta da Dahab, dirigerà il Paese per un periodo transitorio fissato in dodici mesi. E' questo il compromesso escogitato dall'uomo che ha rovesciato Nimeiri dopo le istanze del Fronte nazionale e l'ultimatum del capo dell'Armata popolare del Sud, colonnello Garang.

Il Fronte nazionale, che ha giocato un ruolo importante nella sollevazione popolare sfociata nel *putsch* di sabato scorso, è composto dai sindacati più rappresentativi e da cinque partiti: Umma (Ansar) democratico popolare (dup), comunista, socialista musulmano, nasseriano. Il «cartello» dell'opposizione propone che dal prossimo governo d'affari facciano parte due rappresentanti del Sud e che il ministero della Difesa sia affidato ad un militare.

Ma sembra difficile, almeno per ora, che uomini della guerriglia sudista accettino di entrare nel governo. Alcuni intellettuali del Sud, fra cui l'ex ministro Peter Gatknot, hanno sottoscritto un documento di adesione ai militari golpisti. Essi sollecitano l'applicazione degli accordi di Addis Abeba del 1972 (tra Nimeiri e la guerriglia) in forza dei quali venne concessa l'autonomia al Sud. Autonomia brutalmente revocata, nel settembre del 1983, quando essendosi il Sud ribellato all'imposizione della *sharia*, Nimeiri decise di «punirlo» dividendolo in tre regioni. Da allora è ripreso il conflitto tra il Nord e il Sud.

Come si ricorderà, cinque giorni fa il colonnello Garang, che comanda la struttura ribelle più forte e più politicizzata, lanciò un ultimatum ai militari golpisti concepito in questi termini: noi proclamiamo il cessate il fuoco purché entro sette giorni sia costituito un governo civile. Successivamente, in un discorso alla radio, Garang disse brutalmente ai generali: «*Andatevene prima che il popolo vi impicchi*».

Il 10 aprile, nella sua prima conferenza-stampa, il generale Dahab annunciò: «*Contatti sono in corso con John Garang*», precisando di aver inviato un messaggero al Sud per «*fissare la data di un incontro*». Infine il generale, con l'aria di scusarsi, disse che non poteva tenere nel debito conto la richiesta di Garang: «*In sette giorni è impossibile formare un governo civile. Ma il nostro obiettivo principale è quello di restituire il potere al popolo. Il Consiglio militare è provvisorio e rappresenta la presidenza della Repubblica e il suo potere legislativo*».

Immediata è stata la risposta di Garang che accusa quella che lui chiama «*la banda dei quattro*» (cioè Dahab e i tre generali che han fatto il colpo) «*di truffare il popolo sudanese*». «*Non ci sono stati contatti tra l'Armata popolare e la banda dei quattro. Né esistono messaggeri o messaggi. La nostra posizione non è cambiata: i generali se ne debbono andare oppure ricomincerà la violenza e Khartum non avrà mai acqua né petrolio. Non scenderemo a patti col generale Dahab e la sua cricca*».

Ora ci si domanda se il compromesso di Dahab verrà accettato da Garang. Il Fronte nazionale gli ha rivolto un appello appassionato in cui si prospetta la necessità di «*sacrificare qualcosa per ottenere la meta suprema: l'unità del Paese*». Il Fronte esorta Garang «*a partecipare all'alleanza delle forze patriottiche*» e dichiara di credere nella buona fede dei militari «*decisi a dare al Sud quel che al Sud spetta*». Nessuna risposta, finora, da parte dell'animoso Garang, ma si vuole che veramente un emissario di Khartum sia partito per avviare una trattativa coi ribelli.

Lentamente il Sudan ritorna alla normalità; ieri, venerdì, giorno di festa per i musulmani, i soldati hanno sgombrato Khartum rientrando nelle caserme; tutti i caffè sono aperti, riprendono a scandirsi i ritmi di sempre anche se c'è grande attesa per il ritorno, sia pure condizionato, dei civili al governo. I prigionieri scarcerati assommano a 4443, 878 sono i politici, ma hanno profittato della «presa della Bastiglia» anche 552 criminali comuni.

Il presidente Mubarak e il generale Dahab hanno avuto un secondo colloquio telefonico. Mubarak ha promesso di recarsi in Sudan non appena possibile. Certo l'Egitto non vuole «*confiscare*» il *putsch* di Dahab, ma è chiara la sua decisione di non permettere a chicchessia (leggi Libia ed Etiopia) di interferire negli affari interni del Sudan. Il fermo atteggiamento egiziano ha certamente aiutato i generali sudanesi a varcare il Rubicone. Sempre *Al Ahram* rivela che, prima di muoversi, il generale Dahab annunciò la decisione sua e dei suoi compagni all'ambasciatore egiziano a Khartum. «*Abbiamo davanti a noi una scelta: o sparare contro il popolo che è padrone della piazza per imporre l'ordine o prendere il potere per un periodo provvisorio in modo da attuare una serie di riforme costituzionali che, gradualmente, sfoceranno nel ritorno alla democrazia. Signor ambasciatore, informi il suo governo che la nostra scelta è per il popolo non contro il popolo*».

Igor Man

Libia, ufficiali giustiziati per 2 attentati a Gheddafi?

WASHINGTON — Citando fonti dei servizi segreti americani il quotidiano Washington Post riporta la notizia secondo cui ufficiali libici dissidenti avrebbero attentato due volte nelle ultime settimane alla vita del colonnello Gheddafi. Decine di graduati ritenuti coinvolti nel complotto sarebbero stati giustiziati.

Il primo degli attentati sarebbe avvenuto all'inizio del mese scorso in una villa nel circondario di Tripoli, dove si trova Gheddafi, mentre il secondo avrebbe avuto per obiettivo un corteo di automobili tra cui quella in cui viaggiava il leader libico.

Gheddafi, secondo i rapporti dei servizi segreti, starebbe creando una forza militare di radicali islamici da contrapporre all'esercito tradizionale professionista.

Lungo colloquio, massimo riserbo

Cinque deputati Usa da Arafat ad Amman

AMMAN — Il presidente dell'Olp, Arafat, ha avuto l'altra sera un colloquio di due ore con cinque parlamentari americani solo uno dei quali, il democratico David Obey, ha voluto essere identificato. Un esponente dell'Organizzazione palestinese, Mohammed Milhem del Comitato Esecutivo, ha definito i colloqui «*esplorativi*», senza però scendere in particolari: «*Hanno voluto sapere quello che sta accadendo... le prossime iniziative... che cosa si attendono i palestinesi*».

I congressisti hanno evitato i giornalisti uscendo dalla residenza degli ospiti del governo giordano, coprendosi il volto per non essere riconosciuti. Un collaboratore di Obey ha precisato che le dichiarazioni sono state rinviate a dopo il rientro negli Stati Uniti. Ieri l'intera delegazione, composta di sette membri della Commissione Esteri della Camera, è partita per Damasco. Era giunta ad Amman per «*raccogliere informazioni*» sulla recente intesa tra re Hussein e Arafat per la creazione di uno Stato palestinese confederato con la Giordania. Il governo Reagan, come noto, non intende trattare con l'Olp finché l'Organizzazione non riconoscerà il diritto di Israele all'esistenza. A eventuali colloqui di pace tra Amman, Olp e Gerusalemme, Washington vorrebbe rappresentanti dei palestinesi non membri dell'Organizzazione di Arafat. Altri parlamentari americani hanno incontrato il leader in passato, ma questo è stato il gruppo più numeroso.

Dopo il colloquio, neppure Arafat ha fatto dichiarazioni. L'incontro è avvenuto a pochi giorni dall'arrivo del segretario di Stato aggiunto Robert Murphy, il quale, secondo funzionari di Washington, potrebbe vedere una delegazione congiunta giordano-palestinese, senza però esponenti Olp.

«L'obiettivo sovietico è dividere gli alleati»

Reagan duro con l'Urss Il vertice: niente fretta

Il portavoce della Casa Bianca fa sapere che alla lettera di Gorbaciov si risponderà a suo tempo in modo ufficiale

NEW YORK — Ronald Reagan non ha alcuna fretta di incontrare Gorbaciov. Oggi, in America, si ha la netta impressione che l'Amministrazione abbia raffreddato il suo entusiasmo per la nuova leadership sovietica e che comunque non abbia intenzione di andare ad un «vertice» senza la certezza che possa essere proficuo.

Il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes ha rilasciato a Santa Barbara, in California, dove Reagan sta trascorrendo qualche giorno di vacanza, una dichiarazione che raffredda gli entusiasmi di quanti avevano ipotizzato un nuovo e proficuo corso nei rapporti tra Washington e Mosca.

«*Dobbiamo ricordare che il peggioramento che si è registrato in questi ultimi anni nei rapporti tra Usa e Urss è dovuto in larga parte alle iniziative sovietiche*», ha esordito il portavoce della Casa Bianca, ricordando che l'operato americano da solo non basta a rendere migliori i rapporti con Mosca. Speakes ha fatto presente che al peggioramento dei rapporti sovietico-americani hanno contribuito essenzialmente il massiccio dislocamento dei missili sovietici in Europa; l'invasione dell'Afghanistan; l'abbandono della trattativa di Ginevra sulle armi strategiche e sugli euromissili avvenuta alla fine del 1983.

Speakes ha fatto chiaramente intendere che Reagan non ha alcuna fretta di rispondere formalmente alla lettera inviatagli una settimana fa da Gorbaciov e nella quale il segretario generale del pcus si diceva pronto a un «vertice», proposto del resto proprio dal capo della Casa Bianca. «*Abbiamo comunicato le nostre idee ai sovietici tramite i normali canali diplomatici in risposta alla lettera di Gorbaciov e a tempo debito risponderemo in modo più ufficiale*», ha spiegato Speakes. Che ha aggiunto: «*Risponderemo quando ci sentiremo pronti. E' questo il criterio cui ci ispiriamo in affari*».

La Casa Bianca ha ieri pubblicato il testo dell'intervista rilasciata il 9 aprile scorso da Reagan al Times. Il presidente sottolinea la strumentalità della campagna sostenuta dal Cremlino per costringere l'Amministrazione a rinunciare al programma «guerre stellari» e sostiene che essa mira a sfruttare, a proprio vantaggio, le divergenze esistenti tra i Paesi occidentali. «*Non deve affatto sorprendere che i sovietici cerchino ora, come hanno fatto in passato per altri problemi, di fomentare e strumentalizzare le divergenze esistenti in Occidente al fine di nuocere alle iniziative attuate dall'Alleanza per rafforzare le sue forze difensive ed il suo deterrente*», dice Reagan. «*Conosciamo del resto i loro strumenti di propaganda; ci è familiare la capacità che hanno di presentare una luce falsa le cose, le minacce e ora questo invito alla moratoria che finirebbe per congelare l'attuale squilibrio di forze in Europa*».

Una polemica indiretta con gli Usa

La morte di Roosevelt La «Tass» esalta il 40°

MOSCA — Con una procedura straordinaria, l'Unione Sovietica ha ieri ricordato il 40° anniversario della morte del presidente americano Franklin Delano Roosevelt: un tributo allo statista scomparso che evoca nostalgia per gli anni di alleanza tra le due superpotenze e che aggiunge olio al fuoco delle critiche che in questi giorni vengono mosse dal Cremlino agli attuali leaders americani. La *Tass* ha diramato due lunghi articoli su Roosevelt, morto il 12 aprile del 1945. Uno di essi è a firma di Valentin Berezhkov, autorevole analista politico, che fu interprete di Stalin negli incontri con Roosevelt.

Le due lunghe note definiscono «FDR» «statista di calibro mondiale» e «convinto assertore della cooperazione con l'Urss».

Da molto tempo Roosevelt fa parte del Pantheon degli statisti stranieri onorati dall'Urss ed è sempre citato a esempio di come i presidenti degli Stati Uniti dovrebbero trattare l'Urss.

Gli articoli, comunque, sono del tutto insoliti poiché in ricorrenze del genere di norma vengono celebrate figure della storia sovietica. Ricordo che Roosevelt morì meno di un mese prima della fine della guerra. Berezhkov scrive che «*la sua morte rappresentò una grande perdita irreparabile per gli accordi di pace. Molti ritengono che se egli fosse vissuto più a lungo, la situazione militare in Europa si sarebbe sviluppata diversamente*». Berezhkov, nel suo pezzo, dice che dopo la morte di Roosevelt gli Usa seguirono una strada antisovietica che portò la leadership americana alla corsa agli armamenti.

A Ginevra riunione plenaria sul disarmo

GINEVRA — Le delegazioni statunitense e sovietica che partecipano al nuovo negoziato per il disarmo hanno tenuto ieri a Ginevra una seduta plenaria. L'incontro, il primo del genere dal 28 marzo, quando le due parti decisero di suddividere la trattativa in tre gruppi per incontri separati settimanali (su armi spaziali, intercontinentali ed euromissili), si è svolto nella sede della missione sovietica.

La proposta per l'incontro plenario è stata fatta da parte sovietica. Il portavoce statunitense ha riconosciuto che si tratta di un «incontro insolito», ma non ha fornito molti particolari, ricordando che vige l'impegno alla segretezza. Ha solo detto che la partecipazione è stata estesa ad una cinquantina di funzionari.

Accompagnata dal Santo Viatico e è munita di suo Mario l'anima serena di

Lea Ceraglioli Medaglia

i figli Rosetta con Bruno, Aldo, Giorgio, con Rosetta, il nipote Augusto con Betty, nipoti e pronipoti, parenti, Nina Bramo, ringraziano quanti le hanno voluto bene e, in particolare, il dott. Giuseppe Allasio. I funerali oggi ore 15.30 alla parrocchia S. Alfonso. Non fiori ma, se desiderate, offerte al Santuario della Consolata.
— Torino, 13 aprile 1985.

Laura Odone e figli ricordano LEA con affetto.

Dante e Vanni con piccola Mattia ricorderanno sempre la sua serenità e la sua gioia di vivere.

Il Consiglio e gli Addetti del Movimento Orthopedia e Piede partecipano commossi al lutto di Giorgio e Aldo Ceraglioli.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Duretto in Pregno

Ne danno il doloroso annuncio il marito, il marito, i figli, la nuora, il genero Matteo, cognati, conoscenti, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 11 nella parrocchia di S. Stefano di Moncrivello d'Asti con partenza dall'abitazione alle ore 13.15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1985.

Partecipano al dolore i cugini Randolfo Giuseppina Eugenia.

Partecipano al grande dolore gli amici Giulio e Bepper Nota Silvia Davila Tina Gardino Ismenia Guarnieri

I cugini Lemonaco e Mascaro ricordano con affetto la cara MARUCCIA lo accompagnano la famiglia Mombello e Lucia Rocca.

Costernatamente è mancata

Margherita Comba in Caresio

anni 72

L'annunciano il marito Giuseppe, la figlia Lucia con il marito Cesare Negro, parenti tutti. Funerali sabato 13 ore 16 da Ospedale Cuneo.
— Cuneese, 12 aprile 1985.

E' mancata ai suoi cari

Sauro Angela Michelina vedova Sforza

Lo annunciano i figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 via Lodi 16
— Torino, 11 aprile 1985.

Caterina Donzero e famiglia Trinchero partecipano al dolore dei figli.

Ci ha lasciati

Giuseppe Platini

impresario edile

L'annunciano la moglie Martina, i figli Antonietta, Luigina e Remo con le rispettive famiglie; le sorelle e famiglie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle 16,30 partendo dalla propria abitazione in corso Vercelli 179.
— Arpone di Borgaseia, 12 aprile 1985.

I nipoti Sergio ed Augusta ricordano con affetto lo zio PININ.
— Chivasso, 12 aprile 1985.

Lorenzo e Francesco Platini Mo con i figli sono vicini con affetto alla famiglia Platini nel ricordo del loro caro

Giuseppe Platini

— Agnona di Borgosesia, 12 aprile 1985.

La famiglia Caretti partecipa al dolore per la scomparsa del signor

Giuseppe Platini

— Borgosesia, 12 aprile 1985.

Quotidianamente ha cucinato la sua torta

Luigi Pettiti

di anni 89

con. di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio la moglie Elena Ghisolfo, il figlio Francesco e consorte Caterina Cerrato coi figli Luigi e moglie Anna Maria, Elena col marito Silvio e figli Cinzia, Ettore e Francesco Saverio, Maria Grazia, e marito Beppe, Franco, la nuora Caterina Albertino col figlio Bartolomeo, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Pinerolo Torrasse il giorno 13 c.m. alle ore 15,30 partendo da corso Italia 19.
— Pinerolo Torinese, 12 aprile 1985.

Nipoti Croce, Garella, Chiabotto, Marocco, Terrera partecipano affettuosamente

Improvvisamente è mancata

Angela Brunato

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, sorelle, fratelli, parenti tutti
— Torino, 11 aprile 1985.

Ne rapgiunto il suo amato Mario

Elda Barbero ved. Tribaudino

A funerali avvenuti lo annunciano il figliolo Arturo, i figli Piergiorgio e Carla, nuore, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 13 aprile 1985.

Annunciano addolorati la perdita del

dr. ing. Alfredo Comba

il fratello Alessandro, la nipote Matilde con Virgilio e Fernando ringraziando quanti si sono prodigati affettuosamente durante la malattia. Funerali 13 aprile ore 14,30 parrocchia S. Massimo.
— Torino, 11 aprile 1985.

Beppe Negro e famiglia partecipano una parte al dolore dell'ing. Alessandro Comba e familiari per la scomparsa del caro indimenticabile

ing. Alfredo Comba

— Torino, 12 aprile 1985.

Le famiglie Parodi e Bello partecipano al dolore delle famiglie Bado Truccio per la scomparsa della cara

Anna Nuccio

— Torino, 12 aprile 1985.

Partecipano al dolore del geom. Biagio per la scomparsa della moglie sig.ra

Renata Galuzzi Stagi

gli impiegati di corso Galileo Ferraris 100.
— Torino, 12 aprile 1985.

(Continua a pag. 5)

Un cuore di plastica per Jack

Louisville. Il macchinista delle ferrovie americane, Jack Bureham, sarà domani il quinto uomo al mondo ad essere sottoposto a trapianto di cuore artificiale. L'intervento sarà effettuato presso lo «Humana Hospital» dal dottor William Devries, alla sua terza operazione del genere. Il cuore malato di Jack Bureham, che ha 62 anni (qui fotografato attorniato dai suoi cari), sarà sostituito dallo «Jarvik-7» lo stesso che fu applicato a Barney Clark (Tel.)

In programma esperimenti su una sostanza e una malattia tenute segrete

E' partito (per un soffio) il «Discovery» A bordo anche un senatore e una donna

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Dopo cinque rinvii è stato lanciato ieri da Cape Canaveral la navetta spaziale Discovery, con a bordo un equipaggio di sette persone; fra le quali il primo uomo politico che affronti un viaggio nel cosmo (il senatore repubblicano Jack Garn, dello Stato dell'Utah) e una donna (la dottoressa Rhea Seddon), nonché un ingegnere appartenente ad un'industria privata (Charles D. Walker). Erano le 8.50 (le 14.50 in Italia).

La partenza è stata perfetta e altrettanto perfettamente si sono svolte le manovre per l'immissione in orbita dell'astronave con il suo carico umano, anche se vi è stato un ritardo di 55 minuti dovuto all'inclemenza del tempo.

I tecnici di Cape Canaveral sono riusciti nell'impresa sfruttando l'ultimo minuto di apertura della cosiddetta «finestra di lancio»: il periodo entro il quale un veicolo spaziale può essere spedito nel cosmo rispetto alla traiettoria che è stata assegnata.

Il lancio è stato accolto con entusiasmo e sollievo negli ambienti della Nasa. La Discovery — alla sedicesima missione degli Shuttle — sarebbe dovuta partire il 20 febbraio per mantenere il programma di un lancio al mese, commercialmente accettabile, stabilito dall'Ente spaziale americano. Ma per una serie di ragioni tecniche, riguardanti sia l'astronave sia i carichi paganti, la data di partenza aveva subito un rinvio dopo l'altro.

Nelle ultime ore si era inoltre scoperta una perdita di fluido in uno degli apparecchi destinati ad un fondamentale esperimento scientifico. Gli specialisti hanno gareggiato con le lancette dell'orologio e sono riusciti a rimediare: si trattava dell'apparecchiatura creata dalla McDonnell Douglas in collaborazione con l'industria farmaceutica Jonson & Jonson per creare un sistema di produzione industriale nello spazio di molecole chimiche di grande interesse.

In sostanza, si tratta di sfruttare in pieno le possibilità offerte dall'elettroforesi, il trasferimento cioè di particelle molecolari per effetto delle cariche elettriche. La si ottiene ovviamente nei laboratori terrestri, ma con un inconveniente. Sulla Terra, oltre alle forze elettriche, agisce la componente gravitazionale; per tale ragione il trasporto, la separazione e le altre reazioni conseguenti avvengono in modo difettoso.

Lo scopo delle due aziende è di cominciare a produrre nel cosmo — a partire dal 1987 — un ormone artificiale per la cura di una delle più diffuse malattie. Ma il nome di questa sostanza né il tipo di malattia sono stati rivelati. Sono un segreto industriale che verrà svelato soltanto fra due anni.

Se i tecnici non fossero riusciti a superare l'inconveniente, la Discovery sarebbe stata fatta partire ugualmente, ma l'ingegner Walker sarebbe rimasto a terra. L'esperimento farmaceutico è affidato a lui e a bordo delle astronavi non c'è ancora posto per chi può solo «girarsi i pollici». Anche l'uomo politico che è stato fatto salire a bordo come osservatore del Congresso sarà soggetto e oggetto insieme di un gran numero di esperimenti medici. Già al momento del lancio sul suo capo sono stati attaccati un buon numero di sensori: i medici trarranno utili indicazioni per i futuri viaggiatori del cosmo non alieni alle imprese spaziali. Il senatore Garn, che ha 52 anni, è comunque un ex pilota.

Comandante della Discovery è l'astronauta dell'Air Force Karol Bobko, un quarantasettenne che ha già volato nel cosmo due anni fa. Gli altri membri dell'equipaggio sono: Donald Williams, David Griggs, tutti e due della Marina, e l'astrofisico Jeffrey Hoffman, un civile.

La missione della Discovery servirà anche a mettere in orbita geostazionaria, a 35 mila chilometri di quota, due grandi e sofisticatissimi satelliti per telecomunicazioni. Uno servirà alla Marina americana, l'altro appartiene all'Ente governativo canadese delle telecomunicazioni civili.

La Discovery tornerà a Terra fra cinque giorni, a Cape Canaveral.

Gianmario Masini

Un sacerdote italiano assassinato nelle Filippine

MANILA — Un sacerdote italiano, Padre Tullio Favali, è stato ucciso mentre faceva acquisti in un negozietto di Esperanza, un villaggio dell'isola di Mindanao, a 800 km dalla capitale filippina. Il religioso faceva parte dell'Istituto pontificio per le missioni all'estero.

Dal 26 febbraio divampa nell'arcipelago, irripetibile laboratorio naturale

Galapagos, è sotto controllo l'incendio ma specie rarissime sono colpite a morte

NOSTRO SERVIZIO

ISOLE GALAPAGOS — L'incendio che dal 26 febbraio divampa alle Galapagos sembra essere sotto controllo. Ma, come riferisce l'inviato del *New York Times*, i danni a preziose e rare specie animali e vegetali sono forse irreparabili. Molte rischiano di sparire per sempre. Secondo un naturalista inglese che ha trascorso sette anni alle Galapagos, Godfrey Merlin, la distruzione di tanta parte dell'habitat naturale «*le ha condotte sull'orlo dell'estinzione*».

Tra gli animali in pericolo, la tartaruga gigante delle Galapagos, il «*geochelone elephantopis*». Negli ultimi anni, questa rarissima specie era riuscita a salvarsi dall'estinzione grazie a una severa protezione da parte delle autorità. Ma delle quindici sottospecie, quattro sono sparite, e di un'altra non resta che un esemplare, che i naturalisti chiamano «*George il solitario*». Di altre cinque rimangono appena cinquecento esemplari.

Anche molte varietà di uccelli sono in pericolo, o addirittura già decimate. Tra queste, una rara specie di procellaria: una colonia aveva nidificato vicino al cratere di un vulcano nella Sierra Negra, ora tutta sconvolta dalle fiamme.

Tra le piante andate perdute, secondo un botanico dell'Università di Copenaghen che lavora alle isole, una delle tre specie chiamate *scalesia cordata*. Ma si teme per numerose altre.

L'incendio è divampato il 26 febbraio: il primo focolaio sembra essere stato accidentale, ma altri, successivi, sono considerati dolosi. Certo, il fuoco ha trovato di che alimentarsi, tra la vegetazione lussureggiante di un arcipelago considerato un vero e proprio laboratorio naturale dell'evoluzione. Le fiamme hanno devastato almeno centomila ettari dell'isola Isabela, un quarto del suo territorio.

Dopo oltre dieci giorni di sforzi dei residenti, aiutati da vigili del fuoco e soldati canadesi, l'arrivo di due aerei cisterna canadesi, che hanno rovesciato sulla vegetazione in fiamme tonnellate di acqua marina, sembra aver risolto il problema. Le fiamme, almeno, sono «sotto controllo». Ma non sono state spente, né si sa quando potranno esserlo. Probabilmente, soltanto un ciclone tropicale, con le sue piogge torrenziali, ci riuscirà definitivamente.

Secondo un ufficiale del Servizio forestale americano, invitato alle Galapagos dall'Agenzia per lo sviluppo internazionale, «*in venticinque anni di lotta contro gli incendi nelle foreste degli Stati Uniti, non ho mai avuto problemi del genere*».

e. esl.

Neves supera la settima operazione

SAN PAOLO — Il presidente brasiliano Tancredo Neves, 75 anni, ha superato una nuova operazione chirurgica, la settima in 15 giorni. L'intervento, durato poco meno di sei ore, si è reso necessario per eliminare tre ascessi all'addome.

Le condizioni del capo dello Stato brasiliano erano cominciate a peggiorare, dopo una giornata di significativi miglioramenti, con gravi disfunzioni renali, polmonari e cardiovascolari. I medici hanno dovuto decidersi a un nuovo intervento, che presentava notevoli rischi date le condizioni generali.

Dal 14 marzo, quando venne ricoverato d'urgenza alla vigilia del suo insediamento, Neves ha già trascorso oltre trenta ore in sala operatoria.

Il ministro indica le norme severe come mezzo contro gli incidenti

Check-up per le auto francesi

La revisione obbligatoria per le auto (con 5 anni) in vendita o danneggiate

PARIGI — *A partire dal prossimo settembre chi venderà un'auto con più di cinque anni d'età dovrà prima sottoporla ad un check-up completo. Arrivato per ultima in fatto di controllo dello stato di salute dei suoi 30 milioni di veicoli circolanti, la Francia si è data una legge severa. Finora non era prevista alcuna revisione obbligatoria: dalla fine dell'estate non solo sarà necessario il «certificato» per i passaggi di proprietà ma, in caso di incidenti con danni gravi, sarà ritirata la carta di circolazione che sarà restituita soltanto dopo una verifica delle riparazioni eseguite.*

Il ministro dei Trasporti, Paul Quilès, ha presentato le nuove norme come mezzi per combattere gli incidenti stradali, una delle piaghe del Paese che detiene il poco ambito record in Europa. Il check-up sarà completo, sotto il controllo pubblico, da officine autorizzate: quelle dell'Automobil Club in primo luogo (oggi circa 500), ma anche molte private che già si preparano a dividersi una discreta torta di franchi. Il costo della verifica non sarà elevato: 40 mila lire, a carico del venditore, naturalmente. Ma se si calcola che, nell'84, su 5 milioni di auto vendute soltanto 2 milioni erano nuove e 3 milioni usate, il conto dell'operazione check-up è presto fatto.

Il compratore, al momento della scelta di un veicolo d'occasione, potrà così consultare il certificato che riguarderà 52 «punti rossi» dell'auto: dai pneumatici alla corrosione, dai freni alle luci, fino ai principali organi del motore. Per vendere l'auto, però, non sarà obbligatorio fare le riparazioni. «Il passaggio di proprietà — ha detto il ministro — rimane un fatto privato». Il meccanismo che il provvedimento spera di innescare si può definire di autocoscienza e concorrenza. Potendo scegliere, il compratore preferirà auto con un buon certificato e chi vuole vendere sarà spinto a far revisionare la vettura prima di sottoporla al check-up.

La nuova legge ha già sollevato polemiche. Le associazioni dei consumatori (che da anni chiedevano garanzie per le auto usate) non sono soddisfatte dal limite dei 5 anni: anche auto più recenti, se maltrattate dai proprietari, possono rivelarsi dei «bidoni». Altri avrebbero preferito l'introduzione di controlli periodici svincolati dai passaggi di proprietà (come ci sono in tutti gli altri Paesi d'Europa), o meglio, un sistema misto sul tipo di quello già esistente in Germania, Belgio, Olanda e Svizzera.

Tutti d'accordo, invece, sulla verifica delle riparazioni dopo incidenti con danni molto gravi.

e. s.

Paura del vaiolo blocca gruppo di archeologi a Londra

LONDRA — Un gruppo di archeologi che scavava nella cripta di una chiesa del Settecento, a Londra, ha dovuto sospendere il lavoro — su ordine del ministero della Sanità — dopo aver aperto una bara che conteneva la salma di un uomo morto quasi certamente di vaiolo 150 anni fa.

Il sotterraneo, in cui si trovano altre tombe, è stato temporaneamente chiuso e un campione di tessuto del cadavere è stato inviato al «Centro delle malattie infettive» di Atlanta, negli Stati Uniti, il più specializzato del mondo in tale campo, per accertare se effettivamente l'uomo è morto di vaiolo e se il virus è ancora attivo.

In Israele ne sono giunti 15.000: solidarietà e aiuti non attenuano lo choc d'un passaggio dal Medio Evo al Duemila

La triste Sion dei falasha

Anche Pasqua li ha fatti sentire diversi: ignoravano tradizioni e cerimoniali che tutti gli ebrei del mondo praticano da secoli - Bimbe chiuse nel mutismo da mesi hanno ritrovato il sorriso con una bambola negra - Le difficoltà linguistiche sono grandi, ma sui nuovi immigrati pesa ancor più l'angoscia per le loro famiglie rimaste in Etiopia - Uno storico: Sono intelligentissimi e attivi, ce la faranno

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Le celebrazioni della Pasqua ebraica — che ricorda la liberazione dalla schiavitù d'Egitto sotto la guida di Mosè — hanno avuto significato e aspetti particolari per gli ebrei etiopici, i falasha, recentemente immigrati in Israele con «l'operazione Mosè», per tanti aspetti ancora sconosciuta e misteriosa. Questi ultimi non hanno solennizzato soltanto il loro esodo da una terra straniera e ostile ma hanno celebrato il loro primo *seder* (una festosa cena liturgica entro le pareti domestiche) nei principali centri di assorbimento, tra cui Mevasseret Zion, nei pressi di Gerusalemme.

La *haggadah* (racconto tradizionale di storia sacra, in questo caso sulla liberazione degli ebrei) che gli israeliti leggono in tutto il mondo differisce radicalmente da quella in uso presso i falasha di Etiopia, i quali solevano tra l'altro celebrare la Pasqua assieme alla Pentecoste. Così il libro è stato pubblicato in lingua amarica (per far comprendere il racconto ai nuovi immigrati, che non hanno ancora imparato l'ebraico. Inoltre sono state tradotte in aramaico le spiegazioni fornite da un rabbino sull'antichissimo resoconto dell'esodo e sui riti tradizionali.

E' questa l'ultima delle tante difficoltà per l'assorbimento di questo gruppo, ricco di una cultura orale prestigiosa, e giunto nello Stato ebraico con usi e costumi differenti da quelli che resistono nella pur multiforme e variegata società israeliana, che nel corso degli ultimi lustri ha assimilato comunità provenienti da ambienti diversissimi, basti pensare agli ebrei dello Yemen, del Marocco, dell'Iran e dell'Iraq. Ma questo è un caso a parte. Spesso sono proprio i bambini a subire lo choc più grave nel «cambio di civiltà» e ha fatto sensazione, negli ultimi giorni, una notizia che arriva dai centri di raccolta: bambine chiuse da mesi in un silenzio quasi assoluto, che neppure gli psicologi erano riusciti a infrangere, hanno ritrovato il sorriso dopo l'arrivo di mille bambole di pezza negre, donate da una fabbrica americana. Hanno preso a parlar loro, a cullarle, a vezzeggiarle: sembra l'uovo di Colombo ma prima non ci aveva pensato nessuno.

L'immigrazione di questa comunità, resa nota ai primi di gennaio per una serie di indiscrezioni sulla cui origine non è stata fatta ancora piena chiarezza, ha avuto inizio, clandestinamente, già da alcuni anni e si è svolta soprattutto attraverso il Sudan, con difficoltà e complicazioni inimmaginabili raccontate col contagocce dai nuovi arrivati, in genere reticenti nel narrare la propria odissea.

Ancora oggi non si sa con esattezza il numero delle persone entrate in Israele con l'«operazione Mosè». A voler tentare una cifra si può ritenere che in quattro anni siano giunti 15 mila ebrei etiopici, mentre prima di allora appena qualche decina di falasha arrivati sporadicamente vivevano in Israele, unici rappresentanti di una comunità che non concepiva forme di vita diverse da quella tribale.

Il numero si può dedurre anche dal fatto che 1500 bambini — per lo più orfani — sono stati accolti nelle istituzioni giovanili e 400 persone sono state ospedalizzate: esistono inoltre sei centri di riabilitazione e assistamento degli immigrati, e programmi per un loro graduale assorbimento in varie località (la prima *tranche* di stanziamenti in proposito è di 5 milioni e 500 mila dollari). Secondo uno studioso dell'Etiopia, l'Ullendorf, nel 1900 vivevano in varie regioni del Paese da 15 a 30 mila ebrei: attualmente ne sono rimasti, si crede, meno di 7 mila. Anche per questa strada, dunque, si può giungere alla cifra indicata.

Secondo il Comitato internazionale per gli ebrei etiopici, alcuni medici americani e canadesi, che recentemente si sono recati a Addis Abeba per trattare il trasferimento in Israele dei resti di quell'antica comunità, sono tornati senza aver potuto prendere contatto con i falasha. Avevano ottenuto, prima di partire, il permesso di recarsi nella provincia di Gondar, dove si troverebbe il gruppo più consistente, ma poi non sono stati autorizzati a raggiungerlo e hanno fatto ritorno a mani vuote. Non è un segreto, però, che molti falasha stano morti e muoiano per inedia o malattie epidemiche a causa della carestia, e questo non fa che moltiplicare gli sforzi di quanti, in Israele e all'estero, cercano di completare l'esodo ebraico dall'Etiopia. Le difficoltà del trasferimento, tuttavia, sono probabilmente aumentate dopo il colpo di Stato di Khartum: «E' un'amara ironia — notava il presidente del Comitato — come l'Etiopia, che si rivolge per aiuti a tutto il mondo, neghi ogni appoggio a un segmento della sua popolazione, tanto più che, tra i soccorsi giunti a Addis Abeba per combattere la miseria e la fame di tutte le popolazioni colpite, i doni provenienti da Enti ebraici americani e israeliani sono stati tra i più concreti ed efficaci».

Ma i problemi non si esauriscono nel riuscire a portare in Israele gli ebrei etiopici. L'inserimento delle molte migliaia di falasha giunti negli ultimi tre anni non è stato infatti facile e non è andato indenne da incomprensioni da ambo le parti su problemi culturali, linguistici e di costume. Inoltre, come osserva lo psicologo Menashe Cohen, che è stato in contatto con i quindici studenti d'origine etiopica che frequentano i corsi dell'Università di Gerusalemme, «questi giovani, non potendo tornare al loro Paese natale, si trovano davanti alla drammatica questione del loro inserimento e del lavoro. Molti, tra l'altro, hanno lasciato in Etiopia le famiglie, che dipendono da loro per il sostentamento».

Ho conosciuto una ragazza, Azzy Lagesa, di Addis Abeba, che, giunta in Israele quattro anni fa, sta completando il secondo anno di Economia e amministrazione commerciale; ha i genitori in Etiopia e sa che, anche per la loro età, non potranno raggiungerla. Mi ha detto: «Nonostante la nostalgia e la solitudine sono felice di essere in Israele. C'è voluto del tempo perché mi abituassi a questo Paese e alla sua gente, ed ora il principale ostacolo rimane per me quello della lingua che è tanto ardua. Per il resto, mi sento più ebrea qui e apprezzo la libertà di poter praticare la mia religione come meglio credo».

Azzy non ha avuto problemi particolari per il viaggio, ma è un caso raro: un altro studente, che ha chiesto di non far comparire il suo nome, mi ha narrato la storia di un'avventurosa fuga e del passaggio da un Paese all'altro, in segreto, con allarmi continui.

Il professor Haggai Erlic, che insegna storia del Medio Oriente e dell'Africa all'Università, ritiene che la pubblicità data alla «operazione Mosè» possa danneggiare o anche impedire la continuazione dell'esodo dei falasha dall'Etiopia ma crede, contrariamente all'opinione di molti, che il loro inserimento in Israele non comporterà particolari problemi: «Sarà più facile di quanto molti pensino. Si tratta di un popolo intelligentissimo e attivo. L'Etiopia non era una società classista e il suo popolo non è stato educato a rimanere passivo. Credo che ognuno abbia la possibilità di farcela. Presto questi immigrati impareranno a nuotare nelle acque israeliane e a fondare le loro istituzioni. Forse la loro migrazione farà un po' più di chiasso di quella da altri Paesi, ma tutto sommato credo sarà più agevole».

Giorgio Romano

Tel Aviv. «Siamo ebrei come voi»: in questo slogan tutte le difficoltà di integrazione dei quindicimila falasha etiopici. Salvati dal ponte aereo israeliano, hanno subito un grave choc nel passaggio da una comunità di tipo ancora tribale ad un Paese moderno, che forse non riesce a capirli sino in fondo

Disperso un corteo di protesta
Carica della polizia 12 feriti a Santiago

SANTIAGO — La polizia cilena ha fatto largo uso di idranti, candelotti lumogeni e fucili da caccia caricati a pallini per disperdere gruppi di dimostranti che dopo l'imbrunire hanno protestato nelle strade per l'assassinio di tre sindacalisti. Non meno di 12 persone sono rimaste ferite.

Il Comando nazionale dei lavoratori, che raccoglie i movimenti d'opposizione di sinistra, aveva invitato gli studenti a non recarsi a scuola e gli operai a scioperare per marciare sulla sede della Corte suprema, ma la dimostrazione aveva attratto poca folla.

Senza la sera, gruppi di dimostranti hanno bloccato diverse strade con cespugli d'auto incendiati. La polizia è dapprima intervenuta sparando in aria con le armi automatiche, quindi è ricorsa ai mezzi già ricordati.

Le forze dell'ordine erano entrate in azione anche ai funerali dello studente Oscar Fuentes, ucciso mercoledì notte dalla polizia mentre tentava di distribuire volantini di protesta.

Mancano inoltre informazioni complete sulla grande veglia funebre notturna, organizzata con l'appoggio delle gerarchie ecclesiastiche, nelle popolazioni della periferia di Santiago: le fiammelle di migliaia di candele hanno reso omaggio alla memoria «*degli intellettuali comunisti sequestrati ed assassinati il 30 marzo scorso e di tutte le altre vittime*».

Reagan nomina una super-troika di consiglieri

WASHINGTON — D'ora in poi il presidente Reagan sarà assistito per la politica interna e per l'economia da un triumvirato formato dal capo di gabinetto Donald Regan, dal segretario al Tesoro James Baker e da quello della Giustizia Edwin Meese.

Verranno creati, fra l'altro, due nuovi Consigli di gabinetto guidati da Baker e Meese, i quali, malgrado siano legati a Reagan anche da rapporti di amicizia personale, riferiranno al presidente tramite il capo di gabinetto Regan, che si conferma così come il «primo ministro» dell'Amministrazione.

Guatemala, tensione Il presidente annulla visita a Roma e in MO

CITTA' DEL GUATEMALA — La decisione del governo militare di attuare, nonostante l'opposizione interna, le nuove misure di austerità, ha creato in Guatemala un improvviso clima di tensione, e ha indotto il capo del governo, il generale Victores, ad annullare il viaggio che avrebbe dovuto compiere in Israele ed Egitto e la prevista visita in Vaticano.

Per il popolo guatemalteco le decisioni della giunta militare sono una autentica stangata. Sono previsti aumenti su tutti i prodotti venduti nel Paese. Quando il generale Victores ha confermato che il governo intendeva comunque applicare gli aumenti, migliaia di persone si sono riversate nei grandi magazzini e nei negozi per fare incetta di generi alimentari, mentre davanti alle stazioni di servizio si sono formate lunghe file di auto. Voci incontrollate di un colpo di Stato imminente si diffondevano inoltre nel Paese.

Rivolgendosi al Paese dai microfoni della radio e della televisione, il generale Oscar Humberto Mejia ha dichiarato che il governo non tornerà indietro e ha giustificato i nuovi sacrifici con la necessità di mantenere stabile la valuta.

Mentre il ministro Howe festeggiava con il collega cecoslovacco
A Praga due funzionari inglesi incontrano in segreto dissidenti

LONDRA — Mentre il ministro degli Esteri britannico sir Geoffrey Howe, in visita ufficiale a Praga, si cullava col suo omologo cecoslovacco in esplosi canori in una taverna della capitale, due funzionari del Foreign Office si incontravano segretamente con dissidenti cechi.

Lo rivelano i giornali inglesi. Il *Times* scrive che «*i due funzionari hanno approfittato della visita di due giorni a Praga di Howe per incontrare segretamente i rappresentanti di due gruppi della dissidenza Charta 77 e l'associazione per la protezione degli oppressi*».

Il giornale aggiunge che i due funzionari che hanno «giocato a Rosamunde» sono il sottosegretario Derek Thomas, uno dei più alti funzionari del Foreign Office, e John Birch, capo del dipartimento Europa orientale allo stesso ministero.

«*Approfittando di un buco nel programma ufficiale, i due funzionari si sono allontanati dalla loro delegazione per incontrare i dissidenti, i cui nomi sono stati tenuti segreti per impedire rappresaglie*», scrive ancora il *Times*. «*Sir Geoffrey in quel momento stava bevendo col suo omologo Bouslav Chnoupek alla taverna del sette angeli. Le sedie dei due funzionari sono rimaste vuote per gran parte della festa nel corso della quale sono state cantate anche canzoni ceche e gallesi*» (il ministro britannico è gallese).

«*Dopo le loro conversazioni al convegno clandestino a Praga, i funzionari sono tornati inosservati mentre una musica sigena faceva da sottofondo ai loro movimenti. Giunti al tavolo hanno passato un messaggio al loro ministro che diceva: "Missione compiuta"*», precisa il giornale. Durante la visita del ministro Howe molti illustri dissidenti, compresa l'ex ministro degli Esteri Jiri Hajek, sono stati sottoposti a stretta sorveglianza e i loro movimenti ristretti.

Il *Guardian* nota che Howe ha fatto da «richiamo» in un insolito episodio rocambolesco dopo le controverse sulle restrizioni imposte agli attivisti dei diritti umani durante la sua visita.

Vescovo ferito in un agguato in Honduras

MANAGUA — Monsignor Salvador Schlaeffer è nuovamente salito, suo malgrado, alla ribalta della cronaca nicaraguense per un episodio che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze e che invece si è risolto con un po' di spavento e qualche ferita superficiale.

L'alto prelato è caduto in un agguato mentre, a bordo di una camionetta, procedeva sulla strada che porta alla comunità di Las Brisas, in Honduras. Monsignor Schlaeffer, titolare della diocesi di Bureflelds, è stato investito dalle schegge di una bomba a mano che ha colpito la parte posteriore della camionetta, riportando ferite superficiali a una mano e alla schiena.

La camionetta, intanto, quantunque l'autista se la fosse cavata senza danni, era uscita di strada, finendo nella giungla. Monsignor Schlaeffer, nato 62 anni fa negli Stati Uniti e da anni con la cittadinanza nicaraguense, ha chiesto agli assalitori di dargli una mano per rimetterla sulla carreggiata. Questi però si sono rifiutati, dileguandosi nella giungla. Il prelato allora ha preso le borse che aveva con sé e si è avviato a piedi. Col volto graffiato e la camicia insanguinata, il vescovo ha raggiunto Managua, dove ha raccontato ai giornalisti l'avventura.

Il vescovo si era già trovato al centro della cronaca nel 1983, quando — in aperta polemica con le autorità sandiniste — aveva guidato una marcia di indiani miskitos verso il vicino Honduras.

Respinto al mittente il messaggio sovietico per la morte di Hoxha

VIENNA — Il comitato centrale del partito del lavoro albanese ha respinto e definito «inaccettabile» il messaggio di condoglianze che il comitato centrale del partito comunista sovietico aveva inviato subito dopo l'annuncio della morte del leader comunista Enver Hoxha.

Un portavoce dell'ambasciata di Albania a Vienna ha dichiarato che Tirana considera l'Urss «un Paese aggressivo che minaccia la pace del mondo».

«Non abbiamo niente che fare con l'Unione Sovietica. Per questo motivo il messaggio di cordoglio è stato respinto come inaccettabile», ha aggiunto il portavoce. E da 25 anni che l'Albania mantiene un atteggiamento ostile nei confronti di Mosca, la cui politica è stata definita a più riprese «social-imperialista» e «revisionista».

I due Paesi ruppero le relazioni diplomatiche nel 1960, dopo una serie di divergenze ideologiche, interrompendo bruscamente un dialogo che era stato molto attivo nel primo dopoguerra, quando Tirana aveva fatto parte del Patto di Varsavia ed era stata uno dei più fedeli alleati dell'Urss nel periodo stalinista.

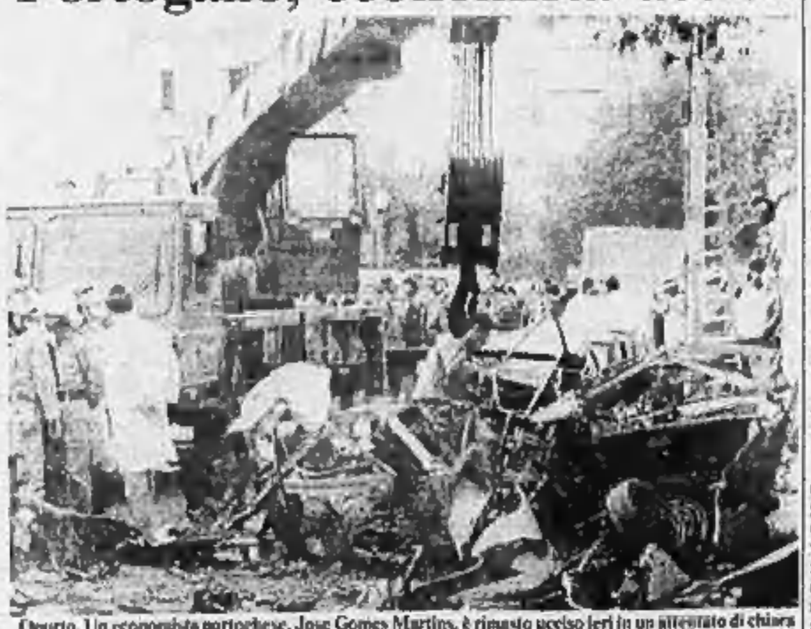
Tokyo: «razzi» sull'aeroporto

TOKYO — L'aeroporto internazionale di Tokyo, a Narita, è stato chiuso al traffico ieri sera dopo il passaggio sulla pista di oggetti scambiati per razzi. In realtà, si trattava di bottiglie incendiarie lanciate con tubi lanciarazzo. Tre zone, a Narita e vicino all'altro aeroporto di Tokyo, Haneda, sono state colpite da ordigni simili.

L'aeroporto di Haneda è rimasto aperto e vi sono stati accolti gli aerei in arrivo a Narita.

Nessuno ha rivendicato l'azione. Da sette anni, intanto, gli oppositori dell'ampliamento di Narita si scontrano con la polizia.

Portogallo, economista ucciso



Oporto. Un economista portoghese, Jose Gomes Martins, è rimasto ucciso ieri in un attentato di chiara matrice terroristica. Martins era appena salito sulla sua auto quando la vettura è esplosa, dilaniandolo. Nessuna organizzazione ha sinora rivendicato l'attentato, ma gli inquirenti pensano ad una formazione di estrema sinistra denominata «Forze popolari del 25 aprile», la stessa cui si fanno risalire tutta una serie di episodi di violenza, omicidi e rapine a mano armata commessi dal 1980 ad oggi in Portogallo.

Il sacerdote si è ustionato con una candela dice la polizia in Polonia

VARSAVIA — Secondo la polizia polacca, Tadeusz Zaleski, il sacerdote di 28 anni sostenitore di Solidarnosc che ha denunciato di essere stato aggredito e seviziato da uno sconosciuto a Cracovia la notte tra sabato e domenica, si sarebbe procurato da solo le ustioni, dopo essere svenuto in seguito a un attacco di epilessia.

In un'intervista registrata su videotape, Zaleski ha raccontato ieri i particolari dell'aggressione.

Un comunicato della polizia diffuso dall'agenzia di notizie polacca Pap afferma che alcune bruciature, quelle al viso, «sono state probabilmente provocate da una candela», mentre le altre, alle mani e al corpo, «sono state molto probabilmente causate dalla manica della giacca in fiamme». Sulla vicenda la magistratura aveva aperto un'inchiesta.

Rajiv Gandhi tenta la conciliazione dopo la strage decisa da Indira
Oggi guerra o pace per i sikh

Grande raduno di Capodanno al Tempio d'Oro, la setta risponderà alle proposte del governo

NEW DELHI — Cinquemila tra soldati, poliziotti, tiratori scelti sono stati inviati ad Amritsar, nello Stato indiano del Punjab, dove i capi della comunità sikh si riuniscono per valutare le proposte di conciliazione fatte dal premier Rajiv Gandhi, nel tentativo di far dimenticare la strage del Tempio d'Oro (oltre mille morti) del giugno scorso.

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — *Sono tre provvedimenti spettacolari quelli proposti l'altro giorno dal governo indiano per placare l'ira dei sikh, tagliare l'erba sotto i piedi degli estremisti e, se possibile, avviare un processo di pace nel Punjab: un'inchiesta giudiziaria sulle circostanze e le responsabilità dei pogrom anti-sikh scatenati a Delhi e in tutto il Paese dopo l'assassinio di Indira Gandhi (il parte delle guardie sikh; revoca dello scioglimento della Federazione degli studenti sikh, decisa dall'ex premier il 19 marzo 1984; liberazione immediata dei dirigenti e dei militanti politici del sikhismo che non parteciparono direttamente ad atti di violenza, alcune centinaia di persone detenute da mesi in virtù delle leggi speciali di sicurezza nel Punjab.*

Queste concessioni sono state annunciate in Parlamento, presente il premier Rajiv Gandhi, dal ministro dell'Interno Charan, 24 ore prima della scadenza dell'ultimatum rivolto da mesi fa al governo dall'Akali Dal, l'organizzazione politico-religiosa della setta. Il movimento — il cui presidente, Harchant Singh Longowal, considerato un moderato, era stato arrestato l'11 marzo — aveva minacciato una nuova «sacra campagna d'agitazione pacifica» (marcia) se non fossero state soddisfatte sette delle sue principali rivendicazioni.

Rajiv ha optato per il compromesso, accettandone tre. L'inchiesta veniva sollecitata da dicembre da tutti i leader politici e religiosi sikh, e da molti esponenti dell'opposizione non sikh. La revoca del bando contro la Federazione studentesca pare una mossa un po' pericolosa: nell'organizzazione, fondata nel 1944 dall'Akali Dal, negli ultimi anni si erano infiltrati gli estremisti secessionisti e di lì uscivano i guerriglieri. Il presidente, Amrik Singh, venne ucciso dall'esercito nell'assalto del 6 giugno scorso al Tempio d'Oro di Amritsar, il giovane segretario generale, Harminder Singh Sandhu, gravemente ferito durante la battaglia, è in carcere. Della Federazione farebbero ancora parte 200 mila giovani sikh, molti dei quali non sono affatto studenti. C'è quindi da temere che la ripresa ufficiale dell'attività consenta agli estremisti di riprendere più o meno apertamente il controllo del gruppo.

L'arrischiata iniziativa di Rajiv Gandhi ha tre obiettivi: riaffermare la sua sincerità, sulla quale ci sono molti dubbi, nei confronti dei sikh; restituire ai moderati dell'Akali Dal quella credibilità che non hanno, e che li spinge a usare sempre più una retorica pericolosamente estremista; tentare la riconciliazione tra la comunità e il governo.

Oggi ad Amritsar terrà celebrato il baisakhi, la massima festività dell'India del Nord, considerata il capodanno hindu e sikh. Decine di migliaia di persone invaderanno la città del Tempio d'Oro. L'Akali Dal annuncerà quale linea intende seguire.

Patrice Claude

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Stato civile di Torino

10 APRILE 1985

Deceduti in ospedale: **Daghi** Giovanna in Puccio, a 93, Biella, pens.; **Pizzo** Secondina in Tavoli, a 66, Torino, pens.; **Fantaboni** Ivo, a 56, Popoli, pens.; **Ammassaghi** Claudia, a 5, Torino, studente; **Cristofanelli** Silvia v. Zampieri, a 73, Baar (Svizzera), pens.; **Crivellaro** Adelina in Sambrotto, a 87, Alluvioni Cambiò, pens.; **Vasso** Bartolomeo, a 83, Gioia del Colle, pens.; **Gonzales** Maria, a 86, Soriano nel Cimino, religiosa; **Bersano** Clementina ved. Viglietti, a 74, Moncalvo, pens.; **Converso** Giuseppe, a 71, Torino, pens.; **Arese** Giuseppe, a 36, Pancalieri, commerciante; **Vicentino** Arsenio, a 72, Torino, pens.; **Vecchietti** Bruno, a 39, Ferrara, operaio; **Bollati** Carlo Giovanni Guglielmo, a 50, Saluzzo, impiegato; **Trinchero** Pier Angelo, a 68, Trino, pens.; **Marchiaro** Ugo, a 76, Castelnuovo Don Bosco, pens.; **Varcellotti** Casimiro, a 84, Calliano, pens.; **Frigerio** Bernardina, a 82, Seregno, pens.; **Antonioli** Luigi, a 69, Vespolate, pens.; **Lachiana** Giuseppe, a 82, Castell'Alfero, pens.; **Mignone** Luigi, a 73, Castiglione Tinella, pens.; **Cortese** Antonio, a 88, Grignasco (Novara), pens.; **Tosco** Ottaviano v. Gallino, a 74, Poirino, pens.; **Driussi** Giuseppe, a 79, Colle, pens.; **Giaveno** Giuseppe, a 73, Cortazzone, pens.; **Giordan** Luigi, a 83, Torre Pellice, pens.; **Fumarola Comasco** Angela v. Pignone, a 91, Monza (Francia), pens.; **Avagnina** Luigi, a 69, Varisella, pens.; **Frola** Carolina in Mombiano, a 86, Grosolano, pens.; **Ferrera** Rosina ved. Salacco, a 89, Castagnole Monferrato, pens.; **Molinero** Gabriele, a 50, Rivoli, pens.; **Argnani** Antonio, a 68, Mugnaggio San Nicolò, pens.; **Rota** Maria in Di Leo, a 73, Pizzo, pens.; **De Maria** ved. Montagna, a 74, Pignataro di Atella, pens.; **Cavallari d'Oro** Camillo, a 71, Comacchio, pens.; **Stella** Luigia, a 90, Castiglione, pens.; **Picchi** Raimondo, a 80, Cagnes, pens.

Nati 39 - Morti 48

11 APRILE 1985

NATI — Giordano Domenico; **Bertola** Andrea

MORTI — **Solfanelli** Michele, di anni 61, nato a Orta Nova, pens., abitante in v. M. Clarenzio 27 bis; **Perra** Argentina, a. 83, Domodo, pens., v. F.lli Carle 67; **Bianchini** Angelina v. Fanciotti, a. 56, Pinerolo, pens., v. Azzi 8/24; **Persano** Francesco, a. 72, Torino, pens., v. Saliti 15; **Zanini** Luigia v. Zanetti, a. 66, Pecetto, pens., c. Taranto 60; **Villella** Filomena, a. 79, Carcaciliga, pens., v. Randaccio 16; **Milano** Rosa, a. 85, Torino, pens., v. Palermo 23; **Filippini** Giuseppina in Gaiarino, a. 61, Varese, pens., str. Mongrando 180.

Deceduti in ospedale: **Gilliano** Luigi, a. 74, Torino, pens.; **Galetto** Carolina v. Basso, a. 83, Borgofranco d'Ivrea, pens.; **Guglielminetti** Andrea, a. 84, Trino, avvocato; **Versellone** Caterina in Grosso, a. 73, Rondissone, pens.; **Manzarotti** Cristina, a. 72, Varedo, pens.; **Ludovico** Elisabetta, a. 80, Taranto, pens.; **Mancini** Vittorio, a. 74, Torino, pens.; **Corretti** Leonilda v. Bormioli, a. 64, Torino, pens.; **Massaia** Adelaide in Zara, a. 78, S. Giovanni Bianco, cas.; **Olivetti** Giorgio, a. 65, Andezeno, muratore; **Carosio** Domenica Rosina, a. 74, Fossano, pens.; **Gavaglio Fiorino** v. Cavallone, a. 86, Vercelli, pens.; **Grisoni** Mario, a. 77, Savigliano, pens.; **Perez** Caterina v. Montesano, a. 87, Bellagio, pens.; **Abriano** Giacomo, a. 74, S. Giorgio Monferrato, pens.; **D'Angelo** Mario, a. 62, Avellino, pens.; **Falsetto Margherita** v. Bonazzi, a. 78, Torino, pens.; **Duglio** Antonio, a. 80, Passerano, pens.; **Giuliano** Vittorio, a. 72, Condove, pens.; **Frassetto** Vito, a. 78, Rivoli, pens.

Nati 3 - Morti 19

(Segue da pagina 4)

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Luigia Giaretta ved. Forchorio

Ne danno il triste annuncio i figli, Pierino con Piera, Elsa con Carlo, Roberto ed Enrica, le sorelle, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Pignolino per le assistenze date persona. Funerali lunedì 15 corr. ore 10.15 per chiesa San Bernardino.
— Torino, 11 aprile 1985.

Guido Beaglia e figli partecipano sentitamente

Pino e Stella Rossello si uniscono al dolore della famiglia

Il marzaio all'affetto dei suoi cari

cav. Sebastiano Bertero

di anni 83 «Angelo»

I funerali avranno luogo a Carcarenzo domani 13 corr. mese alle ore 16 nella chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo.
— Carcarenzo, 13 aprile 1985.

Il marzaio giorno 7 aprile 1985

Maria Berrutto ved. Castellano

ne danno il triste annuncio e funerali avranno corso da sua abitazione «Donna Bianca» ad orario.
— Torino, 12 aprile 1985.

Il giorno 9 aprile è deceduta

Bartolina Scaiidi ved. Lombard

Lo annunciano i figli e sarà data sepoltura nella
— Rivoli, 13 aprile 1985.

Renata Ortenzi con Pierluigi e Virginia partecipano commossi al dolore di Bianca e Maurizio per la scomparsa della mamma sig.ra

Mimma Servetto Bosco

— Torino, 13 aprile 1985.

Vincenzo Aurora Perla partecipano addolorati al dolore di Elena e Maurizio per la scomparsa della mamma sig.ra

Mimma Bosco

— Almese, 12 aprile 1985.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente **Augusto Dogliani** commosso ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita della consorte

Elena Tasca Dogliani

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia S. Donato alle ore 9 di sabato 4 maggio 1985.
— Torino, 12 aprile 1985.

ANNIVERSARI

13-4-83 — 13-4-85

Paride Perrero

Con immutato rimpianto i tuoi cari.

1982 — 1985

Renato Simonetti

Tu sei l'amore e il compianto della mia vita vera, la luce e la speranza dei nostri giorni. **Anna, Daniela, Roberta.** Messa 14 aprile 1985 ore 18 Chiesa S. Egidio, via C. Colombo 1 Moncalieri.

1983 — 1985

Ing. Elio Hannau

Affettuosamente ricordato

1984 — 1985

Paris Bazzo

S. Messa di commemorazione della scomparsa Chiesa Lingotto, S. G. Bosco oggi ore 17.30.

1982 — 13 aprile — 1985

Luigia Gardino ved. Grosso

Ricordata dal figlio Tonino con infinito affetto ed immutato rimpianto.

13-4-84 — 13-4-85

Modesta Marchisio Quaranta

Con immutato dolore e infinito rimpianto ti ricordiamo sempre.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Visalo

nel dolore di alcuni moglie, figli e famiglie, sempre lo ricordano. Santa Messa domenica 14 corrente ore 18 chiesa S. Vincenzo De Paoli.
— Richelmo, 13 aprile 1985.

La prossima settimana il ministro Degan incontrerà tutti i partiti

Usl, si prepara la nuova legge Saranno gestite come aziende

Probabile una «corsia preferenziale» in Parlamento per il provvedimento legislativo - Interventi dei medici e dei sindacati

ROMA — Un'azienda speciale alle dirette dipendenze dei Comuni, con un consiglio d'amministrazione presieduto dal sindaco o da un suo delegato e formato da cinque o sette membri (attualmente i comitati di gestione sono composti di 15 membri) nominati dal Consiglio comunale, ma non necessariamente consiglieri eletti: questa la probabile radiografia della nuova Usl che dovrebbe nascere sulle ceneri dell'attuale, dopo le elezioni del 12 maggio.

Accanto al consiglio di amministrazione opererà un collegio di revisori e, in parallelo con essi, funzionerà un ufficio di direzione con un direttore amministrativo e uno sanitario. In pratica la nuova Usl verrà ad assumere una personalità giuridica di diritto pubblico, che ora non ha, con una autonomia amministrativa, patrimoniale e contabile.

Il tempo a disposizione non è molto, anche se fra l'insediamento delle nuove amministrazioni comunali designate dalle elezioni di maggio, la formazione delle maggioranze di giunta e la nomina dei comitati di gestione delle Unità sanitarie locali, potranno passare diversi mesi. Da qui l'indecisione tra le forze politiche: riformare le Usl attraverso la via più rapida, con un decreto governativo, o seguire invece il normale iter legislativo affidandosi alla discussione in Parlamento? Il nodo non sarà sciolto prima della settimana ventura: solo da martedì a mercoledì prossimi, infatti, avranno inizio le consultazioni fra il ministro della Sanità Degan e i capigruppo.

La delega fornita al ministro dal Consiglio di gabinetto di giovedì è precisa: concordare con le altre forze politiche, sia della maggioranza sia dell'opposizione, una strategia comune per uscire dall'emergenza sanità.

Le discussioni e la polemica, intanto, oltre che sul modo — decreto o legge in Parlamento — si sono puntate anche sul merito, specie sulla composizione e le funzioni delle nuove Usl. Nel dibattito sono intervenuti anche i sindacati e le rappresentanze dei medici. Nel campo politico, a opporre più resistenza, insieme con i comunisti, sono anche due partiti della maggioranza: repubblicani e liberali.

Proprio ieri il comitato di segreteria del pri, presieduto da Spadolini, ha fatto sapere al termine della riunione che il pri chiederà di procedere *«con la massima urgenza alla revisione della legge del 1978 — che i repubblicani non votarono — modificando soprattutto la struttura delle Usl, la loro composizione e il modo di elezione, così da realizzare vere e proprie aziende speciali di servizi gestite con assoluto rigore e con criteri manageriali»*. La revisione della legge, però, secondo i repubblicani, non può essere realizzata con un decreto legge, poiché *«si radicalizzerebbero le posizioni e di fatto non si garantirebbe il più rapido corso di un nuovo assetto per la sanità»*.

Più polemici, globalmente, sulla riforma sanitaria del '78 sono i liberali, i quali però si dichiarano favorevoli ad un provvedimento d'urgenza in attesa di una vera e propria «controriforma» nel settore sanitario. *«Il pli, unico partito oggi al governo che nel '78 votò contro la vigente normativa sulle Usl* — ha dichiarato il vicesegretario Patuelli —, *insiste per il varo del decreto legge finché non sarà approvata definitivamente dal Parlamento una nuova normativa»*.

Contrari invece all'adozione di un decreto sono i sindacati e alcune associazioni di categoria dei medici, le quali hanno già sollecitato un incontro con il presidente del Consiglio. Per la Cgil, *«nella nuova struttura delle Usl è necessario distinguere il ruolo dei politici e quello dei tecnici»*. Ed è quanto sta emergendo da alcune indiscrezioni sulla nuova normativa, che quasi certamente nascerà dalla fusione del disegno di legge del ministro Degan, presentato e approvato in Consiglio dei ministri sin dal novembre 1984, e da alcuni articoli già passati in commissione Affari costituzionali al Senato, secondo cui le Usl dovranno dipendere direttamente dai Comuni o da associazioni di centri minori.

Altre indiscrezioni riguardano la strada che verrà scelta per l'approvazione delle norme: una via spedita ma non traumatica, un mezzo che possa offrire i vantaggi di tempi offerti dal decreto, ma che non suoni come un'imposizione al Parlamento. Dai colloqui di Degan con i capigruppo dovrebbe in sostanza emergere la volontà comune di assegnare alla questione sanitaria «una corsia preferenziale» nei lavori di Camera e Senato.

r. con.

Buongiorno, mamma

New York, «Buongiorno, mamma» sono state le prime parole pronunciate da Erica Ramsey, cinque anni, alla madre Barbara al risveglio dopo cinque settimane di coma in seguito a un incidente stradale. I medici nutrivano ormai pochissime speranze sulla sua ripresa

Venezia, reazioni e polemiche

Galasso: «Vecchia l'idea del vincolo»

Il sottosegretario aggiunge: «Però è uno strumento che si può utilizzare»

VENEZIA — La soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici di Venezia appare più cancellante sulla proposta di vincolare l'intero tessuto urbano lagunare, compresa Chioggia, avanzata nei giorni scorsi al ministro dei Beni culturali Nino Gullotti.

L'architetto Margherita Asso, soprintendente, ha fatto capire di non volere uno scontro con l'amministrazione comunale bensì un accordo, dicendosi anzi *«sicura che alla fine ci sarà una perfetta intesa con il Comune»*.

Il Consiglio superiore del ministero dei Beni culturali si riunirà la prossima settimana per formulare il proprio parere sulla proposta dell'architetto Asso. *«La riunione del Consiglio ci sarà nei prossimi giorni* - ha confermato il ministro Gullotti - *ma il suo parere non è vincolante: alla fine dovrò decidere io»*.

A sua volta il sottosegretario ai Beni culturali prof. Giuseppe Galasso, presidente della Biennale di Venezia, intervenendo nella polemica accesasi sulla proposta della soprintendenza, ha ricordato che *«l'idea di vincolare Venezia, considerandola come una identità unitaria dei più illustri monumenti fino alle sistemazioni urbanistiche di minor conto, non è affatto un'idea nuova»*.

Il sottosegretario Galasso, dopo aver sottolineato di riservarsi comunque di considerare in particolare le proposte della soprintendenza di Venezia, ha affermato di rendersi conto *«che affrontare questo problema con lo strumento del vincolo, può apparire una sorta di andata alla guerra con il fucile nell'epoca di ben altri mezzi bellici, però* - ha aggiunto - *il vincolo è ancora uno strumento normativo più immediatamente utilizzabile nella realtà amministrativa italiana ed inoltre esso diventa il solo strumento di azione per la tutela, quando mancano gli strumenti alternativi»*.

(Ags)

I partiti completano le «formazioni» per affrontare la battaglia del voto

Pietro Mennea nella lista dc a Foggia Tra i democristiani di Roma è la rivolta

ROMA — Pietro Mennea ha accettato di entrare in lista per la dc a Foggia, rifiutando Roma. Enrico De Mita, fratello del segretario democristiano, è capolista per le regionali in Lombardia. Dalla direzione democristiana, riunita quasi ad oltranza da mercoledì, filtrano una dopo l'altra gli attesi nomi di spicco, accompagnati però da tanti personaggi sconosciuti ai più. *«Non si trova gente che conta che si voglia candidare* — sostiene Gerardo Bianco, ex capo dei deputati dc — *hanno tutti paura della magistratura. Ormai è troppo facile essere inquisiti anche a torto. Le persone per bene non ne vogliono più sapere e allora si fa spazio gente di mezza tacca. Speriamo che non si prepari una leva di amministratori ancora più dequalificata della precedente»*.

Un giudizio forse troppo drastico, se si tiene conto che il segretario De Mita ha compiuto per la prima volta una operazione che non era stata neanche tentata in precedenza: fuori chiunque abbia conti aperti con la giustizia, anche se è da presumere innocente. E tanto per dare il buon esempio, ha cominciato col non far rimettere in lista il sindaco uscente di Nusco, il suo paese natale.

Avendo cominciato con i suoi amici, De Mita si è messo di buona lena a tagliar teste anche nelle altre correnti. Operazione assai ardua *«ed anche pericolosa* — ammette Cabras —, *specie nel Sud, estromettere un nome noto alla vigilia delle elezioni può essere pericoloso»*. Comunque, sette personaggi non sono stati ricandidati in Campania, e 5 in Calabria perché sono sotto inchiesta. Certo è che il sono stati molti voti col criterio imposto da De Mita. *«Forse per questo* — incalza Bianco — *c'è stata la corsa a candidare i figli»*.

Il fenomeno è emerso in modo più clamoroso a Roma, la lista-vetrina della dc, nella Capitale che lo «scudo-crociato» vuole togliere a tutti i costi alla giunta rossa. Sono stati proposti come candidati i figli di Forlani, Azzaro, Cotrufo, e il genero di Andreotti, Ravaglioli.

Tra i politici romani è scoppiata la rivolta. *«Hanno fatto una imbucata alla grande* — denuncia Publio Fiori — *il rinnovamento delle liste sta diventando il "revival della famiglia"... Per cercar di denunciare il ridicolo di questa operazione di nepotismo elettorale, un gruppo di noi ha annunciato che presentava candidati anche i suoi parenti. Ma nessuno ha fatto una piega»*. Fiori e Vecchietti Fausti hanno presentato i rispettivi figli maggiorenni. L'on. Rocchi, non avendo figli, ha ripiegato sulla sorella.

Ma anche la contestata lista romana è stata approvata nella notte. Il capolista è l'andreottiano Signorello, il numero due è Michelini, che piace al Vaticano. *«E poi ci sono magistrati e ammiragli, gente della Difesa e del pubblico impiego»* aggiunge l'on. Bubbico.

Dura è stata la battaglia per l'Abruzzo, dove i locali non avevano seguito le direttive centrali sul listino «mezzo-limitore». Sette candidati di spicco si sono dovuti ritirare e non si trovava più un capolista per L'Aquila. Si sono dovute fare pesanti pressioni su Antonio Falconio, perché accettasse.

Tra gli altri partiti, solo i comunisti hanno già completato tutte le loro liste. A Torino è capolista Novelli ed è candidato anche il presidente degli Scouts, Nicolò Bizzarro. La scrittrice Anna Del Bo Boffino è candidata a Milano, il costituzionalista Paolo Barile a Firenze. Il giornalista Enzo Forcella a Roma. A Roma rimane capolista Veltroni, e Giovanni Berlinguer è al secondo posto.

I repubblicani hanno quasi concluso il loro lavoro, ma rimane la grande incertezza sulle intenzioni di Spadolini. Il segretario repubblicano pare che voglia decidere solo all'ultimissimo momento se candidarsi o no come capolista a Milano. Visentini è capolista sicuro a Venezia, e Giorgio La Malfa è secondo a Torino, dopo Antonio Lango. Anche il pri ha i suoi sportivi: l'olimpionica Ondina Valla è candidata all'Aquila.

Per i socialisti la parola decisiva la dirà la direzione che si riunirà lunedì.

Alberto Rapisarda

Rissa pci-psi ad Avezzano per le liste

AVEZZANO — La corsa per il primo posto nella presentazione delle liste comunali ha provocato ieri mattina alcuni incidenti tra comunisti e socialisti ad Avezzano. Un dirigente regionale del pci, Giovanni Santilli, ha riportato in un tafferuglio la frattura del dito medio della mano sinistra.

Tutto si è verificato durante la notte: approfittando di un attimo di distrazione dei dirigenti socialisti, che già dal pomeriggio avevano cominciato a fare la fila davanti al municipio di Avezzano, quelli comunisti si sono schierati sulla soglia del portone d'ingresso rimanendovi per tutta la notte.

La federazione marsicana del pci, in una nota, ha stigmatizzato l'accaduto.

Intervista a Criscuolo, presidente dell'Associazione magistrati

I giudici: siamo sconcertati dalle affermazioni di Craxi

ROMA — E' di nuovo polemica tra il presidente del Consiglio e i magistrati? Alcune affermazioni pronunciate durante la «Tribuna politica» di giovedì sera hanno suscitato vivaci reazioni tra i rappresentanti dell'ordine giudiziario. Craxi ha detto che il Parlamento deve apportare correttivi e «certe forme che francamente non costituiscono non solo sull'efficienza, ma sulla bontà della giustizia così come viene esercitata nel nostro Paese». Alessandro Criscuolo, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, afferma di aver ascoltato queste parole con perplessità e sconcerto.

«Da molto tempo — dice — *non siamo riusciti ad avere uno scambio di opinioni con il presidente del Consiglio. Ma altri esponenti del suo partito avevano parlato ampiamente del problema. Non era difficile pertanto immaginare che questo sarebbe stato il suo punto di vista. Amerei per la verità che egli, oltre alle denunce degli abusi, e delle distorsioni, dicesse pure quali sono le riforme che intende proporre»*.

Craxi ha parlato di «correttivi» ma anche di «argini»...

«Occorre essere chiari sugli obiettivi che si vogliono perseguire. Io non vorrei essere accusato di dietrologia, ma se devo interpretare ciò che è stato detto in passato dovrei pensare che si vogliono fare le riforme del pubblico ministero, del Consiglio superiore della magistratura ed altre che non servirebbero affatto a potenziare quella efficienza cui ha accennato fugacemente l'onorevole Craxi, ma servirebbero molto egregiamente, almeno questo è il mio punto di vista, a condizionare il magistrato».

Non è la prima volta che si pone il problema del controllo del pubblico ministero.

«E' una riforma inaccettabile perché siamo contenti che sottoporre il pubblico ministero al controllo dell'esecutivo significa condizionarne pesantemente l'esercizio dell'azione penale e quindi della giurisdizione. Vedremo se un Parlamento democratico sarà consenziente su questo tipo di riforma».

Quali sono i punti di frizione reale tra magistratura e potere politico?

«Sono tre o quattro e sono individuati. Una è questa iniziativa continua che la magistratura è costretta a prendere per i reati contro la pubblica amministrazione e specialmente contro gli amministratori degli enti locali. Il magistrato deve intervenire in presenza di questi fatti. Lo impone la Costituzione, ed allora, poi, non lo si può accusare di commettere degli abusi. Se si ritiene che certe norme consentono spazi di discrezionalità troppo ampi, si intervenga sul piano legislativo. Quando invece si pensa di modificare la composizione del Csm per modificare la proporzione tra laici e togati e quindi rendere prevalente la prima sulla seconda o si vuole porre il pm alle dipendenze dell'esecutivo, non solo non si rimuovono tutte queste cause, ma si perde da parte del magistrato quella indipendenza che è richiesta dalla sua stessa funzione. Se ogni volta che un giudice dispone una perquisizione si deve preoccupare che il presidente del Consiglio lo richiami, quel magistrato non è più indipendente».

Il presidente del Consiglio ha affrontato anche il problema della responsabilità del giudice.

«Il magistrato ha una responsabilità penale eguale a quella di tutti gli altri cittadini. Ha una responsabilità disciplinare che oggi è regolata per noi da una norma insoddisfacente e siamo l'unica categoria che da tempo sollecita la riforma. Non capisco perché il presidente del Consiglio, che ha dei poteri di iniziativa legislativa, ci attribuisce di essere irresponsabili nel momento in cui noi stessi sollecitiamo di cambiare la legge».

Lo sciopero del 24 aprile che avete proclamato che significato ha?

«Lo faremo e lo faremo certo non per ragioni economiche ma per l'efficienza della Giustizia. Efficienza significa un tipo di riforme diverse da quelle che alcuni minacciano. E a questo punto bisogna parlare di minacce vere e proprie. Noi chiediamo la riforma delle circoscrizioni giudiziarie, il potenziamento dei mezzi e delle strutture, riforma dei codici. Non si deve dimenticare che siamo costretti ad applicare un codice penale che risale al 1930. Qualsiasi studente di fisica che si riferisse ad un testo di tre o quattro anni fa sarebbe bocciato all'esame».

Roberta Martinelli

I turisti ritornano alle «fumarole»

Pozzuoli. Passata la grande paura, e grazie alla «calma sismica» che dura ormai da parecchio tempo, con l'arrivo della bella stagione sono tornati a visitare la solfatara anche numerosi turisti. Nella foto: una comitiva dinanzi alle fumarole (Telefoto Ansa)

Fuga di gas da un camion italiano in Francia

PARIGI — Una fuga di gas è stata scoperta ieri su un camion italiano che aveva a bordo un prodotto chimico — l'acrilato di metile — presso Colmar, non lontano dalla frontiera franco-tedesca. Una valvola della cisterna avrebbe ceduto. La polizia tedesca ha chiuso al traffico la circolazione nel settore di Vieux-Brisach e su un ponte-frontiera del Reno. Non vi sono stati casi di intossicazione. Ogni pericolo è stato escluso.

L'acrilato di metile è una sostanza molto pericolosa, che a contatto dell'aria può provocare nell'uomo disturbi al fegato e ai polmoni. In un analogo incidente avvenuto nella stessa località un anno fa due poliziotti avevano subito una grave intossicazione.

Minacce, isolamento, inquietano la magistratura

Tensione tra i giudici in Sicilia «Più mezzi nella lotta antimafia»

NOSTRO SERVIZIO

CALTANISSETTA — *«Ho forti preoccupazioni per la mia incolumità fisica»*. Claudio Lo Curto, il giudice istruttore di Caltanissetta che da giovedì è il titolare dell'inchiesta sulla strage di Trapani, non si sente tranquillo. Spiega di avvertire un clima che lo allarma. E racconta della telefonata che è arrivata il giorno successivo all'attentato contro il giudice Palermo. Al centralino della Guardia di Finanza un anonimo minacciò: *«Dite a quel porco di Lo Curto che la prossima volta non sbaglieremo»*.

Di quella telefonata, afferma il giudice minacciato, *«ho saputo solo per caso, forse non mi hanno avvertito per non darmi ulteriori motivi di allarme»*. Lo Curto mette in relazione le sue preoccupazioni soprattutto con l'inchiesta sulla strage, un'indagine che promette. *«Se ci aiuta un po' di fortuna...»*.

Il clima di tensione si coglie anche nelle parole del procuratore Patané, che lamenta che l'intervento dello Stato non è determinato come sarebbe necessario. Lo Stato, dice Patané, dovrebbe impegnare più mezzi nella ricerca dei latitanti: i più noti boss mafiosi, come ad esempio i Minore di Trapani, sono alla macchia da anni. *«Non posso fare a meno di dichiarare che, se le cose continuano così, gli attentati si ripeteranno»*.

Sono scritte vistate di un po' di protagonismo? Patané lo nega: *«E' solo realismo, i fatti lo dimostrano»*.

A quest'atmosfera di sospetto si aggiungono le dichiarazioni del giudice istruttore di Palermo, Paolo Borsellino, che con il collega Falcone denuncia il clima di insofferenza che starebbe crescendo in Sicilia intorno ai magistrati più impegnati nella lotta alla mafia, e le polemiche nel Csm sulla nomina del nuovo procuratore di Trapani, Antonino Coci, che era iscritto ad un circolo privato di Trapani dove la polizia fece alcune irruzioni, nel dubbio che lì si giocasse d'azzardo.

g. r.

Arrestate in Sicilia 50 persone

MESSINA — Una vasta operazione è stata condotta dalla legione dei carabinieri di Messina in tutta la Sicilia orientale. L'operazione ha interessato, oltre a quella messinese, anche le province di Catania, Enna, Ragusa e Siracusa. Sono state arrestate 50 persone delle quali 27 colte in flagranza di reato. Altre 211 sono state denunciate a piede libero. Nell'operazione sono stati impiegati 600 carabinieri. I militari hanno sequestrato armi e sostanze stupefacenti. Hanno inoltre recuperato refurtiva per un notevole valore.

Spiega perché collabora al processo per piazza Fontana

Il «nero» Izzo contro Freda «Mi vergogno del Circeo»

HAITI — Angelo Izzo, uno dei neofascisti che partecipò alla «strage del Circeo», continua a svolgere un ruolo di primo piano al processo in corso a Bari davanti alla corte d'assise d'appello per la strage di piazza Fontana e gli attentati a Roma del 12 dicembre '69.

Il «pariolino», condannato all'ergastolo per l'uccisione di Rosaria Lopez e le violenze a Donatella Colasanti, ha deciso di collaborare con la giustizia per riparare — ha detto ieri al presidente della corte — alle «cose abiette che ha fatto, un delitto ripugnante di cui mi vergogno».

Il neofascista ha deciso di proseguire sulla strada già avviata nelle udienze precedenti: *«Mi sono posto il problema di quello che poteva essere una riparazione e quanto mi ne fatto. Non è stata una decisione facile né l'ho fatto volentieri, ma continuerò su questa strada parlando di tutto quello che è a mia conoscenza»*.

Il teste ha continuato a raccontare le confidenze ricevute in carcere da Franco Freda, uno dei principali imputati per la strage. Izzo ha ribadito al presidente D'Auria, impegnato più volte a frenare la loquacità del pentito nero, che Freda e Ciannettini gli dissero che il capo del «Gruppo veneto» di estrema destra era Marco Pozzan (una formazione «a mezza strada tra Avanguardia nazionale e Ordine nuovo»), mentre il misterioso «signor P.» aveva funzioni di collegamento con Roma.

Inoltre *«Freda, secondo me sbagliando, vedeva i detenuti comuni, ed in particolare i rapinatori, come persone estremamente capaci di svolgere azioni terroristiche»*; *«Parlando di un eventuale colpo di Stato mi disse in maniera molto vaga che nel Veneto si stava facendo un buon lavoro negli ambienti Nato e militari»*.

Recuperavano crediti con la violenza 26 arresti

BOLOGNA — Un driver dell'ippodromo Arcoveggio, Nicolò Manca, 41 anni, un ex vice-direttore di una agenzia della banca Del Monte, Elio Montebugnoli, 48 anni, il titolare di quattro autoscuole, Giorgio Fava, 51 anni, due fratelli consulenti finanziari, Massimo Michelini, 27 anni, e Marcello, 23: sono queste alcune delle 26 persone, quasi tutte di origine meridionale, arrestate circa un mese fa.

L'organizzazione agiva con metodi mafiosi, intimidendo anche in maniera violenta, persone che avevano contratto debiti, effettuando una sorta di «recupero crediti» per conto di artigiani e piccoli imprenditori che avevano prestato del denaro e non riuscivano a farsele restituire.

Calosso
la tua sala d'arte

Pensa a un mobile, inseriscilo nell'ambientazione adatta, aggiungici la luce appropiata, mettici i colori giusti...

Risultato: una casa su misura per te.

CALOSSO SALUZZO via Torino 41 tel. 0175 41100

Trovato un compromesso per aggirare la convenzione con l'Italia

San Marino avrà una tv

E' l'unico Stato che non ha una emittente - Il ministro delle Comunicazioni: «Chiunque in Italia può aprire una televisione, a noi negano questo diritto» - Adesso Teleromagna, con sede nel territorio italiano, realizzerà due telegiornali dalla Repubblica del Titano - Due consulenti: Zatterin e Scarano

DAL NOSTRO INVIATO

SAN MARINO — *«Qui si vive di volantinaggio, è l'unica maniera per informare la gente»*. Pino Arzilli è giolelliere di fama, a San Marino è un'autorità. *«Mettiamo che stasera ci sia uno spettacolo con Alberto Lionello: come faccio a saperlo io?»*.

Ora, come fai Nell'anno di grazia 1985, San Marino è rimasto l'ultimo Stato senza televisione, senza informazione, senza telegiornale, senza un quotidiano... Certo, non è l'unico record. La Repubblica del Titano — la più antica d'Europa, visto che i primi statuti risalgono al 1263 — ne ha altri, e anche belli. Questo, però, forse ha i giorni contati.

C'è un accordo internazionale che impedisce al piccolo Stato di mettere su una propria emittente che possa trasmettere i programmi anche nel Paese confinante: di fatto è un divieto totale. Convenzione fra Italia e San Marino del 29 aprile 1953, articolo 47, punto 5: *«Il Governo della Repubblica di San Marino si impegna a non installare e a non fare installare...»*.

Il motivo? Sicurezza politica e chissà che altro. *«L'aspetto più assurdo»*, dice la dottoressa Sabina Zafferani, del ministero delle comunicazioni, *«è che chiunque in Italia può aprire una televisione, mentre questo diritto è negato a uno Stato. Noi da qui sappiamo tutto del [illegible] e storie del nostro Paese. E' un controsenso»*.

La convenzione non è ancora scaduta. Ma qualcosa si muove. Continuano le trattative con l'Italia (durano da anni, almeno [illegible], e intanto Michele Bovi, ex direttore del *Corriere di Romagna*, ha presentato una proposta per aggirare l'ostacolo: una emittente, Teleromagna, fuori dal territorio di San Marino con due telegiornali serali realizzati però da una redazione nella Repubblica del Titano. E' un po' un compromesso all'italiana, ma l'idea è piaciuta.

Tutti al lavoro, dunque, la data storica è già stata fissata: il 22 aprile San Marino avrà finalmente il suo telegiornale.

Clara Bastianelli del ministero degli affari interni spiega: *«Il governo ha fatto le verifiche necessarie, poi ha accettato la proposta e ha firmato una convenzione con il privato. E' già stata istituita una Commissione di vigilanza nella quale sono rappresentate tutte le forze politiche presenti nel Consiglio Grande Generale»*.

E sono pure stati trovati due consulenti: Mimmo Scarano e Ugo Zatterin, *«giornalisti di comprovato livello professionale che dovranno rispondere al governo del loro operato»*.

Per [illegible], ammonisce Clara Bastianelli: *«Avranno compiti solo organizzativi, nessun controllo sull'informazione»*. Come a dire che non si tratterebbe di un progetto di cogestione con la Rai o con l'Italia.

Ecco, non resterebbe che aspettare il 22 aprile. E' stato trovato il sistema per aggirare la convenzione, c'è una commissione che dovrebbe rassicurare tutte le forze politiche, ci sono due giornalisti per garantire professionalità. Solo che l'opposizione non sembra del tutto convinta: *«Siamo stati scavalcati»*, si lamentano.

La dc ha presentato un'interpellanza in Consiglio: *«Abbiamo chiesto: chi c'è dietro? Lo Stato o qualche partito? Ci hanno risposto che lo Stato ha sostenuto una spesa di 200 milioni. Bene, allora vogliamo essere informati di tutto. E in tempo. Ci sembra giusto»*.

Dice Pino Arzilli: *«Bisogna stare attenti, devono dare spazio a tutte le componenti sociali»*. Un timore, sostengono quelli dell'opposizione, che non è poi tanto assurdo. *«Siamo sulla strada di Malta»*, protestano alla dc. Da qualche mese sul monte Titano il clima politico ha accentuato le venature polemiche. Non che San Marino sia diventato un paradiso perduto. Anzi: la disoccupazione qui è contenuta (solo il 4 per cento), il sistema produttivo è forte di 170 imprese medio-piccole e di 650 aziende artigiane, l'economia del bazar (i negozi disseminati a centinaia fra vie e viuzze) vive bene anche grazie al turismo (ogni anno più di due milioni e mezzo di visitatori) e pure il sistema bancario sembra in salute: 4 banche, 18 sportelli e 400 miliardi di depositi.

Eppure il governo (un'alleanza fra socialisti e comunisti) viene messo sempre più spesso sotto accusa. L'opposizione più dura è quella dei commercianti: a ottobre, per impedire la riforma fiscale, assediarono per due giorni e due notti il Palazzo del Parlamento. La legge passò, ma la protesta non è finita. Il primo aprile c'è stata un'altra serrata generale, saracinesche abbassate e volantini per le strade.

Quelli della maggioranza minimizzano: *«L'opposizione fa il suo mestiere, va bene così»*. Dall'altra parte insistono: *«Il governo continua a scavalcare il Parlamento, deve cambiare metodi»*. Così, alla fine, anche il progetto della televisione non viene accolto con favore da tutti.

Pierangelo Sapegno

Sì definitivo all'assunzione di 5000 poliziotti

ROMA — L'aumento degli organici della polizia è stato definitivamente approvato dalla commissione Affari costituzionali del Senato, riunita in sede deliberante. Il provvedimento, già esaminato in prima lettura dalla Camera, dispone l'assunzione di circa cinquemila nuovi agenti e stanzia a questo fine 220 miliardi per l'anno in corso, 248 per il 1986 e 267 per il 1987.

Il pretore li accusa di omissione di atti d'ufficio

Catania, ex sindaci a giudizio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Rinvio a giudizio per gli ex sindaci Salvatore Coco e Angelo Munzone, l'attuale assessore al personale Giovanni Vellini e il suo predecessore Giuseppe Adonia, tutti e quattro democristiani.

L'accusa mossa nei loro confronti dal pretore Giuseppe Gennaro è quella di omissione di atti d'ufficio. Sono ritenuti responsabili del mancato espletamento dei concorsi relativi all'assunzione di nuovo personale al Comune, inadempienza che ha fino ad oggi impedito a circa duemila disoccupati (Catania conta circa trentamila iscritti alle liste di collocamento) di ottenere un posto di lavoro.

L'inchiesta ha preso le mosse da alcuni esposti presentati da una associazione di sordomuti, appartenenti a una delle cosiddette categorie privilegiate, beneficiari — per legge — di una certa aliquota di posti che alcuni, in lista d'attesa da anni, corrono il rischio di non ottenere per il superamento dei limiti di età.

Un'indagine che ha toccato ben presto il complesso dei ritardi nell'espletamento dei concorsi bloccati da due anni per dispute attorno alla designazione dei componenti delle commissioni esaminatrici. Ritardi che hanno finora impedito l'assunzione di circa duemila nuovi dipendenti comunali su cinquemila che ne occorrerebbero per coprire la pianta organica (solo nel settore dei servizi sociali manca il 70 per cento del personale, mentre il funzionamento di servizi essenziali come quello della nettezza urbana è possibile attraverso convenzioni).

Fra i rinviati a giudizio non compare un altro ex sindaco, Giuseppe Patanè, anch'egli democristiano e come i suoi colleghi destinatario di un mandato di comparizione per omissione di atti d'ufficio: primo cittadino per poco più d'un mese nell'estate dello scorso anno, è risultato estraneo all'intera vicenda.

n. a.

Prima sentenza del genere in Italia

Definitiva condanna a controllore di volo per un disastro aereo

Riconosciuto responsabile al 30% della sciagura di Capoterra nel '79: 31 morti

ROMA — Per la prima volta in Italia un controllore di volo è stato definitivamente riconosciuto responsabile di un disastro aereo. A distanza di cinque anni e [illegible] dalla sciagura di C[illegible], nei pressi di Cagliari, in cui persero la vita le 31 persone che si trovavano a bordo di un «DC-9» dell'Ati, la Cassazione ha stabilito che il controllore di volo Guido Murru è per il 30 per cento responsabile della sciagura del 30 per cento, mentre al comandante e al secondo pilota (entrambi deceduti nell'impatto contro la montagna) è stato attribuito il restante 70 per cento di colpa.

Ecco invece la ripartizione delle responsabilità civili: il 70 per cento è stato addossato all'Ati (da cui dipendevano i due piloti), mentre il restante 30 per cento al ministero della Difesa-Aeronautica (da cui dipendeva il controllore di volo).

E' questo il verdetto inappellabile emesso ieri sera dalla quarta sezione penale della Cassazione, presieduta da Alfredo Arienzo, su analoga richiesta del sostituto procuratore generale Antonino Scopelliti. Dopo una permanenza di circa tre ore in camera di consiglio i supremi giudici hanno confermato la condanna di Murru a due anni e quattro mesi di reclusione (di cui due anni condonati) inflittagli dalla Corte d'appello di Cagliari.

E' stato inoltre respinto il ricorso del ministero della Difesa, assistito dall'Avvocatura generale dello Stato, che sosteneva che un'eventuale affermazione di responsabilità del controllore di volo con conseguente conferma della sua condanna avrebbe potuto avere negative ripercussioni nella categoria degli stessi controllori. Guido Murru dovrà comunque rimborsare al ministero della Difesa tutte le somme versate per suo conto agli eredi delle vittime.

La sciagura di Capoterra avvenne poco dopo mezzanotte del 14 settembre 1979. Un jet dell'Ati, decollato poco prima dall'aeroporto di Alghero, si schiantò contro una montagna in territorio di Capoterra a circa dieci miglia dall'aeroporto di Cagliari-Elmas. Nell'impatto morirono i 27 passeggeri e i 4 membri dell'equipaggio. Dall'esame della «scatola nera» risultò che il «DC-9» volava a 2 mila piedi, mentre in quel punto si sarebbe dovuto trovare ad una quota di almeno 8 mila piedi. Si risalì così al controllore di volo Murru, che fu condannato dal tribunale di Cagliari a 3 anni di reclusione. Ma in appello la pena gli fu ridotta. Ora è definitiva.

Pierluigi Franz

Nuova sede a Cagliari del Banco di Sardegna

CAGLIARI — Aprirà i battenti lunedì a Cagliari la nuova sede del Banco di Sardegna, il più giovane dei sei istituti di credito di diritto pubblico (la legge istitutiva è dell'11 aprile del 1953).

Si tratta di un edificio che sorge nel centro direzionale del capoluogo e impegna un'area di oltre [illegible] metri quadri. Di rilievo la tecnologia dell'impianto che lo pone all'avanguardia nel settore in Europa. Da segnalare l'utilizzazione di una falda freatica che fornisce l'energia calorica necessaria.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Mostre Mercato del Bricolage e della Manualità

L'appuntamento a Torino al Palazzo del Lavoro - Italia 61

Ogni anno non qualche cosa in più e di meglio, il termine di espositori, di presenza dei produttori, di area espositiva, di contenuti sociali. Sono le Mostre Mercato del Bricolage e della Manualità che per il 1985 avranno luogo a Torino, Palazzo del Lavoro - Italia 61 dal 14 settembre 1985 al 22 settembre 1985 e a Firenze a Fortezza da Basso dal 26 ottobre 1985 al 3 novembre 1985.

Il progressivo crescere del numero degli aderenti e della area espositiva sono la migliore conferma che il partecipare — e partecipare bene — a queste manifestazioni, significa per produttori e rivenditori potenziare la propria immagine sul mercato e aumentare il proprio giro d'affari.

Una tecnica espositiva sempre più qualificata e qualificante, una indubbia capacità degli espositori di dimostrare e illustrare al visitatore l'uso corretto di ogni attrezzo, utensile e prodotto esposto, hanno ormai dato una fisionomia ben precisa a queste manifestazioni, del resto, la conferma della loro validità è data dal numeroso pubblico (dall'entità del giro d'affari, dal ritorno sui posti vendita di numerosi visitatori, dall'impulso che il mercato locale del bricolage riceve dalle mostre).

In questo contesto, assume anche sempre maggiore dimensione il concetto di manualità, intesa come un mezzo per mantenere vive tecniche artigianali che sono ormai patrimonio culturale di tutti e che per sopravvivere devono poter accomunare all'attività manuale dei singoli adeguati mezzi e strumenti proposti dagli operatori del settore.

Le Mostre Mercato del Bricolage e della Manualità, giunte ormai alla loro quinta edizione, sono promosse dall'Ente Sviluppo Attività non Professionali con sede in Milano - via Roncaglia 14.

Insieme sul mercato italiano

Radaelli Sud/Sullair

Seguendo il nuovo orientamento della politica industriale, tesa a polarizzare i processi produttivi per il conseguimento a basso costo di prodotti ad alto contenuto tecnologico destinati ad uno specifico settore, la RADAELLI SUD è lieta di annunciare di aver sottoscritto con la SULLAIR-SCHRAUBENKOMPRESSOREN GmbH un accordo di interscambio commerciale, per effetto del quale ha assunto la distribuzione in esclusiva per l'Italia dell'intera gamma di elettrocompressori SULLAIR, per l'artigianato e l'industria.

Del canto suo la SULLAIR potrà usufruire dei risultati cui è pervenuta la RADAELLI nel settore dei compressori mobili da cantiere, che la collocano al vertice nella scala dei valori nazionali per estensione di gamma e affidabilità.

Prodotti ed idee, insieme, a significare un binomio che lascia intravedere interessanti prospettive di successo, potendo contare sul «know-how» reciproco, sulla organizzazione operativa e sulla capacità tecnica dei partners nei due settori.

Una tradizione rispettata che vuole la RADAELLI SUD sempre attenta a sensibile alle esigenze della propria clientela e oggi, per completezza raggiunta, in grado di soddisfare le richieste più disparate, con l'abituale modestia, ma lieta di rappresentare una valida alternativa anche oltre i confini nazionali.

Tale iniziativa si inquadra sotto il segno comune della diffusa volontà di resistere ai continui attacchi della crisi economica, di rilanciare la propria produzione in previsione di una sempre più competitività in termini di esportazione, di attivare il mercato interno, di sostenere gli investimenti espansionistici, come sempre, nel rispetto del suo Marchio, sinonimo di Garanzia.

Meeting Fedrigoni a Rimini

Si è svolto presso il Grand Hotel di Rimini il meeting Fedrigoni per la forza vendita.

In apertura l'ing. Giuseppe Fedrigoni ha fornito un quadro ad ampio raggio della situazione generale di mercato e degli specifici investimenti dell'Azienda a livello strutturale (nuovo assetto dei quadri), gestionale (potenziamento del centro EDP), produttivo (nuovi macchinari installati nel piano rispetto delle aspettative ecologiche), distributivo (aumento del numero delle Filiali e maggiore possibilità di stoccaggio in alcune di esse).

In maggior dettaglio si sono poi succeduti gli interventi del Direttore commerciale dott. Giustiniani e del Direttore vendite Italia sig. Colombo sulla situazione generale vendite, sulla strategia di marketing e pubblicitaria, sui sistemi informativi aziendali.

In chiusura il saluto e l'augurio del Presidente dott. Renato Vinglio.

Nel corso del meeting sono anche stati consegnati i premi Fedrigoni '84 e presentati i nuovi obiettivi di vendita '85: il tutto in un clima di grande serenità e cordialità nella cornice affascinante di quel Grand Hotel che Fellini rese famoso in «Amarcord».

I leaders di Eterna: una armonia di eleganza e prestazioni

Fondendo le forme ultrapiatte caratteristiche degli orologi sportivi a una raffinata eleganza di linea, sono disponibili nelle varie versioni ora 18 karati, in acciaio oppure in oro 18 o 14 karati ed acciaio. Il bracciale è in acciaio o cinturino di coccodrillo. La copertura di vetro zaffiro lo rende particolarmente leggibile ed è resistente all'acqua fino a 30 m di profondità.

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - MEMORIVI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

se amore è "per sempre" la Lista di Nozze sia "per tutto"
Pagliano
30 ANNI DI ESPERIENZA IN LISTE DI NOZZE VERAMENTE COMPLETE
– BOMBONIERE –
a Torino in Via Martiri 21 A
Tel. 831.761 - 836.624
Lunedì chiusura completa

Aperta a L'Aquila

Un'inchiesta sul viaggio di funzionari della Regione

L'AQUILA — Nell'ottobre 1984, diversi esponenti del Consiglio e della giunta regionale e funzionari regionali al seguito, compirono un viaggio in Australia, in occasione della partecipazione abruzzese al festival delle arti di Melbourne nello Stato del Victoria.

La procura della Repubblica dell'Aquila ha disposto ora un'inchiesta su tale missione in Australia, disponendo l'acquisizione delle pratiche, delle delibere e degli atti relativi.

Il viaggio nacque sotto cattivi auspici, perché comportò anche un'altra conseguenza ricca di incognite e di imprevedibili sbocchi. La Regione assunse in uso per l'occasione 47 quadri d'autore di maestri abruzzesi dell'800 e del '900, per esporli al festival di Melbourne. I quadri, finita la mostra, non sono stati ritirati dalla Regione, che non se ha curato il rientro in Italia. Scaduti permessi doganali e assicurazioni, i quadri giacciono ora a Melbourne e la Sovrintendenza ai beni ambientali dell'Abruzzo ne ha ordinato la riacquisizione entro il 30 aprile, altrimenti dovrà adire le vie legali nei confronti della Regione.

ROMA — I 35 mila lavoratori della polizia iscritti al Siulp sono in stato di agitazione e il sindacato unitario ha programmato una serie di momenti di lotta che culmineranno in una manifestazione nazionale.

Peccato, il sergente non è fra i giurati

Londra. Il sergente Laurie Burrell del distaccamento di polizia all'aeroporto di Heathrow, osserva due passeggere insolite. Sono Sharon Gleed e Lorraine Davidson che rappresentano rispettivamente l'Inghilterra e la Scozia a un concorso di bellezza alle Hawaii. Partono sorridenti e in costume ed a sfilata: la concorrenza sarà agguerrita, ma il primo premio è una Porsche

Summit fra esponenti del Veneto, Friuli-Venezia Giulia e jugoslavi

Gli acciacchi dell'Adriatico

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Mettersi insieme per curare l'Adriatico. Hanno deciso di farlo i rappresentanti delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia e i dirigenti delle Repubbliche della Croazia e della Slovenia. Un convergere di sforzi per difendere questo mare dalle crescenti insidie dell'inquinamento.

Esponenti jugoslavi e amministratori delle nostre due regioni si sono incontrati a Palazzo Balbi. E' stato una specie di consulto sulle condizioni dell'Adriatico, sulle terapie da adottare di qua e di là del confine. Al termine dell'incontro, che rientrava nelle iniziative della comunità «Alpe-Adria», si tiene una conferenza stampa. Dice Pietro Fabris, assessore all'Ecologia del Veneto: *«Ci siamo chiesti quale giudizio dia ciascuno di noi sullo stato di salute del nostro mare, quali azioni si ritengano necessarie, cosa s'è fatto finora per combattere l'inquinamento, se siano possibili valutazioni, controlli e interventi comuni»*.

E qual è il giudizio sulle condizioni dell'Alto Adriatico? Secondo Fabris, la situazione *«non è drammatica»*. *«Però — aggiunge l'assessore veneto all'Ecologia — i problemi ci sono, per cui non dobbiamo abbassare la guardia»*. Le preoccupazioni sono parecchie, riguardano la pesca, il turismo, i porti. Anche se la situazione non è uguale per tutti, osserva Fabris: in Croazia ci sono meno industrie, la Slovenia altrontanto. E di là dal confine, qual è la situazione? Branko Bergman, ministro dell'Economia d'acqua della Repubblica di Croazia, risponde: *«Dalla nostra parte, possiamo considerare il mare pulito: questo è dovuto allo scarso sviluppo dell'economia nella zona meridionale. Ma anche noi abbiamo qualche problema, per esempio per le baie. Stiamo tentando di risanare i nostri punti critici, con l'appoggio sociale, strumenti legislativi e di pianificazione, impianti di depurazione»*.

Jose Peter Kavcic, ministro per la Tutela dell'ambiente della Slovenia, precisa che sono in corso provvedimenti *«per la conservazione di questa ricchezza e in qualche tratto per il miglioramento»*. In concreto, nel porto di Capo d'Istria si adotta una tecnologia più avanzata per le merci alla rinfusa. *«E poi — dice Kavcic — sono in funzione alcuni impianti di depurazione, altri li stiamo progettando»*.

Tornando al mare di casa nostra, si parla anche degli scarichi della Montedison. Fabris dichiara la disponibilità della Regione Veneto per una discarica a terra dei gessi. *«Ma da parte della Montedison ci dovrebbe essere la decisione di modificare i piani, occorre rendere solida la massa»*.

Una serie di propositi e di richieste, dunque, per difendere il mare. E 1100 miliardi con cui soccorrere anche il Po e l'Arno. *«E' un primo passo»*, si dice qui.

Giuliano Marchesini

Libertà provvisoria al principe Giovannelli

MILANO — Il giudice istruttore Luisa Ponti, che indaga su alcuni episodi di bancarotta e truffa contestati ad Alberto Caproni, erede del pioniere dell'aeronautica italiana, ha concesso la libertà provvisoria al principe Alberto Giovannelli coinvolto insieme con altre persone nella complessa vicenda giudiziaria relativa ad una serie di finanziamenti.

Il principe Giovannelli, arrestato il 27 giugno dello scorso anno, aveva ottenuto il 13 luglio successivo gli arresti domiciliari.

Processo per il crollo della chiesa di Balvano

POTENZA — E' stata fissata per il tre giugno prossimo la prima udienza del processo contro l'ex parroco di Balvano (Potenza), don Salvatore Pagliuca, di 64 anni, e il costruttore Antonio Clapa, di 43, imputati in stato di libertà di omicidio colposo plurimo e disastro colposo per il crollo della chiesa «Santa Maria Assunta» di Balvano, avvenuto in seguito al terremoto del 23 novembre 1980, mentre era in corso una funzione religiosa. Sotto le macerie morirono 50 persone, per la maggior parte bimbi.

IL TUO CENTRO, IL TUO USATO.

Centro Vendita Diretta Usato: da Alfa Romeo l'usato che desiderate, affidabile e sicuro come lo pretendete.

Centro Vendita Diretta Usato mette a vostra disposizione solo l'usato migliore con un'ampia scelta: vetture della società ancora con la garanzia contrattuale; occasioni di tutte le marche, anche coperte dalla speciale garanzia.

Inoltre, **Centro Vendita Diretta Usato** propone condizioni vantaggiose e sicure anche nell'acquisto: minimo anticipo e rateazioni con forte risparmio sul costo degli interessi.

Centro Vendita Diretta Usato: tutto l'usato, sempre di qualità Alfa Romeo.

Esposizione e vendita: ALFA ROMEO FILIALE DI TORINO
Via Botticelli, 83/7 - Tel. 011/202222 - 264545

Esposti e denunce contro i titolari dell'industria farmaceutica

Irregolarità alla De Angeli? Esplode la guerra in famiglia

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — I bilanci di una grande industria farmaceutica, l'«Istituto De Angeli» di Milano, per diversi anni sarebbero stati falsificati, i costi di produzione «gonfiati» così da alterare i prezzi, e ora un'ennesima pagina di difficile lettura è sotto gli occhi dei giudici.

Chi punta l'indice stava all'interno dell'azienda e sulla serie di irregolarità presunte, meditano, da mesi, alcuni magistrati. Inchiesta complessa, certo, ma andata avanti in modo così lento da attirare sugli inquirenti i sospetti del denunciante e un nuovo esposto, stavolta contro di loro. A questo punto ci sono una denuncia alla procura di Milano per le irregolarità amministrative, un'inchiesta preliminare alla pretura di Brescia e un secondo esposto al Consiglio superiore della magistratura per l'operato dei giudici e, infine, sull'intera vicenda un deputato ha presentato un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia. Una storia aggrovigliata e, forse, emblematica sulla lentezza della nostra giustizia.

Il primo giorno del dicembre 1981 Floriano De Angeli, allora quarantenne, agricoltore, fino a poco tempo avanti consigliere delegato dell'azienda di medicinali e azionista di minoranza, denuncia falsi in bilancio, evasione fiscale, illecita costituzione di capitali all'estero, truffa e appropriazione indebita aggravata.

Responsabili della presunta serie di reati, secondo l'esposto, Carlo e Luigi De Angeli, padre e fratello dell'accusatore; Luigi Tavazzani, Luigi Brindicci e Guido Severgnini, un tempo ai vertici amministrativi della società; Siegfried Bene, Hansjerg Gauger e Viktor Leyaiffer, funzionari della «Boehring Ingelheim», industria tedesca che, nel 1973, ha acquistato la «De Angeli»; Francesco Nobolo, dottore commercialista.

Nodo centrale della vicenda, la cessione dell'industria milanese e delle sue consociate decisa per il presunto non brillante stato di salute. A insistere sull'utilità della vendita del gruppo pare sia il dott. Severgnini. In un promemoria del 4 marzo 1971 sottolinea come «*la situazione economica e finanziaria dell'Azienda richiede interventi urgenti, decisi e urgenti*».

Nella riunione del vertice della società del 16 giugno si segnala «*la necessità di non prevedere ulteriori investimenti nelle aziende, per cui, onde paralizzare lo sviluppo delle stesse, si è giunti alla decisione di studiare una combinazione con terzi ai quali cedere una partecipazione in misura da concordare*».

L'affare con la «Boeringh» si conclude nel 1973. Floriano De Angeli sostiene di aver ottenuto un miliardo e 600 milioni, come quota parte di 29 miliardi per l'intero pacchetto azionario.

Dice Floriano De Angeli: «*Negli anni successivi sono venuto a conoscenza di essere rimasto vittima di un'attività truffaldina per indurmi a cedere il mio pacchetto azionario al gruppo tedesco. Infatti, non esistevano le difficoltà finanziarie prospettate e invece c'erano falsi in bilancio macroscopici con accantonamento di fondi neri liquidi di circa un miliardo e mezzo, all'anno. Seppi, poi, che il denaro per la vendita dell'azienda era rimasto in qualche banca svizzera*».

Secondo le [illegible] di nove anni sarebbero stati accantonati undici miliardi di fondi neri e anche il socio tedesco avrebbe continuato con il medesimo sistema. Dice il difensore di parte civile, avv. Graziano Masselli, di Torino: «*I documenti in nostro possesso sono molto precisi*».

L'avvocato Gian Maria Chiaravviglio, difensore di Guido Severgnini, osserva: «*La denuncia di Floriano De Angeli è un'iniziativa strumentale. Fondi neri? Nessuno di noi ha mai negato che ci fossero ma, secondo noi, i documenti che ha presentato dimostrano che c'è stata tutta una serie di irregolarità prima del 1973, non dopo. Del resto, si tratta di cose ormai prescritte*».

Carlo De Angeli parla dell'affaire con voce dolente e dice: «*Questo mio figlio è persona che, purtroppo, ha dilapidato un patrimonio che io gli avevo dato in donazione. Pochi padri si sono dimostrati tanto generosi come io lo sono stato con lui. Ha lavorato con me in azienda, era consigliere delegato, quindi sapeva tutto quello che succedeva. Più tardi, avendo perso tutto il denaro, voleva ottenerne da me dell'altro e per questo ha iniziato una campagna diffamatoria. Si sta dando da fare adesso che è fallito con le sue tre aziende e deve difendersi davanti al giudice di Pavia*».

Vincenzo Tessandori

Menuhin cerca un successore

Londra. Il grande violinista Yehudi Menuhin posa con alcuni giovani concorrenti (provenienti da 16 Paesi) al premio che ha fondato e che assegna 35 milioni di lire al vincitore (Telefoto)

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio, né offerta di pubblica sottoscrizione di quote del Fondo promosso da GestiRas S.p.A. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote del suddetto Fondo sono i Prospetti informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 13 giugno 1984 la pubblicazione, mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai nn. 41 e 42.

GESTIRAS E' PER CHI NON RISCHIEREBBE NEANCHE UN NICHELINO.

Immaginate per un attimo di essere un genio della finanza. Certamente non investireste tutto il vostro denaro in un unico affare.

Lo dividereste invece in operazioni diverse per [illegible] una rendita più sicura e più alta. Con GestiRas potete godere degli stessi benefici del grande capitale, anche se non vi chiamate Paperon de' Paperoni. Perché con GestiRas il vostro denaro si unisce al grande fiume di investimenti del Gruppo Ras e viene ripartito nelle migliori operazioni finanziarie. E con GestiRas non avete preoccupazioni.

Ve lo dimostrano tanti anni di successi della rete finanziaria Dival e i brillanti risultati dei fondi Tre R, Rasfund e dello stesso GestiRas, che ha già fatto la fortuna di migliaia di risparmiatori.

Pensateci, domani potrebbe fare anche la vostra.

Walt Disney Productions

DIVAL. PERCHE' UN'AZIENDA DEL GRUPPO RAS NON GIOCA CON IL VOSTRO DENARO.

DIVAL | Distribuzione Valori DIVAL SpA | GRUPPO RAS

AVVERTENZE: L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo debitamente compilato inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

Soltanto ipotesi, finora, sull'atroce delitto di Lonate Pozzolo

Quando fu trasportata nel bosco la ragazza di Trecate era morta

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Si scava nel passato di Laura Mondini, la studentessa di Trecate bruciata viva in un bosco di Lonate Pozzolo la sera di mercoledì 3. Una ricerca faticosa, difficile per la complessa personalità della vittima. Laura non si confidava con nessuno. Anche chi l'ha frequentata per un po' di tempo non è mai riuscito ad entrare nel suo intimo.

Solo un paio di giorni fa gli investigatori hanno scoperto che aveva avuto una breve relazione con un bidello dell'Università. Questo giovane è stato rintracciato, ascoltato a lungo, ma non ha saputo dire molto di Laura. Anzi nulla di utile alle indagini. «*Ci siamo frequentati per sette-sette mesi, poi prima dello scorso Natale ci siamo lasciati. Una storia finita senza drammi, almeno da parte mia*». Ma sembra che Laura Mondini ci sia rimasta male e abbia tentato più volte di riannodare la relazione.

«*L'ultima volta che ho visto Laura* — ha ancora detto il bidello — *è stato un giorno o due prima di quel tragico mercoledì. Ricordo che ho mangiato un panino, Laura non aveva appetito. Mi è sembrata molto stanca*».

Poche informazioni anche dai compagni di studio. Gli investigatori li stanno ascoltando a turno, ma per il momento non è scaturito un solo particolare che possa aiutarli. Tutti dicono che Laura preferiva rimanere sola «*ma era anche sola dentro*». Non è vero che stesse preparando la tesi per laurearsi in biologia: anzi era molto indietro con gli esami. I suoi compagni hanno avuto impressione che lo studio la possesse molto. «*Aveva perso un paio d'anni per motivi di famiglia e quando è tornata sui libri le è mancata la concentrazione*».

Che la studentessa fosse particolarmente stanca, è fuori dubbio. Recentemente si era accordata con un compagno di corso per trovare e dividere le spese di un alloggio «*così non sarò più costretta a prendere il treno due volte il giorno, al mattino per venire a Milano e la sera per tornare a casa*».

Una ragazza gelosa del suo passato, della sua vita. Non si è mai confidata con nessuno e questa sua riservatezza oggi rende molto difficili le indagini. Anche a Trecate, dove abitava dalla nascita con padre e madre, [illegible] poco di lei. «*Raramente la si vedeva in giro* — dicono —. *Solo la domenica si era sicuri di trovarla al cimitero, con la madre, china sulla tomba dei nonni e dello zio*». Non andava neppure a ballare, «*quando lo studio le lasciava un po' di tempo libero, lavorava a maglia e si confezionava gli abiti*».

Gli inquirenti sono convinti che Laura Mondini deve aver conosciuto qualcuno del quale si fidava. Un compagno di studi oppure un «pendolare» che come lei al mattino si recava in treno a Milano. E azzardano un'ipotesi. Mercoledì 3 è uscita di casa alla solita ora ed è salita sulla «135». Ma non l'ha lasciata al posteggio della stazione. E' andata all'appuntamento con l'assassino. Quel giorno [illegible] ricorda di averla vista all'Università, forse non è neppure arrivata nel capoluogo lombardo.

Una cosa è certa: lo sconosciuto che l'accompagnava conosceva perfettamente la riserva Calderona, un bosco di acacie tra Lonate e Busto Arsizio. Una zona frequentata da prostitute, dai loro protettori e da ladri che smontano tra gli alberi le auto rubate. Un bosco molto sporco dove non c'è un metro quadrato che non sia coperto di rifiuti. Si fa fatica a credere che la giovane abbia accettato di inoltrarsi tra gli alberi con la sua vetturetta a rischio di rimanere bloccata dal fango.

A questo punto bisogna pensare che fosse già morta oppure svenuta, insomma che non fosse in grado di reagire. Ammesso che Laura fosse cosciente e abbia accettato di inoltrarsi tra le acacie, si può tentare l'ipotesi che si sia poi ribellata alle proposte del suo accompagnatore. Questi in un raptus può averla colpita duramente fino a farle perdere i sensi, poi per paura delle conseguenze abbia deciso di [illegible] e bruciare il corpo per ritardare il più possibile l'identificazione. Infine, gli investigatori non escludono che la ragazza si sia data la [illegible] «alla maniera dei bonzi» dopo una delusione amorosa.

Aldo Popaiz

Delitto-suicidio di un anziano pensionato, sposato da 50 anni

Genova, uccide la moglie e si spara temeva d'avere un male incurabile

GENOVA — Un pensionato genovese di 75 anni, Luigi Crosa, abitante nel quartiere periferico di Bolzaneto in Via Polcevera, convinto d'essere affetto da un male incurabile, ha ucciso la moglie Pasqualina Orlandi, 75 anni, sparandole un colpo di pistola alla testa, poi si è tolto la vita con la stessa arma. La coppia, senza figli, era sposata da cinquant'anni.

La tragedia è avvenuta nel tardo pomeriggio di giovedì, ma nessuno dei vicini si è accorto di nulla. Il delitto-suicidio è stato scoperto casualmente da un fratello dei Crosa, alcune ore più tardi. Verso le venti l'uomo ha bussato invano alla porta dei congiunti. Visto che [illegible] apriva, ha avvertito una famiglia di vicini che era in possesso delle chiavi dell'appartamento. Pasqualina Orlandi è stata trovata a letto, con la testa appoggiata sul cuscino; il marito era riverso sul pavimento con la pistola ancora in mano.

Luigi Crosa soffriva da oltre dieci anni di una grave forma di esaurimento nervoso ed era ossessionato dal timore di essere affetto da un tumore. Il pensionato ripeteva ai parenti e agli amici di non resistere più alle sofferenze e di essere intenzionato a togliersi la vita. Si è saputo dai familiari che quasi tutti i giorni puliva e oliava la pistola, regolarmente denunciata in questura, che teneva sempre nel comodino.

La notizia della tragedia ha profondamente colpito il quartiere di Bolzaneto dove il pensionato e la moglie sono sempre vissuti. Nessuno prevedeva che Luigi Crosa potesse un giorno mettere in atto l'assurdo progetto di cui parlava da anni e che tutti ritenevano una sorta di sfogo.

Arrestato il presidente d'una «coop» edilizia

PALERMO — Il sostituto procuratore della Repubblica di Palermo, Giuseppe Pignatone, che da qualche tempo conduce una inchiesta su casi di corruzione in pubblici appalti, ha fatto arrestare Antonio Lipari, presidente di una cooperativa edilizia a Marsala.

L'accusa è di falsa testimonianza. Si tratta del quarto arresto disposto dal giudice Pignatone nel corso dell'inchiesta che è stata avviata su denuncia di un ex parlamentare comunista di Trapani. Stando alle accuse al vaglio dei magistrato, alcuni imprenditori avrebbero pagato tangenti per aggiudicarsi gare di appalto.

è in edicola SPEAK UP di aprile

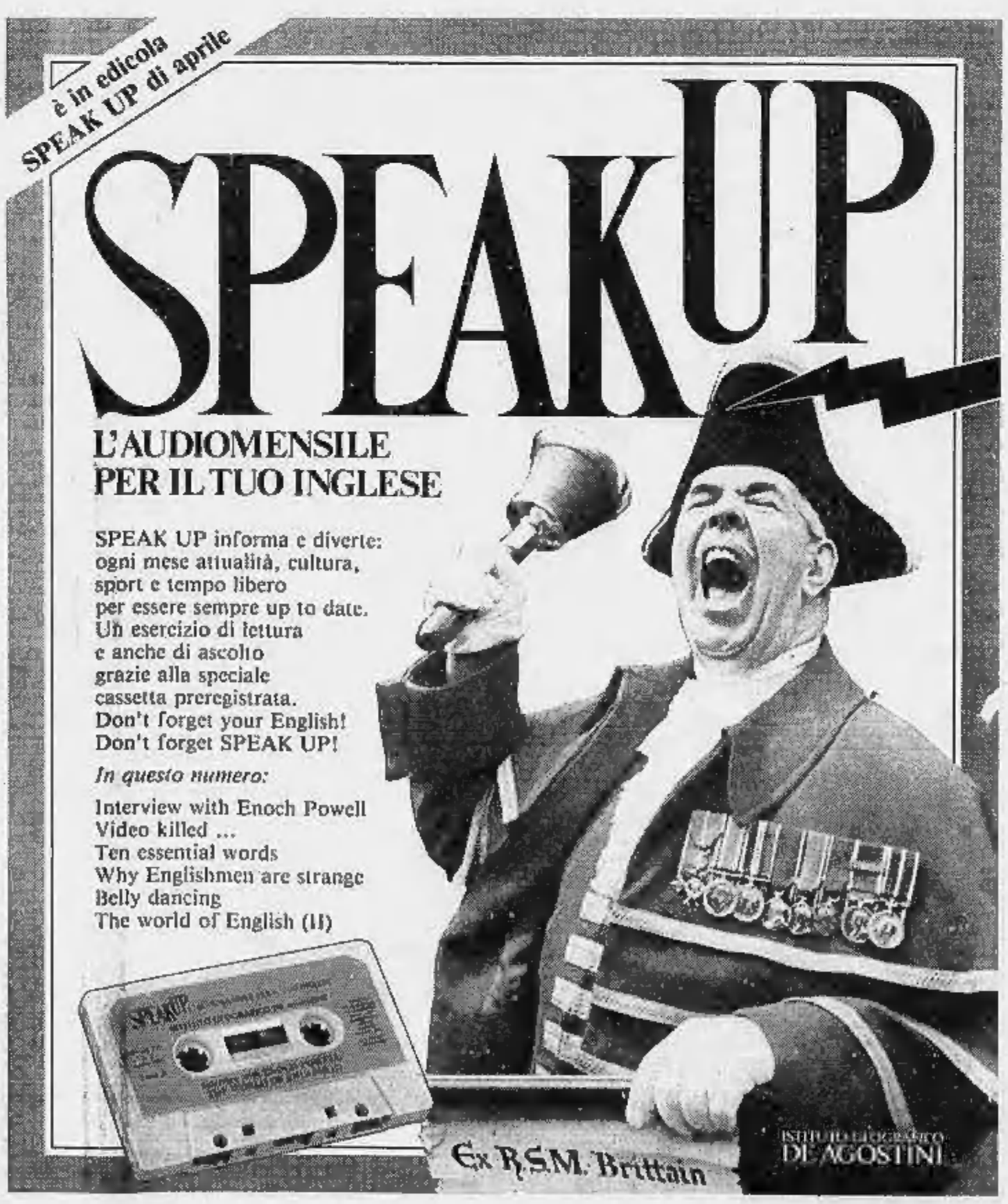
SPEAK UP

L'AUDIOMENSILE PER IL TUO INGLESE

SPEAK UP informa e diverte: ogni mese attualità, cultura, sport e tempo libero per essere sempre up to date. Un esercizio di lettura e anche di ascolto grazie alla speciale cassetta preregistrata. Don't forget your English! Don't forget SPEAK UP!

In questo numero:

Interview with Enoch Powell
Video killed ...
Ten essential words
Why Englishmen are strange
Belly dancing
The world of English (II)



Ex R.S.M. Brittain

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Abiti in plastica per lei e per lui

New York. Questa coppia di indossatori mostra abiti simili in plastica trasparente, durante una sfilata di moda dedicata ai giovani

Da martedì tutti i reperti esposti nelle sale dei Musei Capitolini

Roma, trovate nove statue greche disperse nei depositi comunali

Furono scoperte negli Anni Trenta ma nessuno valutò l'importanza dei frammenti - Archeologo ha ricostruito il puzzle

ROMA — Eccoli, su una pedana lunga 15 metri, eroi greci e amazzoni, teste di cavallo, una Nike alata e un'Atena solenne: 9 statue e frammenti di statue lungo cui scorre una vicenda storico-artistica e archeologica incominciata più di duemila anni fa e forse non ancora chiusa appieno.

Siamo al primo piano dei Musei Capitolini, dove un enorme affresco in cui si vede la lotta fra gli Orazi e i Curiazi, con una fitta quinta di persone, guerrieri, destrieri, cornacce, e in fondo una dolcissima campagna romana. Gli operai e gli architetti della soprintendenza stanno montando una mostra che s'inaugura il 16 aprile, e che costituisce un vero avvenimento.

Per due mesi si presentano le sculture frontonali del tempio di Apollo Sosiano, un'Amazzonomachia del 5° secolo a.C. che reca il segno di un artista finissimo, forse quel famoso Alcamene allievo di Fidia. A luglio la mostra viene trasferita ad Atene. E poi?

«*Poi, se non si troverà un luogo in cui collocarle, e traccia di questo luogo non si vede* — dice Eugenio La Rocca, l'archeologo che ha ricostruito con fortuna e pazienza questo avventuroso puzzle — *tutto ritorna nei magazzini*».

Alla vigilia dell'inaugurazione, appena dieci giorni fa, la parte finale della statua di Atena è stata ritrovata: era in uno dei fornici del Teatro di Marcello, depositata come rocchio di una colonna. Così è stato possibile attaccarla al resto della statua. Sarà deposta ai suoi piedi: un altro suggerimento di lettura di questo romanzesco gruppo marmoreo.

Due sono gli eroi greci che sfidano e vincono le Amazzoni: Teseo e Eracle. Il primo è un giovane uomo, che ha superato una serie di prove iniziatiche, e la Vittoria lo incorona. Egli è l'esponente dei valori essenziali della grecità. Il successo che riporta sulle Amazzoni — in cui il mito ha identificato il pericolo degli «altri», dei nemici misteriosi quanto inquietanti — è il successo dei Greci sui Persiani.

Il gruppo marmoreo è del 450-425 a.C. Circa il frontone di un Tempio ad Eretria, nell'isola di Eubea, di fronte all'Attica. E' il momento in cui Atene celebra la sua leadership sul mondo greco contro i barbari persiani, e la polis attica definisce la sua identità, il volto esemplare che avrebbe offerto al mondo nei secoli.

Quando Eretria è una località quasi deserta, il tempio abbandonato, molte statue decorative cadute, rovinate, gettate in una fossa votiva. I romani prelevano la decorazione del frontone e la trasportano a Roma. Un gesto di «pietas», per sottrarre l'opera alla rovina totale? Un'affermazione di continuità rispetto al mondo greco? Un gesto di propaganda politica di Augusto? E' con Augusto, comunque, che queste statue vengono ad ornare il frontone del tempio di Apollo Sosiano, fra il Teatro di Marcello e il Portico di Ottavio. Sosio, generale di Antonio, nel 34 a.C. celebra il trionfo per la fortunata campagna in Giudea, e finanzia il restauro dell'antico Tempio dedicato al dio greco.

Le amazzoni, Teseo, Eracle, i cavalli, la Nike, Atena, vengono collocati su un cornicione rientrante di un metro circa dalla facciata del tempio. Erano poco visibili dalla strada. Non c'è letteratura scritta sul complesso marmoreo, che era finissimo, di marmo pario, con le superfici levigate da un'unica mano e con un'unica tecnica. Dal primo piano del Teatro di Marcello l'Amazzonomachia era visibile. Collocandola in quel punto, Roma recupera un'opera d'arte che andava in rovina, sia l'interpretazione originale dello scontro di mondo civile che vince la barbarie). I romani si identificano così con i greci, e la loro vittoria è la vittoria sugli egiziani, su Cleopatra.

Fu nel 5° secolo d.C. che il frontone, con il tempio, scomparve in un crollo, e rimase per secoli sepolto nel terriccio. La riscoperta avvenne con gli scavi fra il 1927-32. Erano scavi fatti per ragioni urbanistiche, per isolare il Campidoglio. Non c'erano archeologi sul campo. Si trovarono le colonne crollate del tempio (rimesse in piedi), e un'infinità di marmi, decorazioni, statue. I responsabili non si posero tanti interrogativi. E fu un disastro. Dispersero quei reperti nei vari depositi comunali.

Nei Musei Capitolini c'era il Teseo, ma classificato come un Apollo Arciere. Non aveva neanche la base, e risultava col corpo anche un po' sbilanciato. Una classificazione che incuriosiva e lasciava insoddisfatto il giovane archeologo dei Musei Capitolini Eugenio La Rocca. Nel 1978 questi s'è deciso e ha incominciato a frugare i depositi, a confrontare reperti, ad analizzare materiali e date, tecniche di lavorazione e miti greci, storia e fonti letterarie.

Le statue originarie dovevano essere 11. Ne sono state trovate 9. I restauri sono minimi, non ci sono cioè rifacimenti. I pezzi del puzzle sono venuti fuori nei modi più imprevedibili. La testa della Nike da tempo immemorabile era un soprammobile terroso usato come sostegno di un cassone di legno. Il ginocchio di un greco caduto era ammucchiato fra arnesi rocciosi qualsiasi. Ogni pezzo adesso ha ripreso il suo colore, e contribuisce al fascino della straordinaria vicenda.

Quanto si può vedere è frutto di fortuna? Un'ipotesi? Fantasia? Un'interpretazione che potrebbe in seguito essere smentita o fortemente ridimensionata? «*Montaggio secondo ragioni archeologiche, lavoro scientifico. E anche frutto di un po' di fortuna, certo*», precisa l'architetto La Rocca.

Liliana Madeo

MADRID — Vito Badalamenti, figlio del «boss» mafioso Gaetano Badalamenti, è stato estradato negli Stati Uniti dopo una decisione in questo senso del tribunale di Madrid.

Sotto accusa primari e aiuti di ospedali

False protesi acustiche dieci arresti a Napoli

NAPOLI — La magistratura napoletana sta conducendo un'inchiesta su una truffa perpetrata ai danni della Regione Campania per acquisto di protesi acustiche. Vi sono coinvolti primari e aiuti di ospedali napoletani e rappresentanti di ditte di costruzioni di apparecchi acustici.

L'ufficio istruzione del tribunale di Napoli ha fatto arrestare 10 professionisti, tra i quali figura l'aiuto primario del reparto di audiologia dell'ospedale dei Pellegrini, Nicola D'Agostino. Sugli altri nominativi per il momento viene mantenuto il massimo riserbo.

L'inchiesta viene condotta da oltre due mesi dal giudice istruttore Ugo Spirito, il quale ha fatto compiere accertamenti alla Guardia di Finanza su un cospicuo movimento di certificazione ed acquisto di protesi acustiche a favore di pazienti inesistenti o deceduti o di falsi sordi.

L'acquisto viene rimborsato dalla Regione Campania. In questo modo si sarebbe realizzato un giro «truffaldino» tra ospedale, Usl e rappresentanti che ammonterebbe ad alcune decine di miliardi di lire.

Il fatturato prodotto dalle certificazioni dei medici dell'ospedale dei Pellegrini per protesi acustiche ammonta ad oltre 5 miliardi di lire l'anno. L'indagine della magistratura riguarda anche altre strutture sanitarie.

Proprietario di palestra truffava l'Usl arrestato

PALERMO — L'ing. Antonio Adamo, 41 anni, proprietario della «Volda», una grande palestra palermitana, è stato arrestato dai carabinieri in esecuzione di un ordine di cattura per falso.

Secondo gli accertamenti del magistrato, Adamo avrebbe incassato dall'Usl 59 di Palermo forti somme di denaro, presentando documentazioni falsificate.

Vercelli, aperto al contributo dei turisti come nei Paesi anglosassoni

Roppolo, da oggi nel Castello la storia si vive all'«inglese»

DAL NOSTRO INVIATO

VIVERONE — Il Piemonte delle «tradizioni da re» gioca sul tavolo dei turismo la carta del proprio passato: fascino e glorie di blasoni, vicende di castelli e di famiglie che hanno tessuto, nei secoli, la cronaca e la storia d'una regione. Un «investimento» che s'articola in due interventi paralleli eppur integrati: quello «pubblico», teso a riportare a dignità le più significative testimonianze monumentali del Piemonte, e quello «privato», volto a riqualificare le tessere minori di questo mosaico in un lavoro che vede proprietari di beni culturali diventare imprenditori.

In questo filone s'inserisce il Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano) costituitosi nel '75 come ente morale senza fini di lucro ispirato al prestigioso National Trust inglese, l'associazione quasi centenaria che, in Gran Bretagna, contribuisce alla tutela dei beni culturali mediante la loro acquisizione: è l'iniziativa, successivamente mutuata in parte da Francia e Belgio, grazie alla quale il proprietario d'un castello o d'un edificio in cui, comunque, ha abitato la storia, cede l'immobile ad una società che ne cura il restauro e la manutenzione inserendolo, poi, in un itinerario turistico.

Il «castellano» può, per statuto, continuare ad occupare un'ala di questo immobile trasformato in museo di se stesso: i visitatori, con il loro contributo economico, consentono la vita d'un edificio altrimenti destinato a morte per consunzione.

Il Piemonte s'è aperto da poco a questo disegno con l'acquisizione da parte del Fondo per l'Ambiente Italiano del castello di Manta a Saluzzo; al castello di Roppolo, mole che incombe sul lago di Viverone e che il proprietario, l'arch. Umberto Novarese di Moransengo, ha recentemente restaurato, si aggiunge oggi la nascita della delegazione Fai per Novara e Vercelli incluse le aree del Biellese e del Canavese orientale. Qui il Fai capiterà fra breve un centro d'iniziative culturali, tra cui una biblioteca sui maestri piemontesi il cui nucleo originario è formato da una donazione del prof. Antonino Olmo, ed ha in programma una serie di manifestazioni.

Roppolo è esempio di come si possa «investire in storia»: oggi è riqualificato libro degli avvenimenti che si sono susseguiti nella zona dall'Anno Mille agli albori del secolo scorso. Ma è, contemporaneamente, momento di tempo libero con museo e sale per convegni, e momento commerciale con suggestivo albergo (13 camere di cui due, particolarmente suggestive, arredate con mobili d'epoca), ristorante ed enoteca regionale. Fu feudo dei Bichieri, potente famiglia vercellese il cui stemma (scudo singolare con tre bicchieri colmi di vino rosso) campeggia ancora sul muro del cortile: poi, in seguito ad un rincorrersi di fatti d'arme e cambiamenti di proprietà, finì ai Savoia i quali lo diedero in feudo ai Valperga cui rimase sino all'occupazione francese.

E, come ogni castello che si rispetti, custodisce una fosca vicenda con relativo fantasma: «*Sotto il dominio di Lodovico Valperga* — si legge nei cenni storici sull'edificio — *si consuma la triste storia di Bernardo Mazzè, capitano di ventura al soldo dei Savoia. Caduto nelle mani degli Sforza viene riscattato, con atto apparentemente cavalleresco, dal Valperga e portato a Roppolo*». Da quel momento le cronache non hanno più tracce del cavaliere: parlano soltanto della sua bella sposa Maddalena che «*va gridando lo strazio per le nostre terre e invano corre come forsennata da un campo all'altro per ritrovare l'amato consorte sino a che la sua vita si spegne per il dolore*».

Quattrocento anni dopo, Novarese ripristinava un passaggio nell'antica torre, ci si imbatté in un'intercapedine completa: «*Conteneva uno scheletro* — ricorda l'arch. Umberto Novarese — *i resti di quel Bernardo di Mazzè murato lì in una nicchia*». La storia ha dato spazio alla leggenda e, a Roppolo, ancora oggi, qualcuno sostiene che il fantasma infelice vaghi nelle notti di luna piena sulle mura del castello.

Renato Rizzo

Firenze, si cerca di evitare lo sciopero dei musei

ROMA — Per cercare di sbloccare la situazione dei musei fiorentini che, come annunciato dai sindacati di categoria, il 24 aprile dovrebbero nuovamente rimanere chiusi per lo sciopero del personale, giovedì il l'assessore regionale alla cultura, Marco Mayer, si incontrerà a Roma con il ministro dei Beni culturali, Antonino Gullotti.

All'incontro, annunciato dallo stesso Mayer, prenderanno anche parte rappresentanti della Regione Toscana, della Provincia, del Comune di Firenze oltre ad operatori economici, dirigenti delle varie sovrintendenze della città e rappresentanti sindacali. Con l'incontro del 18 si spera di sbloccare la situazione evitando così la chiusura per sciopero il giorno 24 aprile, vigilia di un nuovo lungo week end, che permetterà a migliaia di turisti di raggiungere Firenze. Insomma le parti vogliono fare scordare Pasqua.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità variabile con ampie zone di sereno. Residui addensamenti associati a qualche breve precipitazione saranno possibili sul settore nord orientale, sulle regioni meridionali del versante tirrenico.

temperatura: pressoché stazionaria.

venti: moderati da nord ovest con locali rinforzi sui versanti occidentali tendenti a provenire intorno ad ovest sul Piemonte.

mari: da mossi a molto mossi.

città italiane

Bolzano	5	13	Pescara	7	16
Verona	6	15	Roma	8	15
Trieste	11	12	Campobasso	2	9
Venezia	8	12	Bari	9	15
Milano	8	17	Napoli	9	14
Torino	4	16	Potenza	1	10
Cuneo	7	12	S. M. Leuca	12	16
Genova	11	18	R. Calabria	12	20
Bologna	4	13	Messina	16	20
Firenze	4	13	Palermo	14	19
Pisa	10	16	Catania	7	23
Ancona	8	17	Alghero	10	15
Perugia	7	10	Cagliari	11	18

città estere

Amsterdam	3	60	nuvoloso	Lisbona	10	17	sereno
Atene	14	26	sereno	Londra	6	11	sereno
Bangkok	26	30	sereno	Los Angeles	12	22	sereno
Beirut	16	24	sereno	Madrid	6	16	sereno
Berlino	6	10	nuvoloso	Miami	22	26	nuvoloso
Bruxelles	3	10	nuvoloso	Montreal	—6	3	sereno
Buenos Aires	15	23	sereno	Mosca	2	4	nuvoloso
Il Cairo	18	33	sereno	New York	4	12	nuvoloso
Copenaghen	1	2	nuvoloso	Parigi	3	9	sereno
Dublino	5	10	nuvoloso	Pechino	9	15	nuvoloso
Francoforte	5	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	36	nuvoloso
Ginevra	5	12	piaggia	Singapore	23	33	nuvoloso
Honolulu	17	28	sereno	Tokyo	7	13	pioggia
Gerusalemme	15	25	sereno	Vienna	8	12	nuvoloso

63ª Campionaria Internazionale

LA FIERA DEL POSSIBILE

Giornate riservate agli operatori stranieri e alla clientela invitata dagli espositori: 16 e 19 Aprile
Orario d'apertura: 9-18

Fiera Milano
14-23 Aprile 1985

RADAELLI SUD COMPRESSORI
vi aspetta alla 63ª FIERA DI MILANO (14-23 APRILE 1985)
distributrice ufficiale SULLAIR SCHRAUBENKOMPRESSOREN Gmbh

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

Sabato sera tutti insieme per un allegro, spumeggiante, ironico

Al Paradise

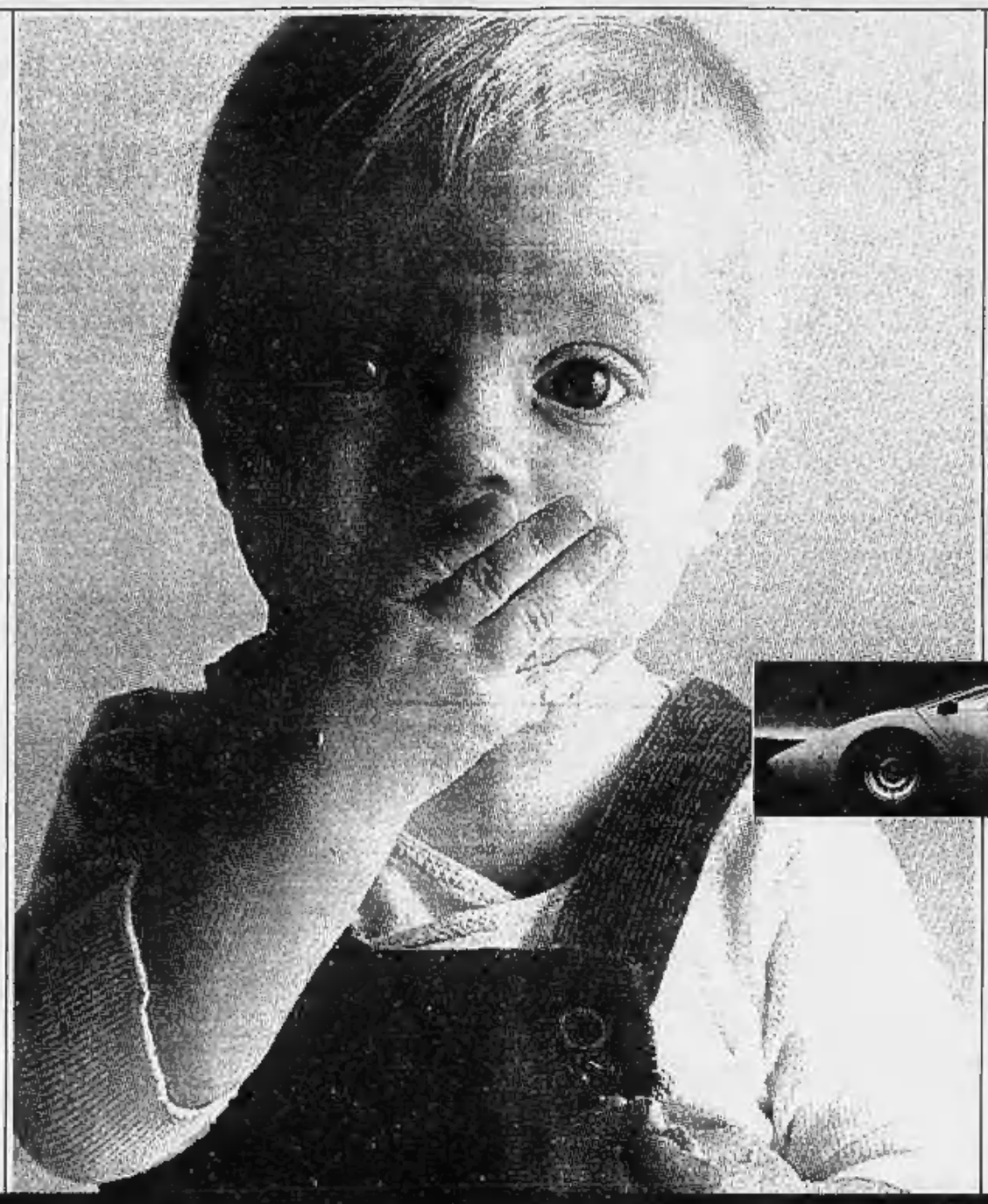
Regia di Antonello Falqui

Con Oreste Lionello "Mister Paradise"

Ogni sabato in TV alle 20.30
RAIUNO

La guida dei genitori è decisiva per trasmettere a un figlio i principi fondamentali per la sua formazione. Ma per riuscirci, bisogna investire tempo, risorse e amore. Capital dà una serie di indicazioni utili per impostare un buon rapporto con i propri ragazzi e per fare le scelte giuste nella scuola, nello sport, nei rapporti personali.

Giammarco Moratti, 4 figli da 7 a 21 anni, racconta la sua esperienza di padre.



CHE MESTIERE FARA' DA PICCOLO?

NELL'EDUCAZIONE DI UN FIGLIO CERTE SCELTE SONO DETERMINANTI PER IL SUO FUTURO.

Giocare a golf sul green di Pebble Beach. Dormire nell'ex-cella di un monaco o nella suite di un castello medioevale. Mangiare le aragoste preferite dall'Ammiraglio Nelson. Navigare il Mediterraneo su uno yacht per pochi intimi...

Questo mese Capital dedica un ampio supplemento sulle vacanze più esclusive dell'anno.

SUPPLEMENTO 92 PAGINE

I movimenti del Terzo Mercato offrono opportunità molto interessanti da tenere d'occhio.

Quali sono i titoli su cui investire? E quali le regole per operare?

Mani all'expander. Flettere e stendere.

Vogatore, cyclette, tapis-roulant. Fra le discipline dell'uomo in forma c'è anche quella della ginnastica in casa.

Gli esercizi più efficaci da fare e gli attrezzi da usare.

Il giro è sempre molto esclusivo. A Marina piccola, su in piazzetta o giù al porticciolo ci sono affari interessanti per comprare una casa a Capri.

Tutte le occasioni del momento, compresa la villa di Rizzoli.

Negli Stati Uniti il prodotto italiano ora

esporta più del giapponese. Ma esistono ancora molte aree commerciali interessanti per andare incontro al successo negli USA.

Dopo le Lamborghini, il marmo postmodern, i computers, la moda, i collants, fra poco converrà esportare...

Ai dirigenti oggi conviene richiedere la stock-option, cioè una partecipazione azionaria.

Oltre a essere un incentivo per contribuire al rilancio dell'azienda, questa è una forma redditizia di integrazione alla retribuzione.

Un esempio sono gli stipendi che negli USA hanno raggiunto miliardi.

E' SU CAPITAL DI APRILE.

A COLLOQUIO CON ANTONIO PIZZINATO SUL FUTURO DELLA CGIL E DEL SINDACATO

Io, Lama... e Lucchini

«Ci sono ancora spazi per evitare il referendum» - «Questa Confindustria sembra voler tornare all'inizio secolo» - «Non possiamo più essere quelli di ieri»

Antonio Pizzinato

Dieci milioni di tessere
(iscritti al sindacato, in migliaia, e tasso di sindacalizzazione)

ANNO	Cgil	Cisl	Uil	Tasso di sindacal.
1950	4840	1519	—	50,8
1970	2942	1501	780	38,4
1971	3138	1973	825	41,1
1972	3215	2184	842	43,2
1973	3435	2214	991	44,6
1974	3926	2473	985	47,2
1975	4061	2593	1032	48,7
1976	4313	2824	1105	51,3
1977	4415	2819	1160	52,2
1978	4529	2869	1185	51,3
1979	4583	2906	1227	50,3
1980	4539	2937	[illegible]	49,5
1981	4586	[illegible]	1357	48,6
1982	4678	[illegible]	1358	47,9
1983	4560	2953	1351	46,4
1984	4543	2982	1344	(*) 44,5

(*) Valore stimato sul numero dei dipendenti del 1983

TORINO — «E' una discussione fuori tempo. Hanno eccitato una tempesta in un bicchiere d'acqua». Antonio Pizzinato, che la segreteria della Cgil ha proposto orientativamente (ma anche Bruno Trentin è ancora in corsa) per succedere a Lama, ha risposto così alla domanda che lo riguardava. Ed ha aggiunto: *«In preparazione del congresso Cgil che si terrà in dicembre è in corso il rinnovamento complessivo dell'organizzazione, cioè delle strutture territoriali, di categoria, nazionali. In autunno ci sarà la consultazione per la segreteria: nella Cgil esiste un patrimonio di intelligenze, di esperienze e di capacità di cui non si potrà non tenere conto».*

Pizzinato ha 52 anni. Nato a Caneva (Pordenone), ricorda: *«A 16 anni emigrai da solo a Milano; a casa nacevano il settimo fratello e bisognava rimboccarsi le maniche».* Apprendista alla Borletti, poi operaio e membro di commissione interna. Quattro anni trascorsi a Mosca nell'Istituto di scienze sociali ed economiche. Quindi una notevole carriera sindacale: funzionario della Fiom, segretario Fiom di Sesto San Giovanni, segretario Fiom di Milano e della Fim, segretario della Camera del lavoro milanese, segretario regionale Cgil della Lombardia, infine, dal luglio scorso a Roma segretario confederale.

Con un certo orgoglio afferma: *«In tutta la mia vita ho fatto sempre di solo dove dovevo andare. Per tutti gli incarichi che ho ricoperto ho sempre deciso l'organizzazione. Ogni volta, la cosa che mi ha consentito di assumere nuove responsabilità in modo sereno, è che sono sempre stato eletto con voto segreto».*

Pizzinato oggi è a Torino dove parlerà al Teatro Nuovo per la manifestazione della Cgil. *«Che cosa vengo a fare? Gli obiettivi della nostra manifestazione sono tre: occupazione, fisco, riforma della struttura del salario contro chi non vuol pagare i decimali. E' un momento in cui la Cgil chiama alla mobilitazione e alla lotta per».*

Se sarà il referendum lei andrà a fare i comizi?

«Faccio il comizio e la manifestazione a Torino, altre parti d'Italia, perché nella Cgil riteniamo che ci siano ancora spazi per evitare il referendum. In del referendum sulle indennità di liquidazione, quando parecchi erano già rassegnati, partecipai e rimasi per ottarlo fino a una settimana prima e quel referendum ci fu. questa volta non dovessimo farcela, sono uno che sul piano personale ritiene che se il referendum ci sarà bisognerà vincerlo. Infatti, in discussione il di contingenza e il potere del sindacato di contrattare i vari aspetti del rapporto di lavoro. Quindi, mi chiameranno andrò a parlare».

Nella sua vita di sindacalista che rapporti ha avuto con il partito comunista?

«Ho cominciato a lavorare da giovane e mi iscritto al pci quando ero giovane. Ho sempre detto la mia, in qualche momento anche con contrasti aspri. Una di questi fu durissimo: alla Borletti nel 1956-57 noi ci preoccupammo governare la ristrutturazione e di ottenere riduzioni di orario per evitare licenziamenti massicci; il partito, invece, riteneva più urgente il rafforzamento della Cgil nelle fabbriche era sottoposta a dure offensive padronali».

Come giudica il presidente della Confindustria Lucchini?

«A Brescia, dove l'ho conosciuto, diceva "no" o "sì", pochi "sì" per la verità, ma erano sempre posizioni chiare. In Confindustria è partito dicendo che voleva l'accordo, poi non ha pagato i decimali facendo una che il suo predecessore, Merloni, non fatto. Mi ha sorpreso. Oggi, tra l'altro, la Confindustria è sola. Il sindacato con fatica cerca di rimanere unito. La Confindustria di Lucchini sembra, invece, voler tornare all'inizio del secolo quando si poteva far a meno del sindacato. Vengo dal convegno di Venezia dove ho sentito cavalieri e giapponesi, per citare due esperienze diverse, affermare di fronte alle innovazioni è essenziale il consenso. Ciò bisogna poter trattare alla pari, che non significa essere sempre d'accordo».

Lei è definito un operaista. Le sta bene?

«Se significa che sono molto attento ai problemi ed alle sofferenze degli operai mi sta bene. In senso politico, no! In futuro il sindacato sarà sempre più di molte professioni e grado di dare risposte. Occorre un governo diverso delle grandi città; non è chiamato in causa chi governa, però occorre un potere maggiore almeno per le sei metropoli e il sindacato deve diventare punto di aggregazione e di riferimento delle masse. La sede sindacale nel quartiere deve un centro di vita dove la gente che ha dei bisogni discute».

Nei grandi gruppi cosa vi proponete?

«Sono ormai 5-6 anni che non trattiamo più nei grandi gruppi. Prima delle ferie faremo convegno su questo . E' chiaro mentre vogliamo riconquistare potere contrattuale ci rendiamo conto che possiamo più essere quelli di ieri. Mi spiego: una volta alla Fiat c'erano gli operai turni ed i normalisti; oggi gli aspetti molteplici. E' fuori discussione che lo stabilimento di Termoli a Pinerolo o l'Autobianchi e che certi reparti di Mirafiori sono diversi dagli altri. Oggi si impone una contrattazione più flessibile anche per gruppi, reparti o singoli uffici».

Infine il terzo punto.

«Il 60 per cento dei giovani inferiori ai 29 anni lavora nelle piccole fino a 15 dipendenti, almeno 800 apprendisti sono in aziende artigiane. In Emilia-Romagna, dove ho partecipato un convegno recentemente, risulta che il 50 per cento della metalmeccanica è nelle aziende artigiane. Il sindacato in queste realtà c'è poco. Bisogna organizzare un pezzo di sindacato che corrisponda alle esigenze questi lavoratori. In estrema sintesi: un sindacato articolato flessibile sempre più flessibile la struttura economica e produttiva del Paese».

Sergio Devecchi

■ **BUTON** — Non chiuderanno gli stabilimenti della Buton ad Aprilia . L'accordo in tal senso tra l'azienda e la Filia è stato raggiunto nella notte dell'11 aprile.

GRUPPO MONTEDISON

STANDA

Sede in Milanofiori-Rozzano. Capitale sociale L. 36.900.000.000 i.v. Iscritta al Tribunale di Milano Reg. Soc. n. 30534. Codice fiscale 00739960151

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti della Società sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria martedì 30 aprile 1985 alle ore 9.00 in prima convocazione e giovedì 2 maggio 1985 alle ore 9.00 in seconda convocazione, in Milano - Foro Buonaparte 31 per deliberare sul seguente

ordine giorno

1. Relazioni Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2. Bilancio dell'esercizio 1984 e deliberazioni relative.
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti e della loro durata in carica. Determinazione dell'emolumento.
4. Nomina del Presidente e dei componenti il Collegio Sindacale e determinazione degli emolumenti.
5. Modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale a seguito della conversione di azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso l'Ufficio Titoli della Società, in Milanofiori - Rozzano - Strada 4 Palazzo C1 a presso i seguenti istituti:

Banca Agricola Milanese - Banca Antoniana di Padova e Trieste - Banca C. Steinhäuslin & C. - Banca Cattolica del Veneto - Banca C. Pisa - Banca Commerciale Italiana - Banca del Monte di Milano - Banca del Salento - Banca del Sud - Banca di Legnano - Banca Generale di Credito - Banca Mariuccia & C. - Banca Mercantile Italiana - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare delle Provincie di Ancona e Macerata - Banca Popolare di Abbiategrasso - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare di Lecco - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Sondrio - Banca Popolare di Verona - Banca Provinciale Lombarda - Banca Romani - Banco S. Paolo - Brescia - Banca Sella - Banca Subalpina - Banca Toscana - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Santo Spirito - Banco di Sardegna - Banco di Sicilia - Banco Lariano - Banque de l'Indochine et de Suez-Italia - Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila - Cassa di Risparmio delle PP.LL. - Cassa di Risparmio di Firenze - Cassa di Risparmio di Gorizia - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Modena - Cassa di Risparmio di Perugia - Cassa di Risparmio di Prato - Cassa di Risparmio di Roma - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Trieste - Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno - Credito Commerciale - Credito Emiliano - Credito Italiano - Credito Lombardo - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Nuovo Banco Ambrosiano.

Gli Azionisti che, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, hanno effettuato nel periodo dall'1 al 31 gennaio 1985 la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie e che ancora non dispongono dei loro azionari nominativi della conversione stessa, potranno ottenere il deposito e ricevere il biglietto di ammissione all'Assemblea corrispondente nel predetto termine di cinque giorni prima della adunanza - qualora le stesse Casse bancarie ove sono stati a suo tempo effettuati le operazioni di conversione - i moduli di richiesta di conversione in loro possesso.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Società per Azioni - Sede in Como Piazza Cavour n. 15
Capitale Sociale L. [illegible] interamente versato
Iscritta al Tribunale di Como al n. 646 del Registro Società

BANCO LARIANO

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede del Banco in Como, piazza Cavour n. 15, per il giorno 27 aprile alle ore in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno aprile 1985 in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, con il seguente

Ordine del giorno

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale;
2) Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1984 e deliberazioni relative;
3) Deliberazioni ai sensi dell'art. 8 punto c) dello statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso le casse delle filiali del Banco e dell'Istituto Bancario San Paolo di T[illegible]

Previsti almeno 170 mila nuovi posti di lavoro in tre anni

De Michelis con il sindacato gioca la carta dell'occupazione

ROMA — Il governo è pronto a realizzare rapidamente, come supporto all'azione diretta ad evitare il referendum comunista sulla scala mobile, una serie di misure incisive per creare nuovi posti di lavoro (circa 170 mila) nel prossimo triennio. Le misure, che rientrano in un organico programma illustrato ieri sera dal ministro De Michelis a Cgil-Cisl-Uil, prevedono un piano straordinario di 30-40.000 contratti di formazione-lavoro, un piano straordinario per 100.000 occupati nel Mezzogiorno in un triennio, 29.000 assunzioni selettive nelle pubbliche amministrazioni, l'istituzione della società nazionale di «job-creation», la costituzione di un fondo che favorisca la «ripartizione degli orari di lavoro» nelle imprese finalizzata al mantenimento dei occupazionali. Tali provvedimenti saranno accompagnati da un'accorta riforma del mercato del lavoro, e facilitare le assunzioni.

Verranno, inoltre, affrontate le seguenti questioni di notevole rilievo:

— l'abolizione di ogni forma di parcheggio occupazionale;

— una riforma dell'istituto della Cassa integrazione guadagni, tenendo ben distinta quella ordinaria (come ammortizzatore per le crisi cicliche di produzione) da quella straordinaria come strumento di gestione dei processi di mobilità connessi alle ristrutturazioni e riorganizzazioni industriali;

— le modalità di utilizzazione dell'istituto del prepensionamento, anche forma mista pensionamento anticipato parziale e di prosecuzione di un'attività produttiva di lavoro part-time;

— la possibile attivazione, in determinate situazioni, di interventi d'emergenza a carattere sostanzialmente assistenziale, ma a cui corrisponda un'attività lavorativa, ospitando più te l'applicabilità, in forme esterne, dei cosiddetti lavori «socialmente utili», o della promozione del cosiddetto «esercito del lavoro» proposto da Sylos Labini.

Mentre si intensificano gli interventi per evitare il referendum, è partita ieri la campagna elettorale nel invece, si dovesse arrivare alle urne. Marini, aprendo l'offensiva per la Cisl a Como contro il referendum, ha sostenuto che «la Confindustria sconsideratamente sta distruggendo l'ipotesi di un possibile lavoro comune e sta sottovalutando perimente le probabilità di ripresa di conflittualità che non è per nulla affatto di fuori dell'orizzonte sociale del nostro Paese».

Il «» duo» della Cgil, Del Turco, ha dichiarato a Milano che se si arriverà al referendum sulla scala mobile la componente socialista si mobilitera attivamente nella campagna per il «no». Trentin, esponente comunista della Cgil, ha avvertito che il referendum può essere ancora evitato, ma «con una soluzione contrattuale decorosa».

Ieri è venuto anche un richiamo di Orsi alle forze sociali: «L'interesse generale va tutelato — ha detto il presidente del Consiglio — se dovesse perdurare l'attuale situazione né Parlamento né governo potrebbero dimenticare i doveri che su di essi incombono», con evidente riferimento a eventuali iniziative legislative.

Gian Carlo Fossi

Se ne riparla dopo il voto di maggio

Slittano le liquidazioni

ROMA — Il provvedimento che modifica il trattamento fiscale sulle liquidazioni e le polizze-vita assicurative verrà discusso in aula alla Camera soltanto dopo le elezioni. E' quanto si apprende in ambienti parlamentari, ove si fa notare che resta ormai pochissimo tempo prima della sospensione dei lavori per la consultazione elettorale amministrativa ed è per questo il calendario d'aula non ha previsto il delicato provvedimento nei prossimi dieci giorni che rimangono. I tempi, dunque, si allungano pericolosamente e al governo non resta che sperare nella pazienza della Corte Costituzionale.

Inutili opere per 3 miliardi di dollari

L'Iran decide di abbandonare i lavori per Bandar Khomeini

TOKYO — Il Parlamento iraniano ha bocciato l'accordo integrativo per la costruzione di gigantesco complesso petrolchimico di Bandar Khomeini ad opera di ditte giapponesi. L'azione iraniana mette in dubbio il futuro del progetto, un investimento da tre miliardi di dollari già completato all'85% e che ora rischia di non essere finito.

I lavori ad opera del gruppo giapponese Mitsui cominciarono nel 1972, ma subirono un'interruzione durata anni prima a causa della rivoluzione di Khomeini e poi per la guerra tra Iran e Iraq. Nell'83 l'ente petrolchimico iraniano e una società appaltatrice, la Iran Chemical Development controllata dal gruppo Mitsui, firmarono un accordo che prevedeva la ripresa dei lavori con assistenza tecnica giapponese, ma con i costi completamente a carico degli iraniani.

IN COLLABORAZIONE CON SIP

CONVEGNO INTERNAZIONALE

MILANO: DALLA FIERA CABLATA ALL'EUROPA TELEMATICA

GIOVEDÌ 18 APRILE 1985
SALONE DEI CONGRESSI - CISI

ore 9.30 Apertura dei lavori
Saluto di Mario Binelli Presidente della Fiera di Milano
Introduzione di Paolo Benzoni Presidente Publicomit e Amministratore Delegato Sip
ore 10.00 [illegible]
ore 10.15 Presentazione di esperienze
Moderatore Franco Mugnai
Presidente Aptecs
Città cablate e telematica
Leggi, progetti ed esperienze
- Gran Bretagna
Charles Blundell
Information Technology Division
Department of Trade and Industry
responsabile della politica per il Land
- Francia
Alain Giraud
Ministère PTT
responsabile di servizi del Gabinetto del Ministro PTT
- Repubblica Federale Tedesca
Gerhard Schwieger
FTZ Darmstadt Centro tecnico Bundespost
responsabile direzione audiovisivi e videocomunicazioni
ore 11.30 Isole cablate a Milano
Antonio Grazioli
Responsabile Pianificazione Strategica e Sistema Informativo Sip
ore 11.30 Quale strada per l'Italia?
François de Bretteville
Former Aeseu
ore 12.00 Intervento di Giulio [illegible]
Amministratore Delegato STET
ore 12.30 Conclusioni di Antonio Gava
Ministro delle Poste e Telecomunicazioni

La rete in fibre ottiche si pone come nuova opportunità nel mondo della "comunicazione".
La grande e specifica larghezza di banda che essa consente rende possibile la realizzazione di una vasta serie di nuovi servizi oltre ai già oggi immaginabili, come l'accesso a videotecche ed il videotelefono.
Molte le domande che sorgono da questa ricca offerta di potenzialità.
Questa giornata, proponendo anche la esperienza italiana, vuol essere un contributo significativo alla ricerca delle risposte per il nostro Paese.

PIRELLI & C.

Accomandita per Azioni
Sede in [illegible]
Registro Tribunale di Milano n. 153
Capitale sociale L. 77.033.871.000 interamente versato
Codice Fiscale n. 00880340157
PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO

Si avvertono i signori Azionisti che, conformemente alla delibera dell'assemblea dei soci del 29 marzo 1985, il dividendo relativo all'esercizio 1984 è pagabile a partire da giovedì 18 aprile 1985 presso le consuete casse già incaricate per il rilascio del biglietto di ammissione all'assemblea. misura 160 per lordo delle ritenute previste norme vigenti, contro distacco dei nuovi certificati della cedola n. 3.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. contro TRAVERSA Edoardo.

Il giorno 2-5-1985 alle ore 12.30 avanti al giudice De PONZO si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

in RIVALTA (To), local. San Vittore terreno agricolo, cat. mq 2696, in C.T. a 183 del F. 7 con edificabilità fabbricato, con accesso da strada San Vittore 1, comprendente un piano seminterrato con cinta lavanderia zona autorimessa, locale interna ripostiglio e cantina terrazza, vano zona soggiorno/cucina con camino, servizio autocleve in 2 vani con antibagno, due stanze in piano collegamento (la prima con la cucina e la seconda con il soprastante), corridoio, disimpegno, tre gabinetti con bagni, cucina e tre camere, piano sottotetto a mansarda con scala interna di collegamento con il piano terreno, disimpegno, gabinetto con bagno, due camere, di cui una destinata a palestra di pallavolo, un locale deposito, con terrazzo soprastante ed un ampio locale sottostante.

PREZZO BASE L. 286.000.000
AUMENTI MINIMI L. 1.000.000
DEPOSITI PER CAUZIONE SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Per notizie alla vendita consultare Esecuzioni
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA e.r. (dr. Umberto Pistorio)

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nella località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino - Via Borgaro 16 - Tel 482 822 procederà all'incanto

' 16-4-85 alle ore 8 in Rivoli - Via Chivasso 61/A Proc. 4542/84 c/BAS Filiprice - Lapidello a libera offerta

' 16-4-85 alle ore 10 in Grugliasco - Allamano 4 Proc 6998/84 auto Fiat 128 fg. TO/U76890, L. 1.000.000.

Proc. 6996/84 autovincolo Fiat 242/18/F, TO/F47687, L.

Proc 6993/84 80, TO/X38481, L. 4.000.000

Proc auto Opel Ascona, TO/121357, L. 1.500.000.

DI SAVONA

Il Comune di Savona intende dare una sistemazione privata per l'accesso del servizio relativo all'organizzazione di un Campo Solare aperto da realizzarsi dal 2 luglio al 3 agosto 1985 nel nostro paese accanto materna «E. Deledda» di Savona.

Tale iniziativa sarà riservata a bambini dai 3 agli 8 anni e comprenderà la presenza dei Campi Solari con numerosi educatori ed un coordinatore di cui definito per mezzo di personale da laureati, e trasporti dal paese di partenza ed a ritorno dell'intera settimana di attività e un programma educativo che darà spazio particolare dal Comune.

La gara si svolgerà a termini del art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14. L'importo è stabilito a base di L. 17.000.000 presunto e ribassi

La Associazioni e gli Enti interessati possono chiedere di essere invitati alla gara con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona - Servizio Politiche Educative entro e non oltre il giorno 20 aprile 1985.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione

Savona, 8 aprile 1985

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SINDACO

Servizio Sanitario nazionale - Regione Piemonte

UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 TORINO

E' indetto Avviso Pubblico per il conferimento di incarico Temporaneo a

N. 8 POSTI DI ASSISTENTE SANITARIO
ORE DEL 23/4/1985

Per informazioni rivolgersi in via San Secondo Torino - Uff. 5754/283

IL PRESIDENTE COMITATO DI GESTIONE
(dr. Giovanni Selerno)

49ª MOSTRA INTERNAZIONALE

Firenze-Fortezza 19 Aprile/1 Maggio 1985

Giorni 19 e 20 Aprile riservati ai soli operatori economici ore 9-19
Dal 21 Aprile al 1 Maggio
aperto anche al pubblico: giorni feriali e festivi, ore 9,30-20,30

MENO RIGIDI GLI STATI UNITI AL VERTICE DI PARIGI DEI 24 PAESI

Minintesa tra i «grandi» Ocse summit monetario entro l'85?

Il peso delle monete

Germania Ovest 3,08 marchi	Svizzera 2,58 franchi	Giappone 251 yen
Gran Bretagna 1,25 sterline	Francia 8,35 franchi	Italia 1980 lire

Più rossi i conti Usa

previsioni per le bilance delle partite correnti (Paesi industriali in miliardi di dollari Usa)

PAESI	1980	1984	1985
Stati Uniti	1,0	— 109,0	— 120,0
Canada	— 1,0	1,0	1,5
Giappone	— 10,8	35,0	36,0
Europa Occ. di cui:	— 33,8	0,0	0,0
• Germania Federale	— 15,8	2,5	3,5
• Francia	— 4,2	— 1,5	— 2,5
• Regno Unito	6,4	— 1,0	1,0
• Italia	— 9,8	— 6,4	— 7,5
• Belgio	— 3,0	1,2	1,0
• Danimarca	— 3,4	— 3,2	— 3,4
• Olanda	— 2,0	3,2	3,3
• Svezia	— 4,9	0,0	— 0,5

PARIGI — Gli Stati Uniti di fronte agli europei, preoccupati e per una volta compatti, hanno fatto qualche concessione sul capitolo della politica monetaria e il gelo che aveva caratterizzato, giovedì, la prima giornata dei vertice Ocse di Parigi si è in parte sciolto alla conclusione dei lavori.

Washington aveva approfittato della riunione dei ministri degli Esteri e delle Finanze dei 24 Paesi membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico per ribadire con decisione la proposta di un «Reagan round» sul commercio mondiale. Aveva chiesto che venisse fissata subito una data per discutere una ulteriore liberalizzazione del mercato degli scambi ma non sembrava disposta ad affrontare il tema che più sta a cuore dell'Europa: il riequilibrio dei cambi: in definitiva, il controllo del dollaro.

Con una mossa a sorpresa, nell'ultima parte del suo intervento il segretario al Tesoro americano, James Baker, ha detto ieri che gli Stati Uniti sono pronti a prendere in considerazione una riunione ad alto livello dei principali paesi industrializzati sulle questioni monetarie. Non sarà certo una nuova Bretton Woods ma potrebbe essere un'occasione per definire riequilibri e strumenti di intervento. Secondo Baker la riunione dovrebbe prendere lo spunto dal rapporto che il gruppo dei Dieci (organismo tecnico del Fmi) presenterà in giugno, sullo stato del Sistema monetario.

L'apertura americana è stata accolta con un sospiro di sollievo da tutti i ministri che già temevano un nuovo braccio di ferro sul problema «Reagan round» commerciale. La questione della data di questo vertice del Gatt (General agreement on tariff and trade) è stata per ora accantonata ma è stato concordato di convocare «entro l'estate» un primo incontro a livello tecnico per affrontare il tema e ricercare il massimo delle intese. La riunione dei ministri verrà in seguito, probabilmente entro l'80.

Qualcosa, dunque, si è mosso. Non si può parlare di un vero compromesso. Gli americani, e lo hanno ripetuto anche ieri, rifiutano qualsiasi collegamento tra le due trattative. Soprattutto rifiutano condizionamenti tra i risultati del negoziato monetario e quelli del negoziato commerciale. Gli europei puntano almeno sul principio del parallelismo dell'avvio delle due trattative, ma tutto il ministro italiano del Bilancio, Pier Luigi Romita, che ha presieduto la riunione dei ministri europei convocata per rispondere alla proposta americana.

I paesi della Cee insistono sulla connessione dei meccanismi economici. Le tendenze protezionistiche, che gli Usa vogliono combattere con il «Reagan round» trovano alimento anche dall'instabilità del mercato finanziario e monetario. Gli alti tassi d'interesse tengono bassi gli investimenti e rallentano la ripresa, così l'incertezza dei cambi frena la produzione delle industrie che non sanno a quanto venderanno e a quanto acquisteranno. Anche Washington ritiene il «linkage», la disponibilità a discutere di problemi monetari è un primo passo. «Si dovrà vedere entro quali limiti gli Stati Uniti vorranno sviluppare il dialogo», ha detto Romita. E sulla stessa posizione di speranza venata da molta cautela si è espresso il francese Berego Voy.

Nel comunicato finale del vertice Ocse si ritrovano anche altri punti di contatto tra le tre «anime» dell'organizzazione Usa, Giappone ed Europa. In particolare gli americani si sono impegnati a ridurre il deficit del loro bilancio pubblico (che droga i tassi di interesse Usa) e Tokyo si è impegnata ad aprire il suo mercato, anche se la solenne promessa per ora non convince appieno né americani né europei. Nelle intenzioni lo sforzo è per coordinare le politiche, nella pratica le dottrine economiche rimangono lontane.

Una prova è venuta dalle posizioni espresse in materia di disoccupazione. Uno dei temi più caldi e più sottolineati dai rapporti dell'Ocse. Il ministro del Lavoro italiano, Gianni de Michelis, ieri a Parigi ha riferito all'assemblea i risultati del convegno di Venezia su «Tecnologia e occupazione» e non ha nascosto il disaccordo con gli Stati Uniti (ma anche con l'Inghilterra e la Germania Federale) sul «modello europeo» sia in materia di sicurezza sociale che di spesa pubblica.

Enrico Singer

Il dollaro scivola ancora in Italia è a quota 1960

ROMA — Il dollaro ha chiuso la settimana europea con valori, al fixing ufficiali, di 1960,50 lire in Italia e 3,0640 marchi a Francoforte. Pur recuperando sui minimi della giornata, in virtù di quella che viene giudicata semplicemente come una pausa tecnica, il biglietto verde ha confermato la tendenza negativa manifestatasi nel corso dell'ottava e accentuatasi ieri sotto l'effetto del dato pesantemente negativo sulle vendite al dettaglio Usa in marzo. Il ripiegamento nella settimana è decisamente netto. Rispetto alle 2010,30 lire e ai 3,1330 marchi di mercoledì, il dollaro perde rispettivamente più di 49 lire e quasi nove pfennig. Sulle chiusure dell'altro ieri a 1983 lire e 3,10 marchi, il biglietto verde arretra rispettivamente di 22,50 lire e 3,60 pfennig. Al fixing di Francoforte la Bundesbank non è intervenuta.

Il valore del dollaro è il più basso per la moneta americana da oltre due mesi, più esattamente dopo le 1956,875 lire del 1° febbraio scorso. Ma se allora la tendenza del biglietto verde era all'ascesa fino a proiettarlo di lì a pochi giorni oltre la quota storica delle 2000 lire, adesso il dollaro viene visto dagli operatori e dagli esperti in deciso arretramento. E se la giornata lo ha visto in leggero recupero rispetto a minimi di 3,0175 marchi e 1953 lire registrati in avvio di contrattazioni, rimane la convinzione che il trend sia ormai negativo nel lungo termine.

I Dieci ministri finanziari a Palermo varano la riforma del «serpente»

L'Europa a consulto sullo Sme

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Lo Sme si rinnova. A piccole pennellate, senza cambiare faccia, aggiustamenti tecnici per meglio affrontare le tumultuose vicende dominate dalla strapotenza del dollaro. Il mini-parchetto dovrebbe essere approvato oggi dai ministri finanziari della Cee al termine di un summit informale, un po' lavoro un po' vacanza, nelle sale di Villa Igea affacciata sul mare di Palermo.

I ministri valuteranno politicamente il documento elaborato dopo faticose riunioni dai governatori delle Banche centrali, anch'essi presenti, l'ultima della quali si è tenuta a Basilea lo scorso marzo. Per l'occasione anche alla luce del vertice Ocse di Parigi si cercherà di mettere a punto anche una posizione comune in vista degli appuntamenti di Washington il 16 e 17 aprile al Fondo monetario dove Europa, Stati Uniti Giappone si confronteranno sul marasma valutario, sul protezionismo rinascente, sugli squilibri vecchi e nuovi fra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo.

L'intesa che i ministri si accingono a sottoscrivere non si preannuncia rivoluzionaria. L'Europa, ieri il ministro del Tesoro Goria che ha fatto gli onori di casa lo ha ribadito, continua a marciare con passi differenziati, restano immutate le contrarietà tedesche ad uno Sme dall'anima veramente comunitaria. «L'Ecu è un numero, un'unità di conto», ha affermato Goria. E proprio all'Ecu è indirizzato il maquillage ideato dai banchieri centrali e che per ora è il massimo che le divisioni politiche ed economiche fra i vari partner consentono.

Ci sarà un miglioramento dei rendimenti dello «scudo», la cui identità politica si conferma poco più che una speranza, con l'aggancio ai tassi dei mercati europei e non più alla media ponderata dei tassi nazionali di sconto; un uso più frequente dell'Ecu da parte delle Banche centrali negli interventi sui cambi; la possibilità per le Banche centrali di Paesi al di fuori dello Sme di detenere Ecu (una richiesta in tal senso era venuta dall'Austria e dalla Svizzera); un uso più esteso sui mercati per i debiti a breve termine fra Banche centrali.

È tratta di un'altra tappa, più simbolica che concreta, nella difficile costruzione dell'edificio targato Europa, all'interno del quale i vari tramezzi divisori sono rappresentati dalle differenti velocità con cui procedono le [illegible]. Così alla Ram è consentita un'oscillazione del 6 per cento contro il 2,25 delle altre valute. Un segno di debolezza ma ancora per quanto? «E' chiaro che fino a quando l'inflazione marcerà in Italia all'8,6 per cento e la Germania al 3,5 un nostro rientro nella banda meno ampia è impensabile», ammette allargando le braccia Goria. Il ministro ha ribadito che l'obiettivo di un'inflazione al 7 per cento per l'85 «che sul piano interno rappresenta un risultato rispetto all'evoluzione della congiuntura internazionale» è ancora in piedi ma non c'è tempo da perdere e cominciare dal costo del lavoro e dal deficit pubblico.

Eugenio Palmieri

I pareri di Craxi e Spadolini

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi e il ministro degli Esteri Spadolini hanno espresso parere favorevole sulla proposta di Kohl di un vertice europeo a Stoccarda per discutere i problemi della Comunità. Craxi ha precisato che «l'Italia è pronta a partecipare a ogni iniziativa che possa contribuire a rafforzare la Comunità europea». Spadolini ha aggiunto che «il vertice di Stoccarda non deve essere un'occasione per ripetere discorsi già fatti, ma per dare un impulso politico alla Comunità».

Il dollaro in Europa

	Lire	Marchi	Franchi francesi	Franchi svizzeri	Sterline	Yen
Milano	1960,50	3,0640	8,3500	2,5800	1,2500	251
Francoforte		3,0640	8,3500	2,5800	1,2500	251
Parigi		3,0640	8,3500	2,5800	1,2500	251
Zurigo		3,0640	8,3500	2,5800	1,2500	251
Londra		3,0640	8,3500	2,5800	1,2500	251

Il dollaro in Asia

	Yen	Dollari Hong Kong	Dollari Singapore	Dollari australiani	Dollari neozelandesi
Tokyo	251	7,8000	2,2000	1,4000	1,6000
Hong Kong		7,8000	2,2000	1,4000	1,6000
Singapore		7,8000	2,2000	1,4000	1,6000
Sydney		7,8000	2,2000	1,4000	1,6000
Wellington		7,8000	2,2000	1,4000	1,6000

MAGNETI MARELLI

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria presso l'Assolombarda via Pantano n. 9, Milano, per il giorno 30 aprile 1985, alle ore 11, in prima convocazione e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 6 maggio 1985, nello stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria
- Bilancio al 31 dicembre 1984; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; destinazione del risultato economico.
- Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 1985, 1986, 1987, previa determinazione del numero dei componenti.

Parte straordinaria
- Proposta di modificazione dell'art. 1 dello Statuto - denominazione sociale: deliberazioni relative;
- Proposta di aumento del capitale sociale:
  - a titolo gratuito, per un importo massimo di L. 13.500.000.000 con emissione fino a n. 25.500.000 azioni ordinarie nonché di risparmio da nominali L. 600, da assegnare agli azionisti delle rispettive categorie nel rapporto di 1 azione nuova ogni 5 azioni della stessa categoria, e da riservare al servizio di conversione delle obbligazioni "MAGNETI MARELLI" 13,50% - 1981/1991;
  - a pagamento per L. 13.500.000.000 mediante emissione di n. 25.500.000 azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti ed agli obbligazionisti nel rapporto di 1 azione ordinaria ogni 5 azioni ordinarie e/o di risparmio ed ogni 3 obbligazioni convertibili, al valore nominale di L. 600 più L. 400 a titolo di sovrapprezzo, per azione;

conseguente modificazione dell'art. 5 dello Statuto e delega dei poteri esecutivi.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti i quali avranno depositato le loro azioni ordinarie almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la Cassa Sociale in Corbetta (Milano), via Giovanni n. 14, o presso le Banche incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

Fabbrica Italiana Magneti Marelli S.p.A.
Sede sociale in Milano - Piazza S. Ambrogio n. 6
U.R.I. Milano n. 13477
Cap. Sociale L. 56.963.679.500 interamente versato

Società Italiana per il Gas

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA 20 SETTEMBRE 41

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 30 Aprile 1985, alle ore undici, presso la Sede Sociale, Via XX Settembre 41, Torino, in prima convocazione e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 6 Maggio 1985, alle ore undici presso la Sala Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Via Santa Teresa 1, Torino, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; Bilancio al 31 Dicembre 1984. Relazione del Collegio Sindacale sulla ripartizione degli utili relativi;
2) Presentazione Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 Dicembre 1984;
3) Determinazione dell'indennità agli Amministratori;
4) Nomina del Consiglio di Amministrazione per un periodo di tre esercizi e determinazione del numero degli Amministratori;
5) Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1985-1986-1987 e determinazione del compenso spettante ai Sindaci Effettivi.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea coloro che abbiano depositato le loro azioni presso la Sede Sociale o presso una delle Filiali della Società, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso le Filiali delle seguenti Aziende Bancarie: Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli S.p.A., Nuovo Banco Ambrosiano.

Torino, 29 Marzo 1985

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Italgas

La Fata sbarca in Cina

TORINO - La Fata New Hunter Engineering di Torino, società della Fata European Group, ha firmato a Pechino con la China National Machinery Corporation un contratto per la fornitura di un impianto di laminazione dell'alluminio per uno imballi alimentari, vincendo la più agguerrita concorrenza mondiale.

Il laminatoio, che sarà installato a Taiyuan, nella provincia dello Shan-Xi, sarà all'avanguardia tecnologica, dotato dei più sofisticati dispositivi per il controllo automatico e spessore.

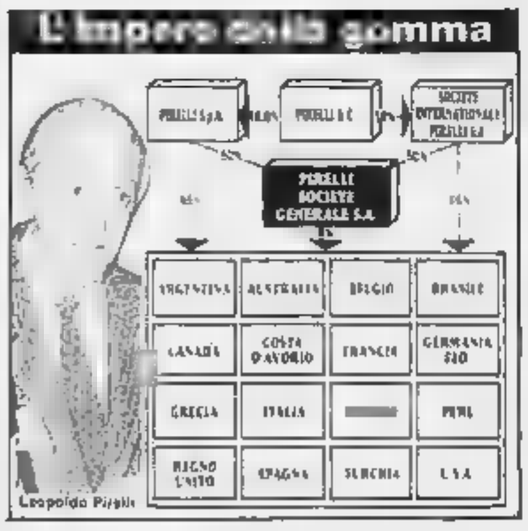
Con questo nuovo contratto la Fata New Hunter Engineering rafforza la propria presenza sul mercato cinese, dove proprio in questi giorni sta iniziando nella città di Tianjin il montaggio di un impianto completo, precedentemente fornito, per la produzione di imballaggi flessibili per l'industria alimentare.

Sempre in Estremo Oriente, la Fata New Hunter Engineering ha vinto recentemente una gara internazionale per la fornitura di un impianto di saldatura completamente robotizzato per l'assemblaggio di circa 350 scocche/giorno per l'autovettura Opel-Kadett della General Motors, realizzata nella Corea del Sud dalla società Daewoo Motors di Inchon (Seul). L'impianto entrerà in funzione nel 1986; il valore delle forniture supera i 20 miliardi di lire.

Con due nuovi prodotti, 112 stabilimenti e 6800 miliardi di fatturato

Il gruppo Pirelli è partito all'attacco del mercato mondiale dei pneumatici

L'impero della gomma



MADRID — Seimila ottocento miliardi di fatturato, di cui 2100 dai pneumatici (45%), oltre 2800 (43%) dai cavi e i restanti 800 dagli articoli diversificati; 112 stabilimenti nei 5 continenti, 93 000 dipendenti. Così si presenta il gruppo Pirelli a metà degli Anni 80, intenzionato ad accelerare ulteriormente nel settore tradizionale, quello dei pneumatici in una situazione di mercato che resterà stabile in Europa sino al 1990 ma che consentirà, in determinate fasce di prodotto, indici di crescita annua del 13%.

E' in questo contesto che la Pirelli ha presentato oggi, a Madrid, alla stampa internazionale due nuovi pneumatici: il p600 e il p700 destinati ad equipaggiare vetture della fascia alta della gamma. Si tratta di due «super-ribassati» (pneumatici con rapporto tra larghezza del battistrada e altezza del fianco uguale o inferiore a 0,65) che consentono velocità di 200 km orari e oltre. A questa serie di pneumatici la Pirelli lavora da 11 anni: l'impegno di ricerca è costato 12 milioni di dollari, prezzo necessario alla Pirelli per restare al primo posto nel mondo in questa fascia di prodotto.

La Pirelli, infatti, è il leader mondiale in questo specifico settore, fornendo all'Europa il 33% di tutti i pneumatici super-ribassati per il primo equipaggiamento e il ricambio. Di tutte le vetture vendute nel nostro continente con pneumatici super-ribassati come primo equipaggiamento, Pirelli è presente con il 7% in Spagna, il 60% in Italia, il 46% in Svezia, il 44% in Gran Bretagna, il 38% in Francia e il 23% in Germania federale.

In anticipo sul piano di riequilibrio

Ansaldo torna all'utile

GENOVA — Il Consiglio di Amministrazione dell'Ansaldo si è riunito ieri per esaminare e approvare il progetto di bilancio 1984 da sottoporre all'Assemblea dei Soci.

L'Ansaldo S.p.A. ha chiuso l'esercizio 84 con un utile netto di 327 milioni dopo ammortamenti per immobilizzazioni e spese per 26 miliardi, imposte per 4 miliardi ed assorbimento di perdite su partecipazione pre 29 miliardi anticipando così gli obiettivi di riequilibrio economico previsto per il 1985 dal piano strategico di ristrutturazione del luglio 1983. A livello di consolidato di settore il risultato è di 5,5 miliardi di utile dopo ammortamenti per 68 miliardi.

In particolare è stata capovolta la tendenza all'aumento dell'indebitamento verificatosi negli ultimi anni: a fine 84 l'indebitamento netto dell'intero settore, che era 1.111 miliardi al 1 gennaio 1983, era scesa a 592 miliardi di conseguenza si è ridotto il peso degli oneri finanziari (per circa 80 miliardi).

La dimensione della struttura è stata adeguata a quella del mercato con un ricorso alla cassa integrazione per 2200 persone. Si sono realizzati smobilizzi di rami d'azienda, di immobilizzazioni e di partecipazioni mediante cessione ad Elsag ed Esaconsiel di attività e di immobili per oltre 50 miliardi.

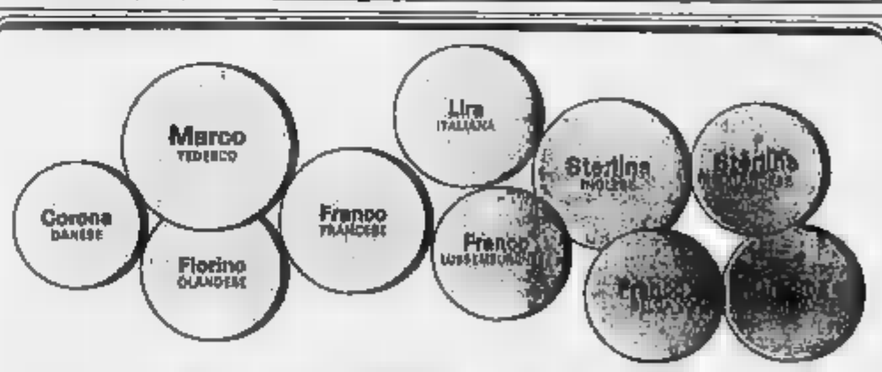
p. l.

Nuovo Banco Ambrosiano in consiglio entrano i veneti

MILANO - Con quattro nuovi consiglieri di amministrazione le banche venete hanno fatto il loro ingresso ufficiale nella compagine azionaria del «Nuovo Banco Ambrosiano», in sostituzione dell'Iri, i cui rappresentanti hanno abbandonato il consiglio.

I nuovi consiglieri sono Antonio Ceola, direttore generale della Banca Popolare di Padova, Treviso e Rovigo; Dino Marchiorello, vice presidente della Banca Antoniana di Padova e Trieste; Carlo Pavesi, direttore generale della Banca Popolare di Vicenza; Giorgio Zanotto, presidente della Banca popolare di Verona.

Dall'assemblea che ha effettuato le nomine è stato anche approvato il bilancio, semestrale, chiuso al 31 dicembre 84, che presenta un utile netto di un miliardo e 93 milioni di lire, dopo accantonamenti ed ammortamenti per oltre 72 miliardi di lire. L'esercizio precedente è stato chiuso con un sostanziale pareggio.



CTE

CERTIFICATI DEL TESORO EUROSCUDI

L'investimento ancorato alla moneta europea

I CTE sono titoli dello Stato Italiano in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta formata dalle monete degli Stati membri della Comunità Economica Europea.

Sono esenti da qualsiasi imposta, presente e futura, compresa quella sulle successioni.

Interessi e capitale dei CTE sono espressi in ECU e vengono pagati in lire nel rapporto Lira/ ECU della data di pagamento.

Fruttano un interesse annuo in ECU del:

9,75%

Hanno una durata di 8 anni

Sono disponibili a partire da 1.000 ECU (lire 1.430.000 circa) e offerti alla pari.

I RISPARMIATORI POSSONO SOTTOSCRIVERLI PRESSO GLI SPORTELLI DI: BANCA D'ITALIA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, CREDITO ITALIANO, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, BANCO DI SANTO SPIRITO, NUOVO BANCO AMBROSIANO, BANCA MANUSARDI, BANCA POPOLARE DI NOVARA, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI, ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE.

I CTE sono ancorati ad una moneta forte, l'ECU, quindi protetti contro la perdita di valore della nostra moneta.

I CTE sono quotati presso tutte le Borse Valori italiane, ciò consente una più facile liquidabilità del titolo in caso di necessità.

PERIODO DI OFFERTA AL PUBBLICO
dal 15 al 18 aprile

CTE
L'INVESTIMENTO ESENTASSE CHE PARLA EUROPEO

Fanno eccezione Mondadori e Buitoni

Una Borsa opaca ha perso lo 0,6%

MILANO — Nella seduta di chiusura della settimana borsistica, alla vigilia delle scadenze tecniche in calendario lunedì con la risposta premi e mercoledì con i riporti, il mercato azionario di Milano è apparso più calmo, condizionato dalla necessità di sistemare alcune posizioni che sempre precede le scadenze tecniche.

Cedono le Snia Bpd (—1,81%), la Fiat ord. (—1,25), le Sip ord. e di risparmio (rispettivamente —1,[illegible] e —0,87), le Cattolica del Veneto (—1,16), le Toro (—1,26), le Ifil (—0,99), Fondiaria (—1,28). Sono apparse sacrificate anche le Standa (—1,69), le Ciga (—1,12), le Rinascente (—0,60), le Ausonia (—0,71). Anche le Olivetti sono state al centro di offerta, e il titolo chiude con una flessione dello 0,87.

Riflessivi i titoli bancari in genere, con le Comit, Credito Italiano e Banco Roma che perdono tutti più dell'1%.

Qualche interesse il mercato lo ha dimostrato sulle Mondadori, dopo la notizia secondo la quale sarebbe stato raggiunto un accordo tra i nuovi soci (tra i quali De Benedetti, Merloni, Moratti, Berlusconi e Zanichelli) per la sottoscrizione dell'aumento di capitale, che dovrebbe trovare conferma nella riunione del consiglio di amministrazione di lunedì prossimo. Il titolo ordinario ha recuperato il 2,01%.

Seduta positiva per le Euromobiliare, che avanzano dello 0,90% e per le Ifap che migliorano del 2,23, per le Perugina (+2,89). Ben tenute le Montedison. Contenuti gli scambi.

L'indice Comit ha perso lo 0,67% a quota 232,45.

La settimana a Piazza Affari

(e i peggiori della settimana)

Comp. Latina risp.	+13,0%	Bastogi	— 5,5%
Isvim	+12,4%	Latina ord.	— 1,9%
Ausonia	+11,7%	Finac risp.	— 1,1%
Mondadori ord.	+11,1%	Centrale risp.	— 3,2%
Nai	+10,1%	Borgosesia risp.	— 4,8%
Finsider	+ 8,3%	Olcese	— 4,8%
De Angeli Frua	+ 8,2%	WorthIngton	— 4,5%
Mondadori priv.	+ 7,5%	Ass. Milano risp.	— 3,9%
Falck risp.	+ 6,9%	B. Agricoltura ord.	— 3,8%
Ilva Viola	+ 6,2%	Autostrada To-Mi	— 3,6%

Un accordo Iveco-Tam per i veicoli industriali

TORINO — Un accordo quinquennale nel campo dei veicoli commerciali è stato firmato dall'Iveco (gruppo Fiat) e dalla società jugoslava Tam (Tovarna automobilov in motorjev).

L'accordo — rende noto un comunicato della Fiat — prevede la fornitura da parte dell'Iveco di veicoli industriali pesanti la serie smontata. Da parte sua la Tam fornirà all'Iveco componenti meccanici. L'interscambio si aggirerà a regime su un valore di circa 10 miliardi di lire l'anno.

L'accordo, che non richiede investimenti da parte jugoslava né da parte dell'Iveco, consentirà a quest'ultima di essere ancora più presente sul mercato jugoslavo, rispondendo alla crescente domanda dei trasportatori operanti soprattutto lungo le rotte internazionali.

Utili in calo per la Ibm

NEW YORK — Nel trimestre gennaio-marzo di quest'anno la Ibm ha accusato, per la prima volta dal 1981, un calo degli utili che sono scesi a 886 milioni di dollari, il 17,9% in meno sull'anno precedente. Limitato l'incremento del fatturato (+1,8%) che ha raggiunto i 9,70 miliardi di dollari. Questo risultato negativo era stato ampiamente previsto dagli analisti di Wall Street.

Nel [illegible] la Ibm aveva realizzato utili netti per 4,68 miliardi di dollari, pari a oltre [illegible] mila miliardi di lire.

Zerbi nuovo presidente industriali della Liguria

GENOVA — La Federindustria ligure, l'ente che riunisce le quattro associazioni industriali della regione, ha da ieri un nuovo presidente: è stato eletto in sostituzione dell'ing. Piero Ponzoli, apparso, scaduto di carica, Umberto Zerbi, di 60 anni, titolare di un'impresa grafica. Zerbi precedentemente era stato presidente dei giovani imprenditori e della piccola industria a Genova. Ha ottenuto il 65 per cento dei voti. Il 35 per cento è andato a un imprenditore genovese, Domenico Bocchiotti.

■ EFIM — Riccardo Gallo è stato nominato consigliere di amministrazione dell'Efim. Il Consiglio di amministrazione dell'Efim risulta ora così composto: Stefano Bandini, presidente; Sergio Castellari, Riccardo Gallo, Gaetano Mancini, Luigi Moscheri, Ermanno Pennacchini, Sergio Trauner e Paolo Venturi.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		12-6
Gestiras	L	12.288
(ex capitol)	»	12.845
Intereed	»	11.318
Fondo Ina	»	1454,9
Fonderesi	»	13.906
Arca BB	»	11.516
Arca RR	»	10.733
Primecasa	»	10.870
Primarend	»	11.803
Primecapital	»	13.783
Fondo presse.	»	13.112
Nordfonds	»	10.485
Generconsult	»	10.742
Interbanc. az.	»	10.528
Interbanc. ob.	»	10.350
Interbanc. rs.	»	10.345
Euro Vega	»	10.311
Euro Antares	»	10.088
Euro Androm.	»	10.083
Il Fiorino	»	10.175

ESTERI AUTORIZZATI		12-6
Capitalfonds	$	15,04
Interfund	$	12,94
Fonditalia	$	23,16
Int. Securities	$	9,32
Tre Fl	L	22.844
Natfortune	$	11,21
Italunion	$	8,14
Europrogram.	f.o.	—
Mediolanum	lr	13,80
Nominvest Int.	$	14,57
Rasfund	L	16.237

Intervento di Umberto Agnelli all'Unione Industriale di Torino

L'innovazione è un affare

«L'azienda può dare una risposta anche ai problemi sociali della società, ma senza sostituirsi alle istituzioni» - «L'Europa ha bisogno di accordi internazionali come Airbus ed Esprit»

TORINO — «*Oggi nell'Italia del 1985 la responsabilità sociale delle imprese consiste nel dimostrare che l'innovazione tecnologica può essere innovazione sociale e che le imprese ad alta capacità innovativa possono dare un contributo determinante allo sviluppo [illegible] complessivo. Non più con il denaro, elargizioni, sovvenzioni, ma mettendo a disposizione il proprio know-how, le proprie capacità progettative e realizzative per affrontare esigenze che emergono dalla società e a cui le istituzioni pubbliche [illegible] rivelate incapaci di dare risposte*».

Lo ha detto il vicepresidente della Fiat Umberto Agnelli partecipando al convegno «Nuove opportunità per l'impresa: un'innovativa chiave di lettura della sua responsabilità sociale», ospite dell'Unione Industriale di Torino.

«*La responsabilità sociale delle imprese in chiave Anni 80-90* — ha proseguito — *consisterà dunque nel fornire al "pubblico" le possibili risposte tecniche e imprenditoriali più efficaci ed efficienti per affrontare i problemi della società.*

«*E' una responsabilità sociale* — ha spiegato Agnelli — *che si concretizza, prima di tutto, nel "fornire progetti organizzati di sviluppo" e non un'attività produttiva in senso tecnico limitato. Ma può essere anche una nuova grande opportunità imprenditoriale di business, in una società, quella degli Anni 80-90, in cui la produzione non si misurerà soltanto più in tonnellate, ma anche in beni immateriali di creatività e know-how.*

Con tutto ciò l'impresa non pretende di surrogare ruoli che non le competono visto che «*alle istituzioni pubbliche spetta forse il compito primario e fondamentale di promuovere, decidere le priorità, di scegliere fra le varie opzioni tecnicamente elaborate e quantificate. E la via del futuro è costituita dall'intervento energico*».

Il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli

Esempi di questo genere in Europa, ha ricordato Agnelli, ne esistono già: si chiamano Roundtable, Esprit, Ariane, Airbus, dove a fronte del patrimonio tecnologico, organizzativo e imprenditoriale delle aziende consorziate, all'operatore pubblico «*si chiede sostanzialmente un [illegible]to di deregulation e di omogeneizzazione delle normative tecniche e burocratiche*».

Ma spazi per questo tipo di cooperazione integrata tra imprese e pubblici poteri potrebbero esistere anche in Italia, a cominciare — ha ricordato Agnelli — dagli interventi di salvaguardia del patrimonio ambientale, ma indirizzati anche alla formazione, all'assistenza, [illegible] nità. «*Ed è questo, tra l'altro, il più importante contributo che le imprese possono dare alla creazione di occupazione non assistita. In Italia potrebbe essere la via per passare dagli anni della crisi a quelli di un accrescimento dello sviluppo, all'insegna di risposte ai bisogni dell'uomo in una società tecnologica*».

Ma per cogliere questo obiettivo «*occorre creare un clima culturale favorevole all'innovazione in senso generale: è la condizione fondamentale perché si possa avere vera evoluzione. E' una condizione che ora* — ha detto il vicepresidente della Fiat — *dubito esista in Italia: dobbiamo crearla. Soffermandosi infine sui problemi dell'occupazione, Agnelli ha ribadito la responsabilità sociale degli imprenditori: «Dovremo fare uno sforzo eccezionale per trovare occasioni di nuovo lavoro. Ma dovranno essere occasioni vere, non occasioni fittizie. Perché* — ha concluso — *efficienza ed occupazione non sono valori antagonisti, ma un binomio inscindibile in cui i due termini o si sostengono a vicenda o affondano entrambi*.

F. e. s.

Passa da 104 e 123,5 miliardi

Al via aumento del capitale IFI

TORINO — Il consiglio di amministrazione dell'Ifi (istituto finanziario industriale), riunitosi a Torino sotto la presidenza di Giovanni Agnelli, ha deliberato di proporre un aumento del capitale sociale all'assemblea straordinaria degli azionisti fissata per il 2 giugno in prima convocazione (martedì giugno in eventuale seconda convocazione).

Il proposto aumento di capitale è articolato in due fasi.

1 A titolo gratuito da 104 a 110,5 miliardi, mediante utilizzo di riserve patrimoniali. Tale fase prevede l'emissione di 6,5 milioni di azioni da 1000 lire nominali cadauna per 3,25 milioni ordinarie e 3,25 milioni privilegiate, in ragione di 1 azione gratuita, ordinaria o privilegiata, per ogni 16 vecchie azioni delle rispettive categorie.

2 A titolo oneroso da 110,5 a 123,5 miliardi, mediante emissione di 13 milioni di azioni da L. [illegible] nominali cadauna, di cui 6,5 milioni ordinarie e 6,5 milioni privilegiate. Queste azioni verranno offerte in opzione agli azionisti al prezzo di 4000 lire cadauna, di cui 3000 di sovrapprezzo, in ragione di 2 nuove azioni, ordinarie o privilegiate, per ogni 16 vecchie azioni delle rispettive categorie.

Tutte le azioni di nuova emissione avranno godimento dal 1° aprile 1985. La raccolta complessiva per l'Ifi ammonterebbe a 52 miliardi e verrebbe destinata all'azzeramento dell'indebitamento finanziario.

Rothschild nella Tiburtina

ROMA — Ingresso nel consiglio di amministrazione dei rappresentati del «gruppo Rothschild» ed approvazione del bilancio '84, chiuso con un dividendo pari al 15 per cento del capitale, con aumento del 20 per cento: queste le decisioni prese dall'assemblea della «Banca Tiburtina di credito e servizi» al cui capitale partecipa, oltre alla «Banca Nazionale del Lavoro», anche il «gruppo Rothschild».

L'assemblea ha quindi nominato consiglieri di amministrazione Edmond de Rothschild, Bernard Beaumberl, Leonardo Poggi e Oliviero Prunas. Amministratore delegato della «Banca Tiburtina» è Calogero Galiano, mentre l'incarico di direttore generale è ricoperto da Alessandro Degli Alessandri.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/85	100 30	100
C.C.T. 1/1/86	101 25	101 35
C.C.T. 1/3/86	101 75	102 10
C.C.T. 1/5/86	102 15	102 30
C.C.T. 1/6/86	101 80	102 30
C.C.T. 1/7/86	[illegible]	101 80
C.C.T. 1/8/86	[illegible]	102 10
C.C.T. 1/10/82-86	101 [illegible]	102 00
C.C.T. 1/10/83-86	100 85	101 05
C.C.T. 1/11/86	102 40	102 65
C.C.T. 1/12/86	103	103 75
C.C.T. 1/1/87	102 55	102 60
C.C.T. 1/2/87	102 40	102 60
C.C.T. 1/3/87	103 10	103 30
C.C.T. 1/4/87	102 75	102 75
C.C.T. 1/5/87	102 40	102 80
C.C.T. 1/6/87	102 80	102 75
C.C.T. 1/10/87	101 70	101 80
C.C.T. 1/7/88	103 10	103 10
C.C.T. 1/12/90	104 05	104 25
C.C.T. 1/1/91	104 20	104 30
C.C.T. 1/3/91	102 75	102 65
C.C.T. 1/6/91	102 65	102 75
C.C.T. 1/7/91	101 75	101 75
C.T.Ecu 14% 82/89	115	114 80
C.T.Ecu 13% 82/89	109 40	109 80
C.T.Ecu 11,50% 83/90	104 25	104 40
C.T.S. 9,50%	91 20	91 60
B.T.P. 17% 83/85 II	100 05	100 30
B.T.P. 17% 83/85 III	101 40	101 35
B.T.P. 10% 84/87 I	101 20	101 65
B.T.P. 14% 84/86 II	100 80	100 75
B.T.P. 12% 78/87	99 30	99 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	99 40	99 35
Enel 6% 65/85 II	97	[illegible]
Enel 7% 71/86	99 30	99 50
Enel 7% 72/87 I	98 60	98 30
Enel 7% 73/83	99 60	91 30
Enel 12% 78/88	99 90	99 90
Enel 12% 80/87	99 50	99
Enel 80/87 ind.	100 40	100 60
Enel 81/88 ind.	101 40	101 90
Enel 82/89 ind. I	105 60	105 50
Enel 83/89 ind. II	106	107 40
Enel 82/89 ind. III	105 50	105 10
Enel 83/89 ind. IV	106	105
Enel 83/90 ind. I	107 30	107 10
Enel 83/90 ind. II	105 30	105 10
Enel 83/90 ind. III	105 80	105 20
Enel 84/92 ind.	106	104 60
Enel 84/93 ind. II	105 05	104 35
Enel 84/93 ind. III	104 40	104
Enel 84/92 ind. IV	103 85	103 50
I.R.I. S. Spir. 82/85 ind.	100 40	105 10
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	100 40	100
I.R.I. Sider 82/89 ind.	104 80	105 15
Aut. I.R.I. 6% 67/87	91 80	91
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	99 30	99 85
Aut. I.R.I. 6% 69/89	95 10	95 90
Aut. I.R.I. 7% 71/86	100 80	99 20
CCOP 5% 30-le	74 70	75 60
CCOP 6% 30-le	69 90	70 05
CCOP 7% 30-le	65 85	[illegible]
CCOP 8% 1975/2005	67 40	68
CCOP 8% 1976/2006	71 80	71
CCOP 10% 1977/2007	78 75	79 30
CCOP Int. pt. 5% 67/87 II	92 70	92 90
CCOP Int. pt. 8% [illegible] III	99 20	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. pt. 6% 68/88 IV	98 90	95 10
CCOP Int. pt. 7% 70/85 I	83	84 90
CCOP Int. pt. 7% 71/86 II	83 50	84
CCOP Int. pt. 7% 72/87 IV	81 90	81 40
CCOP Ansa 7% 72/2002 I	66 55	66 50
CCOP Aut. 8% 68/88 I	73	72
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	63 05	67 90
CCOP FS 6% 67/87	91 50	90 75
CCOP FS 7% 71/86	84 70	83 40
CCOP FS 7% 72/87 I	91 50	90 80
CCOP FS 7% 72/87 II	90 40	90
CCOP pr 8% 65/85 IV	94 30	93 30
CCOP pr 6% 67/87 V	92 80	91 50
CCOP pr 6% 67/87 VI	92 10	91 50
CCOP pr 8% 68/88 VII	89 10	87 50
CCOP pr 8% 69/89 VIII	[illegible]	[illegible]
CCOP pr 7% 71/91 X	84 80	83 90
ANAS. FS 6% 68/88	92 40	90 30
[illegible]AS. FS 7% 70/90	89 60	87 90
[illegible]. FS 83/90 ind.	104 40	104 60
AZ. FS 83/90 ind. II	104	104 25
AZ. FS 84/93 ind.	103 85	104 10
IMI 6% 67/87 XXVI	82	81 90
IMI 6% 69/89 XXVII	87	86
IMI 7% 70/85 XXVII	90 20	90 20
IMI 7% 70/85 XXIX	89 50	88 40
IMI 7% 73/04 XXXVIII	78 50	80
[illegible] TV 81/88 LXXXI	113 90	110 20
BEI 14% 84/91	104	n.q.
S. Paolo cv 5%	85 20	85
S. Paolo cv 6% [illegible]	77	79 50
S. Paolo cv 6%	87 20	89 90
S. Paolo ob 5% 80/85 10° ind.	131 70	130
S. Paolo ob. TV 81/91 11°	103 30	102
[illegible] ob. TV 81/91 20°	102 75	102 75
S. Paolo ob. TV 82/97 44°	104	102 75
S. Paolo ob. TV 83/98 56°	100	100
S. Paolo ob. 8% m 84	84	84 50
S. Paolo ob. 8%	86	87 90
S. Paolo ob. 7%	75 80	80 50
S. Paolo ob. 8%	[illegible]	87 90
S. Paolo ob. 8% 79/89 Ecu	110	110
S. Paolo ob. TV 81/91 12°	103	101
S. Paolo ob. TV 81/91 22°	102	101 80
S. Paolo ob. TV 81/91 24°	103	103
S. Paolo ob. TV 82/92 26°	102 75	102 50
Fiat TV 81/86	102 30	102
Olivetti TV 82/87	101 90	101 60
Pirelli spa TV 82/89	102 30	102 80
CONVERTIBILI		
[illegible] 13% 81/88	211	[illegible] 50
Cogefar [illegible]% 81/86	349 50	n.q.
Generali 12% 81/88	328	328 90
IFIL 12% 81/87	250	[illegible]
IRI-Fi Roma 13% 81/87	107	107
IRI-Comit 13% 81/87	112	111
IRI-Credit 13% 81/87	114 10	113
Italgas 14% 82/88	183 90	184
La Centr. 13% 81/86	165 80	166
Mediobanc. 14% 82/88	906	905
Med. Sid 13% 81/91	132	130
Med. Fidis 13% 81/91	203 75	188
Med. S. Spir. 7% 73/88	312	310
[illegible]. [illegible] 14% 82/92	161 95	158
Med. Snia 13% 80/90	262 25	260
Olivetti 13% 81/91	185 70	180
Pirelli spa 13% 81/91	165 25	167
Pirelli spa 13,5% 81/88	152	149
S. Paolo Att. Im. 14% 83/93	136	137
S. Paolo Fidic. 13% 78/85	291 90	283
Unicem 14% 81/87	145	155
Unicem 15% [illegible]	126 75	141

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/85	100 30	100
C.C.T. 1/1/86	101 25	101 35
C.C.T. 1/3/86	101 75	102 10
C.C.T. 1/5/86	102 15	102 30
C.C.T. 1/6/86	101 80	102 30
C.C.T. 1/7/86	[illegible]	101 80
C.C.T. 1/8/86	[illegible]	102 10
C.C.T. 1/10/82-86	101 [illegible]	102 00
C.C.T. 1/10/83-86	100 85	101 05
C.C.T. 1/11/86	102 40	102 65
C.C.T. 1/12/86	103	103 75
C.C.T. 1/1/87	102 55	102 60
C.C.T. 1/2/87	102 40	102 60
C.C.T. 1/3/87	103 10	103 30
C.C.T. 1/4/87	102 75	102 75
C.C.T. 1/5/87	102 40	102 80
C.C.T. 1/6/87	102 80	102 75
C.C.T. 1/10/87	101 70	101 80
C.C.T. 1/7/88	103 10	103 10
C.C.T. 1/12/90	104 05	104 25
C.C.T. 1/1/91	104 20	104 30
C.C.T. 1/3/91	102 75	102 65
C.C.T. 1/6/91	102 65	102 75
C.C.T. 1/7/91	101 75	101 75
C.T.Ecu 14% 82/89	115	114 80
C.T.Ecu 13% 82/89	109 40	109 80
C.T.Ecu 11,50% 83/90	104 25	104 40
C.T.S. 9,50%	91 20	91 60
B.T.P. 17% 83/85 II	100 05	100 30
B.T.P. 17% 83/85 III	101 40	101 35
B.T.P. 10% 84/87 I	101 20	101 65
B.T.P. 14% 84/86 II	100 80	100 75
B.T.P. 12% 78/87	99 30	99 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	99 40	99 35
Enel 6% 65/85 II	97	[illegible]
Enel 7% 71/86	99 30	99 50
Enel 7% 72/87 I	98 60	98 30
Enel 7% 73/83	99 60	91 30
Enel 12% 78/88	99 90	99 90
Enel 12% 80/87	99 50	99
Enel 80/87 ind.	100 40	100 60
Enel 81/88 ind.	101 40	101 90
Enel 82/89 ind. I	105 60	105 50
Enel 83/89 ind. II	106	107 40
Enel 82/89 ind. III	105 50	105 10
Enel 83/89 ind. IV	106	105
Enel 83/90 ind. I	107 30	107 10
Enel 83/90 ind. II	105 30	105 10
Enel 83/90 ind. III	105 80	105 20
Enel 84/92 ind.	106	104 60
Enel 84/93 ind. II	105 05	104 35
Enel 84/93 ind. III	104 40	104
Enel 84/92 ind. IV	103 85	103 50
I.R.I. S. Spir. 82/85 ind.	100 40	105 10
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	100 40	100
I.R.I. Sider 82/89 ind.	104 80	105 15
Aut. I.R.I. 6% 67/87	91 80	91
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	99 30	99 85
Aut. I.R.I. 6% 69/89	95 10	95 90
Aut. I.R.I. 7% 71/86	100 80	99 20
CCOP 5% 30-le	74 70	75 60
CCOP 6% 30-le	69 90	70 05
CCOP 7% 30-le	65 85	[illegible]
CCOP 8% 1975/2005	67 40	68
CCOP 8% 1976/2006	71 80	71
CCOP 10% 1977/2007	78 75	79 30
CCOP Int. pt. 5% 67/87 II	92 70	92 90
CCOP Int. pt. 8% [illegible] III	99 20	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. pt. 6% 68/88 IV	98 90	95 10
CCOP Int. pt. 7% 70/85 I	83	84 90
CCOP Int. pt. 7% 71/86 II	83 50	84
CCOP Int. pt. 7% 72/87 IV	81 90	81 40
CCOP Ansa 7% 72/2002 I	66 55	66 50
CCOP Aut. 8% 68/88 I	73	72
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	63 05	67 90
CCOP FS 6% 67/87	91 50	90 75
CCOP FS 7% 71/86	84 70	83 40
CCOP FS 7% 72/87 I	91 50	90 80
CCOP FS 7% 72/87 II	90 40	90
CCOP pr 8% 65/85 IV	94 30	93 30
CCOP pr 6% 67/87 V	92 80	91 50
CCOP pr 6% 67/87 VI	92 10	91 50
CCOP pr 8% 68/88 VII	89 10	87 50
CCOP pr 8% 69/89 VIII	[illegible]	[illegible]
CCOP pr 7% 71/91 X	84 80	83 90
ANAS. FS 6% 68/88	92 40	90 30
[illegible]AS. FS 7% 70/90	89 60	87 90
[illegible]. FS 83/90 ind.	104 40	104 60
AZ. FS 83/90 ind. II	104	104 25
AZ. FS 84/93 ind.	103 85	104 10
IMI 6% 67/87 XXVI	82	81 90
IMI 6% 69/89 XXVII	87	86
IMI 7% 70/85 XXVII	90 20	90 20
IMI 7% 70/85 XXIX	89 50	88 40
IMI 7% 73/04 XXXVIII	78 50	80
[illegible] TV 81/88 LXXXI	113 90	110 20
BEI 14% 84/91	104	n.q.
S. Paolo cv 5%	85 20	85
S. Paolo cv 6% [illegible]	77	79 50
S. Paolo cv 6%	87 20	89 90
S. Paolo ob 5% 80/85 10° ind.	131 70	130
S. Paolo ob. TV 81/91 11°	103 30	102
[illegible] ob. TV 81/91 20°	102 75	102 75
S. Paolo ob. TV 82/97 44°	104	102 75
S. Paolo ob. TV 83/98 56°	100	100
S. Paolo ob. 8% m 84	84	84 50
S. Paolo ob. 8%	86	87 90
S. Paolo ob. 7%	75 80	80 50
S. Paolo ob. 8%	[illegible]	87 90
S. Paolo ob. 8% 79/89 Ecu	110	110
S. Paolo ob. TV 81/91 12°	103	101
S. Paolo ob. TV 81/91 22°	102	101 80
S. Paolo ob. TV 81/91 24°	103	103
S. Paolo ob. TV 82/92 26°	102 75	102 50
Fiat TV 81/86	102 30	102
Olivetti TV 82/87	101 90	101 60
Pirelli spa TV 82/89	102 30	102 80
CONVERTIBILI		
[illegible] 13% 81/88	211	[illegible] 50
Cogefar [illegible]% 81/86	349 50	n.q.
Generali 12% 81/88	328	328 90
IFIL 12% 81/87	250	[illegible]
IRI-Fi Roma 13% 81/87	107	107
IRI-Comit 13% 81/87	112	111
IRI-Credit 13% 81/87	114 10	113
Italgas 14% 82/88	183 90	184
La Centr. 13% 81/86	165 80	166
Mediobanc. 14% 82/88	906	905
Med. Sid 13% 81/91	132	130
Med. Fidis 13% 81/91	203 75	188
Med. S. Spir. 7% 73/88	312	310
[illegible]. [illegible] 14% 82/92	161 95	158
Med. Snia 13% 80/90	262 25	260
Olivetti 13% 81/91	185 70	180
Pirelli spa 13% 81/91	165 25	167
Pirelli spa 13,5% 81/88	152	149
S. Paolo Att. Im. 14% 83/93	136	137
S. Paolo Fidic. 13% 78/85	291 90	283
Unicem 14% 81/87	145	155
Unicem 15% [illegible]	126 75	141

AZIONI

Elaborazione del Sid a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate ieri al Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 12-6	MILANO Varaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 12-6
ALIMENTARI				
Alivar	4550	— 80	2500	6570
Bonifiche Fam.	29400	—	850	n.q.
Eridania	9350	— 10	18500	9500
Fiorio	n.q.	—	—	216 80
IBP ord.	6630	+ 120	29000	n.q.
IBP risp.	3650	+ 30	16500	n.q.
Mlanagr. Vitt.	6410	+ 60	3300	6300
Perugina ord.	3495	+ 95	8000	n.q.
Perugina risp.	2650	+ 50	42000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	34810	— 190	12950	n.q.
Ausonia Ass	1154	— 8	30000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	19300	— 20	[illegible]	18400
C. Ass. Mi. risp.	11510	— 80	9500	11850
C. Latina ord.	1330	— 340	162000	1350
C. Latina priv.	1070	+ 20	64000	1010
FIRS ord.	1382	+ 2	—	n.q.
FIRS risp.	703	+ 3	—	n.q.
Generali	41800	— 100	147250	41900
Italia Ass.	13130	— 550	3200	n.q.
L'Abeille	39500	— 300	1160	n.q.
La Fondiaria	53500	+ 100	2050	n.q.
La Previdente	15020	+ 70	2650	n.q.
Lloyd Adriatico	5100	— 50	22400	n.q.
RAS	63000	— 700	8550	63050
SAI ord.	12100	— 50	19150	[illegible]
SAI priv.	12000	+ 100	—	12100
Toro Ass. ord.	14000	— 180	8100	14000
Toro Ass. priv.	10000	— 110	[illegible]	10100
BANCARI				
B. Cat. Veneto	4681	— 89	18500	n.q.
B. Comm. Ital.	17035	— 285	9900	17000
[illegible]. [illegible]	5300	— 80	8000	5300
B.N.A. priv.	3675	— 24	4500	3490
Banco Roma	14910	— 190	5090	14200
Banco Lariano	3521	— 84	24000	n.q.
Cred. Italiano	2014	— 36	70000	2045
Cred. Varesino	3950	—	12500	n.q.
Interbanca p.	31100	— 450	1508	31200
Mediobanca	81870	— 380	9775	82000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6300	+ 5	8000	6300
Burgo priv.	5015	— [illegible]	[illegible]	5010
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2870	+ 50	265000	n.q.
L'Espresso	[illegible]	+ 150	1500	n.q.
Mondadori o.	[illegible]	+ 100	7500	n.q.
Mondadori p.	3450	—	[illegible]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1372	+ 4	75000	n.q.
Pozzi Ginori o.	119	+ 0,75	100000	118
Pozzi Ginori r.	123	+ 0,75	25000	[illegible]
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	82050	— 600	[illegible]	n.q.
Italcementi r.	[illegible]	— 1000	[illegible]	n.q.
Unicem ord	16650	— 140	3000	16900
Unicem risp	12070	— 30	1400	12050
CHIMICI-GOMMA				
Bosco	5100	— 40	1200	n.q.
Caffaro ord.	894	+ 13	[illegible]	n.q.
Caffaro risp.	920	+ 2	[illegible]	n.q.
Farmit. Erba	12200	+ 240	47750	n.q.
Fidenza Vetraria	8900	— 50	13500	n.q.
Italgas	1525	— 5	106000	1545
Mira Lanza	29700	— 140	600	29500
Montedison	1923	+ 1	2048000	1915
Paramatti	n.q.	—	—	1300
Perlier	5800	+ 70	—	n.q.
Pierrel ord.	1710	— 5	17000	1700
Pierrel risp.	1128	+ 8	46000	1130
Pirelli S.p.A. o.	2220	— 20	[illegible]	2210
Pirelli S.p.A. r.	[illegible]	— 30	6000	2240

Titoli	QUOTAZIONI 12-6	QUOTAZIONI Varaz.	QUOTAZIONI Quantità trattate	TORINO 12-6
Recordati	7690	—	7500	n.q.
Rol	2540	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Safia ord.	7385	— 55	91000	[illegible]
Safia risp.	7170	— 105	2000	[illegible]
Saiag	n.q.	—	—	1170
Sclavo/geno	20500	+ 60	4500	n.q.
Snia Bpd ord.

Fatti gli appalti per la manutenzione delle strade e delle piazze

Ci costano cinque miliardi le buche scavate dal gelo

I lavori cominceranno fra due settimane - Il bitume è rincarato del 30 per cento

Il fondo di piazza Vittorio: sotto l'asfalto sgretolato compare la vecchia pavimentazione

Ci costeranno cinque miliardi le buche scavate nelle strade e nelle piazze dal gelo e dalla nevicata dello scorso inverno. Giovedì sono stati appaltati i lavori di manutenzione straordinaria del suolo pubblico, tra i quali sono compresi centinaia di interventi piccoli e grandi per rendere di nuovo scorrevoli vie e corsi. Il via ai lavori sarà dato entro un paio di settimane, ma la conclusione è prevista solo per il tardo autunno, appena in tempo per evitare che nuove gelate rendano ancor più grave la situazione.

Le strade ridotte a groviera sono soprattutto quelle della periferia e della collina, altre alle meno battute del centro, corsi e sulle arterie. Grande sconforto, la situazione è invece migliore qui i rattoppi sono stati resi possibili, a tempi brevi, dagli stanziamenti per la manutenzione ordinaria.

L'uomo che dirige il rappezzo delle strade è l'ingegner Franco Pentella, capo ripartizione del suolo pubblico. Spiega che forse si poteva cominciare prima ma la burocrazia ha fatto da freno: *«La prima gara d'appalto è andata deserta in quanto la legge prescrive che debba essere svolta esclusivamente al ribasso. I costi sono lievitati al punto da rendere impropponibile ogni sconto»*.

Gli interventi costeranno di più soprattutto per colpa del bitume: *«Nel giro di meno di un anno è rincarato del 340 o 467 lire il chilogrammo con un incremento del 60%. Responsabile di questo rincaro è il dollaro. Il bitume è uno stretto derivato del petrolio»*.

Erano due anni che non si effettuava un intervento tanto Nel 1984 forse anche grazie all'inverno mite l'appalto per i lavori di manutenzione straordinaria non venne neppure effettuato. Parecchie buche vennero invece tappate nell'82.

Non è comunque il freddo il responsabile dei danni al manto stradale: i frequenti scavi operati da privati Aem, Italgas, Enel e Sip favoriscono le infiltrazioni di acqua piovana, anche in pavimentazioni relativamente recenti. Le contromisure, in questi casi, sono poche: la più efficace sarebbe nel limitare il numero degli scavi che però, a Torino sono stati centinaia (soprattutto per la sostituzione di binari dei trami e condotte del gas).

Il problema della difesa del manto stradale dall'acqua piche, gelando, lo può spaccare) è stato affrontato proprio ieri nel corso un convegno al Collegio costruttori emersi dati confortanti per quel che riguarda le nuove tecniche di bitumazione *«I nuovi manti — spiega l'ingegner Pentella — sono più resistenti: si è riusciti a ridurre al minimo la loro permeabilità. I problemi più grossi sorgono invece sulle vecchie pavimentazioni, molto più fragili»*.

In altre parole il nostro fusto sarà tappezzato da meno buche con un notevole risparmio sia per la collettività che potrà destinare ad altri usi tanti miliardi, sia per gli automobilisti che vedranno allungarsi la vita di ammortizzatori, balestre e pneumatici.

Angelo Conti

Cessato l'allarme

Black-out Trovato il guasto

I tecnici dell'Aem hanno individuato, ieri mattina, il luogo e la natura del guasto che giovedì pomeriggio ha provocato un black-out elettrico di circa un'ora e mezza con gravi disagi in varie zone della città. Un lungo picchetto metallico, piantato nel cantiere di corso Massimo d'Azeglio angolo via Tiziano, ha tranciato il cavo di 12 centimetri di diametro con una tensione di 27 mila volt che collega alla rete la centrale del Martinetto e corre a circa 1 metro e 20 centimetri sotto il livello stradale.

Dopo aver isolato il tratto di condotto fuori uso il personale dell'Azienda ha dovuto individuare il punto esatto della lesione. Spiega il direttore Aem, ing. Bosco: *«Oltre il 30 per cento dei guasti sono provocati da incidenti di questo tipo. Con una rete sotterranea di 8 mila chilometri, dobbiamo intervenire almeno una volta alla settimana»*.

FLM — Il Coordinamento nazionale dell'auto ha diffuso un documento di adesione agli scioperi negli stabilimenti Fiat Rivalta e Mirafiori contro *«l'aumento dei ritmi e dei carichi di lavoro messi in atto in modo unilaterale dall'azienda»*. La Uilm nazionale, ritenendo si tenda a cancellare la capacità contrattuale del sindacato, invita la direzione a *«riprendere un corretto sistema di relazioni industriali»*.

CGIL — Manifestazione regionale, stamane alle 10, al Teatro Nuovo. Viene presentata la piattaforma che è articolo su lavoro, riforma del salario, pensioni, fisco e contrattazione.

Presentate le liste, prende il via la campagna elettorale

Pci in corsa con 505 nomi

Novelli capolista in Comune, Rivalta in Regione - Qualche ex assessore escluso, ma «la politica fa il partito, non gli uomini» - Tra gli indipendenti: cattolici, molti professori universitari e il vicerettore Conte - Venerdì in piazza San Carlo comizio d'apertura

Soddisfatto per il primo posto conquistato (senza latica) nelle schede elettorali per Comune, Provincia, Regione e quartieri, il segretario pci torinese, Piero Fassino, ha presentato ieri le liste della falce e martello per i tre enti e per le dieci Municipalità (la gente li chiama quartieri, la legge Circoscrizioni, il pci usa il termine nuovo previsto dal disegno di legge sulla riforma delle autonomie locali già approvato dalla commissione Affari costituzionali del Senato).

Due capilista. Diego Novelli per il Comune (*«Gli altri partiti si affannano a cercare un sindaco — ha detto Fassino — noi lo abbiamo già»*). Luigi Rivalta per la Regione (attualmente è vicepresidente). Subito dopo, le «teste di lista». In Comune: Piero Fassino, Carlo Galante Garrone, senatore, indipendente, Rosalba Molinari, assistente sociale, Giuseppe Massimino, operaio Fiat; in Regione: Marco Bosio, segretario regionale pci, Mercedes Bresso indipendente, docente universitaria e specialista in economia dell'ambiente, Rinaldo Bontempi capogruppo in Regione.

«Abbiamo messo una donna e un indipendente nelle "teste di lista" — spiega Fassino — *perché le donne sono un quarto dei nostri candidati e gli indipendenti una dimostrazione della nostra apertura»*. Diverso il discorso per la Provincia dove si vota per collegio uninominale: cioè ogni partito presenta un solo candidato. I collegi sono 45 di cui 22 nel territorio urbano.

Arrivano nomi nuovi e scompaiono nomi vecchi. Per esempio: Sante Bajardi, assessore alla sanità, e Giovanni Ferrero, assessore alla cultura, non sono ripresentati in Regione, vanno in Comune: l'ing. Radicioni, assessore comunale, non c'è più. Significa un cambio di politica nella sanità e nell'urbanistica? *«La politica è del partito, non degli uomini»*, rispondono Fassino e Novelli il quale nota non sarcasmo: *«In questi giorni si pubblicizzano firme di accordi, tipo inquinamento giudiziario, che hanno alle spalle sette anni di lavoro e di trattative della nostra giunta»*.

Lo spazio agli indipendenti

Nonostante per la presentazione delle liste sia in tribunale (per Regione e Provincia), sia all'Ufficio elettorale municipale, in via del Carmine (per Comune e Circoscrizioni) non c'è stata

I responsabili dei partiti, alle 8, si sono presentati nell'edificio in cui hanno atteso in coda, come vuole la consuetudine il primo posto nella scheda, in alto a sinistra, è andato ancora una volta al pci, i cui attivisti erano presenti da 45 giorni. Questa tradizione è stata interrotta solo una volta alla presentazione delle candidature per la Camera, quando l'attivista primo arrivato alla corsa aveva la borsa con i documenti da presentare. E vinse il secondo.

Il secondo posto è andato a dp, presente per la prima volta in tutti i capoluoghi di provincia del Piemonte e nei principali Comuni dell'area torinese. Al terzo posto il simbolo dei Verdi che per la prima volta partecipano alle consultazioni: i loro attivisti si sono presentati giovedì sera e hanno trascorso tutta la notte seduti a un tavolino.

La scadenza per la presentazione delle liste è fissata dalla legge alle 12 di mercoledì 17 aprile, 25° giorno precedente a quello delle votazioni. Vedremo se ci sarà la corsa, sul filo dell'orologio, per ottenere l'ultimo posto sulla scheda elettorale o se prevarrà il *fair play* di ieri.

★ Queste le iniziative elettorali di oggi

Dc. S. Chieri, alle 16, nella sala riunioni di via Palazzo di Città parlerà Giuseppe Cerchio.

Msi. A Orbassano, alle 16,30, comizi di Martinat e Chiappo M. a Nole Caravoni e Minervini Calandri, alle 21, ad Alpignano, Majorino e Corapi.

Pri. Torre Pellice, ore 14,30. Corso Eynard. Gay, La Malfa, Martino, Trossero, Vetrino.

Seconda dp, terzi i Verdi

Niente *bagarre* per la presentazione delle liste: sia in tribunale (per Regione e Provincia), sia all'Ufficio elettorale municipale, in via del Carmine (per Comune e Circoscrizioni) non c'è stata.

I responsabili dei partiti, alle 8, si sono presentati nell'edificio in cui hanno atteso in coda, come vuole la consuetudine il primo posto nella scheda, in alto a sinistra, è andato ancora una volta al pci, i cui attivisti erano presenti da 45 giorni. Questa tradizione è stata interrotta solo una volta alla presentazione delle candidature per la Camera, quando l'attivista primo arrivato alla corsa aveva la borsa con i documenti da presentare. E vinse il secondo.

Il secondo posto è andato a dp, presente per la prima volta in tutti i capoluoghi di provincia del Piemonte e nei principali Comuni dell'area torinese. Al terzo posto il simbolo dei Verdi che per la prima volta partecipano alle consultazioni: i loro attivisti si sono presentati giovedì sera e hanno trascorso tutta la notte seduti a un tavolino.

La scadenza per la presentazione delle liste è fissata dalla legge alle 12 di mercoledì 17 aprile, 25° giorno precedente a quello delle votazioni. Vedremo se ci sarà la corsa, sul filo dell'orologio, per ottenere l'ultimo posto sulla scheda elettorale o se prevarrà il *fair play* di ieri.

★ Queste le iniziative elettorali di oggi

Dc. S. Chieri, alle 16, nella sala riunioni di via Palazzo di Città parlerà Giuseppe Cerchio.

Msi. A Orbassano, alle 16,30, comizi di Martinat e Chiappo M. a Nole Caravoni e Minervini Calandri, alle 21, ad Alpignano, Majorino e Corapi.

Pri. Torre Pellice, ore 14,30. Corso Eynard. Gay, La Malfa, Martino, Trossero, Vetrino.

Ottanta nomi per il Comune, 32 per la Regione in Torino più 28 nel resto del territorio, 45 per la Provincia, 32 per ciascuna delle dieci Municipalità: in tutto 505 nomi lanciati da ieri nella campagna elettorale. La quale sarà aperta ufficialmente venerdì alle 21 in piazza San Carlo da Novelli e Fassino. Ma già domani ci saranno comizi di apertura nelle Municipalità. Qui sta il nuovo: la legge sulle autonomie attribuisce loro anche la *«gestione dei servizi sanitari e sociali»*. Poichè corrispondono alle 10 nuove Usl, gli eletti assumeranno anche i poteri dei Comitati di gestione? Ci vuole una legge, ma il pci sta spingendo le premesse.

Domenico Garbarino

Raffiche a 60 chilometri l'ora

Notte di vento venuto da Nord

Abbattuti molti cartelloni elettorali appena collocati - Strage di antenne e vetri

Sotto il vento (raffiche rabbiose, a 60 all'ora. Da far stridere anche i fili) è azzurro, come in novembre. Sembrano sempre. Le Alpi innevate sono un superbo panorama. Come quello che da Superga fece esclamare a Rousseau e a Amici: *«E lo spettacolo più bello che possa colpire l'occhio umano»*. Se l'atmosfera è limpida tra vagonti cumuli di nubi e Torino le raffiche però hanno riportato brividi di freddo.

Da ieri notte la colonna fischia dalla Val Susa (dove soffia freddissima). Quindi una notizia insolita con nervosismo, imparecchie rumorose finestre sbattute, spifferi.

In città i vortici hanno piegato le antenne della tv, abbattuto cartelloni pubblicitari, rotto rami di vetrate. Ma la strage maggiore si è avuta nei tabelloni elettorali: appena collocati, caduti a decine e finiti sulle «carreggiate» del corso Francia, Grosseto, Unione Sovietica e Novembre, Sebastopoli, Taranto. Poi in piazza Ontero.

★ Danni per oltre 40 milioni sono stati provocati da un incendio divampato verso le 10 di ieri in una cascina di proprietà dell'Ordine Mauriziano presso l'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso. Il fuoco, scoppiato per cause imprecisate in un magazzino di foraggi, sotto la spinta del vento si è propagato al fienile divorando foraggio.

Temperatura di ieri

massima	+18,1
minima	+ 7,2
media	+13,2

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20 precise a livello del mare: 1010 mb; umidità 227. **Temperatura**: massima +16,7, minima +9,5, media +10,5. **Previsioni**: cielo irregolarmente nuvoloso, con schiarite ed annuvolamenti; cumuliformi associati ad attività temporalesca. Visibilità buona. Temperatura: stazionaria. Venti da moderati a forti con raffiche Sole: sorge alle 6,48; tramonta alle 20,12. Temperatura delle acque: ad Alpette a Torino: max +20,6, min +6,6.

Due storie nelle aule di giustizia: l'omicidio al Centro Europa e una disavventura notturna in collina

Sconterà 20 anni il tossicodipendente che assassinò il cestista Paolo Chiarion

La corte d'assise ha riconosciuto l'imputato seminfermo di mente, al termine della pena dovrà rimanere per 3 anni in casa di cura - Il perito: «La droga annullava in lui ogni volontà» - Il pm aveva chiesto anni

«La seconda corte d'assise ritiene l'imputato responsabile dei reati ascritti e lo condanna a 20 anni di reclusione e 3 anni di casa di cura». Sono le 12,30. Il presidente Bonu legge la sentenza con un Claudio Troffei, il tossicodipendente che, nel settembre ha ucciso il cestista Paolo Chiarion al Centro Europa. Nell'aula cala il silenzio. La tensione accumulata nell'attesa svanisce, la decisione dei giudici sembra non scontentare.

Claudio Troffei pallidissimo dietro le sbarre, non batte ciglio. Gabriella Davico, la fidanzata di Paolo, ha l'espressione quasi serena. Sola Antonietta Chiarion, la madre del giovane ucciso sembra cedere al pianto ma si riprende subito e si stringe al marito impietrita, tra il pubblico, Germana Valieri, la madre dell'imputato un'altra vittima di questa tragedia.

La sentenza accoglie in pieno la tesi del difensore Geo Dal Fiume che, con vigore, ha chiesto la concessione delle attenuanti generiche e della seminfermità (riconosciuta al giovane dal perito d'ufficio dottoressa Fagiani). Il pm Tinti l'altro giorno aveva proposto 30 anni di reclusione. *«E'un omicidio per rapina, un reato da ergastolo. A Troffei si possono concedere solo le attenuanti generiche, non di più»*. Una tesi condivisa anche dall'avv. Volante, patrono di parte civile per i genitori di Paolo Chiarion: *«Troffei ha dato il colpo in canna ed ha sparato la pistola alla testa del povero Paolo. Sapeva benissimo quello che poteva accadere»*.

Per eliminare ogni dubbio la Corte (pres. Bonu, pm Tinti, canc. Riccio) ieri ha chiesto chiarimenti alla dottoressa Fagiani. La psichiatra ha confermato le conclusioni della sua perizia spiegando ai giudici. *«Occorre distinguere il tossicodipendente abituale dall'intossicato cronico. Troffei. Nel primo caso la persona conserva integra la sua volontà di decidere, ha ancora la possibilità di scegliere e se lo desidera, può dire di no alla droga. L'intossicazione cronica invece annulla ogni volontà, esclude la possibilità di fare delle scelte, la capacità di critico sul proprio comportamento. Siamo di fronte ad un'alterazione mentale»*.

La sera del 18 settembre scorso quando con una pistola in pugno avvicinò alla Golf di Paolo Chiarion che stava parlando con la fidanzata, la capacità d'intendere e di volere dell'assassino era grandemente scemata per la droga. Claudio Troffei è seminfermo di mente una condizione che se lo aiuta

Claudio Troffei spiega come uccise Paolo Chiarion

riduce il carcere, dall'altro comporta un ricovero in casa di cura dopo la detenzione in cella.

«Troffei è anche lui una vittima, schiavo di quel dio del male che sta distruggendo i nostri giovani» ha detto l'altro giorno il difensore Dal Fiume. E ieri, più duro, ha ribadito: *«C'è qualche folle che parla di liberalizzazione. Vogliamo trasformare il nostro Paese nel centro comico della droga?»*.

Resta, drammatica, la domanda posta dal pm Tinti: *«I drogati sono vittime della società. E Paolo Chiarion e tante altre persone uccise da queste "vittime" cosa sono?»*.

Quando è stato arrestato Claudio Troffei raccontò: *«Avevo deciso di costituirmi ma pensavo di passare fuori il mio compleanno. Sapevo poi avrei fatto anni in galera»*. Il giudici hanno rispettato quasi in pieno la previsione del giovane. Ma difficilmente l'assassino resterà tanti anni in una cella: se si comporterà bene in scontata metà pena potrà usufruire della semilibertà.

Pietro Pinto

Rubava la legna alla Maddalena

Falegname sorpreso dai vigili è condannato per direttissima a mila lire di multa

Riempire il bagagliaio dell'auto di ritagli di gagga e legna da ardere costa, alle tariffe attuali, una notte in guardina e una multa di 300 mila lire. Protagonista della disavventura giudiziaria il falegname di Moncalieri, Natale Corsini, 50 anni, sorpreso l'altra sera da una pattuglia di vigili urbani sulla strada della Maddalena, con la sua Citroen zeppa di legna trafugata dal deposito del parco della Rimembranza. Ai tutori dell'ordine il falegname ha candidamente confessato: *«Ho fatto carico anche l'altro giorno, non sapevo che fosse un reato»*.

Zelanti e inflessibili, i due vigili sequestrano auto e conducente e lo depositano in questura, dove Corsini passa la notte. Ieri, poco dopo mezzogiorno, il falegname fa il suo ingresso nell'aula A della Pretura. Sul banco degli imputati la sua presenza è «storiata» accanto a lui stridono un travestito e un marocchino, anch'essi imputati di furto ma ormai del tutto «indifferenti» ai rigori della legge. Corsini, la barba lunga, giaccone e pantaloni di velluto, è tenuta da bosco più che da aula di giustizia, ha lo sguardo straniato.

Il processo non ha quasi storia. L'ingenuità del falegname induce il pretore Burzio a non calcare la mano. La condanna a 15 giorni di reclusione viene commutata in pena pecuniaria: 300 mila lire. Un prezzo sei volte superiore a quello del quintale di legna trafugato nel parco della Rimembranza.

★ Livio Corinetto, 46 anni, via Cimarosa 84, è stato ricoverato ieri pomeriggio alle Molinette in prognosi riservata. L'uomo è stato selvaggiamente picchiato durante una rissa in via Borgo Dora.

A chi spetta la pensione

Al teatro Carignano, stamane ore 9, del partito repubblicano su *«Pensioni: a chi spettano veramente»*.

Partecipano il prof. Ornello Castellino, ordinario di economia politica, il prof. Antonio Longo, presidente dell'Inps, il dott. Remo Ratto, dirigente Fiat, Concluderà l'onorevole Giorgio La Malfa.

Prevenzione incendi, 300 mila domande

Sono in arrivo al Comando provinciale dei vigili del fuoco, appena verrà emanato il regolamento di esecuzione della legge 818 - Soltanto 17 addetti per esaminare le pratiche e rilasciare i certificati

I calcolatori elettronici del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Torino nella nuova caserma di corso Regina Margherita, sono pronti a ingoiare ed elaborare le previste 200 mila domande per ottenere, prima, il nulla osta provvisorio e, poi, i certificati di prevenzione incendi per le 97 attività codificate dal decreto del 16 febbraio 1982 sotto controllo secondo la legge 818 del 7 dicembre.

Ma riusciranno i pochi addetti (17 a Torino) a far digerire in tempo agli elaboratori elettronici la mole di informazioni relative a 200 mila pratiche molte delle quali complesse? La discussione, che riguarda sia la sostanza della materia, sia gli adempimenti burocratici, è nata ancor prima dell'uscita del regolamento di esecuzione della legge 818, ora alla firma del ministro.

C'è chi sostiene che si tratta di una sorta di sanatoria per superare con un colpo di spugna anni di immobilismo (a Torino le pratiche arretrate sono 21.300, in Italia 6-700 mila) con il rischio, però, di abbassare il livello di sicurezza. Questo perché l'ottenimento del certificato provvisorio è legato ad un adempimento soltanto burocratico.

Di diverso parere è l'ing. Marini, comandante provinciale dei vigili del fuoco: *«Si tratta piuttosto di una moratoria dei tempi di esecuzione, per consentire di fare i lavori mantenendo in funzione le attività se eseguite subito le misure preventive più urgenti ed essenziali. E' anche che il libello teorico di sicurezza si abbasserà, ma il livello reale, perché saranno costretti ad essere in regola almeno per il minimo delle misure di prevenzione, tutte quelle attività che fino ad oggi erano esenti. Il nulla osta provvisorio, che daremo sulla base di un esame della documentazione, è valido fino a prova di falso, ma la sanzione (da 3 mesi a un anno di carcere) induce a fare le cose seriamente»*.

L'ing. Marini spiega che fino ad oggi sono sfuggite ai controlli il 70 per cento delle attività potenzialmente pericolose: *«D'ora in avanti anche queste saranno costrette al minimo rispetto delle norme essenziali, quindi avremo un duplice risultato: il contenimento generale del pericolo e il raggiungimento di un minimo livello di sicurezza, certamente maggiore del nulla precedente»*.

Ma già ora si prospettano dei problemi all'entrata in vigore della 818 e del relativo regolamento, primo fra tutti l'esiguità dei tempi concessi per la presentazione delle domande: 90 giorni dall'uscita del decreto. Proprio recentemente, ad un incontro organizzato dall'Anima, associazione delle industrie metalmeccaniche, è stato fatto notare che la massa delle documentazioni saranno presentate negli ultimi 10-15 giorni. In altre parole ciò significa che gli uffici dei vigili del fuoco di corso Regina Margherita troveranno ad essere sommersi dalle richieste. Anche utilizzando i calcolatori ed i moduli prestampati, la mole di lavoro è immensa: 300 mila domande in 60 giorni, ma in realtà concentrate in 10-15.

Gli uffici tecnici dei vigili, a loro volta, avranno 6 mesi per dare il nulla osta provvisorio o negarlo, motivando la decisione, e facendo nel contempo quei controlli-campione previsti dalla legge. In taluni casi, quando la documentazione non è convincente, potranno anche essere richieste perizie giurate di tecnici abilitati. Poi ci saranno tre anni per fare tutti i lavori necessari per il rispetto integrale delle norme di prevenzione e, alla fine, dopo accurati controlli, arriverà il vero e proprio nulla osta definitivo.

Gianni Bisio

Decupa quasi tre pagine della Gazzetta Ufficiale del 9 aprile: è l'elenco delle 97 attività pericolose sottoposte al certificato di prevenzione incendi. Si va da tutto ciò che è legato ai combustibili (solidi, oli, gas, e liquidi infiammabili, sia nella produzione sia nell'impiego) agli impianti con prodotti radioattivi, ai locali di spettacolo. E poi alberghi, autorimesse, officine meccaniche, scuole, ospedali, case di cura, edifici alti più di 24 metri, i vani ascensore di oltre 30 metri, gli impianti di riscaldamento (oltre 100 mila kilocalorie/ora).

Un lettore scrive da Bari:

«Vivendo da alcuni anni a Bari per motivi di lavoro, pur avendo mantenuto la residenza a Torino, mi ritrovo per l'assurdo volle nella necessità di tornare in Piemonte per le elezioni amministrative del prossimo maggio. Ancora una volta mi vedrò costretto a pagare l'intero biglietto ferroviario e aereo, malgrado le tante sbandierate riduzioni di tariffe per gli elettori.

«Infatti, per ottenere tali agevolazioni è richiesto, al momento dell'acquisto del biglietto, il certificato elettorale. Ora c'è qualcuno in grado di spiegarmi questo assurdo contrasto? Se lo fossi in possesso del certificato elettorale, significherebbe risiedo a Bari, e dovrei recarmi a votare a Torino, mentre nel caso reale il mio certificato si trova ovviamente giacente presso il Comune di Torino, per cui può essere ritirato da me personalmente o da persona da me delegata.

«E' possibile che chi ha emanato tali disposizioni non abbia pensato a questo inconveniente non da poco? Se esiste una soluzione sarei grato a chi me la può fornire».

Segue la firma

Specchio dei tempi

Quasi il problema dell'uovo e della gallina - Per lo Stato, figli e figliastri - Quando storia dell'arte contava qualcosa - Le hanno rubato anche i ricordi - Se avanza un po' d'asfalto gettatelo lì

Un lettore ci scrive:

«Vorrei far sapere all'opinione pubblica la reale posizione degli ex combattenti pubblici, con riferimento alla "elargizione" che verrà disposta a favore degli ex combattenti del settore privato.

«Nulla da eccepire circa la suddetta "elargizione", mi tengo a precisare che, proprio nel settore pubblico, non è vero che tutti gli ex combattenti abbiano beneficiato della legge 336, andata in vigore nel lontano 1970.

«Com'è noto, gli ex combattenti del settore pubblico andati a riposo prima del 7 marzo '84 non hanno affatto beneficiato di alcunché, come erroneamente hanno fatto credere i giornali e gli stessi organi governativi. E adesso agli ex combattenti privati verrà riconosciuto il piccolo aumento sulle pensioni in atto (stabilito in 30.000 lire mensili, scaglionate nel tempo) mentre gli ex combattenti del settore pubblico, già esclusi in quell'epoca, saranno esclusi oggi!

«Io purtroppo mi trovo in questa situazione, in quanto fui escluso allora perché ho avuto il torto di aver rassegnato le dimissioni il 15-1-'84 (già vicedirettore delle Imposte Dirette) L'art. 3 della Costituzione non viene mai applicato e si ripete così l'ennesima ingiustizia sociale».

rag. Mauro Sanna

Una lettrice ci scrive:

«A proposito dello scalpore suscitato per la scelta di Stato dell'Arte alla maturità classica, ricordo quanto materia fosse tenuta in considerazione ai miei tempi.

«Nel in prima liceo (al Massimo d'Azeglio, professoressa Reduzzi), fui rimandata ad ottobre di sola Storia dell'Arte!

«Notare che avevo tutti 7 e 8 nelle altre materie ed era la prima (ed unica!) volta che portavo una materia ad ottobre!».

Lidia Ferraris

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei proporre chi è venuto a rubare case mie il 3 aprile in corso Principe Oddone di restituirmi solamente le videocassette registrate, unico e solo ricordo del mio matrimonio. Per le altre cose pazienza, ormai sono andate.

«Vi prego solo di voler essere buoni e restituirmi le immagini del giorno più importante della mia vita. Ritroverò, per me, sarebbe il più bel regalo per l'anniversario del 1° maggio, che purtroppo non ho potuto festeggiare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Su La Stampa del 10 aprile leggo che le Ferrovie cedono terreni al Comune: 100 mila metri quadrati divengono giardini, strade, parcheggi. Bene! Quasi una liquidazione.

«Nel caso si risparmiasse qualche metro quadrato di manto stradale, suggerirei di andarlo a buttare ma in quel tratto di strada (si fa per dire!), con più di 100 metri, che dalla prosecuzione di via Allason porta fino al termine di corso Tassoni, vicino al nuovo palazzo delle Poste aperto in corso Principe Oddone di restituirmi solamente le videocassette registrate, unico e solo ricordo del mio matrimonio. Per le altre cose pazienza, ormai sono andate.

«Vi prego solo di voler essere buoni e restituirmi le immagini del giorno più importante della mia vita. Ritroverò, per me, sarebbe il più bel regalo per l'anniversario del 1° maggio, che purtroppo non ho potuto festeggiare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Su La Stampa del 10 aprile leggo che le Ferrovie cedono terreni al Comune: 100 mila metri quadrati divengono giardini, strade, parcheggi. Bene! Quasi una liquidazione.

«Nel caso si risparmiasse qualche metro quadrato di manto stradale, suggerirei di andarlo a buttare ma in quel tratto di strada (si fa per dire!), con più di 100 metri, che dalla prosecuzione di via Allason porta fino al termine di corso Tassoni, vicino al nuovo palazzo delle Poste

Pace e disarmo

Nel quarantesimo anniversario della Liberazione, il 18, 19 e 20 aprile avrà luogo a Collegno, nella sala consiliare di piazza della Repubblica, un convegno internazionale su *«Pace e disarmo»*.

Alla manifestazione, organizzata dal Comune con il patrocinio della Regione Piemonte, hanno già aderito e parteciperanno le delegazioni dei Comuni di Grugliasco e Rivoli e delle loro numerose città gemellate d'Europa, tra le quali Molet Valles e Cerdanyola (Spagna), Kranj (Jugoslavia), Echirolles e Antony (Francia), Barospakark (Ungheria), Neubrandemburg (Repubblica Democratica Tedesca) e Volzkij (Unione Sovietica).

I lavori saranno aperti alle 20,30 di giovedì dal sindaco Luciano Manti, rappresentante della Fmvj, Giulio Dolchi, e presidente del Consiglio regionale Germano Benzi.

Positivo l'esperimento in centro del maggio scorso

Presto i vigili di quartiere

Il questore: «Per arginare la delinquenza occorre una costante presenza sul territorio» - L'esperimento del Comune nella 1ª Circoscrizione: «Le guardie hanno trovato molta disponibilità al colloquio» - Proposta di legge in Regione

L'esperimento è durato solo quindici giorni, ma qualcuno crede che la figura del «vigile di quartiere» (sul tipo del *Bobby* londinese), presto rivalga. Il questore Fariello la propone da anni: «Per arginare la delinquenza bisogna ricorrere a una strategia a livello zonale, con una costante presenza sul territorio, stabilire relazioni con la comunità, recepire le eventuali situazioni di pericolo prima che diventino emergenza».

Per fare questo occorre «esaminare la possibilità di definire il ruolo e le funzioni dei vigili di quartiere, in modo da poterle, nel quadro delle loro attribuzioni istituzionali, inserirli meglio negli schemi operativi della pubblica sicurezza».

Nel maggio dello scorso anno, dopo una serie di incontri tra il questore, il sindaco Novelli e gli ufficiali del corpo, si passò ai fatti. Furono scelte la 1ª Circoscrizione-Centro, vennero convocati 20 vigili, fu loro spiegato che avrebbero dovuto stabilire un contatto con i cittadini, a ciascuno fu affidata una zona determinata.

Il questore ricorda: «Occorreva stabilire il comportamento del vigile nell'approccio con il cittadino. Negozianti e cittadini avrebbero compreso il motivo della visita, cogliendo la figura del vigile, interprete dei bisogni della comunità e del singolo». L'esperimento durò una quindicina di giorni.

Quali i risultati? «Ogni vigile scoprì che la zona a lui affidata era un piccolo mondo, con tanti problemi da risolvere. Emerse che la gente ha un'ansia di parlare, di confidarsi: deriva forse proprio da un continuo senso di insicurezza». I vigili commentarono così il loro lavoro: «Gli agenti hanno trovato molta disponibilità al colloquio da parte delle persone avvicinate. Tutti sono favorevoli all'iniziativa, soddisfatti di avere un vigile che si interessi da vicino dei problemi del quartiere». In quella fase, «le discussioni sono state in prevalenza sull'ordine e il decoro della zona, con la segnalazione di piccoli inconvenienti facilmente risolvibili». Gli stessi vigili dissero che «è aumentato il rapporto di fiducia che la stessa cittadinanza richiede».

Secondo i programmi concordati, la figura del «vigile di quartiere» doveva divenire familiare e formale entro sei mesi. Ma, dice il questore Fariello, «sarebbe difficile conciliare i compiti amministrativi-burocratici affidati ai vigili urbani. Per quanto mi risulta la media mensile di documenti notificati (un richiesta uffici finanziari, giudiziari e dello stesso Comune) si aggira sul milione e mezzo. Un notevole numero di vigili viene poi impegnato per gli adempimenti amministrativi connessi alle 350 mila contravvenzioni inoltrate per divieto di sosta in città, di fronte alle poche migliaia per violazioni alle norme sul traffico di particolare gravità, quali eccesso di velocità, semaforo rosso, sorpasso in curva».

L'esperimento, i progetti furono accantonati. Il gruppo dc ha presentato in Regione una proposta di legge «Nuovo assetto della polizia locale» (di competenza, per legge, regionale). Vi si legge: «Oggi molti problemi interessano i Comuni, oltri si affacciano prepotentemente alla ribalta e chiedono una soluzione. Ad esempio la droga, le varie forme di delinquenza urbana. Gli enti locali debbono svolgere opera di controllo e prevenzione, utilizzando anche lavoro e impegno dell'agente locale. Con un miglior coordinamento a livello zonale e la collaborazione con le altre forze di polizia, al servizio dello Stato, del cittadino».

E il discorso cade sul quartiere: un vigile per amico.

Ezio Mascarino

Utile iniziativa per maturandi

Settimane blu ossia, il lavoro

Coinvolti 270 studenti dell'Avogadro

I 270 studenti delle nove classi quinte dell'Avogadro (elettrotecnici, meccanici e informatici) stanno per cominciare le «settimane blu»: non una vacanza al mare, come potrebbe far pensare l'etichetta di questa iniziativa, ma un breve periodo di pratica in alcune fabbriche, al Centro Quarzo e al Csi (Consorzio per lo sviluppo dell'informazione).

La giornata dei giovani sarà identica a quella dei lavoratori, compreso l'intervallo della mensa. Un «assaggio» della vita che li attende una volta conseguito il diploma. L'esperimento, cominciato nell'83 per pochi allievi, allargato ad alcune classi nell'84, è ora esteso a tutti i maturandi, visto il successo e l'interesse delle edizioni precedenti.

Ieri mattina il programma di lavoro è stato illustrato dai docenti e dai tecnici agli studenti riuniti nell'aula magna del Gioberti. L'Avogadro, in fase di ristrutturazione edilizia, non è infatti in grado di ospitare assemblee: il più antico istituto di Torino (stracarico di allievi e problemi) ha bisogno di rinnovarsi anche attraverso il confronto della realtà scuola-lavoro che tocca da vicino i giovani arrivati alla maturità.

Il preside prof. Cesare Rattazzi ha spiegato le finalità dell'iniziativa: «Attraverso un programma articolato presso alcune industrie (Fiat, Nombardi, Serrosistemi ed il Centro Quarzo), i futuri periti elettrotecnici e meccanici, svilupperanno esperienze pratiche sui luoghi di lavoro nel settore dell'automazione industriale sulle macchine a controllo numerico. I futuri periti informatici, invece, potranno esercitarsi nel campo con gli esperti del Csi. Ci auguriamo di poter allargare per il futuro anche l'iniziativa, per questo abbiamo interessato gli ambienti imprenditoriali ed i sindacati».

L'esperienza sul campo, coordinata dal prof. Carrozzo, si svolgerà così: per tre giorni, dal 22 aprile, ai Csi le classi A e B informatici, dal 6 maggio la C e la D. Dal 13 al 17 maggio le quinte A-B-C meccanici e le quinte A-B elettrotecnici lavoreranno a turno alla Fiat, alla Nombardi, alla Servosystem ed al Centro Quarzo.

«È costituito nella nostra città il «Comitato per la ricerca di educazione». Obiettivo: stimolare un dialogo sull'argomento e dare «possibilità per le famiglie di scegliere liberamente la scuola che ritengono più idonea a comunicare ai figli la propria tradizione culturale». La sede è in via Luserna 16.

Uno sciopero (di tre ore) alla Zanussi

I 150 addetti dello stabilimento Zanussi di Chivasso San Michele hanno scioperato, ieri mattina, 3 ore e mezza. Afferma l'operatore sindacale Franco Aiola: «La Zanussi intende sbarazzarsi della fabbrica perché la ritiene troppo onerosa».

Spiega Aiola: «Nell'83 avevamo concordato un incremento di produttività pari al 20 per cento pur di salvaguardare l'occupazione. Adesso l'azienda conferma che l'esperimento ha avuto un esito positivo, tale da estenderlo a tutto il gruppo. Tuttavia non vuole più fabbricare in proprio le parti elettriche degli elettrodomestici».

Ieri, intanto, si è riunito il Coordinamento Zanussi (che prosegue oggi i lavori) per decidere quali azioni intraprendere al fine di salvare i posti di lavoro.

Splendore e fascino dell'antico

Si è inaugurata, ieri, la terza Mostra mercato d'antiquariato a Palazzo Nervi (Italia 61), organizzata dalla Promark. Oltre sessanta espositori, allestimenti raffinati, buona la qualità delle opere. Da visitare la rassegna dei vetri francesi déco e quella delle pergamene secentesche dei Monfort. Apertura fino al 28 aprile, orario dalle 10 alle 23,30 (sabato e festivi) dalle alle 23,30). Biglietto d'ingresso lire 5 mila. Nella foto, un momento dell'inaugurazione alla quale hanno partecipato il sindaco Cardetti, il presidente del Consiglio regionale Ilenzi e il presidente della Provincia, Maccari.

TERZA MOSTRA MERCATO DI ANTIQUARIATO

TORINO

12 28 PALAZZO ITALIA 61

VETRI ART

Si costituisce il presunto aggressore

Massimo Pelosi, anni, via Aosta 31 bis, è costituito ieri al sostituto procuratore Ferrando: era ricercato dagli agenti del commissariato Dora Vanchiglia perché sospettato, insieme con Giovanni Audo, anni, corso Giulio Cesare 15, di aver aggredito e malmenato Gaetana D'Amico, anni, di Trento, ospite a Torino della sorella, che abita in piazza Santa Giulia.

La sera di Pasqua, all'uscita da un cinema, aveva conosciuto i due giovani e accettato di andare a mangiare una pizza insieme. Ha chiesto di fare un salto a casa per prendere un golfino e ha invitato i due a salire. Un'ingenuità che le è costata cara: è stata aggredita, malmenata e derubata delle 50 mila lire che aveva nel portafogli e dei gioielli che erano nell'alloggio, del valore di un milione.

Giovanni Audo, difeso dall'avv. Bragatto, era stato arrestato martedì scorso. Ieri si è costituito Massimo Pelosi, difeso dall'avv. Perga.

E' il secondo corpo senza vita ripescato nel giro di 48 ore

Cadavere nel Po: delitto?

Potrebbe trattarsi della donna scomparsa a fine marzo - Scoperte lesioni cervicali sospette - L'allarme dato da un giovane che cercava il padre sulla riva: l'ha trovato all'obitorio

Preoccupato per la scomparsa del padre, giovedì era salito sulle rive del Po, temendo che l'uomo si fosse ubriacato e buttandosi in acqua. Poco dopo le 9 ha visto un corpo e ha dato l'allarme: era il cadavere di una donna, età apparente 45-50, segni di lesioni nella zona cervicale. Non è ancora confermato ufficialmente, ma è molto probabile si tratta di Addolorata Benvenuto, 47 anni, corso Principe Oddone 80, nota alla Buoncostume, scomparsa da casa a fine marzo. E con altrettanta probabilità si tratta di un delitto.

Giovedì pomeriggio nel Po, all'altezza della Pascolo, era stato rinvenuto un cadavere, poi identificato in Costanzo Chiotti, 53 anni, residente con la moglie Caterina in via Pergolesi 22. Ma ieri mattina non era ancora riconosciuto. Il figlio Eugenio, 30 anni, corso Ferrara 29, era andato a cercare tragiche conferme in quei tratti di fiume che negli ultimi giorni hanno restituito già troppi estranei.

Eugenio Chiotti perlustra le rive del all'altezza della confluenza con la Stura. D'un tratto vede un corpo affiorare, s'avvicina convinto che sia il padre. Ma è una donna, in avanzato stato di decomposizione. Scatta l'allarme, accorrono della Mobile e la Scientifica. Un'auto accompagna Chiotti all'obitorio. Medicina legale, dove il corpo sconosciuto pescato giovedì. E lui, il figlio lo identifica.

Intanto sulle rive del fiume cominciano indagini, si fanno ipotesi. Come nei giorni scorsi, quando nel Po, poco prima della confluenza, fu trovato Giovanna Bicchi, la prima che possa trattarsi di Addolorata Benvenuto era l'ex barese e sapendo che anche le figlie non la vedevano da tempo, ne aveva denunciato la scomparsa.

Fin dal primo esame superficiale, sembra essere stata soffocata. Solo tanto l'autopsia, questa mattina, rivelerà le cause della morte e confermerà l'identità senza dubbi da parte di decomposizione rende difficile un riconoscimento a vista). L'ipotesi dell'omicidio è quella che più convince: dall'altezza della corrente avrebbe trascinato il corpo fin lì. I tronchi estranei l'avrebbero impedito.

Il ritrovamento, le indagini delle prossime ore si ricollegheranno anche al ritrovamento di Giovanna Bicchi? Due omicidi? Sono molte le analogie nella vita sfortunata delle due donne.

A due giorni dalla ripresa subito dal pensionato Lazzaro Bolina, 67 anni, Circ. via Tommaseo 8, denunciato di 200 mila lire in contanti e 300 mila lire in preziosi. I carabinieri hanno arrestato il presunto aggressore, Massimo Barbierato, 21 anni, Circ. via Morgini.

Tre banditi alle Poste

Ieri, armati e con il volto coperto da passamontagna, hanno fatto irruzione, alle 13, nell'ufficio postale di Trana. Due banditi sono entrati dall'ingresso principale nel salone che in quel momento era vuoto, mentre il terzo ha sfondato una finestra dalla parte posteriore dell'edificio, ed è piombato alle spalle del direttore e dell'impiegata.

Pistole in pugno hanno intimato di aprire la cassaforte. In pochi minuti i rapinatori hanno raccolto 15 milioni e due sacchi postali.

Messaggi urgenti

TURISTA 20enne esperienza impianti idraulici civili e stradali offresi serio ufficio passaggio diretto Tel. 280 009

GIARDINIERE 19 anni militesente cerca lavoro preferibile in Talent 780 710

Echi di cronaca

Ringraziamento

La famiglia Bregliano ringrazia sinceramente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di Pietro Bregliano e sulla impossibilità a farlo personalmente, partecipano anche gli assenti. Grazie di cuore a Padre Ugo Sanavio del Monte Carmelo di Arenzano per la cara preghiera e l'affettuoso interessamento e Gambino Bregliano Fabrizia.

Rosalba boutique al Teatro Carignano

Il 15 aprile ore 21 presenta la proposta per la stagione 1985 la nuova collezione di grandi sarti. Biglietti all'ingresso presso Boutique piazza C. Felice 67, tel. 51 23 16, abbonamenti Vittorio Emanuele 32, tel. 83 4055

Olivari lampadari

a Bologna 18 tel. 700 (ang. Torino) ha ristrutturato completamente locali ex lampadari di 1.400 mq completamente nuovo campionario 10 000 Vasto assortimento

Medico dentista

Orario continuato assiste anche salute e simpatia, riparazione di protesi rotte subito, visite gratuite, visita a domicilio. Via C. Alberto 35 tel. 530 047

VIENNA
Vari Settori in DC's ad
da Torino Centro
Dal 28 Aprile 1985
28 Aprile 1 Maggio 1985
QUOTE A PARTIRE DA LIRE 195.000
VIENNA
Dal 28 Aprile 1985
28 Aprile 1 Maggio 1985
Quota Lire 650.000

MANSARDA C. VINZAGLIO • locali • mq 60 circa • da ristrutturare • in stabile recentemente ristrutturato • composta da soggiorno-pranzo, 2 camere, 2 bagni, cucina, balcone, cantina, posto auto • riscaldamento autonomo, predisposizione condizionatore • ascensore

MINIALLOGGIO VINZAGLIO • locale unico • da ristrutturare • in stabile ristrutturato • composto da soggiorno, una camera, cucina, bagno, cantina • riscaldamento indipendente • ascensore

MANSARDE ZONA C. INGHILTERRA via Silvio Pellico 18 • locale • da ristrutturare • mq. 100 • mq. 67

ALLOGGI ZONA C. INGHILTERRA via Silvio Pellico 18 • locale • da ristrutturare • mq. 125

ALLOGGI ZONA C. INGHILTERRA via Silvio Pellico 18 • composti da 3 camere, servizi

ALLOGGI ZONA P. STATUTO • locali • mai occupati • signorili • in stabile completamente ristrutturato • composti da salone, una camera, cucina, bagno • riscaldamento indipendente • ascensore • videocitofono

UFFICIO CON VETRINE ZONA P. STATUTO • locale • piano terreno • in stabile ristrutturato • mq. 100

LOCALE ESPOSIZIONE/UFFICIO ZONA CERNAIA • locale • composto da unico ampio locale, bagno • ampia vetrina • servizio • riscaldamento indipendente • piano 1° • mq. 230 più terrazzo

AUTORIMESSA ZONA VINZAGLIO • locale • ai piedi auto con ribalta e scivolo

STABILE C. UMBRIA 10 • locali • mai occupati • recentemente ristrutturato • ottime finiture • 1 alloggio mq. 100 • 3 alloggi composti da soggiorno, camera, terrazzo, cucina • ascensore • riscaldamento autonomo

STABILE CARMAGNOLA • locali • in corso di ristrutturazione • ascensore • riscaldamento centralizzato • ottime finiture • 16 alloggi composti da soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina • 2 monolocali • box

ALLOGGI CARMAGNOLA • locali • recente costruzione • ottime posizioni • composti da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina • box e posti auto

A PREZZI CONVENIENTISSIMI VENDE FUMERO EDILITA' TEL.

ATTENZIONE

Comunicato straordinario del Gruppo Fabbricanti Mobili

Questo comunicato interessa tutti coloro che in questi giorni pensano di acquistare mobili o di cambiare il vecchio arredamento con uno nuovo. Oggi tutto questo è possibile usufruendo di un notevole risparmio infatti il Gruppo Fabbricanti Mobili offre a prezzi di realizzo migliaia di mobili provenienti da magazzini delle industrie produttrici desiderose di smaltire una sovrabbondanza di mobili di ogni genere nei modelli più attuali. Lo stock è costituito da camere, camerette soggiorni cucine salotti, armadi, divani, letti in ottone e migliaia di altri articoli d'arredamento di ogni tipo. Tutti i mobili sono pagabili nella forma preferita con rateazioni lunghissime e interessi minimi.

Le consegne sono gratuite in tutta Italia, e se dovete rendere i mobili vi verranno valutati ottimamente.

Rivolgetevi oggi stesso ai negozi esclusivisti del Gruppo Fabbricanti Mobili.

Essi sono.

MOBILOPOLI - La città dei mobili - Mappano - Strada Torino Lanzi

[illegible] - Torino - corso Potenza 19c

SUPERMEC DEL MOBILE - Torino - Via Lavena 9 (Porta Palazzo)

SUPERMEC DEL [illegible] - Beale - Strada Moncenisio km. 17 (tra Rivoli e Avigliana)

[illegible] MOBILE - Trofarello - Strada Torino 244 (a circa Supermercato Oasi)

CASA DEL MOBILE - Borgaro Torinese - Strada Aeroporto 48

Firmato: Gruppo Fabbricanti Mobili

Il filo d'Arianna

a cura di R. Paglia

Mini-rivolta per i concorsi a premi, tutti si scoprono «unici vincitori» - Servizi bancari: il «netto» è saltato in silenzio

CONCORSI a premi e specchietti per le allodole? Sulla correttezza di questa tipo di promozione pubblicitaria, che invade da tempo le buche delle lettere di tutta Italia, è esplosa una mini-rivolta dei consumatori. Dopo la prima segnalazione, pubblicata sulla rubrica alcune settimane fa, le proteste dei lettori si sono moltiplicate, chiamando in causa alcune aziende di vendita per corrispondenza. Oggetto del contendere, gli pseudo premiazioni che, periodicamente, queste ditte inviano ai clienti, inducendoli a credere di essere già sicuri vincitori, unica condizione per essere esclusi, la trasmissione di un ordine d'acquisto, in genere di modesta entità.

L'annuncio, solitamente, si apre con sperticati complimenti alla «fortuna» del destinatario il cui numero, dopo regolare estrazione, risulta trovarsi tra i venti o trenta ai cui abbinati altrettanti bellissimi premi. Lo testimoniano, se ve ne fosse bisogno, l'autorizzazione ministeriale al concorso e la dichiarazione di qualche notaio. E soltanto pochissimi «vincitori» — i più svelti — scoprono invece, tra le pieghe di parole del regolamento, che lo stesso «numero fortunato» è stato assegnato ad ogni destinatario.

Una lettera tra le tante, quella inviata dalla signora Annamaria Anchin, e altre lettrici, ho letto e riletto il regolamento, chiedendo anche la supervisione di mio marito (si sa, le donne sono più facili agli entusiasmi). Alla fine, però, ci siamo convinti che non dovevano esserci inghippi, e che effettivamente avevamo diritto a uno dei venti premi in palio. Di conseguenza ho inviato il mio ordine d'acquisto». La lettrice lancia quindi un appello alle altre consumatrici «in possesso di attestati di presunte vincite» per un'azione comune, che convinca le ditte ad eseguire «sistemi più onesti». E conclude: «Che dire che controllino per garanzia?».

Altri «sicuri vincitori» delusi chiamano, invece, in causa il ministero delle Finanze, che autorizza formalmente questi concorsi. Ecco, in sintesi, la risposta di un funzionario delle «Entrate speciali», il dott. Di Lella: «Sotto l'aspetto formale risulta che, nel regolamento del viene sempre specificato che i numeri vincenti abbinati agli destinatario, e che solo la successiva estrazione assegnerà veramente i premi. Finora non ci erano giunte proteste di questo genere, che riguardano piuttosto la correttezza del messaggio: adesso, comunque, approfondiremo anche questo aspetto. Il ai consumatori è leggere attentamente il materiale pubblicitario, per non essere tratti in inganno. Chi vuole presentare segnalazioni o denunce può farlo in ogni momento, indirizzandole all'Intendenza di finanza».

★★ Il «detto programmato» per gli aumenti prezzi e tariffe funziona per tutti, tranne che per le banche? E' quanto si chiedono numerosi cittadini dopo aver scoperto, in questi ultimi giorni, che il canone per le cassette di sicurezza negli istituti di credito è raddoppiato rispetto allo anno. «Non è l'unico servizio a subire aumenti 100 per cento — sottolineano i lettori — ma quel che è peggio, ciò avviene sempre senza preavviso. Trattandosi di un contratto che si rinnova tacitamente, bisognerebbe almeno ai clienti la possibilità di disdetta».

Abbiamo interpellato due fra gli istituti chiamati in causa, la Banca Commerciale e il Credito Italiano. Per le cassette di sicurezza — è la risposta, in sintesi — l'aumento si giustifica con il lievitare dei costi legati a sofisticati sistemi di sicurezza. Poiché il rincaro della tariffa, almeno nel caso dei correntisti, viene però segnalato soltanto con un cartello esposto nel locale cassette con breve anticipo (e non tutti possono recarsi in tempi e stesse banche si dicono disponibili ad una certa elasticità, per consentire comunque l'eventuale disdetta anche fuori termini o limitare il rinnovo a sei mesi il cliente, se ne, ha sempre (o quasi sempre) ragione.

L'processo in pretura

Un investito due cani e la [illegible]

Da anni, Cesare Saudino, invalido, vende biglietti della lotteria sotto i portici di piazza Cln. Due cagnolini — un lupetto maltese e un coker — gli fanno compagnia: accucciati davanti al padrone, quasi immobili, raccolgono qualche moneta o una ciotola appesa al collare.

Una scena consueta che nei giorni scorsi ha attirato l'attenzione di un dipendente dell'Enpa, e per Cesare Saudino sono cominciati i guai. Un vigile urbano ha stilato un lungo rapporto al magistrato: i cani sono maltrattati, costretti a stare fermi.

Cesare Saudino, difeso dall'avv. Walter Chendi, finisce in pretura. Vengono sentiti come testi alcuni inquilini dello stabile davanti al quale l'invalido vende abitualmente i biglietti della lotteria: nessuno l'ha mai visto chiedere l'elemosina.

E' vero che qualche passante lascia una moneta nella ciotola al collo dei cani, ma Cesare Saudino non ha mai chiesto nulla. Il pretore lo assolve per insufficienza di prove.

"Per la tua salute – grazie alle U.S.L. – gli ospedali di Torino sono migliori di quelli di Lione".

Vero o falso?

PLI

Partito [illegible]

Se anche tu sai purtroppo è falso, parlane ai liberali.
Telefona al 855.980 - 658.788

Nella scelta di un diesel l'economia non deve andare a discapito della sicurezza.

BMW 524td turbodiesel, 6 cilindri in linea: per non scendere a compromessi rischiosi.

Un turbodiesel con tutte le classe BMW.
Guidare una 524td non solo è più divertente, ma anche più sensato. Finora, l'indiscutibile economicità dei sistema diesel comportava anche diversi svantaggi: ad esempio, [illegible] namismo, funzionamento [illegible] impeccabile, immagine poco esclusiva, poco sportiva.

BMW 524td: una sintesi esemplare.
Economia d'esercizio con la perfezione dei 6 cilindri in linea.
E con la sicurezza di ogni BMW.
[illegible] 524td accelera [illegible] a 100 km/h in 12,9 secondi, un tempo [illegible] nessun altro diesel può vantare.
Quando un diesel, in base ai dati di catalogo, accelera da 0 a 100 km/h in [illegible] secondi, ed è carico (magari [illegible] persone, bagagliaio stipato e serbatoio pieno), certe [illegible] possono lasciare [illegible] col fiato sospeso. [illegible] esempio, [illegible] sorpasso [illegible] fascia critica di velocità fra 70 e [illegible] km/h.
La [illegible] 524td, invece, anche al limite [illegible] carico, è ancora capace [illegible] accelerare da [illegible] a 100 km/h in 16 secondi.
Il che, spesso, può essere molto tranquillizzante. Come la possibilità di sfruttare 105 CV: tanta potenza disponibile [illegible] fa viaggiare più sicuri e [illegible] porta più lontano, con [illegible] comfort di alto livello.

BMW [illegible]td: un comfort di marcia esemplare. Ulteriormente migliorabile con l'adozione del cambio automatico a 4 rapporti con frizione speciale (e convertitore auto-bloccante) e marcia di riposo.
La combinazione [illegible] turbocompressore e del cambio automatico rende particolarmente armonica la rotazione del diesel 6 [illegible] in linea ai [illegible] regimi, offrendo [illegible] comfort di marcia al massimo livello. Grazie al convertitore auto-bloccante, inoltre, lo scarto [illegible] prestazioni, fra il modello automatico e quello con cambio manuale (a 5 velocità) è modesto: la velocità massima, ad esempio, è di [illegible] per l'automatico [illegible] km/h [illegible] manuale.

BMW 524td: dinamismo eccezionale, ma anche straordinaria affidabilità e mantenimento del valore nel tempo.
La BMW [illegible] presenta una carrozzeria [illegible] sicura e robusta, [illegible] le quattro Serie [illegible] Una struttura che, [illegible] in fase [illegible] progettazione, è stata accuratamente adeguata alle specifiche esigenze dell'esercizio con motore diesel. In questo [illegible] sono impiegati anche i sistemi tecnici ed i particolari strutturali, per il raggiungimento della massima affidabilità e durata.
Inoltre, come vi potrà confermare chi già la possiede, la 524td si ammortizza in un tempo estremamente breve; il suo eccellente rapporto costi/utilizzo la colloca in [illegible] alla [illegible] categoria.

BMW 524td: la soluzione ideale [illegible] chi guarda al futuro. Per chi, in un diesel, non cerca solo economia, ma anche una guida brillante e sicura.
È la qualità esclusiva del nome BMW.
Il Concessionario BMW è a vostra disposizione per una prova [illegible] strada, e per illustrarvi i vantaggi del Leasing BMW, nonché della esclusiva [illegible] garanzia triennale BEST, compresa [illegible] prezzo.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su cambiali, a tutti per ogni esigenza (anche con rinvii annuali). Rimborsi [illegible] PINCOTEX [illegible] Via [illegible] Tel. [illegible]

A.A. ATTENZIONE!! Prestiti, subito e tutti senza limiti. Anche possibilità di rateizzazioni. Aperto sabato. T. 011 650 3861

A.A. QUOTA 0 quote di [illegible] finanziamenti a dilazionare, cbe-ne, impianti e componenti. Lunghe dilazioni. Aperto il sabato. Telefonare 011 636 269

A. SOCIETA' Vendesi con cabina rivenditoria unica fragola non telefonato. Tel. 538.247. Aperto il sabato

ATTENZIONE finanziamenti rapidissimi anche ai protestati, pignoramenti, cambiali, piccole medie somme. Via S. Tommaso 23, 1° 520 206

FAT finanziamenti su automezzi e immobili. Consulti riservatissime. Ogni importo. Torino, via Avogadro 13, Telefono 510 138 - 530 747

FINANZIAMENTI

a tutti in 24 ore.

COEFIN

corso Re Umberto 33 tel 516.563 - 21 CAP Torino

PERLA FIDI offre i [illegible] sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 6 milioni senza garanzie e a tutti. Tel 504.398 corso Re Umberto 94 Torino

PRESTITI rapidi a breve e lungo termine tasso 15% annuo, rateizzo L. 5 milioni inviatori 30 rate da L. 250 mila mese Tel 839 8440 - 835 475

SFIMA presta a soci privati. Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 142 bis Tel 011 749 6621

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Commerciale (011) 650.2175 compra vende all'ingrosso ogni genere a prezzi.

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible] direzione nuove quattrocentosessanta attrezzature nuove ultimi arrivati

AZIENDAL MARKET 650 2175 tre [illegible] Aziendali + [illegible] vasto [illegible] [illegible] Direzione

AZIENDAL MARKET 650 2175 [illegible] Aziendale [illegible] [illegible] [illegible]

Ultimi giorni d'apertura degli impianti in Val Susa

Gli sci vanno in soffitta

La stagione sciistica è stata nel complesso buona, anche se in alcune le nevicate tardive hanno provocato la disdetta di prenotazioni - 450 mila sciatori Sestrieres grazie cannoni che hanno sparato artificiale; un calo del 10 per cento a Bardonecchia

Festa sugli sci, un'immagine che è ormai un ricordo

Ultime discese sulle piste sciistiche dell'alta di Susa. Poi grande cinta bianco chiude. Di weekend sulla si ripartirà all'inizio del prossimo inverno, quando i cannoni a la neve artificiale dei pendii montani, anticipando le sempre più tardive nevicate. Proprio in questi giorni, gli alberghi stanno chiudendo in attesa della riapertura estiva a giugno-luglio. Ed è già tempo di consuntivi.

Il grande freddo dello scorso inverno ha un po' compromesso la stagione sciistica dei centri valsusini, perché le grandi nevicate sono arrivate soltanto a gennaio-febbraio. Le previsioni, ottimistiche, sono state così condizionate dalle bizzarrie del tempo, e certi casi ha provocato la disdetta di alcune prenotazioni.

Sestrieres — Impianti fermi dal 30 aprile, al termine di stagione positiva. Quest'inverno gli sciatori sono stati 450 mila, il 15 per cento più dell'anno precedente. Skilifts e seggiovie hanno registrato un totale di 6 milioni di passaggi. «*Questo risultato è stato possibile grazie alla innovazione della artificiale* — precisa Renato Oppezzi, direttore degli impianti — *così la stagione è cominciata già a metà novembre, con 50 chilometri di piste disponibili*». A Natale (con invidia degli altri centri c'è il «tutto esaurito»; un a gennaio, poi di nuovo ospiti a febbraio e marzo. Come periodo '83-84.

Bardonecchia — La neve è comparsa a febbraio, con dispersione degli operatori nel periodo natalizio hanno avuto molte prenotazioni disdette. «*Un calo del 10 per cento delle presenze*» lamenta Mario Viarengo, presidente degli albergatori. «*Per fortuna c'erano francesi, spagnoli e inglesi* — precisa Pietro Rappelli, assessore turismo — *ma anche a Pasqua il periodo di è accorciato, stiamo chiudendo gli alberghi che, nel periodo di riposo, dovranno adeguarsi per la stagione estiva alle norme di sicurezza*».

Bardonecchia impianti più alti del Melezet e del Colomion fermeranno il tempo e dall'innevamento. Si può invece ancora allo Jafferau.

Sauze d'Oulx — Già fermi skilifts del Genevris e del Monterone, funzionano ancora quelli Sportinia e della Rocca. Il 28 aprile tutto sarà bloccato. A Sauze gli ospiti stranieri sono stati 150 mila, buon numero anche se la presenza dei turisti italiani è stata massiccia: 55 mila in pensioni o residences e circa mila in d'affitto. Gli affari buoni per tutti, nonostante qualche difficoltà per la neve. «*Abbiamo avuto un incremento 10-15 per cento* — afferma Ezio Marcuzzi, direttore di Sauze Promotion — *molti inglesi, francesi, belgi, spagnoli e svedesi*».

Anche a Sauze si pensando di re i cannoni per la neve artificiale. E' previsto un investimento di tre miliardi, suddividere tra Società degli impianti, (che possiede anche quelli di Sestrieres) imprenditori locali Comune.

Sansicario — La buona due anni fa si ripete e gli ospiti stati numerosi, massima affluenza gennaio. Domani impianti funzionano ancora, anche sulle piste ad innevamento artificiale. A Cesana, dove la neve è stata abbondante è avuta la stagione più lunga di tutti i centri invernali, si fino a . Ultimo giorno di sci domenica anche al Pian dei Frais. Poi, arrivederci prossimo inverno.

Giuliano Dolfini

L'impresa è fallita

Caserma bloccati i lavori

A Nichelino - Il titolare della ditta è scomparso

Per il fallimento dell'impresa rimangono bloccati i lavori per la costruzione della nuova caserma dei carabinieri Nichelino, la cui consegna era prevista per l'inizio prossimo autunno. La società (circa 50 dipendenti), attualmente gestisce otto cantieri in Piemonte e Liguria, è stata fallita dal tribunale di Alba la scorsa settimana. Titolari della società il sindaco di Monteu Roero (Cuneo), Domenico Occhetti, 31 anni, e la moglie Caterina , 30 anni. I due, insieme alla figlia, sono scomparsi da una ventina di giorni.

A Nichelino, oltre alla caserma dei ri, l'impresa fallita ha costruito anche la elementare di Trento. Mentre per quest'ultima i lavori sono quasi ultimati (mancano solo alcune rifiniture esterne e la recinzione), per la caserma i lavori rimasti alle fondamenta. Sembra che l'imprenditore (è scomparso) abbia un passivo di circa 6 miliardi.

«*E' un contrattempo che ci colpisce* — commenta il sindaco di Nichelino, Luciano Braga — *prima perché i locali dove ha l'attuale caserma non sono più confacenti alle nuove esigenze dei militari, poi perché gli locali erano stati da già destinati ad altri servizi*».

La realizzazione dell'opera slitterà, se tutto va bene, di un . Ciò comporterà che un aumento di costi.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Rally Team - Euromotor vince

Prime uscite stagionali e prime vittorie delle Escort e che l'Euromotor, Concessionaria Ford per Torino, sponsorizza i Rally validi per la Coppa Italia
Sabato 30 e domenica 31 si è corso il Rally Team, la classica corsa che apre la stagione memorabile ormai giunta alla 14ª edizione.
Anche quest'anno le Escort hanno dominato la classe 1600 del gruppo N mantenendo sempre al comando della classifica dell'inizio della gara.
Nella foto Francesco Gally, vincitore di classe, alla guida della Escort XR3 i

6.000 clienti alla INCAR di c.so Giulio Cesare 229

Festeggiato il 6° anno di attività la Incar di c.so Giulio Cesare 229. La Incar è una grossa organizzazione di vendita di auto nuove e d'occasione che lavorando in collaborazione con concessionari di marche diverse e di primissima qualità, può offrire alle proprie clientela prezzi e condizioni di vero affare.
In occasione del 6° anno di attività la Incar tramite la propria organizzazione di vendita ringrazia i 6.000 clienti che sono stati serviti in questi anni.

Corso Francia 262 Torino.
Non Usato ma Autoccasioni Garantite! C.SO FRANCIA 262 - TO - TEL.

RINALDI

Alcune nostre proposte

A 112 Abarth	3.850.000	79
Alfasud Sprint	3.800.000	77
Audi 100 cc 5D lettura	15.350.000	83
Audi 100 5D aria condiz.	10.800.000	82
Audi 80 1600	5.500.000	80
80 1900 CD tetto apr.	9.800.000	82
Audi CD T/D	13.800.000	83
320	7.400.000	80
BMW I	12.800.000	82
BMW M50	6.300.000	80
Fiat 127 900	2.850.000	78
Fiat 130 3200 berlina	1.500.000	72
Fiat 131 volumetrico	6.500.000	82
Fiat 132 2500	4.700.000	80
Fiat Panda 30 Super	6.950.000	83
Fiat Panda 4	4.150.000	80
Fiat Ritmo 1500 cabrio	12.500.000	84
Fiat Ritmo 60	7.400.000	82
Fiat Ritmo D	9.850.000	83
Fiat Uno DS 5p	9.800.000	84
Ford Fiesta 900 Team	3.550.000	79
Lancia Beta IE FL coupé	6.500.000	81
Lancia Delta HF	14.500.000	84
Lancia Trevi	7.200.000	82
Maserati Biturbo	19.500.000	83
Mercedes 240 D	12.800.000	82
Opel Kadett 1600 D	6.850.000	82
Renault 18 1400 America	7.950.000	83
VW 1200 Maggiolino Fioriserie	6.500.000	83
VW Golf 1100 GL 3p	7.980.000	83
VW Golf 1100 GL 5p	7.850.000	83
VW Golf 1800 GTI Fioriserie	10.800.000	83
VW Golf GLD 3p	7.800.000	82
VW GLD 5p	8.400.000	82
VW Jetta CLD	7.550.000	82
VW Joker 3 benz. 1600	22.000.000	nuovo
VW Passat GL T/D	10.300.000	82
VW Scirocco 1300 GT	6.500.000	

con garanzia 12 mesi

OptoStyl
OTTICA-
occhiali di classe, stile per il tuo viso.
YvesSaintLaurent Christian Dior must de Cartier Valentino
Via ROMA 259 Piazza

CASA DEL SALOTTO
pradotto
in corso Giulio Cesare, - TORINO
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
SCONTI 40-50%
su tutti i salotti esposti

Assalto di banditi in via Caserta

Gioielli rapinati

Un rappresentante aggredito sotto casa e derubato del campionario: 70 milioni

Drammatica rapina ieri mattina ad un rappresentante di preziosi: tre giovani, armati e mascherati, lo hanno aggredito sul portone di casa, portandogli via una borsa il campionario, circa milioni lire. L'assalto in Caserta 3, all'angolo corso Umbria, nei pressi della stazione carabinieri di San Donato.

Ore 9. Sergio Agherno, 42 anni, uscendo. Abita al primo piano; nell'androne (un corridoio lungo cinque metri) è affrontato dai malviventi che probabilmente sono passati cortile. Dirà più tardi: «*Mascherati, pistole in pugno, hanno cercato di strapparmi la valigetta dalle mani. Ho reagito, mi hanno gettato a terra*». I banditi gridano minacce, riescono a immobilizzarlo, prendendogli il campionario.

«*Mentre due mi correvano in strada, il terzo, puntandomi l'arma nella schiena, mi ha fatto risalire le scale. Poi è fuggito*». La strada è deserta, nessuno vede i mentre si allontanano: è probabile che nel pressi li attenda un complice, al volante un'auto.

Sergio Agherno aveva già subito una rapina, la scorsa estate: anche allora i banditi, due giovani, lo avevano affrontato davanti a casa, prendendogli preziosi per circa 30 milioni.

Carella, 28 anni, via Filadelfia 287/4, è fermato l'altro pomeriggio dagli agenti Volante, per tentato furto su una posteggiata via Monte Ortigara 99. Un altro fermo verrà mezzanotte, in via Brianza: agenti hanno sorpreso Mario Gennari, 21 , via Brianza 30, mentre armeggiando accanto ad una 500. Anche lui è accusato di tentato furto.

★ Franco Giuliano, anni, via Borgo Nuovo 5/6 , è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto sulla provinciale Mazzè e ora è ricoverato all'ospedale di Chivasso. L'auto sulla quale viaggiava, una Peugeot 505, è uscita di strada schiantandosi contro un albero.

Meccanico di Leinì sequestrato terrorizzato

«Paga o finisci male»

Un marito voleva il risarcimento delle spese per il divorzio («E' colpa tua», sosteneva) - Arrestato carabinieri con complice

Una Land Rover rossa tampona violentemente utilitaria, dal fuoristrada scendono due esagitati che la seguono a lungo. Non è una scena rara: è l'azione della vettura. Non è una scena rara e pochi lo anche se avviene in pieno giorno, sulla statale tra Leinì e Torino. Ma per il meccanico che alla guida del mezzo leggero è l'inizio un pomeriggio d'incubo. Immobilizzato dai due giovani scesi Land Rover, trova presto isolato nel del fuoristrada che percorre alcune decine metri e poi accosta al ciglio, su di una piazzola.

A questo punto un balli (che il sequestrato riconosce in Teresio Eusepio, 34 anni, Fossano di Mazzè, via Rondissone 193, marito di una donna con cui aveva intrattenuto, due anni fa, una lunga relazione) gli punta un coltello a serramanico alla gola e minaccia: «*Dopo la tua storia con mia moglie abbiamo divorziato. Ha cinque milioni dall'avvocato. Li rivoglio subito indietro te. Passerò a ritirarli. Prepara l'assegno*». E, come accanto, si impossessa delle 70 mila lire che il meccanico ha nel portafogli.

Liberato, il meccanico non perde tempo e va diritto dai carabinieri via Valfrè. Qui denuncia l'accaduto capitano Fraca Nucleo operativo che predispone un servizio sorveglianza. I militari non debbono attendere molto: appena un'ora dopo Land Rover compare all'esterno dell'officina Eusepio, sempre in compagnia di un amico che verrà poi identificato Luigi Motta, anni, Torrengo Mazzè, via Garibaldi 67, costringe il titolare a seguirlo bar. I due lo terrorizzano su randogli minacce nell'orecchio e tracciando sul suo capo il segno della croce: «*Se non paghi subito — gli ripetono — spacciato*».

Il meccanico non regge più, estrae il libretto degli assegni e ne stacca uno cinque milioni. L'Eusepio il escono bar giusto in tempo per essere accolti brigadiere Terribilio Nucleo operativo che li arresta in flagranza reato estorsione e porto abusivo di coltello. In caserma si venduto nullatenente anche denunce per sequestro di persone e rapina a mano armata.

Quattro cani in fuga

Baruffe e inseguimenti, giovedì sera in piazza Carlo Felice per 4 turisti tedeschi un po' alticci e i loro cani, tre pastori tedeschi e un dobermann. Conclusione? Vigili, carabinieri e anche la Protezione civile impegnati nella cattura degli animali.

Tutto comincia alle 17, quando nei giardini sopraggiungono i turisti, allegri per il vino, con cani al guinzaglio. Litigano con alcune persone e accorrono i carabinieri: i quattro finiscono caserma S. Carlo. Ma dei cani che fare? Vengono legati ad una panchina, lato piazza Paleocapa. Forse innervosito, uno dei cani un passante un polpaccio. Così arrivano i vigili urbani. l'interrogativo: che fare? I cani ringhiano, non familiarizzano con estranei. Un rapido consulto e la decisione: «Portarli al canile municipale». Però bisogna catturarli. Chi lo fa? Alla la Protezione chiude, gli accalappiacani non ci sono.

Il tutto è reso più difficile dal fatto che i cani (qualcuno sostiene che erano ubriachi) respingono ogni tentativo di cattura. La soluzione arriva dai radiosoccorso dei volontari della Protezione civile. «Siamo riusciti a bloccarne due — racconta Marcello Segre — dopo un'ora di tentativi. Poi un altro, ma l'ultimo è scappato».

Così è cominciata un'insolita corrida nei giardini, sotto i portici, per la strada. Fughe dei cani, rincorse vane degli inseguitori, risate, traffico bloccato. Soltanto dopo mezz'ora, con un lancio da vero cow-boy, il «lazo» della Protezione civile ha bloccato il ile, finito con i suoi compagni canile municipale.

Ma non è finita. Ieri i tedeschi sono andati dai vigili, poi questura ed infine dai carabinieri. Vogliono tornare in Germania, ma con i loro fidi amici. Che però via Germagnano, posteggiati canile municipale.

I Concessionari Renault cercano Renault 4 usate.

Eccezionale valutazione.

I Concessionari Renault vi invitano a portare la vostra Renault 4 usata. La valuteranno ottimamente considerate le caratteristiche di quest'auto sempre giovane e, come tale, in grado di mantenere inalterato il suo valore nel tempo.

Un validissimo motivo per recarvi in Concessionaria e cambiarla con una Renault 4 nuova.

Approfittatene: l'operazione è valida **fino al 15 aprile.**

I Concessionari Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

Giorno per giorno

Storia piemontese

Il prof. Narciso Nada dell'Università di Torino presenterà, oggi, ore 17, presso il Centro Pannunzio, via Mercanti 1, il libro «*Il Ducato di Savoia*» di Guido Amoretti.

ragazzi

Ultima giornata del convegno europeo sulla comunicazione mass-media e i ragazzi «Occhio ragazzi!». Dalle 9 alle 13, al Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, lettura delle relazioni conclusive e dibattito.

Solidarietà organizzata

Immagini, simboli e documenti delle Società di mutuo sono in questi giorni nella Sala degli Antichi Chiostri, Giardini 25. La mostra «*La solidarietà organizzata*» rimarrà aperta fino al 9 maggio.

Canti popolari

21, parrocchia S. Natale, via Boston 37, con i e di montagna.

Tecnologia e occupazione

In 11 (Società Vinovenus), alle 15, incontro su «Progresso tecnologico e recessione occupazionale». Partecipano (gruppo Prima). Con Ermo Segatti, e Gianfranco Zabaldano (segr. Cisl).

Scuole e pace

d'incontro per quartiere Venchiglia (Parco Crescenzio), alle 16, scuole presenteranno lavori e ricerche sulla pace svolta durante l'anno.

Resistenza a Settimo

Settimo, celebrazioni del anniversario della Liberazione, sarà presentata , pio 20,30, nella sede Igs, via Verdi 8, la di articoli e testimonianze sulla Resistenza, scritti da Mario Milanesio; interverranno Sebastiano Provvisiero, Giuseppe Cerchio, Gaspare Bolfo e Enzo Castelli.

Per il cancro

Sarà presentata stasera, ore 21, al teatro S. Giuseppe di via Andrea Doria 15, la commedia brillante «Tredici a tavola» dalla compagnia La Chicca. Il sarà interamente devoluto all'Associazione italiana per la Ricerca sul cancro.

Concorso Inail

L'Inail ha un concorso per cinque posti di perito tecnico. Le domande (il limite massimo d'età è di 35 anni) devono essere inoltrate con raccomandata alla direzione generale Inail, personale, via IV Novembre 144, 00187 Roma.

Fidas-Piemonte

Assemblea presidenti delegati gruppi piemontesi, alle 9,30, nella sala convegni del Palo, via D.

Cultura popolare

Il prof. Paolo De Benedetti «abreo artigiano», docente all'Università di Urbino, parlerà lunedì, via Boston 37, «*Spiritualità ebraica, dall'ascolto all'obbedienza*». L'iniziativa è del gruppo Cultura popolare famiglia.

Uomini rosa

Parte oggi l'operazione «*Uomini rosa*», organizzata da Radio Studio In via gli *uomini rosa* dell'emittente radiofonica daranno vita a una serie incontri e di giochi.

Eccidio a Caluso

ricorda l'eccidio del aprile dei in cui 15 partigiani vennero uccisi, sul piazzale Roma davanti all'ingresso dell'ospedale, da un gruppo di nazifascisti. Alle 15,30 liceo Gramsci sarà presentata un logia poeti della Resistenza curata Marilena Pedrotti Probo, seguirà un dibattito sulla Liberazione con interventi di Vittorio Negro e Diego Novelli.

Concerti primavera

la rassegna «*Concerti di primavera*», stasera, ore 21, case della musica di Castelfranco, suonerà il pianista Giuseppe Mascaglia. Musiche Liszt, Balakirev e

fritelle

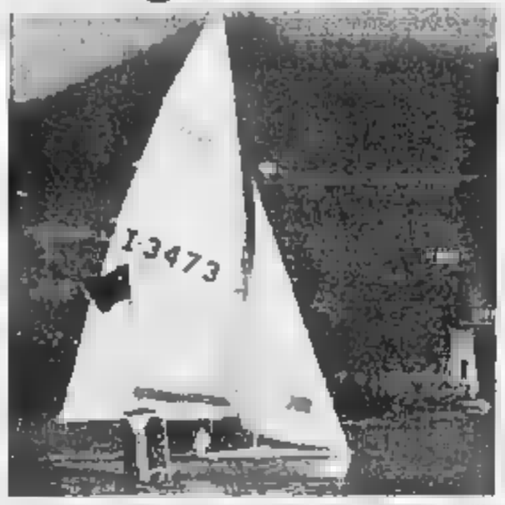
Pro loco di Carisolo organizza domani la «Festa *fritelle*» con e fritelle preparate da un gruppo di cuoche del paese, dalle ore 15.

Giardini Acqui

Si chiameranno «Caduti della Divisione Acqui» i giardini compresi nel tratto fra i corsi Peschiera e Mediterraneo. Domani, sarà scoperta una stele con la dedica, alla presenza di 700 reduci della Divisione e le autorità civili e militari.

TORNA A VIVERONE

La vela debutta con gare e feste



Domani a Viverone le vele saranno protagoniste della prima regata stagionale organizzata dalla Lega Navale di Torino. L'incasso della manifestazione interamente devoluto alle associazioni Avis e Aido di Borgo d'Ale.

Al termine della gara è programmata una festa cui è invitato a partecipare tutto il pubblico.

Il varo delle derive è previsto nella sede nautica della Lega, in frazione Cromma, alle 15. Il confronto è fra le 470, F. J. Laser e Pirebali. E' prevista anche una classe speciale per barche di qualsiasi tipo, purchè non a motore, in modo da permettere anche ai specialisti di prendere parte attiva alla gara. Gli spettatori invece potranno seguire le evoluzioni delle vele dei taxi che si avvicenderanno al triangolo delle boe.

La regata si svolge secondo le regole olimpiche per quanto riguarda il percorso e il punteggio. Poco dopo l'arrivo dell'ultima imbarcazione, partirà la seconda manche.

Alle 17 la premiazione con il rinfresco offerto dai pasticcieri di Borgo d'Ale.

E' questa la seconda volta che la Lega dedica una delle proprie regate alle associazioni dei donatori di sangue e di organi. La festa dell'Avis e dell'Aido si concluderà alla sera con un concerto della banda Taurinense a Borgo d'Ale.

L. c.

BORSA FILM: TERZO E' IL POLIZIOTTO DI MURPHY

La tragedia della Cambogia di Joffé batte anche l'«Amadeus» di Forman

L'esodo pasquale, seppure quest'anno particolarmente corposo, ha influito molto meno dello scorso anno nei risultati cinematografici di Pasqua e Pasquetta, nel anticipate di circa 15 giorni in confronto al 1984. Un anno fa Pasqua cadde il 22 aprile e totalizzò, in una giornata fulgida, estiva più che primaverile, appena 6991 presenze nelle sale torinesi di prima visione, mentre Pasquetta ne racimolò a malapena 4829.

Nel giorno di Pasqua 1985 lo stesso numero di cinema ha avuto, nonostante il tempo bello, spettatori 11.831. Pasquetta, favorita per i cinema da annuvolamenti e pioggerelle intermittenti, ha potuto contare quest'anno su 16.836 spettatori per le prime visioni torinesi: oltre quattro volte più del 1984.

Anche il calcio serale, cioè la partita Juventus-Bordeaux, non ha portato mercoledì scorso a una diserzione massiccia del pubblico: in questo giorno gli spettatori torinesi delle prime visioni sono stati 3545; il 16 maggio 1984, per Juventus-Porto trasmessa in diretta tv, il totale delle presenze fu di 2538 spettatori, quasi tutti pomeridiani.

Il buon andamento degli incassi di Pasqua e Pasquetta ha contribuito a far progredire, in classifica settimanale, Urla del silenzio e Amadeus: il film di Forman favorito dalla contemporanea in due sale (Romano e Grand'Eliseo) segue da vicino quello di Joffé al Vittoria: la differenza tra i due quozienti è di appena 17 spettatori a favore del film sulla Cambogia a Milano e Roma è invece la prova Amadeus, con Urla del in seconda posizione, mentre Beverly Hills Cop, ritirato a Torino, sia nelle capitali, sia a Milano.

Dei nuovi film pasquali c'era da attendersi qualche risultato più soddisfacente. Ladyhawke (ideale), un film eccezionale nella fotografia di Storaro, non ha, come fiaba, avuto l'attrattivo che ancora possiede La bella addormentata nel bosco di Walt Disney.

A loro volta Runaway (Cristallo), La tamburina (Eliseo rosso) e Fuori servizio (in programma all'Ambrosio) hanno reso al botteghino del previsto.

Dispiace dover annotare il risultato torinese negativo due film sotto taluni aspetti apprezzabili: Fallo su (Ciak) in appena giorni di tenitura ha avuto un minimo di presenze: , contro le 7662 di Milano, le 1100 di Napoli, le 1338 di Bologna. Magic Moments di Odorisio che a Roma richiamò 4087 spettatori, a Torino (al Chaplin 1) ne ha raccolti solo 739.

L'interprete femminile, Stefania Sandrelli, che altri film (Una donna allo specchio, L'attenzione) fu un buon richiamo, in Magic Moments non ha più funzionato come tale: forse i torinesi l'hanno trascurata dopo che altri due film (Segreti segreti e Mi lascia casca) l'avevano nel cast. Cinque interpretazioni in una sola stagione sono troppe per qualsiasi attrice.

La classifica

(rilevazione dal 5 all'11 aprile)

1	Urla del silenzio	6060
2	Amadeus (2 sale)	
3	Beverly Hills Cop	5971
4	2010 l'anno dri...	5742
5	Lui è peggio di me	4878
6	La bella addormen...	4085
7	Ghostbusters	3770
8	Innamorarsi	3396
9	Impiegati	3015
10	Orsicidio a luci rosse	2462
11	Ladyhawke	2317
12	Runaway	1835
13	La tamburina	1703
14	Casablanca...	1608
15	Fuori servizio	1379
16	Oltre le sbarre	

Stefania Sandrelli

Come sarà il camion del futuro? Ditelo un disegno

Ultimi giorni per partecipare al concorso «Il camion del futuro», indetto dall'Iveco in collaborazione con Stampa Sera. I disegni delle scuole elementari e medie inferiori di Torino e provincia stanno arrivando numerosi: gli alunni hanno dato libero sfogo alla fantasia con futuristiche previsioni su quello che sarà il Tir del Duemila.

Per concorrere c'è tempo fino al 15 aprile: i disegni, realizzati su fogli (formato 29,7×42 con tecnica libera, e frutto del lavoro di tutta la classe, devono essere inviati al Salone «La Stampa» di Roma o all'Editrice La Stampa via Marenco 32; sul dovranno essere indicati nome e indirizzo della scuola, nome della classe e dell'insegnante, numero degli alunni.

Una giuria specializzata sceglierà i cento migliori disegni che, suddivisi in tre categorie (prima e seconda elementare, 3ª, 4ª e 5ª elementari, medie), saranno esposti allo stand Iveco al 9° Salone dei Veicolo Industriale e Commerciale, che si terrà al Lingotto dal 19 al 28 aprile. I visitatori potranno votare i disegni esposti: le classi meglio classificate delle tre categorie vinceranno un viaggio a Brescia.

Scatole di montaggio del camion 190 Special Iveco a tutti i bambini delle classi al primo, secondo e terzo posto. Inoltre sono in palio milioni in buoni acquisto da utilizzare alla «Città Mercato» il maxi-mercato di Venaria.

SHISEIDO
TOKYO NEW YORK PARIS MILANO

DUE NUOVI STRUMENTI D'AVANGUARDIA LA BELLEZZA DELLA PELLE E DEI CAPELLI

Nei laboratori scientifici Shiseido di Yokohama un'equipe di oltre 400 biologi, dermatologi e tricologi studia e realizza prodotti cosmetici d'alta qualità e nuove tecnologie per ottenere risultati sempre più belli. Oggi Shiseido è lieta di presentare due nuovi strumenti diagnostici innovativi per determinare le reali condizioni di salute della pelle e dei capelli.

"REPLICA SYSTEM"

E' una strumentazione d'avanguardia in grado di fornire un'analisi estremamente precisa partendo da un calco della pelle e fotografandolo con un ingrandimento di 30 volte, per studiare le reali condizioni della pelle (se è normale, secca, irritata, ecc.) e determinare quindi il trattamento cosmetico più appropriato per ogni specifico problema.

"HAIR MICROSCOPE"

Si tratta di uno strumento ottico-elettronico per l'analisi del capello, in grado di ottenere ingrandimenti fino a 1600 volte, consentendo una diagnosi scientifica precisa e quindi la scelta del trattamento cosmetico più appropriato per ogni specifico problema.

CAPELLI SANI — CAPELLI SFIBRATI

"REPLICA SYSTEM" e "HAIR MICROSCOPE"
dal 16 al 20 aprile presso
PROFUMI Servetti
Via Tripoli, 7 - Torino - Tel. 39.66.25

A tutte le Gentili Clienti un utile e raffinato OMAGGIO all'acquisto di prodotti Shiseido

Le specialiste Shiseido sono gratuitamente a disposizione delle gentili Clienti per un esame approfondito della pelle e dei capelli

Informatalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 530.682

Suzuki anche per l'enduro
DR600S SUZUKI

dal vostro concessionario:
MOTO GRADABOSCO
Piazza 12 - TORINO - Tel. 011 218.684

TORNA LA STAGIONE MUSICALE DI AVIGLIANA

Anche il liuto in Borgovecchio

Quando un esperimento funziona, è bene ripetersi. Non sempre è facile muovere la gente, farla uscire di casa per mandarla a un concerto. Ma funziona, bisogna continuare. Così l'associazione musicale Contrattempo di Avigliana ha organizzato nella chiesa di Santa Maria Maggiore, la stagione di concerti «Musica in Borgovecchio» gli spettacoli cominceranno sabato 20 aprile.

L'associazione Contrattempo gestisce anche la scuola comunale di musica.

Il ciclo «in Borgovecchio» prevede otto concerti, più il saggio finale degli allievi della scuola.

Parteciperanno tra gli altri il flautista Jakob Lindberg: era già ad Avigliana lo scorso e il suo concerto con uno strumento non certo comune, quasi singolare e affascinante, aveva ottenuto grandi consensi. Ci sarà anche, a esempio, la chitarrista belga Godelieve Monden.

Il concerto rock del duo Veneroni-Borgatta fa poi parte di un progetto sperimentale che prevede l'inserimento, in una rassegna classica, di una serata dedicata appunto ai autori rock e jazz.

INIZIATIVE PER L'ANNIVERSARIO DEL «CENTRO STUDI»

In piemontese da 15 anni

La rivista della «Ca de Studi Piemontèis» l'elegante simbolo tratto da una preziosa cinquecentina, è in bella mostra anche nella biblioteca del Congresso a Washington: uno dei tanti, prestigiosi riconoscimenti al valore scientifico dell'attività del centro di via Revel che da 15 anni porta nel mondo la cultura piemontese.

Lunedì alle una relazione di Ennio Rossi su «Stefano Tempia e la Accademia di canto corale» si concluderà la serie di incontri organizzati ogni anno. Tra pochi giorni sarà pubblicato un nuovo fascicolo della rivista che ospita tra l'altro su Primo Levi, il pittore Italo Cremona, il musicista Luigi Ronda recentemente scomparso.

Quest'anno il Centro festeggia i 15 anni di attività. Nato per iniziativa di un gruppo di studiosi per rilanciare le ricerche sulla cultura piemontese, oggi ha associati in tutto il mondo: docenti universitari e persone di cultura, legati da volontà di tenere viva la tradizione un ricco patrimonio culturale senza concessioni al campanilismo e al municipalismo. La biblioteca del Centro è così arricchita di decine di titoli di storia e linguistica, critica letteraria e arte.

Anche le iniziative per il quindicennio che sono in via di definizione all'insegna di questa cultura senza frontiere. Verrà organizzato infatti una tavola rotonda su «Pavese, Fenoglio e gli altri scrittori delle Langhe» in cui studiosi piemontesi discuteranno con Ivor Vlossica, docente dell'università della Virginia, che proprio allo scrittore de «La bella estate» ha dedicato un importante saggio.

d. q.

Jazz per Torino
Domenica 14 aprile
Auditorium Rai
Blues Concerto
Willie Mabon e Jerry Ricks
Prevendita Cassa Auditorium
Venerdì e sabato
ore 16,30 - 18,30

per i tuoi occhiali
ASSICURAZIONE LENTI
rivolgendoti dagli ottici optometristi che espongono questo simbolo
la vista è vita
assicurazione e garanzia in caso di rottura, abrasione o perdita dell'occhiale sostituzione lente a metà prezzo.
E' una iniziativa promossa dall'ASSOPTO (Associazione Ottici Optometristi - Via Massena 20 - Tel. 55.10.55) per cautelare l'utente proponendo un servizio qualificato al giusto prezzo.
E' una scelta di fiducia «per qualcosa che vale»

Settimo danza alla moderna

C'è una nuova sede per la scuola di danza classica e moderna «La stanza» di Settimo. In via San Francesco d'Assisi 3, al primo piano di un edificio ristrutturato si può iscriversi. La dirige Cristina Celle, ex allieva di Sara Acquarone ed una delle nove danzatrici fisse del Teatro Regio.

Vasta esperienza teatrale alle spalle professionista da quasi vent'anni, i suoi corsi hanno preparato decine e decine di giovani allievi.

«Il salto — dice Cristina Celle — sono i genitori che cominciano le figlie a frequentare la scuola, inseguendo forse un sogno irrealizzato. Poi sono le bambine a voler continuare. Quasi tutti si impegnano con la forza di volontà che non tutti gli adulti hanno, sottoponendosi docilmente alle esecuzioni di quei movimenti che esigono concentrazione e dominio di se stessi».

Cristina Celle una trentina di allieve che frequentano la scuola di danza classica e moderna. Nella preparazione è coadiuvata da una delle sue allieve più promettenti, la diciottenne Maura Morena, di Settimo.

«Per la danza classica — dice la Celle — l'età giusta è intorno ai 6 anni, mentre per quella moderna, che richiede una maggiore forza fisica, si può cominciare intorno ai 12 anni».

p. e.

Il mestiere taciturno

Per il Movie — In collaborazione con il King Kong cineclub, il Movie Club organizza per stasera a mezzanotte, in via Po 21, la proiezione del «I banditi del tempo», di Terry Gilliam. La manifestazione è organizzata a sostegno e per la riapertura del Movie.

Concerto a Grugliasco — Stasera alle 21, per la stagione concerti di primavera, nella sala dell'Associazione «Giovani della musica» strumentisti del Conservatorio di Torino eseguiranno un intreccio d'archi con musiche di Bach, Vivaldi e Bruno Lauzi.

Una mostra — Per ricordare il 1° anniversario del «Circolo filatelico S. Rita» nella sala consiliare della Villa Amoretti, via Filadelfia 58, si svolgerà una mostra di filatelia e cartofilia. Apertura oggi dalle 9,30 alle 22.

Pro cultura — Oggi alle 17 nella sala conferenze della Pro Cultura femminile Giovanni Reggio leggerà dalla Divina Commedia «Il canto di Ulisse».

Cattivi mestieri — Per il progetto «Orgliasco alla città», stasera alle nel Centro di via Radici 6 andrà in scena lo spettacolo «Cattivi mestieri», di Franco Cardellino.

Alla Mole — Si svolgerà fino al 16 giugno, alla Mole Antonelliana, la mostra «La scienza e la colpa - Criminali criminali e criminologi: un volto dell'Ottocento». La rassegna è curata dagli assessorati alla cultura del Comune e della Regione e dall'Università. Orari: giorni feriali 9 - 19, festivi 10 - 13 14 - 19. Chiusura il lunedì.

Primi abitanti d'Europa — La conferenza del sabato al Centro Piero della Francesca corso Svizzera 185, in occasione della mostra «I primi abitanti d'Europa» sarà tenuta da Marcello Piperno, ispettore al museo preistorico etnografico «Luigi Pigorini» di Roma. Alle 16 parlerà su «Siti del paleolitico inferiore», dalle origini dell'uomo ai primi segnali di evoluzione culturale, con particolare riferimento al passaggio dall'Africa all'Europa, e all'inizio del popolamento in Italia.

Pattinaggio e ginnastica — alle 15, per «Parliamo sportivamente», sulla pista di pattinaggio Trecate, si terrà un'esibizione di ginnastica artistica e ritmica e di pattinaggio artistico a rotelle.

Televisioni in regione

Videouno

12.30 Cinema attualità
12.40 Videouno notizie flash
13 — Cartoni
13.30 Juventus, Torino, e qui all'ippodromo telefilm
14 — Teatro La locandiera di Carlo Goldoni
16.30 Videouno notizie flash
17 — Le sfide della settimana
17.30 Supercalcistica show
18.30 Spazio aperto del Garibaldi
19 — Telecamere cronache parlamentari
19.15 Videouno notizie
19.45 Cinema attualità
20.05 Nel mondo dei cartoni
20.25 Motori no stop
21 — Film Comedy Company di Roy Ramsay con Jack Albertson e Joyce Van Patten
23 — Le sfide della settimana
24 — Videouno notizie
24.30 Telecamere cronache Parlamentari

Telesubalpina

13 — Orizzonti economici
13.50 Giovani e... sport rubrica
14.35 Il telefono degli sfizi
16.30 Film La vendetta del Tughs di Paolo Cavara con Lex Barker e Paul Muller
18 — Zecchino d'oro manifestazione regionale
19.10 Il giorno del Signore
19.30 Il regionale
19.50 Domani celebriamo
20 — Telefilm
20.30 Film Who? L'uomo del Sud volò di Jack Gold con Elliot Gould e Trevor Howard
22.40 Il regionale
23.05 Film Rancores del West di E. L. Marin con John Wayne e Rita Reines

Primantenna

19.30 Tele sera
19.45 Giorno per giorno telefilm
20.20 Film Il mistero del lago cinesi
22 — Le sfide della settimana
22.30 Corner
23 — Una casa per tutti
23.30 Speciale Piemonte di casa nostra
24 — Notiziario
0.15 Dakari, telefilm

Grp

13 — American girls, telefilm
13.50 Il cartoonissimo
16 — In diretta dallo Studio 4 Catalogo tv
19 — Boys and girls, telefilm
19.50 Sorrisi, rubrica sportiva
20.20 Film Dracula di Hoel Devenport, con Jack Palance, Senta Wald
22.15 Barnaby Jones, telefilm
23.15 GRP Monitor
23.45 Night Price
2 — Film Tarzan delle montagne
3.30 Film La torre
5 — Film Prendi la coll
6.30 Film La maschera di Satan

Videogruppo

17 — Rocky Joe telefilm
17.30 Furia telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18.20 Mister, telefilm
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19.15 L'editoriale
19.20 Primo piano attualità
19.30 Spazio sinistori
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20.20 Film Il rivoluzionario
22.15 Tra l'amore e il potere, telefilm
23.45 Trentaminuti
23.50 Le sfide della settimana
23.45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — L'editoriale
0.05 Primo piano attualità
0.15 Fuori gioco calcio e cronisti
0.45 Un uomo chiamato Sloane, telefilm

Telecupole

12.30 La vita intorno a noi, documento
13 — Musicale il discoteca, tu lucca
13 Tra l'amore e il potere, telenovela
14 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
15.30 Telefilm
15.30 Cartoni
15.50 A tutto ci
17.20 Le sfide, telefilm
18.20 Babele sport
19 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19.30 Tg1
19.55 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21 — Tra l'amore e il potere, telenovela
21.30 Film Fascino del pericolo con H. Fonda
23.15 Tg6
23.30 Film L'erba di Babilonia

Fabrizio Frizzi alle ore 21 su Quarta Rete/Telecapri in «Il vizio di famiglia», con Renzo Montagnani

Quarta rete
Rete Capri

15.30 I motori
16.30 Skipass, rubrica
17.30 God Sigma, cartoni
18 — News Indiana, telefilm
19 — Le sfide della settimana
19.30 Star Trek, cartoni
20 — N.Y.P.D., telefilm
20.30 Lassie telefilm
21 — Film Il vizio di famiglia, con R. Montagnani, E. Fenech

23 — Hitchcock, telefilm
24 — Uppercut
1 — Film La pantera
2.30 Le sfide della settimana
3 — Film no stop

Rete Canavese

19.05 Giorno dopo giorno
19.15 Canavese oggi
19.45 La lama d'Oriente, telefilm
20.15 Film Bravo ingenuo
22.15 Canavese oggi
22.30 New Scotland Yard, telefilm
24 — Film

Quinta Rete

13 — Film I tre avventurieri, di Enrico con Delon e L. Ventura
15.30 Pipero show
16 — Tridge 07, cartoni
18.30 Don Chuck story, cartoni
17 — Judo Boy, cartoni
17.30 Starzinger, cartoni
18.30 Generazioni
19 — Gol! La domenica è calcio
19.30 Airport '84, telefilm
20.30 Film La giustizia privata di un cittadino onesto di J. Trent con E. Borgnine e M. Polizo
22.15 Film L'inquilino di mia sposa di M. Bianchi con D. Giordano e E. Montefuoco
23.45 Film Pisceri particolari di G. Maria con A. Arno e M. Cuny - Film non stop

Telestudio

10 — Film La sfida dei giganti di Maurizio Lucidi con Reg Park e Luigi Bartina
11.55 Il vangelo della domenica
12 — Calcio campionati mondiali
13 — Diego al 100% telefilm
14 — Eurocalcio con Sandro Marcotti, Elio Corno e Gino Mariucci
15 — Volare sì, ma per chi?
15.15 Film Il tedro di Bagdad di Ludwig Berger con John Justin e Sabu
17 — Tinylandia
17.05 Joey Robot, cartoni
Il magico mondo di Oggi
18 — Belle al Sebastian, cartoni
18.30 Lupin III,
19 — Candy Candy, cartoni
19.25 Speciale spettacolo
Adolescenza inquieta, novela
20 — Marcia nuziale, novela
21 — Anche i ricchi piangono, novela
21.30 Film All'onorevole piacciono le donne di Luca Fulci con Lando Buzzanca e Laura Antonelli
23.30 Rambo tv settimanale d'attualità motoristica
0.25 Tutto cinema
0.30 Star Trek, telefilm
1.30 Film Tecnica per un massacro, di Roberto Bianchi Montero con Frank Ressel e Maria Maher
3.30 Film no stop

Telecity

10 — Grandi proposte, vendita
12.45 Tv flash
13 — Gachaman Fighter, cartoni
13.30 Mademoiselle Anne, cartoni
14 — I cento giorni di Andrea Celesta, telenovela
14.30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Cara e cara, telenovela
16.15 Viva per i regalmi
16.45 Tra l'amore e il potere, telenovela
19.15 Disperatamente sua, telenovela
19.45 Smart
20.20 Capriccio e passione, telenovela
21.20 magician telefilm
22.20 Incontro calcio
23.20 Un gioiello per voi - Segue Non stop

Erre Uno tv (Svizzera)

14.35 Il frottivendolo
15 — Ti piace Finalista?
16.05 Star Blazers, telefilm
16.30 Centro, rubrica
17.30 Musicmag
Spaccapensieri, cartoni
18.30 Il Vangelo di domani
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 Film Masquerade
22.50 Sabato sport - Telegiornale

Rete Piemonte

10.40 Film chiamata ba-
17.50 Furia, telefilm
18.30 Mommy tu per tu
14 — Sport Basket Sarvotini
15.30 Soldato Benjamin telefilm
16 — Ovest selvaggio, telefilm
17.30 Film L'avvertimento di Damiano Damiani con Giuliano Gemma, Martin sam, Laura Trotter
19.30 galleria commerciario
19.45 I Us marmittoni, cartoni
20.10 Today news
20.30 Film Donna alla finestra di Pierre Granier-Defarre con Romy Schneider, Philippe Noiret, Umberto Orsini
22.15 Film Desiderami di Georges Cukor e Melvyn Leroy con Garson, Mitchum
24 — Basket Sarvotini,

● Eventuali errori o variazioni ai programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti

NEW OPENING
IL CAPITELLO ANTICHITA'
IN FONDO A VIA MAZZINI
MOBILI-DIPINTI-ACQUARELLI
STAMPE-ARGENTI-SHEFFIELD
PORCELLANE DI OGNI EPOCA
VASTO ASSORTIMENTO OGGETTI D'ANTIQUARIATO PER REGALI
IMPORT - EXPORT
VIA MAZZINI, 52 - TEL. [0]516[0] - TORINO
orario 10-12,30 - 15,30-19,30
CHIUSO IL LUNEDI

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
DALLE 15 ALLE 18
CHANTER
RADIO MONTE CARLO
DOVE ANDREMO?
TORINO 101.94

A Venezia la prima dell'opera di Haendel la Cuberli, direttore Mackerras

Marilyn Horne, un magico Orlando

L'infallibile bravura della grande cantante non solo per i passaggi acrobatici ma anche per la commozione lirica che esprime. Magnifica la scena del sonno. Ottima la regia di Puecher

Marilyn Horne: la scena della pazzia. La sua interpretazione diventa un grande pezzo di teatro

VENEZIA — Dopo il «Giulio Cesare» dell'Opera di Roma e il «Rinaldo» di Reggio Emilia, anche la Fenice ha voluto ricordare il terzo anniversario della morte di Haendel, mettendo in scena *Orlando*, rappresentato a Londra nel 1733.

L'opera sta all'estremo limite della produzione teatrale di Haendel, quando il musicista stava per abbandonare il melodramma e dedicarsi all'oratorio inglese, regalando alla storia della musica una serie di meravigliosi capolavori.

Che il tramonto nell'*Orlando* il presentimento di questa svolta non mi sentirei di affermarlo con sicurezza. Forse nella estrema brevità cui sono ridotti i recitativi, si può scorgere una specie di insofferenza verso i contenuti tradizionali di un genere drammatico che il libretto anonimo, tratto da un precedente lavoro di Sigismondo Capeci (Roma, 1711) abbracciava in modo scritto: vuote schermaglie amorose appena nobilitate da un contenuto morale di debolissima presa.

Che differenza, tra parentesi, dal geniale rinnovamento dell'opera seria che in quello stesso anno Metastasio ratificava a Vienna con il suo massimo capolavoro, l'*Olimpiade*, provocando una trionfale d'entusiasmo in tutta Europa!

Con un'opera di sole arie, Haendel veniva certamente incontro ai gusti del pubblico, dandogli modo di godersi appieno la bravura dei favolosi cantanti impegnati nella esecuzione londinese, tra cui il castrato Francesco Bernardi detto «il Senesino» nel ruolo di protagonista; ma insieme poteva dar sfogo alla sua fantasia musicale che, anche nella staticità dell'aria, era in grado di realizzare teatralmente i personaggi cogliendone il gesto con efficacia sovente irresistibile.

Accanto a pezzi memorabili, ce ne sono infatti altri nell'Orlando di grande presa teatrale: nelle arie del protagonista, ad esempio, lo stanco del gorgheggi cui è chiamato il contralto, le gare di agilità che questi ingaggia con l'orchestra disegnano un personaggio eroico, quasi aggressivo che Marilyn Horne, protagonista dell'esecuzione veneziana, ha reso con la consueta e infallibile bravura.

La precisione con cui sgrana le note, l'agilità con cui corre su e giù in ogni registro sono pari alla chiarezza con cui articola le singole parole del testo. Fatto determinante, quest'ultimo, per rendere in tutta la loro plasticità teatrale i recitativi accompagnati di cui Haendel sfoggia eventi notevolissimi come nella culminante della pazzia di Orlando che, interpretato dalla Horne, diventa un grande pezzo di teatro.

Ma la Horne non è solo un'acrobata del canto realizzato in senso drammatico: possiede pure una forte capacità di commozione lirica che la stupenda aria «Sono un misero avanzo» cui Orlando invoca nel terzo atto la pace dell'oblio, le ha dato modo di esprimere appieno.

Anche la figura del mago Zoroastro, cui arie sono caratterizzate da una raffinata scrittura strumentale che mette in evidenza soprattutto i legni, possiede una sua unità di carattere. E' personaggio ieratico, nobile che il basso Giorgio Surian ha interpretato con grande cura teatrale e vocale.

Ugualmente ammirata ed applaudita è stata Adelina Scarabelli nella parte di Dorinda scritta, guarto pare, per un soprano italiano specialista nel genere degli intermezzi comici; la sua presenza porta così nell'ambiente aulico dell'opera seria una ventata di freschezza e di immediatezza espressiva che denota in Haendel la sensibilità del grande drammaturgo.

E che dire di Lella Cuberli che cantava con la consueta bravura e precisione nella parte di Angelica? Semplicemente che, insieme al volonteroso contraltista Jeffrey Gall, costituisce un anello importante di questo bellissimo cast messo insieme per l'occasione dal teatro veneziano.

Precisa, puntuale, ma anche vivace al punto giusto la direzione di Charles Mackerras ha trovato un alleato importante nella regia di Virginio Puecher con scene e costumi di Pasquale Grossi: tutto lo spettacolo è basato infatti sul criterio della rivista con continui mutamenti di alcuni elementi mobili che sembrano offrire in chiave moderna una efficace riedizione dell'antica scenotecnica barocca.

Molte quinte scorrevoli con disegni architettonici scivolano impercettibilmente sul palcoscenico, incontrandosi figure sempre diverse mentre alcuni elementi figurativi (cavalli, nuvole, piante), colori (lepolechi, alludono alle mutazioni di scena.

Ma tutto sotto il segno di una raffinata sobrietà che, insieme ai colori e ai disegni dei costumi settecenteschi, contribuisce alla classe eccelsa di questo spettacolo, certo tra i migliori prodotti in Italia nella presente stagione.

Paolo Gallarati

E' sabato: le riviste sul video cercano pubblico

Al Paradise e Shaker diversi, eppure uguali

Carmen Russo e Edwige Fenech in «Bisatlissima» di fronte al duello all'ultimo balletto

Quale pubblico catturare, oggi, una rivista tv? Questione di ricercare il rinnovato all'antico e ogni spettacolo, e a maggior ragione al debutto, stasera, della terza edizione di Al Paradise gran varietà del sabato.

Per tre settimane Italia ha risolto brillantemente il problema puntando senza incertezze sulla platea giovane con il programmazione di tre film cari Sabrina famosi, Grease, The Blues Brothers, citi tanti ragazzi davanti al televisore e di sabato. Una parchie che non poteva continuare, e così si è tornati alla rivista fabbricata in studio, e al solito dilemma: accontentare i genitori o i loro genitori?

Ancora una volta si è scelto il compromesso che, come tutti i compromessi storici o storici, si ostina a mescolare elementi contrastanti e può risultare di non far contento nessuno. Curiosamente c'è una stretta parentela di struttura fra questa edizione di Al Paradise e la rivista in onda domani sera su Raidue, Shaker. Supponiamo che Shaker, per il resto faticosamente, si sforzi di far coesistere i suoi ingredienti: varietà vecchio stile con i balletti, c'è la chiacchierata del comico-conduttore Montagnani, c'è lo sketch, ci sono canzoni e brani musicali, c'è pure il mago Silvan, ed è stato infilato dentro, nella speranza di non far scappare al completo gli spettatori meno affamati, un trio umoristico di giovani.

E in «Al Paradise» succedono le stesse cose, non c'è lo stesso criterio? Agli ordini del comico-conduttore Oreste Lionello ecco una sfilata di vedettes e cantanettate con balletti ed esibizioni canore a profusione. Viene coltivato l'angolo della nostalgia con il quartetto Cetra e con le apparizioni di Nunzia Filapone, Nilla Pizzi, Achille Togliani ecc., ma subito dopo c'è un personaggio «alla moda» come un medium trio umoristico — anche qui — che, assicurano, darà sempre «il linguaggio dei giovani». Non basta in Shaker circolano i trucchi del veterano mago Silvan e Al Paradise risponde con i trucchi del mago Arturo Brachetti, ignoto in Italia, però «reduce» dallo stesso.

E' chiaro dunque il proposito di ringiovanire — anche qui — a tutto il pubblico con una formula composta di molti pezzi e pezzetti, e scritta con fulminea eleganza a cura dell'abilità registica di Antonello Falqui. Le puntate presunte sono ben undici e certamente troppo presto per dire se la formula reggerà alla distanza. Ci si potrebbe chiedere se oggi vale ancora la pena spendere tanto denaro e profondere tante energie per spettacoli tradizionali di questo tipo. I dubbi sono legittimi. Piuttosto c'è da domandare che stasera Al Paradise replicherà in contemporanea con Canale 5 Bisatlissima con Edwige Fenech, Carmen Russo e Loredana Bertè e i debordanti Villaggio, Banfi e Teffoni alla soniurosa raffinatezza della rivista Rai si opporrà la sgangherazione un po' grossolana dello show di Canale 5. In fondo un mischione alternativo qualcosa sono quei due ai quali il telecomando ha una sua utilità.

Ugo Buzzolan

Raffinato concerto dell'Unione musicale

Mozart da [illegible] questa è perfezione

TORINO — *L'associazione di due strumenti dal timbro leggermente velato, come la viola e il clarinetto, col pianoforte consentito serata squisita finezza cameristica. In apertura, naturalmente il Trio di Mozart in mi bemolle maggiore, K 498, soprannominato «trio del birilli» perché si dice sia stato composto durante una partita a tal gioco. Una delle più perfette, in un certo senso la più perfetta composizione camera Mozart talmente levigata, cesellata entro una pace veramente apollinea, che quasi rende all'udito l'immagine della sfera, della globalità intesa appunto come segno di perfezione.*

Il clarinetto, che Mozart adorava, ha un suo modo impercettibile d'inserirsi nel gioco degli altri strumenti, che Schumann ha mirabilmente appreso e praticato nelle quattro Märchenerzählungen («Racconti fiabeschi»), per il medesimo complesso strumentale, non così perfette, tuttavia, e non così felici nell'equilibrio [illegible] e nelle armonie i quattro Märchenbilder («Immagini fiabesche») per viola e pianoforte, di poco precedenti.

Ovviamente poi la viola, pianoforte e clarinetto hanno seguito la seconda delle due Sonate op. 120 di Brahms, per clarinetto e pianoforte: quasi un estremo messaggio lanciato dalle ultime rive della vita. Anche questa una composizione calma, all'insegna della non violenza, come il timbro sia del clarinetto sia della viola suggerisce, tuttavia percorsa da fremiti sotterranei che la rendevano la più drammatica delle quattro composizioni celebrate con finezza affettuosa dalla viola Bennici, dal clarinettista inglese Antony Pay, dal pianista Alessandro Specchi.

Pubblico non molto numeroso ma largo d'applausi.

m. m.

Incidente a Umberto dei «Gatti»

MILANO — E' rimasto ferito in un incidente stradale, avvenuto in Spagna, Umberto Smaila, di 34 anni, milanese, componente del gruppo «I Gatti di vicolo Miracoli». Smaila, che stava trascorrendo una breve vacanza, è ora ricoverato all'ospedale di Murcia per varie ferite.

«Io e il duce» Chiesto il taglio di una [illegible]

MILANO — Anita Pensotti, giornalista, autrice del libro «Rachele, 70 anni con Mussolini nel bene e nel male», ha chiesto il taglio di alcuni episodi dello sceneggiato «Io e il duce» che andrà in onda da lunedì su Raiuno. Assistita dagli avvocati Armando Cillario e Giuseppe Iannaccone, la Pensotti ha fatto notificare dall'ufficiale giudiziario un atto di diffida sia alla Rai, sia al regista Alberto Negrin, sostenendo di essere l'unica vera biografa di Rachele Mussolini.

In particolare, si chiede (per il mancato riconoscimento dei diritti d'autore) il taglio del violento scontro che, per la prima e unica volta, nel 1944 sul lago di Garda, mise di fronte la moglie del duce e Claretta Petacci.

Sergio Silva, responsabile della struttura Rai che ha prodotto il film di Negrin, replica Pensotti affermando che è «sterminata» la pubblicistica riguardante Rachele Mussolini.

L'episodio giovedì sera per il prolungato quiz della Goggi

Biagi fa saltare «Linea diretta» Protesta per mezz'ora di ritardo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Ci sembrava irriguardoso dare ai telespettatori un programma con oltre mezz'ora di ritardo, così all'ultimo momento abbiamo deciso di non mandare in onda la puntata di «Linea diretta» programma l'altra sera», spiega Enzo Biagi.

«Trenta minuti dentro la cronaca» — cinque storie raccolte in varie parti d'Italia sulla prostituzione minorile — sono stati regolarmente trasmessi su Raiuno ieri. «Si tratterà di partire alle 23,35, un'ora francamente assurda per questo programma — dice Albino Longhi, direttore del Tg1 —, ma ci si è consultato con me e di comune accordo abbiamo optato per il ritiro della puntata».

Ai ritardi siamo ormai in molti, i curatori delle popolari rubriche sono abituati. Ma cinquanta minuti sono davvero troppi. Avvisati soltanto una decina scarsa di minuti prima della messa in onda, i telespettatori hanno preferito supera l'orario di chiusura delle 20,25.

L'altra sera, per la verità, il Tg1 ha «sforato» di poco — appena tre minuti — e l'attesa per il rinvio di «Linea diretta» è risultata lo stillicidio, di addirittura 24 minuti, di «Loretta Goggi... in Quiz».

Per correre ai ripari, in un primo momento si è pensato di non proiettare il telefilm del cielo «L'ora di Agatha Christie». Ma è sorto il problema, rivelatosi insormontabile, di anticipare sull'ora prevista i collegamenti in studio con gli ospiti di «Linea diretta» e il film è stato trasmesso.

Alla fine la puntata è stata puntualmente registrata, anche se Biagi e i suoi collaboratori hanno deciso di rinviarla. I «Trenta minuti» dentro la cronaca, previsti inizialmente per ieri, riguardanti la Unità sanitarie locali, andranno in onda [illegible].

La decisione di annullare la puntata di giovedì è stata presa da tutti i redattori. «Siamo sempre stati tolleranti verso ritardi di cinque o anche dieci minuti quando le altre trasmissioni terminano oltre gli orari previsti», ha detto Franco Iseppi, uno dei curatori di "Linea diretta" — «ma i nostri telespettatori protestano già perché il programma va in onda tardi. Non possiamo pretendere che siano disposti ad aspettare mezz'ora e più».

Sulle circostanze che hanno portato alla sospensione di «Linea diretta», l'esecutivo nazionale dei giornalisti Rai sottolinea, in una nota, «il grave stato della programmazione televisiva del servizio pubblico».

«L'azienda — si afferma nel comunicato — riesce ancora a definire i nuovi palinsesti e continua ad affidarsi a scelte disorganiche ed occasionali, mancano un progetto complessivo».

Dallas: ritorna Barbara Bel Geddes

LOS ANGELES — Barbara Bel Geddes, la non più giovane ma sempre affascinante attrice che due anni fa fu costretta a lasciare il set di «Dallas» per un attacco cardiaco tornerà in autunno a vestire i panni di Ellie, la matriarca della famiglia Ewing. In quali due anni Barbara Bel Geddes è stata sostituita dall'attrice Donna Reed.

I FILM DI OGGI IN TELEVISIONE

Fritz Lang e Robinson fra i peccati di strada

LA STRADA SCARLATTA (1945) su Raitre alle 10,45) suggestivo [illegible] di Fritz Lang con Edward G. Robinson, Joan Bennett, Dan Duryea. Ritratto di uno squallido ambiente che serve a Lang per un amaro [illegible] sulla colpevolezza umana: un modesto e onesto impiegato, pittore dilettante, perde la testa per una prostituta che, d'accordo col magnaccia, lo sfrutta sino all'esasperazione. Il film è il remake de *La chienne* del '31 di Renoir.

PADRI E FIGLI (1957 su Italia 1 alle 20,30) una delle più belle commedie di Mario Monicelli che precede di poco i grandi successi (*I soliti ignoti* e del '58 e *La grande guerra* del '59); interpreti sono De Sica, Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi e Marisa Merlini. Due liceali si innamorano tuttavia il padre di uno austero e l'altro gaudente, reagiscono in modo totalmente diverso.

PROVIDENCE (1977 su Montecarlo alle 20,30) di Alain Resnais con Dirk Bogarde, John Gielgud, Ellen Burstyn. Film raffinato e inquietante, molto lodato dalla critica, è l'analisi di un uomo, scrittore egoista e malato, che in una notte insonne rivive la sua esistenza e tra fantasie e lucidate angosce esistenziali si libera degli errori colpevolizzando gli altri.

JIM (1966 su Rete 4 alle 20,30) di Richard Brooks dal grande [illegible] di Conrad, con Peter O'Toole, James Mason, Dallah Lavi, [illegible] rielaborazione cinematografica [illegible] ritratto tipicamente contadiano di un ufficiale inglese che vive nei mari del Sud tormentato dal rimorso di un antico atto di vigliaccheria.

LETTI SELVAGGI (1979 su Rete A alle 20,30) di Luigi Zampa, sei malinconici episodi, protagonista il terzetto con Ursula Andress, Laura Antonelli, Monica Vitti, Michele Placido, Roberto Benigni.

IL MISTERO DELLA PIRAMIDE (1955 su Canale 5 alle 16) di Charles Lamont, altro [illegible] ma horror con Bud Abbott e Lou Costello, alias Gianni e Pinotto alle prese con mummie che si ridestano, favolosi, antichi faraoni e sette sanguinarie.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12, 13.30, 17; [illegible] 22.10; 23.40
10 — [illegible] Holgersson, disegni animati
10,40 Il mercato del sabato, conduce in studio Luisa Rivelli, 1° parte (dal 061 616086)
11,55 [illegible]he tempo fa
12,05 Il mercato del sabato (2° parte)
12,30 Check-up, rienterventi di protesi ortopediche
13,55 Tg 1 - Tre minuti [illegible]...
14 — Prisma, conduce Lino Bersani, ospiti Franco Battiato e Milva
14,30 Italia in guerra, Battaglia 1940-1942
16,30 [illegible]s: Motociclismo, campionato italiano velocità - Ippica. Premio Parioli di galoppo
16,30 Speciale Parlamento
17,05 Il sabato dello Zecchino
18,05 Estrazioni [illegible] lotto
18,10 Le ragioni della speranza, riflessioni sul vangelo di [illegible] Mariano Magrassi, arcivescovo di Bari
18,20 Prossimamente
18,40 Trapper, telefilm «Il bambino conteso»
19,35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Al [illegible]dise, presenta Oreste [illegible]
22,20 Speciale Tg 1, La sanità è malata
23,10 Crociera d'inverno L'avamposto
23,50 Pallavolo femminile Play off

[illegible]

Telegiornale: 13, 14,30; 17,30; 19,45; 22,10; 00,5
10 — Giorni d'Europa, un programma di G. Favero
10,30 Prossimamente
10,45 Due e simpatia sabato a teatro Gainsburgo per transazione, di [illegible] Giraud, con Mario Scaccia e Lia Zoppelli
12,30 Tg 2 - Start, muoversi come e perché
13,25 Tg 2 - I consigli del medico
13,30 Tg 2 - Bella Italia - Città, [illegible] uomini e [illegible] da difendere
14 — DSE: Scuola aperta, scuola pubblica - scuola privata
14,35 Estrazioni del lotto
14,40 Cristoforo Colombo, con Gabriel Brazzi, Anne Canovas, Massimo Girotti, Vima Lisi e Faye Dunaway (2° parte)
16,05 Sereno variabile, turismo, spettacolo e ciclismo, [illegible] Maria Teresa Ruta, 1° parte
17,35-18,30 [illegible] variabile, 2° parte
17,50 «N» 10, rassegna settimanale del calcio internazionale con Michel Platini
18,30 Tg 2 - Sportsera
18,40 Cuore e batticuore, telefilm Il guastatele
20,20 Tg 2 - Lo sport
20,30 Padri e figli, (1957) film di M. Monicelli, [illegible] V. De Sica, Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi, Marisa Merlini
23,05 [illegible] Brasile, documentario sul mondiale di F. 1

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
10-13 — Dal Palazzo dei Congressi di [illegible] Proderna a Roma: Capitale efficiente, Nazione competitiva, di Paolo Frajese
14,55 Pugilato da [illegible], La Vite-Gallo titolo italiano pesi piuma
15,45 DSE: Medicina specialistica. Problemi di ortopedia nell'infanzia e adolescenza
16,15 DSE: Maschi e femmine, comportamenti, contraddizioni pregiudizi (1° p.)
16,45 Lo specchio scuro, crimine e amore e morte nel cinema «nero» americano (XXV): La strada scarlatta, (1945) film di Fritz Lang con Edward G. Robinson
18,25 Il pollice, programmi visti e da vedere
18,35 Geo: L'avventura e la scoperta
20,15 Prossimamente
20,30 Cento città d'Italia: Cerveteri necropoli Etrusca
20,40-22,55 Anno Europeo [illegible] Musica, in diretta dal teatro «[illegible]» Fenice di Venezia, Concerto con l'Orchestra dei Giovani [illegible] Comunità Europea, [illegible] Matthias Bamert, musiche di G. Ligeti
22,55 Le avventure [illegible] buon [illegible] Svejk, dal romanzo di Jaroslav Hasek, 2° punt
23,50 Jazz Club, da Umbria Jazz '[illegible]: Concerto di Steve Crossman Bop Time '84

Milva è ospite di Franco Battiato di «Prisma», il settimanale di varietà e spettacolo del tg1 in onda alle 14 su Raiuno. Battiato, in partenza per gli Usa, parlerà dell'opera lirica da lui composta che andrà in scena il prossimo anno. Milva racconterà il suo incontro con Astor Piazzolla e com'è nata l'idea dello spettacolo «Il tango»

Italia 1

8,30 [illegible] donna bionica, telefilm
[illegible] Millie (1960), film di G. R. Hill con J. Andrews, T. Tyler Moore (comm mus.)
12 — Agenzia Rockford
13 — C.H.I.P.S., telefilm
14 — American Bad Basket (Campionato Nba. Philadelphia-Chicago)
16 — Cartoni
18 — Musica è...
19 — Cassie and com- [illegible], [illegible] con Angie Dickinson
19,50 Cartoni
[illegible] Supercar, telefilm «Trappola per un amico»
21,30 Marimar, telefilm «Gran Premio»
22,30 Automan, telefilm «Provaci [illegible]a. Automan»
23,30 Grand Prix, Settimanale televisivo pista, strada, rally
0,30 Dee Jay Televi- [illegible] Video music no-stop

Canale 5

10 — Prendila è mia, film
11,50 Campo aperto
12,30 Il pranzo è servito Gioco a quiz
14 — Lotto e tre piazze (1959), film di Steno con Totò, P. De Filippo (comm.)
16 — Il mistero della piramide (1955), film di C. Lamont [illegible] B. Abbott, L. Costello (comico)
18 — Record Settimanale sportivo con Giacomo Crosa
19 — Zig Zag Gioco a quiz
20,30 Risatissima Varietà con Lino Banfi, Lino Toffolo, [illegible] Boldi, Edwige Fenech, Carmen Russo, Loredana Bertè
23 — Superboard Settimanale sportivo
24 — La vergine della valle (1956), film di R. B. Webb con R. Wagner, D. Pagel (western)

Rete quattro

10,30 Alice, telefilm
10,50 Mary Tyler Moore
11,15 Piume e paillettes novela
12 — Febbre d'amore, teleromanzo
12,45 Alice, telefilm
13,15 Mary Tyler Moore telefilm
13,45 Caccia al 13
15,40 Sanford and Son
16,10 I giorni di Brian, telefilm
17 — All'ombra [illegible] grande cedro, [illegible] neppiolo
18 — Febbre d'amore, teleromanzo
18,50 Piume e paillettes, novela
19,25 M'ama non m'ama Gioco a premi
20,30 [illegible] Jim (1965) film di [illegible] Brooks con P. O'Toole, Dalah Lavi
23,10 Jefferson Keys, telefilm
0,40 La fortuna è bionda (1943), film di W. Ruggles con L. Turner, R. Young

Eurotv

19,30 Adolescenza inquieta, telenovela
20 — Marcia nuziale
20,30 Illusione d'[illegible]
21 — Anche i [illegible] piangono
21,30 All'onorevole piacciono le donne, film (1972)
[illegible] Tv
[illegible] Trek, telefilm
1,30 Tecnica per un massacro, film

Rete A

14,30 Processo alla paura, film
16 — Le lunghe navi, film di J. Cardiff, con R. Widmark, S. Porter
18 — Aspettando il domani, teleromanzo
20,30 Lassi selvaggi, film (1979), di L. Zampa, con U. Andress, S. Kristal (commedia)
22,15 Incontro con Franco e Ciccio
23,30 Superproposte

Montecarlo

Telegiornale: 19,20
17 — Live: Locapelidi
18 — Il grande pallo
19 — Telemenu
19,30 Il fantastico ranch del piccolo pistolero
20 — [illegible] Il ragazzo di Bagdad, cartoni
20,30 Providence, film di Resnais, con Dirk Bogarde
22,15 Pallavolo, Campionato italiano A1

Capodistria

Telegiornale: 14,15, 19,30, 22,10
14,20 Senso di colpa, film
15,15 Palcoscenico (varietà), con Milva e Oreste Lionello
19 — Spazio serale
19,50 Helzacomic
20,25 Donne disperate, film di Bellamy, con Dan Haesely
22,20 Zumale sul mondo

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,15; 23,45
17,30 Musicmag
[illegible] Scacciapensieri
18 — Il quotidiano
20,30 Il [illegible], film di George Roy, con Robert Redford
22,25 Sabato sport

Alla radio

sera 22 Stasera con... 22,27 «Byron e Italia», 23,05 La telefonata Stereorno 15-24.

RADIODUE Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,55; [illegible] — 10 Speciale Gr2 motori. 11 Long playing hit. 12,10-14 Trasmissioni regionali. 15 Viaggiatori a tre [illegible]. 18,50 Hit parade. 19,32 [illegible]. 17,32 «Dietrich», [illegible] Un forte papà. 21 Concerto di Lukas Foss. 21,40 Musiche di G. Savagnone. 23-23,28 Intermezzo musicale. Stereodue 15-24.

RADIOTRE Giornali radio 6,45; 7,25; 8,45; 11,45. 15,15: 18,45; 20,45 — 10 Il mondo dell'economia, 10,30 Bach la cantata sacra (24). 12 La tenzone del West, drige Mehta. 14,30 Musiche di Sinding e Chopin. 15,30 Folk [illegible]. 16,30 L'arte in questione. 17-18,15 Spazio. 21 Orchestre da ballo della Comunità europea. 22,45 L'Odissea. 23,00 Il jazz. 23,30 Ultime notizie [illegible]. 24.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52 bis tel. 541 001) Amare con rabbia, con A. Dan Quinn, Daryl Hannah, col vid. 16 Ch. 16.15 18.55 [illegible] 20.30 22.30 Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 bis tel. 541 100) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver, in dolby stereo. Orario vide Ch. 16.30 18.40 20.50 22.30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 28 tel. 540 605) La bella addormentata nel bosco, di Walt Disney. Ch. [illegible] 18.55 20.50 22.30 Ingresso 5000

CENTRALE D'ESSAI (via C. Alberto 27 tel. 540 116) Il ritorno di Martin Guerre, di D. Vigne, con G. Depardieu, N. Baye. Orario spettacoli: [illegible] 22.30 Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Rossini 15 tel. 545 740) Oltre la gloria, di Samuel Fuller, con Mark Hamill, Robert Carradine. Orario spettacoli: [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Rossini 15 tel. 545 740) Il mistero del cadavere scomparso, di [illegible] con Martin Balsam, Joe Bologna, Raf Vallone. Orario spettacoli: [illegible]

CRISTALLO (via Bligny 1 bis tel. 519 542) Gandhi, con Ben Kingsley, Candice Bergen. Orario spettacoli: [illegible]

DORIA (via Cibrario 72 tel. 436 000) In nome del papa re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, Danilo Mattei. Orario spettacoli: [illegible]

ELISEO GRANDE (via Nizza 262 tel. 656 275) Amadeus, di Milos Forman, con F. Murray Abraham, T. Hulce, E. Berridge. Orario spettacoli: [illegible] 22.30 Ingresso 5000

ELISEO BLU (corso Lodi 42 tel. 852 150) Impiegati, di [illegible] con Pupi Avati, Ombretta Colli, Diana Ivanova. Orario spettacoli: [illegible]

ELISEO ROSSO (via Nizza 262 tel. 656 275) La traversata, di [illegible] con Jodie Foster, Kris Kristofferson, Paul Le Mat. Orario spettacoli: [illegible]

FIAMMA (via Cigna 3 tel. 674 432) Phenomena, di Dario Argento, con Jennifer Connelly, Daria Nicolodi, Donald Pleasence. Orario spettacoli: [illegible]

GIOIELLO (via Barbaroux 43 tel. 543 513) Amadeus, di Milos Forman, con F. Murray Abraham, T. Hulce, E. Berridge. Orario spettacoli: [illegible]

LILLIPUT (via Nizza 262 tel. 656 275) Casablanca Casablanca, di [illegible] con Francesco Nuti, Daniel Olbrychski, Ornella Muti. Orario spettacoli: [illegible]

MASSAIA (piazza Vittorio 5 tel. 655 187) Beverly Hills Cop (Un poliziotto a Beverly Hills), con Eddie Murphy, John Ashton. Orario spettacoli: [illegible]

MIRAFIORI (via Cigna 200 tel. 674 432) Cotton Club, di Francis Coppola, con Richard Gere, Gregory Hines, Diane Lane. Orario spettacoli: [illegible]

NAZIONALE (via Pomba 23 tel. 543 785) Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Michael Caine, Nancy Allen, Dennis Franz. Orario spettacoli: [illegible] 22.30 Ingresso 5000

OLIMPIA (via Sacchi 28 tel. 518 285) Murphy è il detective Axel Foley. È armato e pericolosamente divertente, di Martin Brest, con Eddie Murphy, Judge Reinhold, John Ashton. Orario spettacoli: [illegible]

REPOSI (via Reposi 1 tel. 674 753) Contro di lui un gruppo di Americani e Russi intraprese la più grande avventura di tutti i tempi per vederla ancora viva oltre le stelle. Orario spettacoli: [illegible]

ROMANO (via Cibrario 72 tel. 436 000) Amadeus, di Milos Forman, con F. Murray Abraham, T. Hulce, E. Berridge. Orario spettacoli: [illegible]

STUDIO RITZ (via Rossini 15 tel. 545 740) Il ritorno di Martin Guerre, di D. Vigne, con G. Depardieu, N. Baye. Orario spettacoli: [illegible] 22.30 Ingresso 5000

UNIVERSAL (via Artisti 15 tel. 655 165) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver, in dolby stereo. Orario spettacoli: [illegible] 22.30 Ingresso 5000

VITTORIA (via Gramsci 7 tel. 541 412) Amadeus, di Milos Forman, con F. Murray Abraham, T. Hulce, E. Berridge. Orario spettacoli: [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (piazza Statuto 12 tel. [illegible]) [illegible]

FIAMMA (via Cigna 3 tel. [illegible]) Phenomena, di Dario Argento, con Jennifer Connelly, Daria Nicolodi, Donald Pleasence. Orario spettacoli: [illegible]

GIOIELLO (via Barbaroux 43 tel. [illegible]) [illegible]

LUX (via Cigna 200 tel. [illegible]) [illegible]

MAESTOSO (via Appia 220 tel. [illegible]) [illegible]

MASSAIA (piazza Vittorio 5 tel. [illegible]) [illegible]

MIRAFIORI (via Cigna 200 tel. [illegible]) [illegible]

MONTE BIANCO (via Montebianco 20 tel. [illegible]) [illegible]

NAZIONALE (via Pomba 23 tel. [illegible]) [illegible]

REGINA (corso Regina Margherita 215 tel. 530 351) Bugsy Malone - Una pallottola per cinque, con Jodie Foster, Scott Baio. Orario spettacoli: [illegible]

ROMA SUD (via Nizza 262 tel. [illegible]) La moglie vergine, di Arthur Lubin, con Virginia Mayo, Piper Laurie. Orario spettacoli: [illegible]

SPAZIO (via Pomba 23 tel. [illegible]) Ecco quando l'amore non è perseveranza, di M. Ali, con M. Ali, [illegible]. Orario spettacoli: [illegible]

TORINO (via Berthollet 31 tel. [illegible]) Voglia di lui [illegible] voglia di lei, con Jean Rochefort, Nathalie Baye, Michel Aumont. Orario spettacoli: [illegible]

VITTORIA (via Gramsci 7 tel. [illegible]) [illegible]

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saluzzo 10 bis tel. [illegible]) Club 69, spettacoli porno! [illegible] Orario: Pomeriggio ore [illegible] 22.30

ARCO (piazza Principe Oddone 17 tel. [illegible]) Lingua golosona. Film erotici. Ridda. Ore 10 Aperto [illegible]

CINECLUB (via Cigna 200 tel. [illegible]) [illegible] Let's make a deal. Solo [illegible]

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 176 tel. [illegible]) Assortimento del momento. Titanic sensation. [illegible] Orario spettacoli: [illegible]

MARCEL (via Principe Tommaso 1 tel. [illegible]) Quel certo sapore di [illegible] Orario spettacoli: [illegible]

MAXIM (corso Regina Margherita 176 tel. [illegible]) Seduzioni porno erotiche. Orario spettacoli: [illegible]

METROPOLI (via Cigna 200 tel. [illegible]) Parade carnal games. Orario spettacoli: [illegible]

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 4 tel. [illegible]) Clinic dove scuola schiavi. Orario spettacoli: [illegible]

PRINCIPE (via Cigna 200 tel. [illegible]) Seduzioni porno erotiche. Orario spettacoli: [illegible]

REGINA (corso Regina Margherita 215 tel. 530 351) Super peep baby - Una pallottola per cinque. Orario spettacoli: [illegible]

ROMA SUD (via Nizza 262 tel. [illegible]) La moglie vergine, di Arthur Lubin, con Virginia Mayo, Piper Laurie. Orario spettacoli: [illegible]

TORINO (via Berthollet 31 tel. [illegible]) Voglia di lui [illegible] voglia di lei, con Jean Rochefort, Nathalie Baye, Michel Aumont. Orario spettacoli: [illegible]

FUORI CITTA'

LARMAGNOLA

LUX Il diavolo [illegible]

MARGHERITA Electric Dreams. Orario [illegible]

CHIERI

NUOVO Chi [illegible] Orario [illegible]

SPLENDOR 2010 L'anno del contatto. Orario [illegible]

CHIVASSO

CINECITTA' Amadeus

MODERNO Pierrot e la luna

POLITEAMA Orario [illegible]

CIRIE'

CATALANO Innamorarsi

ITALIA Immigrati [illegible]

NUOVO Pizza connection. Orario [illegible]

CUORGNE'

REGINA 2010 L'anno del contatto. Orario [illegible]

MARGHERITA Una del silenzio [illegible]

ABCINEMA DI IVREA Una del silenzio [illegible]

POLITEAMA Programma [illegible]

MONCALIERI

VITTORIA Non [illegible] Orario [illegible]

ORBASSANO

MODERNO La signora in rosso [illegible]

PINEROLO

NUOVO Una del silenzio [illegible] Un pesce [illegible] Orario spettacoli: [illegible]

RIVOLI

IDEALE Il [illegible] Orario [illegible]

SUSA

EDEN Il giudice di ferro [illegible]

VENARIA

DIANA Il giorno [illegible]

VILLAFRANCA

AMBRA La donna [illegible]

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Pier Carlo Boggio 20) Movie Club: [illegible] Orario [illegible]

BORGATA (via Cigna 200 tel. [illegible]) La signora in rosso [illegible]

CORSO (via Cigna 200 tel. [illegible]) Bugsy e il segreto di Utah. Orario [illegible]

DORA (via Cigna 200 tel. [illegible]) Una pallottola spuntata 2½ [illegible]

EDEN (via Cigna 200 tel. [illegible]) Lui è peggio di me. Orario [illegible]

ESPERIA (via Cigna 200 tel. [illegible]) Bugsy e il segreto di Utah. Orario [illegible]

FILADELFIA (via Cigna 200 tel. [illegible]) Una pallottola spuntata 2½ [illegible]

GARDEN (via Cigna 200 tel. [illegible]) Una pallottola spuntata 2½ [illegible]

GIACOSA (via Cigna 200 tel. [illegible]) Una pallottola spuntata 2½ [illegible]

LUCE (via Cigna 200 tel. [illegible]) Lui è peggio di me. Orario [illegible]

NUOVO ODEON (via Cigna 200 tel. [illegible]) Bugsy e il segreto di Utah. Orario [illegible]

PALAZZO (via Cigna 200 tel. [illegible]) Una pallottola spuntata 2½ [illegible]

PLANET (via Cigna 200 tel. [illegible]) Una pallottola spuntata 2½ [illegible]

REALE (via Cigna 200 tel. [illegible]) Una pallottola spuntata 2½ [illegible]

ROMANO D'ESSAI (via Cigna 200 tel. [illegible]) Una pallottola spuntata 2½ [illegible]

SUPERGA (via Cigna 200 tel. [illegible]) Una pallottola spuntata 2½ [illegible]

VALDOCCO (via Cigna 200 tel. [illegible]) Una pallottola spuntata 2½ [illegible]

VERCELLI (via Cigna 200 tel. [illegible]) Una pallottola spuntata 2½ [illegible]

VITTORIA (via Cigna 200 tel. [illegible]) Una pallottola spuntata 2½ [illegible]

VOLTA (via Cigna 200 tel. [illegible]) Una pallottola spuntata 2½ [illegible]

WOLMER (via Cigna 200 tel. [illegible]) Una pallottola spuntata 2½ [illegible]

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (via Sacchi 28 tel. [illegible]) Dal 21 [illegible] Opera. La vedova allegra. [illegible] Orario [illegible]

CABARET VOLTAIRE TORERÀ UNIONE CULTURALE. Da 26 marzo a maggio Arturo e soci. Tre settimane a postmoderna. Letture [illegible] Orario [illegible]

CENTRODANZA ENRICA PAYUTO via [illegible] Orario [illegible] tel. 546 [illegible]

NUOVO Domenica [illegible] Orario [illegible]

RITROVI

AL BACIATELLE [illegible]

ARLECCHINO [illegible]

BELLE ARTI [illegible]

CLUB 84 [illegible]

DU PARC [illegible]

PARO [illegible]

PORTINO [illegible]

DARDEN [illegible]

LA LUCCIOLA [illegible]

LA PERLA [illegible]

LE PARADIS [illegible]

LE ROI [illegible]

MASSAIA [illegible]

PRINCIPE [illegible]

BERSNELLA [illegible]

TROCADERO [illegible]

IL QUADRATO [illegible]

ODEON NIGHT [illegible]

PERSONAL DISCOTECA [illegible]

S. GIORGIO [illegible]

SHAKER CLUB PIANO BAR [illegible]

SHAKER CLUB DISCOTECA [illegible]

WHISKY NOTTE [illegible]

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA [illegible]

DAYNCO [illegible]

IL QUADRO - Abbonamento [illegible]

ISTITUTO CULTURALE E CIME [illegible]

L'AFFICHE Manifesti [illegible]

L'ARIETE [illegible]

LA GIROLAMA [illegible]

LA ROCCA [illegible]

NUOVA GALLERIA BOTTISIO [illegible]

NUOVO - SOSPESI AD UN FILO [illegible]

PALAZZO REALE - TORINO [illegible]

PALAZZO REGIONE PIEMONTE [illegible]

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE [illegible]

PORTICI [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Atelier [illegible]

ARTENCORNICE [illegible]

BERMAN [illegible]

CAVOUR - Mercatini [illegible]

CITTADELLA [illegible]

EBENEZIARTE [illegible]

FOGLIATO [illegible]

LA BUSSOLA [illegible]

LA GIOSTRA [illegible]

LA PARISINA [illegible]

LE IMMAGINI [illegible]

NARCISO [illegible]

PIERRE [illegible]

TUTTAGRAFICA [illegible]

VIOTTI [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA [illegible]

BORGO MEDIOEVALE [illegible]

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA [illegible]

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible]

MUSEO EGIZIO [illegible]

MUSEO PIETRO MICCA [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [illegible]

MOSTRE PUBBLICHE

AL LIMITE DEL MONDO - ALBERTO M. DI AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO [illegible]

MOLE ANTONELLIANA [illegible]

VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA [illegible]

MAXI RISTORANTE MAGO [illegible]

Galleria **LA ROCCA**

Dalle immagini più economiche alle più sofisticate

V. Maria Vittoria ang. via Della Rocca

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALIMENTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8 tel. [illegible]) Accademia Albertina di Belle Arti. Orario [illegible]

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea Mostra Duemilatre. Aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, orario [illegible]

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA [illegible]

ARTE CLUB [illegible]

IL QUADRO - Abbonamento [illegible]

ISTITUTO CULTURALE E CIME [illegible]

L'AFFICHE Manifesti [illegible]

L'ARIETE [illegible]

LA GIROLAMA [illegible]

LA ROCCA [illegible]

NUOVA GALLERIA BOTTISIO [illegible]

NUOVO - SOSPESI AD UN FILO [illegible]

PALAZZO REALE - TORINO [illegible]

PALAZZO REGIONE PIEMONTE [illegible]

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE [illegible]

PORTICI [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA [illegible]

BORGO MEDIOEVALE [illegible]

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA [illegible]

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible]

MUSEO EGIZIO [illegible]

MUSEO PIETRO MICCA [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [illegible]

MOSTRE PUBBLICHE

AL LIMITE DEL MONDO - ALBERTO M. DI AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO [illegible]

MOLE ANTONELLIANA [illegible]

VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA [illegible]

SUCCESSO al CHARLIE CHAPLIN 2
La straordinaria film che trasforma ogni spettatore in detective privato
Che ci fanno HUMPHREY BOGART, INGRID BERGMAN e Co in un film ancora da scrivere?
IL MISTERIO DEL CADAVERE SCOMPARSO
PROIEZIONI SPECIALI ORE 18.15
Ritratto alla cassa del cinema la carta da [illegible]
Ogni Mille [illegible] del Bar [illegible]

ECCEZIONALE al CRISTALLO
La pazzia omicida trasforma i robot in killer
E' GIA' IL FUTURO!
TOM SELLECK RUNAWAY
PROD. MICHAEL CRICHTON

TRIONFA AL VITTORIA
Vincitore di 3 Premi Oscar
URLA DEL SILENZIO

LUX
DIVERTENTISSIMO!
[illegible] comico [illegible] comico [illegible] comico
[illegible] - R. Pozzetto
Mario e Vittorio Cecchi Gori presentano
ADRIANO CELENTANO RENATO POZZETTO
MILLY CARLUCCI
LUI E' PEGGIO DI ME
ENRICO OLDOINI

AMBRA
FIAMMA
BERT KEREN LANE REBE

UNITED INTERNATIONAL PICTURES
AMBROSIO
AMARE CON RABBIA (Reckless)
Diretto da JAMES FOLEY
Beverly Hills Cop
UN POLIZIOTTO A BEVERLY HILLS

DORIA
ROBERT DE NIRO MERYL STREEP
INNAMORARSI
Diretto da LUIS GROSBARD
2010 L'ANNO DEL CONTATTO
ROY SCHEIDER

OLIMPIA
MURPHY E' IL DETECTIVE AXEL FOLEY. E' ARMATO E PERICOLOSAMENTE DIVERTENTE.

REPOSI
Contro di lui un gruppo di Americani e Russi intraprese la più grande avventura di tutti i tempi per vederla ancora viva oltre le stelle

al CAPITOL
WALT DISNEY
La Bella Addormentata nel Bosco

UN FILM QUASI PERFETTO
CHARLIE CHAPLIN 1
OLTRE LE SBARRE
con Lino di Lee BARBASH

3ª settimana allo Studio RITZ
L'ultimo capolavoro di ALAIN RESNAIS
GERARD LEBOVICI presenta
AZEMA FANNY ARDANT ARDITI ANDRE DUSSOLLIER
L'AMOUR A MORT
Regia ALAIN RESNAIS

OGGI al MAFFEI
XXX HARD EROTIC PRODUCTION PRESENTA
QUEL CERTO SAPORE
CANDY COSTER • MARTINE FLETY
NEW PICTURE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

2 TRIONFI!
grand'eliseo e ROMANO
AMADEUS
eliseo blu
UN BEL FILM!
impiegati
PUPI AVATI

STREPITOSO all'IDEAL
LADYHAWKE
LA LEGGENDA DEL FALCO
Possente inno alla capacità di fantasticare, il film avvince profondamente nelle spire di amore maledetto e disperato...
LADYHAWKE dimostra che il desiderio d'avventura, di spada e di magia può ancora tradursi, al cinema, in due ore di vera ossigenazione
IL MATTINO
LADYHAWKE

NAZIONALE
Una grande pagina di cinema per gli amanti del giallo alla HITCHCOCK
BRIAN DE PALMA, IL GRAN MAESTRO DELLA MODERNA SUSPENSE, TI FARA' SPETTATORE DELLA PIU' ECCITANTE TESTIMONIANZA DI UNA SEDUZIONE DI UN ENIGMA DI UN OMICIDIO
UN FILM DI BRIAN DE PALMA
OMICIDIO A LUCI ROSSE

eliseo rosso
DIANE KEATON
LA TAMBURINA

LILLIPUT
3° MESE
il film candidato agli Oscar... del pubblico
FRANCESCO NUTI
SABLANCA CASABLANCA
con DANIEL OLBRYCHSKI
FRANCESCO NUTI

FIAMMA
3° mese di trionfo per Dario Argento
Il più allucinante thrilling del maestro italiano del brivido!
DARIO ARGENTO
PHENOMENA

MIRAFIORI studio
Richard Gere e gli anni folli!
COTTON CLUB

REGINA
ULTRASEX EXCITATION
THE WORLD FAMOUS FOR TOP QUALITY

TUTTI al GIOIELLO
Oltre i limiti del piacere...
LILLI CARATI
L'ALCOVA
un film di JOE D'AMATO

ALFIERI
FRANCA DARIO FO
QUASI PER CASO UNA DONNA: ELISABETTA

ilgruppo
al TEATRO NUOVO
Teatro Stabile Bolzano
PROVACI ANCORA, SAM

ARLECCHINO
Ballo liscio
Musica per tutti
Domani ore 15,30 e 21 [illegible]

MINICABARET
RENZO GALLO

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
JAZZ PER TORINO
AICS CONTROMUSICA
domenica 14 ore 21.15
WILLIE MABON PHILADELPHIA JERRY RICHS
CENTRO JAZZ TORINO
martedì 16 ore 22
MASSIMO URBANI QUINTETTO
CENTRO MUSICA CREATIVA
mercoledì 17 ore 21
ELTON DEAN QUINTET

REGIONE PIEMONTE Comune di Cuneo
Teatro dell'Angolo
la QUADRATURA DEL CERCHIO 1985

LE CUPOLE
Questa sera oltre al D. J.
ALEX SANDER
nella [illegible] discoteca
I SAM-GOO
all'isola
I PITTORI DEL SOL

SPORTING SANTHIA'
W LE DONNE
ANDREA GIORDANA

LA POLENTERIA
venerdì a sabato e domenica aperto anche sabato L. 13.000

K 11
MARIO PIOVANO
e BAGUTTI

SMERALDO
CHIVASSO
I RUBINET
LANGAROLI

LA COMETA
SUPERDISCOTECA
I PEONES
domenica pv
EROS RAMAZZOTTI

14 in amore
TRATTORIA S. BRIGIDA
CENA A LUME DI CANDELA
MUSICA MELODICA
MILLE SORPRESE E AMOROSE
14 APRILE - TRATTORIA S. BRIGIDA

al CENTRALE
Un caso «Bruneri-Canella» del '500, che ha ispirato nei secoli storici e narratori, ritorna oggi in un film appassionante come un giallo
La NEWGOLD presenta
RICHARD BERRIGAN THALIE
DANIEL
Le Dilemme de Martin Guerre

PRIME FILM: «Il ritorno di Martin Guerre» di Daniel Vigne

Dépardieu contadino nel 500

Il regista non guarda allo spettacolo ma alla Storia: problema d'identità in una cornice perfetta

IL RITORNO DI MARTIN GUERRE di Daniel Vigne, con Gerard Depardieu, Nathalie Baye, Roger Planchon. Coll. alla sceneggiatura Jean-Claude Carrière. Costumi di Anne-Marie Marchand. Produzione francese a colori. Storico. Cinema Centrale d'Essai di Torino.

Martin Guerre non è un contadino qualunque ha un posto nella cultura francese, al suo fatto se ne sono occupati storici e romanzi, Montaigne ne cita il caso inquietante il giudice Jean de Coras testimone degli eventi consigliere del Parlamento di Tolosa nel Cinquecento ce ne ha lasciato dettagliata documentazione ed è appena uscito da Einaudi il libro di Natalie Zemon Davis che ricostruisce tutto il caso Guerre, chiuso tra il 1562 e il 1564, con un'immediatezza partecipe degna della vicenda Bruneri-Canella chiusa nell'Italia fascista.

Anche per Martin Guerre si tratta di un problema di identità, è una costituzione di persona. Chi era Martin Guerre? Un contadino fuggito di casa per sottrarsi alle angherie paterne e tornato dopo dieci anni di vagabondaggio oppure un imbroglione impadronitosi della identità, un ex compagno d'armi di Guerre alla battaglia di San Quentin?

Si chiede lo storico Carlo Ginzburg commentando il libro della Zemon Davis, che cosa voleva dire nel '500 essere un altro? Ciò, siamo abituati a considerare il problema dell'identità come una faccenda contemporanea, tuttavari pirandelliana, ma il caso Guerre è fatto apposta per allargare il discorso per piacere a quegli che, modello francese delle Annales, assumono fatti della gente comune il ritratto di un'epoca. Qui il Cinquecento, primo secolo dell'età moderna, sfida a Martin Guerre il referto l'avidità e la litigiosità piccoli proprietari contadini di presunto Guerre viene denunciato dai familiari solo perché pretende la sua parte). usi e costumi ancora medievali del Borgo, il sospetto di magia come elemento processuale, la vita delle città, l'uso del capestro per chi si lingue altro.

Il regista Daniel Vigne non ha l'occhio dello spettacolo in lui vince la preoccupazione storica lo scrupolo della ricostruzione, ma dopo tanto falso medioevo cinematografico vi capiterà di vedere degli ambienti giusti con adatti. Non è lontano per niente il Cinquecento!

Tra vita villaggio istruttoria e processo prende rilievo l'elemento privato del caso, quello che appassionò anche l'Italia di Bruneri e Canella, l'amore tra la moglie presunta e il presunto ritorno Bertrande, sposata bambina per interesse dei poderi contigui a un giovanissimo Martin poco incline piaceri coniugali, trova nel nuovo Martin un uomo che l'ama e lo difende fino lo fondo Nathalie Baye. Attrice altrove antipatica e sempre un poco fuori parte, qui sta benissimo nei vestiti contadini di Bertrande e Depardieu si toglie soddisfazione di portare anche nella storia «bassa» di Francia il suo «spaccone candido e tempestoso Veglia su tutti un ottimo Planchon, il dice Coras che, venendo informato salirà anche lui al patibolo dopo la notte di Bartolomeo, lui protestante mezzo a una folla di infuriati (Un altro bel tratto del Cinquecento, per concludere).

Stefano Reggiani

Gérard Depardieu e Natalie Baye in un'inquadratura del film

Tre Lp in italiano, inglese, spagnolo e i programmi del cantautore

Franco Battiato (a 40 anni) va negli Usa e cambia musica

MILANO — *Ci sono artisti che restano a essere occhi brillanti vivi e stimolanti, mai banali, anche quando non pubblicano dischi-capolavoro. Franco Battiato che tra mattina ha presentato la sua ultima tripletta italica, e forse l'esempio più folgorante e affascinante di questa categoria.*

«Mondi lontanissimi» è il titolo dell'album italiano, con il quale corrono in parallelo un altro disco in versione inglese, «Echoes of sufi dances», e uno in spagnolo, «Sentimiento nuevo». L'album arriva a chiudere un ciclo dell'artista, aprendo però prospettive internazionali.

«L'Era del cinghiale bianco non poteva limitarsi all'infinito su un linguaggio e una forma formula — ha detto il quarantenne musicista siciliano —. Sempre nella mia carriera ho individuato periodi delimitati nel tempo e sento che in futuro a partire dal prossimo lavoro Battiato scomparirà a quell'io possibile. A tempi medio-lunghi ho il progetto di terminare la scrittura di un'opera lirica in tre atti. Forse, magari qui avanti inciderò un disco per voce e un solo strumento. Chissà... Ma prima mi voglio concentrare sull'attuale ventura artistica».

Già, perché l'album di queste «nozze contemporanee tre dischi di Battiato e il tentativo di penetrazione nel mercato statunitense, un'operazione che finora, dai tempi di Montagna, è fallita a tutti gli interpreti e gruppi italiani.

Come nasce questa ipotesi?

«Da un interesse dimostratomi nel corso degli anni dai discografici americani: l'ultimo della Capitol mi aveva fatto diverse offerte ma io le avevo sempre rifiutate, per una resistenza preconcetta al modello di vita e di produzione artistica in quel Paese. Poi ho cambiato idea e oggi mi accorgo sia stato tutto molto semplice: probabilmente doveva passare del tempo e capitare il momento giusto, ma la difficile deve ancora incominciare».

I programmi di Battiato infatti scandiscono le cinque promozionali e tappeto negli Stati: in Italia sono previsti i concerti di 6 maggio a Firenze, il 7 a Bologna, il 9 e 10 a Milano, il 13 a Roma: nessuna partecipazione televisiva ma solo la diramazione del video tratto da «No» uno spazio di punta, cantato in inglese. Per il resto è annunciata una lunga e articolata tournée negli Stati Uniti per interessare televisioni radiofoniche, conferenze stampa e tutto quanto serve a scrivere o imporre un prodotto in un mercato abitualmente poco disponibile a accettare per soggetti stranieri.

«Ci siamo tutti i presupposti perché questo esperimento abbia successo: gli americani sono soddisfatti del mio accento inglese, piace la dimensione dance che accompagna i pezzi e quella punta di esotismo che rientra sempre nelle mie corde. Inoltre il calendario fatto a quello di un tour in Paese diffuso con ingredienti che fanno molto italiano».

Madonna, prima tournée

Seattle: La cantante rock Madonna durante il concerto a Seattle (E' la prima tournée Usa della rock-star che ha venduto milioni di dischi ed ha girato un film «Desperately seeking Susan»)

In «Mondi lontanissimi» Battiato ripesca nove brani per un totale di trentuno minuti di musica del tutto completamente inediti, due Chansons egocentriques e i troni di Tebe sono versioni proprie di canzoni interpretate in coppia con Alice mentre il re di mondo è un remake rimaneggiato e rimixato da un pezzo del 1973.

Album di netta presa immediata dei precedenti, «Mondi lontanissimi» ha smarrito il filo dell'ironia dell'inserto della serie polemico, per approdare a una formula di canzone più pacata e per certi versi più tradizionale meno divertente. «D'altronde non sento di dover rispettare alcun vincolo — spiega Battiato — forse questo è un periodo da quarantenne che non ha voglia né bisogno di stupire. Non posso né desidero fabbricare a tavolino canzoni, piuttosto mi rinuncio e anche queste come le altre mie sono nate di getto dall'osservazione della realtà circostante. Non sono necessariamente cronaca autobiografica ma forse vi sento che ho trasmesso il mio stato d'animo dell'ultimo anno in questo disco, in effetti con no rinuncio a quasi mai».

E. R.

Alla Biennale dal 3 maggio il Kabuki di Ennosuke III

Nel Giappone dei mille ciliegi dramma e gesta d'un guerriero

VENEZIA — Il teatro giapponese Kabuki di cui «Attendibile» Feltre presentano a Venezia dal 3 maggio un primo assaggio per l'Europa *I mille ciliegi di Yoshitsune* interpretato e diretto da Ichikawa Ennosuke III può essere considerato ufficialmente il moderno rinascimento dei samurai.

Il Kabuki insorse al Teatro Nō al Kyogen e al Bunraku e ne è una delle forme più classiche e artistiche della scena giapponese caratterizzata da parata spettacolarità e dall'uso di trenichi acrobatiche e rituali. *I mille ciliegi di Yoshitsune*, dramma storico in tre atti della durata di quattro ore con la partecipazione di novanta attori è stato presentato per la prima volta nel palazzo di Ca Giustinian in una conferenza stampa alla quale sono intervenuti il presidente della Biennale Paolo Portoghesi il direttore del settore teatro Franco Quadri, il segretario generale Giorgio Sala il sovrintendente del teatro La Fenice Lamberto Trezzini il direttore artistico Italo Gomez.

Scritto nel 1747, il dramma racconta l'avventura del guerriero Minamoto-No Yoshitsune sullo sfondo della sua rivalità con il fratello maggiore Yoritomo e sullo sfondo intrecciato una sconfinata serie di leggende, utilizzate dalla letteratura e dal teatro.

Vissuto al tempo delle lotte tra il clan dei Taira e quello dei Minamoto, Yoshitsune morì a trent'anni, nel 1189: dopo un feroce scontro nel quale perì il guerriero si uccise con la moglie e i figli nella sua ultima resistenza. Ma la leggenda e rimpatriata della figura e ipotizzò una fantasiosa sopravvivenza: sfuggito alla morte Yoshitsune sarebbe riuscito a recarsi in Mongolia dove avrebbe costituito una nuova vita con il nome — annotatura — di Genghis Khan.

Il dramma che sarà rappresentato a Venezia nasce come testo per marionette le scrisse Takeda Izumo uno dei maggiori drammaturghi giapponesi con la collaborazione di altri due autori. Poco più dopo la sua morte avvenuta nel 1747 *I mille ciliegi di Yoshitsune* venne adattato alle scene Kabuki.

Ichikawa Ennosuke III ha realizzato in più di 600 rappresentazioni dello spettacolo (una volta rivestendo nella stessa rappresentazione tre ruoli) e nel 1980 ha messo in scena l'opera nella sua versione originale in settanta per una durata di undici ore. Attore regista e direttore artistico Ennosuke ha introdotto elementi che derivano dal Kabuki ma nasce da regia moderna con una forte accentuazione della spettacolarità.

Si aprono oggi gli Incontri con 15 film nuovi e la retrospettiva di Malle

Sorrento, il cinema francese dopo la crisi

Meditazione sul percorso che collega (anche tra i conflitti) la «nouvelle vague» ai nuovi autori

SORRENTO — *Ritorna al cinema francese, ritorna di privato amore degli Incontri di Sorrento e non solo degli Incontri. Nel 1966 la manifestazione inaugurò il suo ciclo, oggi cospicuo anche un poco travagliato con una rassegna monografica sulla Francia, questa sera l'appuntamento si ripete per vedere che cosa è accaduto di questo lungo intervallo per capire come e per quali vie il cinema francese abbia superato la crisi più acuta vedasi a proposito con la precisa fondata di essere tra i più vivi d'Europa.*

Quindici film nuovi distribuiti in una settimana, una retrospettiva di Louis Malle, collaudi con gli autori, anche un pericoloso concorso per critici esordienti, gli Incontri vanno una meditazione obbligata se il tempo non inaridirà troppo la concentrazione dei partecipanti sul percorso che unisce la nouvelle vague ai nuovi autori stanno Pialat, Tavernier e Miller.

Unione? O sia il possibile parlare ancora colto di conflitto». Tavernier, per esempio dei rari sedenti «Coup de torchon», è considerato neoclassico più che un innovatore. Il fatto è che i lidi inferi del cinema francese sono sempre assenti con un minimo di turbolenza con un preciso sentimento separativo. Dicono i critici francesi la differenza tra il nostro cinema e quello italiano sta nel fatto che noi abbiamo mai perduto il valore della tradizione della commedia, primo accolo dell'età moderna, sfida a Martin Guerre il referto l'avidità e la litigiosità piccoli proprietari contadini di presunto Guerre viene denunciato dai familiari solo perché pretende la sua parte). usi e costumi ancora medievali del Borgo, il sospetto di magia come elemento processuale, la vita delle città, l'uso del capestro per chi si lingue altro.

Il regista Daniel Vigne non ha l'occhio dello spettacolo in lui vince la preoccupazione storica lo scrupolo della ricostruzione, ma dopo tanto falso medioevo cinematografico vi capiterà di vedere degli ambienti giusti con adatti. Non è lontano per niente il Cinquecento!

Tra vita villaggio istruttoria e processo prende rilievo l'elemento privato del caso, quello che appassionò anche l'Italia di Bruneri e Canella, l'amore tra la moglie presunta e il presunto ritorno Bertrande, sposata bambina per interesse dei poderi contigui a un giovanissimo Martin poco incline piaceri coniugali, trova nel nuovo Martin un uomo che l'ama e lo difende fino lo fondo Nathalie Baye. Attrice altrove antipatica e sempre un poco fuori parte, qui sta benissimo nei vestiti contadini di Bertrande e Depardieu si toglie soddisfazione di portare anche nella storia «bassa» di Francia il suo «spaccone candido e tempestoso Veglia su tutti un ottimo Planchon, il dice Coras che, venendo informato salirà anche lui al patibolo dopo la notte di Bartolomeo, lui protestante mezzo a una folla di infuriati (Un altro bel tratto del Cinquecento, per concludere).

Si potrà fare perifrasi sulle opere scelte tra quelle ancora rubate dai festival concorrenti. Dal successo di botteghino come «Marché à l'ombre» di Blier, al thriller come «Le diagonale du fou» di Dembo, al grottesco Blier con Delon «Notre histoire», al violento metropolitano «Rue Barbare» di Belair, al musicale «Souvenirs souvenirs» di Zeitoun.

Non ci pare una cattiva idea anzi una buonissima idea che gli Incontri siano idealmente dedicati a Truffaut. Il grande da poco scomparso. È vero, bisognava organizzare un ampia e ragionata retrospettiva, ma almeno la serata d'apertura è truffautiana, a sottolineare la buona volontà. Nella rapsodia originale, che non c'è mai a Italia, sarà presentato questa sera «Le due inglesi», il film meno popolare di Truffaut e il più amato da lui, che ci mise dentro molte delle sue inimitabili osservazioni sull'incostanza e la necessità dell'amore.

Gli Incontri sollecitano adesso, anche se con un solo film, la riscoperta di «Voler bene a Truffaut, fuori d'ogni polemica e indifferenza che ancora si legano in Francia. È un meritevole truffautiano Valerio Caprara, direttore artistico degli Incontri, è un truffautiano storico Gian Luigi Rondi, fondatore e padre nobile della manifestazione. Forse l'unica cosa che rimane è due responsabili, è una sola importante.

S. R.

Il film di Troisi

Ilaria è Benigni Sul manifesti c'è il suo sosia

ROMA — Sui muri di mezza Italia è apparso in questi giorni un manifesto che ritrae Roberto Benigni, inequivocabilmente seduto su un gabinetto, il corpo nudo avvolto nel quotidiano «l'Unità», la bocca spalancata in un fumetto nel quale campeggiano le parole «Maledettamente folle».

Potrebbe sembrare la pubblicità di un uno spettacolo teatrale, oppure il lancio di uno show prodotto da una qualche televisione privata, perfino una proposta postmoderna di un binomio elettorale sancito fra Benigni e il partito comunista.

Errore. Roberto Benigni con il manifesto in questione non c'entra niente. Il signore ritratto infatti non è lui ma il suo «sosia» Giulio Donnini, interprete con Oreste Lionello, Gianluigi Martanini, Francesca Romana Coluzzi, Giorgio Bracardi, Carlo Croccolo e Laura Troiter del film «Massimamente folle» diretto da Marcello Troiani in uscita per conto della casa di distribuzione di Enzo Merlo tra una decina di giorni in tutti i cinema italiani.

ROMA — La felice stagione del cinema inglese sarà «festeggiata» a Bologna dal 18 al 24 aprile con la rassegna «British Film Renaissance» in cui saranno presentati film inediti in Italia e alcune anteprime. Tra questi i film di Richard Eyre «Il mistero delle oche» (sarà distribuito alla fine del dall'Italnoleggio), «L'ambizione di James Penfield» (visto alla Mostra di Venezia l'anno scorso con il titolo «The ploughman's lunch»), «Loose connection» e il recentissimo «Chinese boxes» di Christopher Petit. La manifestazione è organizzata dalla Cineteca del Comune

Discusse le esperienze degli ultimi cinque anni: troppi sprechi

Per lo spettacolo, le Regioni dànno 4 volte più dello Stato

Fondi statali per il cinema: a Roma la metà

ROMA — Valori squilibri si riscontrano esaminando alcuni studi sugli interventi pubblici a favore dello spettacolo pubblicati in occasione del seminario «Le Regioni per lo sviluppo delle attività dello Spettacolo». Basta dare uno sguardo ai contributi del 1984, ripartiti per regione, attribuiti dal ministero dello Spettacolo per la cultura cinematografica locale (convegni, rassegne, festivals). Dei mille 784 milioni spesi dallo Stato, il 49,62 per cento (887 milioni circa) è andato alla Regione e per l'eccellenza si tratta di tutte manifestazioni programmate nel comune di Roma.

Seguono nell'ordine: Toscana (150 milioni e 508 mila lire 8,43 per cento), Marche (130 milioni: 8,36); Campania (112 milioni: 6,26); Sicilia (82 milioni: 4,58); Emilia Romagna (71 milioni: 3,97), Lombardia (69 milioni e 500 mila lire: 3,77) Calabria (47 milioni: 2,63). Umbria (42 milioni: 2,35), Liguria (35 milioni: 1,81), Trentino (33 milioni: 1,84) Veneto (31 milioni e 500 mila lire: 1,76), Puglia (25 milioni: 1,45); Sardegna (25 milioni: 1,40), Abruzzo (22 milioni: 1,23) Fanalino di coda il Piemonte con 15 milioni (attribuiti all'Archivio Nazionale Cinema della Resistenza).

Diversa è invece la spartizione dei contributi per l'attività delle sale d'essai: è in testa la Lombardia con 108 milioni e 800 mila lire (20,24 per cento) per trentasei sale. Seguono l'Emilia Romagna con milioni e 950 mila lire (20,26%) per 24 sale; il Piemonte con 71 milioni e 700 mila lire (15,97%) per 28 sale; la Toscana con 45 milioni e 150 mila lire (10,06%) per 12 sale e il Veneto con 32 milioni e 650 mila lire (7,32%) per 11 sale. Fanalino di coda l'Abruzzo con mila lire destinate all'unica sala d'essai della Regione che si trova a Cupra Marittima («Margherita»).

Negli cinque anni la maggioranza delle Regioni ha rivitalizzato l'attività pubblica teatro alla musica ai circuiti cinematografici e alle cineteche locali. Esemplari in questo senso gli investimenti compiuti in alcune Regioni per ristrutturare vecchi teatri e luoghi di spettacolo. Soltanto il teatro pubblico ha rallentato il suo processo di espansione.

Il disorientamento emerge quando si tenta di guardare da vicino la ripartizione di cifre relative all'attività culturale. Il Coordinamento delle Regioni per la cultura ha redatto uno studio, Cinema Stato Regioni dal quale emerge come per certe regioni (Calabria Basilicata, Valle d'Aosta per esempio) gli interventi per lo spettacolo sono frammentari ed episodici soprattutto per l'inconsistenza e l'inefficienza locale. In altre, come la Campania, «non è stato possibile accertare un quadro preciso delle spese» nonostante l'intensa svolta Incontri di Sorrento, Festival di Salerno, Rassegna di Benevento, ecc.

Per il cinema le Regioni che dimostrano maggiore disponibilità e maggiore sensibilità sono la Toscana (1285 milioni) la Puglia (1000 milioni) la Lombardia (900 milioni), il Piemonte (per 1985: 800 milioni di cui 300 per il Museo Nazionale del Cinema), l'Emilia-Romagna (515 milioni), il Lazio (450 milioni), e la Liguria (214 milioni). Le cifre ci dicono che, per lo spettacolo, le Regioni spendono quattro volte più dello Stato.

Ernesto Baldo

Finito lo sciopero al Biondo

PALERMO — Alla Fondazione teatrale Biondo di Palermo è cessato lo sciopero che i sessanta dipendenti avevano cominciato il 26 marzo per chiedere la definizione dell'organigramma e per sollecitare la definitiva pubblicizzazione dell'ente. Tre giorni fa la protesta era stata sospesa dai dipendenti aderenti a Cgil e Uil, ieri è stata la volta di quelli della Cisl.

Le settimane di paralisi della Fondazione hanno impedito sia le repliche della «Tempesta» di William Shakespeare con la regia di Pietro Carriglio, che è anche il direttore artistico della Fondazione, sia il debutto del musical «Pardon monsieur Molière» di Gino Branieri.

Il ritorno alla normalità consentirà oggi di mandare in scena con la compagnia dell'Elfico di Roma «Spettri» di Ibsen.

E' CAMPIONATO Dopo l'intenso mercoledì internazionale si torna a parlare di classifica e di problemi «italiani»

Il Torino si specchia nel Verona

La partita non è più «da scudetto» ma Radice trova motivi d'orgoglio: «Tutti riconosciamo i grandi meriti dei gialloblù, ma i sei punti di vantaggio sono sin troppi» - Rientrano Zaccarelli e Francini

DAL NOSTRO INVIATO

TREVISO — Le componenti per vincere uno scudetto sono molteplici: bravura, tenacia, ma anche fortuna. A dire il vero non sono molti, quest'anno, a poter restringere la leadership del Verona: la squadra di Bagnoli ha dato l'impressionante regolarità spiazzato dal suo cammino chi si opponeva. Ha saputo, insieme, giornata dopo giornata, quei sei punti di vantaggio per cui solo la matematica non consente di eleggere anzitempo i gialloblù campioni d'Italia.

Eppure c'è chi, guardando al Verona, recrimina. Non perché i veneti non meritino il posto che occupano, quanto perché nel confronto diretto hanno avuto più di quanto non meritavano. Il Torino non può infatti dimenticare la sconfitta del girone d'andata, una sconfitta maturata in maniera particolarissima, con i pali a salvare due volte Garella dalle conclusioni di Junior e Galderisi. Lo stesso Bagnoli, uomo dal sempre ricordato quella come uno dei momenti rivelatori della stagione.

«Il Verona è indubbiamente la rivelazione, anzi la realtà di questo campionato — rivendica Radice — *ma dopo i in fatto di novità ci siamo. Le nostre mire non sono mai state troppo elevate, se qualche fuggevole sogno: il desiderio di conquistare posto in Europa invece, costante, ma lecito.*

La vigilia dello scontro fra le prime della classe di Torino è secondo in classifica, pur se con altre quattro squadre i motivi di al vertice vengono parzialmente modificati rispetto alla consuetudine. Il risultato non è tanto legato al discorso scudetto, che viene ritenuto chiuso, quanto al fatto contingente.

«A riconoscere la superiorità del Verona non ci vuole molto, parlano le cifre — aggiunge Radice —. *Però i sei punti davvero tanti, ci sembrano persino esagerati. Sarà perché ricordo con le che ho perso il Torino contro i miei. Però se è vero che il Verona ha brillato per continuità, lo è altrettanto che in un'ideale classifica in questo senso al secondo posto vi dovremmo stare noi. Dunque la partita di domani deve chiarirci qualcosa».*

Gli stimoli sono ovvi come le paure. Soprattutto quella latente di una sconfitta. Potrebbe far pensare a chissà che, visto che seguirebbe a quella nel derby. *«Tutto ci può stare* — si infervora Radice — *soprattutto di aver perso contro Juventus. Ha giocato meglio, nulla da dire. Ma senza mettere le mani , mi sembra il caso che comunque finisca domani, non sarebbe l'occasione per trarre conclusioni Torino, è vero, ripreso nelle ultime partite una certa difficoltà per liberare gli uomini al tiro, per preparare un certo gioco. Ma non si tratterà di una flessione di rendimento».*

L'allenatore difende il suo lavoro, i suoi giocatori: ritrovarsi a lottare per il secondo (terzo) posto non è certo motivo avvilimento. Anzi, rappresenta un traguardo che in inizio di stagione sarebbe stato sottoscritto senza pensarci neppure un attimo. *«Per questo* — confessa il tecnico — *ho persino rifiutato di discutere con i dirigenti l'importazione della squadra futura: non sarebbe serio in questo momento, visto che abbiamo obiettivo preciso nel nostro mirino».*

La scelta trascorrere a Treviso questi giorni, per vivere in maniera differente la vigilia big-match, trova dunque motivazioni anche in questo desiderio restare in alto, oltre che nel piacere di di tornare in una città dove ha vissuto una delle sue prime esperienze allenatore. Ricordi lieti, avvalora l'affettuoso calore con il quale i trevigiani circondano il tecnico ora del Torino.

Novità piacevole, per partita col Verona, è la piena disponibilità di tutti: l'infermeria si è vuotata. I malanni di Dossena e Beruatto non destano preoccupazioni. Zaccarelli e Francini hanno superato il test di giovedì partita e sono pronti al rientro. L'unico a mancare visita il dottor Campisi, colpito da un improvviso febbrone che l'ha costretto a disertare ieri la gita pomeridiana (con pranzo) di tutta la comitiva granata a Venezia.

Il rientro di Francini e Zaccarelli dovrebbe portare all'esclusione Corradini e Beruatto. In particolare il ritorno di capitan Zaccarelli dovrebbe dare quel di esperienza in più del quale dovrebbe giovarsi tutta squadra.

Giorgio Barberis

Renato Zaccarelli rientra nel Torino contro il capolista Verona

Conti, arringa accorata

L'attaccante romanista ieri fronte commissione d'appello per ottenere la riduzione della squalifica: vuole giocare domani - Verso un accordo triennale con la società

Bruno Conti vuole ancora farsi valere nel finale di campionato, spera in un «miracolo Uefa»

ROMA — Ieri pomeriggio Bruno Conti è andato alla sede della Federcalcio, dove si è riunita la Caf, per tentare di convincere i giudici della commissione d'appello a ridurgli la squalifica di 4 giornate che è stata inflitta in seguito ai fatti di Verona.

«Sono qui per difendere la mia immagine, mesi giro voci che non rispondo a verità — ha dichiarato il giocatore tono —, *e questo mi dà fastidio soprattutto per ciò che di può pensare gente. Voglio chiarire l'insinuazione dello sputo una menzogna. già pagato molto, spero di giocare fin da domenica».*

Tanta rabbia in corpo, scaricata sul campo di Ascoli con la Nazionale. *«Sì,* è vero — ha confermato il capitano romanista — *ho risposto con i fatti e non con le chiacchiere a certa gente che aveva tentato di convincere Bearzot a non convocarmi. Ho ripagato come sempre la fiducia del commissario tecnico».*

Durante l'attesa, a sua auto parcheggiata in via Allegri, Conti ha toccato tasto delicato. La Roma che fatica, quando l'anno scorso questi tempi stava marciando verso la finale di Coppa dei Campioni. Cosa ha provato, assistendo in televisione ai grandi scontri in cui stavolta era assente la squadra giallorossa? *«Delusione e tanta nostalgia* — ha risposto Conti a bassa voce — *negli ultimi anni ci siamo abituati al ruolo di protagonisti pure in campo internazionale. La sfortuna ci ha bersagliati pesantemente, sono episodi che ti fanno meditare. Abbiamo imparato la lezione. Nella prossima stagione gli stimoli saranno maggiori».*

E sui mercoledì internazionale aggiunge: *«Juventus e Inter mi hanno impressionato disputando due gare eccezionali. Specialmente i bianconeri si esaltano in Coppa. Non credo che esistano dubbi sulla finalista. Penso che sarà ancora il Liverpool a contendere alla Juventus un trofeo che la squadra torinese insegue tenacemente tanti anni. Sarei felice gli uomini di Trapattoni riuscissero a centrare il bersaglio. Soprattutto mi sento italiano. Poi sarebbe anche piccola rivincita per quanto accadde a della Roma, in quella infelice serata di maggio».*

— Pensa che Roma sia rimasta qualche probabilità di poter acciuffare posto in classifica che consentirà di disputare torneo di Coppa Uefa?

«Dovrebbe realizzarsi una serie combinazioni favorevoli, però non abbiamo alcuna intenzione di smobilitare».

— Dal tono sicurezza delle sue parole, sembra di capire che anche nel prossimo anno lei giocherà in giallorosso.

«E' un problema ancora da risolvere nei particolari. Sarei contento finire correre nella mia città. Ne ho parlato anche con il presidente. Ho ricevuto tante soddisfazioni ma pure tanto Roma, spesso non insistendo troppo nelle trattative carattere economico. Però ho anni, è umano che preoccupi del futuro. Sono lato. Ripeto, vorrei restare alla Roma, ma contento».

Lo presidente Viola ha confermato che non c'è nero su bianco. Tuttavia pare che parti siano molto vicine ad un accordo triennale. Lo spera la tifoseria giallorossa, che ha ancora negli occhi i gol del suo beniamino contro i portoghesi.

Mario Bianchini

Il mediano della Juventus si infortunato, il fuoriclasse dell'Udinese pensa al Brasile

Il guerriero Bonini stavolta si arrende?

TORINO — *L'allenamento della Juventus sta terminando. Massimo Bonini lotta e suda come se stesse ancora giocando contro il Bordeaux. Mette un piede in una buca, al blocca Trapattoni e scivola, tenta di rialzarsi ma ripiomba un po'. Ma dopo qualche istante trascorso a massaggiarsi caviglia sinistra, il mediano bianconero è di nuovo in mezzo alla mischia, e corre con gli altri. Il dottor La Neve diagnostica negli spogliatoi una leggera distorsione, il giocatore, dopo la doccia, assicura: «Con l'Udinese sarò in campo, nessun problema».*

Nemmeno mercoledì sera, come tante altre volte da quando, quattro anni fa, approdò alla Juventus dal Cesena, Massimo Bonini ha avuto problemi. Anzi, con il suo costante impegno, la capacità scambiare posizione con Scirea ogni volta che il libero si spaccia in avanti, si è ritagliato nella Juventus uno spazio che sarebbe difficilmente colmabile breve tempo.

E' chiaro che, dopo le prime incertezze sulle sue capacità tenuta, ha preso posto Furino nel cuore dei tifosi juventini.

La sua forza sta nella capacità di reagire ai momenti negativi. La distorsione riportata ieri potrebbe anche impedirgli di giocare l'Udinese, ma siamo sicuri che farà di tutto per esserci. Anche perché Trapattoni deve fare a meno di Tardelli ed è ancora indeciso se schierare Prandelli (suo sostituto naturale) oppure Pioli nell'eventualità che l'Udinese giochi con Selvaggi e Carnevale, di punta davanti a Zico.

Due anni fa Azeglio Vicini allenatore dell'Under 21, gli spiegò che non poteva più schierarlo con gli azzurrini (tra i quali era convocato come fuori quota) Nato a S Martino il 13 ottobre '59 Bonini era, ed è, considerato straniero. Nemmeno allora protestò e disse: «Vorrà che la mia sarà la Juventus». E se è sempre più «attaccato» ai colori bianconeri.

«Certo — ammette questa di straniero è assurdo applicato soprattutto per il fatto che in una misura non dipende neppure da. Sono le federazioni che devono mettersi d'accordo. effetti è un vero abbastanza inconsueto. Cittadino sanmarinese, Bonini non è affatto straniero per il suo club ma, le proteste non mancate, diventa straniero al momento di venir chiamato in azzurro.

— Rinuncerebbe alla cittadinanza sanmarinese in cambio della nazionale? «Be', certo — prosegue il centrocampista — arrivando Juventus sperava poter giocare indossare

con l'Under, la maglia azzurra. Se mi dessero l'assicurazione di essere titolare allora sarei pronto a diventare "italiano". Ma è discorso che lascia il tempo che trova. Nel ruolo in nazionale c'è Bagni che sta andando molto bene. Inoltre proprio contro il Portogallo gli azzurri hanno superato brillantemente l'esame a centrocampo.

Siamo alla vigilia della gara con l'Udinese. Sarà diverso passare clima di Coppa al campionato, centrocampo dei francesi a Zico? «La squadra — sostiene Bonini — anche quest'anno è venuta fuori prepotenza nel finale stagione. Purtroppo per il campionato non c'è più nulla fare. Ma cercheremo di ripetere con i friulani la prova di mercoledì: abbiamo bloccato Platini e Tigana, batteremo anche Zico e compagni».

Franco Badolato

Totocalcio n. 33

Avellino-Atalanta	x 1
Como-Lazio	1
Cremonese-Napoli	2
Inter-Fiorentina	2
Juventus-Udinese	1 x
Roma-Ascoli	1
Sampdoria-Milan	x 2
Verona-Torino	1 x 2
Cagliari-Genoa	x 7
Cesena-Perugia	1
Sambened.-Bari	x
Jesi-Ancona	x 1 2
Catanzaro-Palermo	1

Totip n. 15

PRIMA CORSA	1
Napoli (Trotto)	1
SECONDA CORSA	x 1
Napoli (Trotto)	x 2
TERZA CORSA	1 2
Montecatini (Trotto)	1 1
QUARTA CORSA	x x 1
Modena (Trotto)	x 1 x
QUINTA CORSA	x
Trieste (Trotto)	1
SESTA CORSA	1 x
Padova (Trotto)	1 2

Zico vuol prendersi gli ultimi applausi

UDINE — Zico pensava fare il colpo gobbo casa della Juventus per poi potersene ritornare tranquillo in Brasile. L'Udinese infatti gli aveva promesso che avrebbe potuto rispondere alla convocazione della nazionale brasiliana, prevista per lunedì prossimo. La magistratura di Udine, presso cui è in corso il procedimento giudiziario per esportazione di valuta, non aveva adottato nei confronti di Zico alcun provvedimento restrittivo per la libertà viaggiare, gli era stato restituito il passaporto e c'era in atto soltanto sequestro cautelativo di due terzi dello stipendio.

Per il sequestro, l'avvocato difensore predisposto l'opposizione che verrà discussa in udienza pubblica martedì prossimo al tribunale di Udine, senza che sia indispensabile la presenza del calciatore. Pertanto Zico avrebbe potuto raggiungere Rio de Janeiro subito dopo il confronto con la Juventus, se non fosse arrivata da parte della Lega la diffida alla partenza. Niente Brasile, quindi, né per Zico né per Edinho, l'altro brasiliano dell'Udinese. A Udine si ritiene però che Zico potrà raggiungere il Brasile il 20 aprile, cioè dopo la partita di Ascoli, l'ultima gara che impegnerà l'Udinese contro un'avversaria della zona B.

Zico non ha fatto alcun commento sulla diffida della Lega, mentre il suo connazionale ha detto: *«Il Brasile può attendere; adesso è importante mettere in salvo l'Udinese che ci passa lo stipendio».* Edinho ha già rinnovato il contratto con i bianconeri per il prossimo anno, mentre Zico è ormai al 90 per cento del Flamengo. La società di Rio de Janeiro avrebbe voluto definire il contratto proprio lunedì, in contemporanea alle convocazioni della Nazionale brasiliana, dovrà rimandare per l'assenza dell'interessato. La presenza del giocatore è molto importante, perché il riacquisto del «cartellino» da parte del Flamengo comporterà gravi svantaggi per Zico.

Nonostante il prossimo ritorno in Brasile, Zico sostiene la propria professionalità ricordando che per il contratto con il Flamengo attende la parola definitiva da parte del presidente dell'Udinese e che suo compito aiutare la squadra friulana a concludere bene il campionato. Dopo aver propiziato il successo sull'Inter, Zico spera di sorprendere anche Juventus; proprio ieri ha esortato i compagni e lo stesso allenatore Vinicio a giocare a Torino per vincere.

Luciano Provini

Finale di coppa Boniek forse no

Bruxelles 24 ore prima di Albania-Polonia

TORINO — La Juventus rischia di non poter utilizzare Boniek nell'eventuale finale di Coppa dei Campioni del 29 maggio a Bruxelles. Il giorno dopo, a Tirana, la nazionale polacca sarà infatti impegnata in una gara di qualificazione ai mondiali contro l'Albania. E' un incontro ufficiale al quale, per clausole contrattuali, il calciatore bianconero non potrebbe rinunciare.

Boniek ieri mattina ha dichiarato: «Non posso decidere io, dovranno accordarsi la Juve e la mia federazione». La Polonia giocherà il 1° maggio in Belgio e il 19 in Grecia (per cui Zibi salterà Lazio-Juve, ultima giornata di campionato). Quella con l'Albania potrebbe diventare una partita decisiva per il girone. I polacchi hanno tre punti contro i 5 del Belgio, che ha però disputato quattro gare contro due.

«Comunque — sostiene — non credo poter giocare entrambe le gare. La finale di Coppa è un impegno troppo gravoso: a Bruxelles si gioca di sera, a Tirana il pomeriggio seguente, forse non farei neppure in tempo ad arrivare».

Alla Juventus finora non è giunta alcuna richiesta poter utilizzare Boniek. In ogni la Gallerie San Federico è notare che la partita di Coppa precede di un giorno quella della nazionale polacca; quindi, dopo aver disputato la probabile finale di Bruxelles, Zibi sarà libero rispondere all'appello della nazionale, magari con un volo privato.

Nella prossima schedina tutte le gare del nostro torneo

L'Italia nel Tutto tedesco

BONN — *Il campionato italiano, monumentato dai successi di Briegel e Rummenigge, opposizione sempre di più i tedeschi che, dopo avergli dedicato una spazio fisso in tv e sui giornali, ora la hanno inserita anche nel loro totocalcio. Il debutto avviene nella schedina di questa settimana in un'apposita giocata riservata al sistema «5 tra 45». Per vincere occorre azzeccare sei pareggi tra le 45 partite indicate nella schedina che, oltre alle otto partite della serie A italiana, comprende anche quelle del massimo campionato in Inghilterra e in Olanda e gli incontri della serie B tedesca. L'iniziativa ha avuto una certa eco attraverso il settimanale «Gluck-*

specializzato nei pronostici, che ha intervistato Briegel e Rummenigge per tenere a battesimo la prima «giocata italiana».

dichiarato Rummenigge: «Questo è un onore per il campionato italiano. D'altra parte le partite italiane sono molto interessanti e spesso terminano in parità risultando quindi indicate per questo tipo di concorso. Questa iniziativa consente inoltre agli italiani in Germania di puntare sulle squadre del proprio Paese».

Ai tedeschi «Gluck» l'intesta ha consigliato di pronosticare il pareggio per le seguenti partite: Avellino-Atalanta, Como-Lazio, Sampdoria-Milan e Verona-Torino.

Per Italia-Lussemburgo

Anche Cucchi nell'Under 21

ROMA — Sono 18 i giocatori convocati da Vicini per Italia-Lussemburgo under 21 valevole per il torneo Espoir dell'Uefa in programma a Benevento mercoledì.

Portieri: Zenga (Inter) e Onorati (Catania); difensori: Calisti (Lazio), Carannante (Napoli), Cravero (Cesena), Ferri (Inter), Franini (Torino), Pioli (Juventus); centrocampisti: Cucchi (Inter), Donadoni (Atalanta), Garzanco (Bologna), Giannini (Roma), Iachini (Ascoli), Matteoli (Como); attaccanti: Baldieri (Pisa), Comi (Torino), Mancini e Vialli (Sampdoria).

Chi c'è, chi manca

AVELLINO — Angelillo recupera Barbadillo e Diaz, ma non potrà disporre di Vullo e De Napoli.

ATALANTA — Conferma tra i nerazzurri della formazione che, prima della sosta, pareggiò con la Lazio.

COMO — Lariani d'emergenza per l'assenza di Müller e Cornelusson e la squalifica di Ottoni e Bruno (rimpiazzati da Guerri e Notaristefano).

LAZIO — Ancora indisponibile Batista, l'unica variazione sembra essere l'utilizzazione di Dell'Anno posto dello squalificato Garlini.

CREMONESE — Recuperabili Galbagini, Pancheri e Nicolelli, è probabile che Mondonico confermi la formazione che ha battuto Como.

NAPOLI — Qualche dubbio per Di Fusco e Ferrario. In porta potrebbe tornare Castellini.

INTER — Castagner conferma Cucchi e lascia fuori Mandorlini. Rispetto a mercoledì in Coppa l'unica novità è Ferri.

FIORENTINA — Recuperati sia Oriali dopo squalifica, che Iachini, i viola tornano allo schieramento-tipo con una punta, Monelli.

JUVENTUS — Qualche dubbio su Bonini ma Trapattoni conta di recuperarlo. Per la sostituzione di Tardelli, squalificato, pronti sia Pioli che Prandelli; la scelta dipenderà dallo schieramento dei friulani.

UDINESE — Lo squalificato Criscimanni sarà sostituito da Teaser. Probabile l'impiego di Selvaggi.

ROMA — Ancora indisponibili Conti (squalifica), Pruzzo e Falcao infortunati, rientrano Giannini, Cerezo e forse, ancora Maldera, Buriani e Graziani.

ASCOLI — Rispetto alla partita pareggiata a Napoli prima della sosta, rientra Vincenzi all'ala destra con Nicolini in mediana.

SAMPDORIA — Sempre bloccato terzino Mannini, la sostituirà ancora Renica con Pellegrini libero. Rientra Francis.

MILAN — Recuperato Incocciati ma ancora indisponibili ed Hateley. Liedholm, salvo la sostituzione dello squalificato Icardi (Russo, riproporrà la formazione titolare con l'Avellino.

VERONA — Nessun problema per Bagnoli, che sembra intenzionato a confermare la squadra che ha pareggiato a Genova con la Sampdoria.

TORINO — Certo il recupero Zaccarelli e Francini, giocherà anche Serena ha smaltito l'infortunio patito nel derby.

Hai il problema di un vecchio furgone!
Sei fortunato: fino al 15 aprile
vale minimo 1 milione
per passare a Fiorino o Ducato

Su con la vita!

Se il vostro furgone ha raggiunto l'età della pensione, è arrivata l'occasione di fargli chiudere in bellezza la sua lunga carriera. Fino al 15 aprile Fiat ve lo valuta minimo 1.000.000.* Un milione di liquidazione per passare dai problemi di un furgone che non ne può più, ai vantaggi di un Veicolo Commerciale Fiat nuovo di zecca. Da scegliere tra tutti i modelli e le versioni disponibili presso Succursali e i Concessionari Fiat. Pagandolo, se volete, con comodo, mentre lavora e rende, con pratiche rateazioni Sava fino a 48 mesi. Questa è tutto: buon lavoro!

*Speciale offerta non cumulabile, valida dall'1/4/1985.

FIAT

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT.

SPAREGGIO Fra blucerchiati e rossoneri uno scontro diretto che può valere il secondo posto in campionato e l'Uefa

Per Francis finalmente sono previsti novanta minuti di gioco

Samp aggressiva, il Milan si nasconde

Bersellini: «Non vogliamo perdere posizioni» - Trevor Francis a tempo pieno

GENOVA — Secondo posto in classifica, sia pure in coabitazione, e la qualificazione alla Coppa Uefa: ecco che cosa fa ballare la Sampdoria, domani contro il Milan. Il discorso, però, è altrettanto valido per i rossoneri di Liedholm, per cui le premesse per un big match ci sono tutte. All'andata, a San Siro, la squadra di Bersellini si impose con il minimo scarto (gol di Francis su rigore), e un identico risultato le arriderebbe altrettanto bene in questa seconda occasione. «Col Milan — dice Bersellini — è quasi uno spareggio, ma la Sampdoria non ha paura.»

La Sampdoria infatti è andata crescendo, nell'arco del campionato, ed è in grado di tenere testa a qualsiasi avversario, come ha dimostrato due domeniche fa contro il Verona. Ci sono state alcune note stonate, è vero, ma contro le «grandi» i blucerchiati hanno sempre ottenuto applausi e ottenuto punti. «Il nostro programma — aggiunge il tecnico — è molto semplice: vogliamo perdere posizioni, continui che l'impegno in Uefa sia nostra portata. Il Milan domani offre una buona verifica delle nostre ambizioni.»

Il clan blucerchiato ricorda molto bene le difficoltà incontrate contro i rossoneri nella partita d'andata. «Il Milan — osserva Bersellini — è una squadra molto simile a noi, molti giovani validi, con qualche ottimo anziano, molto ben condotta da Liedholm. La partita, quindi, si presenta all'insegna dell'equilibrio.»

Un equilibrio che, però, potrebbe spezzarsi a favore dei blucerchiati se verrà confermata l'assenza di Hateley. Il duello tra due coppie britanniche in campo (Souness e Francis fra i sampdoriani, Wilkins e Hateley in rossonero) sarebbe stato un ulteriore elemento di interesse della gara. Ma Francis, il quale negli ultimi incontri internazionali della nazionale inglese non si ranimarica per l'assenza del contrazionale-rivale. Al contrario, osserva che il «loro forfait ci avvantaggia un pò. Anche all'andata Hateley non c'era, e il Milan restò a mani vuote, pur disputando una buona partita.»

Un pericolo in meno quindi per la difesa della squadra ligure, anche se Scanziani non è tutto dello stesso avviso. «Hateley o no — dice lo stesso — il Milan ci creerà dei problemi. Ma la Sampdoria vuole conquistare l'ingresso alla coppa Uefa, e vuole ottenerlo con le sue forze, indipendentemente dal fatto che Juventus e Inter impongano nelle ripetitive competizioni internazionali».

Bersellini anche non ha ancora ufficializzato la formazione, ha praticamente risolto ogni dubbio. Avesse potuto disporre di Mannini, avrebbe preferito ma il terzino è stato costretto a disertare di un malanno muscolare, e seguirà quindi la partita dalla tribuna. Giocheranno di conseguenza gli undici mini che hanno pareggiato contro il Verona, con la sola variante (e non è roba da poco conto) dell'impiego di Francis a tempo pieno al centro dell'attacco. Mancini, che nelle ultime settimane non ha riscosso troppi consensi, andrà in panchina a far compagnia con l'inglese ci sarà Vialli, che cresce di domenica in domenica.

Giorgio Bidone

Assente Hateley, ma Liedholm vara una formazione d'attacco

MILANO — Come al solito, Liedholm si nasconde. Il Milan è in linea al gruppo, domani c'è una sfida che può significare l'Europa, ma lo svedese continua ad alzare cortine fumogene sul conto della sua squadra. «Vedo la — continua a ripetere in questi giorni — Juve e Inter per il secondo posto, subito dopo Samp e Torino, all'ultimo, naturalmente. Il Milan perché il Milan ha la formazione più giovane, perché deve crescere, deve maturare, perché quest'anno è partito soltanto per una stagione di assestamento, non ha sul dobbiamo particolare. Se dovesse arrivare qualcosa, in zona Uefa cioè, tanto meglio».

Ma è chiaro. Liedholm gioca a nascondino. Il Milan, invece, punta apertamente su questa sfida con la Samp per agguantare il posto in Europa. «E' il nostro traguardo da sempre, da quando abbiamo cominciato», continua a ripetere il presidente, Giusy Farina. Lui, uomo di campagna, non sa nascondersi. «Milan, tra l'altro, ha un conto in sospeso con la Samp. Liedholm dice. «Ultima squadra, da giovani promettenti, che possono aprire un ciclo tra qualche anno. A San Siro vinse, sarà difficile portar via il risultato, ma pari ci starebbe benissimo».

Questo ufficialmente. Sotto, naturalmente, la Grandolo. Non credo che Banco, Ciaocrem e soprattutto lo Berloni siano fuori gioco».

I guai più grossi domani toccheranno al Bancoroma: vincere a Pesaro con la Scavolini galvanizzata sarà un'impresa di quelle. Esperienza impone però di non mettere limiti alla provvidenza blanchiniana.

Le ruggini berlusconiane (quando mai il Berloni segna solo 72 punti?) dovrebbero invece essere state energicamente spazzolate via ieri, quando i dirigenti di Turati hanno detto chiaro ai loro giocatori che la seconda sconfitta col Jolly costerebbe uno stipendio: «Figurarsi non si possono fare — ha commentato Alberto Petazzi, manager — e i donni può pagarli solo la società. Qualunque sforzo proprio chi ci metteremo una pietra sopra come giovedì. Berloni non può certo più giocare, e solo giocando così si può perdere contro una squadra così come quella di Cantù».

Aggiunge Guerrieri: «E' stato davvero un disastro inspiegabile, del quale non salvo nessuno. Però a Cantù quest'anno abbiamo vinto, dobbiamo ripetere». Il Jolly, per domani non avrà Andersen, perché neppure Meneghin può «miracolare» in quarantott'ore uno strappo muscolare. Cagliaris e Jura chiedono condizioni migliori per conquistarsi il diritto a perdere la semifinale col Simac?

Gianni Menichelli

BASKET Il «giorno dopo» di Berloni, Bancoroma e Ciaocrem: per Guerrieri non è tutto perduto

«Possiamo ancora farcela, se Torino ci aiuta»

«Giovedì abbiamo perso in campo neutro, ora cerchiamo di rimediare a Cantù, poi avremo bisogno dei tifosi» - Bianchini tace

The day after. A Roma, Valerio Bianchini tace. «Il playoff è una sola partita divisa in due o tre tempi. Noi abbiamo perso il primo tempo con la Scavolini. Ma tra un tempo e l'altro, se consentite, parlo con i miei giocatori, non con i giornalisti».

A Varese, Riccardo Sales screbbe invece voglia di due parolline a quei tifosi che si permettono di contestare al primo passo falso l'allenatore che ha portato un Ciaocrem del tutto immaturo a centrare i primi tre traguardi stagionali.

A Torino, Dido Guerrieri (i tifosi vorrebbe almeno vederli: «Giovedì abbiamo perso col Jolly in campo neutro. Sembra inconcepibile che una città come Torino, per un playoff di basket, riesca a farsi rappresentare al Ruffini soltanto da duemila persone molto silenziose. Ora cerchiamo di rimediare domani a Cantù e andare alla bella: ma il resto dei tifosi mi farebbe piacere scoprire che anche noi abbiamo un fattore campo a favore, qualcuno che ci sostenga nelle giornate storte, qualcuno per cui vincere. Sono che sento c'è?».

Berloni, Banco e Ciaocrem mettono cerotti sulle ferite riportate nel primo esplosivo impatto con i playoff. Si aspettavano di incamerare il primo successo casalingo col Jolly. Scavolini e Indesit e magari di ricevere da Milano la buona novella di un Simac battuto o battibile. Delusione su tutta la linea. Il Simac s'è tolto la maschera, lasciando impietrita la Granarolo: sotto la maschera c'era il volto stupendo di uno squadrone rivisitato e nei suoi piccoli grandi difetti una piccole grandi trovatine: la nuova zona 2-3 e l'attacco in continuità con triplo Torino, Roma e Varese hanno invece fatto bancarotta e devono trovare un domani in trasferta per non restare in bolletta.

Commenta, da Milano, Toni Cappellari, manager Simac: «Risultati sorprendenti, ma fino a un certo punto. E' il solito problema della ruggine: le quattro che saltano gli ottavi dei playoff si presentano ai quarti arrugginite, spezzate, decontrattate. A noi stavolta non è successo perché dietro la scoltatura col Banco a dicembre un'avversaria stimolante».

TENNIS Da Nystrom a Dallas

Mcenroe sconfitto dopo 22 successi

DALLAS — Ciamberna sorpresa nei quarti di finale del torneo Wct: John McEnroe, quattro volte vincitore della competizione nella quale è sempre stato finalista dal 1979 in poi, è stato eliminato dallo svedese Joakim Nystrom, 22 anni, numero 11 della classifica mondiale, per 6-4, 7-6, 6-3 in un match durato due ore e dodici minuti.

Per John McEnroe, campione del mondo e numero uno della classifica Atp, è la prima sconfitta dell'anno, l'ultima dopo il match perso nel dicembre 1984 a Goteborg nella finale di Coppa Davis contro Sundstroem. Dopo quella sconfitta, McEnroe aveva vinto cinque tornei (Masters, Filadelfia, Ilpuston, Fita Trophy e Milano) e ventidue successi consecutivi.

In semifinale Nystrom avrà come avversario lo statunitense Tim Mayotte, 25 anni, n. 19 della classifica Atp, che ha sostituito l'altra sorpresa della giornata che ha eliminato l'altro svedese Mats Wilander, 21 anni, n. 4 Atp, sempre in tre set (6-3, 6-1, 7-5).

L'altra semifinale sarà giocata dai vincitori dei due quarti disputati in nottata fra il cecoslovacco Lendl e lo svedese Edberg e fra gli americani Connors, 32 anni, e Krickstein, 17 anni, il più anziano ed il più giovane dei partecipanti alla prova di Dallas che distribuisce premi per 500.000 dollari.

CICLISMO Moser si è ritirato ed è partito per Parigi

Mantovani batte Freuler il «Puglia» va a Contini

MARTINA — Cambia ancora, e definitivamente, la scena del Giro di Puglia che è conclusa con una doppietta italiana: Mantovani batte sul traguardo Freuler e Contini «ruba» al compagno di squadra Van Calster il successo conclusivo. Moser non ha preso il via, ma è volato a Parigi dove è giunto in mattinata: la rinuncia in Puglia è soltanto prudenziale, la bronchite non è peggiorata, ma il vento freddo e impetuoso che soffiava alle otto di ieri, al momento del via, poteva aggravare la situazione.

«Moser non gareggerà al meglio delle sue possibilità, soprattutto in una brutta tempo — ha detto il suo medico — Comunque attualmente è all'ottanta per cento delle sue condizioni di forma».

Saronni è giunto nel gruppo a 2'53", senza mai mettere il naso nella lotta che è scatenata anche ieri in una tappa velocissima. Beppe ha accusato un guaito alla bicicletta mentre nasceva fuga a sette. Randi, Giunti, Braun, Angoli, Bontempi, Pupin e Ducrot hanno racimolato un margine massimo di 2'20", ma sono stati ripresi dopo 140 km.

Su una pattuglia guidata da Contini del terzo giro, pianificano, all'inizio dell'ultimo passaggio, Freuler, Mantovani e Milani. La volata, avviata da lontano da Rabottini, sembrava favorevole a Freuler, ma proprio negli ultimi metri in leggera salita, l'elvetico ha «saltato» da Mantovani che torna così alla vittoria dopo un anno esatto: l'ultima affermazione l'aveva colta in questo stesso traguardo nel 1984.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Mantovani chilometri 184 in 4 ore 33'29", media Km/ora 40,268; 2. Freuler; 3. Rabottini; 4. Vepperby; 5. Petersen; 6. Terreni; 7. Contini; 8. Milani; 9. Verza; 10. Zola a 16".

Classifica finale: 1. Contini 13h 25'2"; 2. Verza a 23"; 3. Rabottini a 1'17"; 4. Bombini a 1'59"; 5. Ducroot a 2'06"; 6. Freuler a 2'13"; 7. Van Calster a 2'35"; 8. Van der Velde a 2'38"; 9. Petersen a 2'41"; 10. Meyer a 2'42".

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Piloti e odio in F1

Nella Formula 1 è cresciuto un effetto-uomo piuttosto singolare, una sorta di neodesumanesimo, se ci passate il termine. E cioè si conta sull'odio anche e magari soprattutto interno alle squadre, di un pilota per un altro: questo odio dovrebbe tradursi in cooperazione dell'impegno, così da permettere uno sfruttamento speciale del mezzo meccanico, altrimenti sfruttato meno nello stesso noiosissimo modo dallo stesso pilota.

E' un'operazione molto rischiosa, e poco nobile, anche se non sempre ignobile: tanto più che è ormai quasi ufficializzato, e infatti la pigilla del Gran Premio di Rio è stata riempita da ipotesi e teni su rivalità speciali, più che su ipotesi e teni sulle auto, sul loro rendimento e sul modo di guidarle.

Quasi alla fine di un lavoro sulla spinto ormai a limiti estremi, con spazi ridottissimi di miglioramento, e senza ancora l'inizio di un lavoro vero, fisiologico sull'uomo (ma Conconi è già andato a Maranello, forse ci siamo), c'è questo nuovo, interessante e pericoloso pericolo: soprattutto l'insidiosa gagliofia di un certo punto, c'è persino il sospetto dell'odio tra uomini fatto a macchina, creato, costruito come un accessorio (e piace segnalare la serratta di Alboreto, tanto per fare nomi personaggio davvero aggiustato, e se superiore a tutto e a tutti però distante, almeno per chi osserva da fuori, da un certo modo e da un certo modo di fare. Alboreto che ad esempio nel calcio si è scelto un tifo, quello per il Torino, molto esclusivo ed un po' elusivo, tutto per linee interne, senza — per — bisogno di grandi complicate e impegnative rivalità internazionali).

Moser e Juventus

Moser, bronchitella permettendo, a Parigi-Roubaix per cercare di vincerla una quarta volta, e soltanto quando è riuscito a De Vlaeminck organizzatori gli offrono quest'anno un accesso al pavé meno «tragica» del solito, senza trabatti, attraversate. Inoltre c'è un assoluto meno pave che lo stesso anno. Esiste nel ciclismo, e in sì «stacca», una specie di rispetto per Moser, gli «al fauno affatto manicoli», intuendo che sono le corse ad avere bisogno di lui vincitore, più che lui ad avere bisogno di vincere. Al limite, è una sensazione che può riguardare anche la Coppa dei Campioni: essere cioè più la Coppa ad avere bisogno della Juventus, che la Juventus della Coppa.

Tornando alla corsa di domani, una Parigi-Roubaix ridotta da uno qualunque non certo agli organizzatori, al ciclismo. E' un discorso, il nostro, apparentemente antipatico. In realtà pensino un campionato del mondo, ad un certo punto, ebbe bisogno di avere Coppi

Tivù e Jonesco

E' saltato, nello telepiccolo di mercoledì, l'appuntamento ciclistico con le Gand-Wevelgem, per problemi di orario della televisione belga. Un tocco di poesia dell'imprecisione, al ruolo, in una serie di programmi sportivi per il resto tutti ammollati con repolio quasi drammatica sempre pieta. Nel futuro ciclismo ci saranno altre mete-novitate altrettanto dure, e senza neppure bisogno di un'Olimpiade. una minaccia.

Ci è venuta in mente «La cantatrice calva» di Ionesco, dove due personaggi, un lui e una lei, confrontando nel corso di una banale conversazione piccole esperienze comuni, scoprono progressivamente di essere marito e moglie, vivere nella stessa casa, di avere dei bambini. Alt, avverte la serretta ionesciana: siccome identificando un bambino c'è un equivoco e dove sta rogna, lì neo, che salta tutto il resto, più niente è vero, ma nulla è credibile, quei due che pure hanno lo stesso cognome, pretendono dalla stessa città dove vivono nello stesso appartamento, sono due estranei. Ecco, ci sarebbe piaciuto che la Gand-Wevelgem saltata stesse significato il crollo di una serie di ore troppo artificialmente intense per essere vere, e troppo precise per essere finte

Turno facile per la capolista della pallanuoto

GENOVA — Turno facile, oggi alla ripresa del campionato di serie A1 di pallanuoto, per la capolista Canottieri Napoli, che non dovrebbe faticare più di tanto.

Programma - Serie A1: Arco Camogli-Worker's Bogliasco; Master Recco-Origlia; Savona-Posillipo; Canottieri-Lazio; Rari Firenze-Nervi. Classifica: Can. Napoli 20; Arco Camogli, Posillipo e Savona 17; Origlia 13; Worker's Bogliasco 11; Master Recco 8; Lazio 7; Rari Firenze 6; Nervi 5.

Serie A2: Voltarno-Chiavari; Bologna-Como; Mameli-Sturla; Civitavecchia-Sisley Pescara; Fiamme Oro-Vomero. Classifica: Sisley Pescara 24; Civitavecchia 18; Bologna e Como 16; Fiamme Oro 14; Voltarno 11; Mameli 8; Chiavari 7; Sturla 2; Vomero 0.

IPPICA A Vinovo oggi i trottatori

Un grande week-end

Week-end pluricentenario sulle piste nazionali. Domani il trotto napoletano distribuisce 240 milioni nei cinque variegati in cui è articolato il G. P. Lotteria batterie, la finale e la bella dei battuti. Milano fa eco il galoppo con i 120 milioni del Grande Steeple Chase di Milano che si corre all'ippodromo di San Siro.

Oggi alle Capannelle i purosangue di 3 anni affrontano la prima prova del Gruppo I dell'annata, il Premio Parioli di 121 milioni. Nelle due giornate si corre in 23 ippodromi, il galoppo e 14 al trotto.

Due riunioni anche a Vinovo. Oggi in scena i trottatori. Otto cavalli anziani disputano il Premio Varese di milioni sulla distanza dei metri.

I forarilli inizio ore 14,30. Pr. Saronno: Ende Cef, Epaulliere. Pr. Gallarate: Abruzzes, Charente. Pr. Luino: Ezula, Epicuro, Epida. Pr. Laveno: Doba, Dopo del Fri. Pr. Tapra: Bosco, Ita Ec. Pr. Varese: Capobanda, Brillante. Pr. Castello: Cerdé, Barkeb. Pr. Angera: Albenia, Cavaliere.

● **Corsa Tris milionaria:** ieri nell'ippodromo di Agnano per il Premio Fiat, vittoria a sorpresa di Harcord Bi, davanti ad Agnocasto e Bechamel. La combinazione vincente 16-16-9 ha regalato ai fortunati che hanno indovinato 19.173.280 lire.

PUGILATO Ieri sera a Chiavari tricolore superpiuma

Gallo matto k.o. La Vite

CHIAVARI — Marco Gallo ha mantenuto il titolo italiano della categoria superpiuma battendo ai punti Giuseppe La Vite per k. o. ad 1'29" della quinta ripresa. Il match si è svolto ieri sera al palasport di Chiavari e il pugile di non è servito il sostegno dei numerosi tifosi.

L'incontro è stato duro sin dalle prime battute. I due contendenti si sono affrontati subito a viso aperto, senza la tradizionale fase di studio, e gli scontri ravvicinati hanno evidenziato la maggior tecnica di Gallo. La Vite ha cercato di attaccare, ma non è mai riuscito a piazzare il suo destro né ad anticipare il campione italiano, che così gran parte gli ha preso il naso.

L'episodio decisivo si è verificato a metà della quinta ripresa, quando un improvviso gancio destro di Gallo ha fatto stramazzare a terra La Vite: lo sfidante non è riuscito a riprendersi, l'arbitro ha interrotto il match senza nemmeno iniziare il conteggio e si è reso addirittura necessario l'intervento del medico federale, dottor Sturla per rianimare il pugile sappolo.

R. C.

Risultati: Campionato d'Italia pesi superpiuma: Marco Gallo (Italia) detentore kg. 58,700) batte Giuseppe La Vite (Chivari sfidante, kg 58,300) per k. o. a 1'29" della quinta ripresa. Supermediomi: Agostinelli (Genova kg 71,300) b Sidi Traorè (Parigi, kg 72,800) ai punti. Medi: Tassistro (Genova, kg 72,800) b Hassen Hammami (Tunisia kg 72,200) per abbandono a 2'11" della terza ripresa. Massimi: Vassallo (Sestri Levante, kg 94) b. Obbe (Francia, kg 95,500) per k. o. t. a 2'35" della quinta ripresa.

● **A Montecatini** il vento disturba le gare di tiro. Cioni, Pera e Carlisle guidano la classifica della prova della fossa con 145 su 150. Nella skeet è in testa il francese Rossetti con 147 su 150.

● **A Hiroshima** oggi (domani e domenica) (gennaio la prima Coppa del Mondo di maratona, con 68 maratoneti presenti. Oggi Laura Fogli le italiane.

Notizie flash

● **Pallavolo:** si disputa oggi alle 16 a Reggio Emilia l'incontro di ritorno della finale play-off femminile fra Nelson e Teodora Ravenna, nell'andata si sono imposte le emiliane per 3-2.

Oggi in TV

RAI 1

Moto - Ore 15,30-16,30 da Imola, campionato italiano velocità classe 500.

Ippica - Ore 16,30-17 da Roma, Premio Parioli di galoppo.

RAI 2

Pugilato - Ore 14,55 La Vite-Gallo, tricolore dei pluma (registrata).

MONTECARLO

Pallavolo - Ore 16, finale femminile dei play-off Nelson-Teodora (diretta).

● **Al Mugello** sono in programma oggi le prove ufficiali della «1000 km», prima prova del campionato mondiale endurance il quale parteciperanno fra gli altri due Porsche ufficiali con Ickx-Mass e Bell-Sturk e le Lancia Martini di Patrese-Nannini e Wollek-Baldi.

● **Il maltempo** ha impedito ieri ad Arnoux e Alboreto di collaudare le tre Ferrari che tra dieci giorni saranno impegnate nel Gran Premio del Portogallo: pioggia, vento ed anche neve hanno fatto rinviare le prove ad oggi o lunedì.

● **Anticipi** di serie C1 (girone A) oggi, ore 15,30: R. M. Firenze-Legnano; serie C2 (B) Virescit-Boccaleone; serie C2 (C) Fermana-Fano, campo neutro di Ancona.

● **Franca Ubrini** è caduto ieri nelle prove del campionato italiano moto ad Imola, riportando una contusione. Il miglior tempo nella 500 di Ferrari (Cagiva).

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fanco, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Manion
Sindaci Alfonso Ferrero, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloucci
Stabilimento tipografico La Stampa Cordero di Montezemolo 24 - Torino
Stampa in rotocalco: Torino, via Marchini 52 - Settimo T.se, via Volta 2 - Druento (Torino), Strada Vecchia 17 - Carmagnola, Strada Vecchia per Casalgrasso
Reg. Trib. Torino LA STAMPA N.
Pubblicità Concessionaria La Stampa
CERTIFICATO N. DEL 6-10-1984

CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT SONO APERTI TUTTO SABATO 13

Su con la vita!

Siate sinceri, non ci speravate più. E invece la grande operazione continua. Su con la vita, è un momento magico! Fino al 15 aprile per la vostra vecchia auto, di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione purché regolarmente immatricolata, Fiat vi offre minimo 1 milione. Un milione per scegliervi la Fiat che sognate tra tutte le vetture disponibili per pronta consegna. Un milione come minimo per il vecchio usato, supervalutazioni generose per l'usato meno vecchio. E massime facilitazioni per l'acquisto del nuovo: comode rateazioni Sava fino a 48 mesi e oltre 100 soluzioni Savalessing. Non perdete altro tempo! Tutte le Succursali e Concessionarie Fiat vi attendono.

Fino al 15 aprile la tua vecchia auto vale minimo 1 milione e se vale di più la supervalutiamo

* Speciale offerta non cumulabile, valida dal 25/3/1985.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VINOVO impresa vende in via Deocchi a via Chiyenigi n. 18, signorili ville a schiera. Tel. 869.1284 ufficio (0131) 74.545 ore pasti e sera

ZONA FRANCIA
Torino via Vandalino angolo corso Brunelleschi impresa vende direttamente alloggi signorili in costruzione unici sul piano in palazzina a 6 piani fuori terra, composta da: salone con camino, 3 camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Visite in cantiere mercoledì ore 15-18, sabato ore 9-12 - 15-18. Società Opera S.a.s. via Biagio Uli, Torino, tel. 848.448 - 837.489.

DEGA 839.7881 telefono. Vi proponiamo una residenza di quelle in soggiorno e vi vedrà a sognare. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli. Cantiere in via Sestriere tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica.

20 Domande affitto

CERCO affitto prima collina Valsalice o vicinanze, villa unifamiliare od alloggio in palazzina (sala, cucina, 3 servizi, box letto mansarda, box 3 posti. Tel. 650 6407

LOCALE cercasi uso ufficio 60-100 mq adeguata manutenzione Vittorio Emanuele. Scrivere: «Pubblicompass 8434 — 10100 Torino».

PROSSIMI sposi cercano camera a Lingotto vuota per 3 anni zona S. Rita o vicinanze Tel 363 963

21 Offerte affitto

A AFFITTO prestigioso ufficio via Servais mq 200 saloni 5 camere 2 servizi ingresso parcheggio Tel 780.778.

AFFITTASI alloggio 170 mq palazzina via Servais 5 camere ripetuti doppie cucina abitabile cantina Tel 713.333.

AFFITTASI in lussuosa casa prestigiosa parte ristrutt 7 vani e servizi uso studio professionale o ufficio rappresentanza al secondino solo proprietà diretta Tel. 539 588.

AFFITTASI via Canova (zona D'Azeglio) alloggio 4 camere cucina bagno. Telefonare 657.028 - 502 878.

ALLODOLE 2-3 camere posto vuoto uso transitorio o seconda casa in stabile con portineria Tel 580 985

ATTICO finalmente finalmente corso Peschiera ampissimi 300 mila Referenze. Scrivere «Pubblicompass 8432 — 10100 Torino».

COLLINA Moncalieri affittasi in villa 4 camere sala taverna sala biliardo cantina 2 servizi grande box tenuta piscina L. 1 100 000 Tel. 610.071 pasti.

ELEGANTE completamente arredato affittasi lotto periodo transitorio, nuova costruzione Tel. al 254.047

PIAZZA Statuto palazzo prestigioso affittasi ufficio lussuoso 60 mq 3 vani, entrata bagno, telefono Tel. 541.571.

PRIVATO affitta uso transitorio prestigioso monolocale arredato cucinotto servizi zona centro Tel. 533 901 ore ufficio.

PUNTO APPOGGIO
per la vostra attività. Recapito telefonico, telex, postale. Uffici arredati. Tel. al 761.2777.

RIVOLI ufficio centralissimo affittasi 5 vani prestigiosi Tel 956.8281.

23 Camere, pensioni

AMMOBILIATA singola-doppia affitto ad impiegati, solo uomini, ambienti tranquilli riscaldo, cenno. Tel. 011 884 894.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 249 mila, cucine in laminato da 378.000 Panorama mobili via Lagrange 29 (corso).

MOBILI di qualità a prezzi ottimissimi per trasformazione locali. «Grande Fiera» Bardonecchia via Bertgre 45 angolo via Valsenga Celso Tel. 655 456.

31 Lezioni, traduzioni

LEZIONI ripetizioni di italiano latino greco francese tedesco impartisce universitaria clinico letterario scrittore Telefonare ore 749 2533

PRIVATO impartisce lezioni di matematica e chimica a studenti studenti. Tel 854 6183 ore pasti.

33 Matrimoniali

CELIBE 42enne buoni requisiti conoscerebbe signorina scopo matrimoniale. Scrivere Pubblicompass 5505 - 10100 Torino.

DIGITORA 35enne vedova d'umana sola con no requisiti morali buon carattere conoscerebbe persona seriamente motivata scopo matrimoniale. Richiedesi serietà massimi. Scrivere Pubblicompass 5502 — 10100 Torino

DIVORZIANDA 28enne dolce raffinata piacevole senza figli presenza buona posizione mai 38enne scopo matrimoniale. Gradito telefono. Scrivere «Pubblicompass 5431 — 10100 Torino».

SIGNORINA bella presenza impiegata affettuosa sensibilissima conoscerebbe scopo matrimoniale uomo serio/a bella posizione massimo 50enne. Scrivere «Pubblicompass 418 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAN nautica interna cca da 25-3-85 al 30-4-85 vendesi gilets vari con scontoni fino al 25% sul listino via Torino 52 Tel 368 178

PERMUTI cascina indipendente Astigiano 4000 mq terreno acqua luce metanizzamento con barca e vela 13 mt. Telefonare orario negozio 885 748

37 Campeggio e sport

ELNAGH
CONCESSIONARIA
MOTORHOME-AUTOCARAVAN
offerte speciali
CARAVAN
c. Trieste - Moncalieri
TELEFONO 011 640.7787

ENCICLOPEDIA Bompiani

DAL SECOLO DEI LUMI AL SECOLO DELL'INFORMATICA UN PONTE VERSO LA CULTURA DEGLI ANNI DUEMILA

28 prestigiosi volumi rilegati in tela con sovraccoperta plastificata e illustrata

11 sezioni monografiche * sviluppate alfabeticamente

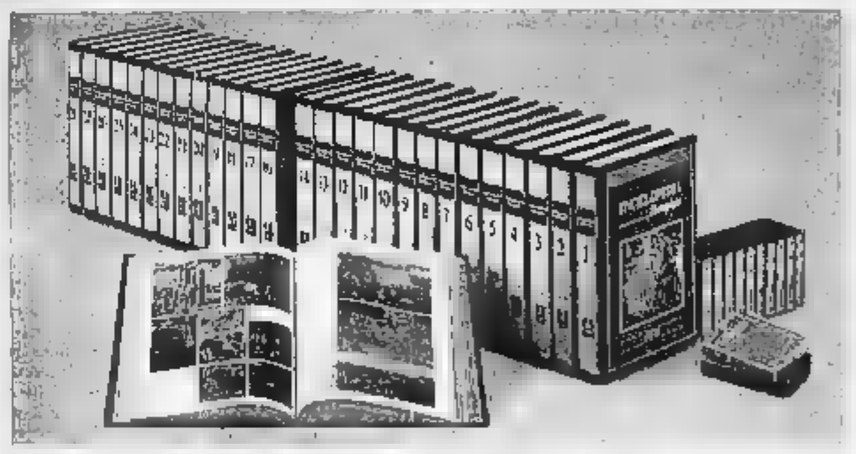
150.000 voci enciclopediche

16.500 pagine

25.000 illustrazioni in gran parte a colori

L'ENCICLOPEDIA BOMPIANI è la prima al mondo corredata ed integrata da PROGRAMMI SOFTWARE.

GRUPPO EDITORIALE
FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS



Per ricevere gratuitamente il materiale illustrativo sull'opera, telefonare al n. (02) 5095347

Animali e veterinaria

A PIAZZI maneggio da spostamento Yorkshire, barbaresi Tay tutti i gaiti, Scholauer neri, West Highland, Fox terrier, Bovisiet, pechinese, maltesi Tel. 011 640 6177

BARDONCINI grazie generosità pechinesi bretton toy tutti i colori, bassotti bracchi setter volpini maltesi cuccioli fedelissimi cani compagni vendo. Telefonare 011 643 365.

42 Antiquariato

AVETE oggetti, mobili di ogni genere da vendere? L'Eli l'Ile Piemonte. Tel 011 485 338 - 482 822

C corsi Francesco Marmo. Scrivere solo numero telefono per corsisti a «Pubblicompass 5495 — 10100 Torino».

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. 12 km Torino cedesi 4 camere ristrutturate cantina lavatoio terreno L. 38 milioni. Gesom 850 3053

A.A. A L. 7 milioni contanti più rata da 400 mila vendesi rustico da ristrutturare a Valsusa. Tel. 035 7473

A.A. BALDICHIERI Casamaccio 5586 cascina completamente indipendente abitabile appena eseguita di mq 1700 di terreno formata da ingresso 3 camere, pratic cucina 2 bagni lavanderia box auto 150 mq a L. 58 milioni minimo anticipo dilazione pagamento

A.A. CASALGRASSO Casamaccio 5586 cascina abitabile subito ottima posizione composta da piano 3 camere lavoro cucina servizi 2 portici giardino di 650 mq a L. 78 milioni minimo anticipo dilazione in 24 rate consecutive

A.A. L. 18,000.000
pensi anche a Pasqua immediata vendita posizione collinare vallata 900 mq di terreno pianeggiante ottimo per villetta. Telefonare ore pasti 0122 99 715 - 99 47.

ACQUISTASI in contesto rustico casetta con terreno massimo 30 km da Torino Tel 839.8408

AFFARONE a Bardonecchi Mare vendesi lavoro stucco in elegante casa di recente costruzione ingresso soggiorno cucina camera bagno ripostiglio 3 balconi riscaldamento autonomo posto macchina a 200 mt dal mare richiesta L. 73 milioni Tel 0182 872 49

ALASSIO cedesi subito 2 piani più giardino vista mare L. 28 milioni più piccolo lotto. Tel 019 544 987.

ANDORA pilerone vendonsi appartamenti in costruzione boccoli e monolocali con giardino in posizione panoramica fuori traffico completamente indipendenti ricavati da ristrutturazione rustici con ampi balconi riscaldamento autonomo a 200 mt dal mare prezzi interessanti pagamento a stati di avanzamento con possibilità di mutuo Tel 0182 872 49

ANDORA privato vende villetta villetta via S. Lazzaro vendesi box Tel 011 725.861.

BARDONECCHIA Sea vendo viale Cotolengo via Re nuova costruzione composta ingresso 85/88 appartamenti più di metrature riscaldamento individuale, tecnologici e privato Tel. 0122 99 715.

BARDONECCHIA Sea vendo ultima disponibile mansarda per la vendita che per l'ultimo terreno pagamento rateale Tel. 858 335

BARDONECCHIA Sea vendo splendida posizione zona via Pietro Micca ultimi alloggi soleggiatissimi, adiacente da vendere Tel. 0122 99 715 - 99 47

BARDONECCHIA Sea prenota in via Medail in casa in costruzione appartamenti più dimensioni e negozi, dilazioni di pagamento a mutuo. Per informazioni telefonare 0122 99.715 - 99 47.

CALLIANO Asti vendiamo rustici ristrutturati completamente con ampio terreno. Diametri 02 207.743 - 208.120

CASA colonia Val Chisone Framonto splendida posizione soleggiata acqua luce terreno L. 21 milioni Tel 0121 318.81,

CASA rustica con orto vicinanze Bussoleno alta Lanzo posizione panoramica L. 8 milioni Tel 0121 - 712.74

CASAMERCATO A 011 55 86 comprendente rustici, cascine, cascina, baita, terreni, valle in ogni zona Piemonte panoramiche Agenzia cerca e permuta

CASCINOTTA da ristrutturare Moretta 35 km Torino 800 mq di terreno recintato vendo Tel 0121 - 601 277 ore pasti

CASTELLAMONTE vendo casetta abitabile due piccoli con bella e spaziosa, L. 13 milioni trattabili. Telefonare 0124 500 744

COLLINA Chieri casa indipendente con terreno edificabile ampia metratura L. 22 milioni Tel 0175 - 793.45, ore pasti.

COLLINE Asti vendo villette recentissime costruzione, vista su Alba Telefonare 0173 43 353 - 35.416.

CUMIANA bella posizione casa indipendente 6 camere servizi 2500 mq giardino vendo L. 147 milioni. Tel. 905.8206.

CUMIANA per villeggiatura in bella posizione 900 mq di acqua verde bella fontana in collinetta, 25 milioni. Tel. 905.8206

ENVIE 50 km Torino vendo casa indipendente molto panoramica terreno mq 1000 L. 18 milioni. Tel. 0175 36 840.

FIANO villetta stessa prima posizione, cucina, pranzo, soggiorno, due camere, servizi, garage, cantina terreno mq 600, possibilità mansarda vendesi Tel. 0123 417.488

FINALE LIGURE boccale di dettaglio L. 14 milioni più L. 15 milioni rateizzabili. Tel 019 644 297.

GIAVENO da Valsangone immobiliare davanti a Municipio tel. 937.5227 aperto tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisto e vendita in zona.

LOANO Varia mare vendo alloggi nuovi, arredati, con giardino. Ampie dilazioni di pagamento e mutuo Telefonare 011 568 3755

MALLORCA Spagna esclusivo complesso residenziale, 6 km da Palma, appartamenti lussuosi da mq 67 a mq 154, sul mare, marina, tennis, golf, alc. da L. 45 milioni in su. Affare sicuro immediato, ottima resa e vacanze. Scrivere «Pubblicompass 6528 — 10100 Torino».

PIETRA LIGURE nuovo alloggio signorile soggiorno cucinino camere servizi balconi, L. 35 milioni subito più L. 30 milioni pagamento dilazionato Tel. 019 644 297.

PRIVATO Envie Borgo vende casa indipendente, 4 camere, cameretta, servizi, terreno L. 30 milioni Telefonare 0121 321 802

PRIVATO vendo Sestriere trilocale alloggio 100 mq 3 camere, cucina, cucinino, doppi servizi, 2 box, ottimo prezzo con vista panoramica Tel. 471.018 ufficio.

RADDI salita 3-4 locali vicino centro ed L. 58 milioni trattabili. Tel. 843.6126 camino antiche lavorate.

SANREMO
fronte Porto Sole
prenota con il minimo sforzo pigioni in costruzione, vista mare, riscaldamento indipendente, piscina, tennis, box, posti auto, cantine alcuni tipi.
Tel 0173 30 488 - 49.674 - 0184 883 450

SANREMO
sul mare a pochi metri dalla spiaggia zona Porto Sole, prenota con il minimo sforzo signorili in costruzione, riscaldamento indipendente, piscina, box, posti auto liberi, palazzo
Tel 0173 30 488 - 49.674
0184 883 450

BARDONIA Pelau splendido angolo costruzione proprio due terrazzi giardino mq 80 vista mare. Tel. 011 382.295.

VAL DI LANZO
Chiavile frazione di Monastero di Lanzo a 50 km da Torino appartamenti nuovi in centro paese, soggiorno 1-2-3 camere servizi da L. 27 milioni trattabili. 50% contanti con consegna immediata, 50% in 24 rate mensili di cui le prime 12 senza interessi. Ne 25. Visita in loco sabato domenica 018 011 633 062.

VALLE Varata vendesi casetta da ristrutturare tetto nuovo L. 8 milioni. Tel. 011/868.0075.

VARISELLA villa su due piani composta da ampio atrio, due cucine, 5 camere, doppi servizi, garage cantina, terreno mq 8000 con gioco bocce volendo bilocale/rustico, vendesi. Tel. 0123 417.458.

VENDO cascina indipendente collina saluziana 6000 mq terreno acqua luce riscaldamento. Tel ore negozio 836.749.

VILLA zona Bra Alba 4 camere servizi box libera vendesi L. 72 milioni trattabili. Tel. 0173 341.74 - 664.33

Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Lido Classe-Milano appartamento vicinissimo mare da L. 80 mila settimanali. Agenzia Rotabolli tel. 0544 939 414 - 939.503.

ABRUZZO villa-appartamenti arredati al Lido Nazioni (Pescara) ATLIV pellet petrolmetali Telefonare 0733 39 279

AFFITTANSI appartamenti estivi sulla costa romagnola. Offerte per famiglie. Prezzi settimanali da L.it. 75 mila. Telefonare 0541 55 018 Cooplur E.R.

AFFITTO alloggio Borghetto 200 metri mare 5 letti maggio successivi no agosto. Tel. 725 981.

AL mare affittiamo appartamenti mensili, quindicinali, settimanali. Milano Cooperativa 0547 56 846 - 45 213.

AL mare affittiamo appartamenti e ville. Prezzi settimanali a partire da Adriatico da L. 80 mila, Liguria-Toscana L. 100 mila, Jugoslavia L. 115 mila, Francia L. 130 mila. Richiedete il catalogo alla vostra agenzia viaggi oppure Viaggi Ghinaglia, via B. Alighieri 9, Ravenna Telefonare 0544 33.168.

ANDORA alloggio luce al mare maggio L. 300 mila giugno L. 600 mese luglio L. 1 milione. Tel. 011 23.283 ore pasti.

BORGOMERA affitto alloggi arredati estate vasta zona a grandezza. Studio geom. Bravegliari tel. 0184 288 658.

CERVIA - Pinarella - Milano Marittima - Terme, affittiamo anche settimanalmente appartamenti villette sul mare, luglio agosto (gruppo settembre sconti 50%). Chiedete prospetti agenzia Barbieri. Tel 0544 971.245 via Volturno 28 Cervia. Anche giorni festivi.

CHIAVENO dintorni 50 in antico per villeggiatura serve in bel parco recente alloggio mobiliato. Tel 300 4150.

CHIARENE d'Alba, collinare, panoramica, antica casa arredata, giardino proprio, 6 posti letto, doppi servizi affitasi 8 mesi L. 6 milioni Tel. 834.705.

MARE Adriatico marchigiano, da Fano a Marotta affittiamo ville ed appartamenti anche settimanalmente. Per informazioni telefonare: Promotour 0731 877.751.

MARE Rimini Milano Pesaro Montevarchi affittasi appartamenti estivi. Tel. 0541 - 905.251, ufficio 33 527.

OPPEDALETTI in residence piscina centrale con telefono giardino vista mare affitto estate Tel. 011 901 5439.

RIVIERA ligure affittasi confortevoli monolocali presso il mare anche brevi periodi vari prezzi Tel. 367.177.

SANREMO affittasi alloggetto con box da maggio in poi. Telefonare 870.961.

SARDEGNA Porto S. Teresa affittasi villa villetta residence sul mare. Immobiliarsilia 0789 754.600.

SARDEGNA S. Antioco affittasi appartamento mesi estivi. Telefonare 0781 83.152 - 010 892.741 ore 16-18-22.

47 Alberghi, pensioni residence

A Cesenatico - Valverde - Hotel Residence, viale Tiziano 34, tel. 0547 944 710, piscina, pocce, tennis tavolo, parcheggio, tutti confort, colazione buffet, scelta menù, festa con concertino. Giugno-settembre L. 24 mila 600, luglio L. 32 mila 600, agosto L. 33 mila 600.

A settembre sconti autovetture offrasi soggiorno tutto compreso con menù personalizzato in ameno residence collinare vicino Gabicce. Tel. 278.134.

ABRUZZO mare - Promozione 1985 - Hotel Presidenti - Moderna costruzione - Parco ombreggiato (20 mila mq) - Splendida spiaggia privata senza scalo (interno di 4 Hotel ed il mare impiegato) - Camere con balconi sul mare - Aria condizionata - Telefono - Immersi nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi. Cucina mamù - Specialità abruzzesi. Cure estetiche, dimagranti, dermoestetiche, dermatologia, fisioterapia, aerobicizione. Informazioni prenotazioni: Hotel Presidenti - 64028 Silvi Marina (Teramo) - Telefonare 085/933 641 - 932.176

ALASSIO albergo Perla, centrale, camere con servizi, familiare. Aprile L. 23 mila, maggio L. 24 mila. Tel. 0182 40.432.

ALASSIO pensione Al Faro, 0182 42 978, mt 10 mare e di fronte palazzo municip. L. 20 mila, luoghi soleggiati.

ANNI Hotel 0544 987 272 Punta di Cervia 200 metri mare familiare accogliente. Camere servizi telefono balcone menù scelta. Pensione completa L. 22 mila - 33 mila tutto compreso.

CATTOLICA Hotel Perla, via Modena, modernamente vicino mare spiaggia privata, parcheggio custodito, cucina tipica locale, camere con doccia, wc, balcone, giugno 25.000, luglio 30.000, agosto 30.000, settembre 26.000 tutto compreso. Telefonate 0541/961 835.

CHIANO Marina pensione trattamento familiare giardino, parcheggio, appartamenti da L. 23.000, metà giugno L. 25 mila sconto bambini. Tel 0187 495 068

RIPALDI pensione Odeon cucina casalinga ambiente familiare camere con servizi. Prenotazioni Tel. 0185 51.554.

RICCIONE Hotel Universal via Vespucci vicino mare cucina genuina curata dai proprietari 21 mila alla colazione. Tel 0541 602.116

RIMINI mare albergo Amerigo via Oberdan cucina curata parte settembre 24 mila stessa stagione 19 mila anche complete solo pasti interpellateci. Tel. 0541 24.734.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli indagini. Corso Valdocco Emanuele 107, telefonate 311 024 - 536 882

50 Smarrimenti

100.000 lire di premio a chi ne troverà il libretto bancario libretto assegni. Il 17 marzo zona S. Vito. Tel 677 291 pasti

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: giorni del Festival 14, tel. 472 960 pomeriggio dopo ore 15.

52 Varie

A.A.A.A.A. GOBELLERIA compra ora argento monete gioielli. Pitetti massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPENIAMO argentieria preziosa gioielleria vecchie antiche vendendo migliore. Tel. 870.327 via Massimi 27.

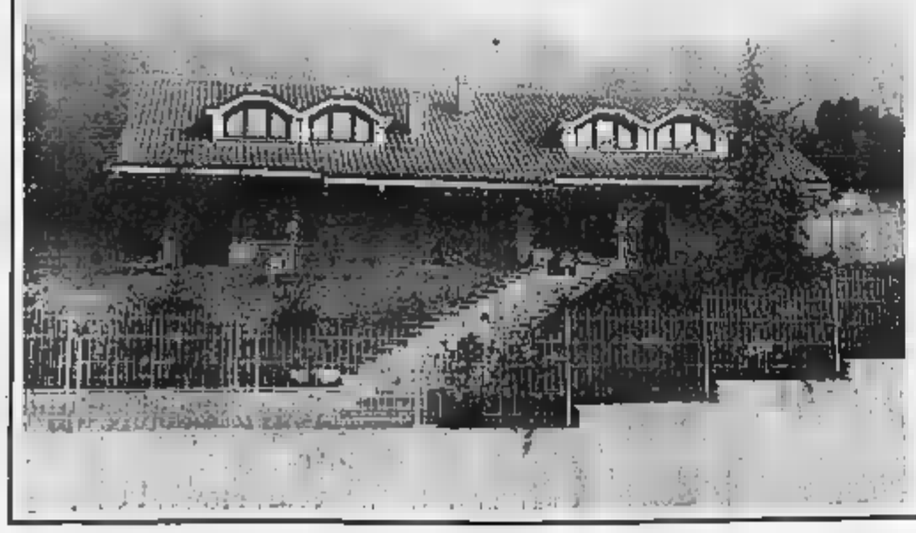
A.A. ACQUISTO cav argento gioielli monete preziosi per contanti valutando migliore. Via Alessandro 47, tel. 890.058).

A. ACQUISTO mobili vecchi in stile antichità varie quadri pagamento contanti. Tel 0173 - 34.318 - 681.504 pasti.

ACQUISTASI preziosi ed argenti valutazioni di mercato più 10%. Tel. 011 485.338 - 482.822.

ASTROLOGIA Cattomatis risolve problemi in lavoro persona amore, matrimonio, successi. Tel 749.5823 - 783.316

LETTINI carrozzine, box, seggiolone, seminetta, vasca smontabile per l'infanzia corso Telesio 82. Telefono 728 013.



RESIDENZA I PINI

COLLINA PIOSSASCO

19 splendide ville di nuova costruzione uni e bifamiliari inserite nel verde di un parco di 5 ettari in stupenda posizione panoramica con giardini privati e dimensioni comprese fra i 260 e 385 mq, ampie tavernette e caratteristiche mansarde.

MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI
PERMUTE DIRETTE - IVA 2%

Per informazioni e visite:
FISIM spa
Società Finanziaria Immobiliare
Corso Turati 11/C - [illegible]. 501.970 - 591.980
Ufficio vendite sul posto anche festivi - Telefono [illegible]

Una nuova autorizzazione a riprendere il lavoro

Altro «sì» del Tar per la Ecolibarna

Decaduta l'ultima ordinanza del sindaco di sospensione dell'attività

SERRAVALLE SCRIVIA — L'Ecolibarna, l'industria serravallese specializzata nello smaltimento di rifiuti tossici-nocivi e altre industrie, può [illegible] al lavoro. Per la terza volta il Tar (tribunale amministrativo regionale) di Torino ha ieri dato ragione ai titolari dell'azienda, sospendendo la nuova ordinanza del sindaco Raffaele Palamone con cui si ordinava la sospensione dell'attività. «Abbiamo approfittato di questa sosta forzata per sostituire alcuni pezzi dell'impianto, lunedì riprenderemo a lavorare avviando i forni», dicono i dirigenti dell'Ecolibarna.

La storia di questa industria, sorta sulle ceneri della «Gastaldi raffineria di industriali» (una raffineria che negli anni passati trovò enormi difficoltà a svolgere l'attività e che dovette poi chiudere in quanto il ministero dell'Industria non rinnovò il permesso), è un vero «balletto» di concessioni e di revoche di autorizzazioni a lavorare.

Iniziata nell'83 l'attività con un permesso provvisorio della Regione Piemonte, l'Ecolibarna fu subito contestata da ecologisti e amministratori comunali, così il sindaco Palamone ordinò la sospensione del lavoro, col pretesto che mancavano le autorizzazioni dell'amministrazione comunale. Immediato ricorso al Tar, quattro mesi di attesa, poi la decisione favorevole all'azienda, con sospensione dell'ordinanza del sindaco. Ma vi era ben lontani dall'aver risolto la situazione, così, tra proteste, contestazioni, lettere al presidente Pertini, si giunse alla decisione della Giunta regionale di revocare, su richiesta della Provincia di Alessandria, l'autorizzazione provvisoria. Nuovo ricorso al Tar e decisione del Tribunale amministrativo a favore dell'Ecolibarna che poteva riprendere l'attività.

A questo punto, mentre le opposizioni continuavano da parte di privati cittadini, Usl, ecologisti, radicali, si arrivava all'episodio Pedaggera di Capriata d'Orba. In una ex cava dell'impresario Gentile Robbiano di Ovada si scoprivano centinaia di [illegible] contenenti sostanze inquinanti provenienti dall'azienda di Serravalle, assieme a bidoni [illegible] invece bituine. «Colpa di Robbiano, ha portato via, assieme ai fusti di bitume anche quelli con scarti industriali», si difese l'azienda serravallese.

Il grosso pericolo di inquinamento (la cava è a pochi metri dal torrente Orba e in una zona ricca di falde idriche che alimentano pozzi e acquedotti) rinvigorì gli attacchi all'Ecolibarna, così il primo marzo alla ditta veniva notificata una nuova ordinanza di sospensione dei lavori firmata [illegible] sindaco Palamone. Terzo ricorso al Tar, e ieri terzo successo per i titolari dell'azienda.

Dicono all'Ecolibarna: «A metà marzo abbiamo chiesto, con una lettera al sindaco, un incontro con Regione, Provincia, Usl interessate (quelle di Novi e Alessandria) per un esame della situazione, in uno spirito di collaborazione, nella speranza di chiarire finalmente la situazione». L'incontro è stato fissato per il 23 aprile.

Nei prossimi giorni, invece, il pretore di Novi Nicola Nappi dovrà decidere per la «faccenda Pedaggera». L'Ecolibarna, per conto dell'assessorato Ecologia della Provincia diretto da Emilio Andreoletti, ha provveduto a recuperare nella cava Robbiano tutto il materiale inquinante («Riprendendo l'attività provvederemo a smaltirlo», dicono in azienda) e a racchiudere in un lago artificiale acqua e fango estratti dalla cava stessa e che dovranno essere depurati. Il pretore Nappi dovrebbe ricevere lunedì le analisi definitive [illegible] Laboratorio provinciale.

In questa causa è costituito parte civile anche il Comune di Predosa, il cui acquedotto ha [illegible] pozzi che pescano nelle vicinanze della ex [illegible] Gentile Robbiano dove il materiale era stato interrato. «Non sappiamo ancora cosa contenessero quei fusti» afferma il sindaco Hilde Ottio. La costituzione di parte civile permetterà all'Amministrazione comunale di prendere visione degli atti dell'inchiesta giudiziaria e quindi di sapere se le sostanze interrate possano avere conseguenze negative sulla falda idrica.

Franco Marchiaro

Nei maggiori Comuni della provincia e a Castellazzo Bormida

Al pci primo posto nelle schede per le elezioni amministrative

La lista comunista a Ovada - L'attrice Sandra Milo ha partecipato a un incontro dei socialisti

L'attrice Sandra Milo alla sezione socialista alessandrina

ALESSANDRIA — *E' stato vinto [illegible] comunisti, in tutti i principali centri della provincia, la corsa per conquistare il primo posto nella scheda elettorale del 12 maggio. Il pci sarà primo nelle schede per le provinciali, le regionali e [illegible] comunali a Alessandria, Acqui, Ovada, Tortona e Novi; primo posto per [illegible] lista di sinistra [illegible] pci-psi-psdi anche a Castellazzo Bormida. La vittoria dei comunisti era, d'altra parte, scontata, da oltre un mese un centinaio di attivisti comunisti presidiano il tribunale ad Alessandria e gli uffici comunali per [illegible] primi ieri mattina.*

Nella serata di giovedì invece, nella loro sede elettorale di via don Giorine, i socialisti riformisti che fanno capo a Piero Formiano, presidente dell'Esp e candidato alla Regione — presenti Carlo Fiorini, Giovanna Firpo Borelli e Gloria Poneano, candidati al Comune —, hanno aperto la campagna elettorale con un incontro con Sandra Milo.

L'attrice, che fa parte dell'assemblea nazionale del psi, in verità è sopraddito nero e gattofono [illegible] nella profonda scollatura, ha per prima cosa ricordato che il voto è un diritto-dovere, quindi ha consigliato di votare psi perché vengano veramente attuate quelle riforme che tutti auspichiamo. Sandra Milo, dopo aver affermato che «le donne saranno i leader del domani», non ha voluto parlare della «vicenda [illegible] in cui è stato coinvolto per alcune dichiarazioni, sostenendo che è stato tutto un malinteso.

Tornando alle candidature. Ad Ovada il pci, che riconferma come capolista il sindaco uscente Renzo Bottero, presenta Marri Allemano, Massimo Arato (uscente), Gian Marco Barisone (uscente), Franco Canetta, Claudio Chirali (uscente), Gianni Compalati, Antonio Di Cristo (uscente), Maria Orsola Dogliero, Mauro Fernando (uscente), Argeo Ferrari (uscente), Giuliano Ferrini, Luigi Gaggero, Angelo Marchetti (uscente), Paolo Morchio (uscente), Sergio Novelli, Andrea Oddone, Giovanni Pastorino, Angela Pizzorni, Pier Paolo Poggio, Daria Ravera, Giovanni Repetto, Vincenzo Robbiano, Piero Scarsi, Marina Scarso, Diego Sciutto, Francesco Tanda, Dario Tarditi, Vincenzo Turco.

Questa la lista psi-psi-psdi (e la «Ll) presentata a Castellazzo Bormida: Franco Bianchi, Alessandro Bonzano, Giuseppe Boccaccio, Luigi Ferraris, Battista Capelli, Innocenzo Gasti, Pietro Guglielmero (socialista), è indicato come sindaco in caso di vittoria della lista). Giacomo Maranzana, Vladimiro Menegatti, Paolo Mirabelli, Dionigi Nani, Bonifacio Pripione, Nicola Pripione, Nicola Ricagni, Franca Siormino e Antonio Trinchieri.

A proposito di candidature ricordiamo che per il Comune di Alessandria, nella lista del psi, è candidato anche il prof. Giuseppe Piana.

f. m.

Ieri si è aperta la Fiera

L'apicoltura alla S. Giorgio

Il convegno alla Camera di commercio

ALESSANDRIA — Il sindaco Francesco Barreca, accompagnato dall'assessore all'Annona Gianfranco Zino, dal presidente della Provincia Angelo Rossa, dal prefetto Dario Lessona e dalle altre autorità, inaugurerà stamane alle 10,30 la trecentoottantunesima edizione della Fiera di San Giorgio [illegible] delle maggiori manifestazioni fieristiche della Regione Piemonte, importante finestra sull'economia dell'Alessandrino.

La rassegna è quest'anno ospitata sotto i tendoni tensostatici sull'ex piazza d'Armi (in viale Milite Ignoto) dove sono [illegible] espositori [illegible] industria, commercio, agricoltura e artigianato; sulla vicina piazza Divina Provvidenza, invece, sotto altri due tendoni tensostatici, è il settore riservato al mobile e all'arredamento. Nei giorni 19, 20 e 21 aprile nel capannone dell'ex industria «Rofendo», in via Rosselli, sarà allestita la mostra delle macchine per l'agricoltura. Vi saranno poi, nei prossimi giorni, rassegne dedicate ai cavalli, ai bovini ed agli animali da cortile.

Domani, nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla Fiera di San Giorgio nel salone della Camera di Commercio in via XXIV Maggio 2, si svolgerà un convegno sul tema: «Apicoltura e agricoltura». I lavori saranno aperti dal saluto del presidente della Camera di Commercio Attilio Castellani, della Fiera di S.Giorgio Gianfranco Zino e del Consorzio apistico provinciale Sandra Bonati.

Seguiranno due interessanti relazioni: Franco Marletto, dell'Istituto di Enologia agraria e apicoltura dell'Università di Torino, parlerà su «Problemi di impollinazione in provincia di Alessandria», mentre Astorre Girotti, vice presidente della Federazione apicoltori italiani, tratterà «Tecniche e modalità del servizio di impollinazione nella Regione Emilia Romagna». I lavori proseguiranno con gli interventi e la discussione.

f. m.

Avrebbe ricevuto il campionario (170 milioni) e non l'avrebbe restituito

Valenza: commerciante orafo denunciato per la scomparsa di una valigia di gioielli

VALENZA — La scomparsa di una valigia contenente gioielli per 170 milioni sta creando non poco scompiglio in città ed ha portato ad una denuncia per appropriazione indebita nei confronti del commerciante orafo Bruno Richetti, 44 anni, via Bergamo 34. A denunciare l'orafo è stata la ditta Micone-Bosio-Vincenzone, di viale Brigata Partigiana 9, secondo cui Bruno Richetti avrebbe ricevuto la valigia-campionario con i gioielli diversi mesi fa senza restituire né i preziosi né l'eventuale ricavato della vendita.

L'orafo, interrogato dai carabinieri valenzani, avrebbe affermato di aver consegnato la valigia al cugino, Severino Raccozzi, 53 anni, morto suicida nel settembre scorso. Raccozzi era contitolare della P.A.G., una ditta con sede in via Carlo Noè, ed i suoi soci affermano di non saper nulla dei preziosi perché di quell'affare si era occupato personalmente il collega scomparso. Bruno Richetti ha anche dichiarato (ma Micone-Bosio-Vincenzone afferma il contrario) che parte del denaro ricavato dalla vendita era stato restituito.

Sia alla F.A.G., sia alla Micone-Bosio-Vincenzone (per la quale la sparizione del campionario di preziosi è stata un duro colpo) si troverebbe ora in una grave situazione economica, tanto che la Procura della Repubblica di Alessandria ha aperto un'inchiesta al fine di accertare eventuali dissesti finanziari.

Un'altra appropriazione indebita è stata denunciata ai carabinieri dalla ditta Fratelli Gaspari di via Galimberti, che nel 1979 aveva consegnato un commerciante austraiiano un campionario di preziosi del valore di oltre 121 mila dollari. Da allora l'azienda valenzana nonostante ripetuti solleciti, attende ancora la restituzione di circa 30 milioni di lire, per cui alla fine si è decisa ad inoltrare la denuncia.

Non sono casi infrequenti, in città, dove gran parte della produzione orafa viene smerciata basandosi sulla fiducia accordata agli acquirenti, una fiducia talvolta tradita.

p. b.

Voghera, mostra sulle otto tombe romane

VOGHERA — Verranno esposte al pubblico le otto tombe romane risalenti al 200 a. C., scoperte nel giugno dello scorso anno a Redavalle in un vigneto situato in località Cragnolate. I preziosi reperti, catalogati dall'archeologa della Sovrintendenza alle Belle Arti della Lombardia Patrizia Allini, vogherese, che diresse gli scavi, sono state esposte in una mostra corredata da notizie storiche della necropoli e allestita nella sala consiliare del Comune di Redavalle.

L'inaugurazione della mostra si terrà alle 18 di oggi alla presenza del sindaco Anna Modena e dell'archeologa che ha partecipato al recupero delle tombe.

Le tombe sono state trovate ad un metro e 70 di profondità e contenevano scheletri di adulti, probabilmente guerrieri. In una di esse c'erano anche i resti di una bambina, assieme ad un'anfora, ricinto e una lampada. La mostra resterà aperta sino al 16 maggio: lunedì-sabato 8-13; lunedì e mercoledì anche [illegible] 15 alle 18.

In collaborazione con il Cai-Modal di Pozzolo Formigaro, in biblioteca comunale «Migliora» di Rivanazzano ha allestito la prima edizione della mostra di hobby-modellismo, con la partecipazione di 50 espositori. La rassegna è articolata in sei sezioni: navimodellismo, aeromodellismo, plastimodellismo, ferro-modellismo, auto-modellismo, hobby. Verrà inaugurata domani e resterà aperta sino al 21 aprile. Orario: feriale 15,30-16,30, festivo 10,30-12,30 e 14,30-18,30.

(c. g.)

I sindacati proclamano una giornata di sciopero

La Baratta ha licenziato 30 dipendenti in «cassa»

ALESSANDRIA — Immediata reazione dei sindacati e del Consiglio di fabbrica della Baratta, l'azienda [illegible] di Buozzi, dopo il licenziamento dei lavoratori in cassa integrazione. L'assemblea ha infatti raccolto la proposta sindacale per uno sciopero di otto ore venerdì prossimo, giorno in cui dovrebbe svolgersi all'Ufficio del Lavoro un incontro tra le parti. E' prevista una manifestazione dinanzi allo stabilimento, con il coinvolgimento di altre aziende del settore.

Ieri mattina, intanto, c'è stato un incontro in Comune fra il Consiglio di fabbrica, guidato dai sindacalisti Massimo Pozzi e Renzo Penna, e la Giunta comunale, rappresentata dal vice sindaco Angelo Foco e dall'assessore al Lavoro Ezio Querci.

Pozzi, segretario della Fim, ha definito «scorretta ed antisindacale» la linea della Baratta, ricordando che in una riunione dell'8 marzo «l'azienda ha espresso la volontà di richiedere il secondo anno di cassa integrazione, senza lasciare prevedere i licenziamenti. Ha smentito di avere progetti di ricollocazione fuori dal Comune».

La conferma è venuta dall'assessore [illegible], il quale ha informato i presenti che «la Baratta ha chiesto al Comune di verificare i costi e le possibilità di eventuali aree industriali disponibili, impegnandosi a concordare il tutto con il sindacato e a rinnovare la cassa integrazione».

Due aree disponibili sono state trovate, ma poi [illegible] venuti i licenziamenti e l'azienda non si è presentata all'incontro con la giunta. Il sindaco Foco ha ribadito l'impegno del Comune per evitare strumentalizzazioni da parte della Baratta ed il massimo controllo sulle modalità ed i presupposti di una eventuale ricollocazione dell'azienda.

r. ne.

Dopo il furto di [illegible] vettura: commerciante arrestato

«Vuole ritrovare l'auto rubata? Allora mi dia un milione [illegible]»

VOGHERA — Un commerciante in frutta e verdura abitante a Paulla (Milano), Marino Abbascia, 39 anni, è stato arrestato per aver tentato di estorcere un milione e mezzo all'impresario edile Pietro Pranchi, 41 anni, abitante a San Nazzaro del Burgundi, in via Primo Maggio.

All'impresario era [illegible] rubata la «Golf» che [illegible] parcheggiato dinanzi a casa, tre giorni dopo il derubato veniva contattato telefonicamente da Marino Abbascia che si diceva in grado di fargli recuperare l'auto, unica condizione il versamento di un milione e [illegible].

L'impresario edile fingeva di accettare l'offerto, quindi fissava un appuntamento con il ricettatore: si sarebbe trovati a Milano, in viale Corsica, per la consegna del denaro e il ritiro della «Golf». Pietro Pranchi, però, avvertiva del fatto i carabinieri e militi di Voghera e di San Nazzaro accompagnavano l'impresario all'appuntamento, sorprendendo così il commerciante in frutta e verdura e arrestandolo.

Ora proseguono le indagini per stabilire chi aveva rubato l'auto poi affidata a Marino Abbascia.

In tribunale, invece, sono stati processati e condannati a otto mesi ciascuno di reclusione, per tentato furto, due mancati ladri di tacchini e maiali. Sono Giovanni Cadego, 50 anni, da Casalpusterlengo, e Marino Pasini di 25, di Spina d'Adda.

Un paio d'anni fa i due avevano rubato, in capannoni dell'allevatore Franco Gramegna, a Barbianello e Santa Giuletta, decine di tacchini e maiali, caricandoli su un camion. Durante la fuga erano stati però sorpresi e arrestati dai carabinieri.

e. f.

PANORAMA

Voghera — Il Cesda, in collaborazione con il Goldman Degos di Milano, ha organizzato un corso di formazione pratica per giovani venditori che si terrà nei giorni 22, 23, 24 aprile nei locali del centro in via Emilia 166.

Alessandria — Eusebio Polio è stato confermato presidente della Federazione provinciale Coldiretti; Marcellino Ferrari di Castelnuovo Scrivia e Giuseppe Adorno di Ponti sono i vicepresidenti.

Alessandria — Alle 17 di oggi, in Duomo, si svolgeranno i funerali di don Ezio Viale, il missionario ucciso in Kenya dal crollo del tetto della chiesa. Alle 12,40 Telecity in ricordo di don Ezio trasmetterà in onda un filmato girato nella missione di Kallonzweni e commentato da don Maurilio Orsasco, suo compagno di studi.

riprende un'antica tradizione

Melazzo: maximerenda col vino e lo stoccafisso

La sagra popolare con il tarcio del pesce

MELAZZO — Torna, assieme alla primavera (e gli organizzatori sperano finalmente nel bel tempo) la tradizionale «Stoccafissata», una sagra popolare che la Pro loco ed il Comune di questo ridente paese dell'Acquese hanno, da alcuni anni, spolverato da un'antica tradizione medioevale. Dice Ada Bianchi [illegible] Pro loco: «E' un ricupero delle tradizioni, di quegli usi e costumi semplici, quotidiani, che legano l'uomo alla sua terra, alla sua gente».

Il momento più spettacolare della «Stoccafissata» è la gara, unica nel [illegible] genere, del «Lancio dello stoccafisso». I partecipanti devono, con il minor numero possibile di lanci, fare il giro del Castello tirando uno stoccafisso. La gara è a coppie, s'inizia alla mattina e prosegue sino alle 18; un'ora dopo si avrà la premiazione.

Il programma, oltre al «Lancio dello stoccafisso», prevede la cottura di due quintali e mezzo del gustoso pesce che, alle 17, verrà poi distribuito, per la gran merenda, assieme al buon vino della zona. Gruppi folcloristici e la banda musicale «S. Cecilia» di Cartosio allieteranno la giornata.

f. m.

[illegible] interrogati sul giro della droga

ALESSANDRIA — Due alessandrini, Giuseppe «Bepi» Berni di 32 anni, commerciante, e Domenico Dimitri, [illegible] stati interrogati a Genova dal magistrato che sta conducendo le indagini su un vasto giro di droga (cocaina) che coinvolge [illegible] centinaia di persone e per il quale è già finito in carcere l'assicuratore alessandrino Alfredo Bausone.

I due sono stati interrogati a lungo, pare che siano stati coinvolti nell'indagine dalle rivelazioni di un «pentito». Gli investigatori stanno ripercorrendo i canali attraverso cui la droga dalla Riviera arrivava nell'Alessandrino e nell'Astigiano. **(p. b.)**

MUSICA - Concerti, elettronica e poesia

Bip, bip, il computer suona Bach e Vivaldi

Una settimana ricca di appuntamenti per gli appassionati di classica e di lirica. Per la prima volta arriva in provincia la Computer Music che sarà presentata alla Sala Ferrero del Teatro Comunale.

Tiziana Ducati alla Parrocchiale di Castellar Guidobono

ALESSANDRIA — Gli appassionati di musica, lirica o classica, sinfonica e computerizzata possono essere soddisfatti: li attendono alcune serate certo di loro gradimento. Si fa lirica questa sera nella chiesa parrocchiale di Castellar Guidobono nel Tortonese: è possibile conoscere la Computer Music domattina alla sala Ferrero del Comunale di Alessandria mentre giovedì al Politeama Italia di Novi si esibisce il Quartetto Academica. Tre i concerti venerdì: al Teatro Sociale di Valenza e di scena l'Orchestra sinfonica del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, nella sala consiliare del Comune di Tortona suona il pianista Saša Popović e al cinema di Arquata Scrivia le voci di Luisa Ciocia e la chitarra di Davide Ficco faranno apprezzare brani di grandi compositori.

Ma può essere musica anche un messaggio poetico. E quanto propongono questa sera alla sala Ferrero del Comunale di Alessandria Comune, Arci e GruppOvale con «Attraversando i versi ...il siamo persi» che prevede pure uno spazio musicale.

Iniziamo con la lirica: questa sera alle 21 nella Parrocchiale di Castellar Guidobono i soprani Tiziana Ducati e Francesca Garbi, il tenore Juan Luque e il baritono Ken Yamada del Centro perfezionamento artisti lirici del Teatro La Scala, accompagnati al pianoforte da Stefano Adabbo, presenteranno brani di celebri opere liriche. Sarà ospite d'onore la celebre soprano Gina Cigna, alla quale verrà donato un quadro del pittore Luigi Ballo.

Il «Conservatorio a Teatro» propone alle 11 di domattina un incontro con il maestro Roberto Musio docente del «Vivaldi», che da anni si dedica alla ricerca e alla composizione nel campo della musica elettronica. Nel concerto di domattina il maestro cercherà di chiarire in cosa consista la «Computer Music», quindi farà ascoltare brani di Bach, Vivaldi e Bartok oltre a due composizioni.

Giovedì alle 21 al Politeama Italia di Novi per la stagione musicale organizzata dall'Associazione «Amici della Musica» il Quartetto Academica (Mariana Sirbu, Ruxandra Colan, violini, James Crentz viola, Mihai Dancila violoncello) eseguirà musiche di Haydn, Brahms e Schubert.

Il pianista jugoslavo Saša Popović, finalista in numerosi concorsi nazionali e internazionali, vincitore del primo premio assoluto al concorso internazionale «C'Solitva» di Casale nel 1984, nella sala consiliare del Comune di Tortona suona venerdì alle 21,15 per la stagione degli «Amici della Musica» un concerto classico. In programma musiche di Haydn, Ravel, Chopin e Rachmaninov. Sempre venerdì, al Teatro Sociale di Valenza per la stagione «Piemonte in Musica», l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria diretta da Marcello Rota offrirà poemi sinfonici e sinfonie di Sibelius, Beethoven e Šostakovič.

Infine, ancora venerdì, alle 21, al Cinema Sociale di Arquata Scrivia per la «Primavera Musicale Arquatese» organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura concerto di voce e chitarra: il soprano Luisa Ciocia, allieva della grande Gina Cigna e vincitrice di numerosi concorsi internazionali, e Davide Ficco, giovane chitarrista torinese. In programma «Voce e chitarra da Mozart all'avanguardia».

La serata di poesia «Attraversando i versi...ci siamo persi» di terrà questa sera alle 21,15 in Ferrero ad Alessandria con poeti, attori e musicisti da Massimo Bagliani a Rosaria Ivaldi, Tony De Giglio, Giorgio Conti, Sandra Macrì, Marcello Fulciani, Ermanno Rivera, Marco Canepari, Chiara Costantini, poeti o lettori di poesie.

Emma Camagna

Il clown di Ovada è ritornato nella città natale

Tata, tanto per ridere

Ha portato il suo spettacolo «Io voi e Buonafortuna» al Teatro Splendor

DAL NOSTRO INVIATO

OVADA — *Tata*, il clown, è tornato in città per divertire i bambini al Teatro Splendor.

Attore, illusionista, ventriloquo, giocoliere, contorsionista, poliglotta e umorista. *Tata* è Gianni Taffone, che trent'anni fa lasciò la cittadina natale per emigrare a Roma: «*Una città che mi ha sempre attirato: ero un studente e mi arrangiavo facendo un po' tutti i mestieri*».

Un giorno, l'«illuminazione»: parlando con alcuni bambini handicappati li fece ridere e da quel momento decise che quella era la sua strada. «*Sì* — conferma — *sono decorato che far ridere è un bel mestiere. Allora mi sono fatto impegolare dal Circo Orfei, quando Liana, Nando e Rinaldo lavoravano ancora insieme, per avvicinarmi al mondo dello spettacolo, poi passato all'Ente Teatri Di qui è incominciata una lunga tournée in molti circhi europei: il Rudy Barl, americano, in Germania, il Price Madrid, vari spettacoli a Parigi e poi a Lisbona, al Colisèo de recreo*».

In tutte queste peregrinazioni non sono mancati i riconoscimenti ufficiali: nel 1965, a Compione d'Italia, al Festival del Clown, ha ricevuto la maschera di bronzo.

«*Ad un certo punto, nel 1974* — racconta — *ho deciso di fermarmi: avevo quattro figli di cui tre nati all'estero, e così ho deciso di fare spettacolo da solo*». Il debutto, nel 1974, alla Piccola Scala di Trastevere, e il «*Cabaret dei Bambini*» è stato un successo che spinse a continuare su questa direttiva.

Gianni Taffone, 44 anni, lavora prevalentemente a Roma dove, ci tiene a sottolineare, ha fondato un teatro abusivo (100 posti) in campagna, a Ladispoli, metà di gite scolastiche alla ricerca del buonumore. Accanto al teatro, la per gli aspiranti clown. «*per chi vuole imparare un mestiere difficile*».

Laggiù ormai è molto conosciuto e spesso è chiamato a far spettacolo nelle scuole, come fra i terremotati.

In questi giorni Taffone è ad Ovada dove ha presentato «*Io voi e Buonafortuna*», dialoghi allegri all'insegna del «divertire educando» con una marionetta.

«*Un ritorno molto desiderato — ammette — ma altrettanto amaro. Soltanto la parrocchia mi ha concesso il teatro. Il Comune e i circoli didattici finora sono rimasti sordi alle proposte, benché chiedessi una cifra irrisoria per l'ingresso, 1000 lire. Ma importa, la città natale è sempre nel cuore e spero di poterci tornare definitivamente per la mia vecchiaia*».

Irene Cabiati

Tata, con la sua marionetta «Buonafortuna»

DANZA - Il «Balletto» martedì al Teatro Comunale

L'Otero, bella, di Casado

Teatro Sociale di Voghera lunedì il corpo di ballo della Scala

ALESSANDRIA — Due eccezionali appuntamenti di balletto al Teatro Comunale alessandrino (martedì) ed al Teatro Sociale di Voghera (lunedì).

La compagnia tedesca «Ballett Danza viva» diretta da Germinal Casado, presenta al Comunale «La Bella Otero», gioioso e travolgente spettacolo dedicato al mito della femminilità nella Belle Epoque. Provocante come Carmen, misteriosa come Mata-Hari, la Bella Otero è personaggio ricco di mille sfaccettature. Per questo Casado ne ha affidato l'interpretazione in 12 quadri all'attraente ballerina della sua compagnia, affiancata da decine di danzatori e danzatrici che impersoneranno di volta in volta, i vari personaggi ed incontrati ed amati durante una folgorante carriera, in una sarabanda di musiche, costumi, colori.

Una sfida che Germinal Casado, dall'alto della sua esperienza con i più prestigiosi gruppi di danza e teatro del nostro tempo, dalle creazioni per il «Ballet du XXe Siècle» di Maurice Bejart alle interpretazioni al «Théâtre du Soleil» di Ariane Mnouchkine, può affrontare senza abnormi. Creato in Germania nel 1977, assieme a Madeleine Bart, preziosa collaboratrice, questo «Ballett Danza viva» chiama ballerini da tutte le parti del mondo (ne ha avuto rappresentate ben 17 nazionalità). Per la «Bella Otero» Casado ha firmato coreografie, sceni e costumi.

Al «Sociale» di Voghera, invece, lunedì si esibirà il corpo di ballo della Scala di Milano con uno spettacolo, «Classico? Romantico?», che già nel titolo si presenta come un collage di brani famosi. Fra gli interpreti i primi ballerini Anna Maria Crasà e Bruno Vescovo, direttore e regista della messinscena.

L'antologia comprende brani da «Romeo e Giulietta» di Prokofiev, dallo «Schiaccianoci» di Ciaikovski, dalla «Morte del cigno» di Saint-Saëns, da «Giselle» di Adam. Le coreografie sono dei grandi autori (Kranko, Balanchine, Cordil-Perrault e così via) che le appresentarono per la Scala.

«Classico? Romantico?» concluderà nel modo migliore la rassegna «In scena - tre modi di interpretare la danza».

r. s.

Le emittenti private

Radio Delta il notiziario

VALENZA — Radio Delta è un nome noto a molte migliaia di persone dalla nascita le vicende della radiofonia in provincia di Alessandria; è presente infatti dal 1977, quasi una veterana.

Naturalmente da allora molte cose sono cambiate: l'evoluzione è stata nel senso del miglioramento e della professionalità e, come per altre emittenti, è passati dalla radio come gioco alla radio come strumento di lavoro e di comunicazione.

Il concetto di professionalità è, dai conduttori dell'emittente, molto importante.

Professionalità nella scelta dei collaboratori, intanto, che provengono tutti da precedenti esperienze e nomi noti e stimati della radiofonia alessandrina e professionalità anche nell'impostazione dei programmi, che seguono una linea precisa e rigorosa, conciliando informazione e divertimento.

«*Abbiamo* — dicono i responsabili — *quattro notiziari al giorno, estremamente curati completi, con particolare attenzione alle notizie locali.*

L'ambito locale è, del resto, quello cui noi apriamo, partecipando alla realtà di Valenza, dove ha sede la radio, con trasmissioni dedicate al problema della sicurezza degli orafi, trasmettendo il bollettino dell'oro, diffondendo un notiziario provinciale con il calendario delle manifestazioni e anche un notiziario regionale».

Il settore musica, che per una radio è naturalmente fondamentale, si propone come vario e attento a tutte le esigenze. «*Ogni animatore* — continuano i responsabili — *cerca di mandare in onda brani musicali di vario tipo.*

Il mattino è dedicato tradizionalmente al pubblico femminile e ospita rubriche di cultura, ricette, consigli di bellezza, una divertente ed ironica cronaca "rosa"».

Ne è conduttrice Sara Destro, voce molto nota agli ascoltatori alessandrini e, in questo caso quasi unica presenza femminile dell'emittente.

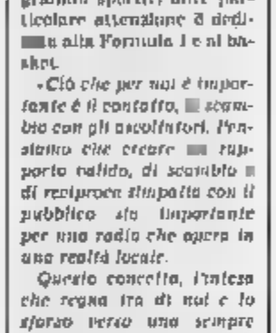
Dicono di Radio Delta: «*Nel panorama gli ascoltatori sono prevalentemente giovani e allora si la musica estera, le novità discografiche, l'informazione musicale*».

Vi sono poi le interviste personaggi del mondo dello spettacolo e i programmi sportivi dove particolare attenzione è dedicata alla Formula 1 e al basket.

«*Ciò che per noi è importante è il contatto, lo scambio con gli ascoltatori. Pensiamo che creare un rapporto valido, di scambio e di reciproca simpatia con il pubblico sia importante per una radio che opera in una realtà locale.*

Questo concetto, l'intesa che regna fra di noi e lo sforzo verso una sempre maggior professionalità, sono le basi della nostra emittente», concludono i responsabili dell'emittente valenzana.

e. re.



Sara Destro

TEATRI

ALESSANDRIA — Secondo spettacolo, questa sera, alle 21,15, al Teatro Arnoldi di via Vescovado, della prima Rassegna Filodrammatica «Domenico Arnoldi». L'altra sera i ragazzi di San Baudolino, una delle più giovani parrocchie della città, hanno convinto il pubblico con una personale interpretazione della «Passione di Cristo».

Questa sera si abbandona l'argomento religioso: va in scena «Al barba d'America» (lo zio d'America), divertente commedia dialettale realizzata dalla Compagnia Teatrale Fubinese, che l'ha già presentata in diverse occasioni. Fubine è forse il paese della provincia che ha dato più «braccia» all'emigrazione negli Stati Uniti.

Il lavoro teatrale prende spunto da fubinese, arricchito e munifico, che torna dall'America suscitando le «cupidigie» dei suoi compaesani. Una serie di equivoci complicherà la vicenda.

MOSTRE E ARTISTI

«Pio V e Santa Croce di Bosco Marengo - Aspetti di una committenza papale», questo il titolo della mostra inaugurata ieri pomeriggio a Palazzo Cuttica di via Parma 1 ad Alessandria ed anche alla chiesa di Santa Croce in Bosco Marengo. La mostra, con il supporto di un articolato catalogo a cura di Carlenrica Spantigati e Giulio Ieni, si sviluppa su due diversi temi: la ricostruzione del momento della fondazione del complesso monumentale di Santa Croce con la sua dotazione storico-artistica e l'indagine sull'arredo «minore» andato disperso durante l'Ottocento.

Walter Grassi, pittore milanese, inaugura oggi pomeriggio a Palazzo Guasco di via del Guasco 49, ad Alessandria, la mostra «La resistenza e la pace - Alessandria e la provincia». Sono una quarantina i pastelli, oli e disegni che, dice l'autore, «vogliono ricordare l'intero percorso dalle brutture della guerra ai paesaggi sereni che sono il risultato dei sacrifici compiuti prima».

«Vino, foie e modelle», così possiamo definire la manifestazione di domani (poi sabato e domenica 20 e 21 aprile) all'Enoteca regionale di Vignale Monferrato. C'è una mostra, con il supporto di un articolato catalogo a cura di Carlenrica Spantigati e Giulio Ieni, si sviluppa su due diversi temi: la ricostruzione del momento della fondazione del complesso monumentale di Santa Croce con la sua dotazione storico-artistica e l'indagine sull'arredo «minore» andato disperso durante l'Ottocento.

Walter Grassi, pittore milanese, inaugura oggi pomeriggio a Palazzo Guasco di via del Guasco 49, ad Alessandria, la mostra «La resistenza e la pace - Alessandria e la provincia». Sono una quarantina i pastelli, oli e disegni che, dice l'autore, «vogliono ricordare l'intero percorso dalle brutture della guerra ai paesaggi sereni che sono il risultato dei sacrifici compiuti prima».

«Vino, foie e modelle», così possiamo definire la manifestazione di domani (poi sabato e domenica 20 e 21 aprile) all'Enoteca regionale di Vignale Monferrato. C'è una mostra collettiva fotografica e personale di Giorgio Bava sul tema «Il vino», oltre ad una personale della pittrice Pia Bianchi. Ci sarà un incontro fotografia e un dibattito moderato da Augusto Lovera della rivista «Reflex» con l'intervento dell'assessore provinciale al Turismo Gianpiero Bertolone, e Lanfranco Colombo, Michele Ghigo e Loredana Furno Poi riprese di Palazzo Gallori, sede dell'Enotecaffe di modelle.

Luciano Carlasegna, Daniela Fava, Rosalba Riviera, Marina Podestà, Luciano Fucicolo e Teresio Ferrari propongono una collettiva di pittura al Centro d'arte «La Piovra» di Novi Ligure. Questa sera alle 21, poi, tra i quadri esibiranno la Corale Novarese, la Compagnia teatrale «Paolo Giacometti», il coro «Il Gruppo» e la scuola di danza «Arabesque» di Betty Ferrari.

Maria Elsa Lazzardi, pittrice vogherese, apre domani nei saloni del Castello di Gallinavola, una personale con 40 tele ad olio, pochi disegni, litografie e serigrafie: un'ampia sintesi del lavoro della pittrice in questi ultimi anni.

Una cartella litografica dedicata alla poesia «Albertina» della scrittore vogherese Alberto Arbasino viene presentata oggi, alle 17, al Centro culturale polivalente di Voghera (ex caserma di Cavalleria). La cartella comprende opere dei pittori Luca Crippa, Giancarlo Cazzaniga e Dino Grassi. Presenterà padre Nazzareno Fabretti, presente Alberto Arbasino.

NELLE SALE CINEMATOGRAFICHE

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: 2010 l'anno del contatto (fantascienza)
AMBRA: Rambo (avventuroso)
ASTORIA: Segreti Segreti.
CENTRALE: Gli piedipiatti a Beverly Hills.
CRISTALLO: La dolcezza della tua bocca (sexy)
GALLERIA: Alcova
MODERNO: Orologio a lucì rosse (giallo sexy)

ACQUI

ARISTON: Blues metropolitano.
CRISTALLO: Innamorarsi (commedia)
ITALIA: Star trek (fantascienza)

CASALE MONFERRATO

ASTORIA: La bella addormentata nel bosco (animazione)
POLITEAMA: La donna pubblica
VITTORIA: Un piedipiatti a Beverly Hills.

CASTELCERIOLO

MACALLE': La storia infinita (fantastico)

GAVI LIGURE

IL FORTE: Phenomena (thriller).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Momenti porno voglosi (sexy).
IRIS: Un piedi piatti a Beverly Hills
ITALIA: Impiegati (commedia)

OVADA

LUX: Amadeus.
MODERNO: Uno scugnizzo a New York
TORRIELLI: Persone pubbliche

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Fuga in America (commedia)

TORTONA

CENTRALE: Un piedi piatti a Beverly Hills.
SOCIALE: Innamorarsi (commedia)
VERDI: L'alcova.

VALENZA PO

SOCIALE: Bertoldo Bertoldino e Cacasenno.

VOGHERA

ARLECCHINO: Electric Dreams.
GALVANI: Segreti Segreti.
ROMA: La rivincita del Nerdo' (commedia).
SOCIALE: Innamorarsi (commedia).

IL TACCUINO

FARMACIE di turno: Castoldi, v. Dante, notturna Invernizzi, v. Voghera. Acqui: Cignoli e Caligaris, v. Garibaldi. Casale: Valentino s. Valentino. Novi: Vallarino, v. Verdi. Ovada: Frascara, p. Assunta. Tortona: Sidoni, v. Emilia. Serravalle: Ballingen, s. Garibaldi. Valenza: Lugano, v. Emilia.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà: 53 031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 20 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241. Acqui: 57.775. Casale: 70 381, Novi: 77.71. Ovada: 81.777. Tortona: 813 961. Valenza: 952 601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.636).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (308 + numero interno).

LA STAMPA

Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303, 442.347, Casale 0142 - 54 782, Tortona 872 361, Valenza 55.419; Acqui 0144 - 25 29, 0144 - 54 397; Novi L. 0143 - 76.212; Ovada 0143 - 68 302; Voghera 0383 - 43 152.

DANZANDO DANZANDO

● **ALESSANDRIA** — Si balla anche stasera al «Sound club» di via Cavour ed al «Playback».

● **MONTECHIARO D'ACQUI** — Al «Meeting Margherita» questa sera ballo liscio con Sandro Folk, domani inaugurazione della discoteca.

● **CASTELLETTO D'ORBA** — Al «City Club» questa sera esibizione della «Chiara Magia», quattro splendide ragazze che presenteranno i ritmi più in voga. Giovedì «dolce party». Al dancing «La Vagello» questa sera ballo liscio.

● **MONTEGIOCO** — Doppio appuntamento con il liscio, questa sera e domani. Al «Fonti dello zolfo», rispettivamente con le orchestre «Mauro Rizzi» e «I Serravallesi».

● **VALENZA** — Ballo liscio anche al dancing «Valentia», questa sera e domani, con le orchestre «Tecnicolore» e «Daniele Combo».

● **ACQUI TERME** — Al dancing «Palladium» si balla questa sera con l'orchestra «Tiziana», domani e giovedì con quella di Vittorio Todarello. Al «Nuova Kursaal» ballo liscio questa sera e domani con «Paolo Martino e i filosofi».

● **VALLERANA** — Superdisco questa sera e domani con l'orchestra «I Giocolieri».

● **TORTONA** - Allo «Xenon club» questa sera e domani si balla in discoteca, venerdì cabaret con Gigi e Andrea.

● **PONTECHINO** - All'«ON» questa sera discoteca, domani cabaret con Pasarino.

DISCOTECA
MONTECHIARO D'ACQUI (AL)
Tel. (0144) 56 024
SABATO
Ballo Liscio
SANDRO FOLK
DOMENICA 14 APRILE
APERTURA DISCOTECA
Il SABATO si balla il liscio con le migliori orchestre e la DOMENICA in discoteca con le ultime novità discografiche

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro
Filiale di ALBA (CN)
Tel. 0173 30.528 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA
tutti i giorni Tel. 0321 452.233

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 13 APRILE
MAURO
DOMENICA 14 APRILE
I SERRAVALLESI

Palladium
TEL. 0144/54 228
Nel MUSIC-HALL
Ballo liscio
SABATO 13 APRILE
TIZIANA
E LA SUA GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO
In discoteca per voi giovani le novità discografiche importate da tutto il mondo con il D.J.

COMETA
DISCOTEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.103
locale completamente rinnovato
SABATO 13 APRILE
(SOLO SERA)
DOMENICA 14 APRILE
(POM. e SERA)
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
GIOVEDI' 18 APRILE
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

SCM
INSONORIZZAZIONE
Tel. 0173 63.256

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
TAXI
RADIO MONTE CARLO
UNDE MELIORI

18 APRILE
ore 21,30
eccezionale serata
con
DIDI e ANDREA
XENON DISCO
VIA MATTEOTTI
TEL. (0131) 811.391
15057 TORTONA (AL)
XENON

L'ALTRO Piemonte
è in edicola
Alessandria
La Fiera di S. Giorgio
Speciale
Beirut: parlano i reduci
Inchiesta
Piemonte in ferrovia: i treni del far-west
Artigianato
O matti di Langa!
è una realizzazione Stammer

Verrà stipulata una convenzione con l'Anas

Decise le migliorie alle strade statali

Un progetto generale che terrà conto delle vallate laterali

AOSTA — Nella riunione straordinaria di giovedì pomeriggio il Consiglio regionale (con l'astensione di Riccarand di Nuova sinistra) ha affidato alla giunta la delega per stipulare con l'Anas una convenzione per una serie di interventi sulle strade statali della Valle d'Aosta. «*Si tratta di un progetto generale che tiene conto di tutte le vallate laterali*», ha sottolineato Bollandin.

Il piano s'inserisce in quello decennale dell'Anas per la grande viabilità, approvato pochi giorni or sono dal Cipe. In cinque o sei anni sono previsti interventi per 311 miliardi, duecento a carico dell'Anas, 111 messi dall'amministrazione regionale. Lo stralcio del 1985 è di 60 miliardi: quaranta Anas e 20 Regione.

Ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici: «*Non ci dovrebbero essere ostacoli alla stipula della convenzione. Stiamo semplicemente seguendo la strada indicata da altre regioni*».

L'assessore ha poi aggiunto: «*Le priorità d'intervento perseguono lo scopo di privilegiare la statale 27 del Gran San Bernardo e le strade laterali e di eseguire, per quanto riguarda la statale 26, soltanto le opere indispensabili per sicurezza del transito (paramassi a nuova galleria nei pressi di Sarre), in quanto è prevista la realizzazione dell'autostrada del Monte Bianco*».

Per i nuovi lavori dovrebbero essere a carico della Regione le progettazioni esecutive, mentre l'Anas si assumerebbe l'onere dei sondaggi geotecnici e delle indagini geologiche. Il programma prevede, tra l'altro, la costruzione dei raccordi con l'autostrada a Verrès e Pont St-Martin (12 miliardi ciascuno), la realizzazione delle varianti di Valtournenche (30 miliardi) e tra Perloz e Champoluc (7 miliardi) e il miglioramento della sicurezza stradale in località Pierlaz.

Sempre giovedì, proprio durante le ultime battute del Consiglio, è giunta notizia che la Cee ha chiesto alle autorità italiane un supplemento di informazioni su ammontare e modalità degli aiuti che la Valle d'Aosta intende concedere agli investimenti in alcuni settori economici. La richiesta, ha precisato la nota di una agenzia di stampa, è apparsa su una delle ultime «Gazzette ufficiali» della Comunità.

L'iniziativa Cee, che ha carattere sospensivo degli aiuti programmati dalla regione, riguarda investimenti per impianti e attrezzature di raccolta, trasformazione e vendita di prodotti agricoli e zootecnici in Valle d'Aosta. Il Trattato di Roma (e la Costituzione della Cee) prevede che la commissione, qualora constati che aiuti pubblici rischiano di falsare la concorrenza nella comunità, può imporre la modifica o la soppressione delle sovvenzioni decise dalle regioni.

L'assessore all'Agricoltura Joseph-César Perron ha detto che la nota della Cee «*si riferisce, molto probabilmente, alla nostra legge quadro sull'agricoltura del 1984*». E ha aggiunto: «*La Cee già in passato sollevato alcune obiezioni, soprattutto per quanto riguarda i finanziamenti regionali per la gestione delle imprese agricole*». Perron ha assicurato che l'impasse verrà superata.

Per quanto riguarda l'attività del Consiglio va ancora ricordato che sono state respinte con una serie di votazioni quattro proposte di legge del pci per il decentramento finanziario a Comuni e Comunità montane.

Oggi alle 10 la Commissione affari generali sarà a Bosses per discutere con gli amministratori comunali la validità e le conseguenze dell'acquisto, da parte della Regione, del 51 per cento del Traforo del Gran San Bernardo. Il disegno di legge che prevede l'acquisizione di azioni ordinarie e all'ordine del giorno del Consiglio che si riunirà giovedì e venerdì prossimi. L'intervento comporterà una spesa di circa 34 miliardi.

Dario Crestodina

Per la nuova attività ad Arnad

Siglato l'accordo con la «Olivetti»

AOSTA — Il presidente della giunta regionale, Rollandin, e l'amministratore della Olivetti, Franco De Benedetti, hanno siglato ieri pomeriggio alle 18 la convenzione per dare inizio alla produzione di dischi magnetici per elaboratori e sistemi di scrittura in Valle.

La cerimonia si è svolta nella sala giunta alla presenza dell'assessore regionale all'Industria Lanivi e di alcuni dirigenti dell'azienda eporediese.

Secondo quanto stipulato nel precedente protocollo d'intesa tra la Regione e l'Olivetti, l'azienda svolgerà la nuova attività nello stabilimento industriale di Arnad, che appartiene alla Regione ed era prima occupato dalla Siv.

In base al documento firmato ieri, la fabbricazione di dischi magnetici flessibili avverrà ad opera di un'apposita società per azioni, la «Nuova Società», con sede sociale, amministrativa e fiscale a Arnad, trasferendo da Lelo l'attività industriale della Olivetti Accessori.

L'Olivetti si è impegnata a assumere manodopera locale aggiuntiva rispetto a quella che verrà spostata dalla Olivetti Accessori, da altre società del gruppo o, limitatamente a personale specializzato non reperibile in Valle, acquisita dall'esterno.

Tale aliquota di assunzione è il seguente: 61 persone entro la data di consegna dello stabilimento, 40 persone entro il mese dalla data di consegna dello stabilimento.

La convenzione, inoltre, impegna il gruppo Olivetti a curare, in collaborazione con la Regione, la formazione del personale da assumere mediante corsi, esercitazioni e formazione pratica.

La Regione dal canto suo metterà a disposizione della «Nuova Società» l'intero stabilimento ristrutturato e predisposto all'installazione dei nuovi impianti, in località Le Vieux nel Comune di Arnad. Inoltre effettuerà finanziamenti a favore della società (tramite la Finaosta e interverrà con l'80 per cento nelle spese sostenute nel piano di formazione professionale.

r. a.

L'incendio divampato presso il casinò

Il fuoco devasta un bar creperia a Saint-Vincent

SAINT-VINCENT — Distrutto da un incendio il bar «Crémerie de la Vallée» al numero 16 di via Italo Mus, cinquanta passi a monte del Casinò. Pochi minuti dopo le 4 un passante ha visto fumo uscire dalle serrande chiuse del locale, che è ricavato sotto il terrazzo della villa struita poco più di vent'anni or sono dall'allora direttore del casinò Pierino Viganò, e ha dato l'allarme.

Sono intervenuti i carabinieri e subito dopo i vigili del fuoco volontari di St-Vincent e dipendenti del casinò stessi. Abbattuta la porta d'ingresso, le fiamme sono state rapidamente spente, ma l'interno del bar era già stato devastato: le pareti del locale, rivestite di impiallacciato di legno, e la soffittatura in pannelli di truciolato erano distrutte, fusi il bancone e un frigorifero, scoppiate molte bottiglie. Anche il retro, formato da cucinino e dispensa, è stato gravemente danneggiato.

Il bar-creperia lavora soprattutto in funzione del vicino casinò, cui praticamente segue gli orari notturni: la titolare, Giulia Vallet in Marcellan, residente a Châtillon, aveva chiuso il locale poco dopo le tre.

Spente le fiamme i carabinieri hanno fatto intervenire l'architetto Verthuy dell'Ufficio tecnico del Comune per accertare le cause dell'incendio. Secondo le prime valutazioni il fuoco sarebbe stato provocato dal surriscaldamento del motore di un frigorifero-vetrina, le guaine della cui condotta di energia elettrica risultano bruciate.

Proprietaria della costruzione è Maria Viganò in Thoux, ieri assente. Il marito era uscito di casa alle 7 senza riscontrare nulla di anormale. La villa, sotto il cui terrazzo esterno è il locale andato distrutto, ha riportato alcun danno. Oravissimi invece i danni alla creperia, in via di accertamento, ma non inferiori, a quanto pare, alla cinquantina di milioni.

r. c. d.

Aosta — La Regione ha approvato un finanziamento di 220 milioni per liquidare i contributi per i danni causati dalla siccità della primavera dello scorso anno.

L'incidente in un cantiere di Pont-Saint-Martin

Straziato da una ruspa giovane è gravissimo

PONT-SAINT-MARTIN — Grave incidente sul lavoro a Pont St-Martin. Renzo Berger, 17 anni, manovale alla Isaf (un'impresa edile con sede alla frazione Fabbriche di Champdepraz), è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea. Il giovane è in coma, le sue condizioni sono disperate.

Nell'incidente, avvenuto ieri mattina verso le 8.30, Renzo Berger ha subito la schiacciamento della calotta cranica, con la conseguente carenza di ossigenazione del cervello.

La disgrazia è accaduta in un cantiere di Pont-Saint-Martin nella zona industriale del paese, dietro gli stabilimenti dell'Issa Viola e della Frielli, dove la ditta Isaf sta rifacendo alcuni argini della Dora Baltea.

Questa è una grossa ricostruzione dell'incidente. Un camion-betoniera della Isaf, condotto da Giuseppe Marotta di Montjovet, che doveva portare materiale nel cantiere, è trovato la strada in parte ostruita da una grande ruspa scavatrice. Il conducente della macchina di movimento terra ieri non era al lavoro per malattia.

Accorgendosi che la betoniera era bloccata, Renzo Berger (fratello di uno dei titolari dell'impresa, Luigi di 35 anni) ha deciso di intervenire. E' salito sulla macchina scavatrice, spostandola sul ciglio della strada in modo da consentire il passaggio dell'altro mezzo.

Il ragazzo ha poi fatto segno di fermarsi all'autista del camion, che ha obbedito all'invito quando i due veicoli si sono appaiati. Il giovane è sceso dalla cabina della scavatrice per parlare con il collega, ma, nello stesso tempo, inavvertitamente (l'episodio è però ancora da chiarire) ha spostato la leva che comanda il movimento dell'abitacolo.

La cabina si è inclinata rapidamente e ha schiacciato la testa del ragazzo contro una delle portiere del camion. Renzo Berger è stato sbalzato a terra privo di sensi. Il capo cantiere e gli altri compagni di lavoro lo hanno soccorso tendendosi subito conto della gravità del caso.

Con una ricetrasmittente è stato avvertito il fratello Luigi, che era fuori sede. Il manovale è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Ivrea da un'ambulanza del poliambulatorio di Donnas. Luigi Berger, cittadino della Isaf, ha detto: «*L'incidente è stato assurdo. Mio fratello ha sempre lavorato con grande attenzione; è destinato a diventare un ottimo capocantiere*».

Renzo Berger, che compirà 18 anni a luglio, abita al centro paese a Champdepraz assieme ai genitori. Lavora alla Isaf da due anni, da quando ha terminato gli studi.

Le sue condizioni sono gravissime. I medici disperano di salvarlo. Sono stati avvertiti i carabinieri. Donnas che hanno aperto un'inchiesta per accertare l'esatta dinamica dell'incidente.

w. b.

A La Salle la famiglia Castelnuovo aspetta da 7 giorni

«E' stata una scappatella Angela ritornerà a casa»

La madre della ragazzina fa appello ai giornali: «Non scrivete più della vicenda»

LA SALLE — Ieri mattina a La Salle il vento portava dalla montagna fiocchi di neve grilli e taglienti. Soltanto mezzogiorno un pallido sole ha spaccato la spessa coltre di nubi.

La casa della famiglia Castelnuovo è proprio in cima alla salita di Entre La Salle, a quattro passi dal primo bosco, nel centro del paese, poco più di duecento metri dalla chiesa. La storia di Angela Castelnuovo, la ragazzina di 15 anni scomparsa il sabato di Pasqua è sulla bocca di tutti. La gente aspetta il suo ritorno; chiede notizie, prima ancora di commentare con stupore la sua fuga.

I Castelnuovo abitano a La Salle da meno di due anni (prima risiedevano a Courmayeur) in integrati presto e facilmente. La loro casa è su due piani: la cucina e i servizi a livello terra, le camere, che si raggiungono sia internamente sia passando per una scala esterna, si trovano al piano rialzato. Sabato sera, verso le 21.30, Angela, che è andata aprendo con una grossa chiave il portone posteriore che dà sulla scala di legno evitando così il rischio di svegliare i genitori.

Ieri mattina erano in casa Maria Lanouzara la mamma della ragazza, e la sorella Assunta, di 18 anni. Il padre Giuseppe, 48 anni, operaio di una impresa che si occupa di costruzioni ferroviarie era al lavoro. Nella cucina gli occhi delle due donne, madre e figlia correvano spesso al telefono vicino alla finestra.

La signora Maria ha detto che fin più dichiarazioni da fare. Il suo appello è quello di qualche giorno fa: «*Torna a casa Angela, vogliamo bene, non abbiamo nulla da rimproverarti. Ti stiamo aspettando a braccia aperte, bambina*».

Dopo essersi consultata con il marito e la cognata, ha chiesto ai giornali qualche giorno di silenzio, nella speranza che la figlia, se chi probabilmente è con lei) trovi la tranquillità necessaria per

La sorella, Assunta, e la madre, Maria Lanouzara, della ragazza

tornare a casa. Ma la speranza è andata delusa. Angela non è tornata. Ieri mattina la famiglia Castelnuovo ha deciso di rompere il silenzio.

La vicenda, tuttavia, conserva tutti gli ingredienti del mistero. Un enigma che le indagini di polizia e carabinieri potranno risolvere soltanto in parte. La ragazzina è scappata di casa sabato sera vestita di pochissime cose, lasciando persino nell'armadio il giubbino che portava quasi tutti i giorni: questo particolare induce a credere che Angela meditasse di rientrare presto, prima dell'alba. Qualcosa o qualcuno, però, l'ha mandato all'aria il piano.

Hanno raccontato la madre e la sorella: «*Angela con noi ha sempre parlato liberamente. E' una ragazzina allegra che non ha mai dato preoccupazioni. Lavorava da due mesi, in prova, come baby sitter e ci consegnava tutti i suoi guadagni. Sembrano soltanto parole belle fatte, e invece le nostre sono vere e possono confermarle tutti coloro che hanno conosciuto Angela*».

Ha detto Assunta Castelnuovo: «Mia sorella è una bambina che sa ragionare come i grandi. Dopo le scuole medie ha frequentato per un anno l'istituto professionale di Morgex. Che non le piaceva? Leggere riviste, pettinarsi e truccarsi, ma soprattutto ballare. Ecco, la sua vera passione è il ballo».

La mamma ha aggiunto: «Sono sicura che tornerà. Mi aspetto di vederla apparire alla porta da un momento all'altro». Intanto continuano le ricerche e gli interrogatori di carabinieri e polizia. Al centro dell'inchiesta sembra essere Courmayeur.

d. cr.

Oggi e domani manifestazioni ufficiali con coro e banda musicale

Pont Saint Martin è in gran festa per il suo gemellaggio con Atessa

Un recital al bocciodromo «Clarin» - Sfilate nelle vie cittadine e concerti corali

PONT-SAINT-MARTIN — Tutto è pronto a Pont St-Martin per ospitare oggi e domani la delegazione della cittadina abruzzese di Atessa, in provincia di Chieti, che arriverà in Bassa Valle per stringere con il Comune di Pont-Martin il «gemellaggio».

Spiega Mariella Herera, assessore alla Pubblica Istruzione di Pont-Martin e promotrice dell'iniziativa: «*Il gemellaggio, che in modo ufficiale sanciremo con il Comune di Atessa nelle manifestazioni programmate per oggi e domani, è altro che l'ennesima fase d'una spontanea e produttiva collaborazione, già da tempo avviata con l'amministrazione atessana e in particolare con l'assessorato alla cultura*».

Nelle estate, infatti, le due amministrazioni avviarono uno scambio di vacanze. Pont-Saint-Martin inviò una trentina di giovani studenti abruzzesi, che soggiornarono a Lillianes per circa un mese. Altrettanto fece Atessa, a pochi chilometri dal mare pur essendo un centro in prevalenza agricolo, che ospitò in un antico castello per una vacanza culturale i giovani pontsanmartinesi.

Dice Mariella Herera: «*L'iniziativa non entusiasmò soltanto i giovani che si recarono in vacanza e che nei rispettivi luoghi di villeggiatura apprezzarono la disponibilità della gente e scoprirono una cultura molto viva e interessante, ma interessò gli stessi amministratori pubblici, i quali si impegnarono a ripetere l'esperienza*».

I rapporti tra Atessa e Pont St. Martin si intensificarono al punto che si decise di «conoscersi meglio». Spiega ancora l'assessore alla Pubblica Istruzione di Pont-Martin: «*E' comunque abbastanza sintomatico il fatto che altri Comuni della bassa Valle, come ad esempio Hône, abbiano già da tempo allacciato rapporti di intercambio con centri abruzzesi, come Pianella, per fare un esempio. Questo dimostra che l'ospitalità di quella regione, che è ancora ricca di valori tradizionali, e per questo assai simile alla Valle d'Aosta, è sentita, sincera, cordiale*».

Da Atessa invieme alle autorità e parecchi cittadini giunti a Pont St. Martin anche il coro folcloristico e la banda musicale, che oggi e domani si esibiranno (con recitals al bocciodromo «Clarin») con la corale Mont Rose e la banda musicale di Pont St. Martin.

Le manifestazioni per il «patto di fratellanza» tra le due cittadine cominceranno stamane alle 10 con il ricevimento alle autorità. Nel pomeriggio vi saranno diverse sfilate per le vie del centro e concerti corali la sera. Domani ancora sfilate, giochi in piazza e concerto bandistico a conclusione della giornata.

Conclude Mariella Herera: «*Offriremo in dono ufficiale la grolla di legno costruita appositamente dagli artigiani di Introd*». Il 27 e 28 luglio, una delegazione pontsanmartinese si recherà poi a Atessa per la «replica» della grande festa.

w. b.

Un convegno di ginecologia

SAINT-VINCENT — Da oggi nel Centro congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent si svolgerà il convegno «Contraccezione: perché. Aspetti medici e sociali della contraccezione».

La partecipazione al convegno, organizzato dall'Istituto di ginecologia e ostetricia dell'Università di Torino, dai Laboratori chimico-farmaceutici Menarini di Firenze e dalla Divisione di ginecologia e ostetricia dell'ospedale di Aosta, è libera.

CINEMA, TACCUINO

AOSTA

Breakin' electric boogaloo, regia di Sam Firstenberg con L. Dicker, M. Quinones (Usa 1984) — *Ballerini contro speculatori che vogliono smantellare il loro club giovanile: solo un pretesto per intrecciare acrobatici numeri di break-dance.*

GIACOSA Le amiche pubbliche, regia di Andrzej Zulawski, con F. Hoshek, V. Kaprisky, S. Wilson (Francia 1984) — *Modella fotografica segna la grande carriera di attrice e non pone ostacoli alla sua amabilissima un film visionario e decadente.*

ITALIA Omicidio a luci rosse, regia di Brian De Palma con C. Watson, S. Henry, M. Griffith, D. Shelton (Usa 1984) — *Amore ossessionato fa il guardiano di una villa ed è involontariamente testimone di un agghiacciante delitto erotico con frammenti di gran cinema.*

LUX Film fuori tempo Vari non 18

SPLENDOR La tamburina, regia di George Roy Hill, con D. Keaton, Y. Voyagis, K. Kinski (Usa 1984) — *Attrice di sinistra viene usata dai servizi segreti israeliani come infiltrata palestinese dal romanzo di John Le Carré.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES Cotton Club, regia di Francis Coppola, con R. Gere, D. Lane (Usa 1984) — *Le miriche atmosfere degli Anni 20, fra jazz, gangsters e proibizionismo, all'interno di un famoso locale di Harlem.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO Giochi stellari, regia di Nick [illegible] con L. [illegible], B. Preston (Usa 1984) — *Giovani [illegible] di videogames ingaggiano da extraterrestri per combattere battaglie nello spazio.*

VERRES

Ghostbusters, regia di Ivan Reitman con D. Aykroyd, B. Murray, H. Ramis (Usa 1984) — *Cacciatori di fantasmi in azione tra i grattacieli di New York, umorismo garantito.*

RADIODUE

12,10 Voci de la [illegible]
14 — Radio Chalo, un programma di cinema, libri e musica, realizzato da Carlo Rosi
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

11,45 Tva Buongiorno
12 — Telegiornale
12,30 Replica telegiornale del venerdì sera

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,10 Notiziario
7,40 La parola classica
8,10 Spettegoliamo un po'
11,30 Le carte con Loretta
12 — Musica d'ascolto
12,30 Notiziario regionale
15 — Replica Dee Jay Time
17 — Classifica dei dischi più richiesti

[illegible] RETE
9,30 [illegible]
15 — Pomeriggio giovane
17 — I fedelissimi
18,10 Supercompilation, con Bob Sinclar

RADIO AOSTA

7,55 Self-service speciale studenti
Reporter notizie
10,06 Mi auguri
11,34 Spettacoli ed informazione
14,06 Aosta vende musica
15,30 14 Top disco
16,35 Il Girandone
17,32 Disco [illegible]
18,50 Un disco da ricordare

GAMMA AOSTA

8,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Gamma libri
11,45 Chesterfield News
16 — Gamma [illegible]
19 — Gamma [illegible]

ANTENNE 2

13,25 Têtes [illegible]
14,55 Les jeux de stade
17 — Terre des bêtes
17,30 Récré A2
17,55 Le magazine
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 La boutique de Gerard
20 — Le journal
20,35 Champs-Elysées
22,05 Les enfants du rock

TV SUISSE ROMANDE

13,45 Mon mari est merveilleux
15,15 Temps présent
16,15 Juke box heroes
17,45 Cette terre si fragile
18,45 Escales heure
18,30 Téléjournal
20,05 Starsky et Hutch
21 — Jardins divers
22,15 Téléjournal
22,30 Sport
23,30 [illegible] Hindenburg

REALIZZAZIONI in LEGNO il baseilato
CHALET in LEGNO
CASE PREFABBRICATE
Geom. Montabone Lorenzo
11100 AOSTA - Via Zimmermann 6
Tel. (0165) 362.376 - 40001 - 361157
PAGAMENTO DILAZIONATO SINO A 60 MESI

PRESTITI
a dipendenti di aziende pubbliche e private anche se protestati e senza garanzia presso
ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA
Via Festaz, 74 - Aosta
Tel. (0165) 45.279

MOOD'S CLUB
AOSTA - C.so Ivrea - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO con l'orchestra
I [illegible] FOLK

CERVINIA S.p.A.
FUNIVIE DI VALTOURNENCHE
APRILE E' IL MESE [illegible] LO
SCI A VALTOURNENCHE

LES GRIFFES
SPOSA 85

MODELLI ESCLUSIVI
CASA DELLA SPOSA S.r.l.
Via Challand [illegible] - Aosta - Tel. (0165) 40.381

La tradizionale sfida tra i maestri di sci dei due paesi

Zermatt supera Cervinia in un combattuto slalom

Una gara entusiasmante - Ha vinto Christian Welschel, secondo Roberto Pezzana

Cervinia: Christian Welschel durante la difficile discesa che gli ha dato la vittoria (Foto Giorgio)

CERVINIA — I maestri di sci del Cervino e di Zermatt hanno rinnovato la loro tradizionale sfida annuale davanti a un pubblico entusiasta. E' stata una gara combattutissima, disputata tra i pali della pista di slalom parallelo del campetto-scuola dei Dreuil illuminato a giorno e resa ancor più spettacolare dal solito fitto fruscio del tracciato.

Parecchie buche nei punti esposti e la pessima visibilità dovuta alla neve, che continuava a cadere, hanno messo a dura prova l'abilità dei concorrenti, tutti bravissimi. I maestri hanno offerto uno spettacolo di potenza, di stile e di equilibrismo ai limiti dell'acrobazia.

Alla fine ha vinto il fortissimo Christian Welschel (ex nazionale elvetico di slalom), secondo a Cervinia lo scorso anno alle spalle di Corrado Neyroz, che non ha potuto difendere il suo «titolo» in pista. Secondo si è piazzato Roberto Pezzana. Lo svizzero si è aggiudicato d'un soffio entrambe le manches.

Urs Lerjen ha completato il successo degli elvetici, superando nella lotta per il terzo posto Enzo Maynet, mentre Tiziano Vuillermoz, vincitore lo scorso anno a Zermatt, è stato tradito da una buca, ha inforcato un palo.

I maestri di Zermatt, con uno spettacolare rush finale, hanno ottenuto una bella rivincita sulla doppia sfida persa nel 1984, riuscendo a fare propria una gara molto equilibrata, disputata con grande abilità e agonismo da tutti i venti-quattro protagonisti (con una nuova sorpresa gli elvetici sono scesi in dodici a Cervinia per difendere i propri colori).

Oltre agli atleti menzionati, erano in gara Thomas Furrer, Stephan Kronig, Lucky Imboden, Hans e Joseph Julen; André, Beni e Fran Lerjen; Patrick Perren e Richard Truffer, ai quali gli italiani opponevano Alessandro Arese, Alberto Berlaffa, Nil Carrel, Franco Carrozza, Corrado Galbusera, Rinaldo Menabreaz, Sergio Pession, Paolo Vuillermoz e Leone [illegible]. I maestri di Cervino avranno la possibilità di rifarsi a fine mese nella gara di ritorno a Zermatt.

I vincitori sono stati premiati dalla signora Carmen Forte (il ministro Forte aveva dovuto partire nel pomeriggio per Madrid), dall'europarlamentare Vittorino Chiusano e dal colonnello della Finanza Lorenzo Reali, che hanno sfidato la neve per assistere entusiasti alla gara.

Il vice-sindaco Attilio Neyroz ha consegnato all'equipe elvetica il trofeo Aldo Magnigoz e il vice presidente dello Sci Club Cervino, Cesare Bruni ha premiato con una targa Giorgio Piantanida, Corrado Neyroz (anche se assente), Lorella Pellissier e Spenser Pession per i brillanti risultati conseguiti nella stagione in campo nazionale e internazionale.

Franco Maquignaz e Matteo Pession, presidente e direttore della Scuola di sci del Cervino, hanno fatto dono di una medaglia ricordo a Anne Marie Julen e Simon Biner, presidentessa e direttore dei 170 maestri di sci di Zermatt, a Jerzy Aufdemblatten e Peter Zahn, presidente e direttore degli impianti di risalita elvetici, allo speaker Burgin Christoph e a tutti i maestri che avevano gareggiato.

Luigi Castellarin

Questa sera gioca con l'Ivrea

Ora la Valfin vuol ottenere il terzo posto

Teofil Czerwinsky, allenatore

AOSTA — Dopo la pausa per le festività pasquali la pallavolo femminile riprende attività e proprio agli sportivi valdostani l'ultima partita casalinga stagionale della Valfin Oral Cogne, che questa sera alle ore 21 riceverà la palestra Coni di Aosta il sestetto dell'Ivrea nel penultimo turno della poule promozione alla serie B.

Le ragazze allenate da Teofil Czerwinsky tramutate ormai le speranze di poter lottare per la conquista di un posto nella serie superiori puntano al terzo posto in questi play-off del campionato e per ottenerlo dovranno sconfiggere le eporediesi, già superate all'andata per 3-1.

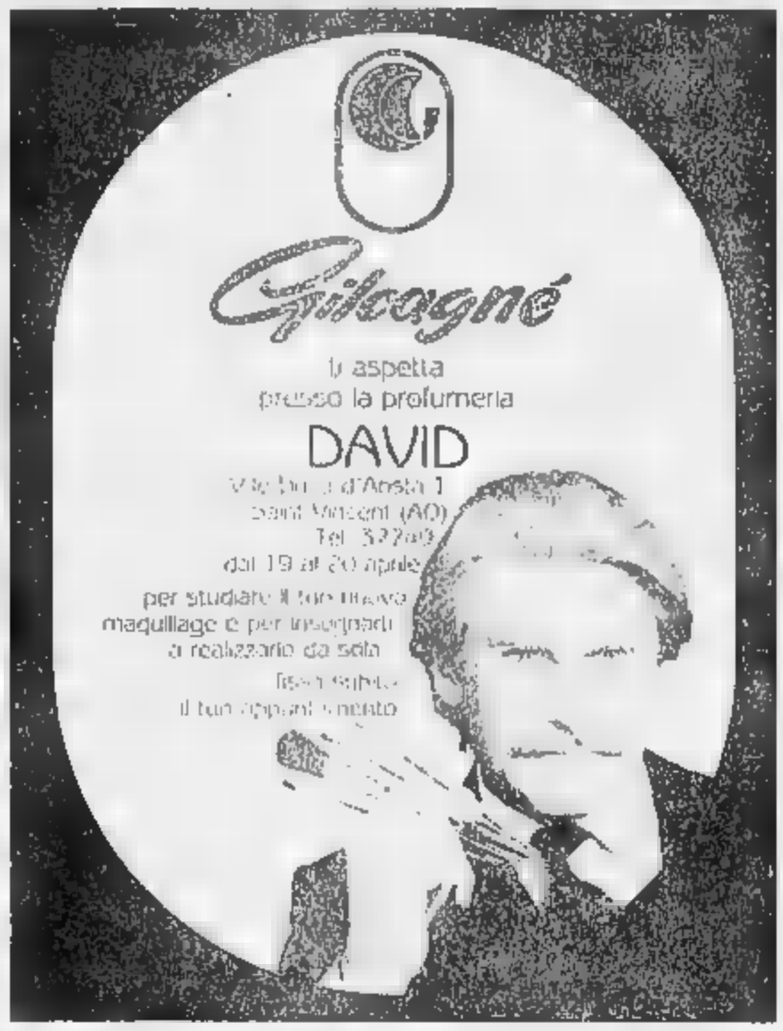
I due punti sono alla portata della squadra aostana, che intende salutare i propri tifosi con una vittoria chiara e confortante, al termine di una stagione che ha visto in definitiva la compagine del presidente Manzini raggiungere gli scopi e gli obiettivi previsti dal programma societario.

Ricorda Manzini: «*Dopo l'entusiasmante stagione passata, che vide il Oral Cogne dominare il torneo di C2 ci era proposti di affrontare la C1 con l'intenzione raggiungere quanto prima la salvezza, programmando in un secondo tempo il conseguimento di ulteriori obiettivi però perdere vista quello che era un nostro preciso impegno tecnico: crescere progressivamente grazie al lavoro di un allenatore esperto e bravissimo quale ha dimostrato essere Teofil Czerwinsky*».

La Valfin ha puntato sul vivaio giovanile, dove prendere le atlete per la prima squadra senza dover cercare fuori casa giocatrici di un certo livello che consentissero di ben figurare in un eventuale campionato cadetto.

Nel settore maschile l'Olimpia Caridi vera questa a Chivasso per l'ottavo turno di ritorno del campionato di C2 e compito per i ragazzi di Pressendo e Varisella severo, se vuole i padroni casa sono ancora in corsa per la promozione, essendo attualmente al secondo posto della classifica generale con due soli punti di ritardo capolista Alpignano.

c. g.



Biglietto vincente del concorso Marzo
N. 0014952

WALTER PALLAIS - [illegible]
Village Petit Crô, 7 Saint (Ao)
— Fitness center pour toutes occasions
— Figure, pour femmes - compacts - [illegible]
— Programmes de fitness - aerobic - [illegible]
— [illegible]
— Grands verts et sauna très abordables
PRIX VRAIMENT HONNETE

ASSUMIAMO a tempo indeterminato
CUOCO
referenziato
Trattamento economico adeguato. Ripos festivo. Ferie estive
Telefonare ore ufficio (0165) 32.205 - 32.015

RM MOBILIFICIO PRAMOTTON MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.692 - 767.052
Con oltre 20 anni esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

STUDIO professionale cerca esperta dattilografa / o referenziata
Telefonare (0165) 361.141

Princi Valle
PROPONE
CHATILLON
[illegible]
CHATILLON
[illegible]
CHATILLON
[illegible]
VALTOURNENCHE
[illegible]
SAINT-VINCENT
via Conti di Challand [illegible]
Uscita casello autostradale CHATILLON-St. VINCENT
Tel. 0166 61.776 anche festivi

Domani mattina la pallamano alla palestra Dora

La Casetta affronta il Brescia ad Aosta

AOSTA — Dopo la bella vittoria esterna conseguita a Parma sulla squadra femminile di pallamano della Casetta Hotels con il preventivato successo delle ragazze di Cardellina per 31-4, il trofeo Federale riprende domani mattina alle 11 alla palestra del quartiere Dora di Aosta.

In programma l'incontro con la squadra del Brescia, una compagine che non dovrebbe creare troppe preoccupazioni all'allenatore aostano il quale, durante la solita pausa pasquale, ha ripreso con molta attenzione alcuni aspetti tecnici che dovrebbero permettere a Tiziana Morrone e compagne di vincere soprattutto la partita in programma tra quindici giorni contro il San Giorgio.

La [illegible] della squadra è illustrata dallo stesso Cardellina: «*Contro il Brescia non esistono sulla carta grosse difficoltà specifiche perché l'assetto tecnico delle sue formazioni è abbastanza elevato. Il gioco che la Casetta riesce ad esprimere in questo periodo è decisamente superiore a quello delle squadre avversarie, quindi penso che non ci saranno problemi per un [illegible] delle nostre ragazze*».

Continua Cardellina: «*Vorrei ricordare che la squadra è stata bravissima a Parma, dove ha ricevuto applausi per tutta la durata dell'incontro da parte numeroso pubblico presente. Ha entusiasmato il portiere Georgeta Timofti che, in campo nel secondo tempo, non ha subito alcuna rete, elibendosi in alcune parate spettacolari e ripari concessi alle padrone di casa, con velocissimi lanci in contropiede alla Morrone, che ha messo a segno quindici reti*».

Precisa ancora Cardellina: «*Stiamo preparandoci con molta cura per la prossima trasferta contro il San Giorgio Cedrate e a Cassano Magnago dovremo vincere per poter passare il turno successivo del trofeo federale*».

Il direttore sportivo Mauro Riccioni conferma che, anche contro il Brescia, saranno in campo alcune giocatrici appartenenti ad altre società: «*Stiamo continuamente visionando atlete in predicato per poter vestire l'anno prossimo la maglia della Casetta e questo trofeo Federale ci dà l'occasione verificare la maniera molto concreta le loro capacità e caratteristiche*».

c. g.

Ancora speranza per la Gagliardi

AOSTA — Questa sera, per la quart'ultima giornata di ritorno del campionato di basket in C1, la Gagliardi rende visita al Vigevano, una squadra sconfitta all'andata per 2 e che occupa la classifica una delle ultime posizioni.

I ragazzi di Frosini, che prima della sosta pasquale hanno giocato in una pericolosa sconfitta casalinga ad opera del modesto Dertlona, devono vincere ad ogni costo per poter avere ancora la speranza di concludere la «regular season» tra le prime quattro, con il diritto poi di giocarsi nelle finali l'accesso alla serie B.

Nonostante il passo falso di quindici giorni fa la Gagliardi può ancora raggiungere questo obiettivo che, come ricorda il direttore sportivo Alfredo Massai, «sarebbe il completamento prestigioso di una stagione che è stata comunque ampiamente positiva».

c. f.

Questa mattina si disputa la gara annuale dei soci

Lo Sci Club del fondo sulla pista del Breuil

Cervinia. Il ministro Forte in allenamento (Foto Ciuideiti)

CERVINIA — Stamane alle 10 sulla pista di fondo del campo del golf si svolgerà la gara sociale annuale di fondo dello sci club fondisti del Breuil per l'assegnazione del memorial Cesare Rossi.

Per i concorrenti, suddivisi in categorie tra maschili e femminili, vi saranno una medaglia ricordo e numerosi premi. Questa sera, all'hotel Breithorn, dopo il pranzo sociale, il maresciallo Mario Guidetti proietterà alcune pellicole sul fondo e, fine, verranno sorteggiati i premi offerti dagli operatori turistici locali di una lotteria, il cui ricavato è destinato alla casa sociale tutt'altro che florida.

Con questa gara i fondisti del Breuil concludono una stagione molto buona, che ha visto crescere di numero i frequentatori dell'anello del Breuil, ai piedi delle Grandes Murailles, percorso invitante per i principianti, in uno scenario di straordinaria bellezza.

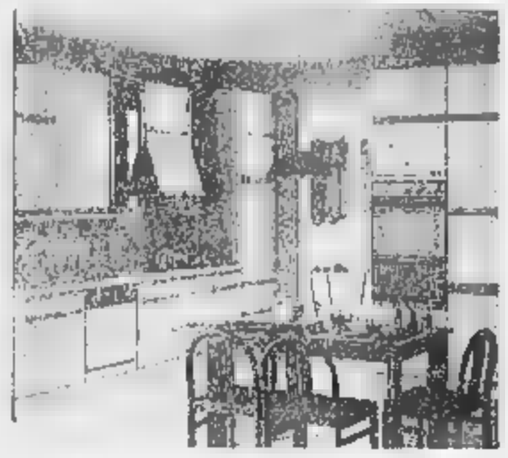
In aumento anche le signore che, equipaggiate di tutto punto, molto eleganti, puntigliosamente compiono qualche giro di pista ogni tanto, per poi sedersi al sole, tempo permettendo.

Quest'anno ha promesso di partecipare alla gara il ministro Francesco Forte, sostenitore dello Sci club e tra i più appassionati frequentatori della pista di Cervinia. Quest'anno, nonostante il cattivo tempo, si è allenato con impegno durante le festività pasquali.

Non dovrebbero mancare il consigliere regionale Amato Maquignaz, abile nel destreggiarsi con gli sci da fondo; il generale dell'Aeronautica in pensione Luigi Dogiovanni, anni, comandante nel dopoguerra della prima pattuglia acrobatica italiana (i famosi «Getti tonanti») e il decano dei fondisti del Breuil, Cesare Ferraro di Ventimiglia, che, a anni, inanella giri di pista con sorprendente disinvoltura.

[illegible] poi [illegible] della Vasalloppet Italo Barmasse, Angelo Fumagalli e il Dirigente Luigi Benedetti, che potranno raccontare agli amici le loro avventure in Svezia nella gara di fondo più famosa (e faticosa) del mondo.

l. c.



Fratelli MAGNIN &c. MOBILI
CENTRO ARREDAMENTO CUCINE
[illegible] E FUNZIONALI PER LA VOSTRA CASA
Saint-Christophe - Regione Aeroporto - Tel. 43.824
Aosta - Via Festaz 5 - Tel. 32.321
Aosta - Via S. Anselmo 41 - Tel. 44.166

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
[illegible]
RADIO MONTE CARLO
[illegible]

[illegible] - [illegible]
Alberature — Siepi
Conifere — Piante da frutto
[illegible] fiore — Rosai
Preparazione giardini
[illegible] St. Pierre Formento - Jordaney
[illegible] Strada Statale - Tel. 0165 - 93.085

[illegible] FIORITI
Petunie - Begoniette ecc.
Piante verdi e fiorite appartamento
Floricoltura Formento - St. Pierre (Ao)
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18

VIVAI NEYROZ
CHATILLON (AO)
VASTO ASSORTIMENTO VARIETALE DI PIANTE DA FRUTTO, ORNAMENTALI, VITI.
VIA MENABREAZ 74 - TEL. (0166) 61.916

La Società della Scienza Cristiana di Aosta COMUNICA che
[illegible] 14 APRILE [illegible]
alle ore 15 in inglese
alle ore 16,30 in italiano
nel Salone delle manifestazioni del Palazzo Regionale, p.zza Deffeyes 3 - Aosta, sarà tenuta una conferenza sulla Scienza Cristiana intitolata «LA COSCIENZA DEL CRISTO GUARITORE» dal prof. JOHN GRANT C.S.B. di Oakland - California U.S.A. membro del Consiglio per le conferenze della Scienza Cristiana - BOSTON. INGRESSO LIBERO

DAL 1902
IL MIGLIOR SOUVENIR DELLA VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

domenica 14 la tua nuova
HAPPENING center
di AOSTA - St. Christophe Loc. Grand Chemin
è aperta! incontriamoci!

Altre saranno depositate stamani in tribunale

Presentate le liste comunista, dp e psdi

Per la prima volta sarà presente ad Asti anche l'Alleanza Pensionati d'Italia - Capolista dp il sindacalista Bestente

ASTI — In tribunale sono [illegible] depositate alcune [illegible] di candidati riguardanti le elezioni per il rinnovo [illegible] Consigli provinciale, [illegible] nale (capoluogo) e regionale. Ieri mattina sono state presentate le liste nel seguente [illegible]: partito comunista (lista [illegible] rosa nota), democrazia proletaria, partito socialdemocratico. Altre saranno presentate stamani.

In queste elezioni c'è una novità: per la prima volta l'Alleanza Pensionati d'Italia presenta per le comunali del capoluogo una lista. I primi candidati sicuri [illegible] Simonetta Ottazzi, Ignazio Macaluso, Vittorio De Gregorio, Pietro Lignazzi, Giulia Guglielminetti, Ortensia Porcelli.

La lista [illegible] democrazia proletaria è capeggiata dal sindacalista Enrico Bestente. Gli altri [illegible] candidati sono: Gianfranco Miroglio, Carlo Bottile, Andrea Bellino, Sergio Zappa, Walter Artuffo, Maddalena Berrino in Cabodi, [illegible] Bianchino, Paolo Biglia, Giovanni Bona, Massimo Borgo, Cesare Campa, Fabrizio Cestari, Antonella Colaianna, Paolo Crosa, Renato Demaria, Laura Carla Dezani, Luigi Epifani, Silvano Giacomo Fasolo, Andrea Formaini Arioni, Renato Franco, Giuseppe Imarisio, Antonio Limardi, Marco Giuseppe Maldarizzi, Salvatore Maniscalco, Giacomo Filippo Martinengo, Enzo Montanaro, Stefano Mossino, Silvana Mossotto, Monica Parola, Mi[illegible] Pozzebon, Rosario Ragusa, Laura Antonia Rivetto in Velluva, Maurizio Ruschena, Marco Scassa, Pietro Selavolino, Sergio Signorelli, Massimo T[illegible], Francesco Villata, Aldo Vigna.

Per i socialdemocratici la lista è aperta dal sindaco uscente Gian Pietro Vigna. Seguono: Alessandro Artom, Enrico Badella, Luciana Ba[illegible], Bruno Battaglia, Ugo Pasquale Cairo, Alessandro Capozzoli, Giuseppe Cavigioli, Giuseppe Cerruti, Pier Lauro Cha, Armando Carino, Gianpiero Crosetti, Nicola Dastoli, Sergio Arrigo Enrici, Pasquale Famiglietti, Giuseppe Favrin, Pier Franco Ferraris, Sergio Lombardi, Mario Longo, Angelo Marchisio, Salvatore Marinielli, Roberto Ma[illegible] Giuseppe Mario, Francesco Migliotti, Renzo Nebiolo, Franco Nosengo, Mario Novellone, Sebastiano Palumbo, Alfredo Patanè, Carla Pavesio, [illegible] Redi, Mario Ribero, Cristoforo Sala, Giuseppe Salla, Italico Sarzanini, Flavio Tosetti, Francesco Trotta, Claudio Fausto Varengo, Nicola Varlotta, Maddalena Spessa in Rapetti.

Gli elettori del capoluogo sono esattamente [illegible] Votano [illegible] la prima volta [illegible] diciottenni. Quattro, per i votanti del capoluogo, saranno le schede: Regione, Provincia, Comune e Consiglio di circoscrizione. Il territorio del capoluogo è suddiviso in quattordici circoscrizioni (quattro per il centro urbano).

v. ma.

Processato ieri ad Asti un giovane di Moasca

Diede droga alla ragazza che poi morì: condannato

Simonetta Luongo, 17 anni, di Santo Stefano Belbo, stroncata dall'overdose [illegible] eroina

[illegible] — Ieri mattina in tribunale è stata rievocata la tragica vicenda di Simonetta Luongo, l'operaia [illegible] 17 anni residente a Santo Stefano Belbo, stroncata tre anni fa da un'overdose di eroina. Sul banco degli imputati il fidanzato della giovanissima vittima della droga, Giorgio Pagliarino, 21 anni, residente a Moasca, operaio.

Il Pagliarino è stato ritenuto colpevole di omicidio colposo per aver ceduto alla Luongo una bustina di eroina. La ragazza si era iniettata alla presenza del fidanzato una dose eccessiva, che ne aveva provocato la morte. I giudici hanno inflitto al Pagliarino un anno e dieci mesi di reclusione oltre al risarcimento dei danni verso la parte civile (la madre [illegible] vittima, Rosanna Foglati), [illegible] liquidarsi in separato giudizio. Il pubblico ministero, Ercole Armato, ha chiesto la condanna a [illegible] anni di reclusione.

Il fatto risale al 22 settembre [illegible] 1982 quando in una villetta di Moasca il padre del Pagliarino, Sergio, 48 anni, agricoltore, scoprì il cadavere della Luongo nel letto del figlio. I carabinieri appena informati intervennero. La Luongo era [illegible] alcune ore prima. [illegible] braccio destro il segno di una iniezione. Un medico stabilì che la morte era stata causa[illegible] da collasso cardiaco.

Si scoprì che il Pagliarino aveva portato la fidanzata a casa sua, dove entrambi si erano drogati. Il mattino il giovane aveva capito che la fidanzata era morta ma si era allontanato senza dir nulla, raggiungendo [illegible] auto Agliano dove lavorava in uno stabilimento vinicolo. I carabinieri procedettero al suo fermo. Interrogato, il Pagliarino finì poi col confessare.

Il giovane aveva gettato le due siringhe, ma esse furono poi ritrovate dai carabinieri poco distante dalla villetta.

Simonetta Luongo aveva conosciuto qualche tempo prima il Pagliarino in un bar [illegible] Canelli.

v. ma.

Due arrestati Accusa: furti di lampadari e granoturco

CISTERNA — A conclusione di lunghe e complesse indagini i carabinieri del gruppo di Asti, in collaborazione [illegible] quelli di San Damiano e Cerrina (Alessandria), hanno tratto in arresto due persone, un astigiano ed un cuneese, fortemente indiziate [illegible] essere gli autori [illegible] un grosso furto messo a segno alla fabbrica [illegible] lampadari «Fiamma» [illegible] Dusino San Michele e [illegible] agricoltore alessandrino.

In carcere sono finiti il disoccupato Antonio Sacco, [illegible] anni, residente [illegible] Cisterna, via XXV Aprile 33, e il nomade Mario Navone, 28 anni, accampato a Canale d'Alba. Oltre che [illegible] furto, il primo è accusato [illegible] ricettazione e [illegible] detenzione abusiva di armi. Durante una perquisizione nella sua abitazione i carabinieri infatti hanno ritrovato decine di lampadari di proprietà della ditta dusinese e parecchio materiale elettrico, scomparso dai capannoni della statale per Torino nel 1981.

Inoltre i militi gli hanno sequestrato un'arma, [illegible] tipo «Diana 35», con il numero di matricola cancellato.

Proseguendo le indagini, svoltesi nella notte fra giovedì, venerdì e ieri è [illegible] possibile anche ritrovare e recuperare, presso il Navone, un grosso carico di mais, del valore di circa 100 milioni, rubato, insieme con l'autocarro (motrice e rimorchio) all'agricoltore di Cerrina, Pier Giuseppe Tarditi, [illegible] anni. Non è stato ancora chiarito [illegible] il furto [illegible] granoturco, tutto mais da semina, compiuto il 5 aprile scorso. Josse stato messo a [illegible] in collaborazione [illegible] Antonio Sacco e da Dario Navone o se quest'ultimo avesse soltanto «preso in [illegible] dal disoccupato [illegible] Cisterna l'automezzo e il suo carico.

Ieri mattina i due sono stati interrogati dal magistrato. Per la detenzione abusiva dell'arma, il Sacco potrebbe essere processato per direttissima.

l. b.

Un [illegible] libro di Primo Maioglio e Aldo Gamba

I partigiani ad Asti storia in 300 pagine

Oggi la presentazione del volume, edito a cura della Provincia per il suo cinquantenario - Le battaglie, le popolazioni, il Cln

Sfilata antifascista nelle vie di Asti il 25 luglio 1943: è una delle immagini del nuovo libro

ASTI — «Il movimento partigiano nella provincia [illegible] Asti» è il titolo del volume [illegible] 300 pagine, corredato da inedite fotografie, che verrà presentato oggi pomeriggio, [illegible] 17 nel salone della Provincia di piazza Alfieri. Gli autori della pubblicazione (il volume è edito a [illegible] della Provincia per il cinquantenario della sua costituzione) sono Primo Maioglio, direttore [illegible] «La Nuova Provincia», ex comandante partigiano, e l'insegnante Aldo Gamba, che [illegible] alcuni anni si [illegible] alle ricerche storiche dell'Astigiano.

Gli autori presentano oggi la loro pubblicazione, poi seguirà un dibattito con l'intervento di rappresentanti delle varie formazioni che operarono nell'Astigiano e del vicepresidente della Provincia, Pietro Beccuti, già comandante della seconda brigata «Matteotti».

Maioglio e Gamba, che hanno [illegible] l'incarico redazionale del libro sono riusciti, dopo [illegible] poche fatiche, a raccogliere, per la prima volta, un ampio materiale che riguarda tutto il movimento partigiano nella provincia a partire dal 25 luglio 1943 (caduta del fascismo) fino [illegible] 25 aprile 1945.

Sono una trentina le testimonianze con una precisa descrizione degli avvenimenti.

Tra i nomi dei protagonisti di quella epopea figurano l'ex presidente del Cln, il dottor Gilberto Barbò, l'ex senatore [illegible] e attuale presidente della Cassa di risparmio Giovanni Bosco, l'ex comandante Ello Visetti, Stefano Icardi, attuale sindaco di Rocchetta Tanaro, Piero Balbo (Poli) della divisione autonoma «Langhe», Pier Paolo Milanaccio (membro della Giunta popolare della Repubblica partigiana dell'Alto Monferrato) e altri ancora.

Alcuni capitoli riguardano la caratterizzazione politica delle formazioni partigiane, i rapporti con le popolazioni, il duro inverno del 1944, l'intervento [illegible] clero ed in particolare del defunto [illegible] di Asti, monsignor Umberto Rossi, che svolse [illegible] ruolo importante per salvare numerosi partigiani ed ebrei dalla morte.

Una parte del libro riguarda anche i partigiani astigiani all'estero (il racconto è [illegible] Francesco Perez, presidente dell'Anpi) che si affiancarono a francesi, greci, slavi, albanesi. Poi [illegible] deportazioni nei campi di concentramento.

Due profili sono dedicati a Umberto Calosso (l'astigiano di Radio Londra), che dai microfoni della BBC inizia [illegible] 1942 [illegible] lanciare appelli ai giovani, [illegible] gruppi clandestini e a lottare contro i nazifascisti, e l'altro su Pietro Badoglio, un altro astigiano «che fu protagonista nel bene e nel male dei fondamentali eventi del 25 luglio e dell'8 settembre».

Dettagliati sono i racconti riguardanti i combattenti contro i tedeschi e gli aderenti alla repubblica di Salò: l'azione delle Bande «Tom[illegible]» e «Lenti» che operarono nel Monferrato, la battaglia [illegible] Cisterna condotta da «Cicchin» (Giovanni Tosetti), comandante della [illegible] sesta divisione autonoma «Asti», e la nascita di altre brigate e divisioni che operarono nella [illegible] del Tanaro.

Dicono gli autori del [illegible]: «Abbiamo lasciato ai protagonisti piena libertà di narrazione. [illegible] abbiamo escluso nessuno, ma narrato i fatti [illegible] come sono accaduti pur nella consapevolezza che lacune e imprecisioni, in un panorama così complesso, non sono certo inevitabili».

E' questa una pubblicazione che fa meditare e di[illegible].

Vittorio Marchisio

Hanno presentato le liste la dc, il pci e il msi

I candidati a Canelli

CANELLI — *In città la campagna elettorale verrà ufficialmente aperta domenica pomeriggio, alle 18,30, con il comizio del segretario nazionale del msi Giorgio Almirante. Il partito missino ha già definito una [illegible] trenta nomi capitista saranno Aldo Cortese, Giorgio Perrigotti, Giovanni Galliese e Aldo Bona.*

La democrazia cristiana ha presentato ufficialmente [illegible] sua lista «Rispetto al 1980, ha detto il segretario Roberto Marino - presentiamo 23 nomi nuovi, di cui molti non sono tesserati: abbiamo voluto preparare infatti una lista aperta». Del gruppo uscente mancano l'assessore Giulio Moscati, il capogruppo Nico Oddoba, e i consiglieri Rocco Amarco, Franco Amerio, Dante Merlino.

Questa [illegible] lista: Renato Branda, Giuseppe Almasio, Marina Barbero, Natale Bernardinello, Giuseppina Billiteri, Giuseppe Bocchino, Emanuele Bosco, Massimo Branda, Sergio Brunetto, Antonio Calabrese, Piero Capagnino, [illegible] Cirio, Luigi Costagliola, Pierguseppe Dus, Arturo Era, Maria Luisa Foti, Francesco Gallone, Alessandro Grasso, Alessandro Migliardi, Giancarlo Moglietti, Romano Negro, Costantino Oliviero Puppioni, Francesco Panno, Franco Poglio, Piercarlo Succhero, Alessandra Saracco, Oreste Saracco, Dario Scaglione, Mauro Traversa, Piercarla Vergano.

Anche il psi ieri ha depositato, ottenendo il numero 1, la propria lista. Numerose confermate fra i candidati e alcune presenze di «operatori della Sanità»: il dottor Pedrazzi e il tecnico di radiologia dell'ospedale canellese Stefania Minetti, la dottoressa Maria Paiasn Capellaio sarà il consigliere provinciale uscente Edo Morando Seguono: Giuseppe Amico, Armando Avezza, Carlo Barbero, Bruno Bega, Giuseppe Bellono, Graziano Bocchino, Graziella Borgogno, Giovanni Bosco, Pinuccio Carbone, Giuseppe Colla, Giuseppe Colombaro, Giancarlo Ferraris, Giovanni Ferraro, Giorgio Franchello, Gilberto Giuseppe Gallo, Giovanni Ghione, Vito Ivoli (indipendente), Natale Marmo, Elio Maiori (indipendente), Luciano Mazzetti, Stefania Minetti, Arcangelo Monteleone, Roberta Morando, Giovanni Negro, Giuseppe Pellapidino, Enrico Pedrazzi (indipendente), Maria Teresa Pozzan (indipendente), Giancarlo Ratti, Valter Verdino.

f. la.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Tuono rosso (drammatico)
POLITEAMA: Ladyhawke, M. Broderick, R. Hauer (drammatico).
FITZ: Una del silenzio, di R. Jofe. [illegible] Weinston, H. S. Ngor
SPLENDOR: Love duro e violento (commedia erotica).
VITTORIA: Il nome di Martin Guerre, [illegible] Depardieu, [illegible] Bayr

CANELLI

BALBO: Histoire d'O (ritorno a Royaal) (commedia erotica)

NIZZA

AURORA: Frenesi Carmen, V Ka[illegible] (drammatico)
LUX: [illegible] quarta donna (drammatico)
SOCIALE: Beverly Hills cop (Un poliziotto a Beverly Hills), E Murphy.
VERDI: Casablanca, Casablanca. F. Nuti, [illegible] Bo (commedia).

SAN DAMIANO

LUX: Bolero erotico, B Derek (commedia erotica).
SPLENDOR: Gladiatori (avventura).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Santa Caterina, [illegible] Torino 21; notturna [illegible] Bosco, piazza Vittorio Veneto 9
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Ardizzone, [illegible] XX Settembre 1
Nizza: Dova Boschi, via Pio Corsi

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.568, [illegible] 721.971, Canelli 832.525, Monastero Bormida 88.046, Roccaverano 808.180, Calliano 828 [illegible] Montechiaro 408.168, San Damiano 918.910, Costigliole 966.779, Villafranca 933.544, Cocconato 485.059, Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6468, Villanova [illegible]

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345, Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217 [illegible], Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia stradale 21.23.66; Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421

Gli appuntamenti del fine settimana

Abbuffata a Bubbio con il «polentone»

BUBBIO — Una delle più antiche e tipiche [illegible] della Val Bormida, quella del «*Polentone*», rivivrà domenica ad opera della Pro Loco che ripropone, con una sfilata in costume, la ricostruzione storica delle origini della sagra.

Domani mattina [illegible] araldo annuncerà a [illegible] [illegible] popolazione la festa. Nel pomeriggio gran festa [illegible] piazza con l'esibizione degli sbandieratori del gruppo Hasta, la «Crieca» di S. Martin, [illegible] maschere di Lenin e Volpiano e i «*fedelissimi*» del polentone, il gruppo «*I Tulaporge*» di Borgo S. Dalmazzo, gemellati con [illegible] manifestazione bubbiese.

Verso le 10 il [illegible] clou, [illegible] lo scodellamento della polenta su un enorme tagliere: sarà poi distribuita con salsiccia, frittata e sugo di funghi. Anche quest'anno sarà disponibile un piatto in ceramica su cui è stata impressa [illegible] foto del polentone del 1949, mentre fra il pubblico sarà sorteggiato un «polentino d'oro».

(f. ia.)

ASTI — Prendono il via oggi [illegible] celebrazioni per il centenario della nascita di Giovanni Gerbi, «*il diavolo rosso*». Alle [illegible] 10 [illegible] Quarto d'Asti partenza del «*Giro ciclistico della Provincia*» intitolato al campione. In programma una tappa [illegible] metro sul tracciato Quarto-Gioia-Valenzani-Quarto. Nel pomeriggio (ore 15,30), nel salone del palazzo della Provincia, per il cinquantenario [illegible] fondazione [illegible] provincia [illegible] Asti, presentazione del volume «*Arti e [illegible] territorio*», dopo un'introduzione del presidente [illegible] Provincia, Guglielmo Tovo, parlerà il responsabile del settore turistico-cartografico dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, Achille Bucciotti.

Sempre oggi tre importanti appuntamenti con la musica. Ad Asti (palazzo Ottolenghi, ore 21,15) concerto dal titolo «*Incontro con Bach*» organizzato [illegible] Circolo Filarmonico Astigiano e dal Comune in occasione [illegible] terzo centenario della nascita del grande compositore. [illegible] esibirà il trio di Torino (Camillo Grasso al violino, Elio Bosso, flauto, Alberto Vindrola, clavicembalo). A Castelnuovo Don Bosco, alle ore 21, nella chiesa di S. Andrea, sarà invece di scena il quintetto d'archi della Rai di Torino: in programma musiche di Mozart, Rossini.

Infine, a S. Damiano, nella parrocchiale di [illegible] Vincenzo (ore 21), il Gruppo Corale di [illegible] Damiano, diretto dal maestro Piero Tarabra, eseguirà «*Cavalleria rusticana*» di Pietro Mascagni. L'ingresso è gratuito.

[illegible] a Canelli nel palazzetto dello sport si svolge infatti la seconda fase zonale del «*Sesto campionato nazionale individuale*» [illegible] scacchi.

Domani ad Asti, assemblea generale dell'ANPIA (Associazione nazionale reduci e rimpatriati d'Africa).

(f. e.)

MOSTRE E ARTISTI

ASTI — Verrà prolungata per quasi tutto aprile la collettiva intitolata «*Maestri contemporanei*» allestita presso «La Giostra» [illegible] via Verdi. In esposizione decine di opere di pittori ed artisti ospiti abituali della galleria. Nella sezione oli, [illegible] segnalare i volti [illegible] donna [illegible] Treccani, [illegible] soggetto pastorale di Brindisi, insieme con quadri di Tamburri, Piume, Bonanno. Per la grafica, due importanti opere di Pietro Morando (la «*Tavolata dei mendanti*» e «*I contadini*» risalenti al '68; le figure a «*punto d'arrivo*» di Venditelli.

Fino a martedì 19 aprile, presso **Palazzo Mazzetti**, in corso [illegible] 357, continua la tradizionale «*mostra di primavera*» organizzata [illegible] Società promotrice delle Belle Arti, da tempo sprovviste della classica sede di via [illegible] Teatro.

Chiude il 21 aprile, a «L'Archivolto» [illegible] via XX Settembre, la [illegible] di oli, acquerelli e disegni [illegible] Alme, Mino Rosso, Gigi Chessa, Paulucci, Menzio, Ariani, Brevegliori, Pertinaria, Corino, Rosa, Sassu, Guttuso, Sparzapani, Morando, Mansone, Rovero, Platone, Quaglino, Annigoni, Maccari.

Prolungata sino all'11 maggio, presso i locali della galleria «Zani» di via Morelli, la personale di Roberto Caspani dal titolo «*Archeologie future*».

Ricordiamo, infine, che da domani fino al 21 aprile, presso [illegible] il salone [illegible] Collegiata [illegible] 6. Seconda, si svolgerà una mostra di Maria Vanella Bosca per finalità benefiche. Aperta tutti i giorni [illegible] 15,30 alle 20 e la domenica anche dalle 10 alle 13.

l. b.

A La Loggia monumento al contadino dello scultore Michele Tomalino

Un sogno d'artista sulle colline di Pavese

TORINO — «*La mia prima scuola di scultura? I vecchi contadini del Monferrato e della Langa che nelle lunghe serate d'inverno, nella stalla, raccontando leggende di masche, intrecciavano cesti, intagliavano da [illegible] pezzo di legno senza forma attrezzi perfetti*». Lo scultore Michele Tomalino ha scelto uno di questi strumenti della fatica senza tempo della gente [illegible] campi per il monumento al contadino «che verrà inaugurato domani alle 11 nella piazza del Comune [illegible] La Loggia: è un tridente, un ramo di castagno o di faggio diviso e trasformato con ingegnosa semplicità in un attrezzo primitivo ma efficiente.

La scelta per quest'opera che rende omaggio [illegible] civiltà contadina non a caso è caduta su Michele Tomalino. Nato a Cessano Belbo (*«figlia di contadini senza terra costretti a cercare un contratto di mezzadria»*, racconta), ha vissuto in prima persona [illegible] grande crisi [illegible] questo mondo assediato dalla nuova civiltà urbana e industriale.

La sua storia di artista «autodidatta» s'è iniziata proprio sulle colline sinate da Pavese: «*Da ragazzo restato per ore in una chiesetta [illegible] Santo Mango, uno [illegible] punti più belli della Langa, ad ammirare gli affreschi [illegible] qualche ignoto pittore contadino. Ma [illegible] casa non c'erano soldi per comprare pennelli e colori e dopo la quinta elementare ho dovuto lasciare la scuola*», racconta il pittore.

La prima cassetta di colori («*Una offerta speciale veramente [illegible] per 3500 lire*») Tomalino la comprò ad Asti grazie ad [illegible] premio ottenuto in fabbrica. Seguendo l'esempio [illegible] tanti contadini costretti a scegliere la città ha lavorato infatti [illegible] alcuni anni alla fonderia «Maina», ma la pittura restava un sogno mai dimenticato e proprio ad Asti Tomalino incontrò i primi maestri, i pittori Borello e Josa, protagonisti [illegible] gruppo [illegible] «Il Cenacolo».

Anni di lavoro silenzioso, di studi pazienti dei grandi [illegible] Rinascimento, mettendo da parte i colori ad [illegible] per [illegible] pire [illegible] antiche tecniche dell'affresco [illegible] nel '64 la grande scelta, il trasferimento a Torino. L'iscrizione ai corsi alla accademia Albertina, seguendo le lezioni di due grandi maestri pittori piemontesi come Piero Dalle Ceste e Gigi Morbelli.

Oggi l'artista [illegible] Cessano, dipendente del Comune [illegible] Torino, ha ormai all'attivo molte personali. Spesso ritorna alle colline della Langa per ritrovare i colori e le atmosfere della fanciullezza.

Spiega il pittore: «*Il mio contadino si volge indietro, guarda una civiltà che è stata grande, ma che oggi non è più in primo piano. E' un mondo che [illegible] lottato con coraggio per sopravvivere e, anche se diverso, non morirà mai. Il suo segreto è la rassegnata ironia [illegible] ed [illegible] riesce a superare le prove più difficili, una grandinata, [illegible] raccolto perduto e ricominciare con la stessa lenace volontà*».

Domenico Quirico

C.I.[illegible]M.
Centro [illegible]
Amicizia [illegible]
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro
Filiale di ALBA (CN)
Tel. 0173 30.933 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA
tutti i giorni - Tel. 0321 452 333

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
QUESTA SERA E DOMANI SERA
[illegible] E SPETTACOLO con
[illegible] RIGHETTI
e [illegible]
+ NATURALMENTE I SUPERDISCHI DI
JACK [illegible] PINO
DOMENICA POMERIGGIO
A.M. [illegible] DANCE

è in edicola
L'ALTRO Piemonte
Speciale
Beirut: parlano i reduci
Asti
Una castellana flautista
Inchiesta
Piemonte in ferrovia: i treni del far-west
Artigianato
O matti di Langa!
è una realizzazione Stammer

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 55.211
Via Marenco 32
Agenzia P. MONTE e [illegible] D'AOSTA
ALESSA[illegible] [illegible] Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA [illegible] Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.851
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.922
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 15 bis - Tel. (015) 40.59.33.
CUNEO [illegible] Via [illegible] Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
[illegible]RA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI [illegible] Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.436
LIGURIA
[illegible] 16121 Via Cairoli 1 - 14 Tel. (010) 587.860 - 595.633
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
[illegible] Via Diaz 47 - Tel. (0184) 36.40.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - 1 Tel. (019) 36.219 - 38.64.95
Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2528
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35.717
[illegible]OR[illegible] (12011) Viale Fiera 22 - Tel. [illegible]
CASALE MONF. (15033) Via Conte di Appiano 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.054
PK
publikompass spa

Cascine aperte per il pranzo offerto dai contadini, intenso programma folcloristico

Alla festa dell'ospitalità di Agliano domani arrivano gli «amici cittadini»

Il paese delle terme e del vino assegnerà in premio i «barlet» a personaggi della cultura, della politica e dello sport

Un suggestivo panorama dei tetti di Agliano. Sotto: in paese si può comperare dell'eccellente salsiccia. A destra: gli allievi della scuola alberghiera (qui con un loro docente) preparavano domani il pranzo d'onore che sarà servito nel salone del municipio

AGLIANO — Un bicchiere di vino, si dice, si può rifiutare, e se poi è anche un «buon bicchiere», dire di no diventa quasi «reato»! ad Agliano, che di buon vino ne intendono, queste cose le sanno bene e in cinque anni, anche grazie alla generosa barbera di queste colline, hanno conosciuto tanti nuovi

Dal 1980, infatti, ad aprile, il paese celebra il rito dell'ospitalità, tradizionalmente contadino, invitando le famiglie cittadine a ritrovarsi intorno a un tavolo imbandito, per un pranzo di quelli che si usavano una volta con il «grilett 'd raviolo» a troneggiare fumante, in mezzo alla tavola, di fianco al «pinton» di barbera.

E' questa la semplice, originale ma efficace formula della «Festa dell'Ospitalità» voluta dall'amministrazione comunale che quest'anno ha appoggio, per l'organizzazione, al quotidiano Stampa Sera.

Sono una ventina le famiglie aglianesi che hanno accettato di aprire le porte agli ospiti di città, ma molte altre sono quelle che rinnovano in questi giorni il primo incontro, cinque anni fa, trasformatosi poi in appuntamento periodico, vuoi per far rifornimento di vino, o per una veloce visita durante una scampagnata domenicale.

«*In fondo* — spiega il vicesindaco Johnny Olargia — *lo scopo di questa nostra iniziativa è proprio quello di far conoscere ai potenziali "consumatori" Agliano e i suoi prodotti; e crediamo che il bilancio di cinque anni sia soddisfacente*».

Agli ospiti, prenotati attraverso i tagliandi pubblicati nelle settimane su «*Stampa Sera*», si aggiungeranno quest'anno anche centocinquanta campeggiatori aderenti all'Acsi cioè l'associazione dei campeggiatori turistici che ad Agliano ha aperto lo scorso anno un camping, nella valle delle fonti.

Gli stabilimenti di acque curative, i vini (barbera soprattutto, grignolino, ma anche le nuove vinificazioni in rosato e chiaretto), le specialità come il pane di Carlo Alberto (noci e acciughe impastate nella mollica) a testimonianza di una salda tradizione gastronomica garantita oggi dalla scuola alberghiera e, certamente non ultimo, uno dei paesaggi più suggestivi, della zona (specialmente quando veste i colori della primavera o dell'autunno, con scorci romantici), come la chiesetta del Molinetto, sono le buone carte che il Comune può giocare.

Domani Agliano sarà tutta in festa dal primo mattino.

Quest'anno l'amministrazione ha deciso anche di conferire speciali riconoscimenti a personaggi della cultura, del giornalismo, dello sport e della politica. Per questa occasione sono stati realizzati degli artistici «barlet» cioè le bottiglie di vino usate un tempo dai carrettieri, decorate a mano, che saranno consegnate allo scrittore Franco Piccinelli, al giornalista de «*La Stampa*» Sergio Miravalle, al campione olimpico di tiro con l'arco Giancarlo Ferrari, agli assessori regionali Bruno Ferraris (che è nativo e residente ad Agliano) e Andrea Miglione e alla consigliere regionale Luigina Ottaviano. Doveva essere anche il cantautore Paolo Conte, il quale ha però dovuto rinunciare per altri impegni

Dopo la gran mangiata (chi non troverà posto in cascina, sarà ospite del Comune in una delle sale appositamente attrezzate) un po' di folclore con l'esibizione del gruppo «I Cantadanseur ed Sete», con canti e danze tipiche piemontesi, la Società Filarmonica Lagnacchese, e il coro folk Taccona di Milano. Alla fine ritorno a casa, magari già sulla bagagliera un primo fustino di vino, e arrivederci a presto.

Fulvio Lavina

Funziona egregiamente il corso triennale di studio degli strumenti per complesso bandistico

E c'è una fucina di giovani musicisti

AGLIANO — Il più giovane di loro ha dieci anni e il più «vecchio» ne ha sedici, ma nonostante la verdissima età possono essere considerati dei veterani del gabbiano-centro: sono infatti diciassette ragazzi del Corso di specializzazione musicale di base bandistica, che con il coordinamento di Regione e Comune

Una sorta di specializzazione [illegible] cinque, dove l'orario [illegible] della [illegible] Direttore, impegnati [illegible] A [illegible] [illegible] strumenti

Il corso triennale, [illegible] [illegible] [illegible]

I comunisti ottengono il primo posto sulle schede

Le liste pci, dc e psi

In Comune il nuovo capolista democristiano è Elvio Viano - I socialisti capeggiati ■ Cipellini

CUNEO — Dopo quindici giorni di ininterrotto presidio davanti alla porta del tribunale il pci ha nuovamente conquistato il primo posto sulle schede per le elezioni regionali e provinciali del 12 maggio. La lista dei candidati è stata presentata alle 8, non appena aperto l'ufficio circoscrizionale ai cancellieri Giovanni Giustozzi e Luigi Fa[illegible]. Alle 8.20 è stata la volta ■ democrazia proletaria.

Per il collegio di Cuneo delle regionali il pci presenta capolista l'assessore alla Sanità Luigi Rivalta, seguito dal consigliere uscente Primo Ferro. Gli altri candidati sono in ordine alfabetico: Pietro Arese (Cuneo); Franco Chiotti (Bra), indipendente; Luciana Monge Riba (Caraglio); Pierfranco Occelli (Racconigi); Valerio Semprevivo (Dogliani).

Questi i [illegible] comunisti per i collegi provinciali: Giancarlo Bongiovanni (Alba); Giovanni Martina (Barge); Livio Berardo (Bene Vagienna); Franco Dho (Borgo San Dalmazzo); Giovanni Ghiotti (Boves); Livio Berardo (Bra); Rosalba Pasero (Busca); Silvano Valanda (Canale); [illegible] Rio (Carrù); Ottavio Beretta (Ceva); Emiliana Torrengo (Cherasco); Giancarlo Bongiovanni (Cortemilia); Ugo Sturlese (Cuneo 1); Lido Riba (Cuneo 2); Ugo Sturlese (Cuneo 3). Gianfranco Falco (Dro[illegible]te); Sergio Soave (Dogliani). Giuseppe Salerno (Dronero). Anna Draglia (Fossano); Giorgio Ferraris (Garessio). Franco Musella (Mondovì 1 e Mondovì 2); Giovanni Martino (Paesana); Lido Riba (Racconigi); Sergio Anelli (Saluzzo 1); Chiaffredo Cerrano (Saluzzo 2); Mario Borello (Santo Stefano Belbo). Sergio Soave (Savigliano); [illegible] Lovera (Sommariva Bosco); Lo[illegible] Rinaudo (Verzuolo). Dei consiglieri provinciali comunisti uscenti ha rinunciato Franco Angeloni.

Democrazia proletaria per le elezioni regionali presenta per il collegio di Cuneo, che dovrà eleggere sette consiglieri, questi candidati: Alberto Tridente, ■ segretario nazionale Fiot; Michele Barracco (Mondovì); Olga Bertaina (Manta); Dario [illegible] (Saluzzo); Marco Dalmasso (Boves). Bruno Pasero (Ceva); Filippo Procida (C[illegible] Valleimaggiore) *(p. d' m.)*

CUNEO — La democrazia cristiana ha reso nota stamattina la lista dei candidati per il Comune. Molte le novità: non si ripresentano, innanzitutto, il sindaco Ciro Bonino (che è candidato a Regione e alla Provincia), gli assessori Giovanni Cerutti (servizi scolastici e sociali) e Giorgio Basletti (personale). I consiglieri Giustina Marino, Francesco Pajrona, Maurizio Saglietto (candidato alla Provincia) e Giuseppe Tonello.

[illegible] i [illegible] nuovi, tra i quali il presidente provinciale delle Acli, Sebastiano Dalmasso, il direttore tecnico del Cuneo Alpitour Ezio Barroero e il segretario cittadino Giuseppe Menardi. Nuovo anche il capolista. [illegible] Viano, funzionario dell'Amministrazione provinciale, attuale capogruppo in Co[illegible]glio comunale.

Ecco l'elenco completo dei candidati diffuso ieri dalla segreteria cittadina: Elvio Viano; Remo Allocco; Maria Basso ; Francesco Battaglino; Ezio Barroero, Sergio Bongiovanni; Luigi Borra; Carlo Brignone, Rocco Briscese; Alberto Castoldi; Piero Cerato; Riccardo Cravero, Roberto Dadone; Emilio Dalmasso; Sebastiano Dalmasso; Andrea Gallo; Angelo Giordano; Sergio Giraudo; Roberto Giuliano; [illegible] La Dolcetta; Franco Marchi[illegible], Giuseppe Marenchino; [illegible]ico Martini, Maurizio Meinero; Giuseppe Menardi; Stefano Mina, Riccardo Origlia; Gabriele Paris; Edgardo Pellegrino; Marcellino Pellegrino; Maria Grazia Pettini; Ivo Planeta; Eugenio Prunotto; Daniele Rossaro; Lo[illegible] Rosso; Antonio Sarteria; Giobatta Sguazzin; Giacomo Spampinato; Natale Tarocco; Claudio Vinai *(l. a.)*

CUNEO — La sezione cuneese del partito socialista ha designato i 40 candidati che affronteranno le elezioni comunali di maggio. Non si ripresentano, per propria scelta, i consiglieri [illegible]i uscenti Beppe Ongna, operaio, e Eugenio Boselli, pen[illegible] Capolista è Alberto Cipellini, ex vicepresidente del Senato e presidente dell'Anpi provinciale. Fanno inoltre parte della lista Giorgio Acchiardi, ingegnere delle Ferrovie dello Stato (indipendente); [illegible] Aragno in Cristofori, dipendente Upim; Giovanni Bal[illegible] impiegato poste (indipendente); Fulvio Basteris, insegnante e giornalista , segretario [illegible] psi); Franco Bollati, notaio (indipendente); Giancarlo Boselli, impiegato di banca; Piero Burdese, insegnante e vicepreside dell'Istituto scolastico Bonelli; Antonio Callipo, a[illegible]ersitore; Walter Carle, fi[illegible]terapista dell'Usl n.58 (indipendente); Giancarlo Cavalle[illegible], ferroviere; Carlo Pedrin-Cu[illegible]ra, commerciante (indipendente); Patrizia Chiam[illegible]e, medico; Giuseppe Conaba, portalettere (indipendente). Agostino Di Bari, insegnante scuola media; Sergio Fenoglio, medico ginecologo; Gian Franco Ferro, primario gastroenterologo dell'ospedale «S. Croce» di Cuneo, consigliere uscente; Umberto Fino, architetto, libero professionista; Francesco Fiecchia, perito infortunistica, Fabrizio Gardinali, giornalista; Giuseppino Garnerone, dipendente Regione, consigliere uscente; Luigi Giuliano, rappresentante; Pietro Iommi, dipendente Banca d'Italia; Michele Manassero, pensionato; Giuseppe Marengo, commerciante; Bartolomeo Massuoco, [illegible] trasportatore; Leo Mattei, pensionato, consigliere uscente; Renato Pasta, impiegato comunale, Maria Pellegrino in Bruna Rosso, pensionata; Fulvio Primatesta, studente universitario; Giorgio Reverzani, artigiano (indipendente); Silvio Ribero, perito agrario (indipendente); Alberto Serpico, dottore in legge; Ercole Silvestri, ispettore scolastico in pensione; Carla Tarteco, dipendente Regione; Mario Toselio, pensionato, presidente Avis; Salvatore Vecchio, vicepresidente Confcoltivatori provinciale; Alessandro Vertamy, insegnante, presidente corale di Cuneo (indipendente), Maria Orsola Vianello in Badella, commerciante; Alberto Viara, impiegato catasto. *(r. a.)*

NELLA PAGINA DI ASTI

- **Condannato per la morte ■ [illegible] ragazza di Santo Stefano Belbo**
- **Monumento al contadino: l'ha creato uno scultore ■ Cossano Belbo**

Mentre i vigili sono in sciopero

Mondovì, fiera per tante idee

Mostra nazionale del coltello, rassegna delle vacanze ■ degli hobby

MONDOVI' — La prima mostra nazionale [illegible] coltello, in programma domani a Breo, è [illegible] novità più interessa[illegible] della ventiduesima edi[illegible] della Fiera di Primavera che oggi e domani richiamerà a Mondovì decine di migliaia di visitatori da tutto il Piemonte e la Liguria.

Questa mattina sul piazzale dei Ravanet si svolgerà la tradizionale «mostra-mercato dei bovini di [illegible] piemontese». L'assessore comunale all'agricoltura, Piero Rossotti spiega: «Purtroppo è stata annullata l'altra esposizione, quella dei puledri e dei cavalli, che proponemmo per la prima volta lo [illegible] che ci è stata "portata via" da Fossano. L'obiettivo dell'esposizione di bovini rimane quello della promozione».

Sempre sul piazzale dei Ravanet e lungo le strade laterali rimarranno esposti per due giorni attrezzature agricole, automobili nuove e usa[illegible]. Domani l'intero centro storico di Breo verrà chiuso al transito [illegible] e nella grande isola pedonale si svolgerà la prima mostra nazionale del coltello (da difesa, da scout, da sopravvivenza, da cucina).

Lungo le strade del quartiere Breo si svolgerà «Vacanze in fiera», la rassegna di «tutto ciò che [illegible] per [illegible] vacanze, gli hobby, il tempo libero».

MONDOVI' — È stato confermato per oggi e domani [illegible] sciopero dei vigili urbani. Renato Ferrua, comandante dei quindici civici di Mondovì e loro rappresentante sindacale afferma: «L'ultimo tentativo di trovare un accordo con l'amministrazione comunale perché venisse corrisposta l'indennità di turno anche [illegible] maresciallo e [illegible] comandante [illegible] vigili è fallito. Giovedì, con telegrammi al prefetto, alla questura alla procura della Repubblica e al sindaco di Mondovì, abbiamo confermato che sabato e domenica sciopereremo. Verrà solo garantito il servizio [illegible] pronto intervento delle [illegible] del mattino alle 20, grazie alla presenza di due vigili».

g. m.

Camioncista ubriaco picchia due vigili

CUNEO — Due vigili urbani [illegible] costretti a farsi medicare all'ospedale, un autista francese ubriaco arrestato dai carabinieri e rinchiuso in carcere con pesanti reati: è accaduto l'altra sera a Madonna dell'Olmo sulla statale per Torino.

Una pattuglia di guardie municipali, Bruno Zucco, 26 anni, residente in via Pollino 16, e Leonardo Giordano, 33 anni, abitante in via Juvarra 4, ha fermato un camion per controllo dei documenti di viaggio. L'autista, Yves Beslandes, 50 anni, residente a Bengasi (Libia), ma cittadino francese, è scesa dalla cabina: appariva in stato di ebbrezza e alla richiesta dei vigili ha risposto con una sequela di insulti e sferrando calci e pugni alle guardie.

Un passante che aveva assistito all'aggressione ha telefonato ai carabinieri.

Il servizio civile nel piccolo centro di Roascio

Musica in Langa con gli obiettori

L'ex canonica ospita uno studente del Conservatorio e un orafo

ROSSANO BERRUTO

ROASCIO — Andrea Repetto, vent'anni, studia viola al Conservatorio di Torino; Marco Bonicelli, suo coetaneo, è orafo a Valenza Po. Sono i due obiettori di coscienza [illegible] prestano servizio civile a Roascio, in [illegible]a Langa, un paese dove anche il sindaco, Giovanni Viglione, aveva preferito l'alternativa [illegible] divisa militare.

Repetto e Bonicelli sono nel Cuneese dalla [illegible] estate e ci rimarranno fino all'autunno. «Abbiamo già organizzato un cineforum e ci occuperemo del trasporto degli anziani, ma nel nostro programma di attività c'è anche la musica — spiega Repetto — Venerdì prossimo e quello successivo proporremo due concerti.

Gli appuntamenti sono nella chiesa parrocchiale, [illegible] 21. Venerdì 19 il «Quartetto» [illegible] Torino (Carmen Lupoli, violino, Roberto Musso, viola; Hans Livabella, violino; Davide Eusebietti, violoncello) suonerà [illegible] [illegible] Mozart. Il 3 maggio conce[illegible] del «Quartetto Haydn». (Daniele Bonelli violino, Alessio Murgia, violino; Bruno Bruno, viola, Dario De Stefano, violoncello); seguirà [illegible] dibattito sull'obiezione [illegible] coscienza.

«La nostra è una iniziativa culturale — dicono i giovani del [illegible] civile — La chiesa [illegible] può ospitare un'ottantina di persone, da Roascio ne verranno al massimo una trentina, ma contiamo [illegible] Cuneo e i paesi della Langa».

L'idea dei concerti è stata [illegible] favorita [illegible] che Andrea Repetto ha del mondo musicale torinese, dove studia. «Quest'estate vorremo [illegible] ampliare l'iniziativa, tenendo una stagione concertistica — spiega Repetto — Per le spese ci [illegible] una mano la Pro Loco, speriamo anche di fare un buon [illegible] con il bar che allestiamo in occasione degli appuntamenti musicali».

Di recente il Comune si è impegnato [illegible] acquistare un turgoreno per gli obiettori «Con questo nuovo forno in raccolto diversificato dei frutti nelle cascine — dicono i due giovani —, abbiamo già distribuito contenitori per i cereali e farro».

Giuseppe Grosso

Oggi l'apertura delle cerimonie commemorative

Sommariva Perno «riflette» sulla Resistenza nel Roero

SOMMARIVA PERNO — La stagione delle cerimonie commemorative ma anche delle riflessioni sulla Resistenza nel Roero, a 40 anni dalla fine della [illegible] si apre oggi pomeriggio sabato a Sommariva con un convegno storico [illegible] dal Comune e da un Comitato intercomunale di cui è presidente il sindaco di Bra, Piero Fraire.

Il convegno, che avrà inizio alle 16, [illegible] incentrato sulla battaglia combattuta [illegible] aprile del '45 sulle colline intorno a Sommariva Perno [illegible] reparti della decima Mas e partigiani della 45ª Brigata. [illegible] battaglia decisiva per la liberazione di Bra, dalla quale i repubblichini uscirono sconfitti e con gravissime perdite (53 morti, 68 prigionieri).

Relatori al convegno saranno Malvina Garrone staffetta partigiana, vedova del generale Icilio Ronchi Della Rocca comandante della Divisione autonoma «Bra», Renzo Amedeo, autore del libro di [illegible] pubblicazione «Di libertà si vive», e Lucia Boetto Testori.

Alle relazioni seguiranno testimonianze [illegible] Roberto Chiaretta comandante della brigata protagonista della battaglia di Sommariva e di altri partigiani.

Le manifestazioni proseguiranno domani mattina. La settimana prossima toccherà a Bra ricordare la lotta di Liberazione sabato [illegible] aprile con un convegno storico patrocinato da Regione, Provincia e Istituto storico della Resistenza che si terrà a partire dalle 9.30 nella sala conferenze [illegible] centro culturale polifunzionale; domenica 21 con alfiere, consegna di medaglie e, nel pomeriggio, concerto di bande musicali.

Al convegno di Bra parleranno Renzo Amedeo, Ester De Fort, Alberto Cipellini, Livio Berardo, Vincenzo Abrate, Malvina Ronchi Della Rocca, Bartolo Mascarello, Edoardo Mosca, Paolo Cignoni, Rodolfo Gola, Roberto Chiaretta, Giuseppe Racca, Carlo Ballauri, Emma Vignola.

Grazia Novellini

Gli autori materiali del colpo sono rimasti sconosciuti

Rapina alla pellicceria Panthera di Sanfrè: due condanne a 5 anni

[illegible] — È stata rievocata ieri in tribunale la clamorosa rapina compiuta la sera del 6 dicembre 1983 [illegible] negozio e magazzino di pellicceria-pelletterie «La Panthera» della ditta Abra-Mar in via Olivero 3 a Sanfrè, durante la quale furono portati via capi per un valore [illegible] oltre un miliardo e otto persone, tra i quali i titolari, furono rinchiuse sotto la minaccia [illegible] armi in una cella di deposito pellicce.

Il tribunale ha condannato a otto anni [illegible] reclusione ciascuno Giuseppe Paravati, 36 anni, abitante a [illegible] in via Pompona 2 e Carlo Milani, 49 anni, abitante a Saio in via Puegnago [illegible] per [illegible] in rapina e sequestro [illegible] persona.

Sono comparsi al processo in stato [illegible] detenzione e il tribunale ha respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata dai [illegible].

I giudici hanno inoltre [illegible]dinato, per entrambi, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Secondo l'accusa, la rapina [illegible] Sanfrè [illegible] compiuta da una decina di individui rimasti sconosciuti, previa intesa con il Paravati e [illegible] Milani.

Fu proprio presso l'abitazione del Milani che tutta [illegible] refurtiva fu recuperata, poche ore dopo il colpo. *g. f.*

Cuneo anticipa

CUNEO — Anticipo della ventiduesima giornata [illegible] campionato, per il Cuneo Alpitour, a Orbassano. Contro l'ultima in classifica i bianconeri scendono oggi sul terreno della Sisport (ore 15,30) con l'obiettivo di un risultato utile.

GRAZY BOY
DOMANI SERA DISCOTECA
APPUNTAMENTO AL CRAZY QUESTA SERA E DOMANI SERA
RAFFAELE
OGGO-GIRL-BALLET
QUESTA SERA I LANGAROLI
DOMANI SERA [illegible] GIANFERRARI
CRAZY BOY..
MUSICA....SPE[illegible]
...E LISCIO ALLA GRANDE!!

RISPARMIATORI RISERVATI
APERTO DOMENICA E FESTIVI
TELEGRAMMA
FARS - CINZANO
UNA FAVOREVOLE OPERAZIONE
IN MEDIO ORIENTE - VI METTE
IN CONDIZIONE DI ACQUISTARE
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA
SENZA INTERMEDIARI !!!
TAPPETI ORIENTALI
AI PREZZI d'ORIGINE
con certificato di garanzia
Alcuni esempi
BUKARA PAK £ 135.000 m²
SAMARKANDA £ 145.000 m²
AGRA - INDIA £ 180.000 m²
SUPER KASHMIR £ 220.000 m²
PANDERMAN an. £ 235.000 m²
TABRIZ - persia £ 380.000 m²
KIRMAN - persia £ 490.000 m²
NAIN con seta £ 1.500.000 m²
fars
IMPORTAZIONE DIRETTA
TAPPETI ORIENTALI
PERIZIE - CUSTODIE
RESTAURI - LAVAGGI
CINZANO – S.S. BRA-ALBA n. 56
TEL. (0172) 47.461

SERENO
CENTALLO S.S. 20 Cn-To Tel. 711333
CENTRO MOBILE
11000 M²: TANTO SPAZIO PER SCEGLIERE E REALIZZARE INSIEME SOLUZIONI [illegible]

LE CUPOLE
[illegible] CATHEDRAL
LE CUPOLE si trovano [illegible] km 38.900 dalla strada statale 20 del Colle della Maddalena e come sempre vi aspetta per divertirvi tutti
QUESTA SERA MANCATEBOLOVOI
IN PEDANA
I MAJA
D.J. ALEX SANDER
ALLISCIO
I PITTORI DEL SOL

CRAZY BOY
ORE 21
Musica leggera all'italiana con l'orchestra del
m° [illegible]
al moderno disco-bar con
ELI-DEIMOS-GIO
un D.J. best...iale

al RISTORANTE «IL BORGO»

TUTTI I SABATI SERA
[illegible] simpatica cena a lume di candela
Al pianoforte [illegible]
Continua [illegible] VENERDI' la tradizionale
SERATA DEL PESCE
(Si prega di prenotare)
MONDOVI'
Via Torino 41
Tel. 0174/44.508
Chiuso la domenica sera ed il lunedì

650
INNOCENTI
la piccola grande [illegible]
SUPER ECONOMICA!!!
GARELLI [illegible]
Tel. [illegible]
LA 5ª MARCIA IN OMAGGIO

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
MAX PAGANI
CHARLIE
RADIO MONTECARLO DALLE 10 ALLE 14
CUNEO FM 91

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA E DOMANI SERA [illegible] SPETTACOLO
AUGUSTO RIGHETTI e I BRAVO
+ NATURALMENTE I [illegible] E [illegible]
DOMENICA POMERIGGIO [illegible]

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Regione Abbi (Cn) - Tel. 0174/[illegible]112
QUESTA SERA (al MODERNO)
DISCOTECA
Disc Jockey FLAVIO
(al LISCIO) orchestra
[illegible] FOLK
DOMANI SERA
(al MODERNO) orchestra
[illegible]
(al LISCIO) orchestra
[illegible] FOLK

CRUCCO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
[illegible] DOMANI POMERIGGIO E SERA
[illegible] DISCOTECA
LISCIO ORCHESTRA DI [illegible]
[illegible] 18 APRILE ORCHESTRA [illegible]

TRIBUNALE DI ALBA

AVVISO di vendita [illegible] quote immobiliari dell'eredità giacente di BOTTO BARTOLOMEO

Si avvisa che sono posti in vendita senza incanto i beni immobili facenti parte dell'eredità giacente di Botto Bartolomeo, nato a Narzole il 31-5-1926 e deceduto in Bra il 10-9-1978 in sei lotti come segue:

— Lotto I quota parte ½ di stabile in Cuneo in via Drubiaro n. 3 e [illegible] Prezzo base L. 36.000.000
— Lotto II quota parte ½ di fabbricato (in parte demolito) e terreni in Narzole, via Benevagienna. Prezzo base L. 30.000.000
— Lotto III fabbricato in Narzole, via Benevagienna. Prezzo base di L. 5.000.000
— Lotto IV [illegible] sito in [illegible] mune di Narzole, partita [illegible] di are 20.23. Prezzo base L. 1.500.000.
— Lotto V quota parte 1/5 di terreno sito in comune di Narzole partita 8007 di are complessive 120.53. Prezzo base di L. 5.500.000
— Lotto VI quota parte 1/5 di terreno sito in Narzole, partita 8602 di are complessive 60.23.

Domande entro il giorno 30-4-1985 unitamente al deposito cauzionale del 10%.

Versamento del prezzo entro giorni trenta dall'aggiudicazione.

Atti consultabili presso la Cancelleria civile.

Alba, li 3-4-1985

IL CANCELLIERE
dr. C. Sapetti

COMUNE DI [illegible]
Provincia di Cuneo

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

AVVISO DI DEPOSITO E PUBBLICAZIONE

IL SINDACO

VISTE la [illegible] del Consiglio Comunale N. 7 del 31-1-1985, con la quale sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni e proposte presentate sul Progetto preliminare di P.R.G.C. n. 18 del 7-3-1985 con la quale è stato adottato il Piano Regolatore Generale Comunale di Bossasco;

VISTI gli articoli 3 e 10 della Legge urbanistica 17-8-42 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 15 della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56, sostituito dall'art. 18 della Legge Regionale 8-7-1985 n. 61

RENDE NOTO

che è depositato presso la [illegible] taria comunale il PIANO [illegible] LATORE GENERALE COMUNALE con i Regolamenti tecnici, ivi compresa le controdeduzioni alle osservazioni e la planimetria con l'individuazione delle osservazioni al Progetto preliminare.

Il Piano Regolatore Generale Comunale resterà depositato presso la Segreteria comunale a pubblico libero per trenta giorni consecutivi, dalla data del presente avviso, ed è a disposizione del pubblico che può prenderne visione presso gli uffici Comunali.

Dalla Residenza Municipale, li 9 aprile 1985.

IL SINDACO
Valpi Bruno

Mostra fotografica e 500 diapositive

Ecco la Valle Maira

Cuneo: S'inizia questa sera, alle 20,45, con la proiezione di oltre 500 diapositive sonorizzate e con l'inaugurazione di una mostra fotografica, la «due giorni» di immagini sulle bellezze ambientali e storiche della Valle Maira. La manifestazione culturale e di promozione turistica della vallata alpina si svolge nel salone dell'Amministrazione provinciale e si concluderà domani sera. L'iniziativa è del gruppo «Maira - Tai nàti valles», un sodalizio del quale fanno parte un centinaio di cuneesi originari della Maira e che opera per lo sviluppo della valle

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

CUNEO — Presso la galleria Arte 90 in via XX Settembre 32 si è inaugurata l'11 aprile una piacevolissima rassegna di Fernando Garcia, artista commovente e raffinato che nei suoi collage-disegno ci racconta la realtà con fiabesche interpretazioni, dato ancor prima dal segno sicuro e poi dai mille effetti sfumati delle carte intarsiate a collage. Originali anche le [illegible] statuine in ceramica. La [illegible] si conclude il 20 aprile.

CUNEO — Da L.A. Centro d'Arte e cultura in via Vittorio Amedeo 8, successo per un'interessante [illegible] di lavori inediti [illegible] Dada Balocchi che questa volta ci ha presentato fantastici e coloratissimi collage, dove il gusto suo tipico del fiabesco trova le migliori risposte. La mostra termina il 16 aprile.

MONDOVI' — L'Associazione commercianti ha organizzato il terzo trofeo di pittura Contrà [illegible] via Beccaria, per valorizzare gli aspetti più caratteristici della città in occasione della Fiera di Primavera. La rassegna estemporanea aperta a tutti termina domani alle ore 10 e la premiazione avverrà domani alle ore 17 [illegible] piazza Roma.

RACCONIGI — Il gruppo artistico Ligabue [illegible] in via [illegible] 112 lancia il primo concorso [illegible] pittura estemporanea Città di Cavallermaggiore dal tema: Scorci di Cavallermaggiore e dintorni, fino al 25 aprile prossimo giorno anche della premiazione che avverrà alle ore 17,30 davanti al Municipio. Il [illegible] è libero a tutte le tecniche e vale un incoraggiamento [illegible] partecipazione. Per informazioni telefonare allo 0172-381.677.

[illegible] — Da Peira Spazio d'Arte in via Vittorio Emanuele 320 si può visitare la mostra del parigino Jean Gaudin Thérillino al 4 maggio. L'artista che è un rigoroso studioso di segni [illegible] riconduce alle origini [illegible] nostra preistoria artistica occidentale, con una rafforzata intensità materica e anche poetica.

BRA — Alla galleria Gibigianna in via Vittorio Emanuele 37 grandi consensi per la personale di Francesco Tabasso che continua fino alla fine del mese. Una [illegible] carrellata di opere che copre [illegible] arco [illegible] 15 anni di lavoro di un autore che manca in mostra dalla nostra Regione da alcu[illegible] anni e che presenta oli, guaches, acquerelli, pastelli che ne fanno affiorare nella loro complessità anche [illegible] figura più autentica di questo autore problematico [illegible] pure «semplice» nelle sue scelte solo apparentemente «ottimistiche».

Nuovo libro [illegible] onorificenze a Robilante

ROBILANTE — Domani alle 10,30 nella sala del consiglio della Cassa Rurale in via Vittorio Veneto 4 Mario Cordero, Beppe Rosso e Giovanni Rovera illustreranno l'ultimo lavoro di Piero Raina (fotografie di Guido Cavallo), «Sotto l'albero del pane».

Poi saranno consegnate due medaglie d'oro «alla fedeltà e al merito del credito cooperativo» a Giacomo Valsuori e Giovanni Capitolo.

VENDO

Nuovi alloggi in Cuneo centro 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 camere

Due negozi e due alloggi Cuneo 2

Alloggi 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 camere e villette Madonna Olmo centro

Alloggi con giardino [illegible] viale Angeli - Cuneo

Alloggi [illegible] Pietro del Gallo

Alloggi Negozi Borgo [illegible] Giuseppe

Alloggi San Rocco

Alloggi in mansarda più convenienti

Box Cuneo centro
C.so Giolitti
V. Negrelli
V. Schiaparelli

Alloggi multipiano [illegible] ville [illegible] schiera

Lotti terreno per ville a Spinetta

Mutui anche a Lit. 12.300 al [illegible] per milione

Telefonare al 0171/56.271

INDUSTRIA
zona Cuneo [illegible]
IMPIEGATA
Richiedesi:
Pluriennale esperienza [illegible] gestione ordini clienti e magazzino e spedizione
Telefonare dalle ore 18,30 alle ore 20 al (0171) 79.21.34

abitpel
S.S. ASTI ALBA REG. BARACCONE DI CASTAGNITO INCROCIO PER NEIVE
Dal 10 aprile al 12 maggio **MESE DELLA PELLE**
Deve vendere **2000 CAPI IN PELLE**
Giacche - Giubbini - Tailleurs - Pantaloni - Gonne - Giacconi - Montoni
... e tante pregiate pellicce!
A PREZZI MAI VISTI SUL MERCATO
Nessun altro può farti i nostri prezzi!
Dal lunedì al venerdì aperto solo il pomeriggio
Sabato e domenica tutto il giorno
Legge n. 50 del 16-3-80

ICAP
Sede: 12100 CUNEO - Piazza D. Galimberti [illegible]
Tel. n. (0171) 56.489/0 - 56.586
Agenzia: 12051 ALBA - Via Vitt. Eman., 10
Tel. n° (0173) 20.32
MODELLI PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI ANNO [illegible]
Mod. 740 - 750 - 760 - 770 ed allegati

Con «La quadratura del circolo»

Ora [illegible] Cuneo trionfa il teatro per ragazzi

Appuntamenti nelle scuole e al «Monviso»

CUNEO — Oggi e domani trionfa il teatro per i ragazzi. Aperta una parentesi sugli spettacoli serali — e per adulti — di Teatro Alternativa, la nona edizione della rassegna offre una passerella alla sezione per i più giovani, dal suggestivo titolo «La quadratura del circolo».

Un programma molto fitto e avvincente, la sintesi di un'attività iniziatasi il 22 marzo e proseguita per tutta la prima parte del mese di aprile con appuntamenti sparsi per le scuole materne e elementari della città e sul palcoscenico del teatro Monviso.

Il programma è fitto: questa mattina, alle 10,30, il «Théâtre de l'arc en terre» (Francia) presenta al Monviso «Macbeth»: una ventina di marionette marionnaie «a vista» raccontano la tragica storia shakespeariana di re Macbeth, adattata per i ragazzi.

Contemporaneamente, sempre alle 10,30, ma nell'ex chiesa di San Francesco, la compagnia torinese «Teatro dell'Angolo» propone «Amori, delitti e tempesta», una «fantasia di dramma shakespeariano, dalla Bisbetica domata» alla «Tempesta» da «Pericle, principe di Tiro» all'Amleto» interpretate con trovate e divertimento.

Poi, nel pomeriggio, il Teatro per i ragazzi sposterà le piazze: dalle 15 alle 17 di oggi infatti, con partenza da piazza Galimberti è prevista una sfilata per le vie della città con «happening» per piazze e strade coinvolgendo di quelle del centro storico. Si fermano e proseguono su pattini: il teatro musicostrumentale de la Carrierale, i «Trampoli» di Assemblea teatro, il teatro «Urbano del Granbadò» e le serenate della Ramazzotta. Queste compiono e altre che si aggiungeranno (in totale sono undici, includendo il teatro Mediterraneo, quello delle «Briciole», dello Stabile di Torino, dell'Angolo, dell'«Arc en terre»), alle 21 nell'ex chiesa di San Francesco presentano «Parata di teatro a cavallo delle Alpi», anteprima, intermezzi, dimostrazioni-spettacolo.

Domani mattina poi si discuterà: alle 10,30 nel cinema Monviso, [illegible] convegno franco-svizzero [illegible] queste forme di espressione per i ragazzi.

Luigi Sugliano

Domani Ceva «in cornice»

CEVA — Organizzata dalla Pro Loco e dal Direttivo scolastico, si svolgerà domani (ore 8-16) la seconda edizione di «Ceva in cornice».

E' un concorso di pittura, con tecnica libera, riservato agli studenti delle scuole della zona.

Quest'anno dovranno essere dipinte «le artistiche chiese» della cittadina.

Da un libro di Bernard Benson

Festa della pace con canti e danze

Stasera a Cuneo nel teatro di via Dante Livio Bianco

CUNEO — Hanno lavorato un anno intero, progettando e realizzando le scenografie, utilizzando materiale fotografico, addirittura componendo musiche. Senza dimenticare, ovviamente i testi: il hanno prima pensati, ispirandosi a un libro, poi discussi collettivamente e, infine, tradotti sulla carta e [illegible] giurati a memoria.

Sono una cinquantina di bambini e di ragazzi (dai 5 ai 14 anni) [illegible] parrocchia del Cuore Immacolato che questa sera, alle 20,[illegible], nel teatro [illegible] via Dante Livio Bianco 1, presentano lo spettacolo «Festa [illegible] pace».

Precisa Mirco Parravicini, che ha curato la realizzazione del lavoro teatrale: «E' uno spettacolo che abbiamo tratto dal libro della pace [illegible] Bernard Benson, composto da canti, danze, musiche e molti recitativi. E' poi il risultato di una esperienza che ha coinvolto per tutto l'anno una cinquantina [illegible] bambini [illegible] nostro gruppo parrocchiale».

l. s.

CINEMA E TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: Casablanca, Casablanca.
FIAMMA: Lady Hawke.
ITALIA: Un corpo che urla.
NAZIONALE: Un piedipiatti a Beverly Hills.

ALBA
CORSO: Lady Hawke
EDEN: Urla del silenzio
MOSETTA: Cocky Park

BARGE
COMUNALE: A facce nude Ze.

BORGO [illegible] DALMAZZO
MODERNO: Il futuro è donna.
DON BOSCO: Carmen

BRA
IMPERO: La rivincita dei Nerds.
VITTORIA: Rambo di bronzo.

CARAGLIO
SPLENDOR: Lui è peggio di me.

CEVA
DORIA: Karate Kid.

DOGLIANI
CIVICO: Giochi d'estate.

DRONERO
IRIS: La leggenda di Tarzan.

MONDOVI'
BERTOLA: Il ragazzo di campagna.

ORMEA
ARISTON: Non ci resta che piangere.

SALUZZO
CIVICO: Irremovabili

ITALIA: Lady Hawke.

SAVIGLIANO
AURORA: Elegia drama.
[illegible]: [illegible] faccia causa.

FARMACIE
Cuneo: Berlero, via Roma 19
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele 19
Bra: Dalmasso, via Motta di Livo 1
Ceva: Garino, via Mazenca 81
Fossano: Avagnina via C. Battisti 7.
Mondovì: Zella, via Manziana 66.
Savigliano: Manchetto, piazza del Popolo 60

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39 - tel. 67 046

Alle tv

ERRE UNO TV
20,30 **Mascherade** di J. L. Mankiewicz [illegible] R. Hanson — *Allibratore chiama [illegible] capovolge le sue tre ex amanti* (1967)
22,50 **Sabato sport**

TELECUPOLE
21,30 **Fascino del palcoscenico** di S. Lupo con H. Fonda — *Aspirante attrice sogna la scena di Broadway* (1958)
23,30 **L'orso di Babilonia** di S. Marchesi con G. Scott — *L'orsetto cade al trono di Babilonia riconquista il potere* (1963)

LA STAMPA *Cronache di Cuneo* — 1° Bricincontro [illegible] Alba e delle Langhe
MERCOLEDI' 1° MAGGIO
D. DOMANDA A che ora arriveranno il Museo Civico di Alba?
NOME COGNOME
VIA TEL
LOCALITA
REGOLAMENTO
[illegible]
AUTOSTILE s.r.l.
Concessionaria LANCIA e AUTOBIANCHI
TEL. 0173/681741 - 42
C.so Europa, 139 - 12051 ALBA (CN)

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 788.771
REALTA'

Regione Piemonte
Comune di Cuneo
in collaborazione con
TEATRO DELL'ANGOLO DI [illegible]
Parata di teatro a cavallo dalle Alpi - Antiaperitivo, intermezzi, dimostrazioni-spettacolo.
[illegible] Chiesa di S. Francesco
13 aprile ore 21

Galleria SAN CARLO
Negozi - Uffici
Studi professionali - Esposizione
Cuneo
Piazza Europa, 9 - 11
CENTRO COMMERCIALE [illegible] DIREZIONALE
ALLOGGI CON MUTUO 13%
LE NOSTRE PROPOSTE
A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA [illegible] SCHIERA

BICAMERA [illegible] NZA OLMO	3 + CUCINA MADONNA OLMO	2 + CUCINA MADONNA OLMO
L. 443.750/mese (mutuo) L. 21.500.000 contanti	L. 730.000/mese (mutuo) L. [illegible].000 contanti	L. 675.000/mese (mutuo) L. 27.900.000 contanti

Interpellateci: vi sorprenderemo!

MONOCAMERA BORGO S. GIUSEPPE	[illegible] 3+ CUCINA BORGO S. GIUSEPPE	MANSARDA 3+CUCINA BORGO [illegible] DALMAZZO
L. 280.000/mese (mutuo) L. [illegible].500.000 contanti	L. [illegible].000/mese (mutuo) L. 30.000.000 contanti	L. 506.000/mese (mutuo) L. 30.500.000 contanti
3 + [illegible] BORGO [illegible]. GIUSEPPE	3 + [illegible] [illegible] S. DALMAZZO	BICAMERA CUNEO CENTRO
L. 625.000/mese (mutuo) L. 50.000.000 contanti	L. 625.000 [illegible] (mutuo) L. 38.500.000 [illegible]	L. 525.000 mese (mutuo) L. 36.600.000 contanti
3 + CUCINA + [illegible] SAN ROCCO	[illegible] 2 + TINELLO [illegible]	MANSARDA BICAMERA SAN ROCCO
L. 625.000/mese (mutuo) L. 53.000.000 contanti	L. 430.000/mese (mutuo) L. 19.900.000 contanti	L. 417.50[illegible]/mese (mutuo) L. 18.200.000 contanti

[illegible] tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 12100 Cuneo
tel. (0171) 54077
Iniziamo prenotazioni nostre nu[illegible] iniziative
Cuneo c. [illegible] (Alloggi - Negozi - Uffici) e Spinetta
Alloggi (condono edilizio) in c. Monviso ang. c. G. Ferraris

MONDOVI'
DAL 6 AL 14 APRILE
FIERA DI PRIMAVERA
TANTISSIME NOVITA' NEI PIU' DISPARATI SETTORI COMMERCIALI
TUTTO PER LA [illegible] - LO SPORT - LA CASA
[illegible] - LA MODA E IL [illegible] LIBERO...
LOCALI TOTALMENTE COPERTI
SALA GIOCHI - PADIGLIONI GASTRONOMICI
TUTTE LE SERE NEL TEATROTENDA ALL'INTERNO FIERA:
ATTRAZIONI - DANZE - SPETTACOLI
INGRESSO GRATUITO
ORARIO: [illegible] E FESTIVI 14,30 - 23,30 FERIALI 18,00 - 23,00

E' il momento di Opel Corsa
OPEL CORSA. L'AUTO A 3 DIMENSIONI.
[illegible] LA [illegible] DELLA VELOCITA'.
OLTRE 167 Km/h. Sono le prestazioni bruciate a darvi la dimensione di una 4 cilindri SR: la piccola che vi porta da 0 a 100 in soli 12,5 secondi grazie al motore 1300 cc capace di liberare 70 cavalli di potenza. Il tutto spesso con consumi di una tranquilla utilitaria: appena 4,9 lt per 100 Km a 90 Km/h.

[illegible] LA [illegible] DELL'AUTONOMIA.
890 Km CON UN PIENO. E' una piccola incredibilmente autonoma questa Opel Corsa: nella versione 1200 cc, con la 5ª marcia, la più alta di 3 rapporti, a 90 Km/h con un pieno di benzina vi fa girare un mondo. Come ogni versione Corsa, poi, la 1200 fa di tutto per meritarsi il posto che porta i suoi 54 cavalli. Infatti, non vi vedono l'ora di farvi superare i 154 Km/h.
CORSA TR. LA [illegible] DELLO SPAZIO.
430 lt DI CARICO. Che altro di più? La Corsa TR ve ne dona: è la compatta che vi offre uno spazio davvero incredibile per ogni tipo di bagaglio. Mantiene la versione 1300 Corsa TR ha ancora qualcosa da aggiungere: tappezzeria in velluto, vetri atermici, strumentazione completa e raffinata.
ANZI, A 4.
LA DIMENSIONE DELLA CONVENIENZA.
SCEGLI LA TUA NUOVA CORSA. RISPARMI 800.000 LIRE. FINO AL 19 APRILE.
DAI [illegible] [illegible] CUNEO

ASTAUTO S.n.c.	F.lli ASTEGGIANO S.r.l.	[illegible] S.n.c.
Piazza Romanisio, 10	Via Cuneo, 104	C.so Asti, 45/47 (S.S. 231)
12045 Fossano	12011 Borgo S. Dalmazzo	12051 Alba/Vaccheria

OPEL

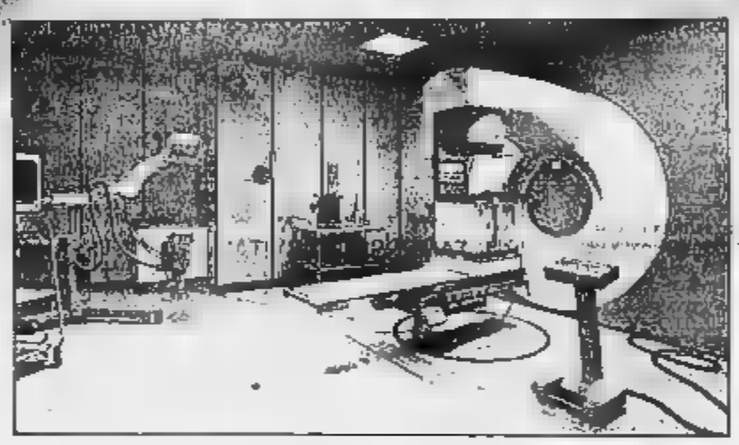
TEMPO DI BILANCIO

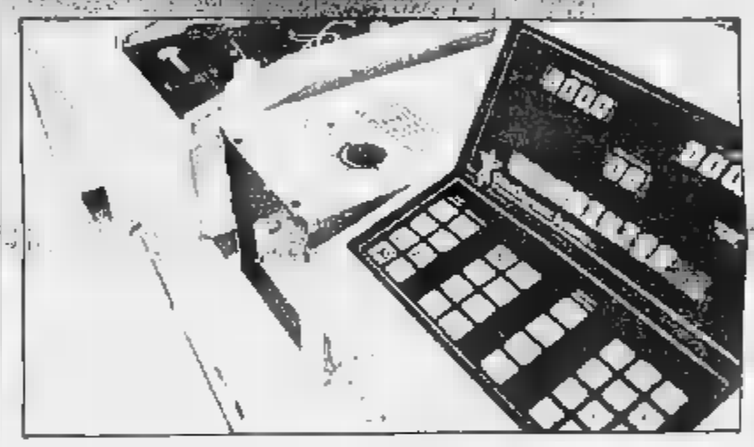
valori assoluti in milioni di lire

depositi fiduciari: **1.354.028**	utile di esercizio: **7.006**
titoli in amministrazione: **[illegible]**	patrimonio: **270.000**
impieghi economici: **522.895**	indice patrimoniale: **19,94%**

TEMPO UTILE

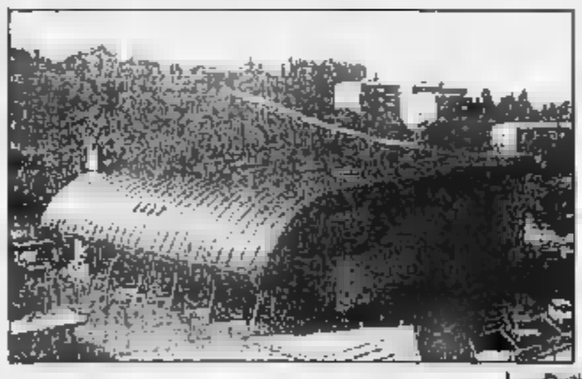
Il 50% degli utili in opere sociali. Nella Provincia Granda.

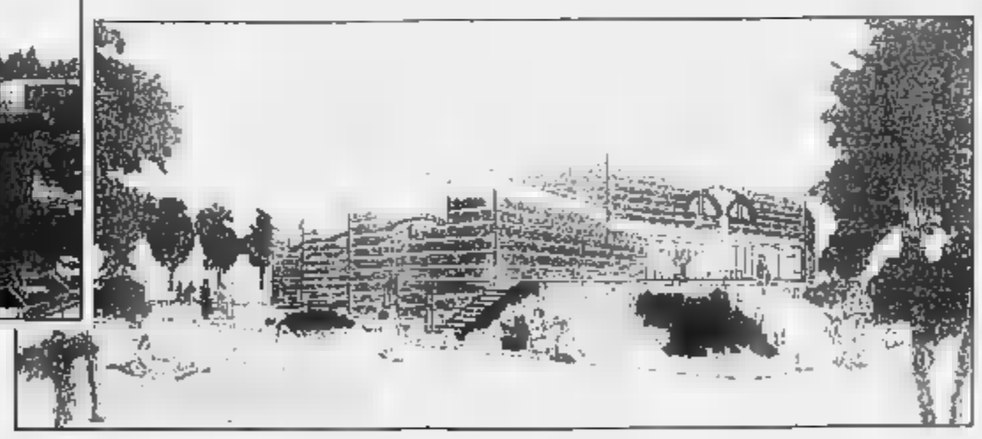




CUNEO
L'acceleratore lineare all'Ospedale S. Croce
Una delle più moderne apparecchiature per la terapia dei tumori del valore di circa 1 miliardo.

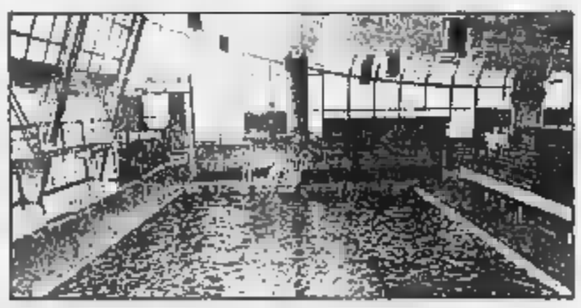
[illegible]
Una attrezzatura d'avanguardia per effettuare rapidamente analisi biochimiche (fino a 1.200/h). Questa attrezzatura, in funzione da qualche settimana fa parte [illegible] una serie di donazioni [illegible] del valore complessivo di circa 1 miliardo per il laboratorio di analisi dell'Ospedale S. Croce.





ALBA
La palestra polifunzionale comunale
del valore [illegible] 850 milioni.

Il nuovo Palazzo delle Mostre e dei Congressi
Un dono del valore [illegible] 1 miliardo e mezzo [illegible] Città di Alba chiavi in mano (inaugurazione 1986).



MONDOVI'
La piscina comunale.

Opere pubbliche
Un programma di interventi in fase [illegible] realizzazione [illegible] cura del Comune.

In molti comuni
Numerosi interventi nei settori dell'edilizia scolastica, degli impianti sportivi, della sanità, realizzati o in corso [illegible] realizzazione nella Provincia Granda.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

all'altezza dei tempi

I comunisti ottengono il primo posto sulle schede

Le liste pci, dc e psi

In Comune il nuovo capolista democristiano è Elvio Viano - I socialisti capeggiati da Cipellini

CUNEO — Dopo quindici giorni di ininterrotto presidio davanti alla porta del tribunale il pci è nuovamente conquistato il primo posto sulle schede per le elezioni regionali e provinciali del 12 maggio. La lista dei candidati è stata presentata alle 8 non appena aperto l'ufficio circoscrizionale ai cancellieri Giovanni Guazzotti e Luigi Faletto. Alle 8.20 è stata la volta di democrazia proletaria.

Per il collegio di Cuneo delle regionali il pci presenta capolista l'assessore alla Sanità Luigi Rivalta, seguito dal consigliere uscente Primo Ferro. Gli altri candidati sono in ordine alfabetico: Pietro Arese (Cuneo), Franco Chiotti (Bra) indipendente, Luciana Monge (Alba (Cargilio), Pietrarca Occelli (Racconigi); Valerio Semperboni (Dogliani).

Questi i candidati comunisti per i collegi provinciali: Giancarlo Bongiovanni (Alba); Giovanni Martina (Bargel; Livio Berardo (Bene Vagienna); Franco Dutto (Borgo San Dalmazzo). Giovanni Galotti (Boves); Livio Berardo (Bra); Rosalba Peano (Busca), Silvano Valzania (Canale). Mario Rita (Carrù); Ottavio Beretta (Ceva). Emiliana Torrengo (Chiusano). Giancarlo Bongiovanni (Costemilia). Ugo Sturlese (Cuneo 1). Lido Riba (Cuneo 2); Ugo Sturlese (Cuneo 3). Gianfranco Falco (Demonte); Sergio Soave (Dogliani); Giuseppe Salerno (Dronero); Anna Graglia (Fossano) Giorgio Ferrero (Garessio); Franco Musella (Mondovì 1 e Mondovì 2); Giovanni Martini (Peveragno). Lido Riba (Racconigi); Sergio Anelli (Saluzzo 1); Chiaffredo Cerrano (Saluzzo 2); Mario Borello (Santo Stefano Belbo), Sergio Soave (Savigliano), Bruno Lovera (Sommariva Bosco). Lorenzo Rinaudo (Verzuolo). Dei consiglieri provinciali comunisti uscenti ha rinunciato Franco Angelini.

Democrazia proletaria per le elezioni regionali presenta per il collegio di Cuneo, che dovrà eleggere sette consiglieri, questi candidati: Alberto Tridente, segretario nazionale Flm, Michele Barocco (Mondovì), Olga Bertolino (Manta); Dario Carli (Saluzzo); Marco Dalmasso (Boves); Bruno Pasero (Ceva), Filippo Procida (Cavallermaggiore) (g. z. m.)

CUNEO — La democrazia cristiana ha reso nota ieri mattina la lista dei candidati per il Comune. Mirate le novità: non si ripresentano, infatti, il sindaco Guido Bontino (che è candidato alla Regione e alla Provincia), gli assessori Giovanni Cerutti (servizi scolastici e sociali) e Giorgio Basletti (personale), i consiglieri Giustina Martino, Francesco Pejrone, Maurizio Saglietto (candidato Pci Provincia) e Giuseppe Tonello.

Molti i nomi nuovi, tra i quali il presidente provinciale delle Acli, Sebastiano Dalmasso, il direttore tecnico del Cuneo Alpitour Ezio Barroero e il segretario cittadino Giuseppe Menardi. Nuovo anche il capolista, Elvio Viano, funzionario dell'Amministrazione provinciale, attuale capogruppo Dc Consiglio comunale.

Ecco l'elenco completo dei candidati diffuso ieri dalla segreteria cittadina: Elvio Viano, Remo Allocco, Maria Basso, Francesco Battaglino, Ezio Barroero, Sergio Bongiovanni, Luigi Borra, Carlo Brignone, Rocco Brisese, Alberto Castoldi, Pietro Cerrito, Riccardo Cravero, Roberto Dadone, Emilio Dalmasso, Sebastiano Dalmasso, Andrea Gullo, Angelo Giordano, Sergio Giraudo, Roberto Giuliano, Franco La Dolcetta, Franco Marchisio, Giuseppe Marenchino, Matteo Martini, Maurizio Meineri, Giuseppe Menardi, Stefano Mina, Riccardo Origlia, Gabriele Parisi, Edgardo Pellegrino, Marcellino Pellegrino, Maria Grazia Pesiri, Ivo Planeta, Eugenio Prunotto, Daniele Rossaro, Lorenzo Rosso, Antonio Sartoris, Globalta Squazzin, Giacomo Spampinato, Natale Turisco, Claudio Vinai. (l. e.)

CUNEO — La sezione cuneese del partito socialista ha designato i 45 candidati che affronteranno le elezioni comunali di maggio. Non si ripresentano, per propria scelta, i consiglieri comunali uscenti Beppe Cagna, operaio, e Eugenio Bosetti, pensionato. Capolista è Alberto Cipellini, ex vicepresidente del Senato e presidente dell'Anpi provinciale. Fanno inoltre parte della lista Giorgio Acchiardi, ingegnere delle Ferrovie dello Stato (indipendente); Piera Aragno in Cristofori, dipendente Upim; Giovanni Battista Barbero, impiegato poste (indipendente); Pulvio Basteris, insegnante e giornalista, segretario cittadino del psi; Franco Bollati, notaio (indipendente); Giancarlo Boselli, impiegato di banca; Piera Burdese, insegnante e vicepreside dell'istituto scolastico Bonelli, Antonio Callipo, assicuratore; Walter Carle, fisioterapista dell'Usl n.58 (indipendente); Giancarlo Cavallera, ferroviere; Carlo Fedrin-Cerva, commerciante (indipendente); Patrizia Chianese, medico; Giuseppe Comba, portalettere (indipendente); Agostino Di Bari, insegnante scuola media, Sergio Fenoglio, medico ginecologo, Gian Franco Ferro, primario gastroenterologo dell'ospedale «S Croce» di Cuneo, consigliere uscente; Umberto Fino, architetto, libero professionista; Francesco Flecchia, perito industriale; Fabrizio Gardinali, giornalista; Giuseppino Garnero, dipendente Regione, consigliere uscente; Luigi Giuliano, rappresentante; Pietro Iommi, dipendente Banca d'Italia; Michele Manassero, pensionato; Giuseppe Marengo, commerciante; Bartolomeo Massucco, autotrasportatore; Leo Mattei, pensionato, consigliere uscente; Renato Pasta, impiegato comunale; Maria Pellegrino in Bruna Rosso, pensionata, Fulvio Primatesta, studente universitario; Giorgio Reverazzi, artigiano (indipendente); Silvio Ribero, perito agrario (indipendente); Alberto Serpico, dottore in legge; Ercole Silvestri, ispettore sociale in pensione, Carla Tarieco, dipendente Regione, Mario Toselio, pensionato, presidente Avis; Salvatore Verelio vicepresidente Confcoltivatori provinciale; Alessandro Veriamy, insegnante, presidente corale di Cuneo (indipendente); Maria Grazia Vianello in Badella, commerciante; Alberto Viara, impiegato catasto (r. a.)

NELLA PAGINA DI ASTI

- **Condannato per la morte di una ragazza di Santo Stefano Belbo**
- **Monumento al contadino: l'ha creato uno scultore di Cossano Belbo**

Mentre i vigili sono in sciopero

Mondovì, fiera per tante idee

Mostra nazionale del coltello, rassegna delle [illegible] e degli hobby

MONDOVI' — La prima mostra nazionale del coltello, in programma domani a Breo è la novità più interessante della ventiseiesima edizione della Fiera di Primavera che oggi e domani richiamerà a Mondovì decine migliaia di visitatori da tutto il Piemonte e la Liguria.

Questa mattina alle piazzale dei Ravanei si svolgerà la tradizionale «mostra-mercato» dei bovini di razza piemontese. L'assessore comunale all'agricoltura, Piero Rosetti spiega: «*Purtroppo è stata annullata l'altra esposizione, quella dei puledri e dei carrelli, che proponevamo per la prima volta lo scorso anno che ci è stata "portata via" da Fossano. L'obiettivo dell'esposizione di bovini rimane quello della promozione.*

Sempre sul piazzale dei Ravanei e lungo le strade laterali rimarranno esposti per due giorni attrezzature agricole automobili nuove e usate. Domani l'intero centro storico di Breo verrà chiuso al transito automobilistico e nella grande isola pedonale si svolgerà la prima mostra nazionale del coltello (da difesa, da [illegible] da sopravvivenza, da [illegible]).

Lungo le strade del quartiere Breo si svolgerà «Vacanze in fiera», la rassegna di tutto un po' che fa delle per le vacanze gli hobby, il tempo libero.

MONDOVI' — E stato confermato per oggi e domani lo sciopero dei vigili urbani di Renato Ferrua, comandante dei quindici civich di Mondovì e loro rappresentante sindacale afferma: «*L'ultimo tentativo di trovare un accordo con l'amministrazione comunale perché venisse corrisposta l'indennità di turno anche al maresciallo e al comandante dei vigili è fallito. Giovedì, con telegrammi al prefetto, alla questura alla procura della Repubblica e al sindaco di Mondovì, abbiamo confermato che sabato e domenica sciopereremo. Verrà solo garantito il servizio di pronto intervento dalle 7 del mattino alle 20, grazie alla presenza di due vigili*».

g. m.

Carabiniere ubriaco picchia due vigili

CUNEO — Due vigili urbani costretti a farsi medicare all'ospedale, un autista francese ubriaco arrestato dai carabinieri e rinchiuso in carcere con pesanti reati: è accaduto l'altra sera a Madonna dell'Olmo sulla statale per Torino.

Una pattuglia di guardie municipali, Bruno Zucco, 35 anni, residente in via Pollino 16, e Leonardo Giordano, 23 anni, abitante in via Juvarra 4, ha fermato un camion per controllo dei documenti di viaggio. L'autista, Yves Beslandez, 50 anni, residente a Bengasi (Libia), ma cittadino francese, è sceso dalla cabina: appariva in stato di ebbrezza e alla richiesta dei vigili ha risposto con una sequela di insulti e sferrando calci e pugni alle guardie.

Un passante che aveva assistito all'aggressione ha telefonato ai carabinieri.

Il servizio civile nel piccolo centro di Roascio

Musica in Langa con gli obiettori

L'ex canonica ospita uno studente del Conservatorio un orafo

NOSTRO SERVIZIO

ROASCIO — Andrea Repetto, vent'anni, studia viola al Conservatorio di Torino; Marco Bonicelli, suo coetaneo, è a Valenza Po. Sono i due obiettori di coscienza che prestano servizio a Roascio, in Alta Langa, un paese dove anche il sindaco, Giovanni Viglione, aveva preferito l'alternativa alla [illegible] militare.

Repetto e Bonicelli sono nel Cuneese dalla scorsa estate e ci rimarranno fino all'autunno. «*Abbiamo già organizzato un cineforum e ci occupiamo del trasporto degli anziani, ma nel nostro programma di attività c'è anche la musica* — spiega Repetto —. *Venerdì prossimo e quello successivo proporremo due concerti.*

Gli appuntamenti sono nella chiesa parrocchiale, alle 21. Venerdì 19 il «Quartetto» di Torino (Carmen Lupoli, violino; Roberto Musso, viola; Hana Liviabella, violino; Davide Eusebietti, violoncello) suonerà musiche di Mozart. Il 3 maggio concerto del «Quartetto Haydn» (Daniele Sorcin, violino; Alessio Murgia, violino; Bruno Bosso, viola; Dario De Stefano, violoncello); seguirà un dibattito sull'obiezione di coscienza.

«*La nostra è una scommessa culturale* — dicono i giovani del servizio civile —. *La chiesa può ospitare un'ottantina di persone, da Roascio ne cercano al massimo una trentina, ma contiamo su Ceva e i paesi della Langa*».

L'idea dei concerti è stata favorita dalla conoscenza che Andrea Repetto ha del [illegible] musicale torinese, dove «*Quest'estate vorremmo ampliare l'iniziativa, creando una stagione concertistica* — spiega Repetto —. *Per le spese ci dà una mano la Pro Loco; speriamo anche di fare un buon incasso con il bar che allestiamo in occasione degli appuntamenti musicali*».

Di recente il Comune si è impegnato ad acquistare un furgoncino per gli obiettori. «*Con questo mezzo faremo la raccolta diversificata dei rifiuti nelle cascine* — dicono i due giovani —, *abbiamo già distribuito contenitori per vetro e ferro*».

Giuseppe Grosso

È mancato all'affetto dei suoi cari
dav. Giuseppe Cignetti
anni 67

Lo annunciano la moglie Teresa, la figlia Annamaria con il marito Bruno, e nipoti. I funerali partiranno oggi, ore 15.15, partendo dall'abitazione dell'estinto, in via Cadut sul lavoro n. 6, per la parrocchia dei Divin Maestro. La salma proseguirà per il cimitero di Mondovì dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Alba, 12 aprile 1985

Partecipano al dolore di Annamaria e Bruno, Collegio e Collegi della Ferrero S.p.A.

Oggi l'apertura delle cerimonie commemorative

Sommariva Perno «riflette» sulla Resistenza nel Roero

SOMMARIVA PERNO — La stagione delle cerimonie commemorative ma anche delle riflessioni sulla Resistenza nel Roero, a 40 anni dalla fine della guerra, si apre oggi pomeriggio sabato a Sommariva con un convegno storico promosso dal Comune e da un Comitato intercomunale di cui è presidente il sindaco di Bra, Piero Fraire.

Il convegno, che avrà inizio alle 15, sarà incentrato sulla battaglia combattuta il 14 aprile del '45 sulle colline intorno a Sommariva Perno tra reparti della decima Mas e partigiani della 45ª Brigata: una battaglia decisiva per la liberazione di Bra, dalla quale i repubblichini uscirono sconfitti e con gravissime perdite (53 morti, 69 prigionieri).

Relatori al convegno saranno Marina Garrone, staffetta partigiana, vedova del generale Ilio Ronchi Della Rocca comandante della Divisione autonoma «Bra», Renzo Amedeo, autore del libro di fresca pubblicazione «Di libertà si vive e» e Lucia Boetto Testori.

Alle relazioni seguiranno testimonianze di Roberto Chiaretta, comandante della brigata protagonista della battaglia di Sommariva, e di altri partigiani.

Le manifestazioni proseguiranno domani mattina. La settimana prossima toccherà a Bra ricordare la lotta di Liberazione: sabato 20 aprile un convegno storico patrocinato da Regione, Provincia e Istituto storico della Resistenza che si terrà a partire dalle 9.30 nella sala conferenze del centro culturale polifunzionale; domenica 21 con sfilata, consegna di medaglie e, nel pomeriggio, concerto di bande musicali.

Al convegno parleranno Renzo Amedeo, Ester De Fori, Alberto Cipellini, Livio Berardo, Vincenzo Abrate, Malvina Ronchi Della Rocca, Bartolo Mascarello, Edoardo Mosca, Paolo Cinanni, Rodolfo Gola, Roberto Chiaretta, Giuseppe Racca, Carlo Balbiani, Emma Vignola.

Grazia Novellini

Gli autori materiali del colpo sono rimasti sconosciuti

Rapina alla pellicceria Panthera di Santrà: due condanne a [illegible] anni

ALBA — È stata rievocata ieri in tribunale la clamorosa [illegible] compiuta la sera del 6 dicembre 1982 al negozio e magazzino di pelliccerie-pelletterie «La Panthera» della ditta Abra-Martin via Olivero 2 a Santrà, durante la quale furono portati via capi per un valore di oltre un miliardo e [illegible] persone tra i quali i titolari, furono rinchiuse sotto la minaccia delle armi in una cella di deposito pellicce.

Il tribunale ha condannato a otto anni di reclusione ciascuno Giuseppe Parravati, 34 anni, abitante a Milano in via Pompeo 3 e Carlo Milani, 40 anni, abitante a Sale in via Puecgnago 9 per concorso in rapina e sequestro di persona.

Sono comparsi al processo in stato di detenzione e il tribunale ha respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata dai difensori.

I giudici hanno inoltre ordinato, per entrambi, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Secondo l'[illegible] la rapina di Santrà fu compiuta da una decina di individui rimasti sconosciuti, previa intesa con il Parravati e il Milani.

Fu proprio presso l'abitazione di Milani che tutta la refurtiva fu recuperata, poche ore dopo il colpo. g. f.

Cuneo anticipa

CUNEO — Anticipo della ventiseiesima giornata di campionato, per il Cuneo Alpitour, a Orbassano. Contro l'ultima in classifica i biancorossi scendono oggi sul terreno della Sisport (ore 15,30) con l'obiettivo di un risultato utile.

CRAZY BOY
DOM. SERA DA BALLO — SELEZIONE BAR — DOM. DISCOTECA
APPUNTAMENTO AL CRAZY QUESTA SERA E DOMANI SERA con la disco - dance di RAFFAELE e con la coreografia del GOGO-GIRL-BALLET a ritmo sulla pista del ballo
QUESTA SERA I LANGAROLI
COMANDANTE LEARCO GIANFERRARI
CRAZY BOY... MUSICA...SPETTACOLO... ...E LISCIO ALLA GRANDE!!

RISERVATO AI RISPARMIATORI RISERVATO AI RISPARMIATORI
APERTO DOMENICA E FESTIVI
TELEGRAMMA
FARS - CINZANO
UNA FAVOREVOLE OPERAZIONE IN MEDIO ORIENTE - VI METTE IN CONDIZIONE DI ACQUISTARE PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA SENZA INTERMEDIARI !!!
TAPPETI ORIENTALI AI PREZZI d'ORIGINE
con certificato di garanzia
Alcuni esempi
BUKARA PAK £ 135.000 m²
SAMARKANDA £ 145.000 m²
AGRA - INDIA £ 180.000 m²
SUPER KASHMIR £ 220.000 m²
PANDERMAN an. £ 236.000 m²
TABRIZ - persia £ 380.000 m²
KIRMAN - persia £ 490.000 m²
NAIN con seta £ 1.500.000 m²
fars
IMPORTAZIONE DIRETTA TAPPETI ORIENTALI
PERIZIE - CUSTODIE
RESTAURI - LAVAGGI
CINZANO — S.S. BRA-ALBA n. 56
TEL. (0172) 47.461
RISERVATO AI RISPARMIATORI RISERVATO AI

SERENO
CENTRALISSIMO S.S. 20 Cn°To Tel.711333
IL CENTRO DEL MOBILE
[illegible] M²: TANTO SPAZIO PER SCEGLIERE E REALIZZARE [illegible] SOLUZIONI D'INTERNI

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
LE CUPOLE si trovano al km 38.900 della strada statale 20 del Colle della Maddalena e come sempre al sabato si divertono tutti
QUESTA SERA MANCATESOLOVO!
IN PEDANA I [illegible]
D.J. ALEX SANDEN
ALLISCIO I PITTORI DEL SOL

ORE 21
Musica leggera all'italiana con l'orchestra del
m° Vittorio BORGHESI
al moderno disco-beat con
ELI-DEIMOS-GIO
un D.J. best...iale

al RISTORANTE «IL BORGO»
TUTTI I SABATI SERA una simpatica cena a [illegible] di candela
Al pianoforte GABRI
Continua al VENERDI' la tradizionale SERATA DEL PESCE
(Si prega di prenotare)
MONDOVI' Via Torino 41 Tel. 0174/44.509
Chiuso la domenica sera ed il lunedì.

STUDIO [illegible]
CUNEO S.S. 20 BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA DOMANI POMERIGGIO E SERA
MODERNO DISCOTECA
LISCIO ORCHESTRA DI IVO BERTANA
GIOVEDI' 18 APRILE ORCHESTRA ANTONELLA

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA E DOMANI SERA MUSICA E SPETTACOLO con AUGUSTO RIGHETTI e i BRAVO
+ NATURALMENTE I SUPERDISCHI DI [illegible]
DOMENICA POMERIGGIO A.M. DISCO DANCE

IL CENTRO
MUSIC-HALL
QUESTA SERA (al MODERNO) DISCOTECA
Disc Jockey FLAVIO
(al LISCIO) orchestra [illegible] FOLK
DOMANI SERA MODERNO orchestra [illegible]
(al LISCIO) orchestra SAMANTA FOLK

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
DALLE 15 ALLE 18
[illegible]
RADIO MONTE CARLO
CUNEO FM 91

TRIBUNALE DI ALBA

AVVISO di vendita di quote immobiliari dell'eredità giacente di BOTTO BARTOLOMEO

Si rende noto che sono poste in vendita senza incanto i seguenti immobili facenti parte dell'eredità giacente di Botto Bartolomeo, nato a Narzole il 31-5-1926 e deceduto in Bra il 10-8-1979 in sei lotti come segue:

— Lotto I: quota parte 1/3 di quota in Cuneo in via Dronero n. 2 e 8 Prezzo base L. 31.000.000
— Lotto II: quota parte 1/3 di fabbricato (in Barolo (Serralto)) e terreno in Narzole Prezzo base L. 30.000.000.
— Lotto III: fabbricato in Narzole, via Benevagienna. Prezzo base di L. 5.000.000
— Lotto IV: terreno sito in comune di Narzole distinto al fg. 6605 di are 20. Prezzo base L. 1.600.000.
— Lotto V: quota parte 1/3 di terreno sito in comune di Narzole partita 6007 di are complessive 120.53. Prezzo base di L. 5.500.000.
— Lotto VI: quota parte 1/3 di terreno sito in Narzole, [illegible] 6602 di are complessive 60.33.

Domande entro il giorno 30-4-1985 unitamente al deposito cauzionale del 10%.
Versamento del prezzo entro giorni trenta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria civile.
Alba, 2-4-1985
Il CANCELLIERE dr. C. Sapelli

COMUNE [illegible] CO
Provincia di Cuneo
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
AVVISO DI DEPOSITO
[illegible]
IL SINDACO
VISTE le deliberazioni del Consiglio Comunale N. 2 del 31-1-1985 con le quali sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni e proposte presentate sul Progetto preliminare di P.R.G.C., n. 12 del 7-3-1985 con le quali è stato adottato il Piano Regolatore Generale Comunale di Brossasco;
VISTI gli articoli 8 e 10 della Legge urbanistica 17-8-42 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 15 della Legge Regionale 3-12-1977, n. 56, sostituito dall'art. 14 della Legge Regionale 6-7-1985 n. 61.
RENDE NOTO
che è depositato presso la Segreteria comunale il PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE, con i Regolamenti tecnici, ivi compresse le controdeduzioni alle osservazioni e la planimetria con l'individuazione delle osservazioni al Progetto preliminare.
Il Piano Regolatore Generale Comunale relativo è [illegible] presso la Segreteria comunale e pubblicato all'Albo pretorio per trenta giorni consecutivi, dalla data del presente avviso, ed è a disposizione del pubblico che può prenderne visione presso gli uffici Comunali.
Dalla Residenza Municipale, li 9 aprile 1985.
Il SINDACO Volpi Bruno

650 INNOCENTI
la piccola grande italiana
SUPER ECONOMICA!!!
OLTRE 27,3 km/l.
GARELLI automobili
0171/76
LA 5ª MARCIA IN OMAGGIO

Eletto dall'assemblea svoltasi ieri a Genova

Zerbi è il presidente della Federindustria

Titolare [illegible] un'azienda grafica alle spalle di Chiavari - Il ballottaggio col genovese Bocchiotti - Distribuite le altre cariche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Umberto Zerbi, [illegible] anni, titolare dell'impresa grafica «Incario» [illegible] Tribogna, nell'entroterra chiavarese, è il nuovo presidente della Federindustria ligure. E' stato eletto ieri sera, nel [illegible] di una riunione [illegible] a porte chiuse, cui hanno preso parte i «grandi elettori» delle quattro associazioni industriali delle province liguri

Zerbi, precedentemente, era stato presidente a Genova dei giovani imprenditori e dell'associazione dei piccoli industriali. E' [illegible], soprattutto da studente, un esponente della sinistra [illegible] partito liberale. E' laureato in filosofia ed è sposato.

La vittoria di Zerbi era acquisita fin da molti mesi' anzi, sino a poche settimane fa si prevedeva addirittura un'elezione plebiscitaria. Era l'unico candidato e il designato ufficiale del presidente uscente, [illegible] spezzino Piero Pozzoli e del presidente dell'associazione di Genova Riccardo Garrone che dettiene il maggior numero dei voti e da solo è in grado di determinare l'esito dell'elezione

Invece, sia pure senza una «battaglia» giocata su un'alternativa politica [illegible] di strategia, ma soltanto presentandosi come esponente [illegible] un altra generazione [illegible] imprenditori a incendosi portavoce di alcuni malcontenti della periferia, soprattutto di Ponente, si è fatto avanti, imprevisto, un industriale genovese, Domenico Bocchiotti, 56 anni, sposato, due figli, titolare dell'omonima industria [illegible] plastica di Voltri

Al momento del voto, Zerbi ha ottenuto il [illegible] per cento dei suffragi (la quasi totalità di Genova, [illegible] totalità di La Spezia, una parte di Savona), contro il [illegible] per cento del rivale che ha avuto invece dalla [illegible] il sostegno [illegible] totta Imperia, [illegible] buona parte di Savona e di qualche dissidente genovese.

I due contendenti, dopo [illegible] votazione, con molto [illegible] play si [illegible] stretti la mano. Il Consiglio [illegible] presidenza è [illegible] poi completato con la nomina dei quattro vicepresidenti: Italo Berio per Savona, Colombo Bianchi per Imperia, Stefano Delle Piane per Genova e Bruno Musso per La Spezia

Alla presidenza della piccola industria regionale è stato confermato Luigi Bottino, attuale presidente [illegible] Fiera Internazionale di Genova

Con l'elezione di Zerbi si è confermata la leadership [illegible] Liguria, nel mondo imprenditoriale, [illegible] corrente che fa capo a Riccardo Garrone che sarà riconfermato per il prossimo triennio alla presidenza dell'Assoindustria di Genova.

Prima dell'elezione, [illegible] stata letta da Piero Pozzoli la relazione di chiusura. Pozzoli ha ricordato le tappe della crisi economica della Liguria, prima regione industriale d'Italia [illegible] l'inizio [illegible] secolo ed oggi quasi ultima, [illegible] il 25 per cento degli occupati nel settore [illegible] Pozzoli ha parlato delle difficili riconversioni, degli [illegible] errori commessi dalle Partecipazioni statali e delle deficienze endemiche [illegible] passato nei sistemi portuali.

Pozzoli ha anche illustrato [illegible] attuali buoni rapporti tra la Federindustria e la Filse, [illegible] Finanziaria regionale e anche [illegible] l'Amministrazione regionale stessa. Ha ricordato i temi di fondo per uno sviluppo industriale diverso, localizzato nelle aree pianeggianti ancora disponibili: Val [illegible] Magra, Valle Roja, Val Bormida e comunque [illegible] l'oltreappennino piemontese.

Paolo Lingua

Camogli, per la complessa vicenda di San Fruttuoso

Comunicazione giudiziaria all'ex sindaco Bellagamba

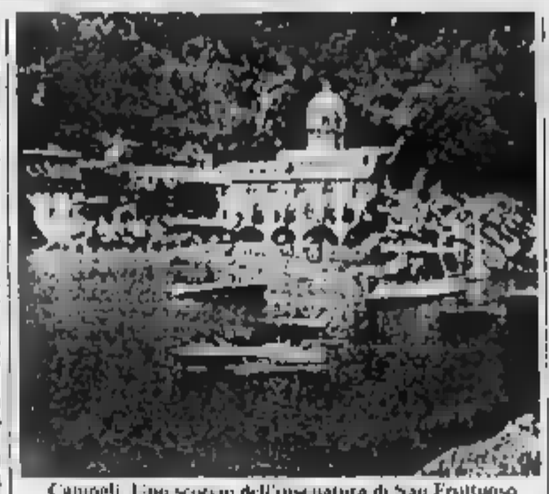
Gli verrebbe contestato [illegible] rilascio di [illegible] licenza [illegible] [illegible] locale [illegible] i requisiti [illegible] legge - Saranno demolite le verande dei tre ristoranti?

CAMOGLI — Una comunicazione giudiziaria è stata [illegible] a carico di Mario Bellagamba, [illegible] sindaco [illegible] Camogli, nell'ambito dell'indagine che il pretore [illegible] Recco, Biagio Baggese, sta conducendo [illegible] fare piena luce sulla complessa situazione [illegible] S. Fruttuoso

Bellagamba guidò l'amministrazione dc-psdi che rimase in carica fino all'estate [illegible] Secondo quanto si è appreso, gli verrebbe contestato il rilascio [illegible] una licenza a un pubblico esercizio che non avrebbe avuto i requisiti [illegible] legge

L'istruttoria del caso è in corso e il pretore ha disposto la convocazione di vari tecnici amministratori e funzionari del Comune. La situazione di S. Fruttuoso sembra alla arrivando a una fase cruciale e non al escludono pertanto ulteriori sviluppi

Il 22 febbraio scorso il sindaco Attilio Antola aveva firmato l'ordinanza di demolizione [illegible] [illegible] verande di tre ristoranti, realizzate abusivamente sull'area demaniale. In tal senso la capitaneria [illegible] porto di Genova, si era mossa [illegible] dal giugno precedente, con un [illegible] nel quale i «sanfruttuini» avevano intravisto l'ombra del Fondo ambiente italiano



Camogli. Una scorcio dell'insenatura di San Fruttuoso

Secondo i legali, il pericolo di demolizione non è però incombente «*A seguito della legge sul condono* — spiegano allo Studio Acquarone [illegible] Genova, al quale si sono rivolti i ristoratori di S. Fruttuoso — *il provvedimento amministrativo è congelato [illegible] affetto che il Comune stabilisca, dopo aver ascoltato i pareri dei [illegible] organi competenti, [illegible] le opere possono [illegible] soggette a sanatoria [illegible] parte di almeno [illegible] di tempo. In questo non è ancora aperto il termine per la presentazione delle richieste, che deve essere deciso dalla Regione*».

Più [illegible] quindi l'altro provvedimento, preannunciato dal Co[illegible] [illegible] cora emanato relativo alla revoca della licenza per gli stessi tre ristoratori, [illegible] quanti non risultano in regola [illegible] le norme igieniche. Naturalmente le persone sulle quali incombe questo grave atto sono fermamente decise a opporsi

«*Se la prendono [illegible] noi* — dicono — *quando tutti conoscono la situazione generale di S. Fruttuoso, dove la maggioranza delle case è sprovvista [illegible] servizi igienici e anche quelli comunali scaricano i liquami in mare senza averli prima depurati*».

Il Comune sostiene di aver dovuto agire drasticamente [illegible] sindaco [illegible] stato altrimenti imputabile [illegible] omissione [illegible] atti [illegible] ufficio. I «sanfruttuini» non riescono a spiegarsi perché, dopo tanti anni trascorsi nel più assoluto disinteresse per [illegible] situazione che era sotto gli [illegible] di tutti, vi sia stato [illegible] risveglio così improvviso da parte degli enti competenti

Il Psi ha dichiarato la propria disponibilità a reperire nuovi locali, ma non si sa se ciò sarà tecnicamente possibile. La soluzione, quindi, sembra poter venire [illegible] dall'approvazione del piano di recupero già votato in Consiglio comunale a Camogli che da tempo giace in Regione in attesa del nulla osta definitivo.

Se la revoca delle licenze dovesse essere firmata dal sindaco, quasi certamente i destinatari non esiterebbero a prendere provvedimenti contro il Comune, portando a galla [illegible] varie situazioni contestate

a. pi.

A Recco il psdi davanti al pci

Avegno, è certo il sindaco Calì non si candida

AVEGNO — Si sono virtualmente concluse le trattative fra i partiti per la formazione delle liste che si fronteggeranno [illegible] amministrative del 12 maggio. Giuseppe Calì, sindaco uscente, che per venticinque anni [illegible] guidato l'amministrazione comunale, ha deciso di [illegible] ripresentare la sua candidatura

Questa intenzione era nota ormai da alcuni mesi, ma da parte della dc non erano mancati i solleciti perché Calì ritornasse [illegible] suo proposito. Il sindaco uscente, che è anche membro dell'assemblea della 17ª Usl di Portofino ha deciso invece di passare la mano. «Credo che sia venuto [illegible] tempo di ritirarmi, [illegible] *gente sarà stufa di vedermi*», ha detto scherzando Calì

La novità, quest'anno, viene dall'adesione del psi [illegible] lista che comprende dc, psdi e pli, alleati nella giunta uscente. Capolista sarà il democristiano Carlo Birone, già membro del comitato [illegible] gestione della 17ª Usl. A contrastare questo gruppo sarà [illegible] lista composta [illegible] pci [illegible] era all'opposizione [illegible] i socialisti) e indipendenti

Un curioso episodio si [illegible] verificato l'altra sera a Recco. [illegible] fronte al Palazzo comunale. Alcuni esponenti [illegible] pci sono arrivati intorno alle 19 per presidiare l'ingresso, in modo da poter ottenere l'indomani il primo posto nella scheda elettorale, com'è loro [illegible] consuetudine. Erano anche provvisti di un cartello in cui si annunciava la «conquista». Il pci ha avuto però la sgradita sorpresa di trovare di [illegible] al portone del Comune gli esponenti del psdi, che li avevano preceduti di un'ora

Senza complicazioni i socialdemocratici hanno pertanto ottenuto che il loro simbolo sia il primo in alto nella scheda; il pci ha dovuto apportare una correzione al cartello

Anche nei centri del Tigullio si stanno ormai chiudendo le liste il cui termine di presentazione [illegible] mercoledì prossimo. A Rapallo si dice che siano tre i rappresentanti della [illegible] velleità di conquista della poltrona di sindaco: il primo cittadino uscente, Mauro Cordano, l'assessore Gabriele Roncagliolo e il segretario di sezione Roberto Bagnasco. Il capolista del psdi sarà [illegible] Maggiolo, vicesindaco uscente. Enea Carta guiderà invece i socialisti. Completata la lista della [illegible] anche a [illegible] Margherita Ligure, che vede [illegible] riconfermati [illegible] consiglieri e assessori uscenti [illegible] presentano anche il segretario Gianfranco Ferrini e il primario dell'ospedale Ugo Cerasa.

Andrea Plebe

Chiavari arrestato pregiudicato

CHIAVARI — Luca Faranna, 22 anni, chiavarese (abita in via Private Comignano 1), è stato arrestato dagli agenti del commissariato, in esecuzione di un ordine di cattura.

Faranna, che era stato arrestato qualche mese fa per aborto di stupefacenti, era in libertà provvisoria con la diffida di rientrare a Chiavari.

Proprio la continua violazione di questa diffida ha provocato la [illegible] della libertà provvisoria. (m. r.)

Rapallo [illegible] morte misteriosa

RAPALLO — Misteriosa morte di un anziano professore di violino nel pomeriggio a Rapallo. Franco Garrone, 66 anni, originario di Savona, ma residente a Rapallo in via Milano 65/8, è deceduto perché colpito dopo aver avuto ricoverato [illegible] pronto soccorso per cause che gli uomini del commissariato rapallese stanno ancora accertando.

Franco Garrone, mentre stava passeggiando [illegible] le 11 in via della Libertà, è rimasto contuso [illegible] piede per [illegible] caduta di un motorino urtato [illegible] un'auto che stava parcheggiando a fianco del marciapiede. Il musicista ha accusato un certo dolore e il proprietario dell'auto (le cui generalità per il momento non [illegible] state rese note dalla polizia) [illegible] è offerto di accompagnarlo all'ospedale per curare la contusione.

Appena fatto ritorno sul lettino del pronto soccorso, Franco Garrone è spirato.

[illegible] è chiusa in Belgio la campagna promozionale '85 all'estero

La Riviera tenta il recupero

Dopo la crisi degli ultimi anni - Numerosi servizi sulla rivista del Touring club belga

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — *Il Belgio sta «riscoprendo» la Liguria. Sul quarto mercato, in ordine d'importanza, per [illegible] Riviera recuperabile (dopo Germania, Francia e Svizzera). E scattato col «Salone del turismo» di Bruxelles il piano per catturare i turisti di quel Paese. Inserzioni sui giornali, supplementi gratuiti col [illegible] riservato ai lettori de «La dernière heure», lanciato da Finale Ligure e Alassio, trasmissioni radiofoniche. Un'opera di recupero all'estero, dopo la crisi e cambio tra gli Anni 70 e 80 (vedere la tabella) che ha portato alla chiusura di 600 tra alberghi e pensioni e alla scomparsa di almeno 2000 posti [illegible] lavoro*

Gli appuntamenti — *Bruxelles [illegible] stata la tappa conclusiva del piano promozionale della Regione per il [illegible] Prima, solo per citare le più importanti, la Liguria si era presentata alle fiere di Monaco, Amburgo, Parigi, Berlino, Göteborg, Stoccarda, Londra, Montreux. Da solo, a nello stand dell'Enit, l'arcobaleno della Riviera [illegible] tornando familiare. La concorrenza di Spagna, Grecia e dell'Europa dell'Est (morità della stagione) è sempre forte e quindi bisogna insistere. Per non perdere di vista l'Europa l'assessorato regionale al Turismo ha speso un miliardo e mezzo dei 16 a disposizione. Poco [illegible] visto quello che spendono altre regioni.*

LA STRUTTURA	1979		1983		Variazioni % 1983 / 1979	
	Liguria	% su Italia	Liguria	% su Italia	in Liguria	rispetto Italia
Esercizi alberghieri	3.325	8,05	2.706	6,57	— 18,62	— 1,48
Letti alberghieri	167.000	6,62	97.000	6,12	— 9,35	— 1,01
Letti extraalberghieri	140.000	7,46	130.000	7,43	+ 61,21	— 0,06
Letti in seconde case (31-'81) (esclusi i capoluoghi)	800.000	12,50	1.300.000	16,80	+ 56,29	+ 3,50
Ristoranti e Pubblici Esercizi	10.000	[illegible]	20.700	4,97	+ 9,89	+ 0,08
Stabilimenti balneari	—	—	1.963	—	—	—
Uffici viaggio	—	—	130	4,84	—	—

Fonte: Turismo ligure

Un [illegible] vicino — I belgi [illegible] in Riviera dopo [illegible] ore di auto oppure in bus, mezzo di trasporto [illegible] continua ancora molti i pregi degli ascri e la comodità che assicurano certi torpedoni [illegible] favola [illegible] toilette a bordo [illegible], frigo-bar, televisione e altri «optionals» del genere. Il «Touring club Magazine», rivista ufficiale dell'associazione letta [illegible] almeno 800 mila persone, sta pubblicando da Natale [illegible] serie [illegible] servizi dedicati [illegible] Liguria. Il primo riguardava la ceramica di Albisola, a febbraio un redazionale parlava in generale del tratto [illegible] costa compreso tra Ventimiglia e Varazze, il mese successivo sono uscite due pagine speciali su Alassio. Nel numero di questo mese si riparla in generale della Riviera di Ponente, quella di maggio [illegible] occuperà dei gerofani di Sanremo, a giugno salirà alla ribalta il Festival di musica da camera di Cervo e Diano Marina. L'articolo sulla cittadina abbandonata dopo il terremoto sarà scritto [illegible] un pittore olandese che fa parte [illegible] comunità di artisti che ha ridato vita al «paese di nessuno».

Il Levante — Tigullio e Golfo Paradiso, [illegible] Genova, finiranno sulla rivista del Touring club belga il prossimo autunno e nella primavera dell'84 [illegible] prossima settimana «La dernière heure», 175 mila copie al giorno a Bruxelles, pubblicherà un'intervista all'assessore regionale al Turismo, Gustavo Gamalero. In settembre lo stesso giornale farà parlare i visitatori del concorso che dovranno dire come si sono trovati a Finale e Alassio.

Quale promozione? — *Il 29 o il [illegible] aprile (la [illegible] è ancora da stabilire) a S. Margherita si svolgerà un seminario di studi sull'attività promozionale per il turismo. Vi parteciperanno direttori d'albergo e albergatori. L'assessore Gamalero illustrerà anche come l'informatica [illegible] messa al servizio del turismo. Con l'Ebm la Regione ha siglato un accordo per realizzare una banca-dati. Ma la riunione di S. Margherita è importante soprattutto per mettere a fuoco che tipo [illegible] promozione bisogna svolgere all'estero.*

Turismo culturale ed ecologico — *Il [illegible] aprile, alle ore 16, nella sala consiliare della Camera [illegible] commercio [illegible] Savona, sarà presentato il [illegible] volume intitolato: «I musei in Liguria». E' un'utile pubblicazione con interessanti itinerari turistico-culturali, quelli tanto amati dagli stranieri. A Finale Ligure, il 2-3 maggio, giornalisti italiani e tedeschi a confronto [illegible] «Turismo ed ecologia». Si va anche alla ricerca, come si vede, di strade alternative: sole e mare non bastano più.*

Dar Paolo Cervone

Domani pomeriggio la caratteristica corsa per il titolo ligure

L'«Indianapolis» dei carretti dai tornanti di Portofino Vetta

Due le competizioni, i requisiti richiesti - Oggi le prove a partire dalle 16

RUTA — I concorrenti che parteciperanno domani [illegible] gara dei «carretti» stanno mettendo a punto le loro vetture per conquistare l'ambito primo posto. La simpatica manifestazione promossa [illegible] Club Amici Ruta [illegible] patrocinio [illegible] «La Stampa», sarà suddivisa in [illegible] distinte competizioni

Il «Trofeo Città di Camogli» sarà appannaggio [illegible] partecipanti [illegible] prima prova del VII Campionato ligure carretti [illegible] competizione. Si tratta di corridori già esperti, che gareggiano [illegible] conquistare i punteggi validi per [illegible] classifica ufficiale [illegible] primi quattro equipaggi andranno coppe e targhe offerte dai vari sponsor della manifestazione.

Più «pazza» sarà la seconda edizione [illegible] «Indianapolis '85 - Ruote in fantasia», perché il rivolta [illegible] «dilettanti» delle corse dei carretti in entrambi i casi i veicoli ammessi [illegible] vranno rispondere ad alcune caratteristiche non potranno avere [illegible] impianto motore, né ruote gommate. Dovranno essere invece dotati [illegible] un impianto frenante qualsiasi, purché [illegible] sia ritenuto efficiente dalla commissione tecnica.

Alla gara delle «Ruote in fantasia», così [illegible] spiega la definizione sarà ammesso praticamente tutto: «*I concorrenti [illegible] la possibilità di realizzare i carretti a loro piacimento, cercando soluzioni estetiche originali* — spiega Michele Maisano uno degli organizzatori —; *il carretto può essere ricavato da bolide di Formula 1 oppure da barca, è necessario solo che rispetti i requisiti fondamentali*».

Qualche norma in più deve essere invece osservata dai carretti da competizione; devono [illegible] provvisti di [illegible] sciarelli e di assi [illegible] legno e [illegible] ogni altro requisito richiesto dal regolamento.

La prima uscita [illegible] senza motore è in programma questo pomeriggio alle [illegible] quando si inizieranno le prove. Il percorso metterà a dura prova le capacità dei piloti: si parte [illegible] Portofino Vetta, nel cuore [illegible] promontorio, e si scende per due chilometri e [illegible] metri caratterizzati da una serie pressoché ininterrotta di tornanti. Si calcola che il percorso possa essere coperto in 3 minuti e mezzo.

Per partecipare alla [illegible] delle «Ruote in fantasia» è necessario aver compiuto 18 anni per il campionato bastano [illegible] anni ma con [illegible] firma [illegible] genitori. Per i due membri dell'equipaggio sarà obbligatorio l'uso del casco e dei guanti protettivi.

Domani il «via» sarà [illegible] a partire dalle 15. La manifestazione a Ruta di Camogli può costituire un'occasione per trascorrere una giornata all'aria aperta.

Gli organizzatori consigliano a chi volesse assistere alle evoluzioni dei piloti di non sostare in prossimità delle curve, [illegible] evitare di essere coinvolti in incidenti. I Volontari del soccorso [illegible] Ruta e la Croce Verde di Camogli saranno comunque sul posto, pronti ad intervenire. Chi entrerà nella strada privata di Portofino Vetta prima delle 15 non pagherà il pedaggio e avrà a disposizione un ampio parcheggio. Dopo alle 18-18,30 sarà più possibile il transito di entrata e uscita.

La premiazione dei vincitori delle due gare (per [illegible] c'è una medaglia di partecipazione) si svolgerà in serata. Dalle 20 in poi in piazza Caggini, i Volontari del [illegible] sorio distribuiranno assaggi gastronomici, alle 21 [illegible] di scena l'orchestra «I Bigini», che allieterà [illegible] cerimonia di premiazione.

a. pi.

Ancora danni [illegible] il mare agitato

Sestri, questo porto teme [illegible] mareggiate

SESTRI LEVANTE — Danni rilevanti nel Tigullio per la mareggiata che nella notte tra giovedì e venerdì ha colpito le coste del Levante. Il centro più colpito è Sestri Levante dove ancora una volta il porto si è dimostrato un riparo insufficiente per le imbarcazioni.

Undici barche dai tre ai cinque metri di lunghezza, ormeggiate nella baia, sono affondate per la violenza dei marosi. La stessa fine hanno fatto due motoscafi, mentre due gozzi in legno, che avevano rotto gli ormeggi, si sono sfracellati sugli scogli davanti al ristorante «Pescador». Danni anche alla sede dell'ufficio locale marittimo e al vicino ristorante «Schooner», sulla diga foranea letteralmente sollevata dalle onde.

Anche la diga è stata nuovamente lesionata dalla violenza delle acque, mentre sulla banchina il pescherecceo dell'armatore [illegible] Marco Bertorino è stato speronato dal feudo di [illegible] tunnellato «Nuovo Aiuto di Dio» di proprietà del rivano Mosè Bordero.

La mareggiata ha provocato danni, anche se di minore entità, anche in altri centri del Tigullio. A Chiavari e a Camogli alcune imbarcazioni sono affondate ed altre, rotti gli ormeggi, sono state trascinate alla deriva.

Il problema della sicurezza del porto di Sestri si è così riproposto, ancora una volta, in tutta la sua drammaticità.

m. r.

Un convegno nazionale [illegible] informazione [illegible] magistratura

Spotorno premia Enzo Biagi e fa il processo ai giornalisti

GENOVA — La giuria del premio internazionale di giornalismo di Spotorno ha assegnato la vittoria per il 1985 a Enzo Biagi «*per l'impegno culturale e civile profuso* — spiega la motivazione — *e [illegible] rigorosa etica professionale*», e perché è [illegible] sempre sensibile a una «*moderna, efficace e diffusa informazione*».

Il premio che consiste in un'opera d'arte [illegible] gnato a Biagi a Spotorno, il 20 aprile, al termine d'un Convegno Nazionale che riunirà giudici e giornalisti. Il titolo «Processo a giudici e giornalisti» chiama in causa anche il Parlamento e le altre forze politiche. Il convegno [illegible] organizzato dall'Ordine nazionale dei giornalisti, dall'Associazione nazionale magistrati e [illegible] Federazione nazionale della Stampa.

Il convegno si svolgerà presso la sala «Alga blu» nei giorni 19 e 20 aprile. Le relazioni introduttive saranno di Guido Guidi, presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti, Vincenzo Accattatis, vicepresidente dell'associazione nazionale magistrati e di Adolfo Beria D'Argentine per i magistrati e Paolo Gambescia per i giornalisti.

Saranno portate sei «Testimonianze»: [illegible] tre giudici (Franco Ippolito, Raffaele Bertone, Ennio Fortuna) e di tre giornalisti (Giuseppe Rosselli, Roberto Martinelli e Alfonso Madeo).

Il giorno successivo parleranno ancora Enrico Ferri per i magistrati e Corso Bovio per [illegible] avvocati. Al dibattito parteciperanno Guido Guidi, Egidio Sterpa, Enzo Cheli e [illegible] Gallo.

[illegible] il, al termine del dibattito, [illegible] consegnato [illegible] premio a Enzo [illegible].

Il nome del popolare conduttore di «Linea diretta» si aggiunge [illegible] altre grandi firme del giornalismo [illegible].

p. l.

Enzo Biagi

Domani a Genova

Assemblea pubblica assistenza

GENOVA — Alla Croce Verde di Quarto (salone Enal) si tiene domani mattina l'assemblea annuale regionale delle pubbliche assistenze liguri. Con altre 180 enti di pubblica assistenza la Liguria è forse la regione italiana con maggior densità di organizzazioni [illegible] volontariato.

Tema ufficiale dell'assemblea [illegible] regionale, presieduta da Luciano Sabatini (Croce d'Oro di Sampierdarena) sarà l'impegno del volontariato come solidarietà sociale. Si discuteranno, alla presenza del presidente della Federazione Nazionale PP.AA., Patrizio Petrucci, i problemi più scottanti del volontariato.

Di recente, a Genova, [illegible] Croce Verde di Quarto e quella di Pontedecimo [illegible] «sfrattate» dalla Croce Rossa, proprietaria degli immobili: un problema che tempre domenica [illegible] discusso.

(m. r.)

L'ex sindaco [illegible] Borghetto S. Spirito al processo Teardo

Bovio è ritornato in libertà accusa funzionari di banca

SAVONA — Quella di ieri mattina è stata una delle udienze più intense del processo Teardo. L'ex parlamentare socialista [illegible] Caviglia ha tenuto testa [illegible] contestazioni del pubblico ministero, l'ex sindaco comunista di Borghetto [illegible] Spirito, Pier Luigi Bovio mentre era sottoposto all'interrogatorio, ha ricevuto la notizia che il tribunale [illegible] libertà gli ha concesso la libertà provvisoria, infine l'ex vicepresidente dell'amministrazione provinciale. Gianfranco Sangalli, ha iniziato a rispondere alle domande dei giudici. Il suo interrogatorio riprenderà martedì mattina.

Sia Caviglia che Sangalli hanno respinto ogni addebito. Il colpo di scena è venuto dall'interrogatorio di Bovio, comunista, arrestato nel gennaio scorso per una presunta tangente di 50 milioni che avrebbe intascato dall'imprenditore Pier Santo Ghiglianza. Ad accusarlo è il capo ufficio tecnico del Comune di Loano, il geometra Nan.

Dopo una breve pausa, durante il quale ha ricevuto dal suo avvocato, Renato Carigiano, la notizia della sua libertà provvisoria, Bovio ha accusato gli istituti di credito. «*Quando un Comune della riviera, e posso citare il caso di un centro che non è [illegible] ghetto, decidere [illegible] appaltare opere pubbliche, recita contestato da funzionari di banca [illegible] istituto di credito che promettono la concessione [illegible] mutui in tempi rapidissimi in cambio della tangente del 5-6 per cento sulla cifra dell'appalto*». Il tribunale si riserverà un supplemento di indagine.

L'interrogatorio [illegible] Sangalli riprenderà martedì, poi [illegible] la volta dell'ex segretario provinciale del psi ed ex consigliere regionale Roberto Bordero.

g. p. c.

Chiavari donna [illegible] per strada

CHIAVARI — Una donna [illegible] anni, [illegible] Casella, abitante a Milano in via Lomellini 17 e in vacanza a Chiavari, è morta ieri mattina colpita [illegible] da un improvviso malore mentre si trovava in piazza N.S. Dell'Orto.

Soccorsa da alcuni passanti e successivamente trasportata all'ospedale, la donna è deceduta nell'ambulanza.

A Chiavari denunciato per atti osceni

CHIAVARI — Un giovane di Villanova d'Asti, Carmelo Messina, è stato denunciato dagli agenti del commissariato per atti osceni in luogo pubblico.

Uscendo dai gabinetti della stazione ferroviaria di Chiavari con i pantaloni abbassati, Messina, che aveva un atteggiamento alticcio, è incappato in un agente. (m. r.)

A favore degli agricoltori che hanno subito danni per il gelo

Sanremo, il fondo solidarietà raggiunge quasi i due miliardi

Costituito dalla Provincia e da numerosi Comuni - Integra il cospicuo stanziamento della Regione - Il problema dell'accertamento delle denunce - Quattro nuovi esperti

SANREMO — Il «fondo di solidarietà» costituito dalla Provincia e da molti Comuni a favore degli agricoltori che hanno subito danni per il gelo ha raggiunto la cifra di un miliardo e 700 milioni!

Sin dagli ultimi giorni di marzo della somma che integra i 30 miliardi stanziati dalla Regione c'è stata nei giorni scorsi una riunione della Commissione provinciale (formata da rappresentanti di enti locali ed associazioni di categoria) valutata appunto per accertare il problema. Per Sanremo era presente l'assessore all'Agricoltura Stefano Aprosio.

Qualcosa è già stato fatto: molte ditte hanno deciso di fare i saldi arriveranno probabilmente nelle tasche dei produttori non prima della fine dell'estate.

Uno dei principali problemi riguarda l'accertamento delle conseguenze del gelo sulle coltivazioni. Le denunce di danno sono state, in tutta la provincia, 6640 riguardano 3200 aziende floricole e 3400 imprese olivicole. Soltanto nel 33° [illegible] casi (2290 aziende) c'è stata l'indispensabile verifica (per ottenere poi i contributi) da parte dei periti dell'Ispettorato provinciale per l'agricoltura che dipende dall'assessorato regionale.

Per accelerare i tempi l'amministrazione comunale di Sanremo (dove le imprese colpite sono circa 800) ha nominato quattro esperti che affiancheranno quelli dell'Ispettorato. Sono [illegible] agronomi Roberto Bau e Mauro Ballestra ed i periti agrari Pietro Gamberini e Giorgio Nusebaumier.

Gli agricoltori hanno tempo fino al 20 maggio per presentare le domande di contributo e mutuo. Come verrà utilizzato il «fondo di solidarietà», per il quale la sola Sanremo ha versato un miliardo?

La Commissione provinciale per i danni del gelo ha proposto uno stanziamento di 70 milioni per l'olivicoltura per la potatura dei circa 10 mila alberi colpiti.

Per le coltivazioni poliennali (mimose, ginestre, eucaliptus) è previsto un contributo «una tantum» per rimpiazzare le piante morte per [illegible] gelate. Secondo le stime dell'Ispettorato provinciale, il freddo ha ucciso [illegible] 150 [illegible] piante (la metà di quelle esistenti). Fissato in 3 [illegible] lire il contributo per ogni albero, la spesa complessiva sarà di 450 [illegible].

Duecento milioni andranno poi alle cooperative, sotto forma [illegible] prestiti di conduzione inoltre, contributi per impiego di personale a tempo indeterminato e spese fisse.

Per [illegible] floricoltura c'è a disposizione un miliardo, che sarà utilizzato a vantaggio dei coltivatori che avranno diritto a mutui a tasso agevolato (sempre in base alla legge sul gelo) concessi dalla Regione. I produttori riceveranno ad esempio un contributo del 6% per l'abbattimento degli interessi da pagare.

Dice il sindaco di Sanremo, Leo Pippione: «La costituzione del "fondo di solidarietà" rappresenta uno sforzo per dare un aiuto concreto, [illegible] al di là delle belle parole, all'agricoltura [illegible] modo da superare questo momento difficile. Tradurre una mano al settore significa salvaguardare l'intera economia della Riviera».

c. d.

Porto Maurizio Cartoni animati sulla natura

IMPERIA — Prosegue col cartone animato di Don Bluth «Brisby e il segreto di Nimh». Il ciclo [illegible] proiezioni dedicato alla natura e al rapporto tra l'uomo e il mondo animale. L'opera del disegnatore [illegible] di Walt Disney sarà proiettata lunedì e martedì a Porto Maurizio, al «Centrale», e mercoledì e giovedì a Oneglia, al «Cinema Impero».

E' il quarto appuntamento del ciclo, organizzato dall'Associazione Italia Nostra e dalle direzioni delle [illegible] sale cinematografiche. L'iniziativa è rivolta particolarmente agli alunni delle scuole elementari (biglietto L. 2000) e delle medie inferiori (L. 2500).

Presidente dell'Istituto floricolo

SANREMO — Ugo Ramagnone, direttore provinciale della Coldiretti, è stato nominato presidente dell'Istituto sperimentale per la floricoltura di Sanremo.

Il provvedimento, che avrà durata quadriennale, è stato adottato dal ministro dell'Agricoltura Pandolfi.

L'Istituto è uno dei pochi che in Italia si occupano di sperimentazione agraria. Attualmente si sta lavorando [illegible] «progetto quinquennale di ricerca applicata» che riguarda colture di lilium, bulbose minori, piante da fronda, reche e da vaso.

(c. d.)

Sottoscrizione [illegible] Imperia per salvare [illegible] quindicenne malata

Trenta milioni per Anna

Deve essere sottoposta a un difficile intervento al cuore - E' una studentessa dell'istituto professionale di piazza Calvi - I genitori sono disoccupati - Hanno aderito Comune, Provincia [illegible] Camera di commercio

IMPERIA — Per non rischiare la vita, una ragazza di Imperia dovrà sottoporsi al più presto ad un delicatissimo [illegible] intervento chirurgico al cuore. Si chiama Anna Cardile, ha 15 anni per salvarla, [illegible] subito 30 milioni. «Radio Progetto» ha aperto una sottoscrizione. Comune, Provincia e Camera di Commercio hanno già dato la propria adesione. La gara di solidarietà per strappare «Cicciabella» ad un crudele destino è già cominciata.

Allieva dell'Istituto Professionale per il Commercio e Turismo di piazza Calvi, Anna abita nelle case popolari di via Sportone con i genitori e i tre fratelli. Il padre, Rocco, 37 anni, muratore, è disoccupato, e arrotonda il bilancio familiare andando a pescare con una piccola barca. La madre, Filomena Priolo, 37 anni, per un certo periodo ha fatto le pulizie alle Poste di Imperia ma ora è rimasta senza lavoro.

La studentessa [illegible] una giovane esuberante ha praticato anche pallavolo e danza classica) è affetta da una grave forma [illegible] ostruzione muscolare e valvolare al ventricolo destro. Il suo calvario è iniziato all'età di tre anni quando le è stato scoperto un soffio cardiaco. A Torino, e stata sottoposta a cateterismo cardiaco al Policlinico di Napoli. Ma [illegible] dal novembre scorso, che le [illegible] condizioni sono peggiorate: accusa dolori al torace e difficoltà respiratorie.

Dieci giorni fa, Anna Cardile è stata visitata dal prof. Gaetano Azzolina, al Centro toscano di chirurgia del cuore [illegible] Firenze. Ricevuta [illegible] signora Filomena. «Le hanno fatto un altro cateterismo, ha rifiutato l'anestesia totale. [illegible] è risfabilita immediatamente: ha voluto assistere gli altri pazienti, e scherzare [illegible] loro».

La diagnosi è stata severa: «Non c'è tempo da perdere, perché [illegible] situazione [illegible] precipiti a diventi irreparabile», ha detto Azzolina. Il preventivo, valido per tre mesi, prevede una spesa [illegible] milioni e mezzo, oltre all'Iva (18%, pari a 4.230.000 lire). Dove trovare questi soldi? Disperati, i Cardile sono andati a parlare [illegible] vicesindaco Giovanni Gramondo, [illegible] medico che già aveva seguito il caso di Ghissi Massa, un [illegible] cardiopatico.

Spiega Gramondo: «Ho avuto qualche perplessità: alle elezioni manca un mese, e [illegible] intervento adesso potrebbe ingenerare dei sospetti. Ma non si poteva aspettare il 13 maggio: avrebbe potuto [illegible] troppo tardi. E [illegible] ho coinvolto anche la giunta, l'amministrazione provinciale e la Camera di commercio. Il Comune contribuirà probabilmente [illegible] un milione e mezzo, gli altri enti [illegible] somme analoghe».

E' stato creato un comitato promotore, aperto a tutti. Oltre a Gramondo, ne fanno parte per ora Luciano De Michelis, presidente dell'amministrazione provinciale; Rina Garibbo Siri, consigliere comunale; Ubaldo Rocco, impiegato postale; Giuliana Pilade, in rappresentanza di [illegible] Progetto. Le offerte si raccolgono [illegible] la Radio, in via De Marchi [illegible] possono essere [illegible] sul conto corrente 3954 dell'Istituto Bancario S. Paolo [illegible] Torino, intestato al «fondo [illegible] solidarietà».

Stefano Delfino

Una donna di 39 anni a Oneglia

Esce dall'ospedale s'aggrava e muore

E' stata stroncata [illegible] malattia polmonare

IMPERIA — Dimessa dall'ospedale di Costarainera, aveva trascorso la Pasqua in famiglia: Anna Maria Bonaventura in Licalsi, originaria di Milano (Venezia), ma da molto tempo trasferita sulla Riviera dei Fiori, si è spenta a 39 anni. A stroncarla è stata una grave malattia polmonare, [illegible] mentre le sue condizioni parevano decisamente migliorate.

La donna si è improvvisamente aggravata proprio domenica sera, al termine di quella che avrebbe dovuto essere una giornata di festa. Ogni tentativo di rianimarla è stato inutile.

A darle l'estremo saluto, nella chiesa della Sacra Famiglia, a Oneglia, si è recata una folla immensa. La scomparsa della signora Bonaventura ha destato in città profonda commozione.

La famiglia Licalsi, che risiede in via XXV Aprile 90, ad Imperia è molto conosciuta. Il marito, Salvino, è il titolare di un avviato salone da barbiere, a Porto Maurizio, ed è un [illegible] allenatore del Circolo Parasio. Anna Maria Bonaventura [illegible] lascia anche una figlia, Laura.

f. d.

I nuovi semafori a Sanremo

SANREMO — [illegible] Comune spenderà [illegible] milioni per potenziare alcuni impianti semaforici. In corso Cavallotti, via Lamarmora, via Duca degli Abruzzi, [illegible] Matuzia, saranno installati congegni elettronici per permettere ai pedoni la chiamata dell'«avanti» quando il semaforo [illegible] lampeggiante.

Verranno anche modificati gli orari di funzionamento per rendere più fluido il traffico.

Colonie estive

[illegible]

SANREMO — Anche quest'anno l'amministrazione comunale parentirà il soggiorno nelle [illegible] tonie estive ad un centinaio di bambini fra i 6 e i 12 anni, figli [illegible] lavoratori [illegible] dipendenti ed autonomi.

Le località di [illegible] San Romolo, Ceresio (che accoglieranno [illegible] maggior parte dei ragazzi) e Nava

Sfiorata la tragedia in una frazione di Prelà

Mentre abbatte un muro sfiora 2 bombe tedesche

Risalivano all'ultima guerra - Gli artificieri le hanno fatte esplodere

DOLCEDO — Sfiorata la tragedia a Villatalla, frazione di Prelà, nell'entroterra di Imperia: un contadino nel sistemare [illegible] vecchio muro, ha rischiato di far esplodere con un colpo di zappa due bombe di fabbricazione tedesca, perfettamente funzionanti risalenti all'ultima guerra.

Protagonista dell'episodio, che avrebbe potuto avere drammatiche conseguenze, è stato Mario Moglia, [illegible] anni, originario e residente di Villa Talla, una piccola frazione dell'Alta Val Prino, distante qualche chilometro da Dolcedo. Con lui c'erano Lorenzo Trucco e Ugo Bo, entrambi di 52 [illegible] e suoi parenti. La vicenda si è conclusa [illegible] l'intervento dei carabinieri di Dolcedo e del maresciallo Ranaldo, artificiere dell'esercito di stanza alla polveriera di Pietrabruna che ha fatto brillare gli ordigni.

La storia è lieta: [illegible] delle bombe del tedesco ha fatto la fretta il giro dell'intera vallata. Raccontata Bianca Trucco, 73 anni, madre dell'artificiere. «Per capire come [illegible] andato a trovarci praticamente tutto il paese. Le nostre famiglie [illegible] nello stesso caseggiato [illegible] ora, [illegible] di mio figlio abbiamo passato quei terribili momenti».

Ciò cosa è accaduto con precisione? Spiega la donna: «Da tempo avevamo intenzione di dare [illegible] sistemata al muro, ormai cadente di una fascia di nostra proprietà, lasciata [illegible] anni in stato di abbandono. L'altro giorno Mario [illegible] è deciso, come prima operazione era necessario abbattere il vecchio muretto. Ad un colpo di zappa più vigoroso, [illegible] pietre e terriccio sono rotolati a terra due ordigni sotto ad [illegible] sguardo più attento: mio figlio e i miei nipoti [illegible] si [illegible] accorti che si trattava [illegible] due bombe a mano».

Un pomeriggio [illegible] lavoro in campagna stava per trasformarsi [illegible] tragedia sono bastati pochi centimetri di scarto per salvare la vita [illegible] tre uomini. Prestigio Bianca Trucco: «Gli attimi che sono seguiti alla scoperta degli ordigni sono stati di grande tensione: mio figlio, al pensiero del rischio corso, è diventato pallidissimo. Ha rischiato [illegible] grosso. Sono stati avvertiti il Comune di Prelà i carabinieri di Dolcedo e il comando militare di Pietrabruna». L'intervento dei militari è durato meno di un'ora.

f. d.

Nuovo direttivo del Lions di Imperia

IMPERIA — Il Lions Club di Imperia ha rinnovato il proprio [illegible] per l'anno sociale 1985-86: presidente Maurizio [illegible] vicepresidente [illegible] segretario [illegible] tesoriere Luca [illegible] censori Ignazio Giraldi [illegible] Vittorio [illegible] [illegible] Giuseppe [illegible] Antonio Luca Amico [illegible] Franco [illegible] [illegible] sono [illegible] Vincenzo Sicardi [illegible] Renzo Sussi [illegible].

Documento al sindaco dopo la chiusura delle medie

I genitori agli Ospedaletti «La scuola è da riaprire»

«L'edificio ha solo qualche carenza tecnica» - A casa 150 ragazzi

OSPEDALETTI — «Perché chiudere [illegible] edificio nuovo, magari con qualche carenza tecnica ma non certo igienico-sanitaria, e costringere 150 ragazzi a proseguire l'anno scolastico in condizioni peggiori?».

E' l'interrogativo sollevato dai genitori dei 150 studenti delle scuole medie di regione Margotte (chiuse da giovedì scorso con un'ordinanza del sindaco Riccardo Bracco) in una lettera inviata allo stesso Bracco, al prefetto di Imperia Gaetano Spirito, al pretore di Sanremo Vittorio Spirito (che ha aperto un'inchiesta sullo stato dell'immobile) ed all'ufficiale sanitario di Ospedaletti Francesco Bica, autore di un rapporto molto negativo sulla situazione del complesso.

Nel documento si chiede alle autorità di permettere, almeno in via provvisoria ed in attesa di ulteriori accertamenti, la riapertura delle scuole.

In effetti la vicenda e per molti aspetti paradossale. L'edificio di regione Margotte, realizzato con tecniche modernissime in cemento armato e vetro, è stato inaugurato nel 1981. La sua costruzione fu decisa perché gli alunni erano costretti ad utilizzare i vecchi e malsani locali della [illegible] scuola di piazza Europa e l'[illegible] aula delle elementari [illegible] via Cesare Battisti. Due [illegible] comune fa, in giugno alla [illegible] elettorale (il mese prossimo [illegible] sarà rinnovato il Consiglio [illegible] comunale), un esposto firmato [illegible] un floricoltore, Giovanni Lupi, ha segnalato alla magistratura che [illegible] scuole non avrebbero mai superato il collaudo né, di conseguenza, ottenuto il certificato di agibilità.

L'intera pratica è stata posta sotto sequestro, mentre il sindaco ha chiesto un parere all'ufficiale sanitario, Francesco Bica si è espresso in termini molto drastici: [illegible] avviso le scuole non riaprirebbero ad una serie [illegible] requisiti fissati da un decreto ministeriale del 1975. Non tanto per le condizioni igienico-sanitarie, ma per altri particolari più discutibili: l'altezza dei locali del primo piano è di 2,95 metri invece che tre, le finestre sarebbero troppo strette, l'isolamento acustico scarso, la temperatura nei corridoi troppo alta per un «effetto serra» delle vetrate.

Come sottolineano i genitori, «queste carenze, anche a giudizio del preside, non pesano sul funzionamento della scuola, né pregiudicano la salute e la sicurezza degli studenti e del personale».

c. d.

Il sindaco Bracco

Le indicazioni del convegno sulle tossicodipendenze

Bordighera, le comunità per sconfiggere la droga

Lo psichiatra Tullio Bandini: «I risultati non mancano»

BORDIGHERA — Giovedì sera, nella Sala Rossa del Palazzo del Parco, si è svolta l'ultima delle tre conferenze organizzate dall'Amministrazione comunale sul problema «Droga, tossicodipendenza e criminalità».

In una sala affollata da tecnici e da un numeroso pubblico, ha tenuto una relazione il prof. Tullio Bandini, docente di psichiatria e criminologia dell'Università [illegible] Genova.

Il professore, reduce da un recente congresso organizzato [illegible] dall'Onu a St-Vincent, ha detto: «Non sempre la delinquenza è legata all'uso di droga, anche se molti [illegible] quelli che ne fanno uso poi commettono reati. Talvolta si è prima criminali e poi si diventa drogati».

Pur in un quadro drammatico esistono secondo il relatore segnali positivi: «Negli ultimi anni un recupero di tossicodipendenti c'è stato. L'unica mezza per reinserire il drogato nella società e salvarlo dall'autodistruzione è la comunità terapeutica».

Hanno avuto una relazione anche il dottor Mario Neri, coordinatore sanitario dell'Usl n. 1, e don Angelo, che è [illegible] di una comunità che sta sorgendo a Ventimiglia. Molte le domande sul problema della liberalizzazione della droga.

Il prof. Bandini [illegible] risposto: «L'esperimento fatto in alcune nazioni non ha dato risultati validi, tanto [illegible] che ne è stato recentemente deciso l'uso».

«[illegible] ci si accorge che un familiare si droga bisogna [illegible] denunciare [illegible] risoluzione del caso solo alla comunità terapeutica ma affiancare i parenti in prima persona».

Infine il dottor Stefano Romagnoli, capo servizio materno-infantile dell'Usl n. 1, ha concluso evidenziando: «La famiglia deve essere sempre protagonista perché difficilmente un ragazzo che non ha subito traumi causati da problemi familiari imbocca la strada della droga».

l. m.

Due feriti in incidenti a Imperia e Capo Berta

IMPERIA — Raffaele De Santis, [illegible] anni, di Imperia, ieri è rimasto coinvolto in un incidente stradale in via Alfieri. Ha riportato una distorsione [illegible] colonna cervicale e una forte contusione alla gamba sinistra. I sanitari del pronto soccorso hanno emesso [illegible] una prognosi di sette giorni.

In un altro episodio, sui tornanti di Capo Berta, è rimasto ferito Franco Marina, [illegible] anni, originario di Diano Castello e residente [illegible] Imperia [illegible] via Sant'Agata. [illegible] è procurato un lieve trauma giudicato guaribile in meno di una settimana.

(f. d.)

ECONOMICI
[illegible]

Illustrata la piattaforma comunista per le elezioni comunali di maggio

Le liste del pci Imperia senza Torelli «Troppi impegni come parlamentare»

Anche Mario Giribaldi tra gli esclusi - Rainisio, Vassallo e Corrado i capilista

IMPERIA — «Noi vogliamo gettare alle ortiche la vocazione industriale e portuale di Imperia. Anzi intendiamo conservarla. Ma insieme vogliamo anche altre prospettive di sviluppo nel campo dell'agricoltura e del turismo, due settori storici in cui troppo spesso [illegible] ad emigrare [illegible] uno dei principali obiettivi del programma [illegible] per il Comune di Imperia» è Alma Castellano, della segreteria provinciale del partito.

«Ci presentiamo alle elezioni per andare ad amministrare. Crediamo [illegible] averne la possibilità per i nostri meriti e anche per i demeriti altrui» dice Silvano Corrado, capogruppo consiliare uscente. E ribadisce la Castellano: «Perché la città ritrovi le necessarie [illegible] di ripresa di [illegible] luogo è indispensabile un punto di riferimento credibile. E noi crediamo di esserlo».

Occorre una svolta, insomma, secondo il pci: il bilancio dell'ultima legislatura «è negativo, per l'immobilismo dimostrato dal pentapartito». E [illegible] situazione [illegible] preoccupante. Perché? Risponde la Castellano: «Una decina di aziende hanno chiuso, altre hanno diminuito il personale. Imperia è al quinto posto in Italia fra i capoluoghi per numero di sfratti (uno ogni 23 famiglie), mentre la provincia detiene addirittura il primato nazionale della criminalità, con il 28,52% dei reati contro il patrimonio».

I dati sulla droga secondo il pci [illegible] «significativi» e impressionanti: il tasso degli arresti per spaccio [illegible] stupefacenti è dello 0,227 contro lo 0,071 della media italiana, quello dei tossicodipendenti che si servono delle strutture pubbliche [illegible] del 3,077% (contro l'1,08 nazionale). «E il costo della vita è fra i più alti d'Italia» - osserva ancora la Castellano.

Per puntare all'alternativa, occorreva «una lista digiuna, scaturita da una serie di assemblee e da un questionario che hanno coinvolto migliaia di persone». [illegible] presenza Corrado. La «rosa» dei candidati è eterogenea: fra i 40 nomi si trovano lavoratori dipendenti (13), artigiani e commercianti (4), liberi professionisti (4), medici (3), insegnanti (3), pensionati (2), studenti (2), floricoltori (1), funzionari del partito (6). Le donne sono [illegible] gli indipendenti 6.

Dei consiglieri uscenti non sono stati confermati Pon, Mauro Torelli. «Troppo impegnato a Roma nell'attività di parlamentare», e Mario Giribaldi. Tre sono i capilista: il segretario provinciale Giovanni Rainisio, 34 [illegible] che torna in Comune dopo una parentesi alla Provincia; il segretario del comitato di [illegible] Fulvio Vassallo, 36 anni, commercialista; e l'attuale capogruppo consiliare Silvano Corrado, 36 anni.

Per le cinque circoscrizioni di Imperia (la quinta e la sesta sono state recentemente fuse tra loro, per evitare che Oneglia fosse divisa in due tronconi), i [illegible] sono complessivamente 60.

I capilista sono: Ferdinando Manzoni, commerciante (per la n. 1); Arturo Rossi, artigiano (n. 2); Sandro Rossi, impiegato (n. 3); Carlo Zanchi, operaio (n. 4). Per la circoscrizione n. 5, [illegible] lista [illegible] in ordine alfabetico.

s. d.

Aldo Este e Vittorio Berta capilista

Psi [illegible] psdi [illegible] Diano presentano i nomi

DIANO MARINA — «Anche socialisti e socialdemocratici hanno già presentato le liste per le «comunali» di Diano Marina».

«Capolista della schieramento socialista è Aldo Vittorio Este, funzionario della Riviera Trasporti e segretario della sezione dianese del partito, seguito da Mohamed Belk Al. Tino Arena, Giorgio Bianchi, Marina Brusco, Ermano Chiavazza, Jacopo Demonte, Giuseppe Enrici, Ferdinando Franco, Susanna Mamino, Giona Marcuzzi, Michele Marabito, Mario Raffaella Perna, Giuseppe Pirrone, Loris Scolambria, Gennaro Schisa, Giovanni Tarantino, Roberto Viale, Franco Zollio e Mario Zoleto. Il consigliere comunale uscente Bruno Magliano è il candidato psi alle «provinciali», per il collegio di Diano Marina».

«Capolista dei candidati socialdemocratici di Diano è il rag. Antonio Berta, ex vicesindaco. Dall'elenco fanno parte Guido Ardissone, Libero Ardissone, Ulderico Barbarino, Andrea Bonaldo, Giovanni Celotti, Rinaldo Chierichetti, Antonio Coletti, Armando Conte, Lino Damonte, Fabrizio Fiorucci, Antonia Gabrielli, Piero Garibaldi, Mario Giusti, Francesco Iacona, Angelo Marino, Silvano Nocera, Adriano Rivella, Antonio Salsenti e Alfredo Volpara».

f. d.

Ventimiglia Il pci primo nelle liste elettorali

VENTIMIGLIA — Da qualche giorno alcuni appartenenti al pci [illegible] Ventimiglia hanno stazionato davanti al Comune per essere i primi a presentare la lista elettorale all'apertura degli uffici. Infatti, ieri mattina hanno subito depositato la [illegible] Seconda è stata democrazia proletaria, nella cui lista figurano ben otto donne per [illegible] maggior parte indipendenti.

L'iniziativa di due associazioni di Borgo Marina

Imperia, vogliono far rinascere il prestigioso «Palio del mare»

Necessario l'aiuto economico del Comune - Rilancio turistico

IMPERIA — Tornerà forse, nell'organizzazione dell'estate imperiese, il prestigioso Palio del mare, una delle manifestazioni più spettacolari e seguite [illegible] turismo locale. L'iniziativa è stata presa, congiuntamente, dal Circolo Borgo Marina e dall'Associazione «Amici di Borgo Marina» che dopo tante polemiche [illegible] [illegible] del Palio, hanno fatto la [illegible] di unirsi.

Ha spiegato Loredana Brisio, presidente del Circolo Borgo Marina: «Abbiamo deciso di collaborare per la rinascita del borgo, finora troppo trascurato pur essendo il centro motore di tutto il movimento turistico. La ripresa del Palio del mare potrebbe rappresentare un simbolo concreto di questa avvertita volontà [illegible] rilancio».

I promotori non si nascondono, tuttavia, [illegible] difficoltà da superare. Ha spiegato la Brisio: «Abbiamo già avuto assicurazione di collaborazione concreta da parte di una grossa sartoria, da un parrucchiere, da un giovane regista della scuola di Strehler. Il grosso ostacolo è rappresentato dal fattore finanziamento: per "varare" il Palio adeguatamente, con tutto il contorno coreografico che esso richiede, occorre [illegible] disponibilità di fondi che potrebbe essere garantita soltanto dal Comune anche perché è nostra intenzione, se [illegible] passare alla fase esecutiva, chiedere [illegible] collaborazione di tutta la città».

Sempre considerando la difesa degli interessi di Borgo Marina le [illegible] associazioni, nel corso [illegible] incontri con gli amministratori pubblici, hanno chiesto che maggiore attenzione [illegible] rivolta al potenziamento delle attrezzature turistiche del porto. Ha concluso la presidente: «Abbiamo chiesto che, finalmente, in Comune, si decidano a fare del turismo e non soltanto politica» salvaguardando Borgo Marina [illegible] fanno gli interessi della intera città».

Fra le altre richieste più insistenti del Circolo Borgo Marina e dell'Associazione «Amici di Borgo Marina», anche in relazione al non lontano inizio della stagione calda «che ha nel borgo il fulcro principale per l'esistenza di molti alberghi, pensioni, e degli stabilimenti balneari più importanti, come [illegible] Spiaggia d'Oro», vi sono ancora l'istituzione [illegible] un vigile [illegible] quartiere permanente, [illegible] abbia per compito la disciplina della circolazione, [illegible] riordino delle aree [illegible] parcheggio e una maggiore pulizia delle strade e delle piazze.

Queste richieste, e altre ancora, sono [illegible] recentemente con l'indovinato referendum [illegible] mezzo computer, organizzato da Vincenzo Michetti e dai soci dell'Associazione «Amici di Borgo [illegible] na», un'altra prova dello spirito democratico e moderno con [illegible] quale i borghigiani guardano all'avvenire del loro quartiere.

b. v.

GEOMETRA
ESPLETA PRATICHE PER CONDONO EDILIZIO
Tel. 0183 29.883 - 482.261

La Ditta
FRANCO CALZATURE
presenta nei due negozi di
[illegible] via Matteotti 242
e
VENTIMIGLIA via Cavour 18
le nuove collezioni di
PRADA
MAUD FRIZON
MAGLI
ITALO COLOMBO
TESTONI
ed effettua nel locale di prossimo allestimento in via Matteotti 240
[illegible]
VENDITA PROMOZIONALE
[illegible] calzature per donna [illegible] prezzi [illegible] L. 50.000 - 70.000 - 90.000.
Con effettuata

ELEZIONI, SI SCATENA LA CORSA PER IL PRIMO POSTO SULLA SCHEDA

Scardaoni guida la lista del pci per le comunali

I nomi negli altri Comuni - Primarie dc

SAVONA — L'azione di picchettaggio degli attivisti pci ha accusato qualche colpo a vuoto. Ci sono state alcune sorprese nella caccia al primo posto sulla scheda. A Cairo Montenotte si è ha giocato d'anticipo e quando i rappresentanti comunisti si sono presentati all'ufficio elettorale del Comune si sono trovati il posto già occupato dai democristiani.

Ad Alassio, invece, sono stati i socialdemocratici a battere sul filo di lana il pci.

Nessuna sorpresa per quanto riguarda la lista dei 40 candidati. Al primo posto figura il nome di Umberto Scardaoni sindaco uscente, poi in ordine alfabetico tutti gli altri. Tra gli assessori del monocolore manca all'appuntamento solo Giuseppe Rebuffello che intende occuparsi di altri problemi. Del gruppo, invece, non faranno più parte Luciano Dante, Olga Roncallo, Raffaele Calvi, Cerato.

Questi i candidati del pci per il Consiglio comunale del capoluogo.

Umberto Scardaoni; Mario Accattino, insegnante; Anna Antolini Fucetti impiegata; Livio Barbero, operaio Magrini; Bianca Maria Becchino, indipendente, studentessa; Mario Bergamasco, segretario Anva; Giancarlo Berruti, membro segreteria pci; Angelo Bertolotto, commerciante; Giuseppe Carlevarino, pensionato; Valeria Cavallo Porzano indipendente, pediatra; Raffaella Ciravegna Briano, indipendente, neuropsichiatra infantile; Concetta Cusumano Mule, indipendente, pensionata; Renato Ferrero, operaio Tibh; Ignazio Filice, medico, Fornasir, presidente Dopolavoro ferroviario, Adelio Gasco, indipendente, artigiano, Giorgio Giacchino, dirigente; Dalmazio Giusto, portuale, assessore uscente; Bruno Marengo, vice sindaco uscente; Roberta Milano, studentessa; Gervasio Moretti, direttore didattico, Fernando Murialdo, insegnante, Sinistra Indipendente; Giancarlo Onnis, operaio Amnu; Aldo Pastore, deputato; Franco Pastorino, assessore uscente, Carlo Praipti, portuale; G.B. Rebaglioti, autotrasportatore; Giuliana Rebaglioti, Sietato, vice presidente Ordine farmacisti; Nicoletta Riva Oxy, insegnante; Loretta Rosati Cavaliere, assessore uscente; Giovanna Rovere Farfas, funzionari Inadel; Carlo Ruggeri, segretario provinciale pdi; Nicola Sapia, operaio Enel; Francesco Scanu, operaio Italsider; Pietro Tarantino, assessore uscente, Sergio Tortarolo, assessore uscente, Gerardo Turchi indipendente insegnante; Eduard Zerbino, presidente consiglio tributario, Massimo Zinnito, assessore uscente.

Sempre ieri il pci ha presentato le proprie liste in alcuni dei principali Comuni della provincia, dove le elezioni si svolgeranno con sistema proporzionale. Quest'anno, avendo superato la soglia dei 5 abitanti, la legge proporzionale interesserà per la prima volta anche Ceriale e Andora.

Capo gruppo comunista ad Alassio è il sindaco uscente Bernardo Orollero; ad Albisola Superiore c'è l'ex sindaco Giuseppe Vallerino; ad Albissola Marina apre la lista Teresa Ferrando, insegnante; a Cairo Montenotte il capolista Luigi Oggo; a Carcare il sindaco uscente Paolo Tealdi; a Ceriale il p. i. di Nicola Papa, indipendente, a Finale Ligure il consigliere uscente Luigi Rolla; a Quiliano il sindaco uscente Andrea Picasso; a Vado Ligure il sindaco uscente Pierino Ricino; infine a Varazze il capogruppo Giovanni Russo.

Stamane renderanno note le proprie scelte i repubblicani savonesi mentre in casa psi si attendono decisioni da Genova e Roma. La dc è alla vigilia delle primarie. Sono state distribuite oltre 50 mila schede. Il segretario Accattino è fiducioso: «È un'occasione importante offerta ai cittadini, che possono esprimere una valutazione sui candidati. Il nostro sforzo vuol dimostrare che è possibile cambiare».

Ivo Pastorino

Il psdi davanti a tutti che beffa ad Alassio

Anticipati i rappresentanti del pci - Euforia tra i socialdemocratici - Tutti i candidati dei due maggiori partiti

ALASSIO — *Il partito comunista ha perso il colpo per cogliere (come ormai voleva uno pluriennale consuetudine) il primo posto in alto a sinistra nella scheda elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale. Lo ha preceduto il partito socialdemocratico che, anticipando alla mattinata di giovedì il presidio al portone del Comune che è aperto ieri mattina alle 8, è riuscito a giungere per primo con un proprio rappresentante (Ezio Antonioli) nell'ufficio del segretario comunale. Il pci è rimasto il secondo posto.*

I rappresentanti del partito di Longo hanno sorpreso gli antagonisti comunisti: i quali, va ricordato, reggono il Comune da una giunta formata da pci, psdi, pri, prj occupando nella prima mattinata di giovedì il posto accanto al portone comunale. I comunisti, di fronte alla sorpresa, si sono poi trovati, come per le passate consultazioni, davanti al Municipio nella tarda notte di giovedì. I socialdemocratici erano numerosi e al momento dell'apertura della casa comunale hanno fatto quadrato attorno al proprio «velocista» che è entrato per primo. Nella bagarre della corsa finale c'è stato qualche violento spintone ma sono stati subito scongiurati eventuali eccessi.

Intanto a pubblicare le liste dei candidati, presentando oggi i nomi dei due maggiori partiti: pci e dc, rinviando a domani la pubblicazione delle liste psdi.

Lista del partito comunista: Bernardo Grolleru (sindaco uscente), Angelo Alraldi, Giulio Bey, Erminio Bonavia, ministro indipendente), Giovanni Cumiletti (indipendente), Daniela Colombo (indipendente), Manuela De Santis (indipendente), Angela Patrizia Faccenda (indipendente), Liliana Gabelli (consigliere uscente), Alessandro Gallo (assessore uscente), Anna Maria Gallo, Lazzaro Gallo, Vincenzo Gaffa, Ambrogio Iebole, Elvio Letizia Niccodemo Moreno (indipendente), Sergio Martini, Ugo Monasterolo, Carlo Morteo, Flavio Parelli, Tomaso Musso (consigliere uscente), Gino Palli, Alessio Porcella, Luciano Raite, Battista Sardo (consigliere delegato uscente), Angelo Schivo, Francesco Schivo (assessore uscente), Luigi Siberli. Non sono stati ricandidati i consiglieri Angelo Ferrari e Alessio Pelle.

Lista della democrazia cristiana: Silvano Alcardi (consigliere uscente), Attilio Arrighetti (consigliere uscente), Andrea Dalla Corneto Barbera, Elisa Berga, Sergio Biscigliani, Pietro Boggetti (consigliere uscente), Alumno Bogliolo, Francesco Canepa (consigliere uscente), Giovanni Cassarino (ex sindaco), Carlo Felice Calfanco, Silvio Carr, Graziano Crespaldi, Massimo Fornasier, Anna Maria Fra, Gian Paolo Fracchia (consigliere uscente), William Gamba, Claudio Geraldo, Gianni Grolleru Emilio Maggi, Amedeo Mosca, Rocco Paradisi consiglieri uscenti Lisandro Pellegrini, Ferruccio Picitelli, Edoardo Porro, Bruno Quarta, Vittorio Ravera Renzo Rossi (consiglieri uscenti), Michele Scoffieri, Lorella Zaterani. Non si sono ricandidati i consiglieri comunali uscenti Massone e Mela (candidato nel collegio provinciale per la dc).

e. str.

Relazione del segretario uscente al congresso della Cisl

Pontacolone: «I disoccupati sono oltre il livello di guardia»

Gli iscritti al collocamento sono oltre novemila - «No alla centrale a carbone» - Cauto richiamo all'unità sindacale - Oggi la nomina di Berta

SAVONA — Il segretario uscente della Cisl, Pontacolone, ha monopolizzato la prima fase del congresso provinciale, che si chiude oggi con la nomina dei nuovi vertici, una relazione dedicata in gran parte alla crisi industriale. Non sono mancati i richiami a Cgil e Uil, per ritrovare almeno l'unità d'azione, ed è stato rivolto un appello all'Unione Industriali di Savona, per affrontare una vertenza globale di tutti i problemi oggi in campo.

Poi un richiamo ai cattolici dell'Acli e di altre organizzazioni, per creare una «città dell'uomo», in cui sia possibile vivere in modo degno. Non per costituire una sorta di parasindacalismo cattolico, ha spiegato il segretario, ma per far lavorare tutte le persone che vogliono cambiare in meglio la società. Insomma c'è abbastanza materiale per aprire una discussione con le altre federazioni che da tempo hanno interrotto il dialogo.

Ecco, nel dettaglio, i temi affrontati da Sergio Pontacolone, un uomo schivo, che ha però saputo guidare con mano ferma la navicella della Cisl in acque talvolta tempestose.

Occupazione — *I dati sono sconfortanti: gli iscritti alle liste di collocamento sono 9 mila 330, il 16,2% in più rispetto all'83. Sono finiti in cassa integrazione straordinaria 1225 lavoratori. Le ore di cassa integrazione sono state 3 milioni, il 53,8% in più, rispetto all'83. A Varazze è andato perduto l'80% dell'occupazione complessiva, ad Albisola rischia di liquidarsi un'azienda, mentre Grandi e Albaldo annaspano nelle secche della crisi. A Vado sono andati perduti 1000 posti di lavoro.*

Come riorganizzarsi — *La Cisl crede nel piano energetico nazionale che dedica una parte notevole a Savona ed alla provincia. Vogliamo dire con chiarezza che le soluzioni positive non possono affidarsi alla costruzione del V e VI gruppo della centrale a carbone. Siamo per un polo energetico funzionale alle varie sfaccettature multifunzionale.*

Unità sindacale — Il segretario della Cisl non ha risparmiato molto per richiamare la federazione unitaria. Una «I 12 febbraio è inibito» ha sottolineato. Ma è inibito anche il rapporto tra i vertici dell'unità sindacale con Cgil e Uil. Qualcuno ha osservato che ai tradizionali contrasti si sono aggiunti quelli di politica generale e unitario così come avvenne, ai tempi...

Si è poi soffermato sulla [illegible] di personale [illegible] organizzazione, all[illegible] sioni dell'intervento [illegible] tuno applauso [illegible] sportamento [illegible] di pratiche [illegible] ca. Nel corso del congresso è stato ricordato il [illegible] nella [illegible] Oggi [illegible] Berta affiancato da Roberto Grimoldi, mentre Pontacolone [illegible] dell'ufficio [illegible] tragico.

Massimo Numa

Savona premiazione concorso Apas

SAVONA — Domenica alle 15 nel salone della Provincia si svolgerà la premiazione degli alunni che hanno partecipato al concorso di disegno indetto dall'Apas, l'Associazione spettatori savonesi.

Vincitore assoluto è risultato un gruppo di lavoro della 2ª classe elementare di Calizzano. Saranno premiati altri cinquanta bambini e nel corso della cerimonia verranno proiettati filmati sulla vita e il lavoro delle api.

g. p. c.

Savona, riparte il processo contro egiziani

SAVONA — Riprende questa mattina al tribunale di Savona il processo contro 6 cittadini egiziani accusati di spaccio di sostanze stupefacenti. Alla sbarra si saranno però solo tre imputati. Gli altri sono latitanti. Fanno parte di una vasta organizzazione che avrebbe specialità hashish e eroina in Liguria.

Sarebbero stati piazzati ettogrammi di droga. La banda era stata smantellata da un carabiniere esperto in lingue orientali.

m. p.

Accusato di una lunga serie di appropriazioni indebite ai danni dei clienti

E' Ratto il commercialista arrestato

Abita ad Albissola - Sarebbero stati accertati ammanchi per il valore di un centinaio di milioni

SAVONA — Si chiama Benedetto Ratto il commercialista savonese arrestato tre giorni fa dalla Guardia di Finanza, perché ritenuto responsabile di una lunga serie di appropriazioni indebite, ai danni di altrettanti (ignari) clienti, oggi nel mirino del fisco.

Ha 45 anni, è ragioniere, sposato e separato (convive con una donna più giovane di lui di dieci anni), e vive ad Albissola Marina. Lo studio, che conduceva insieme ad un collaboratore, è in via Niella nel centro di Savona, al numero 4 mandato di cattura vengono contestate, per questa prima fase dell'inchiesta, 4 operazioni illecite, del valore di 27, 56, 7 e mezzo e 3 milioni.

È in corso altri accertamenti, per verificare se ci sono altri «ammanchi», sempre ai danni dei clienti dello studio, a cui si rivolgevano in particolare professionisti e commercianti oltre a piccoli e medi imprenditori. Si parla con insistenza di un «giro» di centinaia di milioni.

Ieri mattina Benedetto Ratto, jeans sdruciti e giubbotto, è volto disfatto da tre giorni di carcere, la barba lunga, assistito dal suo legale di fiducia, l'avvocato Roberto Nasuti, è stato interrogato per quasi tre ore dal sostituto procuratore della repubblica Francesco Oglietti. Ad attenderlo nella sala d'aspetto della procura, la convivente, l'anziana madre ed il figlio.

Cosa abbia detto al magistrato è coperto dal segreto istruttorio. L'avvocato Nasuti ha però accettato di rispondere a qualche domanda.

Di cosa viene accusato? «Di appropriazione indebita aggravata e di falso. Mi consenta di entrare nei particolari. In sostanza gli vengono addebitati alcuni alleggerimenti nelle dichiarazioni dei redditi che curava per conto dei clienti e da cui riceveva il denaro. Nega tutto. Non solo, si difende con dovizia di argomenti e si è riservato di rivelare altri dati importanti nel prosieguo dell'inchiesta».

Allora c'è qualche retroscena non chiarito? «No comment. Al momento opportuno faremo presente al giudice alcune circostanze che secondo noi, potrebbero alleggerire la posizione di Ratto».

Perché un commercialista così noto si è lasciato coinvolgere in una vicenda come questa? «Non lo so con precisione. Ho avuto delle disgrazie familiari».

È vero che giocava d'azzardo? «No. Anche il magistrato gli ha posto questa domanda».

Savona. Benedetto Ratto si avvia all'interrogatorio accompagnato dai carabinieri (Foto)

È lui ha smentito con decisione. «Altro non mi dirà. E poi c'è il segreto istruttorio». Benedetto Ratto era già finito in carcere nel 1983 per un'altra vicenda, sempre legata a questioni di denaro. Era stato scarcerato dopo pochi giorni per insufficienza di indizi. Ora è di nuovo dietro le sbarre, in attesa di conoscere quale sarà la decisione del giudice istruttore.

m. nu.

Due giovani hanno tentato di strappargli una borsa

Ceriale, scippo fallito a un'impiegata postale

CERIALE — Due giovani mascherati hanno tentato ieri verso mezzogiorno uno scippo ai [illegible] dipendente dell'ufficio postale di Ceriale, ma la pronta reazione di una dipendente Rosalba Mercedes Dellerba 42 anni, residente in via Aurelia 113/6 ha fatto fallire il colpo che sarebbe valso un bottino di cinque milioni in contanti e titoli. Tutto si è svolto con la massima rapidità, poche/ssime persone si sono accorte dell'accaduto. Il colpo tuttavia, benché andato a vuoto, era stato preparato con in base alla perfetta conoscenza del funzionamento dell'ufficio postale ceriales.

Mancavano pochi minuti alle 12 il signora Rosalba Mercedes, vice direttrice delle Poste, tornava dalla banca e, con una borsa sottobraccio contenente valori e denaro stava rientrando in ufficio in via Savona. Due giovani a bordo di una «Vespa» di colore rosso rubata la sera precedente a Pietra Ligure hanno atteso il momento opportuno per calare sul volto i passamontagna ed intervenire. Uno infatti si è avvicinato ed ha tentato di strappargli la borsa.

L'impiegata, con molta presenza di spirito non si è lasciata sorprendere ha trattenuto il bottino mettendosi ad urlare. Vista la mala parata con la complicità della/l'intervento di una decina di impiegati che si trovavano dentro il banchone protetto dai spessi cristalli di quello portalettere e di alcuni passanti gli aggressori hanno/hanno preso la fuga con lo scooter in via Romana e scomparendo in direzione di Albenga-Campochiesa.

Il tutto coperto la conoscenza abitudini dell'impiegata le modalità della fuga, lasciano supporre che i due giovani mascherati siano elementi ancora alle primarie della malavita locale.

Sono in corso indagini dei carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Albenga con ricerchi e perlustrazioni nel dintorni di Ceriale.

g. m.

Rosalba Dellerba

Successo della raccolta di oggetti di scarto del Gruppo verde

Finale vince la scommessa ecologica

FINALE LIGURE — *La raccolta di oggetti di scarto continua a pieno ritmo con una lusinghiera adesione da parte della popolazione all'iniziativa del Gruppo Verde.*

Per tre giorni fogge si chiude l'iniziativa il nuovo gruppo, nato recentemente con l'adesione di iscritti e simpatizzanti di altri movimenti come Incontro Italia Nostra WWF, Lipu, Movimento non Violento e Lega degli obiettori di coscienza, è riuscito a coinvolgere positivamente la popolazione finalese in una grande raccolta differenziata di ferro carta, alluminio, vetro ed altri oggetti petiali normalmente di discariche improvvisate lungo i torrenti e in varie località dell'entroterra.

«Vogliamo dimostrare — spiegano quelli del Gruppo Verde — che è possibile risparmiare risorse e ridurre l'inquinamento organizzando il riciclaggio dei rifiuti. E a ribadire l'idea hanno realizzato tutti i manifesti e i volantini dell'iniziativa con carta di recupero».

Finale Ligure è stato il primo Comune ligure a realizzare la raccolta del vetro un po di buona volontà e un minimo di organizzazione si può incominciare affrontare un problema che un po' ognuno crea quasi problemi ecologici. Sulla questione delle discariche, ad esempio, la Liguria è in cattive acque e propria battaglia che sembra di non facile soluzione.

A Finale Ligure il Gruppo Verde ha distribuito strategicamente dieci di punti di raccolta in ciascuno dei rioni della città tutti così gli stessi cittadini hanno segnalato le discariche abusive. Quanto raccolto per il momento viene accumulato in due spazi messi a disposizione dal Comune per poi essere venduto.

Questa pomeriggio la manifestazione chiuderà in piazza Spagna con concerti mostre di pittura, degustazione di prodotti naturali.

a. d.

BIGLIETTO [illegible] BIGLIETTO CONGRESSO BIGLIETTO DI SOGGIORNO

Strawinskij una farinata e tanti video

SAVONA — «*Strawinskij*». aperto un negozio di vino, birra, farinata in via Verdi a Savona. Naturalmente non si tratta del grande musicista russo e dei suoi discendenti: il soprannome dell'eclettico Mario Varino, che è stato uno dei primi a dotare il locale di grandi video che trasmettono, in stop, musica e immagini. Dice che era indeciso, se farsi chiamare Ciaikovskij, Strawinskij.

Va anche detto che i clienti non sono, in genere, musicisti e direttori d'orchestra. È più facile incontrare punk.

Mario alterna lunghi periodi di chiusura ad aperture improvvise. Difficile programmare quando c'è o non c'è dietro il banco del vecchio negozio di alimentari alle Liberty, trasformato in bar. Quando è aperto, è possibile frequentarlo fino a notte avanzata.

m. ma.

Con Farfa ritorna la febbre futurista

SAVONA — Farfa ritorna a Savona, grazie alla mostra postuma che gli è stata dedicata dopo un silenzio troppo lungo, causato dalla progressiva scomparsa dei suoi ideali, a loro volta protagonisti della esaltante esperienza chiamata futurismo. Poeta, pittore, «miliardario della fantasia», Farfa al secolo Vittorio Osvaldo Tommasini, passato dalla borsa di Trieste a «reminio» della tramontana savonese, visse e morì nella nostra città nel 1929 alno al.

La rassegna è stata allestita nei locali alno a ieri occupati dalla civica biblioteca, in piazza Chabrol un edificio che dovrà essere destinato a centro culturale, tenuto conto sia della posizione che della vocazione storica.

Spiega l'assessore Sergio Tortarolo: «*Il Comune intende rivalutare il periodo futurista*».

Saranno esposte circa opere dalle cartoglitture ai manifesti, sculture e ceramiche. È stata curata anche una pubblicazione per inquadrare la poliedrica attività di Farfa. Contiene tre saggi rispettivamente sulla poesia dell'artista (Edoardo Sanguineti), sull'attività di Farfa (Roberto Bancal), infine sulla figura del poeta-pittore (Giovanni Farris). C'è poi una nutrita antologia di inediti, infine alcune testimonianze di Olgi Caldanzano, Renzo Aloiti, Eliseo Salino e Riccardo Crosetti, che hanno tratteggiato il carattere e le attività di Farfa.

La mostra resterà aperta alno a domenica 28 dalle ore 15 alle 19 nei giorni feriali, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 nei festivi. Sono previste visite guidate per le scolaresche.

l. p.

Carcare premia [illegible] se la pensare

CARCARE — **Questa sera alle 21 nella discoteca «Le Scelline» di Carcare serata di selezione per la manifestazione canora «La Rosa del Tirreno» organizzata da Duccio Grotta per le «Arie».**

La finale si svolgerà a Milano il prossimo autunno quando verrà assegnato il premio «Nino Gaetano». La serata sarà ripresa in diretta da Tele Val Bormida.

Sul palcoscenico si alterneranno cantanti e gruppi musicali.

Tra i favoriti Claudio di Piacenza e il complesso di «CO2». Lo della manifestazione canora è quello di premiare artisti e personaggi che con le loro opere abbiano trattato i problemi sociali più significativi come la pace, la famiglia, l'ecologia, la terza età, l'emarginazione.

La serata è patrocinata dall'Unicef.

g. p. c.

Il festival di Celle dà «scacco matto»

CELLE — Il primo Festival internazionale di scacchi organizzato dal Comune di Celle ha ottenuto un grosso successo di partecipanti e di pubblico. Centodue gli iscritti dalla categoria Maestri fino agli esordienti e grande battaglia sui tavoli del Residence Quisisana fino all'ultima partita.

Tra i Maestri ha vinto il bravissimo diciottenne Michele Godena, di Treviso, con otto punti su nove partite. Al secondo posto Andrea Dei di Firenze (sette), terzo il primo degli stranieri, lo jugoslavo Ivo Boleski, di Belgrado, con punti 6,5. Al quarto e quinto posto due liguri, il chiavarese Piccardo e il pegliese De Angelis.

Nella categoria «prima nazionale», vittoria a Roberto Caranzano di Asti (sei punti miglior quoziente rispetto agli avversari che sul filo di lana ha battuto il cuneese Sergio Giugampo e il pegliese Marcello Asteno. Quarto Abdelgawad quinto Pugliese.

Nella seconda nazionale vittoria a Flavio Caggero di Pegli con sei punti e secondo posto per un altro pegliese Corrado Perrone, mentre terzo è stato il genovese Vittorio Schiaffeo. Dietro i primi, nell'ordine Minerva Tedeschi a Pugliese.

Tra i quaranta iscritti alla «terza nazionale», è emerso Gianpaolo Drago che con sette punti nella classifica finale ha fatto meglio di Pietro Grassi, Raimondo Laurenza e Sergio Giribone. Infine gli esordienti, con il primo posto del genovese Luigi Giudice, che ha battuto il fiorentino Maurizio Magini, un altro genovese (Marco Mairo), e il pegliese Antonio Conte.

r. bg.

COMUNE DI ALBENGA
Provincia di SAVONA
IL SINDACO RENDE NOTO
[illegible]
AVVISA
[illegible]
L. 86.500.000
[illegible]
L. 130.000
[illegible]
STIA. Importo a base d'asta L. 130.000
[illegible]
Le richieste di invito ed ogni eventuale altra comunicazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 Aprile 1985.
La domanda di partecipazione non vincola a alcuna responsabilità.
Albenga, li 9 aprile 1985.
IL SINDACO

DI GARLENDA
Provincia di SAVONA
IL SINDACO
[illegible]
AVVISA
[illegible]
L. 86.500.000
[illegible]
Dott. Sandro Pisconte
IL SINDACO
Domenico Romano

PRETURA DI SESTRI LEVANTE
[illegible]
BASSONE GIACOMO e Genovese [illegible] STIA importo a base d'asta L. [illegible]
IL SINDACO
Antonio Bacigalupo
IL DIRIGENTE LA CANCELLERIA
Giovanni Alampiero

CHI DONA AMA

DONATE ALLA
FIDAS

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
CHARLIE
GALLIANO CANTO
CON LE MELE
MODA - CANZONI
SAVONA FM 98.3

PROMOZIONE - Un derby che può decidere il duello in testa

Fossese per la classifica Lavagnese per il blasone

Sfida tranquilla tra Audace e Canaletto - La capolista Sammargheritese per continuare la serie positiva - Il Sestri cerca il rilancio a Fivizzano

Dopo la sosta per le festività pasquali è campionato di Promozione (ore 15) con le sfide della ventiquattresima giornata. La capolista Sammargheritese è decisa a respingere l'assalto delle inseguitrici Se tri Levante, Fossese, Ceparana, Fratelli Signani e Lavagnese mentre lo scoglio l'Ascom Ortonovese, il Bolzaneto e il Monzese cercano di evitare la sorte dell'ormai retrocessa Valdilocca S. Caterina domani (ore 15,30) non ci sono gli importanti anticipi di sabato

Fossese (36) - Lavagnese (27). Oggi: Bolzaneto (ore 15,30) ospita la rivelazione Fivizzanese mentre la Valdilocca S. Caterina (ore 15,30) ospita la capolista Sammargheritese. Il Fossese (ore 15,30) ospita la Lavagnese molto determinata a vincere. Si classifica favorito per i colori nostrani. Il direttore Claudio [illegible] (Fossese) dice: *«Dobbiamo vincere tutti i costi per rimanere attaccati alla Sammargheritese. Il Lavagnese molto determinata è un derby difficile sentito da entrambe le parti cercato dai dirigenti aperto ad ogni soluzione I due giocatori che possono diventare protagonisti sono Balbarini per noi e Strata per loro*

E il portiere Vittorio Ratto (Lavagnese) osserva: *«Non abbiamo nulla da perdere e possiamo diventare gli arbitri del campionato*

Audace Camporosso (25) - Canaletto (25). Oggi al Grondona di Pontecarrega (ore 15) sono di fronte due formazioni che insieme occupano un piazzamento sofferto e dovrebbero scendere in campo in tutta tranquillità. Il pronostico vede favoriti i genovesi di Tedesco anche perché fuori casa gli spezzini di Maddaluno sono tutt'altro che irresistibili

Valdilocca (11) - Molassana (22). Oggi al Tanea di La spes (ore 15,30) si Molassana potrebbe portar via l'intera posta e rafforzare la sua posizione verso il centroclassifica

Fivizzanese (25) - Sestri Levante (30). Nello ultimo giornello i sestresi di Giovannino Casarotto hanno sciolto tutto il vantaggio che avevano accumulato nei giorni di andata ma sono ancora in piena corsa per l'interregionale domani sul difficile campo di Fivizzano devono dimostrare di avere ancora cinerale da vendere e non potrebbe esserci occasione migliore per ribadire l'antico spirito corsaro

Ceparana (26) - Rivarolese (22). Delle pretendenti alla promozione il Ceparana è l'equipe che sulla carta ha l'impegno meno ostico di tutte e cercherà di approfittare della situazione domani in casa [illegible] la squadra di Marucci insegue i due punti con la Rivarolese e si affida soprattutto alle prodezze del capocannoniere Giovannino Rossi (medici bersagli) I genovesi comunque sono tranquilli e sperano di allungare la loro serie favorevole (imbattuti da quattro partite)

Bolzaneto (18) - Levante (21). I biancoverdi genovesi vogliono tornare alla vittoria dopo sei giornate di astinenza in cui si trovano di fronte il determinato Levante: gli spezzini di Stagnaro tentano di agganciarsi al gruppo dei centroclassifica e non concederanno nulla all'ingualato Dalardo

Ascom Ortonovese (17) - Monzese (19). Quello in programma domani al Os de' Risi di Ameglia sa è uno spareggio salvezza l'Ascom Ortonovese deve vincere a tutti i costi per agganciare il treno di Vinciguerra e creare la bagarre sul fondoclassifica il Monzese mira al pareggio che lascerebbe inalterata la situazione

a. c.

Trofeo Isorelle [illegible] aperte le iscrizioni

GENOVA — L'Unione Sportiva Isorelle organizza la terza edizione del «Trofeo Isorelle», torneo calcistico in notturna, riservato a formazioni di sette giocatori (massimo 16 squadre in tutto). La manifestazione si svolgerà dal 3 maggio al 15 giugno (due partite per sera, ore 20,30 e 21,45). le iscrizioni (quota 600 mila lire) si ricevono presso il bar Pasqualin di Isoverde (Savignone).

PALLANUOTO - Il Bogliasco affronta il derby [illegible] complessi

Di Bartolo, sogni proibiti?

L'allenatore teme il Camogli (da lui guidato per [illegible] anni) ma confida nell'esperienza della propria squadra - Rischia il Posillipo a Savona, incertezza anche a Punta Sant'Anna, dove è di scena l'Ortigia - Il Nervi va a Firenze: se esce sconfitto è condannato alla retrocessione.

Giornata interessante, oggi in A1, con il quintetto ligure impegnato a focalizzare il programma stagionale. L'Arco Camogli e [illegible] Rari Nantes Savona cercano un posto al sole per disputare i playoff in [illegible] situazione favorevole (eventuale bella in casa). Il Worker's Bogliasco e la Master Bunkers Recco vogliono entrare nel lotto delle magnifiche sei che si contenderanno lo scudetto senza ricorrere all'appendice delle prequalificazioni (settima A1-seconda A2 e ottava A1-prima A2). Il Nervi spera ancora nella salvezza

La capolista Canottieri Napoli (senza lo squalificato Avagnano) non dovrebbe aver difficoltà per sbarazzarsi della modesta Lazio (Scandone, ore 18,30). Quindi per [illegible] perdere ulteriore terreno nei confronti del partenopei l'Arco Camogli è costretto a vincere i biancorossi di Vio Marciani aspettano al Boschetto (ore 16) i cugini del Worker's Bogliasco per bissare il successo dell'andata ma sarebbe che le difficoltà da superare sono molte

«Il derby è sempre un incontro particolare» — spiega Marciani — *dove la tecnica non ha valore assoluto subentrano altri fattori [illegible] gara è molto sentita, richiede un notevole sforzo atletico e psicologico al quale a risultare a sorpresa. Quest'anno ci hanno più fatto soffrire i vespini del Nervi e della Master Bunkers Recco e il Worker's Bogliasco [illegible] sarà da meno.*

I camogliani si affidano come sempre a Tito Delfabbro, Crovetto Otto (26 reti) Fondelli Casazza Emanuele e Riccardo Passalacqua Del Gaudio (31 gol), Gatti, Antonucci, ma anche i bogliaschini [illegible] al gran completo e soprattutto sulla nostra esperienza e sarebbe davvero un gran colpo riuscire a portar via punti nella [illegible] della squadra più forte del campionato.

Mimì Di Bartolo

Pietro Rocco del Bogliasco

Il derby regalerà senza dubbio molte emozioni, [illegible] c'è grande attesa anche per il big-match [illegible] piscina di corso Colombo (ore 18) tra la Rari Nantes Savona e il Posillipo Parmacotto: entrambe tallonano al successo pieno per mantenere le speranze di conquistare la leadership della classifica. E' previsto un altro tutto esaurito. Visti i precedenti, si apre in una buona direzione arbitrale. *«Contiamo sull'appoggio dei nostri tifosi»* — dice il giocatore Luca La Cava — *ma il loro sostegno non dovrà derogliare dai binari della correttezza. E' una partita molto importante, dobbiamo piacerla a tutti i costi e non possiamo che augurarci un arbitraggio all'altezza della situazione.*

Inoltre a La Cava, mister Lino Rejetto manda in vasca Crupiz, Zanino (22 reti), Boccioletto Sciacero, Fabrizio Pulci, Pisano e [illegible]

Oltre che a Savona, gli incerezza nel pronostico anche alla piscina di Punta Sant'Anna, dove la Master Bunkers Recco affronta l'Ortigia [illegible] ore [illegible] In un primo tempo [illegible] temeva che i siracusani non riuscissero a raggiungere Recco per lo scioglimento dei treni, [illegible] la comitiva siciliana si è messa in marcia e dovrebbe arrivare in tempi. *«Abbiamo procurato [illegible] biglietti all'Ortigia* — afferma il vicepresidente recchelino Enzo Brailliano — *e l'incontro avrà luogo regolarmente.*

E' una gara da [illegible] e lo sottolinea anche Eraldo Pizzo: *«Il calendario non ci dà certo una mano, ditto che dobbiamo ancora affrontare l'Arco Camogli e la Canottieri Napoli. Per rimanere in corsa per i playoff, dobbiamo battere a tutti i costi l'Ortigia»*. I campioni d'Italia sotto al completo a mister Enrico Gerbò punta soprattutto su Ballerini, Peri, Baldinetti (22 gol), Lagostena, Tronchini Ragosa e Bertazzoli

Ed eccoci al Nervi, che va alla Costoli (ore [illegible] per strappare punti alla Rari 1904 Firenze [illegible] fronte due compagini indiziate [illegible] retrocessione, la sconfitta condannerebbe virtualmente i blurasoni nerissi che hanno [illegible] loro ultima spiaggia [illegible] lo squalificato Giovanni Uras e scendono in vasca Bersano, Bertolini (31 reti), Sergio Uras, Cristilli Avallone (34 gol), Benedetti Ravina

Aldo Costa

SECONDA CATEGORIA - La capolista ospita il Ri Calcio

Basteranno le barricate per fermare il Carasco?

La Rupinarese cerca di eliminare il Casarza - La delusa Camogli ospita il Vallesturla

Palla al centro domani (ore 10,30) per le [illegible] del ventitreesimo turno la lotta [illegible] la promozione e quella per la salvezza entrano nella loro fase decisiva e i punti cominciano a scottare. Il Carasco e la Rupinarese sono [illegible] favorite per il passaggio in Prima categoria (non è da escludere però un ritorno di fiammata delle inseguitrici Conema Necchi Vallesturla Calvarese e Casarza Ligure) mentre in coda c'è grande bagarre per evitare la sorte dell'ormai spacciato Borgagli (in pericolo soprattutto il Riviera il Ri Calcio, l'Arenzano e il Deiva Marina)

Carasco (33)-Ri Calcio (13). Promozione e salvezza sono [illegible] balle nella [illegible] Carasco e Ri contendenti battendo esclusivamente al [illegible] i padroni [illegible] casa vogliono vincere a tutti i costi non vogliono le barricate del Ri Calcio

Rupinarese (32)-Casarza Ligure (29). Big match [illegible] carico al [illegible] di Casarza (ore 15,30) [illegible] la rivincita [illegible] la sfida del Carasco e [illegible] ne dovrebbe uscire [illegible] Casarza Ligure [illegible] granata di Cavalletti cercano il rilancio in classifica

Camogli (23)-Conema Necchi Vallesturla (29). I valligiani [illegible] presidente Righi puntano il ritorno sulla coppia Carasco-Rupinarese e vanno al campo [illegible] San Rocco per vincere. Orario di inizio (3,45) il contrario ad una levataccia mattutina.

E il Camogli? E' la grande delusa del campionato, cerca di riscattarsi con qualche impresa isolata e la Conema Necchi Valleturia la stimolerà senz'altro a dare il meglio

Calvarese (25)-Arenzelle (16). Le strade della promozione e della salvezza si incrociano a Calvari dove le compagini di Torre e Vadala non possono fallire l'obiettivo del risultato i fontanini cercano il successo, gli ospiti puntano al pareggio, ma il pronostico sembra favorire i padroni [illegible] casa

Bogliasco [illegible] (22)-Avegno (21). Nel turno preparatorio i giallaverdi di Boschi erano stati battuti alla vittoria dopo un lungo periodo [illegible] astinenza e cercano il bis immediato con i cugini dell'Avegno.

Spartak (21)-Sori (22). Al Macera di Rapallo [illegible] affrontano due formazioni che non dovrebbero avere più problemi di classifica e che si propongono di chiudere nel migliore dei modi la loro buona stagione: [illegible] Spartak ha dalla sua il fattore [illegible] il Sori è specialista in [illegible] che ha già ottenuti dieci e vedrà di allungarne la serie

Riese (30)-Deiva Marina (18). Un successo consentirebbe ai chiavaresi [illegible] staccarsi nettamente dalla zona pericolosa della classifica e la Riese cercherà di non [illegible] sfuggire l'occasione per mettersi al sicuro differente la situazione del Deiva Marina, che naviga ancora in acque molto pericolose.

Bargagli (7)-Riviera (14). I rappresentati di Bertiardi sono di scena alla Scuffera Sottocolle contro l'ormai condannato Bargagli e puntano dichiaratamente al [illegible] pieno! delle squadre del fondoclassifica il Riviera il quella con la peggior situazione e non può assolutamente permettersi di sciupare punti per strada

a. c.

Ginnastica, atlete liguri in Inghilterra

Medaglie [illegible] piazzamenti [illegible] meeting [illegible] Colchester

GENOVA — Ottimo il comportamento delle ginnaste liguri al meeting internazionale che si è svolto nei giorni scorsi a Colchester in Inghilterra: la manifestazione era riservata ad atlete delle categorie seniores e juniores, oltre alle padrone di casa vi hanno preso parte le francesi dell'Avignone e le ragazze della Ginnastica Genova, della Ginnastica Sampierdarenese, della Riboli Lavagna.

Tra le seniores (3 giornate in tutto) grossa affermazione di squadra della Ginnastica Genova con il primo posto di Sonia Scandella, il secondo [illegible] Stefania Lantra, il terzo di Marika Poggi, il quinto [illegible] Micaela Filippo, il settimo di Lara Battaglia, il nono di Samuela Campiglano

Tra le juniores (3 prove) (7 concorrenti) ha vinto Paola Lavezzo (Ginnastica Sampierdarenese), ma bisogna segnalare anche il secondo posto [illegible] Stefania Arcardi (Ginnastica Sampierdarenese), il terzo posto di Alberta Bardelli (Riboli Lavagna), il quarto di Stefania Alfini (Ginnastica Genova), il sesto di Serena Cau (Ginnastica Sampierdarenese).

a. c.

[illegible] A2 SI [illegible] PER LA SALVEZZA, [illegible] I GIOCATTI [illegible] DI FUOCO

Chiavari d'assalto c'è Mameli-Sturla derby con la paura

GENOVA — Le tre liguri della A2 sono impegnate nella lotta per la salvezza e gli incontri odierni potrebbero definire la situazione in fondo alla classifica. Il Mediolanum Vomero (0 punti) è già spacciato. Stasera si avranno le idee più chiare anche sul nome della seconda retrocessa, dopo lo scontro tra l'Ote Volturno (11) e il Chiavari (7) e soprattutto dopo il drammatico derby tra la Mameli (8) e lo Sturla (6).

I chiavaresi di Luciano Cucchia vanno alla piscina [illegible] Santa Maria Capua Vetere (ore 13,30) decisi a ribadire il pareggio ottenuto all'andata con l'Ote Volturno e mantenere così il vantaggio sulla zona che scotta.

«Non posso nascondere la mia fiducia — dice il presidente Augusto Bacigalupo — dopo che in questi giorni ho visto [illegible] mia squadra a posto sotto il profilo atletico e psicologico.

Oggi per [illegible] Chiavari dovrebbero giocare Schenone, Castagnola, Federici, Magistrini [illegible] gol all'attivo), Ghio, Chiari, Morlola, Vincenzi e Antonucci. Tra i locali di Renato Notarangelo bisognerà seguire in modo particolare lo jugoslavo Damir Polic che ha già realizzato 29 reti.

In attesa dell'esplosione dei cugini ritrovati i tifosi genovesi si daranno appuntamento alla piscina di Voltri [illegible] 19,15) per la stracittadina tra la Mameli e lo Sturla all'andata fu un pareggio (9-9). [illegible] stanotte i padroni di casa sembrano favoriti.

«E' il nostro debutto in campionato nella tradizionale vasca di Voltri — afferma il presidente Osvaldo Sposterchi — e vogliamo festeggiarlo con una bella vittoria sullo Sturla. Sul piano tecnico siamo nettamente superiori ai cugini. Lo abbiamo dimostrato già all'andata ma allora pagammo cari i pecati di deconcentrazione. Oggi invece voglio vedere la squadra determinata per tutto il corso del match visto che la posta in palio è molto alta.

Insieme al bomber Lelio Sicardo (47 reti) giocheranno Rossi, Ramberti, Cattabiano, Brazzone, Andrina, Drago, Reali e Forno. La Mauria di Renato Gandolfi invece [illegible] affiderà soprattutto a Fabio Federici (29 gol) che sarà affiancato da Bozzo, Cornello, Damasio, Flavio Federici, Fasce, Pastorino, Marini, Tiglio e [illegible] Candido.

Le altre partite della giornata sono Molinari Cattaneo-Chiavari-Piscina Sisal (Largo Caprera, ore 18), Bologna-Como (Sferino, ore 18) e Fiamme Oro-Medical Vomero (Foro Italico, ore 18).

a. c.

Sori vuole fermare la sorpresa Quinto

Derby tra Doria e Lerici - L'Arenzano a Milano contro [illegible] Fanfulla

Una fotografia dell'Arenzano: in piedi: Lamazzi, Mezzano, Damonte, Richetti, Robello (allenatore), Fabiano e Calegaro; sono accosciati: Bertola, Canossa, Piso e Mosles (Telefoto)

Riprende il campionato cadetto di pallanuoto con due derby in programma nelle vasche di Sampierdarena e di Camogli, che si preannunciano molto interessanti. Arenzano ed Elah Pegli giocano in trasferta, entrambe in Lombardia; completano il quadro della settima giornata di andata Torino-Mediolanum (molto facile sulla carta per i piemontesi) e Triestina-Milano battaglia fra concorrenti.

Oggi alle 19 nella piscina di Sampierdarena l'Andrea Doria affronta i Lerici: match non certo facile per i ragazzi di Ivaldi che se la devono vedere con una squadra dal gioco pratico e vigoroso. I doriani sono reduci dalla goleada [illegible] Milano (ben 17 reti [illegible] [illegible] no dal biancoblu): gli spezzini hanno subito nel turno infrasettimanale pasquale una sconfitta casalinga ad opera dell'Arenzano, con qualche attenuante però dovuta alle assenze di elementi di primo piano

«Partita molto dura — commenta il vicepresidente Giorgio Pruzzo — *del resto, a parte [illegible] con le ultime classifiche non esistono più gare facili: il nostro è un campionato molto livellato.*

A Camogli alle 19,30 il [illegible] incontra il Quinto, matricola terribile, virtualmente al secondo posto in classifica, dovendo recuperare la facile partita [illegible] il Milano. I blucerchiesi di Andreis si presentano al «Boschetto» forti del successo ottenuto sul Torino, in una gara che li ha visti assoluti protagonisti. Il giovane Quinto che schiera [illegible] pino di [illegible] (Cevasco e Montebruni) preoccupa non poco il Sori

«Il derby con il Pegli ha lasciato qualche strascico — dice Enzo Polipodio direttore tecnico del [illegible] granata — *C'è da essere un po' allarmati perché ogni tanto la squadra [illegible] in tilt e [illegible] ragione più nell'ultimo turno i ragazzi hanno avuto come una specie di blocco al momento di tirare in porta.*

Un Arenzano senza paura gioca stasera a Milano contro il Fanfulla: nessuna preoccupazione per i biancoverdi che vogliono rinsaldare il loro posizione [illegible] leader.

«Chiaramente andiamo a Milano per vincere — dice l'allenatore Rosario Parmeggiani — *Questi incontri apparentemente facili non sono [illegible] fallire in alcun modo [illegible] la prospettiva di dover affrontare fra breve le squadre più forti cioè Pegli e Sori, meglio mettere [illegible] cocina più fieno che si può».*

Relativamente tranquilla anche la trasferta dell'Elah Pegli che gioca a Bergamo contro l'Eurocollege. I pegliesi [illegible] dopo la vittoria [illegible] il Sori [illegible] sono ringalluzziti e mirano a far bottino pieno. La squadra di Enzo Barlocco affronta i bergamaschi a ranghi completi.

La classifica vede al comando l'Arenzano con 10 punti seguita da Sori 9, Elah Pegli 8; Torino, Quinto, Andrea Doria, Eurocollege e Bergamo 7; Lerici e Fanfulla 6;, Mestrina e Triestina 3; Milano 0.

a. b.

PALLAVOLO - In [illegible] femminile si lotta per la salvezza

L'Elce senza rete a Pescia per uscire dalla bagarre

L'Erg senza problemi a Pisa - Doppia trasferta per Olimpia e Cus

I campionati [illegible] di II e C1 entrano in dirittura d'arrivo con le formazioni genoveste [illegible] avanti dal cinquanta delle ultime per la penultima giornata [illegible] oggi sui parquet nove squadre e c'è molta attesa soprattutto per l'Elce Chiavari che vuole garantirsi la permanenza tra le cadette

Piena bagarre — A due giornate dalla fine la poule salvezza della B femminile presenta [illegible] situazione. Cer. Pescia (2) ed Elce Chiavari (20-16), Elce Chiavari (20-17) e Viar Albissola (16-14) punti 16 Cus Firenze R. Viar La Palma Sassari 6 le ultime due classificate retrocederanno direttamente in C1 la terz'ultima dovrà disputare i playoff salvezza le altre resteranno [illegible] B la situazione quindi è molto ingarbugliata (Viar La Palma Sassari a parte) e per metterci al sicuro l'Elce Chiavari deve vincere a tutti i costi sul parquet del Geri Pescia (ore 21)

In settimana Russo è stato messo ko dall'influenza (le ragazze si sono allenate [illegible] sole) ma oggi sarà regolarmente al suo posto e schiererà la mopie Vitone [illegible] diagonale di regia, [illegible] Crochetti palleggiatrice unica, la Macchiarella e [illegible] Ferrando [illegible] attacco la Rossi e la Crali al centro. Le altre partite [illegible] Galileo Reggio Emilia-Cus Firenze e Viar La Palma Sassari-Viar Albissola

Formalità — *Nella poule promozione della B femminile l'Erg Genova va a far visita alla Turris Pisa (ore 21), è una semplice formalità visto che le ragazze di Maurizio Baldocci hanno già acquisito la matematica certezza del passaggio in A2 e scenderanno in campo Baldwin Gonzales, Pellegrini, Ragone, Persenu, Ramagiin, Maraghiano, Turiaro Ragadini Cristina e Barbara Sciutto.*

Doppia trasferta — *In D maschile le due compagini genovesi sono impegnate [illegible] trasferta: [illegible] poule promozione l'ormai demotivata Olimpia di Merello [illegible] punti va a far visita al Reggio Emilia (ore 21,15) in poule salvezza il Cus Il Bertoldo (6) è di scena a Nocera (ore 21) e spera nel bilte per mantenere il vantaggio in classifica sul Sant'Anna Pescatori (4) e arrivare così ai playoff*

Tre genovesi — *Nella poule salvezza della [illegible] femminile sono impegnate tre compagini genovesi e tutte hanno a cuccia [illegible] punti che potrebbero rivelarsi determinanti: l'Amatori Riparolo di Mazzetta (8) ospita alla Crocieta (ore 17) la capolista Pro Patria Milano (16) e lotta contro il pronostico che la vede soccombente, [illegible] Linea del Sud Ovest (6) ha dalla sua il fattore campo e a Voltri (ore 17) non dovrebbe aver troppe difficoltà per superare il fanalino [illegible] coda Garibaldina Arcola (2), il Cus Genova (6) va infine a far visita al Ceparana (10) e medita l'operazione sgancio*

Blitz — *Nella poule salvezza della C1 maschile [illegible] insegue il Colombo Champagnat di Tumbroni (4) che gioca sul parquet della cenerentola La Spezia (3), e il Vbc Foce [illegible] Cimmino (5) spera di imitare i cugini superando il Porto [illegible] in campo avverso (entrambe le gare si disputeranno alle ore 21)*

a. c.

QUESTO SABATO

Calcio

Campionato Primavera (ore 15,30) Sampdoria-Cagliari (Comunale [illegible] Chiavari)

Promozione (ore 15): Fossatese Lavagnese Audace Camporosso-Canaletto Valdilocca-Molassana (15,30)

Terza categoria (ore 15) - **Girone A**: Sporting Mignanego-Arenzano Juniores-Old Stars (16,15) San Bartolomeo-Fratellanza Pontedecimo (15,15) Chiavari Golfo-Tigullio (17) **Girone B**: Ceparana-Gotturina, Cogorno-Rapallo Calcio Sant'Ilario-Commercianti Corso Garibaldi (15,15)

Giovanile regionale (ore 15) - **Girone E**: Ascom Ortonovese-Rapallo Sammargheritese-Bargagli Bogliasco-Loanesi (17,45) Molassana Levante C (16)

Giovanile provinciale (ore 15,30): Carasco-Casarza Ligure Ameglia-Migliarina Brugnato-Ortonovese Cep San Salvatore Marinella (17)

Giovanissimi provinciali (ore 15,30) Sestri Levante-Lavagnese (15), Fontanabuona-Entella Calvarese-Casarza Ligure Carasco-Deiva Marina (17,30)

Esordienti provinciali (ore 15,30) - **Girone A**: Carla Grassano-Sammargheritese A Calvarese-Pro Recco A (16,45), Cep San Salvatore-Caperanese (15)

Pulcini provinciali (ore 16) - **Girone A**: Cep San Salvatore-Buonarroti Sestri Ponente, Girone B: Entella B-Casarza Ligure C (17)

Pallanuoto

Serie A1 (ore 18): Arco Camogli-Worker Bogliasco (Boschetto) Rari Nantes Savona-Posillipo Parmacotto (corso Colombo)

Serie A2 (ore 18,18): Mameli-Sturla (Mameli)

Serie B (ore 18,30): Sori-[illegible] (Sori), Andrea Doria [illegible] (Piscina 18)

Pallavolo

C1 femminile (ore 17): Amatori Rivarolo-Pro Patria Milano (Giovanni Linea del Sud Ovest-Garibaldina Arcola (Voltri)

C2 maschile (ore 18,30): Virtus Teglia-Vbc Rapallo (Bargagli), Canottieri Monegalia-Don Bosco Genova (Monegalia), Elce Chiavari-Fulcori Carcare (Sampierdarena, 21)

C3 femminile (ore [illegible] San Siro Chiavari Chimar (Santa Margherita 15), Nuova Lavagna-San Camillo imperia (via Dante)

Basket

[illegible] maschile (ore 21): Glen[illegible] Rapallo Internazionale Sestri (Casa della Gioventù)

Golf

Coppa Lupo (ore 9): prima giornata al Golf Club Rapallo

BASKET - Stasera contro gli spezzini dell'Intermarine

Gritti chiede al Mondial Rapallo un congedo decoroso dai suoi tifosi

In D l'Autorighi va a Livorno, a Lavagna arriva il forte Cecina

RAPALLO — Il Mondial si accomiata stasera dal [illegible] pubblico. Alle 22, capite l'Intermarine Brescia, squadra anch'essa impelagata nei bassifondi, ma non ancora spacciata, i giallaverdi di Cesare Gritti giocano quella che deve ritenersi la loro ultima partita in C2 davanti ai propri tifosi. Con la pesante sconfitta subita a Loano e la concomitante vittoria spezzino dell'Intermarine sul Nida, sono svanite le ultime speranze del quintetto rapallese che ha affrontato questo campionato con una mentalità squisitamente dilettantistica.

I giallaverdi (punti 16) affrontano gli spezzini (punti 22) per l'onore. *«Le partite re [illegible] giochiamo ugualmente* — dice Gritti — *anche se ormai la matematica ci dà per spacciati. Vogliamo concederci dal nostro pubblico, che ci ha sempre dimostrato molto affetto nel miglior modo possibile.*

Per ben figurare contro [illegible] spezzini, a caccia di punti, Gritti si affida ai soliti giocatori, quelli che hanno tirato la carretta in pratica per tutto il campionato: Orio Jancovic, [illegible] Paola Gaiaschi, Palma, Daniele e Marchi.

A Gritti, che nella prossima stagione tornerà ad allenare una squadra femminile di alto livello, non sarebbe dispiaciuto continuare l'esperienza con il Mondial, a patto che la squadra fosse rimasta in C2. *«Questo campionato mi ha appassionato molto* — dice il tecnico — *e mi sono reso conto che si sarebbe potuto combinare sul serio qualcosa di buono. Come tecnico individuale, il Mondial era di quarto quinto porto bastevano tre allenamenti settimanali con [illegible] partecipazione di tutti i giocatori, per poterci togliere delle belle soddisfazioni.*

In serie D maschile, la capolista Autorighi Chiavari (punti 40) gioca a Livorno contro il Manetti (punti 30) per i chiavaresi, ormai da tempo nei playoff, non dovrebbero esserci problemi [illegible] sorta. Vittorio Vaccaro, il coach dei cestisti biancazzurri, intende sfruttare al meglio incontri che ancora restano da giocare (tre per l'esattezza), in vista dei [illegible] mo il campionato: Orio Jancovic, [illegible] Paola Gaiaschi, Palma, Daniele e Marchi.

A Gritti, che nella prossima stagione tornerà ad allenare una squadra femminile di alto livello, non sarebbe dispiaciuto continuare l'esperienza con il Mondial, a patto che la squadra fosse rimasta in C2. *«Questo campionato mi ha appassionato molto* — dice il tecnico — *e mi sono reso conto che si sarebbe potuto combinare sul serio qualcosa di buono. Come tecnico individuale, il Mondial era di quarto quinto porto bastevano tre allenamenti settimanali con [illegible] partecipazione di tutti i giocatori, per poterci togliere delle belle soddisfazioni.*

In serie D maschile, la capolista Autorighi Chiavari (punti 40) gioca a Livorno contro il Manetti (punti 30) per i chiavaresi, ormai da tempo nei playoff, non dovrebbero esserci problemi [illegible] sorta. Vittorio Vaccaro, il coach dei cestisti biancazzurri, intende sfruttare al meglio incontri che ancora restano da giocare (tre per l'esattezza), in vista dei [illegible] rio alla prima partita [illegible] playoff.

«Ci aspettano impegni abbastanza tranquilli, con situazioni di classifica ben definite — dice Vaccaro — *ideale per prepararci fattivamente e atleticamente alle due partite più importanti di tutta la stagione».*

Decisamente più bella, promette di [illegible] la partita in programma domani pomeriggio nella palestra di Lavagna tra il Porto Turistico (punti 24) ed il Cecina (punti 30). I toscani, che disputeranno i playoff con Chiavari, Piombino [illegible] e Giornalino Livorno, sono avversari piuttosto ostici, ma i lavagnesi, che giocano per ottenere un risultato di prestigio, scenderanno in campo molto carichi: il loro obiettivo [illegible] sono [illegible] punti in classifica, che rappresenterebbero il miglior piazzamento [illegible] questi ultimi campionati per [illegible] simpatica squadra di Roberto Picasso.

L'avversario del Geal Finale Santa Margherita (5 punti) relegato al penultimo posto in classifica, si chiama Piombino (36 punti) ed è tutto detto.

Stefano Bonati

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.589) Teatro di Genova Stagione di prosa 1984-85. Prezzi 18.000-10.000. Ore 20.30 Buonanotte signora di Marina Nemat - Fr. Carlo Bagnasco - Compagnia Lina Volonghi e Giuseppe Pambieri. Orario botteghino 10-13 16-19.

POLITEAMA MARGHERITA (via 23 Settembre 20 tel. 589.539) L'Opera di Genova Stagione lirica 1985. Prezzi 25.000. Ore 15.30. Aida, di Giuseppe Verdi. Regia Aldo Colonnello. Direttore e cond. del Teatro Comunale dell'Opera di Genova Direttore del Coro Maurizio Arena. M.° cons. Dante Olivieri. Orch. Coro e Corpo di Ballo Teatro Comunale Genova. Stagione concertistica tel. 58 Prezzi 11.000-5000. Lunedì ore 21 Sulla via polacca di J. B. Bach. Violoncello Heinrich Schiff. Orario botteghino 10-17,30 15.30-19.

SALA CARRONARO (piazza Vittorio Veneto 2 rosso tel. 583.533) Centro Maria Capovilla Prezzi 5500. Ore 21 Recita a favore di Maria Ventura - A. Mary, Ventura (a) Tullio e Danny Mayer, Mimma Chiofalo, Silvia Klein. Regia Tullio Grand'Acciaglione (4,30-7).

SALA E DUSE (via N. Barabino 16 tel. 873.231) Teatro di Genova Stagione di prosa 84-85. Prezzi 14.000 - 8000. Prenotazioni per ex abbonati di Zeta mare con la compagnia Stabile del Teatro di Genova. Orario botteghino 10-13 15-19.

TEATRO ALCIONE (via Canevari 67 tel. 885.685) Stagione 1984-85. Compagnia del Teatro della Tosse. Prezzi 12.000 - 8.000. Ore 21. Teatro di Claudio Remondi, Riccardo Caporossi. Orario botteghino 10-13 15-19.

ORATORIO S. FILIPPO (a Lavagna 101) Coordinamento operatori musicali. I concerti di primavera. Prezzo L. 3000 ore 21. Bach e i suoi figli. Flauto Ambrogio Bacchi, cembalo Duccio Bonpani. Scarlatti. I cembali Stagione Concerti spirituali. Viaggio Dell'Est. Prezzi 8.000. Domani ore 10,30 Concerto - Musiche di Bach, Haendel e Scarlatti. Ore 21 Concerto - Musiche di Bach, Haendel e Scarlatti.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.350) Nuovi particolari segreti. Vist. 18 L. 5000

CRISTALLO (largo della Zecca tel. 299.607) Fammi male amore mio. Vist. 18 L. 3500

MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.022) Brividi. Or. 15.30, 17.40, 20, 22.30.

SUPERBA (via S. Giovanni di Prè 374, tel. 251.202) Ricordo perduto di spose. Vist. 18 L. 4500

CINECLUB

LUMIERE (Cinema Francese, via Vico Vicoli 1, tel. 505.436) Il signore della collina. Or. 15, 19, 22 L. 2500 (+ tessera 2500)

NUOVO FILM STORY Centro Ricreativo del Lavoro Via Cecchi 6 tel. 560.737) Lucchini Italiani

SECONDE VISIONI

BANKERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco v. E. Rolando 15 tel. 454.320) Trattenimenti

ARCI (via E. Degola 4, tel. 489.734) Il rispetto in campagna - Piadene ed Egitto

ASTORIA (via Cesare tel. 459.004) L'attenzione

ELDORADO (via Buenaro, tel. 457.941) I piaceri proibili di Sandra e Vanessa Vist. 18

SPLENDOR (piazza V. Tenaro, tel. 493.179) Impiegati

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (via Vittorio 23, tel. 425.965) Profondamente insonne

VERDI (piazza Oberdan 1 tel. 627.263) Casablanca Casablanca

PEGLI

EDEN Non si resta che piangere

CHIAVARI

ASTOR (piazza N. sul Entrata tel. 308.585) Amadeus Or. 16, 19, 22

CANTERO (piazza Matteotti 74, tel. 0185 308.938) La rivincita del Nerds

MIGNON (via XX Settembre 131 tel. 303.624) nuovo programma

NUOVO (via Rivarola 47) Super Nord Nord

CAMPOMORONE

AMBRA (via Parodi-no 3) Non si resta che piangere.

CogoLETO

VERDI, Cremlino

ARENZANO

ITALIA La storia infinita

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (piazza Giusti 13, tel. 86.033) Vacanze in America

RAPALLO

ORFEONE (via Matteotti 47, tel. 50.281) Casablanca Casablanca

ITALIA (via Matteotti 47, tel. 50.857) Riposo per lavori

CIRCHI

CIRCO SAGMA ORFEI (Piazzale Kennedy tel. 580.974) Prezzi 14.000 - 10.000 - 8.000 - 3.000 (sotto i 14 anni metà prezzo). Oggi ore 16,30 - 21,15 spettacolo. Prezzi 20.000 - 15.000 e 10.000 Zoo

SAVONA

TEATRI

TEATRINO DI VIA GARRONE «Facciamo il mondo comunque» di Ivor Rossi e Paolo Ferrari

CINEMA

ASTOR (via Pia tel. 22.186) Un piedipiatti a Beverly Hills

DIANA (via Brigata Ubi, tel. 35.914) Omicidio a luci rosse

ELDORADO (via B. Torres tel. 20.567) Amadeus

JOLLY (via P. Boselli 5 tel. 21.170) Paradiso mondo di mia moglie

ARS (via Vegario, tel. 20.045) La bella addormentata nel bosco

FILMSTUDIO (v. Oxilia, tel. 386.327) Per vincere domani (Karate Kid)

LUX (corso del Ieve

GALERIANI (piazza dei Leoni)

ALASSIO

COLOMBO Le avventure degli Exeter

ASTRO Un piedipiatti a Beverly Hills

ALBENGA

ASTOR Uno dei sporchi

AMBRA Delinquere di mia sorella.

CRISTALLO Un piedipiatti a Beverly Hills.

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE Come Borsalino la pensione «Sogno» ne risolve, di Riposo ore 21

ALTARE

VALLECHIARA La Gioia.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA Fondamenti parasismici.

CRISTALLO Ghostbuster

CERIALE

ODEON Gremlins.

CALIZZANO

VERDI Gremlins nel sacco

FINALE LIGURE

La storia infinita

CINEMA Terminator.

VITTORIA Rambo di nuovo.

LOANO

LOANESE nuovo programma

PERLA L'attaccante.

MILLESIMO

ITALIA Duna.

LUX Casablanca Casablanca.

PIETRA LIGURE

Gremlins.

VALLEGGIA

VALLEGGIA Domani mi sposo.

SMS AURORA Incontri ravvicinati del terzo tipo.

VARAZZE

TEATRO Le avventure di Bianca e Bernie

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE Le avventure di Bianca e Bernie

DANTE L'assassino.

IMPERIA Sesso in Blue Jay, con T. Wilkinson

ROSSINI Un piedipiatti a Beverly Hills.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Occhi d'estate

CERRI Femme publique.

BORDIGHERA

OLIMPIA Casablanca Casablanca

VENTIMIGLIA

EUROPA Terminator

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.071) ore 21.30 Un piedipiatti a Beverly Hills

CENTRALE (via Matteotti) ore 21,15 Una ex bionda

ORFEO (corso Mazzini 129, tel. 82.333) Una stangata a New York

METZ (via Umberto) Amadeus.

SANREMESE (via Matteotti) Il quarto uomo

Con Ricchi e Poveri, Cristian, Baldan Bembo, Martini e Valentino

Megashow di canzoni e politica (diecimila persone al Palasport)

Campagna elettorale all'americana: da sinistra Angela dei Ricchi e Poveri, Cristian De Sica, Viola Valentino e Leo Baldan

GENOVA — L'impatto immediato, varcando i cancelli del quartiere fieristico, è stato con la folla. Una grande folla. Diecimila persone al Palasport non l'avevano radunate, che poche rock star. Giovedì sera il colpo è riuscito invece per la prima volta ai politici. Dosando con indubbia capacità organizzativa musica e messaggi elettorali. In [illegible] vita all'un autentico megashow all'americana.

Festa con Ire Mita, stimolavano gli inviti strettamente personali — carismatico giallo. Ma la realtà è stata una kermesse dominata da [illegible] agguerrita pattuglia di cantanti portati [illegible] dall'organizzatore Gerardo Ravera e da Vincenzo Spera (della Beable Produzioni) candidati [illegible] alle [illegible] come del resto [illegible] — ben poco [illegible].

In fondo [illegible] che ancor — commenta Zaccheroni Fornaciari — e che [illegible] *partiti si contendono nell'inutilità dei comizi*.

Ma chi [illegible] saggio da simili [illegible] cantanti e politici.

Leon Biotcati, [illegible] stazione dell'ultimo festival di Sanremo, è [illegible] «Credo entrambi [illegible] *vecchio e di tante etichette come appartenenti a qualcosa a quel gruppo politico. Ricordo che [illegible] dopo mi chiamano i partiti [illegible] mi interessano molto anche se naturalmente [illegible] idee.*

Più sinceramente — perché [illegible] redatti da questi [illegible] — delle Dalida Bendido [illegible] è diventato [illegible] Martini [illegible] [illegible] dal vice-[illegible] Luigi Tenco [illegible] Ricchi e Poveri, Cristian e Viola Valentino [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

ELEZIONI, SI SCATENA LA CORSA PER IL PRIMO POSTO SULLA SCHEDA

Scardaoni guida la lista del pci per le comunali

I nomi negli altri Comuni - Primarie dc

SAVONA — L'azione di picchettaggio degli attivisti pci ha avuto un qualche colpo a vuoto. Ci sono state alcune sorprese nella caccia al primo posto sulla scheda. A Cairo Montenotte, dove ha giurato il ministro Jervolino, ed a Albissola Marina dove la ditta Teresa Ferrando intervistata dal Comune di Albissola il consigliere uscente Giovanni Quartarone a Cairo Montenotte il capolista Luigi Oddo a Varazze il sindaco uscente Paolo Tiraboschi, a Celle Ligure il capolista uscente Sergio Martini. Le decisioni sono state prese dalle sezioni dopo lunghe riunioni e consultazioni tra i militanti. Solo a Vado Ligure il sindaco uscente Pierino Lecino ultimo a Varazze il capogruppo Giovanni Russo.

Stamane renderemo note le proprie scelte i responsabili pci savonesi riuniti in vista poi si attenderà decisioni da Genova e Roma. Da qui alla vigilia delle primarie sono state distribuite oltre 60 mila schede. Il segretario Accardo è ottimista. È un'occasione importante offerta ai cittadini che possono esprimere una valutazione sui candidati. Il nostro scopo può dimostrare che è possibile cambiare.

Ivo Pastorino

Capo gruppo comunista ad Alassio è il candidato uscente Bernardo Grolleron ad Albissola Superiori è la ex sindaco Giuseppe Vaccarezza ad Albissola Marina sarà la ditta Teresa Ferrando intervistata dal Comune di Albissola il consigliere uscente Giovanni Quartarone a Cairo Montenotte il capolista Luigi Oddo a Varazze il sindaco uscente Paolo Tiraboschi, a Celle Ligure il capolista uscente Sergio Martini. Le decisioni sono state prese dalle sezioni dopo lunghe riunioni e consultazioni tra i militanti. Solo a Vado Ligure il sindaco uscente Pierino Lecino ultimo a Varazze il capogruppo Giovanni Russo.

Stamane renderemo note le proprie scelte i responsabili pci savonesi riuniti in vista poi si attenderà decisioni da Genova e Roma. Da qui alla vigilia delle primarie sono state distribuite oltre 60 mila schede. Il segretario Accardo è ottimista. È un'occasione importante offerta ai cittadini che possono esprimere una valutazione sui candidati. Il nostro scopo può dimostrare che è possibile cambiare.

Ivo Pastorino

Il psdi davanti a tutti che beffa ad Alassio

Anticipati i rappresentanti del pci - Enforin tra i socialdemocratici - Tutti i candidati dei due maggiori partiti

ALASSIO — *Il partito comunista ha preso la volata per conquistare (come ormai voleva una pluriennale consuetudine) il primo posto in alto a sinistra nella scheda elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale. Lo ha preceduto il partito socialdemocratico che, anticipando alla mattinata di giovedì il prandio al portone del Comune (che si è aperto nel mattino alle 8) è riuscito a piangere per primo con un proprio rappresentante (Ennio Antonioli) nell'ufficio del segretario comunale. Al pci è rimasto il secondo posto.*

I rappresentanti del partito di Longo hanno sorpreso gli antagonisti comunisti (con i quali, va ricordato, seggono in Comune con una giunta formata da pci, psdi, pri) occupando nella prima mattinata di giovedì il posto accanto al portone comunale. I comunisti, giunti alla seconda, sono poi trovati, come per le passate consultazioni, davanti al Municipio nella tarda notte di giovedì. Ma i socialdemocratici erano numerosi e al momento dell'apertura della casa comunale hanno fatto quadrato attorno al proprio «velocista» che è entrato per primo. Nella battaglia della mattinata c'è stato qualche violento spintone ma sono stati subito segnalati eventuali eccessi.

Intenzione a pubblicare le liste dei candidati presentando oggi i nomi dei due maggiori partiti pci e dc rinviando a domani la pubblicazione della lista psdi.

Lista del partito comunista Bernardo Grolleron (sindaco uscente), Angelo Airaldi, Ercolino Ilev Erminio Bonaria (ministro indipendente), Giovanni Cunitiletti (indipendente), Manuela De Santis (indipendente), Angela Patrizio Facenda (indipendente), Davide Franzis (indipendente), Liliana Gabelli (consigliere uscente), Alessandro [illegible] (assessore uscente), Anna Maria [illegible] Fasano Gallo, Vincenzo Gallo, Antonio [illegible] Ionale, Silvio Letizia, Nicodemo Marano (indipendente), Sergio Martini Ugo Mascardi [illegible] Carlo Morteo, Placido Parodi Tommaso Mura (consigliere uscente), Lorena Nalli [illegible] consigliere uscente), Gino Palli, Alessio Porcella, Luciano Rolla, Raffaele Sardo (consigliere delegato uscente), Angelo Schivo, Pio [illegible], Schivo (assessore uscente), Luigi Sibelli. Non sono stati ricandidati i consiglieri Angelo Airaldi e Alessio Pelle.

Lista della democrazia cristiana: Silvano Alcardi (consigliere uscente), Antonio Arrigoletti (consigliere uscente), Andrea Balbo, Corrado Barbero, Elisa Bergo, Sonia Bissophini, Pietro Boggetti (consigliere uscente), Miranda Bolgiolo, Francesco Cinque (consigliere uscente), Giuseppe Corradino (ex sindaco), Carlo Felice Culturato, [illegible] Gino Graziano Crespaldi, Massimo [illegible] Anna Maria Fra, Gian Paolo Franchini (consigliere uscente), Wilmer Gandolfo [illegible] Gavaldo, Gianni Orollero, Enrico [illegible] Magri (assessore uscente), Mauro Parodi [illegible] (consigliere uscente), Lisandro Pellegrini, Pietro [illegible], Edoardo Pietro Bruno Quiri [illegible] Nuvera, Renzo Rossi (consigliere uscente), Michele Scoffieri, Loreto Zangari [illegible] sono ricandidati i consiglieri comunali uscenti Massone e Mela candidato [illegible] per la dc.

r. ar.

Relazione del segretario uscente al congresso della Cisl

Pontacolone: «I disoccupati sono oltre il livello di guardia»

Gli iscritti al collocamento sono oltre novemila - «No alla centrale a carbone» - Cauto richiamo all'unità sindacale - Oggi la [illegible] di Berta

SAVONA — Il segretario uscente della Cisl Sergio Pontacolone, ha monopolizzato la prima fase del congresso provinciale, che si chiude oggi con la nomina dei nuovi vertici, con una relazione dedicata in gran parte alla crisi industriale. Non sono mancati i richiami a Cgil e Uil, per ritrovare almeno l'unità d'azione, ed è stato rivolto un appello all'Unione industriali di Savona, per affrontare una vertenza globale di tutti i problemi oggi in campo.

Più un richiamo ai cattolici dell'Acli e di altre organizzazioni, per creare una «città dell'uomo» in cui sia possibile vivere in modo degno. Non per costituire una sorta di parasindacalismo cattolico, ha spiegato il segretario, ma per far lavorare tutte le persone che vogliono davvero cambiare in meglio la società. Insomma c'è abbastanza materiale per aprire una discussione con le altre federazioni, che da tempo hanno interrotto il dialogo.

Ecco, nel dettaglio, i temi affrontati da Sergio Pontacolone, un uomo schivo, che ha però saputo guidare con mano ferma la navicella della Cisl, in acque talvolta tempestose.

Occupazione — *I dati sono sconfortanti: gli iscritti alle liste di collocamento sono 9 mila 330, il 16,2% in più rispetto all'83. Sono finiti in cassa integrazione straordinaria 1225 lavoratori. Le ore di cassa integrazione sono state 8 milioni, il 53,6% in più rispetto all'83. A Varazze è andato perduto l'80% dell'occupazione complessiva, ad Albisola rischia la liquidazione l'Arcos, mentre Grandi e Albaxidei annaspano nelle secche della crisi. A Vado sono andati perduti 1600 posti di lavoro.*

Come riorganizzarsi — *La Cisl crede nel piano energetico nazionale, che dedica parte notevole a Savona ed alla provincia. Vogliamo dire con chiarezza che le soluzioni positive non passano attraverso la costruzione del V e VI gruppo della centrale a carbone. Siamo per un polo energetico funzionale, delle varie sfaccettature, multifunzionale».*

Unità sindacale — Il segretario della Cisl non ha nascosto nulla per ricostruire la federazione unitaria sino al 13 febbraio '84. Si è limitato ad auspicare un recupero dell'unità di azione con Cgil e Uil. Qualcuno ha osservato che è stato tutto, tuttavia, di richiamo abbastanza formale, e limitato ad una azione comune, e rinvii ad un progetto di politica sindacale globale e unitaria, così come avveniva in passato.

Nella sala consiliare, affollata di delegati cislini ma anche di persone estranee all'organizzazione, alla conclusione dell'intervento c'è stato un lungo applauso. Forse spontaneo e privo di pregiudizi. Nel corso del congresso è stato infine risposto il «modello Cisl» al referendum sul costo del lavoro.

Oggi sarà nominato il nuovo segretario. Bartolomeo Berta, affiancato da Roberto Orlando, mentre Pontacolone si occuperà del settore dei trasporti.

Massimo Numa

Savona premiazione concorso Apas

SAVONA — Domenica alle 15, nel salone della Provincia, si svolgerà la premiazione degli alunni che hanno partecipato al concorso di disegno indetto dall'Apas, l'Associazione spazzolieri savonesi.

Vincitore assoluto il risultato un gruppo di lavoro della 3ª classe elementare di Calizzano. Saranno premiati altri cinquanta bambini e nel corso della cerimonia verranno proiettati filmati sulla vita e il lavoro delle api.

g. p. c.

Savona, riparte il processo contro egiziani

SAVONA — Riprende questa mattina al tribunale di Savona il processo contro 8 cittadini egiziani accusati di spaccio di sostanze stupefacenti. Alla sbarra ci saranno però solo tre imputati. Gli altri sono latitanti. Fanno parte di una vasta organizzazione che avrebbe specializzato hashish e eroina in Liguria.

Sarebbero stati piazzati etti di droga. La banda era stata smascherata da un carabiniere esperto in lingue orientali.

g. p. c.

Accusato di una lunga serie di appropriazioni indebite ai danni dei clienti

E' Ratto il commercialista arrestato

Abita ad Albissola - Sarebbero stati accertati ammanchi per il valore di un centinaio di milioni

SAVONA — Si chiama Benedetto Ratto il commercialista savonese arrestato ieri dalla Guardia di Finanza perché ritenuto responsabile di una lunga serie di appropriazioni indebite ai danni di altrettanti ignari clienti, oggi nel mirino del fisco.

Ha 45 anni, è ragioniere abilitato e separato (convive con una donna più giovane di lui di dieci anni), e vive ad Albissola Marina. Lo studio, che conduceva insieme ad un collaboratore è in via Niella nel centro di Savona, al numero 8. Nel mandato di cattura vengono citate tutte per questa prima fase dell'indagine, 4 operazioni dirette del valore di 27 milioni e mezzo e 8 milioni.

Sono in corso altri accertamenti, per verificare se vi sono altri «ammanchi» compresi ai danni dei clienti dello studio, a cui si rivolgevano in particolare professionisti, commercianti, ditte e piccoli e medi imprenditori. Secondo quanto è trapelato in questi giorni, le cifre sottratte dal commercialista ammonterebbero a centinaia di milioni.

Ieri mattina Benedetto Ratto teneva regolarmente aperto il suo studio situato da tre giorni di ferie, la ditta di fiducia Lavagnino Roberto Nautil, è stato interrogato per quasi tre ore dal sostituto procuratore della repubblica Francesco Cigliuti. Successivamente, nella sala d'aspetto della procura, la moglie e l'amante, visibili tra di loro.

Circa ubicazione dello studio, rimasto chiuso e coperto dal cartello «chiuso per ferie», l'avvocato Nervi ha però accettato di rappresentare a quanto pare il commercialista.

Durante i primi interrogatori, *la appropriazione indebita* (questo il reato contestato) *sarebbe stata commessa con una giustificazione fasulla: la necessità di entrare nei particolari in sostanza gli venivano addebitati alcuni alleggerimenti nelle dichiarazioni dei redditi che curava per conto dei clienti e da cui riceveva il denaro. Nega tutto. Non solo, si difende con durezza di argomenti e si è riservato di rivelare altri dati importanti nel prosieguo dell'inchiesta».*

Allora c'è qualche retroscena non chiarito? *«No comment. Al momento opportuno faremo presente al giudice alcune circostanze che secondo noi potrebbero alleggerire la posizione di Ratto».*

Perché un commercialista così preso da lasciarsi coinvolgere in una vicenda come questa? *«Non lo so con precisione. Ho avuto delle disgrazie familiari».*

È vero che giocava d'azzardo? *«No. Anche il suggeritore gli ha posto questa domanda [illegible] è lui ha smentito con decisione. Altro non so dirvi. E poi c'è il segreto istruttorio».* Benedetto Ratto [illegible] stato più sentito dal responsabili dell'Ordine dei commercialisti di Savona, organismo che questa vicenda giudica confusa e frammentaria. Anche in quella occasione Ratto avrebbe negato tutti gli [illegible].

ml. ma.

Savona. Benedetto Ratto mentre all'interrogatorio accompagnato dai carabinieri [illegible]

Due giovani hanno tentato di strappare una borsa

Ceriale, scippo [illegible] a un'impiegata postale

CERIALE — Due giovani mascherati hanno tentato, ieri verso mezzogiorno, uno scippo ai danni di una dipendente dell'ufficio postale di Ceriale, ma la pronta reazione di una dipendente Rosalba Mercedes Dellerba, 42 anni, residente in via Aurelia 113/9 ha fatto fallire il colpo che sarebbe valso un bottino di cinque milioni in contanti e titoli. Tutto è avvenuto con la massima rapidità, pochissime persone si sono accorte dell'accaduto. Il colpo tuttavia, benché andato a vuoto, era stato preparato con cura in base alla perfetta conoscenza del funzionamento dell'ufficio postale cerialese.

Mancavano pochi minuti alle 12, la signora Rosalba Mercedes, vice direttrice delle Poste, tornava dalla banca e, con una borsa sottobraccio contenente valori e denaro, stava rientrando in ufficio in via Savona. Due giovani a bordo di una «vespa» di colore rosso, rubata la sera precedente a Pietra Ligure hanno ritenuto il momento opportuno per agire ai danni di una donna sola. I passamontagna ed intervenire. Una trentina di secondi ed ha tentato di strappare la borsa.

L'impiegata con molta presenza di spirito, anziché lasciarsi sorprendere ha trattenuto il bottino, mettendosi ad urlare. Visto la mala parata, con la possibilità dell'intervento di una decina di impiegati che si trovavano dietro il bancone protetto da spessi cristalli, di qualche portatacitere e di alcuni passanti, gli aggressori hanno mollato la presa, fuggendo con lo scooter in via Romana e scomparendo in direzione di Albenga-Campochiesa.

Il volto coperto, la conoscenza delle abitudini dell'impiegata, le modalità della fuga, lasciano supporre che i due giovani mascherati siano elementi ancora alle prime armi della malavita locale.

Sono [illegible] indagini dei carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Albenga con blocchi e perlustrazioni nei dintorni di Ceriale.

g. m.

Rosalba D. Erba

Successo della raccolta di oggetti di scarto del Gruppo verde

Finale vince la scommessa ecologica

FINALE LIGURE — *La raccolta di oggetti di scarto collocati a piano stradale con una [illegible] adesione da parte della popolazione e [illegible] del Gruppo Verde.*

Per tre giorni oggi si chiude l'iniziativa [illegible] hanno partecipato con l'adesione di iscritti e simpatizzanti di altri movimenti come Democrazia Italia Nostra, WWF Lipu, Movimento non violento e Lega degli obiettori di coscienza è riuscito a coinvolgere praticamente la popolazione finalese in una grande raccolta differenziata di vetro carta alluminio ferro ed altri oggetti portati normalmente in discarica. Un'operazione [illegible] e [illegible] in cui [illegible] località dell'entroterra.

Vogliamo dimostrare — chiarisce quelli del Gruppo Verde — che è possibile la [illegible] riducendo [illegible] il riciclaggio [illegible] dei rifiuti. E [illegible] l'idea ha avuto ampissimo successo tutti i cittadini e i volontari dell'associazione [illegible] di recupero.

Finale Ligure è stato il primo Comune ligure a realizzare la raccolta del [illegible] Con un po' di buona volontà e un minimo di organizzazione si può [illegible] un problema che un po' ovunque crea grandi problemi ecologici sulle questioni delle discariche ad esempio, da tempo in Liguria è in atto una vera e propria battaglia che sembra di non facile soluzione.

A Finale Ligure il Gruppo Verde ha distribuito strategicamente una decina di punti di raccolta in ciascuno dei rioni della città. In molti casi gli stessi cittadini hanno segnalato le discariche abusive. Quanto raccolto per il momento viene accantonato in due spazi messi a disposizione dal Comune per poi essere venduto.

Questo pomeriggio la manifestazione si chiuderà in piazza di Spagna con concerti, mostre di pittura, degustazione di prodotti naturali.

a. d.

BIGLIETTO D'INGRESSO BIGLIETTO D'INGRESSO BIGLIETTO D'INGRESSO

Strawinskij una farinata e tanti video

SAVONA — *Strav[illegible] un'opera [illegible] go[illegible] [illegible] latro farinata in p[illegible] [illegible] Savona. Naturalmente con tutto del grande musicista russo e dei suoi discendenti. E il suggerimento dell'eclettico Mario Varino che è stato uno dei primi a dotarsi il locale di grandi video che trasmettono in stop-motion e immagini. Dice che era indecisa se farsi chiamare Chaikovski oppure Strawinskij.*

Va anche detto che i clienti non sono, in genere, musicisti o direttori d'orchestra. È più facile incontrare punk.

Mario alterna lunghi periodi di chiusura ed aperture improvvise. Difficile programmare quando c'è o non c'è dietro il banco del vecchio negozio di alimentari stile liberty, trasformato in bar. Quando è aperto, è possibile frequentarlo sino a notte inoltrata.

m. ma.

Con Farfa ritorna la febbre futurista

SAVONA — Farfa di vita a Savona grazie alla mostra postuma che gli è stata dedicata dopo il silenzio troppo lungo calato dalla progressiva scomparsa dei suoi estimatori e loro unici protagonisti della straordinaria esperienza chiamata futurismo. Poeta pittore, «alfiere» della futuristica Farfa di [illegible] Vittorio Osvaldo Tommasini passato dalla terra di Trieste a «cremito» della tramontata [illegible] [illegible] della nostra vita dal 1929 sino ai 1960.

La [illegible] allestita nei locali sino a ieri occupati dalla vecchia biblioteca in piazza Chabrol, un edificio che dovrà essere destinato a centro culturale, tenuto conto della posizione che della vocazione storica.

Spiega l'assessore Sergio Torlaroio: *«Il Comune intende rivalutare il periodo futurista».*

Saranno esposte circa 40 opere dalle cartopitture ai manifesti alle sculture e ceramiche. E' stata curata anche una pubblicazione per inquadrare la poliedrica attività di Farfa. Contiene tre saggi rispettivamente sulla poesia dell'artista (Edoardo Sanguineti), sull'attività di Farfa (Roberto Sanesi) infine sulla figura del poeta-pittore (Giovanni Farris). C'è poi una nutrita antologia di inediti, infine alcune testimonianze di Gigi Caldanzano Bruno Aloffi, Elisco Salino e Riccardo Crosetti, che hanno tratteggiato il carattere e le attività di Farfa.

La mostra resterà aperta sino a domenica 28, dalle ore 16 alle 19 nei giorni feriali, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 nei festivi. Sono previste visite guidate per le scolaresche.

i. g.

Carcare premia una canzone ma se fa pensare

CARCARE — *Questa sera alle 21 nella discoteca «Le Berline» di Carcare verrà di selezione per la manifestazione canora «La Riva del Tirreno» organizzata da Duerio Genta per le «Radio».*

La finale si svolgerà a Milano il prossimo autunno quando verrà assegnato il premio «Rino Gaetano». La serata sarà ripresa in diretta da Tele Val Bormida.

Sul palcoscenico si alterneranno cantanti e gruppi musicali.

Tra i favoriti Claudia Galli di Piacenza e il complesso di Cuneo «CO2». Lo scopo della manifestazione canora è quello di premiare artisti e personaggi che nelle loro opere abbiano trattato i problemi sociali più significativi come la pace, la famiglia, l'ecologia, la terza età, l'emarginazione.

La serata è patrocinata dall'Unicef.

g. p. c.

Il festival di Celle dà «scacco matto»

CELLE — Il primo Festival internazionale di scacchi organizzato dal Comune di Celle, in collaborazione con il circolo scacchistico [illegible] e di pubblico. Centodue gli iscritti della categoria Maestri fino agli esordienti e gradita sorpresa sui tavoli del Residence Quisisana fino all'ultima partita.

Tra i Maestri ha vinto il bravissimo dentellone Michele Godena su Treviso con otto punti su nove partite. Al secondo posto Andrea Orel di Firenze (sette) terzo il primo degli stranieri, lo jugoslavo Ivo Ivkesal, di Belgrado, con punti 6,5 quarto e quinto posto due liguri, il chiavarese Piccardo e il pegliese De Angelis.

Nella categoria «prima nazionale», vittoria a Roberto Carannante di Asti (sei punti, miglior quoziente rispetto agli avversari), che sul filo di lana ha battuto il cuneese Sergio Giuganino e il pegliese Marcello Antengo. Quarto Abdelgawad quinto l'pugliese.

Nella seconda nazionale vittoria a Flavio Gaggero di Pegli con sei punti, e secondo posto per un altro pegliese, Corrado Perrone, mentre terzo è stato il genovese Vittorio Sciallero. Dietro i primi, nell'ordine, Minerva, Tedeschi e Pugliese.

Tra i quaranta iscritti alla «terza nazionale», è emerso Giampaolo Drago che con sette punti nella classifica finale ha fatto meglio di Pietro Grassi, Raimondo Laureana e Sergio Oribone. Infine gli esordienti, con il primo posto del genovese Luigi Giudice, che ha battuto il fiorentino Maurizio Magini, un altro genovese (Marco Mairo), e il pegliese Antonio Conte.

r. bg.

[illegible] DI ALBISOLA
Provincia di SAVONA
IL SINDACO
RENDE NOTO
Che questa Amministrazione intende dare gara d'appalto, mediante licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14 relative a:
1) Lavori di sistemazione della strada comunale LEGA-CAMPOCHIESA, tratto e strada GIUDERI con canalizzazione delle acque piovane e condotta lognaia. Importo a base d'asta L. 175.000.000
2) Lavori di sistemazione mediante asfaltatura della strada comunale LEGA-CAMPOCHIESA, tratto dalla frazione a base d'asta L. 150.000.000
3) Lavori di sistemazione strada TORRESI-MOLINO e della strada LUSIGNANO-ORBASTIA. Importo a base d'asta L. 250.000.000
Le richieste di invito ad ogni singola corredate da copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria ed importo non inferiore al valore di ogni rispettivo appalto, dovranno pervenire al Comune di Albisola - Ufficio Segreteria - entro le ore 12 del giorno 24 aprile 1985.
La domanda di partecipazione non vincola la stazione appaltante.
Albisola, li 9 aprile 1985
IL SINDACO

DI [illegible]
Provincia di SAVONA
IL SINDACO
[illegible] e [illegible] dell'art. 7 della Legge 3-2-1973 n. 14 così come sostituito dall'art. 7 della Legge n. 887.
AVVISA
che il Comune di [illegible] intende indire gara mediante licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:
— Lavori di completamento acquedotto civico e sistemazione [illegible] importo a base d'asta L. 50.000.000
— Lavori di completamento fognatura zona [illegible] importo a base d'asta L. 80.000.000
L'aggiudicazione avrà luogo mediante licitazione privata con le procedure previste dall'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14 con ammissione di sole offerte in ribasso.
Le richieste di invito dovranno far pervenire alla Segreteria Comunale [illegible] per ogni singolo [illegible] corredate da copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria ed importo non inferiore al valore di ogni rispettivo appalto, dovranno pervenire al Comune di Albenga - Ufficio Segreteria - entro le ore 12 del giorno 24 aprile 1985.
La domanda di partecipazione non vincola la stazione appaltante.
Albenga, 8 aprile 1985
IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
Dott. Sandro Piccardo
IL SINDACO
Dott. Domenico Romano

[illegible] DI LEVANTE
[illegible] Provincia di Savona [illegible] Savona [illegible] al [illegible] del 4 dicembre 1984 per [illegible] la seguente variante generale [illegible] [illegible] [illegible]
RAGIONE GIACOMO e Giuseppe [illegible] di Paolo Virginia Rino e Borgo San Martino [illegible] 8 agosto 1935 [illegible] a Casale Monferrato via Borgo [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible]

Eletto dall'assemblea svoltasi ieri a Genova

Zerbi è il presidente della Federindustria

Titolare di un'azienda grafica alle spalle di Chiavari - Il ballottaggio col genovese Bocchiotti - Distribuite le altre cariche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Umberto Zerbi, 56 anni, titolare dell'impresa grafica «Durante» di Telassa, nell'entroterra chiavarese, è il nuovo presidente della Federindustria ligure. È stato eletto ieri sera, nel corso di una riunione a porte chiuse, cui hanno preso parte i «grandi elettori» delle quattro associazioni industriali delle province liguri.

Zerbi, precedentemente era stato presidente a Genova dei giovani imprenditori e dell'associazione dei piccoli industriali. È stato, soprattutto da studente, un esponente della sinistra del partito liberale. È laureato in filosofia ed è sposato.

La vittoria di Zerbi era scontata fin da molti mesi: anzi, sino a poche settimane fa si prevedeva addirittura un'elezione plebiscitaria. Era l'unico candidato e il designato ufficiale del presidente uscente Jo spezzino Piero Pozzoli e del presidente dell'associazione di Genova, Riccardo Garrone che detiene il maggior numero dei voti e da solo è in grado di determinare l'esito dell'elezione.

Invece, sia pure senza una «battaglia» giocata su un'alternativa politica o di strategia, soltanto presentandosi come esponente di un altra generazione di imprenditori e facendosi portavoce di alcuni malcontenti della periferia, soprattutto di Polcevera, è fatto avanti inaspettato un industriale genovese, Domenico Bocchiotti, 56 anni, sposato due figli, titolare dell'omonima industria di plastica di Voltri.

Al momento del voto Zerbi ha ottenuto il 65 per cento dei suffragi da quasi totalità di Genova, la totalità di La Spezia, una parte di Savona) contro il 35 per cento del rivale che in tutto mirava dalla sua il sostegno di tutta l'imperia di buona parte di Savona e di qualche dissidente genovese.

I due contendenti dopo la votazione, con molto fair play si sono stretti la mano. Il Consiglio di presidenza è stato poi completato con la nomina dei quattro vicepresidenti: Italo Bruno per Savona, Celestino Bianchi per Imperia, Stefano Delle Piane per Genova e Bruno Musso per La Spezia.

Alla presidenza della giunta camerale regionale è stato confermato Luigi Dodero attuale presidente della Fiera Internazionale di Genova.

Con l'elezione di Zerbi si è confermata la leadership in Liguria nel mondo imprenditoriale della corrente «laica» La «capo» Riccardo Garrone che sarà riconfermato per il prossimo triennio alla presidenza dell'Associazione industriale di Genova.

Prima dell'elezione è stata letta da Piero Pozzoli la relazione di chiusura. Pozzoli ha ricordato le tappe della crisi economica della Liguria, prima regione industriale d'Italia alla metà del secolo ed oggi quasi ultima, con il 25 per cento degli occupati nel settore. Pozzoli ha parlato delle difficili ristrutturazioni statali e delle deficienze endemiche del passato nel sistema portuale.

Pozzoli ha anche illustrato gli attuali buoni rapporti tra la Federindustria e la Fiber, la Finanziaria regionale e anche con l'Amministrazione regionale stessa. Ha ricordato i tenti di fondo per uno sviluppo industriale diverso, localizzato nelle aree pianeggianti ancora disponibili: Val di Magra, Valle Roja, Val Bormida o comunque per l'entroappennino piemontese.

Paolo Lingua

Interrogato l'ex sindaco di Borghetto, colpo di scena ieri al processo Teardo

Bovio da ieri è di nuovo libero e accusa gli istituti di credito

«Funzionari di banca promettevano mutui rapidissimi in cambio di una tangente» - Caviglia ha risposto alle domande del pm: «Non mi sono occupato della S. Bernardino» - Gianfranco Sangalli: «Sono innocente»

SAVONA — Quella di ieri mattina è stata una delle udienze più intense del processo Teardo. L'ex parlamentare socialista Paolo Caviglia ha tenuto testa alle contestazioni del pubblico ministero. L'ex sindaco comunista di Borghetto di Spirito Pier Luigi Bovio, mentre era sottoposto all'interrogatorio, ha ricevuto la notizia che il tribunale della libertà ha concesso la libertà provvisoria, infine l'ex vicepresidente dell'amministrazione provinciale Gianfranco Sangalli, ha iniziato a rispondere alle domande dei giudici. Il suo interrogatorio riprenderà martedì mattina.

L'udienza si è aperta con il pubblico ministero Michele Russo che ha interrogato Paolo Caviglia.

Pm: Tra il marzo e il dicembre del 1980 lei versò a Bonsignori e Vadora assieme per 27 milioni: cosa significa questa cifra?

Caviglia: *Era un anticipo della mia quota nella piazzetta «Mammamia»*

Pm: Si parlò nel 1979 di tentativi di Lodovico Bonsignori e Bonsignori e a Vadora

Caviglia: *Sono stato presidente momentaneo*

Pm: Quali sono i suoi rapporti con Federico Caviglia?

Caviglia: *Il petroliere è coinvolto nello scandalo dei petroli ed è vero che ha ottenuto da Lit 2000 lire di credito agevolato*

Caviglia: *No*

Alle 10,30 è stato chiamato davanti ai giudici Pier Luigi Bovio, ex sindaco di Borghetto e di Spirito comunista arrestato nel gennaio per una presunta tangente di 50 milioni che avrebbe intascato dall'imprenditore Pier Santo Ghigliazza. Ad accusarlo è il capo ufficio tecnico del Comune di Loano, il geometra Noli. In fase istruttoria il professionista loanese aveva detto ai giudici Granero e Del Gaudio: *«Siccardi mi consegnò un pacchetto fasciato elastici e scotch che avrei dovuto consegnare personalmente al sindaco Bovio. Dalla forma e dal peso pensai contenesse denaro»*.

L'ex sindaco, che è stato in carica dal 1975 al 1980, si è giustificato: *«Posso dimostrare di aver sempre operato pubblicamente come primo cittadino di Borghetto. Ho sempre ricevuto i proventi dei miei lavori in possesso che ne beni immobili. In vita ho solo un'auto, una Lancia Trevi. Siccardi l'ho visto solo una volta. Vicardi non mi ha mai chiesto né offerto somme di denaro in relazione a lavori»*.

Pier Luigi Bovio risponde alle domande dei giudici (Telefoto)

Il pm ha proposto di un assegno di 12 milioni che avrebbe ricevuto da Siccardi, all'ha chiesto quali fossero i rapporti Alberto Teardo. L'imputato ha risposto: «Siccardo è datato tre giorni dopo la burrasca seguita l'elezione del 1981 quando vollero i socialisti ad uscire dalla giunta. Credo proprio di averne fatto addosso a Teardo». Immaginate quindi se poteva proporre in quell'occasione pratiche di una tangente di quel genere.

Poi è stato il turno di Pier Luigi Bovio, dopo una breve pausa durante la quale ha ricevuto il suo avvocato Renato Cangiano, la notizia della sua libertà provvisoria, ha accusato gli istituti di credito: *«Quando un Comune della riviera, e posso citare il caso di un centro che non è Borghetto, decideva di appaltare opere pubbliche, entrava contattato funzionari di banca di un istituto di credito che promettevo la concessione di mutui in tempi rapidissimi a cambio della tangente del 5-6 per cento sulla cifra dell'appalto»*. Il tribunale si riserverà un supplemento di indagini.

Alle 12,30 è stato chiamato presidente Avolio l'ex vice presidente dell'amministrazione provinciale Gianfranco Sangalli. L'avvocato difensore di Alberto Teardo Vittorio Chiusano ha chiesto la parola. Ha voluto chiarimenti su una notizia di cronaca riportata dai quotidiani pubblico ministero Michele Russo sarebbe in procinto di fornire nuove prove contro gli imputati della presunta organizzazione mafiosa. Ha detto Chiusano: *«Il collegio della difesa ha diritto di conoscere a fondo tutte le decisioni del pm, ci riserviamo di respingere fin d'ora ogni ulteriore prova che non sia stata acquisita in fase istruttoria»*.

Il pubblico ministero ha ribadito dicendo che si tratta solo di ricevute bancarie dei conti correnti dei vari imputati.

Anche su questa questione i giudici hanno deciso di decidere.

Gianfranco Sangalli è accusa dubbio l'imputato maggiormente provato da questo processo. Il tribunale gli ha concesso un mese e mezzo di tempo per depositare la documentazione relativa ai suoi rapporti con Donelli Savoldi, Teardo, Abbate e Capello avrebbero ricevuto imprenditori Dimonte, Bartoli, Defilippo e Ferrante e cessare indagini per un miliardo e 150 milioni.

A lui [illegible] 41

Lezioni di primo soccorso a Monturbano

SAVONA — Da alcuni giorni all'auditorio di Monturbano è iniziato il corso teorico pratico di primo soccorso organizzato dalla sezione cai in collaborazione con il comitato provinciale della Croce Rossa Italiana. Le lezioni termineranno il 1° maggio.

Tra i docenti ci sono alcuni medici del San Paolo (Bermano, Cortese, Ferrara, Iacovacci, Manicco Martinengo e Tagliasacchi) il vice comandante dei vigili del fuoco Michele Costantini e i volontari del soccorso della Croce Rossa Italiana.

[illegible] ad Abbate #1 e a Teardo 121 i soldi secondo [illegible] di ricevere a giudizio [illegible] sono stati raccolti [illegible] ardi e Dossetti, che il [illegible] no e Len Capello [illegible] avrà il compito [illegible] Sospende le quote [illegible] Sospende la lettura dei [illegible] ordinanze con cui era stato [illegible] rinviato di sei mesi per consentire [illegible] del tutto innocente, ha [illegible] abbia sempre [illegible] rispondere da [illegible] della Cooperativa di [illegible] Carlo ha [illegible] avrebbe [illegible] un appartamento [illegible] di 65 mq e di [illegible] pagato un bonus [illegible] a Montenotte in una [illegible] che poi non [illegible] dell'affare.

Sospeso [illegible] la pratica [illegible] storia di 28 milioni. [illegible] ricevuto come [illegible] 12 mila lire. [illegible] stati [illegible] per [illegible] una società immobiliare.

Dopo queste premesse Sangalli ha spiegato con sicurezza e dovizia di particolari il funzionamento degli appalti [illegible] amministrazione provinciale. [illegible] interrogatorio [illegible] materiali [illegible] della [illegible] Teardo.

Gian Paolo Carlini

Si è chiusa in Belgio la campagna promozionale '85 all'estero

La Riviera tenta il recupero

Dopo la crisi degli ultimi anni - Numerosi servizi sulla rivista del Touring club belga

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — *Il Belgio sta riscoprendo la Liguria. Sul quarto mercato, in ordine d'importanza per la Riviera (dopo Germania, Francia e Svizzera) è scattato col «Salone des vacances» di Bruxelles il piano per attirare i turisti di quel Paese. Inserzioni sul giornali, soggiorni gratuiti col concorso riservato ai lettori de «La dernière heure» lanciato da Finale Ligure e Alassio, trasmissioni radiofoniche. Un'opera di recupero all'estero, dopo la crisi e carnevalite tra gli Anni 70 e 80 vedere le tabelline che ha portato alla chiusura di 600 tra alberghi e pensioni e alla scomparsa di almeno 2000 posti di lavoro.*

Gli appuntamenti — *Bruxelles è stata la tappa conclusiva del piano promozionale della Regione per il 1985. Prima, solo per citare le più importanti, la Liguria si era presentata alle fiere di Monaco, Amburgo, Parigi, Berlino, Gothenburg, Stoccarda, Londra, Montreux. De [illegible] o nello stand dell'Enit, l'arcobaleno della Riviera sta tornando familiare. La concorrenza di Spagna, Grecia e dell'Europa dell'Est (merito della stagione) è sempre forte e quindi bisogna insistere. Per non perdere di vista l'Europa l'assessorato regionale al Turismo ha speso un miliardo e mezzo dei 16 a disposizione. Poca cosa. Visto quello che spendono altre regioni).*

LA STRUTTURA	1974		1984		Variazione 1984 — 1974	
	Liguria	% su Italia	Liguria	su Italia	in Liguria	Rispetto Italia
Esercizi alberghieri	3.325	8,05	2.700	6,57	— 18,63	— 1,48
Letti alberghieri	187.000	8,83	171.000	6,12	— 9,35	— 1,31
Letti extraalberghieri	100.000	7,48	230.000	7,42	+ 64,29	— 0,06
Letti in seconde case ('74-'83) (esclusi i capoluoghi	865.000	12,50	1.300.000	18,60	+ 50,29	+ 5,50
Ristoranti e Pubblici Esercizi	10.400	6,92	10.330	6,97	+ 2,29	+ 0,05
Stabilimenti balneari	—	—	1.243	—	—	—
Uffici viaggio	—	—	136	4,81	—	—

Fonte: Turismo ligure

Un mare vicino — *I belgi arrivano in Riviera dopo 12 ore di auto oppure in buvette di trasporto in continua ricerca visti i prezzi degli aerei e la comodità che assicurano certi torpedoni da favola con toilette e bordo, frigo-bar, televisione e altri «optionals» del genere. Il «Touring club belga», rivista ufficiale dell'associazione letta da almeno [illegible] mila persone, ha pubblicato da Natale una serie di servizi dedicati alla Liguria. Il primo riguardava la ceramica di Albissola. A febbraio un redazionale parlava in generale del tratto di costa compreso tra Ventimiglia e Varazze, il mese successivo sono uscite due pagine speciali su Alassio. Nel numero di questo mese si riparla in generale della Riviera di Ponente, quello di maggio si occuperà del gorgonzola di Sanremo, e giugno salirà alla ribalta il Festival di musica da camera di Cervo e Bussana Vecchia. L'articolo sulla cittadina abbandonata dopo il terremoto sarà scritto da un pittore olandese che fa parte [illegible] comunità di artisti che ha ridato vita [illegible] «paese di nessuno».*

Il Levante — *Tigullio e Golfo Paradiso, con Genova, pintranno sulla rivista [illegible] Touring club belga a prossimo autunno e nella primavera dell'86. La prossima settimana «La dernière heure», 175 mila copie al giorno a Bruxelles, pubblicherà un'intervista all'assessore regionale al Turismo, Gustavo Gamalero. In settembre lo stesso giornale farà parlare i vincitori del concorso che dovranno dire come si sono trovati a Finale e Alassio.*

Quale promozione? — *Il 29 o il 30 aprile (la data è ancora da stabilire) a S. Margherita si svolgerà un seminario di studi sull'attività promozionale per il turismo. Vi parteciperanno direttori d'albergo e albergatori. L'assessore Gamalero illustrerà anche come l'informatica si mette al servizio del turismo. Con l'Ubm la Regione ha siglato un accordo per realizzare una banca-dati. Ma la riunione di S. Margherita è importante soprattutto per mettere a fuoco che tipo di promozione bisogna svolgere all'estero.*

Turismo culturale ed ecologico — *Il 25 aprile, alle ore 16, nella sala consiliare della Camera di commercio di Genova, sarà presentato il nuovo volume intitolato «I musei in Liguria». È un'utile pubblicazione con interessanti itinerari turistico-culturali, quelli tanto amati dagli stranieri. A Finale Ligure, il 2-3 maggio, giornalisti italiani e tedeschi si confronteranno «Turismo ed ecologia». Si va anche alla ricerca, come si vede, di [illegible] alternative sulle [illegible] mete non [illegible] più.*

Pier Paolo Cervone

Luigi Cirillo, di 29 anni, lascia la moglie e una bambina

Operaio trovato morto a Savona Lo ha stroncato una overdose?

Abitava a Cairo - Inutile il ricovero al San Paolo - Trenta vittime dell'eroina

SAVONA — Un giovane operaio Luigi Cirillo 29 anni residente a Cairo Montenotte in via Martiri della Libertà sposato e padre di una bimba di sei anni, è morto ieri mattina in una camera in via XX Settembre forse per una overdose di eroina.

L'allarme è scattato poco dopo le 10. Al numero civico 11 è giunta una ambulanza della Croce Bianca (autista Franco Nappo, militi Amelia Isopo e Luca Sarti). Cirillo era riverso accanto al letto. Nel braccio era ancora infilata una siringa da insulina. Il giovane è stato accompagnato all'ospedale San Paolo dove i medici di turno hanno tentato di somministrare al giovane una forte [illegible] di «Narcan». Tentativo dell'eroina. Purtroppo non c'è stato nulla da fare.

Il corpo del giovane è stato composto nella camera ardente del San Paolo [illegible] subito stata avvertita [illegible] madre Maria che abita a Spotorno. La donna sconvolta, si è precipitata a Savona con l'altro figlio Mario 20 anni.

Nel frattempo [illegible] sulle indagini. In via XX Settembre è subito giunta una pattuglia della Squadra mobile per le indagini del caso.

Luigi Cirillo si era sposato sei anni fa con una ragazza di Cairo dalla quale aveva avuto una bambina. Da circa un anno e mezzo aveva praticamente abbandonato la famiglia [illegible] era separato dalla moglie. Aveva trovato lavoro come [illegible] a Spotorno.

Per [illegible] del [illegible] [illegible] nazionale [illegible] Hanno compiuto [illegible] di marzo si [illegible]. Per fortuna nella [illegible] partenza del [illegible] nel giro di poche [illegible] Ragazzi arrivati [illegible] una volta [illegible] il ricovero [illegible] alla ricerca di [illegible] delle [illegible] di [illegible] una nuova [illegible] di droga.

[illegible] della Mobile sarebbero [illegible] sulle tracce dello spacciatore che ha venduto la [illegible] a Luigi Cirillo [illegible] Nel [illegible] accompagnata [illegible] quest'ora una decina di spacciatori che sono stati interrogati a lungo. Da alcuni giorni a Savona vive in [illegible] camera in via XX Settembre una donna continuamente [illegible] visita di amici e «habitué».

Qualcuno si era rivolto alla polizia per segnalare la situazione.

E. P. C.

Monaco: rientrano in fabbrica 50 dei 110 licenziati

Si riassume ma non i sindacalisti

MONTECARLO — A Montecarlo, la Microtecnique, un'azienda che fabbrica pezzi di ricambio di dimensioni ridotte in plastica, ha riaperto i battenti assumendo 50 persone delle 110 licenziate che costituivano la forza lavorativa della fabbrica.

I riassunti, però, non sono stati tutti integrati nelle loro qualifiche e quindi gli stipendi saranno inferiori. Tra quelli rientrati non figurano i sette delegati sindacali. Questo ha scatenato la reazione dell'Unione sindacale monegasca, che ha intrapreso un'azione presso il tribunale di Monaco, affinché la legge venga rispettata.

Imperia Spinella, membro dell'Unione sindacale monegasca nonché consigliere provinciale del pci, ha dichiarato: «Molti americani e arabi sono entrati nelle aziende di Monaco, ma non possono ignorare, solo perché sono tra i padroni, quello che le leggi vigenti nel Principato decretano. Gli usufruitori in questa nazione di particolari agevolazioni, quindi rispettino anche gli obblighi dettati dalle leggi».

La situazione occupazionale, grazie anche a questa temporanea schiarita, non sembra debba precipitare in un prossimo futuro in altri licenziamenti, anche se la crisi continua ad esercitare soprattutto nelle industrie e nel settore edile.

All'ufficio di collocamento del Principato circa 300 nostri connazionali sono in lista perché disoccupati. La recente chiusura di una ditta di prodotti farmaceutici, che ha licenziato 20 dipendenti, non ha certo compensato il risultato positivo della riassunzione dei 50 lavoratori della Microtecnique.

Imperia Spinella ha concluso: «La crisi esiste anche se qui si sente in maniera meno evidente che in altri Paesi. Questo fatto concesse, oltre alla mancanza di qualificazioni, a rendere la situazione pesante, anche se per ora è tollerabile. Però si prospetta un futuro ancora con molte ombre».

j. m.

Un convegno nazionale su informazione e magistratura

Spotorno premia Enzo Biagi e fa il processo ai giornalisti

GENOVA — La giuria del premio internazionale di giornalismo di Spotorno ha assegnato la vittoria per il 1985 a Enzo Biagi «per l'impegno culturale e civile profuso — spiega la motivazione — e la rigorosa etica professionale», e perciò è stato ritenuto degno di «moderno, efficace e diffuso informatore».

Il premio che consiste in un'opera d'arte sarà consegnato a Biagi a Spotorno il [illegible] aprile al termine d'un Convegno Nazionale che riunirà giudici e giornalisti. Il titolo «Processo a giudici e giornalisti» chiama in causa anche il Parlamento e le altre forze politiche. Il convegno è stato organizzato dall'Ordine nazionale dei giornalisti, dall'Associazione nazionale magistrati e dalla Federazione nazionale della Stampa.

Il convegno si svolgerà presso la sala «Alga blu» nei giorni 19 e 20 aprile. Le relazioni introduttive saranno di Guido Gudi, presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti, Vincenzo Accattatis, presidente dell'associazione nazionale magistrati e di Adolfo Beria D'Argentine per i magistrati e Paolo Gambescia per i giornalisti.

Saranno portate [illegible] testimonianze di tre giudici (Franco Ippolito, Raffaello Bertone, Emilio Fortunati) e di tre giornalisti (Giuseppe Rossini, Roberto Martinelli, e Alfonso Madeo).

Il giorno successivo parleranno ancora Enrico Ferri per i magistrati e Cesare Dessy per gli avvocati. Al dibattito parteciperanno Guido Gudi, Egidio Sterpa, Enzo Cheli e Marcello Gallo.

Alle 13, al termine del dibattito, sarà consegnato il premio a Enzo Biagi.

Il nome del popolare conduttore di «Linea diretta» si aggiunge ad altre grandi firme del giornalismo italiano.

p. l.

Enzo Biagi

Nella nuova struttura anche un teleschermo per assistere all'operazione

Albenga ha una nuova sala parto (ma si è pensato anche ai papà)

ALBENGA — Da domani mattina entra in funzione rinnovata sala parto dell'ospedale di Albenga ove ogni anno vengono alla luce quattrocento neonati. La maggioranza appartenenti ai venti Comuni del comprensorio albenganese (da Ceriale ad Andora ed entroterra). La nuova struttura è costata 250 milioni e si inserisce (ma è già avvenuto completamente della sala operatoria e il progettato ampliamento del pronto soccorso.

Il presidente dell'Usl 1 Walter Ansaldi che questa mattina alle 11 inaugurerà la sala parto, commenta: *«Le scelte attuate un dell'intero della nostra Usl mirarono a realizzare servizi sul territorio e a rendere funzionanti gli ospedali di Alassio e Albenga, lasciando alla competenza dei Comuni la verifica delle possibilità e della volontà di realizzare un nuovo edificio ospedaliero. La ristrutturazione radicale dell'edificio ospedaliero di Alassio che sarà attuata entro maggio ed altri interventi in quello di Albenga indicano che gli obiettivi sono stati conseguiti»*.

Ieri la visita conclusiva di un terzetto per la nuova sala parto: l'assessore regionale Pier Domenico Brian, primario della divisione di ginecologia: *«Abbiamo dotato la sala di tutte quelle apparecchiature che hanno fatto diventare alla Regione come sale valide un tutto il punto di vista delle norme e della funzionalità. Disponiamo di tutte le prese per i gas tecnici, la climatizzazione, la possibilità di monitoraggio della sala travaglio e siamo in grado di effettuare la rianimazione primaria del neonato»*.

Con le nuove attrezzature — grazie alle quali è possibile un controllo a distanza anche del nido — il primario intende avviare la sperimentazione di una partecipazione dei padri alla nascita dei propri figli: *«In un primo tempo — dice Brizio — li faremo assistere al parto attraverso il teleschermo. Quando saremo in grado di valutare le reazioni non escludo che i futuri papà che lo vogliano potranno essere presenti direttamente nella sala parto»*.

La attrezzature di cui la nuova sala è dotata [illegible] anche di trasformarla, in caso di necessità, in sala operatoria vera e propria.

Possiamo dire con soddisfazione — conclude il primario — *che disponiamo di un attrezzatura che ci dà il massimo di sicurezza e di garanzia*.

r. sr.

Una condanna per furto

SANREMO — Era andato in commissariato per denunciare lo smarrimento della carta d'identità ed aveva tentato di rubare gli portafogli dalla borsa di un'assistente di polizia.

Ieri il protagonista dell'episodio avvenuto nell'ottobre 1983, Salvatore Toni 23 anni, è stato condannato dal tribunale a quattro mesi di reclusione e [illegible] lire di multa.

Il giovane ha ammesso l'addebito. *«In quel periodo ero fortemente e avevo bisogno di denaro»*. [illegible]

Si restaurano due affreschi

IMPERIA — Il Soroptimist Club di Imperia ha deciso di prendere l'iniziativa per restaurare un'opera d'arte in pericolo.

La scelta è caduta sui due affreschi esterni della Chiesa di [illegible] Pietro sul Parasio, a rappresentanti [illegible] Leonardo e [illegible] stesso San Pietro. Mentre gli oneri finanziari saranno sostenuti dal Soroptimist Club, il compito tecnico del restauro sarà assunto gratuitamente dal noto pittore [illegible] Cervo Raffaele Rossi.

(b. v.)

CASINÒ DI MENTONE
DISCO CLUB 06
Domenica [illegible] ore 22,30
DOLLY DOLLIE'S
RIVISTA
SALONE ARMANI
Sabato [illegible] 22 • Domenica [illegible] 15,30
La grande orchestra italo-francese [illegible]
TONY GRECO
SALE DA GIOCO
ROULETTE [illegible] BLACK JACK [illegible] CHEMIN
RISTORANTE •
Prenotazioni 0033.93 571.131

PALLANUOTO - La Rari difende il 2° posto

Il Posillipo a Savona «Attenti a quei due»

Gli arbitri sono Clara e Maggio, contestati in precedenti gare - Un invito a non cadere nelle provocazioni

SAVONA — Il Posillipo arriva in corso Colombo con i suoi arbitri al seguito Clara, di Siracusa, e Maggio di Roma, entrambi con precedenti difficili nei confronti della Rari, entrambi legati a quel Gervasi molte volte contestato dai biancorossi. Ve- Clara arbitrò (guadagnando con Gervasi la famigerata sospensione) dell'anno scorso ad Albaro fra Savona e Posillipo Maggio ha diretto di recente (sempre lui, Gervasi) la partita di ritorno di Coppa Italia a Napoli.

«Sembra impossibile che, quando in vasca ci siamo noi e il Posillipo, non si riesca a de questi nomi. Quelche assomiglia a una provocazione» dicono senza mezzi termini quelli della Rari. Ma questa volta, per la prima volta, la squadra di Lino Rejetto affronterà il Posillipo in casa.

Attenti dunque a quei due, Clara e Maggio, ma attenzione anche alle reazioni del pubblico. In precedenza c'è stata qualche intolleranza di troppo, e un arbitraggio pro Posillipo, come in effetti ci si può attendere potrebbe scatenare il malumore «E qui, non bisogna cadere nella trappola. Prima di tutto perché la violenza non deve entrare nelle piscine, poi perché una squalifica della nostra cuoca potrebbe compromettere il campionato», avverte Luca La Cava, nazionale e punto di forza del Savona.

La Cava pretende

La partita, si sa, è la più delicata e importante della giornata. Savona e Posillipo, assieme al Camogli, sono secondi, distanziati di tre punti dalla Canottieri Napoli, che oggi avrà compito facile in casa contro la Lazio. Chi perde, dunque, rischia di allontanarsi definitivamente dal primo posto con ci sono dubbi.

La Rari è pronta, caricata e preparata come sempre. In questi giorni si è allenata con il Recco e il Lugano. La sosta di Pasqua non dovrebbe lasciare tracce. Le condizioni dei biancorossi sono buone, si accettua un dolore alla spalla per Pisano, che non dovrebbe comunque impedire all'altro nazionale del Savona di fornire un rendimento più che buono.

Ancora La Cava dice: «L'incontro, anche sul piano non è facile. Il Posillipo è squadra di tutto rispetto, dovremo fare molta attenzione. Schiera tra gli altri l'ungherese Sudar, nazionale fisso del suo Paese, un elemento di grande valore».

L'obiettivo di questa prima parte di campionato resta quello di arrivare più alto possibile ai di là degli scoppiettanti, per giocare in casa le eventuali «belle» play-out. «Un'eventualità che eviteremo sensibilmente le possibilità di qualificazione» conclude La Cava.

La partita si giocherà alle 18, preceduta alle 16,30 dall'incontro fra le Allievole. Arbitrerà Pacile di Catania.

Sandro Chiaramonti

Bruzzone smentisce le voci di una prossima cessione della società

«L'Albenga non è sul mercato»

Si diceva che fosse stata offerta a Robbiano per 300 milioni - Il presidente protesta comunque per il disinteresse Comune: «Le risposte che otterrò, serviranno ad orientarmi» - Il «gemellaggio» Alassio potrebbe valere qualche ambizione in più

ALBENGA — «L'Albenga non è in vendita», smentisce nettamente il presidente Antonio Bruzzone. La precisazione era necessaria dopo le diffondersi di voci preoccupanti che ventilavano la cessione della società.

Sempre secondo il «si dice», diffusatori più o meno attendibili sarebbero già in trattativa per la cessione del pacchetto di maggioranza della società calcistica ingauna e da poco avuto poche soddisfazioni, soprattutto dall'amministrazione comunale. «Vi sono gli spogliatoi e gli impianti igienico-sanitari da sistemare; sono sempre stato risposto che il Comune non era in grado di affrontare una spesa di 6 milioni. Nessuno si è mai chiesto quanto costi la gestione di una squadra che per la città ha un innegabile ruolo promozionale?».

Il disinteresse del Comune per l'U.S. Albenga non si scopre adesso, forse la società non ha gestito al meglio le pubbliche relazioni e ritieni si possano fare nelle due direzioni. E' anche vero però che la «solitudine» di Bruzzone deriva in parte dalla mancanza di quell'assetto societario che Dino Scioli aveva ricostituito nel triennio di permanenza alla guida degli ingauni sembra aperto spiraglio

Antonio Bruzzone

Mario Robbiano

Dice infatti il presidente: «Nei prossimi giorni, finalmente, avrò un incontro col sindaco e potrò sottoporgli la dettagliata situazione della società in della prossima stagione, perché è ormai inutile parlare di quella in corso. Le risposte che otterrò serviranno ad orientarmi. deve intavolare anche il problema del campo sportivo, compreso il gioco; sono disposto ad occuparmene direttamente a certe condizioni. Il "Riva", tra l'altro, dovrebbe chiudere per qualche mese, ma auspico non verrà utilizzato per manifestazioni estive, con ulteriori danni».

«L'ipotesi della cessione dell'Albenga, vera o fasulla che sia, resta problema notevole, perché difficilmente gli albenganesi perdonerebbero i responsabili diretti e indiretti della drastica soluzione, dopo una stagione degna delle tradizioni, anche se al di sotto delle aspirazioni iniziali.

Ci sono poi sempre i «grigi» di Alassio sensibili al fascino del campionato interregionale, specialmente dopo la fallita fusione con l'Andora dello scorso anno. Un amministratore comunale alassino ha già detto: «Se si presenta-no i presupposti, non dovete neppure telefonarci, è sufficiente un fischio».

Potrebbe anche questa essere una soluzione, a patto di trovare un nome adatto alla nuova società e che Albenga non perda tutti gli incontri di campionato. Il tradizionale campanilismo resta seducente, ma ha fatto il suo tempo e l'unione delle due città può valere qualche ambizione in più.

Giuseppe Morchio

Una scuola tennis con Ocleppo

PIETRA LIGURE — Organizzata dal Lc. «Le Mimose» sarà inaugurata lunedì prossimo una scuola di tennis che avrà come supervisore l'azzurro di Coppa Davis Gianni Ocleppo.

Presente il giocatore, il sarà inaugurata questa sera alle 18 con un rinfresco al caffè Airone di piazza XX Settembre che ha patrocinato l'iniziativa.

(a. d.)

CALCIO PROMOZIONE - Domani riparte il campionato con tanti nodi da sciogliere

Vallecrosia cerca l'aggancio Partenope, vivrà la speranza?

Gli albenganesi affrontano in trasferta il rilanciato Camporosso

Nel girone A, su quasi tutti i campi si respira già aria di vacanza. Riprende domani la «passerella» del San Bartolomeo-Cervese, reginetta del campionato oltre un mese di anticipo? I riflettori sono puntati sui campi di Albenga e Camporosso, dove è in gioco la salvezza: incertezza anche nella volata alla piazza d'onore, con tre squadre in Leca, San Gior- e Vallecrosia.

San Giorgio (35) - Alassio (32) — E' un incontro-verità per Plutino e compagni: gli albenganesi hanno l'obbligo del successo, per approfittare di un eventuale fallo della rivale Leca, impegnata nel confronto diretto col San Bartolomeo. Sull'altra sponda, i gialloneri (raggiunti da una raffica di squalifiche) scenderanno in campo in formazione rimaneggiata.

Camporosso (23) - Partenope (9) — I padroni di casa reduci dall'esaltante successo a spese della capolista, tenteranno il bis, ma si troveranno di fronte una pericolante tutta-grinta. Ha detto Polito, presidente-allenatore degli albenganesi, all'ultimo posto: «Sarà duro, ma lotteremo fino all'ultima giornata. Finora abbiamo affrontato più punti fuori casa e speriamo di confermare questa regola».

Auxilium (20) - Pontelungo (28) — La classica rivalità di campanile è l'unico motivo d'interesse. Una tranquilla classifica consente a entrambe di proseguire sulla strada del «largo ai giovani».

San Michele (31) - Sant'Ampelio (29) — I padroni di casa (con un vantaggio di due lunghezze sulla Partenope) stanno avvicinandosi a piccoli passi, al traguardo della salvezza. La formazione albenganese punta al successo per mettere una grossa ipoteca sulla permanenza in Seconda. Gli avversari hanno il vantaggio di giocare in tutta tranquillità, alla ricerca di gioco e gol. La gara è in calendario alle 10,30, al «Riva».

Leca (28) - (Bartolomeo (39) — Ai padroni di casa non mancheranno certo gli stimoli: la squadra guidata da mister Pinuccio punterà al successo, prima di tutto per la classifica. C'è di mezzo anche il confronto a distanza col San Giorgio per il titolo di vicecapolista (una poltrona che vale l'accesso agli spareggi-promozione). Inoltre, il Leca è in cerca di rivincita e proverà a dare un nuovo dispiacere al super capolista.

Laigueglia (16) - San Lorenzo (21) — Il duello in panchina tra Milly Giordano e Marco Corradi, amici-rivali, entrambi alla caccia due punti, e la voglia di stendere di alcune giovani promesse sono i temi principali della partita.

Vallecrosia (27) - Vecchia Laigueglia (20) — I padroni di casa hanno l'obbligo del successo, per tentare l'aggancio al secondo posto. Gli avversari sono reduci da una bruciante sconfitta, ma la sosta pasquale è servita per ricaricare le batterie

Maurizio Fico

I Pirates rischiano a Sale

VARAZZE — Partita-chiave per i Pirates Varazze stasera alle 20,30 a Sale d'Alessandria, dove i biancazzurri affronteranno i St. George Knights. Anche se siamo solo alla quarta giornata, infatti, la squadra affidata a Bob Lucy cerca un successo che le consenta di sravalcare i piemontesi in classifica e restare nella scia dei Gators Torino, per il momento appaiati al St. George Knights a quota cinque. Vetta, un punto sopra i Varazzini.

"I Pirates devono rincarare ancora una volta ai danni degli infortunati, primo fra tutti l'allenatore-giocatore Lucy, sempre alle prese con guai a ripetizione. Dovrebbero però rientrare sia Maio sia Greco. Assente invece Ferrari, per il servizio militare.

(r. bg.)

CALCIO PROMOZIONE - Domani riparte il campionato con tanti nodi da sciogliere

Il mirino sul primato la Spotornese spara l'ultimo asso

Nel girone B la Loanesi difende il primato a Cogoleto, mentre la Spotornese cala l'ultimo asso di fronte al Pietra Sport, e Legino e Borgio hanno di fronte impegni non certo comodi. In coda, la coppia della disperazione, Balestrino-S. Cecilia, affronta impegni esterni tutt'altro che semplici. Dopo la sosta pasquale, entra in vigore novità dell'inizio delle gare pomeridiane alle 16

Spotornese (27)-Pietra Sport (29) — «Sappiamo bene di essere di fronte all'ultimo autobus per la Prima categoria, e non vogliamo perderlo». Con queste parole i dirigenti della Spotornese caricano la squadra alla vigilia del confronto con la seconda classificata. Un Pietra Sport dall'attacco atomico: guarda caso, proprio quello che manca ai biancazzurri. Dopo aver dominato il torneo per tre mesi, la Spotornese è scivolata in retrovia, ma domani ha intenzioni di tornare a dire la sua.

Sciarborasca (15)-Loanesi (30) — La classifica impone ai genovesi un risultato positivo, lo stesso che occorre alla Loanesi per restare al vertice, al limite anche in compagnia.

Legino (23)-Formari (15) — I motivi sono identici alla gara precedente, con la differenza che qui la «grande» di turno può sfruttare il fattore campo. Ma si tratta di un vantaggio limitato, vista l'aria di derby che soffia sul «Chi», e visto anche che il Formari gode ottima salute.

Nolese (23)-Borgio (23) — Solo vincendo a Vose, il Borgio potrebbe veramente tornare pericoloso per le primissime, ma il suo compito non è semplice. La Nolese recupera infatti gran parte dei titolari, grazie alla sosta di Pasqua, e punta a un risultato di prestigio. I due attacchi (54 gol in due) testimoniano che le emozioni non dovrebbero mancare

Pietravale (17)-Balestrino Toirano (11) — I locali hanno a portata di mano i due punti in grado di metterli quasi al sicuro. Ma i ingauni, reduci tra l'altro dalla clamorosa vittoria di Albisola, non possono perdere, perché questo significherebbe per una condanna quasi certa.

Zinola (22)-S. Cecilia (13) — Gli ospiti sperano nella mancanza di stimoli dello Zinola per uscire imbattuti da questa sfida, per loro vitale. Il recupero di Barisone e la volontà di agguantare la salvezza, possono anche garantire alla S. Cecilia un risultato positivo

Don Bosco (23)-Lavagnola (22) — Derby senza pepe a Legino, tra squadre che non hanno più nulla da chiedere a questa stagione. Solo il Don Bosco, in caso di vittoria, può ancora sperare in un piazzamento di riguardo.

Roberto Baglietto

La «coda» diventa scottante insidie per Bragno e Quiliano

Dego e Villapiana decise a raggiungere la zona-tranquillità

La coda cerca di frustare la testa: è questo, in sintesi, il motivo principale domani nel girone C, dove le «big» Bragno e Quiliano, affrontano squadre ancora alla ricerca della tranquillità. I motivi della giornata sono i soliti: il Quiliano che insegue il Bragno per il primato, il Rocchetta che insegue la coppia Camerta-Villapiana per la salvezza.

Bragno (34)-Dego (16) — Flavio Perrero può contare domani su alcuni recuperi di rilievo e non dovrebbe preoccuparsi troppo per Dego che diventa pericoloso soltanto sul terreno di casa. Però gli ospiti, capaci di bloccare nel recupero di un mese fa il Quiliano, alle volte sanno esprimersi su ottimi livelli.

Villapiana (31)-Quiliano (32) — I savonesi non hanno più molto da scherzare una graduatoria che, a forza di sconfitte, li ha visti finire sul terz'ultimo gradino a fianco del Camerta. Per questi il compito dei quilianesi diventa domani tutt'altro che semplice, tra l'altro su un terreno dove faticano ad esprimersi.

Camerta (34)-Altare (30 (37) — Anche l'Altare 80 deve fare i conti con la voglia di sicurezza dell'avversario turno. Il Camerta, perso la grande occasione di affossare il Rocchetta nello scontro diretto, cerca in queste partite i punti per non correre rischi. E ormai altaresi sono troppo lontani dal primo posto per giocare alla morte.

Rocchetta (18)-Camerana

I vincitori della campestre imperiese

SANREMO — Circa 250 campioncini dai 5 ai 10 anni si dati appuntamento al campo di Pian di Poma per la finale provinciale campestre, riservata alle Elementari.

Ecco i risultati. Categoria Ragazze '75: 1) Tiziana Miglio (Imperia); 2) Francesca Puma (Sanremo); 3) Stefania Ansaldi (Sanremo); 4) Elisa Grasso (Imperia); 5) Giorgia Trucchi (Bordighera). Ragazzi '75: 1) Marco Terranova (Imperia); 2) Ugo Lo Re (Sanremo); 3) Federico Lanteri (Vallecrosia); 4) Mirko Ferretti (Taggia); 5) Roberto Brenda (Sanremo).

Ragazze '74: 1) Monica Gerini (Imperia); 2) Antonella Bratia (Bordighera); 3) Barbara Rossi (Sanremo); 4) Federica Andreae (Vallecrosia); 5) Barbara Finazzi (Camporosso). Ragazzi '74: 1) Manuel Caffa (Imperia); 2) Roberto Trapani (Camporosso); 3) Renato Tose (Camporosso); 4) Cristiano Martini (Sanremo); 5) Davide Donadel (Sanremo).

(l. d.)

Balleeto (31) — Brutto cliente, questo rilanciato Camerana Balleeto, per un Rocchetta costretto al risultato pieno per puntare decisi sulle altre pericolanti. I piemontesi hanno in pratica motivi di classifica, ma molti di loro si giocano la riconferma per la prossima stagione: ecco perché per i locali la partita rimane molto difficile

Ferrania (23)-Alpicellese (22) — Un piazzamento di prestigio è ormai l'unico obiettivo finale squadre di fronte a Ferrania. I locali hanno abituato a grandi exploit e ad altrettanti pesanti cadute. Cosa accadrà stavolta? Gli ospiti, esperti in pareggi, firmerebbero subito per una divisione della posta.

Dego (6)-Cadibona (32) — Solo la matematica non condanna ancora il Dego 81, che fa i conti stavolta con una delle principali candidate al quarto posto finale. Pronostici a senso unico verso il Cadibona, che deve solo temere la scarsa concentrazione

Letimbro (30)-Villetta (19) — Ci si aspettava di più da queste due formazioni, e se la Letimbro per qualche tempo è stata all'altezza delle attese, non si può dire la Villetta, che in queste ultime sei giornate tenta una risalita posizioni più nobili.

r. bg.

PRIMA CATEGORIA - Decisivi scontri al vertice e molti campi caldi per la salvezza

A Calizzano e Taggia, guai a chi molla

Anche al Finale, che riceve il S. Filippo Neri, è vietato perdere - Derby al Comunale dopo la Sanremese

Scocca l'ora della verità in Prima categoria, a sei turni dalla conclusione. A Calizzano Arma di Taggia e Finale Ligure si giocano scontri di vertice mentre i campi caldi dell'area retrocessione sono Albisola Allare Borghetto e Bordighera. A Sanremo si disputa un infuocato derby che oppone e coda della classifica (nonostante, per uno strano scherzo del calendario, nel turno di domani siano stati banditi match di assoluta tranquillità).

Calizzano (30) - Baiia (33) — Per i locali è la svolta del Nei passi vigilia. infatti, è ammessa solo la vit- «Il pareggio non ci servirebbe — spiega Tabò —, solo una vittoria ci rilancerebbe nella lotta per la seconda piazza che ritengo sia alla nostra portata». In fatto di formazione, una voi- tanto non sono molti gli L'unica probabile novità sarà mister Perio, che per la bisogna si trasformerebbe in libero

Taggese (31) - Pietra Ligure (30) — a chi molla. Entrambe, per mantenere le speranze, non passi falsi, specie gli ospiti che, a parte il punto in meno, nelle ultime sei partite giocano quattro volte fuori casa. Stando al polemiche di fuoco entrambe, comunque, domani non dovrebbe proprio mancare la spettacolo

Finale Ligure (31) - S. Filippo Neri (35) — Qualcuno ha già dato troppo in fretta per esclusa dalla lotta di vertice la simpatica pattuglia ingauna. Per Persenda brutta gatta da pelare. Dice l'allenatore finalese: «A questo punto possiamo più fallire. Veniamo da due sconfitte consecutive che ci hanno un po' fiaccato le gambe, ma in settimana ho visto i ragazzi in ripresa

Sanremo 90 (33) - Carlin's (33) — Carlin's permettendo, sembra la giornata giusta per il Sanremo 90 a prendere il largo. Ma è un derby, e si sa come vanno queste cose. «Gli all'andata, complici anche i nostri errori, ci bloccati — spiega Mirti, presidente-giocatore —; è chiaro, però, che puntiamo ai due punti». Il pubblico, una volta dovrebbe essere quello delle grandi occasioni. Si gioca (mitti) al Comunale alle 17,30, subito dopo Sanremese-Vicenza.

Albisola (30) - Finalborghese (30) — Match tra due formazioni che mai avrebbero pensato di trovarsi in questa scomoda posizione. Entrambe hanno mezzi e capacità per evitare i gorghi bassa classifica, ma è giunto il momento di rimboccarsi decisamente le maniche

Corio del Sanremo

Pelavo del Finale

Altarese (31) - Millesimo — Altro derby tra pericolanti. «E' un match interessante, importante e delicato — inquadra Garbero, presidente dell'Altarese —; se vinciamo, risolviamo buona parte dei nostri guai».

Borghetto (28) - Celle (15) — Per la pattuglia di Basili forse l'ultima spiaggia, ma purtroppo anche il Borghetto ha bisogno di punti. «Bisogna vincere assolutamente, praticamente perché il Celle è un diretto concorrente — commenta Rol, d.s. del Borghetto —; se ci mettiamo presto al sicuro, potremo lanciare alcuni giovani e gettare le basi per il prossimo anno».

Bordighera (22) - Prismar (18) — La matematica non condanna ancora i savonesi per i bordigotti i due punti in palio domani significano forse definitiva salvezza. «In casa non abbiamo mai regalato niente e dobbiamo continuare su questa strada», afferma Addis.

Alberto Drezzino

QUESTO SABATO

Pallanuoto

Serie A1: Savona ore 18 piscina corso Colombo: Rari Nantes Savona-Posillipo

Basket

D maschile: Savona ore 21 palazzetto Savona-Ciornalino Livorno

Promozione maschile: Vado L. ore 17,30 pallonildo: Vadese-Ax Imperia; Vallecrosia ore 18 palestra comunale: Vallecrosia-Agnesi

Pallavolo

C1 maschile: Albisola S. ore 21,15 palasport: Due A-Celle Autofiori

C1 femminile: Sanremo ore 18 Villa Ormond: Bedes-Maurina Imperia

C2 maschile playoff: Imperia ore 21 palestra Ruffini: Primavera-Avis Ceparana

C2 femminile playoff: Sanremo ore 21 Villa Ormond: Sanremo-Cap S.Salvatore; Laigueglia ore 19 pallonildo: Aquila-Stadia Savona.

PALLAVOLO - Oggi contro Due A

Celle, derby difficile che vale la salvezza

Mentre B e C1 giocano oggi la penultima giornata, con Due femminile e Celle maschile in piena lotta per la salvezza, anche la serie C2 si ripresenta, con l'inizio dei playoff per il passaggio in C1, che contano su diverse formazioni savonesi ed imperiesi.

Il femminile — Trasferta in terra sarda per la Due A Vian, e obbligo assoluto di tornare a casa coi due punti. Sul terreno del Vini La Palma Sassari, infatti, le ragazze di Tabuloso affrontano (ore di oggi) in coerentoio del girone, e per sperare nella permanenza tra le cadette devono ad ogni costo centrare il successo pieno. Un traguardo ampiamente loro portata

maschile — «Gara drammatica, perché la Due A non regalerà certo nulla». Con queste parole, Roberto Basso, capitano del Celle Autofiori, ha definito il derbissimo stasera (ore 21,15) di Albisola Superiore. La Due A è ormai capolista indiscussa girone, vinto tutte e otto le gare disputate in poule salvezza e non ha problemi Il Celle, al contrario, lotta col sangue agli occhi per non scendere in C2. Partita dunque ancora più sentita e importante del solito, tra due squadre che da sempre quando si affrontano offrono spettacolo di prim'ordine.

Il femminile — Due punti nel derby di Sanremo con la spericolata Sedes, e per la Maurina Imperia è fatta. Non ci dovrebbero essere più problemi per le imperiesi, che comunque all'ultimo turno avrebbero prova d'appello in casa Rivoli Il Varazze, che si appresta a scendere in C2 con la Sedes, gioca senza troppe speranze a Novara con la Sunmartinese

Campionati regionali — Via ai playoff in C2. Tra i maschi, il Primavera Olio Sasso Imperia gioca la prima partita in casa con l'Avis Ceparana, che poi affronterà tra sette giorni nel match di ritorno.

Stesso discorso vale per la C2 femminile, con ben quattro formazioni nostrane in corsa. L'Olivetta gioca stasera a Santa Margherita Ligure col San Siro, l'Aquila Laigueglia riceve il Stadia Savona, la S. Camillo Imperia è a Lavagna contro l'Acli, il Sanremo ospita il Cap S. Salvatore a Villa Ormond.

Tra le femmine in programma anche spareggio-salvezza. E' quello che oppone (pare di andata) Monte Marcello Sperla e Pallavolo Savonese. La vincente del doppio confronto dovrà superare un'altra avversaria, ancora da stabilire, per rimanere in C2. La serie D inizierà invece playoff e spareggio il prossimo fine settimana.

r. bg.

BASKET - Sfide decisive nei play off

Albatros - Cestistica chi avrà più sprint?

Nel weekend di basket, sono ancora le ragazze a tenere banco. Le loanesi esordiranno questa sera nei playoff; a distanza di un solo anno, per Costa e compagne potrebbero spalancarsi di nuovo le porte della serie B.

Domani, ad Alassio, ultimo e decisivo duello tra le girls dell'Albatros e della Cestistica Savona, nella finalissima play-off del torneo Promozione.

C 2 maschile — Si disputerà la terz'ultima giornata. L'incontro Biella-Loano è in calendario stasera, alle 21. Per la compagine di Puoglio sarà un test impegnativo. I piemontesi, a quota 34, puntano al successo per scavalcare il Loano (25) e conquistare anticipo la definitiva salvezza. Per lo stesso motivo anche Vallarino e compagni inseguono un risultato positivo

C femminile — Le giallorosse, quarte al termine della poule promozione, saranno di scena alle 21, sul campo della capolista Cuver Collegno. Il ritorno è previsto subito prossimo a Loano con eventuale bella il 25 aprile, a Collegno.

D maschile — Passerella di fine stagione per Savona e Bordighera, entrambe le formazioni hanno raggiunto con largo anticipo la salvezza. Nella terz'ultima di campionato, la compagine di Valentino Valente ospiterà stasera il Giornalino Livorno. La formazione toscana è una delle «big» del girone e i savonesi puntano a un risultato di prestigio. Domani, alle 17,30, è in programma il derby Bordighera-Leriei

Promozione maschile — L'ultima giornata della prima fase servirà soltanto a definire alcune posizioni nella griglia di partenza dei playoff. La pole-position è stata prenotata da tempo dalla capolista solitaria Vadese, che stasera ospiterà l'Ax Imperia (Pallonildo, ore 17,30). Le altre squadre che disputeranno i playoff Cestistica Savona, Agnesi Imperia, Certiale, Amatori Savona, Cairo, Vallecrosia e Sanremo. Stasera è in programma il recupero Cestistica-Cairo (Palazzello, ore 20,30)

Promozione femminile — Albatros Alassio e Cestistica Savona? L'emozionante duello per la conquista del titolo di «reginetta» è giunto all'ultima puntata. Il derby è in verità in programma domani, 31, ad Alassio il calcio dei contendenti diretti è in perfetta parità (2-2). A una partenza lampo delle savonesi, l'Albatros ha risposto con una clamorosa rimonta. La vincente disputerà un successivo spareggio con prima classificata zona di Torino, decisivo per la promozione in C.

m. f.

E' stato approvato il bilancio di previsione

«Chiudere l'Usl? A Novara quest'industria amministra oltre duecento miliardi»

NOVARA — Dopo che la prima convocazione la scorsa settimana era andata deserta per mancanza del numero legale, l'assemblea dell'Unità Sanitaria Locale 51 ha approvato l'altra sera con 23 voti della maggioranza pentapartito il bilancio di previsione per quest'anno. Nove comunisti hanno votato contro.

E' un bilancio super perché questo ente gestisce qualcosa come 215,7 miliardi di lire, [illegible] a dire che è di gran lunga la maggiore impresa della provincia. L'Usl si finanzia per le spese correnti con i fondi che gli vengono dalla Regione: 122,4 miliardi per quest'anno con un aumento del 2,9 per cento rispetto al fabbisogno di spesa dell'anno scorso. Sono poi gli amministratori che, in base a una serie di parametri fissati dalla Regione, decidono la suddivisione di questo fondo.

Fra queste spiccano 31,9 miliardi per l'assistenza con ricovero nelle strutture del servizio sanitario nazionale; 14,7 miliardi per l'assistenza farmaceutica; 9 miliardi per l'assistenza sanitaria di base; 5,1 per l'assistenza sanitaria integrativa di base senza ricovero e 4,4 miliardi per le funzioni amministrative.

La spesa corrente può essere suddivisa in quattro classi: personale, per convenzioni con terzi, per acquisto di beni e servizi e trasferimenti. Per 2153 dipendenti, l'Usl spende 82,9 miliardi che rappresentano il 52 per cento della spesa corrente. Una cifra rilevante, 26,5 miliardi è destinata alle convenzioni con terzi (21,7 % sul totale). L'obiettivo degli amministratori è quello di ridurre questa spesa soprattutto per la farmaceutica (incide per 15,5 miliardi). Le prestazioni di diagnostica strumentale e l'assistenza riabilitativa in convenzione. Per l'acquisto di beni e servizi è prevista una spesa di 31,5 miliardi la maggior parte dei quali (14 miliardi) per medicinali e materiale sanitario.

Uno dei punti dolenti è rappresentato dalle spese destinate agli investimenti previsti, in base ai parametri regionali, in 2,3 miliardi [illegible] dire l'1,5 per cento del bilancio. Hanno sostenuto un po' tutti gli amministratori che «[illegible] *maggiore autonomia delle Usl in questo campo permetterebbe una gestione più agile e puntuale*».

Se i rappresentanti di tutti i gruppi hanno dato atto al consigliere Giuseppe Cremona di avere predisposto un bilancio ineccepibile dal punto di vista finanziario, hanno altresì sottolineato come la mancanza di un sistema informativo adeguato. In sostanza risulta impossibile un controllo di merito della spesa corrente. Quella dell'approvazione del bilancio poteva essere l'occasione per una seria riflessione sulla gestione di questa [illegible] nel momento in cui, a livello nazionale, le Usl sono nell'occhio del ciclone e si progetta addirittura una trasformazione in «azienda», ma quest'invito, lanciato dal consigliere Giacomo Fadda, non è stato accolto dal componenti dell'assemblea.

Lo stesso presidente del comitato di gestione Giulio Cardinali ha sostenuto che «*non si può andare dietro all'ondata di emotività nelle bagarre che sta investendo il sistema sanitario nazionale. Per fornire prestazioni efficienti dovremmo avere la possibilità di agire mentre siamo invece soffocati dal meccanismi della burocrazia*».

Renato Ambiel

Per le provinciali e le regionali

Democrazia proletaria presenta i 29 candidati

NOVARA — Proseguiamo con la pubblicazione delle liste di candidati per le elezioni regionali e provinciali.

Democrazia proletaria presenta sette candidati diversi per le regionali. Alle provinciali invece i candidati [illegible] solo 22.

CANDIDATI ALLA REGIONE Igor Staglianò, 31 anni, di Torino, segretario regionale dp; Alba Maria Grazia, 30 anni, di Borgomanero ex operaia «Pep Rose»; Cesare Bermani, 47 anni, di Novara, storico (indipendente). Maurizio Cancelmo, 25 anni, di Baveno, segretario provinciale dp. Fabio Comazzi, 31 anni, di Oleggio, tecnico informatico. Federico Sala, 42 anni, di Gravellona Toce, cassaintegrato della Cartiera «Binda». Maria [illegible], 33 anni, di Borgoticino, puericultrice.

CANDIDATI PROVINCIALI. Collegi elettorali di Arona e Cerano: Claudio Motta, 29 anni di Oleggio, dipendente pubblico. Borgomanero: Domenico Travaglini, 26 anni di Invorio, ricercatore universitario. Collegi elettorali di Cameri e Ghemme: Carlino Bensolo, 32 anni, di Oleggio, guardiaparco. Cannobio: Alberto Movalli, 24 anni, di Baveno, studente. Collegi elettorali di Casalino e Novara-Centro: Cesare Bermani, 47 anni, di Novara, storico (indipendente). Castelletto Ticino: Fabio Comazzi, 31 anni, di Oleggio, tecnico informatico. Collegi elettorali di Orodo e Domodossola: Gabriella Cancelmo, 28 anni, di Baveno, impiegata statale. Galliate: Corrado Porzio, 28 anni, di Romentino, insegnante. Collegi elettorali di Gozzano e Grignasco-Romagnano Sesia: Angelo Vecchi, 29 anni, di Borgomanero, commerciante.

Collegi elettorali di Gravellona Toce e Omegna: Federico Sala, 42 anni, di Gravellona Toce, cassaintegrato della «Binda» (indipendente). Invorio: Roberto Donis, 29 anni di Invorio tecnico ospedaliero. Novara Bicocca: Sante Gabbani, 30 anni di Novara, impiegato. Novara-Cittadella: Sergio Paracchini, 33 anni di Novara, insegnante. Collegi elettorali di Novara-S. Martino e Suno: Osvaldo Cattani, 34 anni di Novara impiegato. Novara-S. Agabio: Riccardo Bongianino, 27 anni di Amena, commerciante. Novara-S. Andrea: Luciano Marcioni 52 anni di Novara, benzinaio. Oleggio: Raffaele D'Acunto, 25 anni di Oleggio, impiegato (indipendente).

Pieve Vergonte: Giuliano Muszi, 41 anni di [illegible], operaio. Stresa: Emilio Ghittoni, 31 anni di Stresa, impiegato. Treccate: Corrado Porzio, [illegible] anni. Verbania-Intra: Giovanni Trincheri, 26 anni, di Verbania, operatore culturale (indipendente). Verbania-Pallanza: Alberto Farestra, 29 anni di Ghiffa, impiegato pubblico. Villadossola: Francesco Brustio, 36 anni di Villadossola dipendente Enel.

SI INDAGA ALL'UNIVERSITA' DI MILANO PER LA RAGAZZA DI TRECATE

Interrogati un bidello e un professore ma la morte di Laura è ancora un giallo

La studentessa aveva avuto un flirt con il dipendente dell'ateneo: il giovane, sentito a lungo dalla polizia, è poi tornato a casa - Anche il docente non ha fornito molti particolari - Una cosa sembra certa: l'assassino doveva essere un amico di cui la vittima si fidava ciecamente - Oggi alle 15 i funerali

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Laura Mondini, la studentessa bruciata in un bosco di Lonate Pozzolo, aveva avuto un «flirt» con un bidello dell'Università. Una avventura che era durata sei-sette mesi e che poi si era spenta così com'era nata. Però il distacco era stato sofferto dalla ragazza. Questo giovane, che risiede ad Abbiategrasso, è stato interrogato dalla polizia. Però non sembra abbia fornito elementi utili alle indagini. L'ultima volta che vide Laura fu un giorno o due prima dell'omicidio, non ricorda con esattezza. «*Un saluto e il tempo di consumare un panino* — ricorda il bidello —. *Lo mangiai solo io. Laura era tranquilla, ma mi è sembrata molto stanca*». Le dichiarazioni del giovane sono state attentamente controllate. Il suo alloggio perquisito e dopo alcune ore il [illegible] è stato congedato. Questa è l'unica novità nelle indagini.

Sempre venerdì [illegible] stati ascoltati un docente dell'ateneo e molti studenti. Nessuno ha raccontato molto. Laura era una di quelle ragazze che non legava. Preferiva rimanere sempre sola «*e forse si sentiva anche molto sola*».

Raramente era vista seduta a un tavolo della biblioteca assieme a un compagno o a una compagna. «*Era anche molto timida e a volte sembrava addirittura che faticasse ad esprimersi. Forse proprio per questo suo carattere riservato preferiva frequentare persone al di sotto del suo livello culturale. Probabilmente solo in questo modo riusciva a vincere la sua innata timidezza*» dicono di lei alcune sue compagne.

Laura Mondini aveva anche alcuni problemi di studio. «*Non doveva dare la tesi, anzi la laurea in biologia era ancora molto lontana*». La studentessa, infatti, aveva perso un paio d'anni per stare vicina alla nonna materna gravemente inferma. Aveva ripreso i libri nell'84, qualche mese dopo la morte della parente. Ma aveva perso allenamento allo studio, faticava a concentrarsi e sentiva il peso della quotidiana trasferta da Trecate a Milano e viceversa che doveva compiere due volte il giorno, al mattino e alla sera.

Per questo motivo aveva intenzione di affittare un alloggio che poi avrebbe diviso con qualcuno. I compagni ricordano ancora che nell'intervallo fumava nervosamente: «*Si capiva che aveva bisogno di scaricare i nervi*».

Nessuno ramponeta di averla mai vista entrare nell'ateneo con qualcuno estraneo all'ambiente e neppure che fosse attesa all'uscita. Eppure Laura Mondini doveva avere un'amicizia della quale si fidava ciecamente. E questo sconosciuto doveva essere molto pratico del bosco di Lonate Pozzolo dove l'ha portata per [illegible].

Sapeva per esempio che c'è una stradina che lo taglia in due penetrando nella fitta macchia d'alberi e sapeva altrettanto bene che dopo le 19,30 le prostitute se ne vanno e la zona resta completamente deserta, salvo il veloce traffico d'auto sulle strade attorno al suo perimetro. Il mistero è se la studentessa è andata volontariamente in quella zona oppure ce è stata portata con la forza.

Oggi pomeriggio, a Trecate, alle 15, si svolgeranno i funerali.

Aldo Popais

Trecate. Laura Mondini (al centro) con un'amica in una foto di qualche anno fa. A destra il luogo in cui è stato trovato il cadavere

A Borgoticino mentre tornavano a casa dall'ospedale di Arona, grave una collega

Due infermiere di Bellinzago e Oleggio morte nella «500» stritolata fra 2 auto

ARONA — Due giovani donne, infermiere presso l'ospedale Santissima Trinità di Arona, sono rimaste uccise sul colpo in uno spaventoso incidente stradale accaduto ieri nel tardo pomeriggio sulla statale 32 nei pressi di Borgoticino. Sono Nadia Adamini Ambrosetti, 30 anni, di Bellinzago Novarese, via Bovio, e Monica Savino Martinengo, anch'essa di trent'anni, residente ad Oleggio, via Vecchio Ticino. Un'altra collega che era insieme con loro, Ilde Bolis, di 42 anni, madre di due [illegible], Marano Ticino, via Sempione, è ricoverata all'ospedale di Arona in prognosi riservata.

Il fatto è accaduto poco dopo le sette del Mulini; le tre donne, a bordo di una 500 guidata dalla Adamini, stavano rientrando a casa dopo il turno di lavoro. Avevano imboccato da qualche decina di metri il falsopiano che porta poi all'abitato di Borgoticino quando, sulla corsia opposta, dal cortile di una vicina pizzeria usciva una vettura (sembra si trattasse di una Opel) diretta verso Arona: nel frattempo, sempre in direzione di Arona, sopraggiungeva un'Alfetta il cui conducente, nel tentativo di evitare la Opel sterzava a sinistra finendo frontalmente contro la 500. Ma non era tutto: un'altra Alfetta che proveniva da Arona, trovatasi improvvisamente di fronte al groviglio delle due auto, si schiantava a sua volta contro l'utilitaria.

Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo orribile. La 500 si era letteralmente disintegrata: fra i rottami (per liberare i corpi sono dovuti intervenire i vigili del fuoco) giacevano le tre donne, ed è stato subito evidente che per la Adamini e la Savino non vi era più nulla da fare. Soltanto la Bolis, che era seduta accanto alla conducente, dava ancora segni di vita: è stata trasportata ad Arona dove i medici non disperano di salvarla nonostante la riserva di prognosi. Pressoché illesi gli occupanti degli altri due veicoli.

La Polstrada di Arona ha già avviato le indagini per identificare il conducente della vettura la quale, secondo le prime testimonianze, potrebbe essere all'origine del sinistro.

m. b.

Verbania: madre di due bimbe si uccide

VERBANIA — Esplosione soprattutto a Pallanza, per il tragico suicidio ieri l'altro pomeriggio di Laura Ozzella, 38 anni, sposata, madre di due bambine. La donna soffriva da tempo di crisi depressive e già alcuni giorni prima aveva cercato il suicidio. L'altra mattina, rimasta sola in casa, si è impiccata a un gancio in una delle stanze del suo alloggio.

Pier Luigi e Martino Pizzetti ringraziano sentitamente quanti vollero onorare la memoria del signor

Vittorio Delfino

per tanti anni prezioso collaboratore del Pastificio Grabiani

— Parma, 13 aprile 1985

Tiziani, Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Pastificio Grabiani si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Vittorio Delfino

Collaboratore del Pastificio Grabiani

— Parma, 13 aprile 1985

COMUNE DI BELGIRATE
Provincia di Novara

SI AVVISA

che è stato bandito un concorso d'idee per la ristrutturazione estetico-ambientale del piazzale Bertani. Sono previsti i premi di L. 2.000.000 e L. 1.000.000 rispettivamente per la prima e seconda soluzione prescelta oltre un rimborso spese di L. 200.000 per altri 5 concorrenti. Il bando è ritirabile presso la segreteria del Comune.

IL SINDACO
(Luigi Prini)

A. BUENO
RETROSPETTIVA
Galleria Rotaross
Via A. Costa - Novara
Tel. 392.637

Cinema ARALDO
NOVARA - Via Maestra 12 - Tel. 477.874

OBLOMOV
di N. MICHALKOV
dal romanzo di A. GONCAROV

Spettacoli feriali: 20 - 22,30
festivi: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

FINO A DOMENICA 14 APRILE

Primaria azienda vendita beni strumentali per potenziamento propria rete vendita ricerca

AGENTI

per le province di NOVARA e VERCELLI. Per colloquio preliminare presentarsi presso Hotel LA ROCCA di ARONA sabato 20-4-85 dalle ore 10 alle 12. Chiedere del sig. Bellintani.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Si rende noto che nella proc. n. 15/83 promossa da Banca Nazionale dell'Agricoltura con avv. C. Bertini c/ Lisalo Maria e D.E. di Re Massa ha fissato l'udienza del 22-5-1985 ore 11 per la vendita dei seguenti beni immobili siti in Comune di Massino Visconti e di proprietà della debitrice esecutata:
partita 391 N.C.T.:
f. 2 mapp. 142, bosco ceduo a 18,90 Rdom. 29,30 Ra 2,37
f. 2 mapp. 148 bosco ceduo a 6,30, 0,77, 78
f. 2 mapp. 151 bosco ceduo a 11,70, 18,14, 1,40
f. 3 mapp. 314 arborato a 14,10, 88,13, 36,86
Condizioni di vendita:
Prezzo base L. 40.110.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000.
Cauzione e fondo spese dal 10 al 15%, aum. cong. da depositarsi entro le ore 13 del giorno precedente la vendita.
Saldo prezzo da versarsi entro 60 giorni dalla aggiudicazione.
Verbania, 4 aprile 1985.
IL CANCELLIERE
Cav. Dino Soda

DISCOTECA IGLOO
VARALLO
Sabato 13 aprile
DISCOTECA
Domenica 14 aprile
DISCOTECA
ospiti della serata
G. J. LUNGHI
e
FRED VENTURA

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321-471.320

Sarai protagonista in

VIDEO

Festivi pomeriggio divertiti con il

SUPER JAM

Festivi sera BALLO LISCIO

DOM. 14-4 **GIULIANO MINOTTI**

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Dirsi no alla solitudine.
Telefonate al n.
0321 452.333 di Novara

CEDESI OMEGNA CENTRO

Per raggiunti limiti d'età, ampio negozio di mobili ed accessori per bagno, cucine, stufe, elettrodomestici, unico nel suo genere in zona; elevato reddito dimostrabile ed incrementabile.

Tel. 0323 - 61.240

DANCING VIDEODISCOTECA

Broadway

GALLIATE - Telefono (0321) 61119

SABATO 13 APRILE
ORCHESTRA
DINO GRAZIANO

DOMENICA 14 APRILE
L'ORCHESTRA SPETTACOLO DI
RAOUL CASADEI

PAZZA
Woglia di... Walmar
biancheria - corsetteria - moda mare
occasionissime: i pigiami da uomo
NOVARA - Via G. Galilei 19 - (0321) 455.446

UN PROGETTO AVVENIRISTICO PER LE DUE STAZIONI SCIISTICHE

Una maxifunivia sfiderà il ghiacciaio per avvicinare Macugnaga a Saas Fee?

L'impianto, se realizzato, costerà 26 miliardi e avrà una lunghezza di circa 8 chilometri e mezzo - Le cabinovie avranno la coincidenza con la metropolitana «Metro Alpina» costruita a 3500 metri d'altezza

DAL NOSTRO INVIATO

SAAS-FEE — Il progetto è già pronto. Ouraggioso e avveniristico ma realizzabile: una maxi-funivia che collega la stazione sciistica svizzera di Saas con Macugnaga, attraverso il massiccio del Monte Rosa.

Se ne parla ormai da un anno e ora i tempi sembrano maturi. Nel Vallese come in Valle Anzasca sono entusiasti ma, naturalmente, l'ostacolo principale è costituito dalla mancanza di finanziamenti. Hubert Bumann, direttore della società che gestisce gli impianti a Saas Fee e presidente degli enti turistici vallesani: «Il collegamento porterebbe le due località ad essere al centro di un interesse turistico internazionale. Con le piste del Monte Moro e il vasto comprensorio bianco della parte svizzera gli sciatori avrebbero a disposizione una possibilità unica nel cuore delle Alpi. Si potrebbe arrivare addirittura a uno skipass unico».

L'iniziativa è caldeggiata anche a Macugnaga dove si è costituita la «Cooperativa 2000», una iniziativa capeggiata da Beba Schranz: «Saapo del sodalizio — dice — è di rilanciare la stazione alpina italiana. Puntiamo molto sull'idea di collegarci con Saas Fee perché entrambi i centri hanno interessi in comune. Sappiamo che non è facile ma non vogliamo assolutamente perdere questa occasione. Macugnaga deve uscire da un certo letargo, è necessario che gli operatori turistici possano lavorare forte anche nella bassa stagione».

Costo del progetto: 35 milioni di franchi svizzeri (circa 20 miliardi di lire italiane) che dovrebbero essere sopportati — non si sa ancora da chi e in che misura — sui due fronti. Bumann ha sul tavolo un «lucido» del progetto redatto da un ingegnere tedesco. In dettaglio: il collegamento partirebbe da Macugnaga e arriverebbe al Monte Moro (tratto già esistente); dal Passo Moro si proseguirebbe in territorio svizzero, al Lago Mattmark e da qui con un lungo e poderoso balzo fino alla Capanna Britannia, poi al ghiacciaio del Mittellalin, a 3500 metri di quota. L'impianto funiviario avrebbe una lunghezza complessiva di 8030 metri in uno scenario di incomparabile bellezza, ad altitudini che variano tra i 2500 metri e i 3500.

Le cabinovie consentirebbero agli sciatori di mettersi direttamente in comunicazione, una volta al Mittellalin, con il «Metro Alpin», la metropolitana più elevata del mondo. E' una realizzazione entrata in funzione da quattro mesi: con una soluzione avveniristica taglia il ghiacciaio per un chilometro e mezzo e in sotterranea sale da tremila metri a 3500. Due carrozze comodissime scivolano in quattro minuti sui binari e possono trasportare 1500 persone ogni ora. Questo ardito progetto è stato adottato per evitare ostacoli di ordine paesaggistico che si frapponevano alla costruzione di funivie d'alta quota, proprio sul ghiacciaio.

Le stesse remore probabilmente sono alla base di lungaggini che allontanano il progetto Saas-Fee-Macugnaga. E' per questi motivi che a Saas-Fee è in corso una petizione dei fautori dell'iniziativa: la raccolta di firme sarà completata nei prossimi giorni.

L'ipotesi di un collegamento con Saas-Fee non è nuova: anni fa da parte svizzera l'ingegner Coudray studiò un traforo autostradale sotto il Passo Moro, ma difficilmente realizzabile per i costi elevati. Ora viene proposto l'impianto all'aperto. Favorevole è anche Renato Cresta, noto esperto di montagna, insegnante di nivologia, (la scienza che studia i fenomeni della neve) all'Istituto superiore di educazione fisica a Roma. Dopo aver «radiografato» le due stazioni alpine ai piedi del massiccio del Rosa, ha dichiarato che il progetto è realizzabile, non presenta pericoli. **Gianfranco Quaglia**

Nella cartina: il tratteggio a crocette grandi indica la nuova funivia tra Macugnaga e la Svizzera.

Questa sera contro il Cus Genova

La Pallavolo salva saluta in allegria

NOVARA — La Pallavolo questa sera dice arrivederci alla sua ritrovata rilosseria affrontando, nell'ultima gara casalinga della poule salvezza, il Cus Genova. Dopo l'esordio negativo (0-3 nella prima partita della fase iniziale, seguito da una lunga serie di sconfitte e dalla conclusione all'ultimo posto), la formazione azzurra vuole chiudere in bellezza regalando ai tifosi una vittoria convincente che crei le premesse per chiudere questa poule al primo posto.

Ma se a Novara si giocherà per festeggiare l'ormai conquistata salvezza e la riabilitazione, a Romagnano le due formazioni del Pavic Ponti, quella maschile e quella femminile, lottano nella penultima giornata delle rispettive poule promozione in «B», per la conquista del secondo posto finale che darebbe loro diritto alla disputa degli spareggi per il passaggio nella categoria superiore.

La squadra maschile, in grande forma con l'esperto Massimo Celasco e il giovane Davide Cruneo su tutti, affronta il Concorezzo e se vince è seconda. Questo match, in programma alle 21, sarà preceduto (alle 17) dall'incontro delle ragazze col Lasalliano. Anche qui è in gallo la seconda piazza e Curzio Sattin e compagne faranno di tutto per ottenere la vittoria.

m. s.

Per la conquista della Coppa Italia

Chi fermerà l'Hockey? Battuto il Fortemarmi

NOVARA — L'attesa «bella» tra Fortemarmi e Hockey Novara, nel primo incontro del secondo turno di «Coppa Italia», si è risolta a favore degli azzurri che hanno espugnato la pista toscana per 7 a 5 e affronteranno la gara di ritorno, fissata per mercoledì 17 aprile, con il vantaggio dell'importante vittoria.

A Lodi l'altra sera contro i campioni d'Italia del Vercelli poco prima dei tempi regolari il punteggio era fissato sul 4 a 4 ed a questo punto, stante il regolamento, si sarebbero dovuti effettuare i tempi supplementari. Mentre il Lodi voleva proseguire l'arbitro, Manetti di Follonica, e i vercellesi hanno fatto presente che tutto era regolare in quanto solo nei quarti di finale sarebbe intervenuta l'applicazione dell'articolo 21 del regolamento tecnico. Si sono però dimenticati che tutto era stato rivoluzionato il 27 febbraio con l'introduzione della nuova formula ad eliminazione diretta al posto dei gironi e il nuovo caso sarà risolto con la ripetizione della gara.

Il Lodi protesterà, ma quel che appare chiaro e grave è l'errore commesso dall'arbitro che doveva essere ben informato del cambiamento di regolamento. Anche perché i vercellesi potrebbero pretendere che si ritorni a giocare prima a Lodi e quindi non effettuare mercoledì la gara di ritorno.

Per quanto riguarda gli azzurri, per buona parte dell'incontro sono stati veramente grandi. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 3 a 0 si sono ancora scatenati nella ripresa arrivando sul punteggio di 6 a 0 grazie a quattro reti di Marzella e una a testa di Mariotti e Dal Lago. Lo stesso allenatore Mino Battistella è rimasto entusiasta della prova complessiva della squadra che aveva ritrovato solo in Versilia dopo la trasferta in Spagna della nazionale.

«Purtroppo sul 6 a 0 l'arbitro ha lasciato che l'incontro degenerasse con qualche rudezza inutile e tutto si è concluso per 7 a 5 a nostro favore per evitare il peggio. Cioè possibili incidenti ai giocatori»

Liliano Laurenzi

Spettacoli

NOVARA
ASTRA: Dolci piccole labbra.
COCCIA: Uria del sionato.
ELDORADO: Amadeus.
FARAGGIANA: Love duro e violenta.
VITTORIA: 2010 l'anno del contatto.
IL CUORE: I due carabinieri.
ARALDO: Ghiaomos.

ARONA
MODERNO: La rivincita del Monte.
ROMA: Terminator.

BELLINZAGO
VANDONI: Staying Alive.

BORGOMANERO
MODERNO: Casablanca. Casablanca.
NUOVO: Lady Hawke.

CAMERI
ORATORIO: La storia infinita.

DOMODOSSOLA
CORSO: Phenomena.
CINEUNO: La tamburina.

GHEMME
ITALIA: Pizza connection.

OMEGNA
SOCIALE: Terminator.
ORATORIO: Bertoldo, Bertoldino, e Cacasenno.

TRECATE
VITTORIA: Lui è peggio di me.

VERBANIA
APOLLO: Confessioni a desideri di Emanuelle.
ARISTON: La notti della furia piena.
VIP: Omicidio a luci rosse.
SOCIALE (Intra): Glues metropolitano.
SOCIALE (Pallanza): Una ciedipisti a Beverly Hills.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Per vivere meglio divertitevi con noi.
ASTORIA: Giochi d'estate.
CAGNONI: La rivincita dei Nerds.
MARCONI: L'attenzione.

FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 20,15: Galli, via Pietro Micca; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 21,30: Agnelli, corso Cavallotti; dalle 21,30 alle 8,45: S. Rocco, largo Cavallo.

Nella città lomellina si va cauti sull'operazione

Un vigevanese alla Pro Vercelli? Trattative con un futuro incerto

VIGEVANO — La gloriosa «Pro Vercelli» sta per essere rilevata da un gruppo di vigevanesi, guidato dall'industriale calzaturiero Walter Gaggianesi? C'è un'operazione in corso, con trattative già avviate, ma lo sbocco è per il momento molto incerto. Sono stati i diretti interessati, ieri mattina, a precisare che l'affare non è proprio in dirittura di arrivo anche se è confermato l'interessamento da una parte e una «ampia disponibilità» dall'altra.

«Non è il caso di nascondersi dietro a un dito: stiamo trattando, da diverse settimane, con i dirigenti della Pro Vercelli. Ma per ora si è trattato di globbicamenti e non c'è nulla di certo: può darsi che l'operazione vada in porto come può darsi che tutto finisca nel nulla — ha dichiarato Angelo Sala, ex libero del Vigevano ai tempi d'oro della serie C, poi direttore sportivo del sodalizio bianco-celeste e ora fidato collaboratore di Gaggianesi — dare per scontata una conclusione è per il momento del tutto prematuro. E, credetemi, non sono frasi di circostanza».

A sentire i vigevanesi, non sarebbero stati ancora neppure affrontati i dettagli dell'operazione: pare comunque che il nuovo gruppo abbia chiesto quattro posti nel direttivo della società; altra condizione sarebbe la permanenza dell'attuale dirigenza e del presidente Celoria. Questa nuova iniziativa di Walter Gaggianesi titolare di un calzaturificio e di una fiorente ditta che esporta scarpe in mezza mondo) non ha intanto stupito più di tanto gli sportivi e gli «addetti ai lavori» lomellini.

L'intraprendente facoltoso imprenditore ha da tempo il pallino del calcio: nella primavera dello scorso anno aveva tentato (con un gruppo di soci, tra cui il presidente del Sant'Angelo Lodigiano Donato Arces ed altri industriali) la scalata al Vigevano, ma l'operazione aveva incontrato grosse difficoltà ed era poi sfumata. Oggianesi ha così rilevato la squadra di Stezzano, piccolo centro in provincia di Novara dove possiede una grossa tenuta agricola: e la Sunese, dopo una campagna acquisti condotta la scorsa estate senza risparmio di mezzi, con l'ingaggio di molti giocatori di categoria superiore, sta dominando il proprio girone nel campionato di prima categoria. Ora, lo «sbarco» a Vercelli.

g. c. r.

Gorgonzola Continua la kermesse gastronomica

NOVARA — Continua, dopo la prima serata al «Moroni di Novara, la «Prima rassegna Gastronomica Interprovinciale» organizzata dal Consorzio per la tutela del formaggio gorgonzola con il patrocinio della Camera di Commercio di Novara. Ventiquattro locali selezionati nelle province di Novara e Vercelli sotto la regia di Silvano Silvani, un presentatore che si è ormai specializzato in queste «kermesse», si stanno dando battaglia a distanza nel confezionare un piatto che dovrà avere come ingrediante principale il tipico formaggio novarese.

Il via è stato dato martedì sera dal ristorante «Moroni» che ha confezionato per il piatto in gara «Tortelloni al gorgonzola con salsa noci», un accostamento che ha raccolto unanimi consensi dal folto gruppo di commensali.

La «rassegna» è poi approdata sul Lago Maggiore con il ristorante «La Terrazza» di Belgirate che ha presentato la «costoletta d'agnello alla bassa novarese», oltre ad altre specialità che in questi ultimi anni hanno posto in luce l'abilità della giovane coppia di ristoratori. Stasera sarà la volta del ristorante «Piccolo Lago» di Fondotoce e domani si ritornerà a Novara con «La Meridiana» di Agognate.

l. l.

SAPETE L'ULTIMA IN FATTO DI SCRITTURA?

VENITE A SCOPRIRLO DA
S.R.L. COMPUTER
CORSO ITALIA, 25 NEI GIORNI
16-17-18 APRILE
PROVANDO LE NUOVE MACCHINE PER SCRIVERE ELETTRONICHE IBM Italia
ASSISTENZA SISTEMI E APPARECCHIATURE PER UFFICIO
Novara - Corso Italia, 25 - Via Gnifetti, 24
Tel. (0321) 28250 - 28987 - 34273 - 24218

Dey
la nuova discoteca di Verbania
prossima apertura
telefono 0323/44.096

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
DALLE 15 ALLE 18
MAX PAGANI
CHARTER
RADIO MONTE CARLO
ONDE MEDIE 701
NOVARA FM 93

è in edicola
L'ALTRO Piemonte
Speciale
Beirut: parlano i reduci
Novara
C'è un mercato delle adozioni?
Inchiesta
Piemonte in ferrovia: i treni del far-west
è una realizzazione Stammer

Il tuo usato vale un KOLOSSAL!
1.500.000
di supervalutazione.
E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover valida fino al 30-4-85

NUOVA AUSTIN METRO
Nuova Metro, ora anche a 5 porte, spaziosa, superaccessoriata. Col 1000 cc fa 23 km con 1 litro a 160 km/h; col 1300 Turbo fa 180 all'ora. Ed oggi ti fa un'offerta Kolossal, valida su tutte le vetture disponibili in Rete. Correte dal vostro Concessionario.

Prezzi a partire da L. 8.040.000 CHIAVI IN MANO
AUTONOVA srl - VENDITA ASSISTENZA RICAMBI - Tel. 0321 472.277
NOVARA - VEVERI - STRADA PER ARONA (vicino Dancing Jambo)
AUSTIN ROVER

Tra i capigruppo e l'Enel

Trino, incontro per la centrale

Discussa la bozza della convenzione

TRINO — Otto funzionari e tecnici dell'Enel, fra i quali il direttore dei lavori nel cantiere di Leri-Cavour, ingegner Giovanni Lambertini, si sono incontrati con il sindaco Adriano Demaria e con i capigruppo consiliari per un primo esame della convenzione che Enel e Comune dovranno sottoscrivere sul nucleare.

Sarà l'atto con il quale l'ente elettrico di Stato e Trino gestiranno praticamente la costruzione dell'impianto da 2000 megawatt, secondo quanto prescrive la legge sul nucleare n. [illegible] del 1975. Osserva il sindaco Adriano Demaria: *«L'ingegner Lambertini e i suoi collaboratori ci hanno presentato una bozza di convenzione che ora ogni gruppo valuterà con attenzione per gli opportuni emendamenti, per le osservazioni, per i suggerimenti che si impongono».*

Continua il sindaco: *«La bozza che ci è stata sottoposta ricalca la convenzione già stipulata tre mesi fa fra l'Enel e la Regione. Abbiamo replicato ai funzionari dell'Ente che è nostra intenzione renderla il più locale possibile e abbiamo chiesto che il verbale d'intesa venga sottoscritto anche dalla Regione. Per arrivare a ciò sarà necessario aspettare la formazione del nuovo Consiglio regionale perchè solo un decreto di Palazzo Lascaris può variare la formula dell'accordo che, per legge, può essere firmato esclusivamente dall'Enel e dal Comune dove ha sede la centrale».*

Demaria ricorda quindi che la 393 è una delle due leggi fondamentali sul nucleare e che la Legge 8 del 1983, quella sull'erogazione dei fondi ai Comuni interessati alla costruzione, riguarderà anche altri centri che ruotano attorno alla nuova centrale. Sarà la presidenza della Giunta regionale a tirarli con esattezza.

Tornando alla 393, la convenzione che Trino ed Enel si apprestano a predisporre è molto importante per tutto l'iter di costruzione della centrale e delle infrastrutture che verranno edificate attorno all'impianto.

E' il grosso problema delle strutture edilizie che dovranno essere realizzate a Trino e nei centri vicini per accogliere i lavoratori. L'idea è quella di ristrutturare i centri storici e il pericolo che tutti vogliono scongiurare è di trasformare il cantiere in una «baraccopoli».

Su questo tema hanno già preso posizione i costruttori edili vercellesi, il sindacato dei lavoratori delle costruzioni e, proprio recentemente, lo stesso assessore all'Energia del Comune di Vercelli, Marco Barberis.

La firma della convenzione dovrebbe scongiurare questa evenienza. La richiesta di inserire in qualche modo in Regione nel protocollo d'intesa Trino-Enel è stata avanzata da Demaria e dai capigruppo consiliari perchè l'ente regionale dovrà contribuire direttamente alle opere di urbanizzazione secondaria.

Ora la commissione ristretta formata da Demaria e dai capigruppo si è messa al lavoro per camminare le proposte dell'Enel e nei prossimi giorni fornirà al Compartimento di Torino dell'ente le prime controdeduzioni.

e. d. m.

Paolo Sollier candidato dp alle regionali

VERCELLI — Paolo Sollier, 37 anni, ex giocatore della Pro, del Rimini, del Perugia e della Biellese, ed ora allenatore della Cossatese, è il personaggio di spicco che la sezione vercellese di democrazia proletaria candida alle regionali.

Dp ha presentato ieri la sua lista in tribunale, appena dopo il pci che «piantonava» il palazzo di giustizia da più di due settimane.

La candidatura di Sollier non era inattesa perchè il giocatore di origine ticinese (è nato a Chiomonte) aveva sempre manifestato simpatia per l'ultrasinistra. Atleta estroso, amatissimo dal pubblico, Sollier è stato il primo calciatore in Italia ad inserire l'impegno civile e politico nella sua professione. Nella metà degli Anni Settanta scrisse un libello contro il malcostume nel mondo calcistico che fece un [illegible] scalpore. Si intitolava: «Calci, pugni e sputi in faccia». Fino a quell'epoca, nessuno aveva osato criticare l'ambiente che circonda lo sport più popolare in Italia.

(e. d. m.)

Primi commenti alla notizia del prossimo ingresso del gruppo vigevanese in via Marsala

I tifosi: «Così la Pro si salverà»

«Siano i benvenuti visto che l'imprenditoria vercellese ha fatto ben poco per le bianche casacche» - «L'importante che alla guida rimanga Celoria» - Che cosa ha detto sui mancati aiuti finanziari Marcello Biginelli, presidente dell'Associazione commercianti

Marcello Biginelli

VERCELLI — *«Se i nostri industriali, commercianti e agrari non si [illegible] ben vengano i calzaturieri di Vigevano».* E' il commento pressochè generale dei tifosi all'indomani della notizia dell'arrivo di Gaggianesi e dei suoi collaboratori nel direttivo della Pro.

«Polso» della febbre del tifo sono, come al solito, i bar cittadini dove gli «aficionados» delle *«bianche casacche»* si danno puntualmente convegno nelle prime ore della mattinata. Dice Bruno Bellomo, titolare delle *«Autolinee»: «Se le condizioni sono quelle di cui si parla (ammesso del capitale sociale, presidenza ancora a Celoria), diamo il benvenuto al gruppo di Vigevano. Vercelli, infatti, ha dato ben poco, a livello di grossa imprenditoria, per aiutare la società. I primi commenti raccolti nel mio locale sono più che positivi».*

Altro ritrovo dei superpatiti della Pro è il *«Caffè Beccuti»* di corso Libertà. Osserva Cesare Beccuti: *«I tifosi sono molto interessati a questa novità e, nelle prime ore del mattino, non ho raccolto che giudizi favorevoli sull'ingresso in via Marsala dei vigevanesi. Celoria e i suoi dirigenti avevano già fatto fantasmi per la Pro: era ingiusto imporre loro ulteriori sacrifici».*

La pensa allo stesso modo Franco Trombini, titolare di una calzetteria del centro. Osserva: *«Visto che in città non si decidera nessuno, è giusto accogliere le possibilità che ci arrivano dal di fuori».*

Sono d'accordo due donne, Silvia Francese, impiegata, e Teresa Ubertalli, commerciante. Dice la prima: *«Le novità e questa in particolare fanno sempre piacere ai veri tifosi della Pro. Vorrei solo consigliare a Celoria e ai suoi collaboratori di vagliare con attenzione la proposta per non commettere errori».*

Aggiunge Teresa Ubertalli: *«Certo, avrei preferito che la Pro fosse rimasta interamente ai vercellesi, ma se nessuno ha accolto l's.o.s. ripetutamente lanciato dalla Pro, venga pure gente dal di fuori, con soldi e idee. Certo spiace constatare che l'ambiente vercellese non ha fatto un passo per aiutare la più gloriosa società sportiva vercellese, anche attraverso una forma contenuta di sponsorizzazione. Sarebbe stato bello vedere sulle bianche casacche il simbolo del nostro riso. Vorrà dire che Falt e soci porteranno in giro per l'Italia la pubblicità delle scarpe di Vigevano».*

Fra i grandi accusati dai tifosi, i commercianti. Ma è vero che questa categoria ha proprio voltato le spalle alla società pluriscudettata? Giriamo la domanda al presidente dell'Ascom, Marcello Biginelli.

Risponde: *«Innanzitutto come categoria non siamo stati contattati e poi è improponibile il paragone fra i grossi calzaturieri di Vigevano e i piccoli e medi negozianti che formano la classe commerciale cittadina. Nel caso dei vigevanesi si tratta di produttori ed esportatori dalla consistenza economica e che quindi, proprio per questo motivo, possono sfruttare, a livello di marketing, il veicolo pubblicitario rappresentato dallo sport».*

Prosegue Biginelli: *«Ma a Vercelli non c'è alcun singolo imprenditore, industriale e commerciale, che possa permettersi di investire in una società calcistica tutto il suo budget. Celoria e Cattaneo sono dei coraggiosi e, quindi caso, appartengono a quel settore del commercio che si vorrebbe mettere sotto accusa».*

Conclude Biginelli: *«Il mancato aiuto interno alla Pro Vercelli non è che il sintomo di un male più esteso e preoccupante: la situazione cronica dell'imprenditoria vercellese, che ha bisogno di un'urgente rivitalizzazione».*

Enrico De Maria

A che punto sono le trattative

Lunedì o martedì l'incontro decisivo con i nuovi soci - Celoria ottimista ma molto cauto

VERCELLI — *«All'inizio della prossima settimana avremo un incontro con il "gruppo" di Vigevano. Siamo fiduciosi ma anche cauti, troppe volte abbiamo dovuto distillarci e anche bruscamente. Stavolta ci sembra però di avere a che fare con persone serie e quindi ci aspettiamo con estremo interesse, pronti ad accogliere le loro richieste, ma anche decisi a non vendere la Pro Vercelli a nessuno, perchè la Pro è un patrimonio dell'intera città».*

E' il commento di Giuseppe Celoria alla notizia che il calzaturiero Walter Gaggianesi sarebbe in procinto di entrare nel direttivo di via Massaua con altri tre nuovi soci: il presidente del Sant'Angelo Lodigiano e consigliere di Lega Donato Arcos, l'ex direttore sportivo dell'Aroma Angelo Sala e un terzo vigevanese di cui non viene, per ora, rivelato il nome.

Celoria spiega che i contatti con Gaggianesi sono avvenuti tramite Angelo Sala, *«braccio destro»* del grosso esportatore calzaturiero e che, appunto, lunedì o martedì i vigevanesi verranno a sedersi al tavolo delle trattative con i dirigenti della Pro per concludere l'operazione. Pare che Gaggianesi e soci siano intenzionati a finanziare un aumento di capitale della S.p.A. Pro Vercelli e a mantenere Celoria alla presidenza della società.

Dice il presidente della società vercellese: *«Per ora non ci sono ancora state fatte più poste concrete, anche se con il signor Sala abbiamo avuto più di un contatto. Anch'io vorrei essere ottimista ma voglio muovermi con i piedi di piombo. Ricordo che, tre anni fa, sembrava ormai concluso l'arrivo dell'allora presidente dell'Orbassano, Bonaccina. Invece, al momento di mettere nero su bianco, tutto naufragò per le richieste esose del nuovo venuto».*

Conclude Celoria: *«Nel caso in questione, ripeto, mi sembra che le trattative si stiano muovendo con maggior chiarezza. Io personalmente e l'intero direttivo siamo molto interessati ad accogliere persone che vogliono veramente il bene della Pro Vercelli, pente alla quale potremmo cedere anche il passo, una volta convinti di aver lasciato la società in buone mani. Ora attendiamo gli eventi, con fiducia, con disponibilità ma anche con molta cautela. Sarebbe sciocco, per la fretta o per la voglia di concludere a tutti i costi, sottoscrivere un accordo che poi risultasse dannoso non tanto per noi quanto per la città».*

e. d. m.

Giuseppe Celoria

Reazioni a Vigevano «Si discute ancora»

Confermati interesse e ampia disponibilità

VIGEVANO — La giovane «Pro Vercelli» sta per essere rilevata da un gruppo di vigevanesi, guidato dall'industriale calzaturiero Walter Gaggianesi? Andiamoci piano. L'operazione in corso, con trattative già avviate, ma lo ribadiamo per il momento molto incerto. Sono stati i diretti interessati, ieri mattina, a precisare che l'affare non è proprio in dirittura di arrivo anche se è confermato l'interessamento da una parte ed una «ampia disponibilità» dall'altra. «Non è il caso di nasconderci dietro ad un dito: stiamo trattando da diverse settimane, con i dirigenti della Pro Vercelli. Ma fino ad ora ci sono stati degli abboccamenti e non c'è ancora nulla di certo: può darsi che l'operazione vada in porto come può darsi che tutto finisca nel nulla — ha dichiarato Angelo Sala, ex «libero» del Vigevano ai tempi d'oro della serie C, poi direttore sportivo del sodalizio lanerossiccio ed ora fidato collaboratore di Gaggianesi — dare per scontata una conclusione è per il momento del tutto prematuro. Ti credetemi, non sono frasi di circostanza».

A sentire i vigevanesi, non sarebbero stati ancora neppure affrontati i dettagli dell'operazione: pare comunque che il nuovo gruppo abbia chiesto quattro posti nel direttivo della società: altra condizione sarebbe la permanenza dell'attuale dirigenza e del presidente Celoria.

Questa nuova iniziativa di Walter Gaggianesi (titolare di un calzaturificio e di una fiorente ditta che esporta scarpe in mezzo mondo) non ha intanto stupito più di tanto gli sportivi e gli «addetti ai lavori» lomellini. L'intraprendente facoltoso imprenditore ha da tempo il pallino del calcio nella primavera dello scorso anno aveva tentato (con un gruppo di soci, fra cui il presidente del Sant'Angelo Lodigiano Donato Arcos ed altri industriali) la scalata al Vigevano, ma l'operazione aveva incontrato grosse difficoltà ed era poi sfumata. Gaggianesi ha così rilevato la squadra di Sarno che adesso sta dominando il proprio girone nel campionato di prima categoria. Ora, lo «sbarco» a Vercelli.

r. s.

Il campionissimo del calcio vercellese

Piola: «Una società da sempre in crisi»

«Anch'io — dice — fui venduto per fare soldi»

Silvio Piola

VERCELLI — Anche Silvio Piola, il *«campionissimo»* del calcio vercellese, è favorevole all'immissione di linfa nuova nel Consiglio direttivo della Pro Vercelli. Piola che ha 71 anni e che è stato campione del mondo nel 1938, in Francia, commenta così la notizia dell'arrivo dei vigevanesi alla Pro: *«C'è poco da dire di fronte a questa nuova proposta: ci sono sportivi che vogliono portare della ricina Vigevano un consistente apporto finanziario alla nostra società? Ben vengano».*

Prosegue l'ex centravanti della Nazionale: *«Fin dalla sua nascita la Pro si è trovata in ristrettezze finanziarie* (Piola ricorda bene che, proprio per questo motivo, fu lui stesso ceduto alla Lazio) *e non stupisce che, ora, si ritrovi in difficoltà nonostante l'impegno e l'entusiasmo dei suoi dirigenti. Sono stati ben pochi i momenti di prosperità in casa vercellese e la situazione attuale non fa che ripercorrere una tappa obbligata del cammino della società».*

Continua il più prestigioso alfiere del calcio vercellese: *«Mi sembra, da quanto ho letto e sentito, che i personaggi in arrivo da Vigevano siano degni della massima fiducia. Certo, prima di accordarsi, la società vercellese dovrà ponderare con molta attenzione le modalità d'intesa».*

Conclude Piola: *«Sarebbe stato bello trovare una soluzione interna, ad esempio un congruo azionariato popolare. Ma visto che ciò non è avvenuto, non ci resta che affidarci all'aiuto esterno, tanto più che i nuovi pretendenti alla dirigenza hanno — secondo quanto ho letto — progetti ambiziosi».*

r. l.

Oggi la Pro in anticipo a Bergamo

VERCELLI — Oggi, alle 15,30, anticipo di fuoco a Bergamo fra la Pro e il Virescit Boccaleone, lanciato verso la C1. I bergamaschi sono la vera sorpresa di questo torneo e, fra le mura amiche, appaiono irresistibili: hanno collezionato dieci successi e due pareggi.

Inoltre, la formazione di Magistrelli vuole vendicare la sconfitta (2 a 1) dell'andata, quando la Pro si impose proprio al 90', con una «zampata» di Taschera. Sacco inserirà il portiere Passaretta al posto dello squalificato (due giornate) Bidese e per il resto confermerà la formazione sconfitta inopinatamente dal Mester.

Questo il probabile schieramento dei bianchi: Passaretta; Cristiano, Falt; Barbero, Tuveleero, Confalonieri; Frigerio (Riberto), Piccini, Gino, Riccardino, Cusano.

(f. l.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Wando, la chiave del piacere (Vietato ai minori di 18 anni)

BELVEDERE: ore 20 e ore 22 **Carmen Story** (drammatico) con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia. Regia di Carlos Saura

NUOVO ITALIA: Amadeus di Milos Forman con F. Murray Abraham e Tom Hulce

PRINCIPE: La tamburina dal romanzo di J. Le Carré (drammatico) con Diane Keaton, Klaus Kinski, S. Frey

TEATRO CIVICO: nell'ambito dell'iniziativa «Reporton», alle ore 14,30, a cura di The Bellvenuto International Club di Vercelli, per il ciclo di film in lingua inglese verrà proiettato **An american werewolf in London** (Un lupo mannaro americano a Londra) di John Landis con David Naughton, Jenny Agutter, Griffin Dunne. Alle ore 21,15 nell'ambito delle celebrazioni del 35° anniversario della fondazione del Concorso internazionale di musica «G. B. Viotti», si terrà la manifestazione: **Omaggio a Jean Micault.**

VIOTTI: La bella addormentata nel bosco (cartoni animati) di Walt Disney

CIGLIANO

SPLENDOR: Ghostbusters (Acchiappafantasmi)

GATTINARA

ITALIA: L'allenatore nel pallone (comico) con Lino Banfi

SANTHIA'

IDEAL: Zattere, pupe e porcellini

SPLENDOR: Amarsi un po' (comico) con C. Amendola, V. Lisi

AUDITORIUM DI SAN FRANCESCO: alle ore 21 avrà inizio la XIV edizione del Festival Internazionale di musica organizzato dall'Associazione **Pietro Generali**. Esibizione del flautista Gabriele Gallotta e del pianista Massimiliano Caccaro.

TRONZANO

LUX: Storia di un soldato (drammatico) di N. Johnson con E. Rollins, A. Caesar

FARMACIE

Vercelli, Comunale 1, viale Rimembranza 4

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52 660; **Croce Rossa** (0161) 52 277; **Arborio** (0161) 66 384; **Cavaglià** (0161) 96 470; **Cigliano** (0161) 48 524; **Crescentino** (0161) 842 655; **Gattinara** (0163) 833 777; **Croce Rossa** (0163) 832 600; **Santhià** (0161) 921 505; **Tronzano** (0161) 829 585.

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle ore 15 odierne)

Agip, tangenziale sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Rege; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Texaco**, piazza Mazzucchelli; **Defablanis**, via per Dicenenga.

Via al tour gastronomico piemontese

VERCELLI — Prende l'avvio oggi la manifestazione enogastronomica «Piemonte Doc vino, formaggio e riso», che si propone la valorizzazione dei prodotti tipici della regione. Gli appuntamenti sono quattro. La manifestazione è promossa dall'Unioncamere piemontese.

Oggi è in programma l'inaugurazione della rassegna alla Camera di Commercio. Domani, con orario continuato dalle 10 alle 18,30, i vercellesi potranno degustare appunto vini, formaggi e il riso. Dalle 12 alle 17 sarà possibile assaggiare piatti caldi. Lunedì i battenti della rassegna si apriranno per le visite degli studenti.

(d. co.)

CINEMA BELVEDERE
da oggi a domenica
CARMEN STORY
di C. Saura
Inizio spettacoli ore 20 e 22

Ristorante - Pizzeria
PETER'S
Piazza Marconi - Varallo
Telefono (0163) 51252

DANCING IL FARO BRUSNENGO
SABATO 13
Ballo moderno
con
MASSIMO BIZZO
d.j. Marco Zani
DOMENICA 14
Ballo moderno
con
MASSIMO BIZZO
d.j. Marco Zani

Residenza «AL PARCO»
Graglia Santuario

In mezzo ad un parco secolare ristrutturata villa ottocentesca «ex villa Gualco» con appartamenti residenziali a 2-3 camere + servizi in posizione panoramica e soleggiata.
Eleganti e accurate finiture consentiranno a ciascuno anche la scelta più esperta.
- AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
- MUTUI A RICHIESTA A TASSI RIDOTTI
- POSTI AUTO
- ASCENSORE
- IMPIANTO RISCALDAMENTO AUTONOMO
- GIOCO BOCCE E BAR

Informazioni e vendita
SOCIETA' IMMOBILIARE PIEMONTESE
V.le Matteotti 7 - BIELLA
Tel. 015/351.084

Primaria azienda vendita tendenziale per potenziamento propria rete vendita ricerca
AGENTI
per le provincie di NOVARA e VERCELLI. Per colloquio preliminare presentarsi presso Hotel LA ROCCA di ARONA sabato 20-4-85 dalle ore 10 alle 12. Chiedere del sig. Bellintani

NUOVA THE PIPA
PRATO SESIA
... nel salotto VALSESIANO
SABATO 13 APRILE
Eccezionale serata
con
TINO PIGNI
di Antenna 3
SABATO 20 APRILE
gli
SMERALDI

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
DALLE 15 ALLE 18
MAX PAGANI
CHARTER
RADIO MONTE CARLO
ONDE MEDIE 701
VERCELLI - BIELLA FM 93

è in edicola
L'ALTRO Piemonte
Speciale
Beirut: parlano i reduci
Vercelli
La Cassa apre ai privati
Cultura
Si recita Gesù
Inchiesta
Piemonte in ferrovia: i treni del far-west
è una realizzazione Stammer

UNIONCAMERE PIEMONTE
REGIONE PIEMONTE
CAMERA DI COMMERCIO - VERCELLI
13-16 APRILE 1985
PIEMONTE D.O.C.
VINO, FORMAGGIO & RISO
Manifestazione enogastronomica di valorizzazione di prodotti tipici della regione
VERCELLI
Camera di Commercio
Sabato 13 aprile — Ore 17,30: inaugurazione della manifestazione da parte dell'avv. Aldo Viglione, presidente della giunta regionale. Saluto del presidente della Camera di Commercio di Vercelli, ing. Giorgio Feignani, e illustrazione delle finalità dell'iniziativa da parte del geom. Enrico Salza, presidente dell'Unione delle Camere di Commercio del Piemonte.
Domenica 14 aprile — Ore 10-18,30: degustazione di vino, formaggio e piatti a base di riso (pasti caldi alle ore 12 e 17).
Lunedì 15 aprile — Visita guidata di studenti delle scuole elementari e medie.
Martedì 16 aprile — Incontri con operatori, stampa ed esperti del settore alberghiero e della ristorazione.
La cittadinanza è invitata ad intervenire alla degustazione di domenica 14 aprile presso la sede della Camera di Commercio di Vercelli, piazza Risorgimento 12.

Il simbolo comunista occuperà il primo posto sulla scheda

Il pci vince lo sprint

Presentate le liste pochi minuti dopo l'apertura degli uffici - Secondo posto a Sagliano (battuti dagli indipendenti della lista civica) - Molte le sorprese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Sarà il simbolo del partito comunista ad occupare il primo posto nelle schede elettorali per le amministrative in quasi tutti i Comuni biellesi e valsesiani.

Ieri a Biella, Borgosesia e Cossato, appena è scattato l'orario di lavoro negli uffici elettorali, si è presentato un esponente del pci che ha consegnato l'elenco dei candidati alle consultazioni per il rinnovo dei Consigli comunali.

Ovunque i rappresentanti del partito comunista, già nella sera precedente occupavano l'ingresso dei municipi. A Biella la «guardia» a Palazzo Oropa è incominciata la settimana scorsa: posteggiato un camper in piazza del Battistero, gl'iscritti del pci si sono alternati ininterrottamente sino alle 8 di ieri mattina quando un attimo dopo l'inizio del periodo consentito per la presentazione è stata consegnata al segretario Invoiti la lista dei 40 candidati.

Mezz'ora più tardi è stato il movimento sociale ad ufficializzare l'elenco dei papabili in attesa di aprire la campagna elettorale.

La sorpresa, invece, è venuta a Sagliano, piccolo centro di duemila abitanti: nonostante la presenza di alcuni esponenti comunisti, il sindaco uscente Erminio Bellino è riuscito ad ufficializzare per prima la lista «Nuova Sagliano» formata da indipendenti.

Poco dopo, in Municipio, è stato depositato l'elenco di «Alternativa democratica», una coalizione di comunisti, socialisti e indipendenti di sinistra.

Anche a Vigliano si è avuto un arrivo da *fotofinish*: stavolta è stato il pci a precedere d'un soffio la «Lista per Vigliano».

A Cossato sono già tre i partiti ufficialmente in lizza per le amministrative del 12 maggio: il primo sulla scheda sarà il pci, mentre psi e msi occuperanno il secondo e terzo spazio.

Tra oggi e domani, molto probabilmente, saranno depositati i nominativi dei rappresentanti di altri gruppi, mentre la dc, come vuole la consuetudine, sarà l'ultimo partito ad entrare in competizione.

Anche in Valsesia il clima pre-elettorale si sta infiammando. A Borgosesia, ieri mattina, puntualissimo, il pci ha presentato l'elenco dei suoi esponenti, così come in molti altri Comuni del comprensorio valligiano.

Intanto l'ambiente politico nel capoluogo della valle è in fermento: oltre ai comunisti, sicuramente completi saranno gli elenchi degli altri partiti ufficiali: msi, psi, psdi, pli e pri ai quali si aggiungeranno delle liste civiche.

E' certo, infatti, che l'Associazione ecologica naturalista «Altri spazi», di recente costituzione (comprende molti giovani) si candiderà con l'obiettivo di portare un suo iscritto a Palazzo municipale. Pare scontata anche la presenza del gruppo Usd (Unità socialista democratica), formata da indipendenti ed esponenti d'ispirazione socialdemocratica.

A Borgosesia, addirittura, non si esclude che all'ultimo istante possa schierarsi un terzo raggruppamento formato da indipendenti: sarebbe la prima volta nella storia politica del centro valsesiano.

Roberto Eynard

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

EXCELSIOR: film per adulti.
IMPERO: Scuola di polizia.
MARZANI: Love duro e violento.
ODEON: Un poliziotto a Beverly Hills.
SOCIALE: Una domenica in campagna.

BORGOSESIA

SOCIALE: Phenomena.

CANDELO

VERDI: War Games.

COGGIOLA

ITALIA: Fotografando Patrizia.

ENVIO: Krissy girls Julia.

COSSATO

MICHELETTI: Terminator
PRIMAVERA: Angel Cash, il sapore della carne.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 401.581; Tollengo, Occhieppo Superiore, Sandigliano.
Usl 48 - Vigliano: Fornò, via Quintino Sella, 2, tel. 51.00.31; **Usl 49 - Borgosesia:** Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.041; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

In corteo nella capitale per chiedere interventi e aiuti

Gli operai della cartiera «Cir» lunedì protesteranno a Roma

SERRAVALLE — Divampa la protesta dei lavoratori della Cartiere Italiane riunite: lunedì una folta delegazione raggiungerà Roma per unirsi alle rappresentative degli altri otto stabilimenti cartari che l'ex gruppo Fabbri possiede in Italia. Confluiranno in corteo per recarsi al ministero dell'Industria e sollecitare provvedimenti a sostegno del settore. In giornata dovrebbe essere reso noto, inoltre, il nome dell'amministratore straordinario che guiderà le aziende sotto il vincolo della «legge Prodi».

La delicata situazione della Cir (240 dipendenti) è stata affrontata ieri sera in una riunione convocata dal sindaco Maria Saini, di ritorno da un colloquio avuto con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato.

Serravalle sta vivendo attimi di tensione da quando, alla fine di marzo, è giunta la notizia che il tribunale di Monza, competente per territorio, non aveva omologato la richiesta di amministrazione al concordato preventivo, facendo scattare automaticamente il ricorso all'amministrazione straordinaria prevista, appunto, dalla «legge Prodi»: provvedimento che desta perplessità nell'ambiente sindacale.

Negli stabilimenti prosegue intanto il presidio ai cancelli: i lavoratori hanno infatti proclamato l'assemblea permanente in seguito alla decisione dell'azienda di sospendere la produzione su tutta la linea: il Consiglio di fabbrica ha espresso la preoccupazione per quanto sta accadendo con i parlamentari Gianfranco Astori, democristiano, e Wilmer Ronzani, comunista, che hanno assicurato il loro intervento per sollecitare iniziative a favore del gruppo.

Al ministro dell'Industria Altissimo è stata inviata una lettera a firma di Astori, Bodrato, Alasia, Ronzani e Migliasso per sollecitare un incontro urgente con il sindacato e gli enti locali: in particolare gli esponenti della democrazia cristiana e del pci chiedono garanzie per Serravalle e Cossato.

d. ca.

A colloquio con i genitori della ragazza accusata di concorso nel delitto

«Maria conosceva da pochi giorni il giovane coinvolto nell'omicidio»

Il padre: «E' inesatto dire che fosse la fidanzata del Tatone» - E aggiunge: «Ce ne andremo da Candelo»

Pare che uno dei ricercati sia stato gravemente ferito durante la rissa

NOSTRO SERVIZIO

CANDELO — Forse uno dei ricercati per l'omicidio del Crazy Mama è ferito. La voce circola con insistenza in paese e se fosse vera potrebbe rimettere in discussione la dinamica del mortale agguato in piazza del Ricetto.

E' difficile però capire perché la gente ritenga che Sergio Urrata o Mario Tatone, i due giovani ricercati da polizia e carabinieri, possano aver avuto bisogno di cure. Si può solo pensare che qualcuno abbia visto qualcosa la sera della vigilia di Pasqua, quando Massimo Russo e i suoi amici si sono scontrati con Sergio Urrata, Mario Tatone e i loro compagni.

Gli investigatori coordinati dal procuratore della Repubblica Enrico Oumina sono senz'altro molto avanti nelle indagini e probabilmente hanno già preso in esame questa voce.

Acquista quindi sempre maggiore importanza il quesito posto dal dottor Oumina al perito, incaricato dell'autopsia sul corpo di Massimo Russo, che dovrà dire come il giovane è stato pugnalato. L'angolazione delle ferite dovrebbero rivelare da che posizione sono stati inferti i colpi mortali. L'altezza di chi ha colpito e se c'è stata una specie di «duello rusticano».

Gli interrogativi sulla vicenda sono quindi ancora tanti e per il momento non hanno avuto ancora una risposta.

Sergio Urrata e Mario Tatone, i due cossatesi ricercati per l'omicidio, per il momento sono latitanti. E' invece ancora in carcere a Vercelli Maria Cristina Fantoni, la giovane di 19 anni, amica del Tatone. I genitori della ragazza Giorgio e Carla Oasizzo sono distrutti dal dolore. Dice il padre: *«Mia figlia è in carcere per concorso in omicidio. E' pazzesco. Purtroppo Maria Cristina ha un carattere particolare. E' molto sensibile ma quando si trova sotto pressione si chiude in se stessa. E poi sono convinto che si trovi coinvolta in questa storia non per sua volontà. Forse l'hanno costretta, forse l'hanno minacciata.*

Sergio Urrata

Mario Tatone

Giorgio Fantoni insieme alla moglie ha avviato un laboratorio artigianale tessile. *«Abbiamo fatto tanti sacrifici per prendere questa casetta e ora stiamo rovinati»*, aggiunge l'uomo disperato. Parlando con il padre della giovane si capisce che l'uomo sa molte cose che ancora non può riferire.

Da quando sua figlia è finita in carcere piange e si dispera perché è stato lui che ha avvisato gli investigatori quando Maria Cristina ha telefonato per dire che si sarebbe trovata alla stazione di Porta Nuova a Torino.

«Forse è anche per questo che mia figlia adesso non vuole parlare. Forse pensa che l'abbiamo tradita ma non è così. Non era certo nascondendosi a polizia e carabinieri che avrebbe potuto venire fuori da questa vicenda», dice ancora l'uomo.

Giorgio Fantoni aggiunge: *«E poi Maria Cristina non era la fidanzata del Tatone. Lo conosceva da pochi giorni, erano usciti in compagnia due o tre volte. Maria Cristina era amica di Francesco Sanfilippo, ma viveva con noi, lavorava con noi. Non ha senso quindi parlare di lei come la donna del bandito che lo difende anche a costo del carcere»*.

Il padre conclude: *«Vorrei che mia figlia sapesse che quando questa storia sarà finita ce ne andremo da Candelo. Da qualsiasi altra parte ricominceremo a ricostruirci una vita insieme»*.

Diverso il clima in casa Sanfilippo. Quando abbiamo telefonato, al primo squillo ha risposto Francesca, la donna di Sergio Urrata. C'è ansia nella sua voce ma le risposte sono secche.

Il colloquio è breve: *«I giornali hanno riportato delle cose inesatte. Non sono andati così i fatti quella sera»*, dice Francesca Sanfilippo che poi aggiunge: *«E basta per cominciare non mi chiamate signora perché sono ancora signorina»*.

La giovane vorrebbe forse aggiungere qualcosa ma poi ci ripensa e dice: *«Comunque io ho già detto la verità a polizia e carabinieri. Al cronisti però non ho nulla da dire. Buongiorno»*.

In paese è circolata anche la voce che Sergio Urrata e Mario Tatone stessero per costituirsi tramite un avvocato del foro biellese. La voce, però, finora non ha trovato alcuna conferma.

Maurizio Alfisi

Edizione anastatica di due volumi

Quando Sella parlava dell'industria tessile

La presentazione oggi a Mosso Santa Maria

MOSSO SANTA MARIA — Mille libri, rari e preziosi, per ricordare Quintino Sella non solo come il ministro della «tassa sul macinato» e dell'economia all'osso, ma per riproporlo alla sua terra come grande statista, uomo di cultura, politico.

L'impresa, per il centenario della sua morte, è stata intrapresa dall'Amministrazione provinciale, con pazienza, cura e competenza. Oggi il presidente Croso e l'assessore Filiberti presenteranno nella sala del teatro di Mosso Santa Maria il frutto di un lungo lavoro: la riedizione di due volumetti non più in commercio da circa un secolo che illustrano alcuni aspetti meno conosciuti del Sella: la manifestazione si svolgerà a partire dalle 16.30.

Spiega Croso: *«Siamo riusciti a stampare in edizione anastatica in tiratura limitata, due libri su Sella che verranno distribuiti in tutte le scuole e le biblioteche della provincia»*.

Il primo volume ripropone il discorso inaugurale di Quintino Sella al Congresso straordinario della Società Italiana delle Scienze Naturali, che si tenne a Biella nel 1864. Il titolo «Sulla costituzione geologica e sull'industria del Biellese» sottolinea l'interesse dell'ingegner Sella per l'attività scientifica prima di dedicarsi alla politica. L'introduzione all'opera è di Aldo Sella, sindaco di Vigliano Biellese.

Commenta Antonino Filiberti: *«Abbiamo, come si dice, fatto tutto in casa. Per noi è motivo di orgoglio poter affermare che questa edizione, seppur di valore, è costata all'Amministrazione relativamente poco. Il Centro stampa si è mostrato all'altezza delle aspettative e questa prima edizione autogestita ne è una prova. Anche le introduzioni ai testi sono state curate dai nostri sindaci. Oltre a Sella, ha collaborato Marco Neiretti di Sordevolo»*.

d. b.

Per i successi ottenuti nel 1984

E la «Biella Corse» premia i suoi piloti

Soddisfazione anche per il Rally della Lana

BIELLA — La scuderia Biella Corse ha premiato i suoi piloti a conclusione della stagione '84. L'annata è stata densa di successi per il sodalizio biellese che nella speciale graduatoria nazionale per scuderie ha conquistato il terzo posto.

Il presidente Renato Genova, nel ricordare le pagine più belle della scorsa stagione, ha sottolineato con soddisfazione la presenza ai vertici delle classifiche di molti giovani, *«le nuove leve, molto promettenti, che fanno ben sperare per il futuro del nostro sodalizio»*.

Il «fiore all'occhiello» della Scuderia dell'Orso è stato l'organizzazione del Rally della Lana. La Biella Corse ha raccolto la pesante eredità lasciatagli dall'Automobile Club, mantenendo la corsa biellese a livello europeo. Vittorio Bernero, presidente dell'Aci Biella, ha pubblicamente elogiato l'impegno della società biellese confermando che l'ente da lui presieduto resterà a fianco della Biella Corse nell'organizzazione del rally.

Campione sociale piloti per la scorsa stagione è stato proclamato Mario Giorgio, che vincendo il Rally di La Spezia e conquistando una serie di brillanti piazzamenti, è stato di gran lunga il miglior biellese. Mario Giorgio ha vinto anche la classifica per gli slalom in salita.

Al secondo posto assoluto si è piazzato Rosario Pilleri che ha vinto però la speciale classifica per i rally internazionali. Terza una delle speranze della Biella Corse, Andrea Marinone, finalista del trofeo Opel Corsa. Il giovane driver biellese infatti non ha avuto rivali nella classifica per i rally nazionali di prima serie.

Al quarto posto assoluto è stato classificato Edoardo Zanella, un altro giovane promettente, vincitore della graduatoria dei rally nazionali di seconda serie. Quinto un «vecchio pardone», Giorgio De Gregorio, grande protagonista del campionato di velocità in salita. Molto festeggiato è stato anche Piero Liatti, il pilota di Sagliano che ha vinto la graduatoria del campionato sociale di velocità su pista.

E veniamo ai copiloti. Il re dei navigatori nell'84 è stato Elisio Crestani che ha vinto la graduatoria assoluta, quella dei rally internazionali, quella dei rally nazionali di 1ª serie, e quella dei rally nazionali di 2ª serie. Dietro di lui, Maria Grazia Gruppo, «navigatrice» di Mario Giorgio e Paolo Grillo.

m. al.

Gli incontri di cartello nel campionato di Prima categoria

Domani spetta all'Occhieppese riaprire il discorso promozione

Al Comunale di scena la «depressa» FenisNus - Le altre partite in programma

Torna al gran completo il campionato di Prima categoria dopo la sosta imposta dal calendario in occasione della ricorrenza delle festività pasquali, un periodo che è comunque servito, con gli undici recuperi disputati, a dare un volto quasi perfetto alla classifica. E il rientro in campo per l'ottava di ritorno coincide subito con un turno che può dare un ulteriore scossone alla classifica, una giornata insomma che sarà da ricordare.

Il compito di procurare l'ennesimo terremoto (ma quante scosse in questi ultimi tempi) spetta all'Occhieppese ex candidata al successo finale. I biancorossi, dopo la splendida andata, hanno incominciato l'81 con una serie di passi falsi che li ha estromessi dalla corsa al vertice.

La squadra di Mosca promette di ritrovare domani lo smalto dei giorni migliori, anche perché l'appuntamento è di quelli che contano: al Comunale è di scena il Fenisrivia fresco leader e l'Occhieppese contro la prima della classe vuole cogliere un successo di prestigio.

Altra partita di cartello è quella tra Quinceinettese e Quarnonese. I canavesani sono a quattro lunghezze dal Fenisrivia e quindi se vogliono sperare in un rientro nel giro-promozione non possono permettersi ulteriori passi falsi, anche se sulla loro strada troveranno l'imprevedibile undici di Ivaldi.

A Salussola il derby è l'ennesimo derby stagionale tra la matricola Salussola e la Pulcor Valdengo, due squadre che non hanno più nulla da chiedere al campionato se non qualche impresa di rilievo, mentre a Vigliano è di scena il Saint Christophe, una delle formazioni più altalenanti della stagione. Incontro-salvezza a Verrone, dove gioca la Pro Candelo. In classifica i padroni di casa figurano all'ultimo posto, mentre la Pro è appena più su. La matricola sa che da questa gara dipendono le sue residue speranze di salvezza: se il Verrone si impone la lotta in coda si fa avvincente, se invece i verdi conquistano il terzo risultato utile consecutivo in altrettanti scontri-diretti, per i padroni di casa è retrocessione quasi sicura.

r. e.

DISCOTECA IGLOO VARALLO
Sabato 13 aprile DISCOTECA
Domenica 14 aprile DISCOTECA
ospiti della serata G. J. LUNGHI e FRED VENTURA

caravel COSSATO tel. 92.315 922.240
Sab 13: HISTORIA
Dom. 14: ALIANO GRUPPO 2

STUDIO di ESTETICA
COSSATO - Via Marconi 11 - Tel. 922.524
Trattamenti speciali per cellulite, acne ed inestetismi in genere con laser - mesoterapia - ionoforesi
ginnastica passiva e pressoterapia
Trattamenti estetici tradizionali
depilazione definitiva - massaggi - solarium - peeling

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Cavour, 25 - BIELLA - Tel. 0153/28629

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

UNA GUIDA AL MOBILE IN STILE

La storia della civiltà è anche storia di abitazioni e di arredamento.
Arredamento che, in armonia con i gusti del momento storico, ha tuttavia sempre avuto, come scopo primario, quello di soddisfare le esigenze dell'uomo, la casa, infatti, fu una necessità nel momento in cui l'uomo sentì l'esigenza di fissare la sua dimora, rendendola più confortevole col progredire della civiltà.
Di conseguenza ogni epoca è stata caratterizzata dal suo stile.
Il periodo in cui si sono mossi i decisivi passi nel campo dell'arredamento è il Rinascimento: lo stile è sobrio e severo, ridotto all'essenziale; nasce lo studio ambiente che, ha avuto una rilevanza notevole.
Nel 1600 gli artigiani traggono ispirazione dai fasti di Versailles: intarsi di tartaruga e avorio, gusto dell'oro, fanno contrasto con la sobrietà medievale; divani con braccioli imbottiti vedono gli intrighi di corte, mentre nelle camere domina il letto con sontuosi baldacchini. Ma al di fuori delle regge e dei palazzi, nelle case del popolo il mobile è quasi inesistente, semplicità che caratterizza questi ambienti per lungo tempo.
Nel 1700 predomina ancora il gusto francese: il barocco sfuma nel rococò, in questo secolo decade la moda dei grandi saloni, che si dividono in più ambienti, sprende le strade alla concezione attuale di appartamento con più camere, ciascuna con una destinazione ben precisa e di conseguenza con un arredamento adatto: nascono infatti la sala da pranzo, la sala da musica, la biblioteca, lo spogliatoio. I mobili, se semplici nella forma, diventano molto curati, eseguiti in legno raro e prezioso, spesso laccato. L'Epoca Napoleone fino a Napoleone, è caratterizzata da mobili di ispirazione classica, su tutti sovrasta la N, monogramma di Napoleone, che sigla lo stile del tempo.
La restaurazione è un periodo incerto tra il vecchio e il nuovo, incertezza che si riscontra anche nello stile dei mobili.
L'Epoca di Luigi Filippo vede la prosecuzione dello stile impero, in versione sobria, ma con l'avvento di Napoleone III tutti gli stili sono ripresi, insieme a tutte le tecniche di lavorazione e i tipi di legno. Con gli inizi del '900 il Liberty impera: la gente, in casa, pare voler dimenticare i problemi politici e sociali seguendo le volute dei fiori.

Elegante mezzaluna Luigi XVI con intarsi a mosaico in bois de rose e piuma di mogano. Maniglie in bronzo fuso. Struttura interna in mogano massello. Piano in marmo «macchia vecchia».

Abbiamo qui voluto fare una veloce carrellata degli stili che, nel corso della storia hanno lasciato una più profonda e duratura impronta.
I nostri artigiani prendono spunto dalle diverse epoche creando un tipo di mobile adatto alle esigenze del mondo attuale, tenendo conto, però, della antica tradizione che «spicca» nella cura delle rifiniture e dei particolari, i quali, contraddistinguono i mobili di autentico pregio.
Noi di Arredamenti d'Arte vendiamo oggi l'Antiquariato del domani.
Per i Vostri problemi d'arredamento rivolgeteVi con fiducia ai Titolari, telefonando allo 015 35.001 - Via Milano, 129 - Biella-Chiavazza.

PME

EFFETTUATA COMUNICAZIONE

lavatrice CANDY da £. 289'000 SCONTATA
lavatrice IGNIS da £. 320'000 SCONTATA
lavatrice PHILIPS da £. 330'000 SCONTATA
lavatrice SAN GIORGIO da £. 399'000 SCONTATA
lavatrice AEG produzione tedesco da £. 589'000 SCONTATA

lavastoviglie CANDY da £. 399'000 SCONTATA
lavastoviglie IGNIS da £. 440'000 SCONTATA
lavastoviglie SAN GIORGIO da £. 450'000 SCONTATA
lavastoviglie REX da £. 450'000 SCONTATA

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA LAVATRICE O LAVASTOVIGLIE ANCHE NON FUNZIONANTE A L. 60'000

VALIDO FINO AL 20·4·85
1000 mq. di esposizione

AEG. PHILIPS. IGNIS. SAN GIORGIO. CANDY. REX. ZOPPAS. OCEAN.

electronic market
CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO - tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO - S.S. Lago di Viverone - BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA · COSSATO · VERCELLI · BORGOMANERO · BORGOSESIA · IVREA · NOVARA